3 Mobile Video Company


# LA STAMPA

GIOVEDÌ 25 NOVEMBRE 2004. ANNO 138. N. 326. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it


3 Mobile Video Company

INCONTRO TRA PREMIER, MINISTRO E TECNICI. MONTEZEMOLO: LE TATTICHE ELETTORALI NON HANNO SUCCESSO

## Tasse: intesa sull'Irpef, l'Irap nel 2006

### Siniscalco: ci sono le coperture. Oggi il vertice decisivo

I SERVIZI

**IL CAVALIERE VUOLE DI PIU'**
Pronto ad annunciare i tagli a reti unificate
RETROSCENA DI Augusto Minzolini A PAG. 11

**«D'ACCORDO CON BERLUSCONI»**
Fini: ora bisogna mettere tutto nero su bianco
Emanuele Novazio A PAGINA 11

**L'INVENTORE DEL CONTRATTO**
Il «pentito» Crespi contesta il presidente del Consiglio
Filippo Ceccarelli A PAGINA 10

**ROMA.** La soluzione al nodo fiscale è probabilmente arrivata con la proposta finale del ministro Siniscalco presentata ieri sera a Berlusconi e ai tecnici di Forza Italia. L'emendamento sulle tasse comprende: 6 miliardi per il 2005, tutti da destinare all'Irpef. Che diventeranno 7,8 nel 2006, con 1,1 miliardi che verranno girati alla riduzione dell'Irap, che nel 2006 resterà però inalterata. Nella proposta anche le nuove aliquote Irpef con la novità del «contributo di solidarietà» del 43%, destinato agli imponibili superiori ai 100.000 euro l'anno. La proposta sembra portare a un accordo nella maggioranza, ma dal presidente di Confindustria Montezemolo arriva un monito al governo: le tattiche elettorali non premiano i governi. Barbera, La Mattina, Singer Giovannini e Ippolito DA PAG. 8 A PAG. 11

TRAGICA VACANZA IN AFRICA

Dada Rosso

## Aerotaxi precipita in Ciad Muoiono tre turisti torinesi

Fra le vittime la giornalista Dada Rosso
Salvo il designer Giugiaro che faceva parte del gruppo
L'incidente per una bufera di vento o un'avaria

Favro, Ferraris, Martinetti, Mondo, Paci e Poletto ALLE PAGINE 6 E 7 E IN CRONACA

UCRAINA

**POWELL: «IL VOTO NON E' LEGITTIMO»**
Gli Usa contestano l'esito delle elezioni
Il Paese è spaccato
L'opposizione proclama lo sciopero generale

Maggiore, Mastrolilli, Zafesova E UN'ANALISI DI Amnorziata ALLE PAG. 12 E 13

IL CAPO DELLO STATO INTENZIONATO AD AVVIARE LA PROCEDURA, MA IL GUARDASIGILLI: NON CI SONO I REQUISITI. GIUDICI: ALTE ADESIONI ALLO SCIOPERO

## Grazia a Bompressi: scontro Ciampi-Castelli

### Clemenza per Mesina, «primula rossa» del banditismo sardo

## IL TEMPO E' SCADUTO

**Michele Ainis**

PRIMA o poi questo nodo doveva pur venire al pettine. Il capitolo della grazia a Sofri e Bompressi era aperto fin dal 2002, e da allora in avanti il presidente Ciampi ha manifestato in modo sempre più esplicito e diretto la propria volontà di decidere in piena autonomia sulla questione. Ora il tempo è scaduto, e non è affatto detto che sia un male. S'impongono però talune osservazioni.

Primo. Adriano Sofri rimane un convitato di pietra in questa vicenda sin troppo tormentata: il conflitto tra ministro e Quirinale riguarda infatti la posizione di Bompressi, che la grazia l'ha richiesta, e che oltretutto è malato in modo grave. Ma per l'appunto qui non sono determinanti le persone, anche se in ultimo è del loro destino individuale che si tratta. C'è in gioco di più, c'è in palio un istituto specialissimo del nostro diritto costituzionale: il potere di grazia.

Secondo. Non si può certo dire che di questo potere il Capo dello Stato abbia mai fatto abuso: la grazia a Bompressi sarebbe la decima concessa da Ciampi in cinque anni, e cioè un'inezia rispetto alle oltre 45 mila firmate dai suoi predecessori. Nella fattispecie tuttavia il ministro rifiuta la predisposizione del decreto, adducendo una ragione tutta politica, un'avversione che del resto alligna nei sentimenti del suo elettorato. Ecco, è questo il punto decisivo. Giacché se a decidere fossero i partiti, giocoforza finirebbero per premiare i loro amici, lasciando i nemici in galera per i secoli a venire. Solo il Presidente può garantire viceversa un esercizio imparziale del potere, come d'altronde afferma l'art. 87 della Costituzione.

Terzo. Per chiudere definitivamente la partita, serve però un verdetto della Corte Costituzionale. Altri rimedi - quali l'avocazione del potere da parte del Consiglio dei ministri - suonerebbero alquanto pasticciati, lascerebbero la concessione delle grazie in mano alla politica, e in conclusione non eviterebbero il giudizio della Corte. Un conflitto, dunque, aperto dal Presidente contro l'omissione del ministro. Sarà un atto chiarificatore, l'ha detto anche Castelli. Almeno in questo, gli si può dar ragione.

michelesinis@tin.it

I SERVIZI

**LUNGO BRACCIO DI FERRO**
Sarà la Consulta a chiarire il ruolo del ministro
Paolo Passarini A PAGINA 3

**«IL PREMIER FIRMI PER SOFRI»**
Il fratello: lui spera solo che liberino Ovidio
Fabio Poletti A PAGINA 2

**VITA DA BANDITO PASTORE**
«Grazianeddu»: omicidi e leggendarie evasioni
Vincenzo Tessandori A PAGINA 5

**ROMA.** Sulla grazia a Ovidio Bompressi, ex militante di Lotta Continua condannato per l'omicidio Calabresi, è scontro fra il Capo dello Stato e il Guardasigilli. Il Presidente della Repubblica vuole graziare Bompressi, il ministro della Giustizia Roberto Castelli ha detto di essere contrario alla clemenza «perché non ha i requisiti». Ciampi ne ha preso atto e si è riservato di «assumere le proprie decisioni». Il Presidente ha firmato l'atto di clemenza per Graziano Mesina. Con lui sono stati graziati Aldo Orrù e Luigi Pellè. E ieri è stata alta adesione dei magistrati allo sciopero proclamato contro la riforma.

Grignetti E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 5

EPICENTRO SUL LAGO DI GARDA — QUATTRO FERITI LIEVI NEL BRESCIANO

## La terra trema, notte di paura e danni al Nord

Notte di paura al Nord per una forte scossa di terremoto. Il sisma, con una intensità tra il settimo e l'ottavo grado della scala Mercalli (5,2 della scala Richter) è stato avvertito in tutte le regioni. Alla prima scossa, ne sono seguite altre due, di minore intensità. L'epicentro nel Lago di Garda: i maggiori danni si sono registrati a Gardone Riviera e nelle zone vicine: Salò e Toscolano Maderno. In molte città la gente è fuori nelle strade e si prepara a trascorrere la notte all'addiaccio. Per precauzione è stato sgombrato l'ospedale di Salò. In alcuni edifici sarebbero crollati cornicioni. Nel Bresciano quattro i feriti.

SERVIZI A PAGINA 15 E IN CRONACA

AUTO

**UN TETTO «MAGICO» PER LA SUPERAMERICA**
L'ultima Ferrari è la convertibile più veloce del mondo
Piero Bianco A PAGINA 35


Domani in edicola con La Stampa

...tutta la Città in un'unica opera!

Il 7° volume a € 6,90 più il prezzo del quotidiano


## MA BUSH NON CAMBIA ROTTA

**Boris Biancheri**

LA dichiarazione di Powell sulla crisi in Ucraina, che Washington non riconosce il presidente Yanukovich e che, malgrado il verdetto della commissione elettorale, il voto non può considerarsi valido, è una dichiarazione forte, ma in un certo senso obbligata. Sarebbe stato difficile, dopo le critiche fatte in gran parte del mondo e soprattutto in Europa, che la Casa Bianca tacesse sul caso Kiev. Ma è anche difficile che questo porti Bush a rivedere il suo atteggiamento nei confronti della Russia, sia per l'interesse a collaborare con Mosca in materia di terrorismo, sia perché o la situazione in Ucraina evolve pacificamente con un accordo tra i contendenti o non è facile attuare interventi concreti. Che la politica estera americana non sia, in linea di principio, orientata verso grandi mutamenti di rotta, sembra d'altronde confermato anche dallo schieramento che il Presidente ha fatto attorno a sé. Il messaggio che ha dato a Bush la vittoria è stato questo: potrete anche dissentire dalla mia politica, ma dovete sempre essere certi della mia linea e di dove sto andando. Il modo più esplicito per ribadire il messaggio era lasciare la squadra praticamente immutata.

Il cambiamento più visibile tra i collaboratori vicini a Bush è dato dalla sostituzione del segretario di Stato Powell con Condoleezza Rice. Ma sarebbe ingenuo attribuirvi un significato politico eccessivo. Non è detto, infatti, che l'influenza della Rice si accresca andando al dipartimento di Stato, in quel «foggy bottom», fondo nebbioso (così viene chiamato) della città. Come consigliere per la Sicurezza, la Rice ha avuto accesso quotidiano al Presidente e una parola da dire su ogni questione politica di qualche importanza. Come segretario di Stato, sarà più spesso assente da Washington e verrà assorbita da molti impegni formali e da una macchina burocratica pesante. Più che dare maggiori poteri alla Rice, Bush sembra aver voluto allontanare dignitosamente un collaboratore apparso in questi anni come un ospite rispettato, ma leggermente fuori posto nel gruppo decisionale. Powell è uomo di esperienza, equilibrio e inclina a cercare il consenso; ma se ha influenzato la politica americana è stato soprattutto nei modi e nelle apparenze. La sua partecipazione alla conferenza sull'Iraq - che termina senza disaccordi e senza accordi - conclude con coerenza la sua stagione.

Così Bush resta con i suoi profeti prediletti: Cheney, il vicepresidente, Rove, il brillante stratega della campagna elettorale e la Rice, sostituita alla Casa Bianca dal relativamente opaco Hailey. Se qualcuno pensava che Rumsfeld sarebbe stato immolato per fare ammenda su Guantanamo e Abu Ghraib, deve ricredersi. Il Presidente preferisce non turbare gli animi dei militari in una fase in cui le operazioni belliche sono minacciosamente attuali.

Di fronte ai dubbi che circolano nell'opinione pubblica, Bush, anziché cambiare rotta, rincara la dose. È una strategia, forse vincente, che ha già impiegato in passato e che ha, anche in Italia, degli imitatori.


prestito dipendenti

a tempo indeterminato

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.

da 3.000 euro a 30.000 euro

rimborsabili da 3 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito 800-929291

FORUS

www.forusfin.it


BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

## Vittime del «consumenismo»

TUTTI in Europa sono più poveri di cinque anni fa, eppure nessuno è così depresso come gli italiani. Ieri l'Istat ha annunciato anche il calo dei consumi alimentari, mentre aumentano a dismisura i decreti ingiuntivi per i pagamenti rateizzati. Significa che non solo i consumatori, qual poco che comprano, lo comprano a rate, ma che molti di loro non riescono più a far fronte neppure a quelle.

Tedeschi e francesi sono altrettanto inguaiati, ma un po' meno abbattuti, perché storicamente i consumi occupano un ruolo meno centrale nella percezione che essi hanno di sé. Averli dovuti ridurre, per loro, è un problema. Per noi, un dramma. È più facile sopportare le angosce del consumismo dove c'è uno Stato che funziona, le scuole e gli ospedali sono decorosi, la pubblica amministrazione autorevole, i trasporti efficienti. Per decenni l'italiano ha barattato la mancanza di questi servizi con i piaceri anarchici del consumismo. Il sistema che lo costringeva a un'ora di coda per ritirare una raccomandata era lo stesso che gli consentiva di cambiare di continuo il telefonino, l'orologio, in qualche caso il fuoristrada. Nel suo album di famiglia non c'era lo Stato, ma solo il ricordo di un'antica povertà. Così molti hanno finito per far coincidere il turboconsumismo con la qualità della vita, non potendo godere delle conquiste civili che altrove concorrono a determinarla. E oggi sognano un taglio vero delle tasse: felici di sacrificare uno Stato mai visto, pur di riavere il consumismo perduto.


LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

BEAUSOLEIL: CONFINE MONTECARLO
Affarissimo da investimento! Lussuosi appartamenti nuovi da € 100.244 Paghi solo € 53.344+piccola rata mutuo di € 284 pagabile con affitto garantito.

NIZZA: IDEALE INVESTIMENTO!
Splendidi appartamenti nuovi ideali da affittare e per utilizzo personale/vacanza. Forte plusvalenza! Da € 77.580. Paghi € 23.580+rata mutuo di € 326

JUAN LES PINS: NUOVO CANTIERE!
Nel quartiere più prestigioso, lussuosi appartamenti nuovi, grandi terrazze. Residenza esclusiva. Casinò, Pineda, spiaggia di sabbia a piedi. Prezzo affare!

CANNES: CROISETTE-CARLTON!
Introvabile! Nel quartiere più prestigioso di Cannes, favolosi appartamenti arredati e pronti da abitare, ideali per uso vacanza/investimento. Da € 159.000!

ANTIBES

SOPHIA ANTIPOLIS
Splendidi appartamenti nuovi immersi nel verde da € 75.358, meno sconto del 16,38% prezzo scontato: € 63.000! Paghi solo € 21.000 + rata mutuo* di € 253 pagabile con affitto garantito.
*TAN 3,40% - TAEG 4,14% Fonte: BIC

ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA & INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIÙ BELLE LOCALITÀ DEL MONDO

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE

SERVIZIO INFORMAZIONI 848-842.842

ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY


41125 9 771122 176003

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

DAL 1948 AD OGGI CIRCA 45 MILA GRAZIATI DAL QUIRINALE

| 9000 | 13.000 | 4000 | 8000 | 7000 | 3000 | 1500 | 200 | 10 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| grazie concesse | circa | e oltre | circa | oltre | circa | circa | circa | |
| Luigi Einaudi 1948-1955 | Giovanni Gronchi 1955-1962 | Antonio Segni 1962-1964 | Giuseppe Saragat 1964-1971 | Giovanni Leone 1971-1978 | Sandro Pertini 1978-1985 | Francesco Cossiga 1985-1992 | Oscar Luigi Scalfaro 1992-1999 | Carlo Azeglio Ciampi |

IL GUARDASIGILLI SPIEGA LA DECISIONE DI OPPORSI ALLA CLEMENZA PROPOSTA DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

# Castelli: sono contrario, non ha i requisiti necessari

## «Con Ciampi nessuna ostilità, giusto che si arrivi a un chiarimento sul caso»

**Francesco Grignetti**
ROMA

Il conflitto è esploso e non si può più negare. «Credo - dice il ministro della Giustizia, il leghista Roberto Castelli, stringendosi nelle spalle - sia la prima volta che accade un caso di questa natura. Un conflitto di attribuzioni che arriva a questo stadio».

Nel pomeriggio il ministro ha chiamato i giornalisti per dire la sua su Bompressi. Li ha attesi seduto sullo scranno più alto di un piccolo parlamentino che si trova al piano terra del ministero. «Non posso assumermi la responsabilità di controfirmare un provvedimento che non condivido», esordisce.

Non ci sono, a parere del ministro, le condizioni per procedere a questa grazia. «Di fronte alla mia coscienza ritengo che attualmente non abbia i requisiti per avere la grazia e quindi non intendo controfirmare. Poi vedremo cosa succederà. Questo non deve essere assolutamente visto come un atto di ostilità nei confronti del Presidente della Repubblica. Abbiamo preso atto della divergenza di vedute, ma resta immutata la mia deferenza». E' molto contento per la grazia concessa a Mesina e agli altri due, invece. «Mesina era detenuto da 38 anni. Ha scontato il suo debito con la società».

Se però si arrivasse a un conflitto di fronte alla Corte Costituzionale, per dirimere il nodo del potere di grazia una volta per tutte, in fondo a Castelli non dispiacerebbe. «Non lo auspico. Però se accadesse non lo interpreterò come un atto ostile, ma anzi un'azione chiarificatrice. Noto che ci sono centinaia di costituzionalisti depositari della verità. Ormai c'è un solo organo a cui rivolgersi».

Contrasto davvero dirompente, questo tra Guardasigilli e Quirinale su Bompressi, che inevitabilmente si tirerebbe dietro anche Sofri. Un caso che imbarazza soprattutto il centrodestra, diviso al suo interno. E' nota la posizione di Berlusconi, favorevole alla grazia. C'è chi, come il deputato forzista Michele Saponara, spinge per un atto d'imperio: «Il Presidente potrebbe graziare comunque Bompressi e anche Sofri provocando un conflitto di attribuzione davanti alla Consulta. Il mondo politico è con lui». Oppure il ministro Rocco Buttiglione, che lascia capire di essere favorevole: «Senza entrare in polemica con nessuno, uno Stato forte è uno Stato che usare la misericordia».

> Incontro al Quirinale nel quale il ministro ha ribadito le sue ragioni «Gli ho espresso tutta la mia deferenza»

Ieri mattina il ministro Castelli aveva potuto ribadire la sua «linea della fermezza» personalmente a Ciampi. «Colloquio cordiale come al solito», chiosa. Sorpreso per il comunicato del Quirinale, così esplicito e puntiglioso? «No, anzi. Sono soddisfatto perché si fa chiarezza e si frena la corsa ai retroscena».

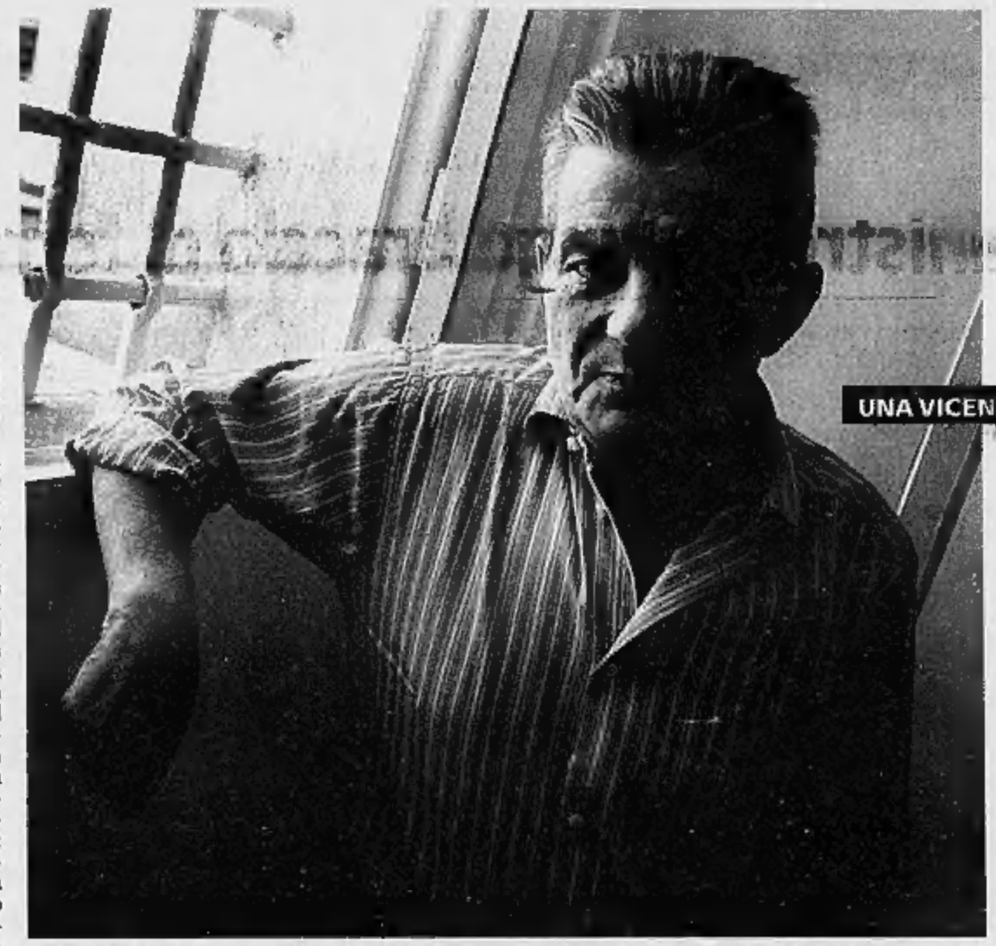
In verità il ministro ha tutta l'aria di chi se la sarebbe risparmiata volentieri questa grana. Fioccano intanto le domande. Ne ha parlato con Berlusconi? «Naturalmente ho reso edotto il presidente del Consiglio delle mie determinazioni. Ma non l'altra sera». E se il premier la firmasse lui la grazia al suo posto? «Il presidente del Consiglio ha preso atto della mia determinazione. D'altra parte la mia posizione è nota da tempo. Non entro nel merito di atti che potrebbero fare altri». Ciampi come l'ha presa? «Non entro nei particolari. Non sarei titolato a illustrare lo stato d'animo del mio illustre interlocutore». Violante sostiene che lei ha commesso un atto eversivo. «Se fosse così, sarebbe una questione semplice. Mi licenzierebbero e io sarei rimosso. E' una croce su me che non auguro a nessuno». Ma perché si oppone così strenuamente a graziare Bompressi, che sta tanto male, e non partecipa al contrario a una scelta umanitaria? «Ricordo che in questo momento Bompressi non è detenuto per le sue condizioni di salute. Mi correggo: è detenuto, ma non in carcere».

Infine la questione dello sciopero. Casuale questa coincidenza? «Domanda maliziosa che non ricevo. E' stata casuale. Ed è chiaro che non sono io a decidere le visite al Quirinale».

GLI AVVOCATI DELL'EX LEADER DI LC CHIEDONO UN INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

# «Sia Berlusconi a firmare anche per Adriano Sofri»

## Il fratello: Adriano non parla, ormai questa vicenda è diventata una tortura cinese e spera solo che liberino Ovidio, lui sta male



Adriano Sofri, rinchiuso nel carcere «Don Bosco» di Pisa

> Il difensore spera che ora si apra un nuovo spiraglio Gasparri contrario «Non vorrei che questo fosse solo l'aperitivo» Forza Italia favorevole alla doppia clemenza

**retroscena**
**Fabio Poletti**
MILANO

ORE 13, carcere Don Bosco di Pisa, piano terra. Al telegiornale va in onda l'ennesimo scontro tra il ministro Castelli e il Presidente Ciampi sulla grazia ad Ovidio Bompressi. Davanti al video nella cella numero uno c'è Adriano Sofri. «Speriamo che sia la volta buona, Ovidio sta molto male». Non dice altro, l'ex leader di Lotta Continua condannato a 22 anni di carcere per l'omicidio Calabresi, l'unico ancora detenuto da quando Ovidio Bompressi è stato scarcerato per motivi di salute e Giorgio Pietrostefani è finito chissà dove. Non dice altro, all'educatore che passa davanti alla sua cella: «Sofri spera che si trovi al più presto una soluzione per Bompressi visto le sue condizioni di salute. Ma di sè, non dice più niente da tempo».

Adriano Sofri ha sempre negato di essere il mandante di qualsiasi cosa, è in cella dal 24 gennaio di quattro anni fa, ottiene regolarmente licenze premio - l'ultima pochi giorni fa - come prevede il regolamento, non ha mai presentato domanda di grazia, nemmeno si parla di lui in questo scontro senza precedenti fra il ministro della Giustizia e il Quirinale. Ma è chiaro che il braccio di ferro tra Castelli e Ciampi potrebbe avere più di una ricaduta per il detenuto della cella numero 1 del carcere di Pisa. Anche se Gianni Sofri, suo fratello, non si fa più facili illusioni, dopo anni di parole e polemiche e nemmeno un fatto: «Ogni volta c'è qualcuno che dice "ci siamo, ci siamo...". Oramai è diventata una tortura cinese che va avanti da anni. Sulla grazia, noi famigliari non siamo mai voluti intervenire, facciamo fatica anche a pensare a scenari nuovi».

E invece lo scenario nuovo c'è. E potrebbe esserci anche una soluzione, all'impasse istituzionali in cui si trovano il Guardasigilli e il Quirinale. Una soluzione che tira in ballo Silvio Berlusconi, tra i tanti che si sono pubblicamente dichiarati favorevoli alla concessione della grazia per Sofri e Bompressi.

Una via di uscita, la suggerisce Alessandro Gamberini, il difensore di Sofri: «Il presidente del Consiglio potrebbe controfirmare la grazia al posto del ministro. Ma bisogna vedere cosa intende fare il presidente Ciampi. E' stato lui a sollecitare l'intervento del ministro della Giustizia. Si potrebbe arrivare a un conflitto istituzionale. Potrebbe esserci un pronunciamento della Consulta. A noi non resta che aspettare. In tema di grazia non ci sono diritti da rivendicare. Inutile chiedere all'avvocato di Sofri se a questo punto si apra uno spiraglio in più. La sua risposta è quella di sempre: «Io di solito sono ottimista. Ma è difficile essere solari in questa vicenda. Non parliamo poi di Sofri. Lui sta lì e attende. Certo che se ci fosse un'apertura per Ovidio Bompressi...».

Uno spiraglio che sembra preoccupare particolarmente il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, tra i più contrari ad ogni provvedimento di clemenza: «L'ipotesi della grazia a Bompressi non deve essere un aperitivo prima della grazia a Sofri. Quel pasto non sarà consumato da nessuno. Il mio parere su questa vicenda sarà a scatola chiusa e analogo a quello del ministro Castelli, che so essere fautore del fronte della fermezza». In linea - ma non del tutto - con il suo compagno di partito, il vicepresidente di An Ignazio La Russa: «Non sono contrario alla grazia per Sofri, purché lui, un suo parente o il suo avvocato ne facciano richiesta così come ha fatto Ovidio Bompressi. Tra l'altro Sofri ha un percorso degno di attenzione e sarebbe sciocco negarlo». Ma nella maggioranza di governo, ci sono posizioni opposte. Più in linea con le dichiarazioni di Silvio Berlusconi ci sono il parlamentare di Forza Italia Gaetano Pecorella: «Bompressi è un uomo che soffre. Avrei visto bene un atto di grazia». E il suo compagno di partito Michele Saponara: «Il Presidente della Repubblica potrebbe graziare comunque Ovidio Bompressi e anche Adriano Sofri, provocando un conflitto di attribuzioni davanti alla Consulta come già fece Cossiga per Renato Curcio».

Una strada - in alternativa a un intervento diretto del presidente del Consiglio - suggerita anche dal parlamentare dei Verdi Marco Boato, ex dirigente di Lotta Continua come Sofri, ovviamente più che favorevole alla concessione della grazia. Così come Paolo Cento sempre dei Verdi: «Ciampi superi il veto dei ministri». E come Fausto Bertinotti di Rifondazione comunista: «La Costituzione prevede che il parere del ministro non sia vincolante. Il Capo dello Stato eroghi la grazia a Sofri e Bompressi perché è una condizione di civiltà del Paese».

**IL LEADER RADICALE**

### Pannella: il Colle ha precisi poteri

■ «Il presidente della Repubblica da tempo è costretto (non più solo gli è consentito) a continuare ad ignorare i pareri pubblicamente espressi da eminenti costituzionalisti (che notoriamente godevano in passato della sua alta considerazione) secondo i quali il Ministro non più di Grazia, e non più "proponente", ha l'obbligo di apporre la sua controfirma come "atto dovuto". Non si tratterebbe di "conflitto di attribuzioni", ma della minaccia governativa di compiere un illecito penale»: lo afferma Marco Pannella intervenendo nella polemica politica sulla vicenda della grazia a Bompressi. «Contro la volontà reiteratamente, pubblicamente espressa dal presidente della Repubblica - aggiunge il leader radicale - la cosiddetta Presidenza della Repubblica ha costantemente sabotato in ogni modo e continua a farlo, l'affermarsi del diritto e dei poteri costituzionali, con una tenacia degna di miglior causa, volta e finora atta a far proseguire e a far prevalere una prassi incostituzionale (e antigiuridica dal 1989). Obiettivo, da un paio d'anni almeno: indurre in inganno il Presidente della Repubblica sulla necessità e utilità di non interventi legislativi e addirittura di riforme costituzionali». [Adnkronos]

IL COMMENTO ATTRAVERSO I LEGALI. LA MOGLIE: NON CI ILLUDIAMO

# Bompressi: amarezza e sconcerto

## L'ex di Lotta continua: il Presidente della Repubblica è con me

MASSA

«Forte amarezza e sconcerto». Ovidio Bompressi, attraverso il suo legale Ezio Menzione, ha commentato così l'intenzione del Presidente della Repubblica di concedergli la grazia: «Avere il Capo dello Stato che sostiene di aver già deciso in senso favorevole e vedersi negare il provvedimento per motivi neppure accampati dal ministro non può che suscitare in me amarezza e forte sconcerto».

Il legale poi aggiunge che la grazia a Ovidio Bompressi potrebbe arrivare da un intervento del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. «Spero - ha detto - che ora intervenga la mediazione del premier, magari con una sorta di ricatto con cui potrebbe dire al ministro "altrimenti firmo io"».

Sia il piano tecnico-politico che quello della mediazione hanno, secondo il legale, un aspetto che si ripercuote su Bompressi in maniera negativa. «Sia la trattativa politica, sia il ricorso alla Consulta - ha spiegato Menzione - hanno tempi lunghi e non dobbiamo dimenticare che il 14 dicembre Bompressi dovrà affrontare un'altra udienza in cui sarà deciso se dovrà tornare in carcere».

Ovidio Bompressi

La signora Giuliana Brogi, la moglie di Ovidio Bompressi, mantiene la calma. Dice pochissime parole: «Non ci illudiamo» e attende gli sviluppi della vicenda senza farsi ingannare dalle ipotesi di una soluzione rapida. Intorno a lei c'è tutta la città di Massa che da anni è mobilitata per la grazia di Bompressi. Quando l'8 ottobre scorso è arrivato in città il presidente Ciampi, ha ricevuto una lettera che chiedeva la grazia per motivi umanitari. L'hanno consegnata i rappresentanti dell'Anpi, l'associazione dei partigiani dove Bompressi è ospitato perchè si occupi della catalogazione del materiale dell'archivio storico della Resistenza. Ma il comitato «La città per Ovidio» ha anche raccolto settemila firme a sostegno della causa. [r. i.]

**UNA VICENDA LUNGA 30 ANNI**

La vicenda di Sofri, Bompressi e Pietrostefani, condannati in via definitiva per l'omicidio Calabresi, va avanti da trent'anni. Queste le tappe:
**17 maggio 1972.** Viene ucciso a Milano il commissario Luigi Calabresi. Era stato al centro di una pesante campagna che gli imputava la responsabilità della morte dell'anarchico Pinelli.
**13 aprile 1981.** Il pentito Roberto Sandalo accusa dell'omicidio una struttura clandestina di Lotta Continua.
**28 luglio 1988.** Arrestati Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani, Ovidio Bompressi e Leonardo Marino, dopo la confessione dello stesso Marino.
**2 maggio 1990.** Sofri, Bompressi e Pietrostefani sono condannati a 22 anni; Marino ad 11 anni.
**12 luglio 1991.** La Corte d'Assise d'appello conferma la sentenza di primo grado.
**23 ottobre 1992.** La Cassazione annulla la sentenza.
**21 dicembre 1993.** La seconda Corte d' Assise d' appello di Milano assolve Pietrostefani, Bompressi e Marino e per effetto estensivo anche Sofri che non ha presentato appello.
**27 ottobre 1994.** La Cassazione annulla la sentenza d' assoluzione.
**11 novembre 1995.** La terza Corte d' Assise d' appello condanna Sofri, Bompressi e Pietrostefani a 22 anni, mentre a Marino è riconosciuta la prescrizione del reato.
**22 gennaio 1997.** La Cassazione respinge i ricorsi.
**ottobre 2000.** Dopo altre sentenze, la condanna diventa definitiva e Sofri torna in carcere, Bompressi ottiene il differimento per motivi di salute. Pietrostefani si rifugia in Francia.
**8 ottobre 2001.** Primo no del Guardasigilli alla richiesta di grazia di Bompressi.
**1 aprile 2004.** Ciampi chiede a Castelli di aprire le procedure previste dall'art. 681 c.p.p. per Sofri

## LE REGOLE DEL PROVVEDIMENTO

**LA SCHEDA**

CHE COS'È LA GRAZIA
- Provvedimento di clemenza a «carattere individuale»
- Condona o diminuisce la pena senza estinguere il reato
- Concesso dal Presidente della Repubblica

CHE COSA DICE LA COSTITUZIONE
- **Art. 87** (Il Presidente della Repubblica) può concedere la grazia e commutare le pene
- **Art. 89** Nessun atto del Presidente della Repubblica è valido se non è controfirmato dai ministri proponenti, che ne assumono le responsabilità

Nel caso del provvedimento di grazia è competente il ministro della Giustizia

LA PROCEDURA PER I DETENUTI PREVISTA DALL'ARTICOLO 681 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE:

1. **Domanda di grazia** Può essere sottoscritta dal condannato, da un familiare, dal tutore, da un avvocato
2. **Proposta di grazia** Sottoscritta dal presidente del consiglio di disciplina
3. **In assenza di domanda o proposta di grazia** Il presidente della Repubblica può concedere comunque la grazia. Ciampi ha chiesto a Castelli che si apra la procedura prevista dall'art. 681 per Sofri e Bompressi

**ISTRUTTORIA**
Acquisisce «tutti gli elementi di giudizio utili e il parere del procuratore generale»

**PROCURATORE GENERALE**
Inoltra la domanda al ministro con il proprio parere motivato

**Ministro della Giustizia**

GLI INTERROGATIVI
- Il ministro della Giustizia è obbligato a inoltrare la domanda?
- È necessaria la controfirma del ministro della Giustizia?

**Presidente della Repubblica**
Decreto di grazia

IL CAPO DELLO STATO HA FIRMATO LA CLEMENZA PER GRAZIANO MESINA, LUIGI PELLÈ E ALDO ORRÙ

# Ciampi: pronto a concedere la grazia a Bompressi

## Ma il Guardasigilli si oppone. Il «conflitto» finirà alla Corte Costituzionale

ROMA

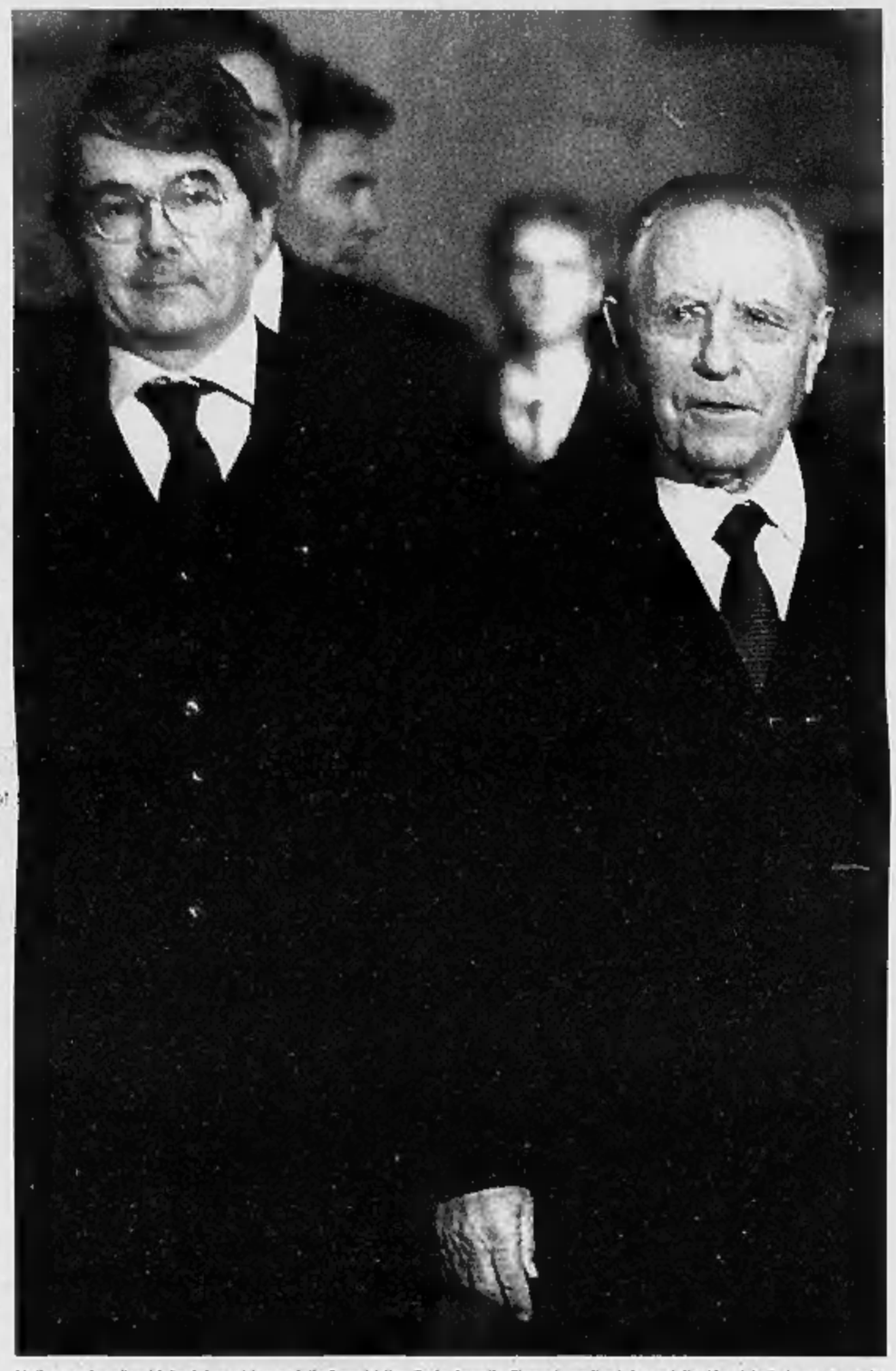
Carlo Azeglio Ciampi ha firmato la grazia per tre detenuti, il famoso Graziano Mesina, e i meno noti Luigi Pellè e Aldo Orrù. Ma la notizia è che il Presidente della Repubblica non ha potuto firmare un altro decreto di grazia a cui teneva molto, quello di Ovidio Bompressi, condannato assieme a Adriano Sofri e Giorgio Pietrostefani per l'omicidio del commissario Calabresi. Ha tenuto a farlo sapere lui stesso, il Capo dello Stato, con comunicato ufficiale. Ed è forse la prima volta nella storia della Repubblica che un Capo dello Stato esterna pubblicamente il suo disappunto. O meglio: ci fu già un caso, nel 1991, che vide in aspra contesa Francesco Cossiga e l'allora ministro Claudio Martelli, attorno alla grazia per Renato Curcio. Ma questa volta il Quirinale va oltre. Annuncia che la storia non finisce qui. «Il Presidente della Repubblica si è riservato di assumere le proprie decisioni». E' sottinteso un possibile ricorso alla Corte Costituzionale.

Il conflitto istituzionale che divide il Presidente della Repubblica dal ministro della Giustizia, il leghista Roberto Castelli, esplode pubblicamente e rumorosamente all'ora di pranzo. Il Quirinale ha appena ricevuto il ministro Guardasigilli, il quale ribadisce a Ciampi per l'ennesima volta che non procederà a concedere la grazia a Bompressi, tantomeno a Sofri che non l'ha neppure chiesta. Viene così diramato il comunicato ufficiale. Che questa volta non ha toni distaccati. «Si rende noto che l'8 novembre scorso, il presidente della Repubblica, dopo attento e accurato esame della documentazione fattagli pervenire, su sua richiesta, dal ministro della Giustizia, aveva comunicato al Guardasigilli di essere pervenuto nella determinazione di concedere la grazia della pena detentiva residua a Ovidio Bompressi e lo aveva invitato a inviargli il relativo decreto ai fini della sua emanazione. Nel corso dell'udienza di oggi, il ministro Castelli ha fatto presente di esser contrario alla concessione della grazia a Ovidio Bompressi e che, conseguentemente, non è in grado di inviare al Capo dello Stato il relativo decreto. Il Presidente della Repubblica ha preso atto di tale comunicazione».

Benissimo la grazia a Mesina, insomma, il «re del Supramonte», protagonista di tante vicende criminali della Sardegna, uno che ha vissuto 38 anni in carcere. Bene la grazia a Luigi Pellè, un ex carabiniere che sta scontando una condanna per omicidio, avendo ucciso nel 1993 un giovane diciassettenne che gli stava rubando un'auto. Bene anche la grazia a Aldo Orrù, 56 anni, detenuto dal 1991: doveva scontare 23 anni di reclusione per l'omicidio di un uomo a Milano nel 1986. Ma il ministro della Giustizia si oppone decisamente a graziare Ovidio Bompressi, che è stato condannato a 19 anni, nove mesi e otto giorni di carcere per il delitto Calabresi.

Un caso delicatissimo. Bompressi in cella soffriva di depressione ed era dimagrito paurosamente. Perciò, dopo essere entrato in carcere nel 1997, fu scarcerato una prima volta. Quando i giudici ordinarono di nuovo il suo arresto, si rese latitante per qualche tempo, e poi si ripresentò alla porta del penitenziario nel 2000. Nuova ricaduta nella malattia, nuova scarcerazione per motivi sanitari. Nel 2002 lo incarcerarono per la terza volta. Durò qualche settimana, finché gli sospesero la pena. Attualmente si trova agli arresti domiciliari.

Il Quirinale insiste da tempo, anche pubblicamente, per avviare questa procedura di grazia. Ma il ministro Castelli si rifiuta di firmare il cosiddetto decreto di proposta. E quindi, secondo la prassi consolidata in questi anni, l'iter si fermerebbe qui. Pratica arenata in via Arenula. Ma il Presidente della Repubblica questa volta non ci sta. E si profila un ricorso alla Corte Costituzionale che potrebbe essere chiamata a stabilire una volta per tutte se sia giusto, in caso di contrasto istituzionale, che il governo abbia un potere di «interdizione» nei confronti del Capo dello Stato. E intanto il caso Sofri si staglia sullo sfondo. [fra. gri.]



Un'immagine d'archivio del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con il ministro della Giustizia Roberto Castelli

LA CONSULTA CHIARIRA' DEFINITIVAMENTE IL SENSO DELLA «CONTROFIRMA»

# Con il ministro un lungo braccio di ferro

## Dall'affondamento della proposta Boato allo scontro di ieri

**retroscena**
Paolo Passarini

ROMA

ALLA Consulta arriverà presto un nuovo fascicolo da esaminare. Lo si è capito ieri, quando un comunicato del Quirinale, emanato per dare conto di tre provvedimenti di grazia firmati dal presidente della Repubblica, informava che questi, preso atto del permanere dell'opposizione del ministro della Giustizia alla concessione della grazia a Ovidio Bompressi, si riserva di «assumere le proprie decisioni». Carlo Azeglio Ciampi, che sarebbe favorevole, in un secondo tempo, a concedere la grazia anche ad Adriano Sofri (che però non l'ha chiesta), sembra essersi stancato del trascinarsi del conflitto di competenze con il Guardasigilli e vorrebbe un chiarimento definitivo. Le cose sono andate così.

Ieri mattina è arrivato al Quirinale Roberto Castelli per far firmare al Presidente tre decreti di grazia, che gli aveva trasmesso in precedenza. I provvedimenti, su iniziativa del ministro, riguardano tre condannati per reati comuni: il famoso Graziano Mesina, Luigi Pellè e Aldo Orru. Ciampi ha garbatamente cooperato e poi ha chiesto a Castelli quando gli avrebbe fatto avere anche il decreto per la grazia a Bompressi, sulla quale gli aveva già espresso un orientamento favorevole. «Nel corso dell'udienza di oggi - racconta il comunicato del Quirinale - il ministro Castelli ha fatto presente di essere contrario alla concessione della grazia a Bompressi e che, conseguentemente, non è in grado di inviare al Capo dello Stato il relativo decreto». «Il presidente della Repubblica - conclude il comunicato - ha preso atto di tale comunicazione e si è riservato di assumere le proprie decisioni». Insomma, è precipitato un franco e leale dissenso che maturava da tempo. E sarà probabilmente la Corte Costituzionale che dovrà risolverlo.

La questione della grazia a Bompressi brucia un po' a Ciampi, che qualche mese fa venne indotto ad esporsi e fare una brutta figura non per sua colpa. Era il dicembre scorso e il parlamentare Marco Boato presentò una proposta per risolvere definitivamente, a favore della presidenza della Repubblica, il conflitto di competenze. Ci fu un coro di approvazione generale e, incoraggiato, Ciampi scrisse una lettera al presidente della Camera invitandolo a mettere presto la questione all'ordine del giorno. Ma, quando la proposta arrivò alla discussione, venne affondata dalla Lega e da An, che pure l'avevano approvata a parole.

Ciampi si convinse allora che lo scontro non poteva essere evitato. Aveva già chiesto nei mesi precedenti a Castelli, sulla base dell'articolo 681 del codice di procedura penale, di mandargli, aggiornato, il fascicolo su Bompressi e di creare uno per Sofri. In seguito, esercitando la sue prerogative, richiese al ministro di predisporre il decreto di grazia per Bompressi. Ieri ha ricevuto la risposta definitiva: no.

Depurata dei tecnicismi giuridici, la questione del conflitto di competenze sulla grazia tra Quirinale e via Arenula si presenta in questi termini: la Costituzione stabilisce che la grazia viene concessa del presidente della Repubblica e poi controfirmata dal Guardasigilli. Il punto è: quella controfirma ha un valore sostanziale o formale? Vale a dire: è necessario che entrambi gli attori siano concordi, oppure la controfirma è solo un atto dovuto, come quella per la nomina dei senatori a vita? Vi sono due scuole di pensiero al riguardo, anche se sembra prevalere l'interpretazione «formalista»: cioè è il Presidente che decide.

Sta di fatto che Castelli non saprebbe come spiegare ai suoi elettori una firma con il suo nome sotto l'atto di grazia per Bompressi (e per Sofri) e ieri sera ha ripetuto: «Non intendo assumermi la responsabilità di controfirmare, perché non ritengo che Bompressi abbia i requisiti per la grazia». Ora Ciampi ha di fronte due possibilità: abbozzare, rinunciando, o, appunto, forzare un chiarimento. Sembra, come si diceva, più propenso a chiamare in causa la Corte Costituzionale. Castelli, che ha detto di non voler commentare «per deferenza» eventuali iniziative del Capo dello Stato, non è necessariamente ostile alla prospettiva di un chiarimento, che potrebbe liberarlo della pesante «responsabilità». Tanto più che adesso (ieri c'è stato lo sciopero dei magistrati contro la sua riforma della giustizia, sulla quale intanto infuriano le polemiche in Parlamento) il ministro sembra avere altri pensieri.

**COS'È IL CONFLITTO DI ATTRIBUZIONE**

Il **conflitto di attribuzione** tra poteri dello Stato - che, secondo quanto è trapelato, potrebbe essere sollevato dal Capo dello Stato sulla vicenda della concessione della grazia ad Ovidio Bompressi dopo il no del Guardasigilli a controfirmare il decreto - è regolato dalla legge 11 marzo 1953, n.87.
L'articolo 37 della legge stabilisce che il conflitto tra poteri dello Stato è risolto dalla **Corte Costituzionale** «se insorge tra organi competenti a dichiarare definitivamente la volontà del potere cui appartengono e per la delimitazione della sfera di attribuzioni determinata per i vari poteri da norme costituzionali». La Corte - dice la norma - decide con **ordinanza in camera di consiglio** sulla **ammissibilità del ricorso.**
Se la Corte ritiene che esiste la materia di un conflitto la cui risoluzione spetti alla sua competenza dichiara ammissibile il ricorso e ne dispone la notifica agli organi interessati. Gli organi interessati, quando non compaiano personalmente, possono essere difesi e rappresentati da liberi professionisti abilitati al patrocinio davanti alle giurisdizioni superiori.
La **Corte Costituzionale** - dice il successivo articolo 38 - «risolve il conflitto sottoposto al suo esame **dichiarando il potere al quale spettano le attribuzioni in contestazione** e, ove sia stato **emanato un atto viziato da incompetenza**, lo annulla».

**ALTROVE**
di Guido Ceronetti

Cancro: quanto spreco di denaro pubblico e privato, quanti sforzi e tormenti per decifrarlo e scoprirne le cure, quanta sofferenza in tutti i luoghi della terra, per una così spregevole e vigliacca faccia dell'Angelo Sterminatore!

Il filosofo ignoto

«BISOGNEREBBE DOCUMENTARSI E TENTARE DI RISOLVERE IL CONTRASTO»

# Elia: sarebbe meglio non arrivare alla Consulta

**intervista**

ROMA

UN caso senza precedenti». Il professor Leopoldo Elia, senatore del centrosinistra, già presidente della Corte Costituzionale, è uomo di grandi cautele. Quando poi gli si va a chiedere del contrasto che è esploso tra Capo dello Stato e ministro Guardasigilli, il professore sembra quasi rinchiudersi nel suo guscio di studioso. In passato si era già espresso. Aveva sottolineato che a suo parere il potere di grazia è «duale», ovvero è condiviso tra ministro e Presidente della Repubblica.

**Senatore Elia, a memoria non s'era mai assistito a un contrasto di questo genere tra un Presidente della Repubblica e un ministro della Giustizia.**

«No, finora non era mai emerso in pubblico un contrasto di questo genere. Ed è un fatto significativo di per sé. In passato qualche altro contrasto in materia di grazia tra Quirinale ed esecutivo c'era già stato. Ma era rimasto segreto. Confinato a rapporti interni di cui solo gli storici, a distanza di anni, hanno potuto prendere cognizione».

**Qualche esempio?**

«Ci fu un caso che risale agli Anni Cinquanta. Era in discussione la grazia ad alcuni militari tedeschi che erano stati condannati per crimini commessi durante la guerra. Erano questioni trattate presso i tribunali militari italiani. Il presidente Luigi Einaudi intendeva procedere. Ma c'erano le forti perplessità dell'allora ministro della Difesa, il vecchio Randolfo Pacciardi. Poi però le perplessità del ministro furono superate e si poté procedere».

**Qualche episodio più recente?**

«Un caso famoso ai tempi del sequestro Moro. Il Presidente della Repubblica, che era Giovanni Leone, fece sapere di essere disposto a dare la grazia a una terrorista (si trattava della brigatista Paola Besuschio, gravemente malata, detenuta in carcere, una dei tredici terroristi di cui le Br avevano chiesto la liberazione, ndr). Ma l'intero governo sarebbe stato contrario. Tutta la vicenda, nei termini precisi, emerse parecchio tempo dopo da una testimonianza di Bettino Craxi, che aveva avuto rapporti con il presidente del Consiglio di allora, ovvero Giulio Andreotti».

Leopoldo Elia ex presidente della Corte Costituzionale

**Due soli casi in quasi sessant'anni di storia repubblicana.**

«Vedremo ora come si risolverà questa riserva espressa dal Capo dello Stato».

**Oggi il conflitto è deflagrato.**

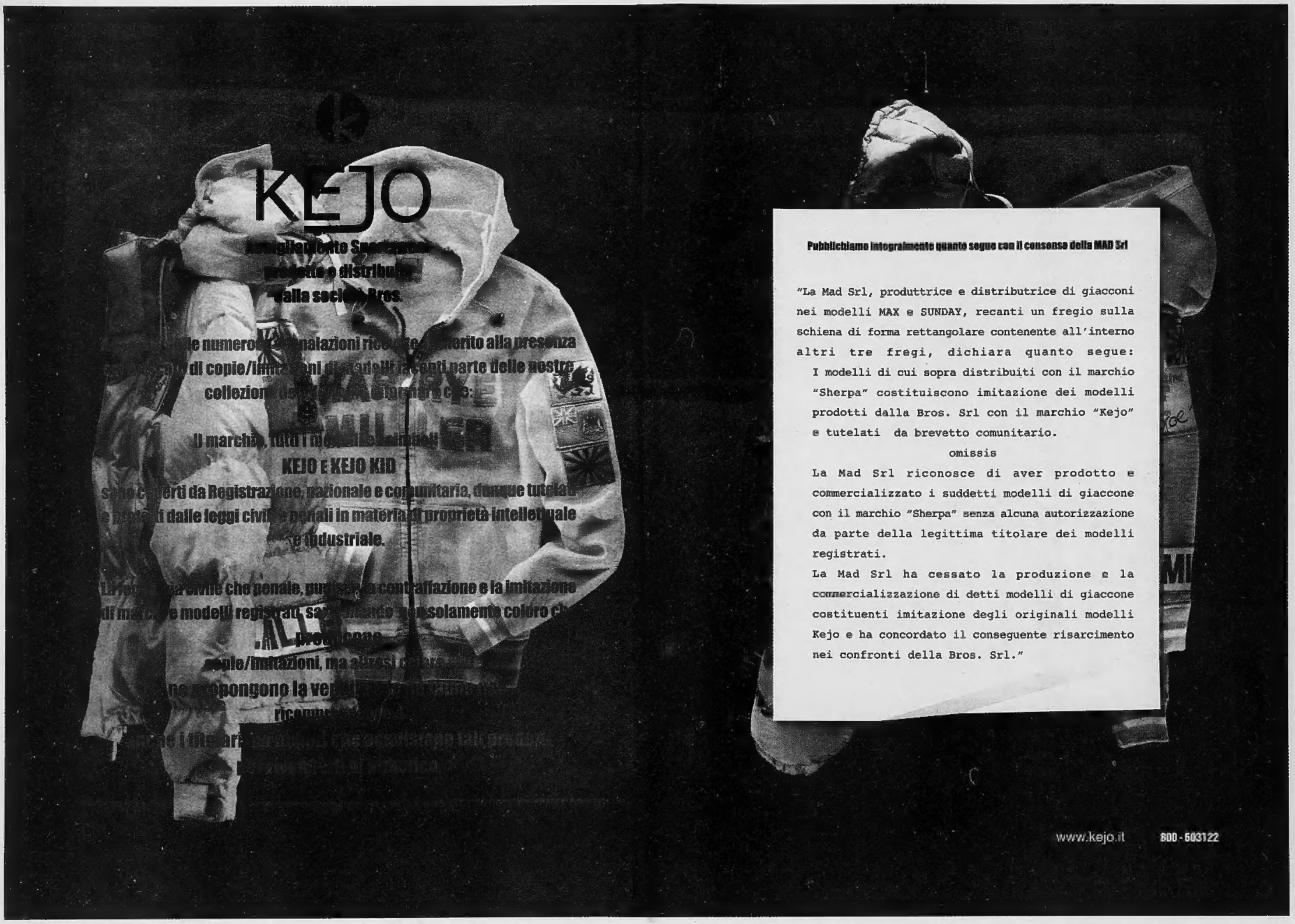
«Sì, un fatto del genere, come quello odierno, non s'è mai verificato. Ci troviamo di fronte a un evento di portata costituzionale. Non si capisce bene se quello del ministro della Giustizia sia un rifiuto di avanzare la proposta o anche di controfirmare un eventuale decreto del Presidente. E quindi certamente si può affermare che quanto accaduto oggi è un fatto significativo».

**Ora, senatore Elia, che cosa si attende che accadrà?**

«Guardi, in tanti hanno parlato di conflitto di attribuzione. Ma prima di accedere davanti al giudice costituzionale il caso va documentato a fondo. E bisognerebbe tentare, aggiungo io, di risolvere il contrasto senza arrivare alla Corte».

**Caso difficile.**

«Finora c'è stata una interpretazione prevalente in questa materia. A questo proposito c'è anche un parere Paladin (Livio Paladin, presidente emerito della Consulta, scomparso alcuni anni fa, ndr). E' sempre stato ritenuto che la grazia dovesse avere un parere positivo del ministro. Questa è stata l'interpretazione prevalente finora. Vedremo in futuro». [fra. gri.]


KEJO
Pubblichiamo integralmente quanto segue con il consenso della MAD Srl
"La Mad Srl, produttrice e distributrice di giacconi nei modelli MAX e SUNDAY, recanti un fregio sulla schiena di forma rettangolare contenente all'interno altri tre fregi, dichiara quanto segue:
I modelli di cui sopra distribuiti con il marchio "Sherpa" costituiscono imitazione dei modelli prodotti dalla Bros. Srl con il marchio "Kejo" e tutelati da brevetto comunitario.
omissis
La Mad Srl riconosce di aver prodotto e commercializzato i suddetti modelli di giaccone con il marchio "Sherpa" senza alcuna autorizzazione da parte della legittima titolare dei modelli registrati.
La Mad Srl ha cessato la produzione e la commercializzazione di detti modelli di giaccone costituenti imitazione degli originali modelli Kejo e ha concordato il conseguente risarcimento nei confronti della Bros. Srl."
KEJO E KEJO KID
www.kejo.it
800-603122

## I SUOI QUARANT'ANNI DA DETENUTO

**1956**

**IL PRIMO ARRESTO**
A 14 anni, per porto abusivo di pistola e oltraggio a pubblico ufficiale. Ottenne il perdono giudiziario. Nel '60 tornò in carcere dopo una sparatoria

**1961**

**IL CARCERE**
La sera dell'antivigilia di Natale, Mesina ferisce un uomo a colpi di pistola in un bar di Orgosolo. Accusato di tentato omicidio, è condannato a sedici anni di carcere

**1962-1968**

**LE EVASIONI**
Quattro, e rocambolesche. Una volta buttandosi da un treno in corsa, un'altra calandosi dal muro del carcere. Il 26 marzo '68 è arrestato a Nuoro

**1976-1985**

**LE FUGHE D'AMORE**
Evade ancora nel'76. Ripreso, sconta l'ergastolo a Porto Azzurro da detenuto modello. Ma nell'85 scappa di nuovo, per andare da una donna innamorata di lui.

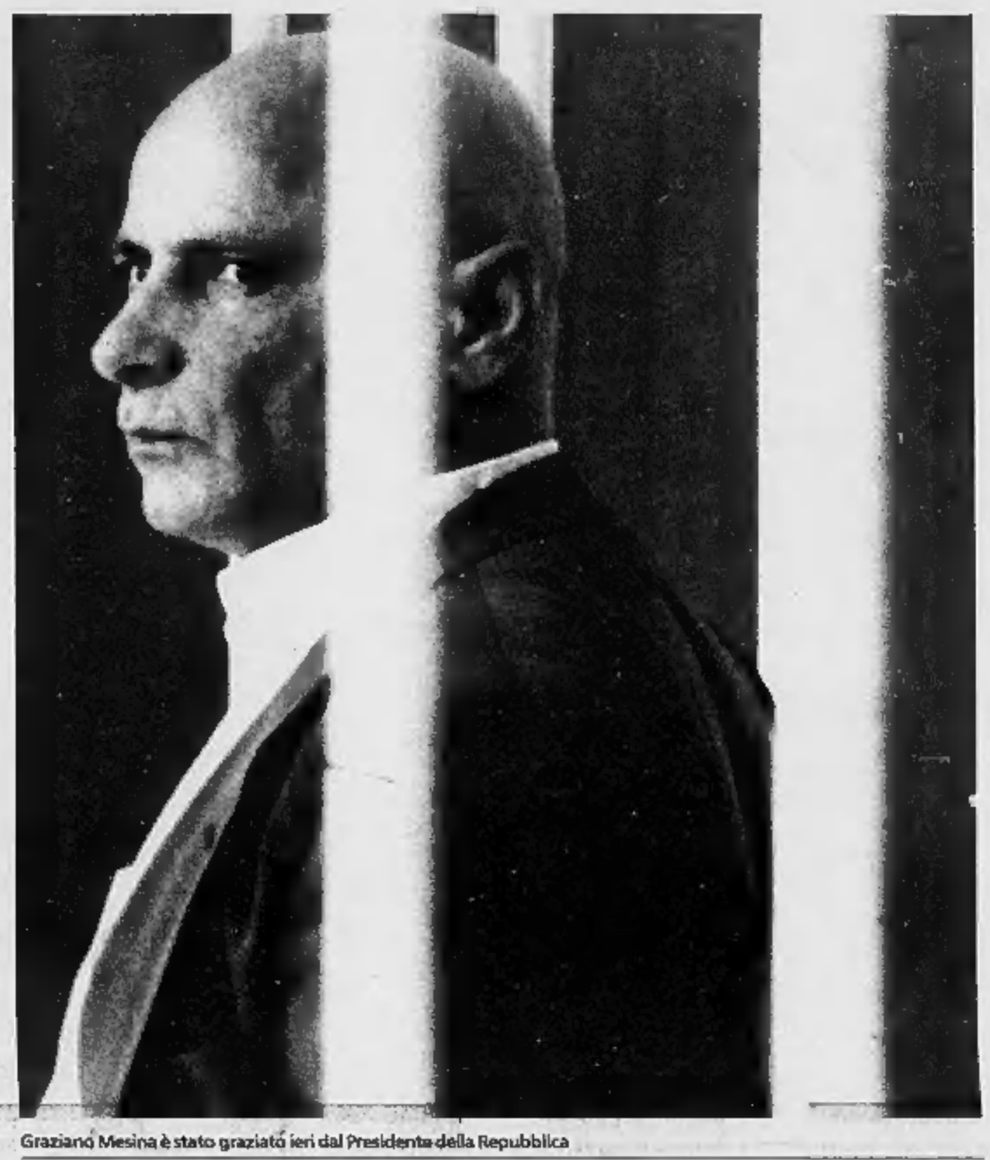
**1992**

**IL CASO FAROUK**
Nel '92, in semilibertà, rientra in Sardegna per occuparsi, tra le polemiche, del sequestro di Farouk Kassam. Nel '93 gli trovano delle armi in casa e torna in prigione

MESINA ESCE OGGI DALLA PRIGIONE DI VOGHERA

# L'ultimo bandito Una vita dietro le sbarre

Furti e un omicidio nella sua storia di fuorilegge ruvido e orgoglioso
Sequestri, sparatorie e fughe rocambolesche, alcune per amore
Negli Anni Settanta fu corteggiato dai terroristi. Disse di no



Graziano Mesina è stato graziato ieri dal Presidente della Repubblica

La gioia dell'avvocato «Giustizia è fatta Scontava l'ergastolo non in seguito a un omicidio ma per l'interpretazione rigida del codice»

«Se dico che starò tranquillo, potete anche lasciare aperte tutte le porte Non scapperò Davanti a un bambino non so fare alcun male»

**personaggio**
Vincenzo Tessandori

QUANDO si apre la porta di un carcere e un uomo torna libero è come se uscisse il passato. Quello di Graziano Mesina, detto Grazianeddu, pare lontano un'era geologica e neppure lo studio della contabilità dei suoi reati è di grande aiuto per capire. Non sono soltanto gli omicidi, i furti, le evasioni a caratterizzare la vita: a volte è un sì o un no. Quella volta lui disse no. Quella volta, fine Anni Sessanta, gli era stato proposto di trasformare la sua esistenza di latitante in quella di guerrigliero, il Supramonte nella Sierra Maestra, la Sardegna in una Cuba mediterranea. Un'offerta suggestiva, magari pure seria ma indefinita. Gliela aveva fatta l'editore Giangiacomo Feltrinelli, padrone-padrino dei Gap, il «compagno Osvaldo» ossessionato dall'idea di un *golpe* neofascista, deciso ad accendere la miccia della lotta armata e morto sotto il traliccio dell'alta tensione che aveva minato, a Segrate, presso Milano, notte del 14 marzo 1972. In una gola della Barbagia, lontano dal mondo e vicino ai pericoli, a quell'uomo che sognava la rivoluzione e fumava sigarette inglesi Senior Service, lui rispose, con un mezzo sorriso: «Io so fare il bandito, mi lasci fare quello che so fare». Quando, una notte di mezzo dicembre '67, sulla strada Nuoro - Siniscola, incontrò il capitano Massimo Pugliese, responsabile del controspionaggio per l'isola, confermò che sì, certe proposte gli erano state fatte, e gli erano stati promessi soldi: «Anche molti, secondo come si mettevano le cose. Dissi: "Ci guarderò sopra a questa cosa", lasciandogli credere che ci avrei pensato». Chi erano quelli con cui aveva parlato? No, nomi non ne avrebbe fatti. «Mai».

Che uomo è, ora, dopo tanti anni? E che uomo era? Forse lo stesso, anche se dicono che il carcere ti uccide, almeno dentro, e se non lo fa, ti trasforma. Un giorno Indro Montanelli riuscì a incontrarlo: «Grazianeddu è esattamente come lo avevo sempre immaginato, un uomo ruvido e orgoglioso, l'ultimo scampolo di un banditismo sardo che appartiene a un irripetibile passato». Osserva il suo difensore di sempre, l'avvocato Giannino Guiso che, fra gli assistiti, ha avuto anche Bettino Craxi: «Non ha mai espresso pericolosità sociale. Caso mai è stato travolto dall'ambiente, dal clima di violenza in cui era cresciuto. Un bandito, d'accordo, ma un bandito romantico. Sono molto contento perché, sia pure con un ritardo enorme, è stato compiuto un atto di giustizia». Eppoi chiarisce che la pena perpetua gli era stata inflitta non per un omicidio ma perché la corte aveva rigidamente applicato l'articolo 73, 2° comma, quello che dice che quando uno riporta più condanne non inferiori a 24 anni, si applica l'ergastolo. «Lui doveva rispondere di un omicidio e di due tentati omicidi. Dalla prima accusa venne però assolto, l'altra gli valse la pena perenne e non c'è stato nulla da fare, neppure in Cassazione».

Era stata la corte d'assise di Sassari a emettere quel verdetto, e lui venne rinchiuso nel carcere di San Sebastiano, attaccato al Palazzo di giustizia. Capì che se non si aiutava da solo, nessuno avrebbe potuto più dargli una mano. Così, con un altro detenuto, Miguel Atienza, ex della Legione straniera, scivolò fuori dalla cella, scavalcò i 7 metri del muro di cinta: mentre scendeva lungo il lenzuolo arrotolato scorse il procuratore della Repubblica osservarlo dal suo ufficio e lo salutò con la mano. Quel giorno, 11 settembre 1966, diventava un grande latitante, categoria che in Sardegna ha un significato molto particolare. «Il latitante è il coperchio della pentola di tutti i reati», si dice abbia commentato. Ma non era la prima volta che se la svignava: nel maggio '60 lo avevano pizzicato a sparare ai lampioni durante la festa per i coscritti. In caserma, aveva forzato la porta e fatto crollare un muro. Fuggì sui monti: prima di nove evasioni. Ma poi si era consegnato, condanna a sette mesi.

Nato a Orgosolo, cuore del cuore della Barbagia, il 4 aprile 1942, penultimo di undici figli, aveva appena 18 anni. Anche il suo destino si sarebbe compiuto poco più tardi. In estate, il 4 luglio, è rapito Pietrino Crasta, un commerciante di Berchidda. Otto giorni più tardi il cadavere dell'ostaggio viene scoperto in località Lenardeddu, dove i fratelli Mesina portano le bestie a pascolare. Insieme con alcuni vicini e altri complici presunti finiscono in manette Giovanni, Pietro e Nicola Mesina. Un altro fratello, Antonio, evita la cattura e, da latitante, indaga sul sequestro. Quando esce di galera, gennaio '61, Grazianeddu lo raggiunge sui monti. E si apre un girone infernale. La vigilia di Natale di quell'anno, uno sconosciuto entra nel bar di Canavedda di Orgosolo e ferisce a colpi di pistola Luigi Mereu, zio di uno fra gli imputati per il rapimento Crasta. Mesina viene incolpato e condannato a 16 anni per tentato omicidio. All'inizio di settembre tenta di fuggire dal carcere di Nuoro, ma lo scoprono, ci riprova il 6, dall'ospedale e gli va meglio. È la fine di ottobre quando è assassinato suo fratello Antonio e, mentre le indagini procedono «in tutte le direzioni» che poi significa in nessuna, Grazianeddu fa presto a concludere le sue: il 13 novembre irrompe in un bar di Orgosolo e abbatte a colpi di mitra Andrea Muscau, fratello di Giuseppe, detto «Grussotto», coinvolto nelle indagini per l'"affare Crasta". Ma non ce la fa a fuggire: qualcuno lo colpisce alle spalle con una bottiglia. Stavolta la condanna è a 26 anni.

Dentro e fuori dal carcere. Dentro ce lo trascinano i carabinieri e la polizia. Un agente della pattuglia che lo catturò la sera del 26 marzo 1968, riferì al magistrato: «Dopo aver bloccato l'auto ed essersi resi conto che all'interno c'era Graziano Mesina, lo perquisii. Gli trovai addosso due pistole, ma lui subito mi disse: "Guardi che ne ho un'altra". Era proprio così». Fuori se ne andava da solo, senza permessi. «La primula rossa del Supramonte», ha sempre amato le donne, capace di scappare per raggiungerne una, come quella volta a Pavia, nel 1993. E le donne lo hanno contraccambiato. La vita arranca fra conflitti a fuoco, fughe rocambolesche, sequestri di persona, anche quelli. Un giorno a conclusione di uno scontro a pistolettate e colpi di mitra, Atienza gli muore fra le braccia. In fondo è questa la vita del latitante, che lui ha anche raccontato nell'autobiografia «Io, Mesina». Uomo di parola, una volta ha detto: «Se dico che me ne sto tranquillo, potete anche lasciare aperte tutte le porte del carcere e non scappo». Il fatto è che gli altri non erano tranquilli. «Davanti a un bambino non so fare alcun male». Ora la grazia, un'era più tardi, e forse per questo quando si apre la porta di un carcere e un uomo torna libero è come se uscisse il passato.

**LA VIGILIA**

## «Ci crederò solo all'uscita»

■ Graziano Mesina ha saputo della grazia concessa dal Presidente Ciampi dalla tv. Senza far trapelare alcuna emozione si è limitato a dire, come per scaramanzia: «Ci crederò solo quando mi chiameranno per scarcerarmi». Poi, più tardi, quando dal tg ha scoperto che anche il ministro Castelli aveva controfirmato il provvedimento, si è convinto che la libertà è vicina, dopo aver trascorso in prigione quasi 40 anni dei suoi 62 di vita.

## CHI SONO GLI ALTRI GRAZIATI DAL QUIRINALE

### Aldo Orrù

Scontava ventisei anni per omicidio
E' uscito da Opera già ieri sera

ROMA

Anche il secondo dei tre ergastolani graziati ieri da Ciampi è sardo. Aldo Orrù, cinquantasei anni, è originario di Monastir, in provincia di Cagliari.

Era detenuto nel carcere milanese di Opera, da dove è uscito proprio ieri, in tarda serata. Scontava la pena per l'omicidio commesso a Milano nel 1986 nel quadro delle truffe alle aziende messe a segno dalla criminalità organizzata dopo lo smantellamento della banda del boss Angelo Epaminonda. Sarebbe dovuto uscire di prigione tra quattro anni, il 6 ottobre del 2009.

Orrù era stato arrestato in Francia il 30 maggio del 1991 ed estradato il 6 ottobre dell'anno successivo. La procura generale della Repubblica di Milano aveva richiesto il suo arresto per fargli scontare il residuo di pena di ventuno anni di reclusione per aver ucciso con quattro colpi di pistola la notte tra il 1 e il 2 ottobre del 1986 di Antonio Favale, un sardo di Carbonia che da alcuni anni si era trasferito a Milano..

Era stato condannato per un delitto nato nel clima della guerra di cosche che scoppiò dopo lo smantellamento del clan Epaminonda

Aldo Orrù il giorno del suo arresto

Orrù era stato condannato in primo grado nel 1988 per concorso in omicidio volontario e detenzione e porto illegale di armi da sparo a ventitrè anni di carcere, due dei quali gli erano stati condonati.

Per quel delitto il 13 ottobre di quello stesso anno finì in manette Mauro Camedda, trent'anni, considerato con Orrù l'esecutore materiale del delitto. Orrù, però, era riuscito a evitare la cattura insieme ai due uomini che erano stati condannati come mandanti dell'omicidio: Giuseppe Fidanzia, di 44 anni, pugliese di Monopoli, e Mario Silvestri, milanese di cinquant' anni.

L'uccisione di Favale era stata decretata per prevenire una sua contromossa dopo che era stato scaricato dagli altri. In pratica, la banda proponeva aiuto ai titolari di ditte in difficoltà chiedendo anche di avere accesso alle cariche societarie. Poi la banda, approfittava dei canali per fare incetta di merci da riciclare e minacciando i creditori. La spaccatura della banda di Favale durante uno di questi interventi di «salvataggio aziendale» fu all'origine della sua morte.

[r.cri.]

### Luigi Pellè

Un ex carabiniere in servizio alla Dia
Aveva ucciso un ladro di automobili

ROMA

Luigi Pellè, l'ultimo detenuto al quale il Quirinale ha concesso la grazia, è un ex carabiniere in servizio alla Dia, ed è stato condannato con sentenza passata in giudicato, dopo i tre gradi di giudizio, a tredici anni di reclusione per aver ucciso un giovane che stava rubando un'automobile. Il provvedimento di clemenza giunge quando l'uomo ha scontato metà della pena, vale a dire circa sei anni e mezzo.

L'avvocato di Pellè, Luigi Li Gotti, apprendendo la notizia, ha espresso soddisfazione per il provvedimento che ha riguardato il suo assistito. Il legale ha anche ricordato che la sentenza definitiva risale alla fine degli anni '90, e che a uccidere il ladro, un ragazzo di 17 anni, Giuseppe Celiani, fu «un solo proiettile di pistola che rimbalzò a terra e colpì alla testa» la vittima. Celiani, insieme con due complici, il 18 aprile 1993 si trovava all'alba in via Romania, a Torvajanica, sul litorale romano. I tre si aggiravano intorno ad un auto con l'intenzione di rubare la vettura oppure soltanto l'autoradio. L'automobile era di proprietà della moglie di Luigi Pellè.

In un primo tempo si sostenne che il carabiniere cominciò a sparare quando il gruppo aveva già cominciato a darsi alla fuga. Giuseppe Celiani fu soccorso e portato subito al vicino ospedale di Pomezia, il Sant' Anna, da una persona che scomparve subito dopo, forse uno dei complici. A causa della gravità delle sue condizioni, il ragazzo fu presto trasferito a Roma, con un elicottero dei vigili del fuoco, nel reparto di neurochirurgia del policlinico Umberto I dove venne sottoposto ad una delicata operazione. Ma le sue condizioni erano chiaramente disperate: entrato in coma morì dopo un mese.

La difesa sostenne che Luigi Pellè aveva sparato per legittima difesa, precisando che i tre ragazzi erano armati. La tesi è stata però sempre contestata dall' accusa e dai rappresentanti di parte civile e ritenuta non fondata da parte dei giudici popolari. Infatti, il 18 settembre 1995 Luigi Pellè fu condannato in primo grado dalla II Corte d'Assise di Roma a 13 anni di reclusione con l' accusa di omicidio volontario. [r. cri.]

LA MORTE DI DADA ROSSO

Il gruppo dei turisti torinesi qualche giorno prima dell'incidente

**■ LA PROFESSIONE**
Nata a Torino il 19 aprile 1946, Dada Rosso, era reporter e scrittrice. Laureata in Lingue, si era presto convertita al giornalismo.

**■ I GIORNALI E LE RIVISTE**
Dopo gli esordi all'«Unità», è stata titolare di rubriche in molte testate, come «L' Europeo», «Il Mondo», «Amica», «Capital», «Class» e «Anna». Collaborava da anni con «La Stampa (dove curava la rubrica «Vicini e lontani» su «Torinosette»).

**■ I LIBRI**
Autrice di libri, tra i quali «A tavola con gli Zar», e «Torino, sorpresi in corso», aveva aperto da poco più di un anno la casa editrice «Epochè», che stava lanciando in Italia autori africani, come la scrittrice franco-camerunense Calixthe Bejala, autrice del premiatissimo «Gli onori perduti».

Raffaella Seymandi durante la vacanza

LA COLLABORATRICE DE «LA STAMPA»

# Addio Dada Il mondo era la sua casa

Dai fatti torinesi agli eventi internazionali, era attenta a tutto
Nei suoi articoli uno stile segnato da essenzialità e di humor
L'ultima passione è stata una piccola casa editrice, «Epoché»

**personaggio**
**Cesare Martinetti**

VIENI? E dai, vieni. Perché non vieni, è un viaggio bellissimo...». Sì, certo, sicuro, che cosa non era «bellissimo» con Dada? Era bella lei, i suoi occhi azzurri, il suo sorriso che non finiva mai, le lentiggini sulle mani e sul viso, la sua voce che cantava. Bella era la vita di Dada, perché non aveva un solo momento vuoto, era uno scoppio continuo di gioia e di scoperta. Bella la sua famiglia, i suoi ragazzi Viviana e Mario. Bellissima sua sorella Fui. Belli quegli infiniti amici che da infiniti anni si trovano e ritrovano attratti da una forza misteriosa e magnetica che si chiamava Dada. Tre settimane fa mi aveva chiesto di andare con lei in Ciad: «E' un viaggio bellissimo».

Dada Rosso era una persona bellissima che rendeva bella la vita degli altri, qualunque cosa facesse, perché la sua vita erano gli altri. La sua casa era sempre aperta, il suo telefono sempre acceso, i suoi occhi sempre spalancati. Non era nata giornalista, Dada, faceva l'insegnante di inglese, ma era diventata giornalista e di questo mestiere aveva assorbito il meglio: una curiosità infinita, la voglia di capire, la capacità di ascoltare. Era una spugna appassionata e intelligente, Dada. Non c'era giornata da cui non tirasse fuori un'idea o un progetto, non c'era incontro che restasse senza un seguito. Era contagiosa, Dada.

Suo padre era un affermato costruttore, una persona mite e dolce; sua madre una signora burbera e severa. Un insieme torinese perfetto, come la loro casa di via Bossi, una villetta liberty al fondo di via Cibrario, dove Dada ha vissuto anche gli anni del suo primo matrimonio con Aldo Ravaioli, ingegnere e imprenditore, dove sono nati i suoi due ragazzi. Anni '70, quando Torino era grigia anche nelle giornate di sole, quando le Brigate rosse sparavano all'alba e due proiettili finirono anche nelle gambe di Aldo, allora capo dei giovani all'Unione industriale di Torino, un «riformista» e come tale bersaglio designato dei «rivoluzionari». Ricordo Dada accanto alla barella di suo marito, spaventata e coraggiosa, schiacciata sotto un macigno eppure serena, ferita fino al fondo dell'anima eppure civile, nemmeno un urlo o una parola fuori posto.

Allora Dada collaborava con le pagine torinesi dell'«Unità». Si occupava di scuola, di vita cittadina, arrivava sempre un po' in ritardo alle conferenza stampa, si aggiustava i capelli rossi, chiedeva scusa e sorrideva. Ricordo quando venne a Torino Karol Wojtyla da poco eletto Papa e insieme abbiamo percorso corricchiando tutto il tragitto dietro la jeep, da Valdocco a piazza Vittorio, per non perdere una sola battuta nemmeno un gesto di quel signore polacco vestito di bianco. Aveva preso il virus del giornalismo, Dada: voleva osservare e ascoltare tutto da vicino. E' stata, da allora, la sua grande passione, la lente attraverso cui guardare il mondo, la misura dell' esistenza, il colore della vita.

Dopo l'«Unità» è arrivato «Panorama», poi «Amica» di Paolo Pietroni, quel giornale elegantissimo e snob nel quale Dada, che snob non è mai stata, dialogava con i politici di vita quotidiana. Poi l'«Europeo», «Capital», «Il Mondo» e infine «La Stampa». Fu Franco Pierini, uno dei grandi gentiluomini del giornalismo italiano, a chiamarla. Giorgio Fattori, allora direttore del giornale, gli aveva affidato la responsabilità dei «supplementi». Si chiamavano Tuttocome e Tuttodove, erano una grande novità nei quotidiani italiani, erano un'invenzione che chiedeva mestiere, eleganza, curiosità, misura: l'anima e il codice segreto de «La Stampa». Pierini trovò le persone giuste per realizzarli e tra queste c'era anche Dada.

> Si era trasferita da poco *in* campagna per una nuova iniziativa Voleva trasformare la sua grande cascina in un centro di incontri e seminari per nuove idee

Il giornalismo è una passione esigente, quando si crede. Dada l'ha inseguita ovunque, nei piccoli appuntamenti di Torino e nelle grandi occasioni del mondo, nella Sala Rossa del consiglio comunale, come nelle elezioni americane, nella perestrojka di Gorbaciov e nel brodo politico romano. Prendendo appunti sui quadernetti rossi e neri con quella calligrafia rotonda che sarebbe piaciuta alle maestrine di De Amicis. Un nome, un'idea, un vezzo per afferrare e decifrare un modo, un gusto, una tendenza. E tutto ciò finiva in articoletti pieni di humor e di semplicità. Come - fino al numero che uscirà domani - nella rubrica «Vicini e lontani» di Torinosette. Era una persona trasparente, Dada.

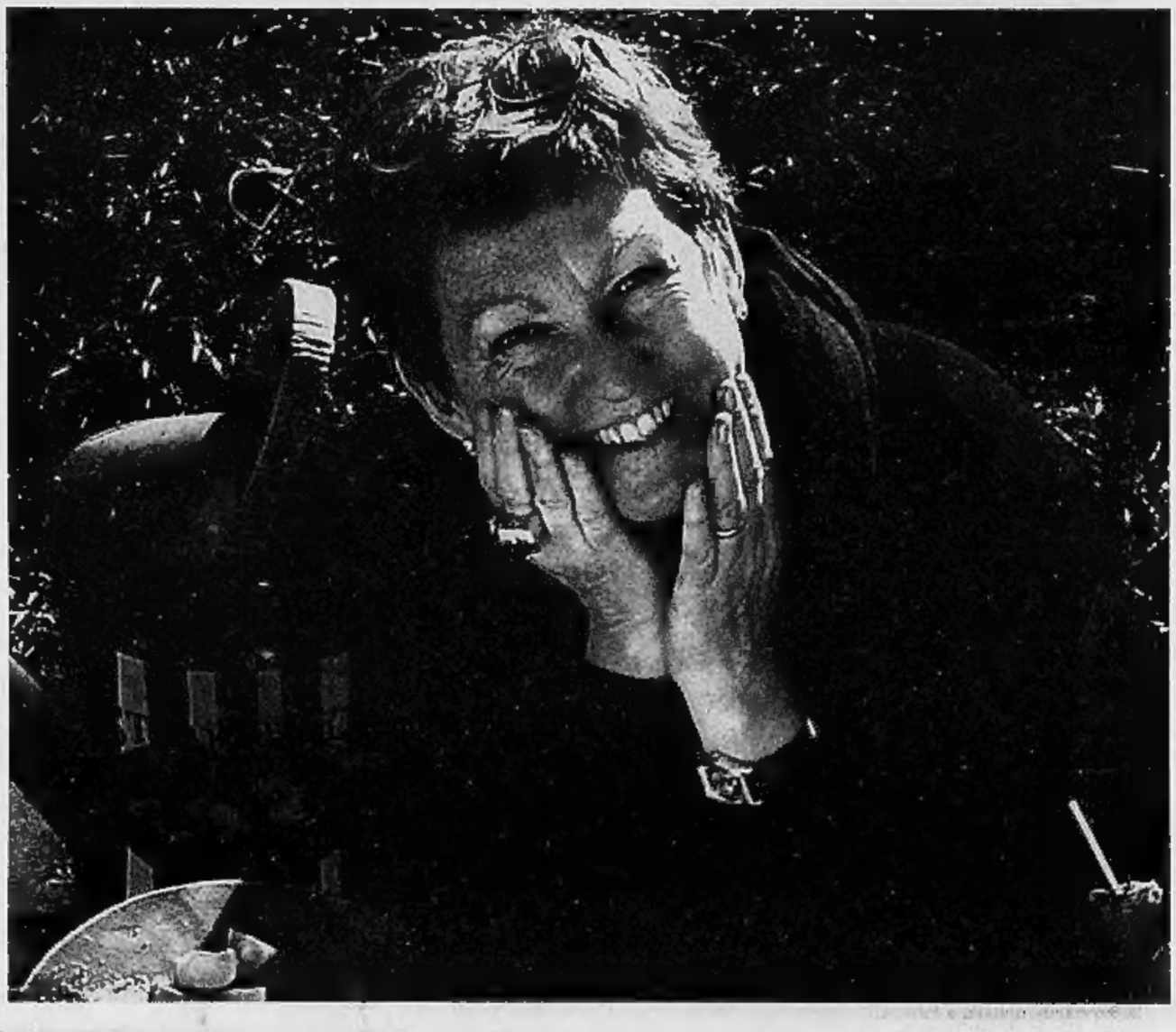
La sua casa era un approdo accogliente dove si sovrapponevano circoli diversi che rappresentavano le stagioni della sua vita, mondi che si incrociavano, talvolta dialogando, talvolta no, ma sempre dentro una contagiosa socievolezza. Un esemplare ambiente torinese, cittadino e insieme cosmopolita, dove si sentiva parlare piemontese, francese o inglese. C'erano i suoi vecchi compagni di scuola e di sciate a Bardonecchia e capitava di incontrarci la scrittrice famosa di passaggio a Torino.

Era una persona allegra, Dada. Ballava benissimo. Sul tavolo della cucina di via Bossi, il giornale chiuso, intorno a mezzanotte, si erano consumati molti piatti di spaghetti e molte discussioni, si sono fatti e disfatti giornali veri e giornali immaginari, decise inchieste, interviste, editoriali. Promosse e bocciate generazioni di gazzettieri. Non era una giornalista da antologia, Dada, ma leggeva e conosceva i giornali di tutto il mondo, aveva un incredibile archivio con i ritagli più strani, sapeva parlare e far parlare di giornalismo come pochi altri.

Da qualche anno aveva trasferito con il secondo marito Pasquale Pappacoda, ingegnere e manager, il suo santuario in campagna, a Villanova d'Asti, in una grandissima cascina ristrutturata, la Paracca. Era una nuova idea: farne un centro di incontro per piccoli gruppi, seminari, incontri, riflessioni. E da un anno, insieme a Egi Volterrani e altri, aveva aperto una nuova casa editrice, «Epochè», primo libro pubblicato «Gli onori perduti» di Calixthe Beyala, scrittrice africana. Come questo Ciad, «bellissimo» e sciagurato.

Ciao Dada, come facciamo adesso?

Dada Rosso A sinistra l'ultimo articolo su «Torinosette» di domani



LE ALTRE DUE VITTIME

ARMANDO MANDELLI, 67 ANNI

## Il super-manager tra numeri e libri

**Alessandro Mondo**
TORINO

Se lo rivedono davanti agli occhi, al lavoro negli uffici della «Bollati Boringhieri» o intento a preparare uno dei formidabili viaggi nella «sua» Africa. Un uomo completo: in queste tre parole sta la sintesi e il rimpianto di amici e colleghi per la perdita di Armando Mandelli, tradito dall'ultima di una lunga serie di escursioni organizzate con l'entusiasmo della prima volta. Referente della famiglia Bollati per 40 anni, amministratore delegato dell'editrice torinese dal '97, viaggiatore appassionato: Mandelli è stato uomo di bilanci e di numeri, ma anche vorace lettore di libri, appassionato di teatro e musica classica, fotografo.

Chi lo ha conosciuto non può prescindere da questa singolare figura di amministratore delegato, pronto a smettere i panni del tecnico per indossare quelli del giramondo. Fiorenzo Alfieri - assessore alla Cultura nella giunta Chiamparino e amico di Mandelli - è sconvolto. «Era un'ottima persona, unica per stile, intelligenza e serietà - dice -. Di lui mi resterà impresso quel modo così torinese di presentarsi, molto "understatement", e la passione divorante per l'Africa. Sembra impossibile che sia scomparso proprio là». In un'occasione l'aveva anche accompagnato. Molti anni fa e quella volta il traguardo era il Mali. Mandelli conosceva bene l'Africa, ogni anno organizzava un viaggio, trascinando nel suo entusiasmo gli amici più stretti. E là era nata anche l'amicizia con Ferdinando Fagnola, allestitore torinese dal '97, viaggiatore appassionato: Mandelli è stato uomo di bilanci e di numeri, ma anche vorace lettore di libri, appassionato di teatro e musica classica, fotografo.

Chi lo ha conosciuto non può prescindere da questa singolare figura di amministratore delegato, pronto a smettere i panni del tecnico per indossare quelli del giramondo. Fiorenzo Alfieri - assessore alla Cultura nella giunta Chiamparino e amico di Mandelli - è sconvolto. «Era un'ottima persona, unica per stile, intelligenza e serietà - dice -. Di lui mi resterà impresso quel modo così torinese di presentarsi, molto "understatement", e la passione divorante per l'Africa. Sembra impossibile che sia scomparso proprio là». In un'occasione l'aveva anche accompagnato. Molti anni fa e quella volta il traguardo era il Mali. Mandelli conosceva bene l'Africa, ogni anno organizzava un viaggio, trascinando nel suo entusiasmo gli amici più stretti. E là era nata anche l'amicizia con Ferdinando Fagnola, allestitore della rassegna torinese «Gli impressionisti e la neve», che si inaugurerà domani alla Promotrice delle Belle Arti: «L'anno scorso mi aveva seguito nella preparazione della mostra sull'Africa ospitata alla Galleria d'Arte Moderna. Un grande amico, oltre che uomo di cultura. Ogni tanto staccavamo dai rispettivi impegni e ce ne andavamo a Parigi per setacciare le bancarelle dei libri».

Il ritratto è quello di una personalità vitale, così ricca di interessi da sfuggire ad ogni catalogazione. Per questo non bisogna dimenticare che la storia di Mandelli - 67 anni, sposato con Marina - è terminata in Africa, ma ha preso le mosse da Torino, intrecciandosi indissolubilmente con quella della famiglia Bollati. Uomo di assoluta fiducia, era apprezzato per la capacità di vagliare le proposte editoriali con un occhio ai conti e l'altro alla qualità. Nella cerchia dei collaboratori ricordano che la signora Romilde Bollati di Saint Pierre, nonostante la conoscenza pluridecennale, lo chiamava «il dottore», e lui ha sempre dato del «lei» alla presidente dell'editrice. La «Bollati Boringhieri» ha perso molto più di un buon amministratore delegato.

Armando Mandelli amministratore delegato della casa editrice Bollati Boringhieri

RAFFAELLA SEYMANDI, 24 ANNI

## La medicina come missione

TORINO

«Per lei la medicina era prima di tutto una missione, poi un mestiere, un modo per guadagnarsi da vivere. Ciò che contava davvero era l'impegno sociale». Parla lentamente, al telefono, Cristina, compagna di facoltà di Raffaella Seymandi. «Morta? No, non è possibile. No...». E fatica a smorzare in gola le lacrime, mentre racconta di quella sua amica, così forte e altruista. Sempre divisa tra mille impegni, la famiglia e l'università.

L'ultima foto di Raffaella Seymandi a contatto con il suo mondo di lavoro e studio è stata scattata qualche tempo fa durante una delle tante conferenze del Sism - il Segretariato italiano studenti in medicina - un'associazione no profit che raggruppa studenti delle facoltà di scienze mediche.

Si parlava di «mutilazioni genitali femminili» e lei aveva organizzato i lavori e introdotto il convegno. «Ecco, Raffaella era così: sempre impegnata, sempre pronta a farsi in quattro per qualcuno, per un'idea oppure per una causa. E quel viaggio in Ciad, nel Paese che custodisce le radici della civiltà, in qualche modo era anche il suo viaggio. Con mamma e papà, Roberto e Silvia: lui commercialista, lei casalinga.

La notizia della morte di Raffaella arriva a Pino Torinese, nella villa di famiglia nel cuore della notte. Una telefonata dal Ciad. Poi i contatti tra Torino e la capitale dello Stato africano sono intensi per tutto il giorno. Laggiù ci sono anche Roberto e Silvia Seymandi. A Pino sono rimaste le altre due figlie, le sorelle di Raffaella, Elena e Cristina.

Alle 10 del mattino sono entrambe in casa. Cristina non vuole parlare con nessuno che non sia di famiglia, un amico fidato, qualcuno sulla cui spalla potersi sfogare. «Sappiamo solo le quattro cose che ci hanno comunicato da laggiù. Niente altro. Anche noi stiamo aspettando notizie», singhiozza. Poi richiude la porta e aspetta. Notizie di Raffaella, informazioni più precise di ciò che è accaduto l'altra notte alle porte di Ndjamena. E intanto telefonano gli amici. I parenti. Piangono la morte di questa ragazza che si sognava neuropsichiatra infantile. Che ormai, grazie agli studi brillanti e all'impegno, aveva la laurea in tasca, ma non per questo aveva abbandonato i suoi ideali.

Alle 17 il Sism, sezione di Torino, pubblica in Rete un messaggio di cordoglio per la morte di Raffaella. «Ci mancherai», scrivono.

E si prega per la sua morte e per quella di Armando Mandelli e Dada Rosso. Gente entusiasta della vita, morta insieme per una fatalità ancora incomprensibile.

[l.pol.]

Raffaella Seymandi (in piedi) si era appena laureata in medicina

IL DISASTRO ALLA PERIFERIA DELLA CAPITALE NDJAMENA

### Un Piper preso a noleggio per una vacanza da esperti

■ L'aereo che si è schiantato a pochi chilometri da Ndjamena, la capitale del Ciad, era un Piper preso a noleggio dalla compagnia di turisti torinesi fin dall'inizio della loro vacanza. Si tratta di un aereo bimotore a cinque posti tra i più utilizzati dalle compagnie di turismo per il servizio di aerotaxi. Il viaggio nel Ciad era stato organizzato da una delle vittime, Armando Mandelli, grandissimo esperto dei paesi africani, che aveva portato il gruppo a visitare alcuni luoghi incontaminati e lontani dalle consuete rotte turistiche.

Il Piper fotografato prima della partenza

### Nel cuore del deserto del Sahara alla ricerca dei laghi salati

■ Spostandosi con gli aerotaxi e in fuoristrada, la comitiva è partita da Ndjamena ed ha esplorato la zona a ridosso della Libia alla scoperta di luoghi incontaminati. Se i laghi salati nel cuore del deserto del Sahara sono una curiosità, affascinante e misteriosa, le pitture rupestri della regione dell'Archei, risalenti al tardo neolitico, rappresentano una tappa da appassionati, oltre che da intenditori. Proprio questa zona, popolata dalle tribù nomadi dei Tébu, è ambiente di vita degli ultimi esemplari di coccodrilli sahariani.

LE VITTIME SONO L'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA BOLLATI BORINGHIERI, UNA STUDENTESSA E UNA GIORNALISTA

# Precipita l'aerotaxi in Ciad, morti tre torinesi

## Tragedia durante il viaggio di un gruppo di amici appassionati d'Africa

**Giovanna Favro**
**Lodovico Poletto**

TORINO

Otto minuti all'aeroporto. La torre di controllo aveva dato già l'ok per l'atterraggio a Ndjamena, la capitale del Ciad. Finiva lì, il viaggio tra le dune e i laghi salati del Sahara, immersi in una natura incredibile e incontaminata nella zona desertica del Nord, l'Ennedì. Una meta programmata mille volte negli ultimi anni e sempre rinviata. Stavolta il gruppo di amici innamorati dei cieli d'Africa era finalmente approdato in questo spicchio di deserto. Erano in 12, quasi tutti torinesi. Tra loro anche Giorgetto Giugiaro, il presidente dell'Italdesign, e Armando Mandelli, l'amministratore delegato dell'editrice Bollati Boringhieri: era lui l'anima del gruppo. Innamorato di natura e cultura africana, aveva organizzato l'itinerario. Tre sono morti: per una bufera di vento o per un'avaria, il Piper bimotore che li accompagnava nella capitale si è schiantato, dopo un volo di circa 800 chilometri, a 40 miglia dall'aeroporto. Con Armando Mandelli, che aveva 66 anni, hanno perso la vita la giornalista e scrittrice Dada Rosso, di 58, da anni collaboratrice de «La Stampa», e una studentessa di Medicina, Raffaella Seymandi: abitava a Pino, un paese alle porte della città, e aveva 24 anni. I corpi potrebbero rientrare in Italia già oggi. Con loro è rimasto ucciso anche il pilota di origine sudafricana.

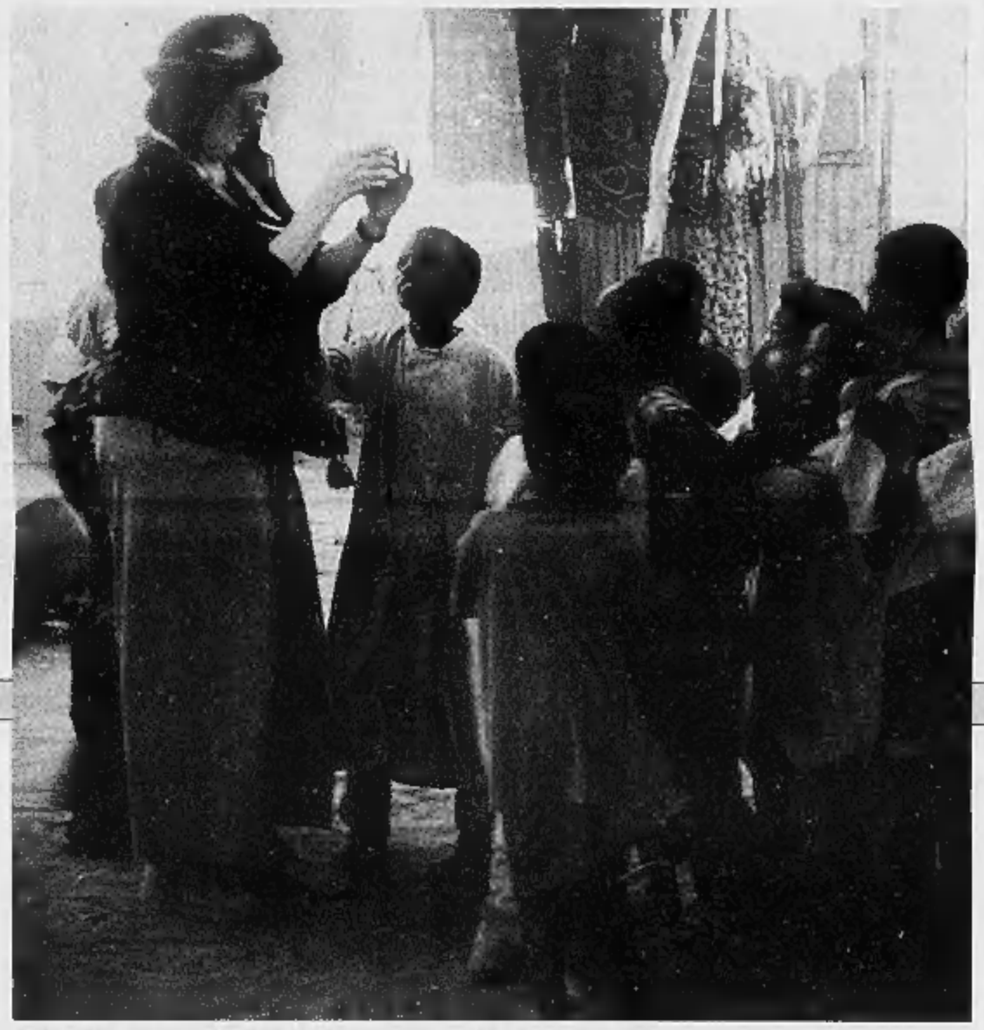
La casa di Mandelli è una villa sulla collina torinese da cui si domina la città. Alle 9 del mattino, ieri, c'era già un via-vai di amici e di parenti in lacrime. C'era anche l'assessore comunale alla Cultura Fiorenzo Alfieri, che avrebbe dovuto partecipare alla vacanza. E c'era Luciano Buson, uno degli amici che ha invece preso parte al viaggio. Amministratore delegato dell'immobiliare Gedim, è scampato alla sciagura insieme con altri nove: hanno effettuato il volo dall'ultima tappa, Biltine, alla capitale, Ndjamena, su un altro aerotaxi, un Cessna, come il primo preso a noleggio per gli spostamenti più lunghi. «Ci avevamo preceduti in aeroporto: il loro atterraggio era previsto mezz'ora dopo il nostro. Ma verso le 20,30 ci siamo resi conto che qualcosa non andava. Soltanto dopo le 22 gli addetti della torre ci hanno informato che avevano perso i contatti radio con il Piper dei nostri amici intorno alle 20, quando mancavano 8 minuti all'atterraggio».

I 12 si erano divisi i posti sui due velivoli per caso. La tragica lotteria del destino ha intrecciato vita e morte, separando Raffaella Seymandi dai genitori, Roberto e Silvia, saliti sul volo della vita. Ed è stato per caso, se sul Piper c'era Dada Rosso: al suo posto avrebbe dovuto esserci Dino Catino, che ieri piangeva nella villa dei Mandelli. «I miei genitori, che hanno più di 90 anni, stavano male. Ho rinunciato all'ultimo». Sua figlia, Cristiana, è tra gli illesi. E' rimasta in Ciad, e accompagnerà in Italia la salma di Mandelli, secondo marito di sua madre. Con lei hanno ritardato la partenza dell'Africa Giorgetto Giugiaro, Claudio Saracco, un noto commercialista che è anche il proprietario di uno storico caffè torinese (il «Platti») e i genitori di Raffaella.

Con Buson, invece, si sono imbarcati sul volo per Parigi che avrebbe dovuto riportare a casa tutta la comitiva i coniugi Giancarlo Casotti e Carla Quadri e l'astigiana Tiziana Schierano, alla sua prima vacanza in Africa con il gruppo. «Era iniziato male, il viaggio - raccontano i Casotti -: eravamo partiti per Parigi sabato 13, e per un intoppo ci è toccato rimanere in Francia per tutta la domenica. Poi, lunedì, i 12 si tuffano con una guida italiana, il geografo e alpinista Rocco Ravà, in un paesaggio mozzafiato. Quattro fuoristrada, le tende montate nel deserto, il bagno nei laghi circondati da palmeti nelle oasi di Ounianga. Lungo le piste carovaniere che collegavano miniere di sale, castelli d'arenaria, mandrie di cammelli, e pitture rupestri eseguite oltre 3 mila anni fa. «E' stato come viaggiare alle origini della civiltà - dice Buson -. Un paradiso. Siamo tutti innamorati dell'Africa, di quell'Africa lontana dai circuiti turistici che spezza il cuore. Armando era il più innamorato di tutti. Ha studiato l'itineraraio per un anno intero. Era un uomo coltissimo, esperto d'arte e di letteratura. Un amico sempre allegro, di un'immensa dolcezza».

«Per noi - dice Giancarlo Casotti - questo era il 14° viaggio in Africa, il terzo con questo gruppo di amici. Sarà anche l'ultimo. Non riesco a credere che sia finita così». Dada Rosso diceva che avrebbe voluto trarne un reportage giornalistico: «Il giornalismo era la sua vita - dice il marito Pasquale Cappacoda -. Stava poco bene e sembrava che non potesse partecipare. All'ultimo, invece, ha deciso di seguire Mandelli». Stamane avrebbe dovuto presentare, nel padiglione olimpico di piazza Solferino a Torino, il suo ultimo libro.

Due ipotesi: una bufera di vento improvvisa o un'avaria meccanica
Lo schianto a otto minuti dallo scalo, dopo un volo di ottocento chilometri


Dada Rosso con un gruppo di bambini durante la vacanza in Ciad

IL DESIGNER ERA A BORDO DELL'ALTRO CESSNA

# Giugiaro: quell'aereo non riusciva a decollare

## «Eravamo partiti per primi. Gli altri avevano problemi al motore Ho visto uno scenario di guerra, come dopo un'esplosione»

**intervista**
Francesca Paci

HO trovato l'album con gli schizzi di Dada Rosso lì, in mezzo ai resti dell'aereo, un cumulo di rottami incandescenti da cui spuntavano questi fogli sbruciacchiati. Aveva fissato perfino i colori dei vestiti della gente, Dada». Il presidente del gruppo Italdesign Giorgetto Giugiaro risponde al telefono dalla capitale ciadiana N'djamena, dove sta collaborando con il consolato per il rimpatrio delle tre vittime dell'incidente di due giorni fa. Faceva parte del gruppo di dodici torinesi in vacanza nel paese africano: è toccato a lui riconoscere i corpi recuperati ieri mattina. «I familiari non potevano, meglio che ricordassero i loro cari come li avevano visti la sera prima».

**Presidente Giugiaro, ci aiuti a ricostruire la dinamica dell'incidente: cosa è successo martedì notte?**

«C'era stata una improvvisa tempesta di sabbia, eravamo bloccati a Biltine, una località del nord est a circa 170 chilometri dalla capitale. Tutti i voli interni erano in ritardo, code interminabili, chissà quando ci avrebbero imbarcato. Dovevamo ripartire per l'Italia, avevamo fretta. Così abbiamo noleggiato due aerotaxi, uno da nove posti, a bordo del quale c'ero anche io, e l'altro da tre, i passeggeri più il pilota africano».

**Sembra che il veicolo più piccolo, quello che è precipitato, avesse dei problemi già in fase di decollo.**

«Siamo partiti per primi, alle 19 e 10. In realtà dovevamo essere gli ultimi, ma gli altri erano fermi perché un motore non riusciva a mettersi in moto. Stavamo in pensiero, domandavamo continuamente al nostro pilota. Una mezz'ora dopo ci ha detto che ce l'avevano fatta, erano in volo. Sarebbero arrivati di seguito a noi».

**Quando avete capito che era successo qualcosa?**

«Le ore passavano, non sapevamo nulla. Con me c'erano i genitori della ragazza, Raffaella Seymandi, e la figlia di Armando Mandelli, Cristiana. Era chiaro che c'era stato un incidente, ma, come succede, l'incertezza alimenta sempre la speranza. Stavamo seduti in aeroporto in silenzio, aspettavamo. In un primo momento non avevamo neppure trovato posto in albergo. Alle 3 e mezza di notte un'équipe di elicotteri francesi e la gendarmeria locale hanno individuato la carcassa dell'aereo e ci hanno detto che non c'erano sopravvissuti. Tutti morti, i nostri compagni e il pilota».

**Ieri mattina ha accompagnato il console italiano Ermanna Favaretto sul luogo dello schianto. Cosa ha visto laggiù?**

«Uno scenario di guerra, come dopo un'esplosione. L'aereo è precipitato di punta alle 20 e 30, mancavano circa dieci minuti all'arrivo, si è conficcato con il muso nel terreno ed è saltato in aria, completamente distrutto. Non riuscivo a riconoscere neppure i sedili, le lamiere, niente. Solo l'album degli schizzi di Dada e il libro sul Ciad che portava sempre con sé, ci leggeva una storia ogni sera, mancavano solo poche pagine alla fine».

**Si è fatto un'idea di come sono andate le cose?**

«Non so, ho sentito dire che gli abitanti dei villaggi vicini hanno avvertito l'impatto, l'aereo avrebbe deviato all'improvviso verso destra prima di piombare al suolo. E poi c'era quel motore che non si accendeva... Ma queste sono congetture, ci sarà un'indagine e spiegherà la dinamica. Trovo incredibile che sia finita così, era stata una vacanza perfetta fino a quel punto, ne parlavamo proprio martedì pomeriggio con Raffaella, una ragazza di appena ventiquattro anni ma già così matura».

**Un gruppo affiatato, sembra. Vi conoscevate bene?**

«Con alcuni. Dada Rosso per esempio, era un'amica di vecchia data. Solo che non avevamo mai viaggiato insieme. Ero incantato da lei: non smetteva mai di prendere appunti sul suo taccuino e disegnare scorci di paesaggi, costumi, i volti di quei bambini bellissimi. Sembrava studiasse e sono certo che avrebbe tirato fuori dalla vacanza un reportage eccezionale. C'è questa gente che vive come se il tempo si fosse fermato mille anni fa, percorrendo chilometri e chilometri con gli asinelli. Nessuno vuole essere fotografato, per questo Dada li ritraeva. E Raffaella Seymandi sempre dietro, curiosa di scoprire un angolazione nuova, una storia inedita».

**E' stato lei a riconoscere i corpi, insieme al console ed altri due compagni di viaggio. Cosa ha detto ai familiari?**

«Cosa si dice in questi casi? Credo nulla. Sono rimasto in Ciad perché non toccasse a loro il riconoscimento. E' stato meglio che restassero in albergo, con il ricordo dei volti sorridenti che avevano visto la sera precedente. Ho cercato di raccogliere qualcosa per loro tra i rottami dell'aereo, ma non c'era quasi niente. Solo l'album di Dada sbruciacchiato e quel suo libro...».

Il presidente del gruppo Italdesign Giorgetto Giugiaro Anche lui ha preso parte alla vacanza in cui hanno perso la vita i tre turisti italiani

> I genitori della ragazza erano a bordo con me Già durante il volo eravamo preoccupati e chiedevamo notizie

Oggi con La Stampa
un supplemento di 16 pagine dedicato al
Piemonte
Si ringraziano:
Banca Popolare Novara, Immobiliare Leader Real Estate, Fiat, Limone Impianti, Unieuro, CIME, Aeroporto di Levaldigi, MCM, Gastone Immobiliare, Eataly, Cantina Sociale Rosignano, Fondazione Palazzo Bricherasio, Regione Piemonte, Comunità Montana Vallestura, Unioncamere Piemonte, Acqua S.Anna.

IL DIBATTITO SULLA FINANZIARIA

## In Italia lavorano 144 mila minori Nel Nord Est il 19% inizia prima dei 15 anni

■ Sono 144.285 i minori che lavorano in Italia. Lo rivelano i dati Istat, diffusi ieri, sul lavoro minorile in Italia, ma i contorni reali del fenomeno sfuggono alle statistiche perché lo sfruttamento dei minori è spesso legato al lavoro clandestino. Per quanto riguarda la divisione territoriale, risulta che nel Nord Est ha cominciato a lavorare prima dei 15 anni il 19,4% dei minori. Nel Nord Ovest, invece, il 14,1%. Più contenuti i dati per il Sud (13,9%), le Isole (12,3%) e il Centro (9,6%). Sono tre i tipi di occupazione minorile più diffusi in Italia: i lavori occasionali; i lavori stagionali e estivi; ma è rappresentata anche la categoria dei lavori continuativi. Questi ultimi sono più frequenti nel Nord Est per la presenza di numerose imprese familiari, dove spesso il minore viene impiegato dagli stessi genitori.

Un piccolo al lavoro

## Risorse fresche dall'Inps: cartolarizzati crediti per 3,5 miliardi di euro

■ È stata prezzata ieri pomeriggio la quinta cartolarizzazione Inps da 3,55 miliardi di euro. L'operazione, che ha effetti benefici sul debito pubblico, è stata curata da Caboto, Csfb e Jp Morgan ed è strutturata in due tranche aventi entrambe rating AAA dalle tre agenzie: la prima tranche, con vita media 1,7 anni, per un importo di 1,5 miliardi è stata prezzata alla pari con un premio di 5 punti base sull'Euribor trimestrale e la seconda tranche, da 2,05 miliardi, con vita media 4,7 anni, è stata collocata con un premio di 9 punti base sempre sull'Euribor a tre mesi. La quinta edizione delle cartolarizzazioni dell'Inps, che è transitata ancora una volta per la società veicolo Scci, è stata completata in tempi da record, se si tiene conto che il mandato alle banche curatrici dell'operazione è arrivato solamente alla metà dello scorso settembre.

L'Inps cartolarizza altri crediti

LA PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA CON UNA COPERTURA INFERIORE RISPETTO A QUELLA PRESENTATA DAI PARTITI

# Sei miliardi, tutti per tagliare l'Irpef nel 2005

## Irap giù nel 2006. Messo a punto uno schema con 4 nuove aliquote

**Roberto Giovannini**

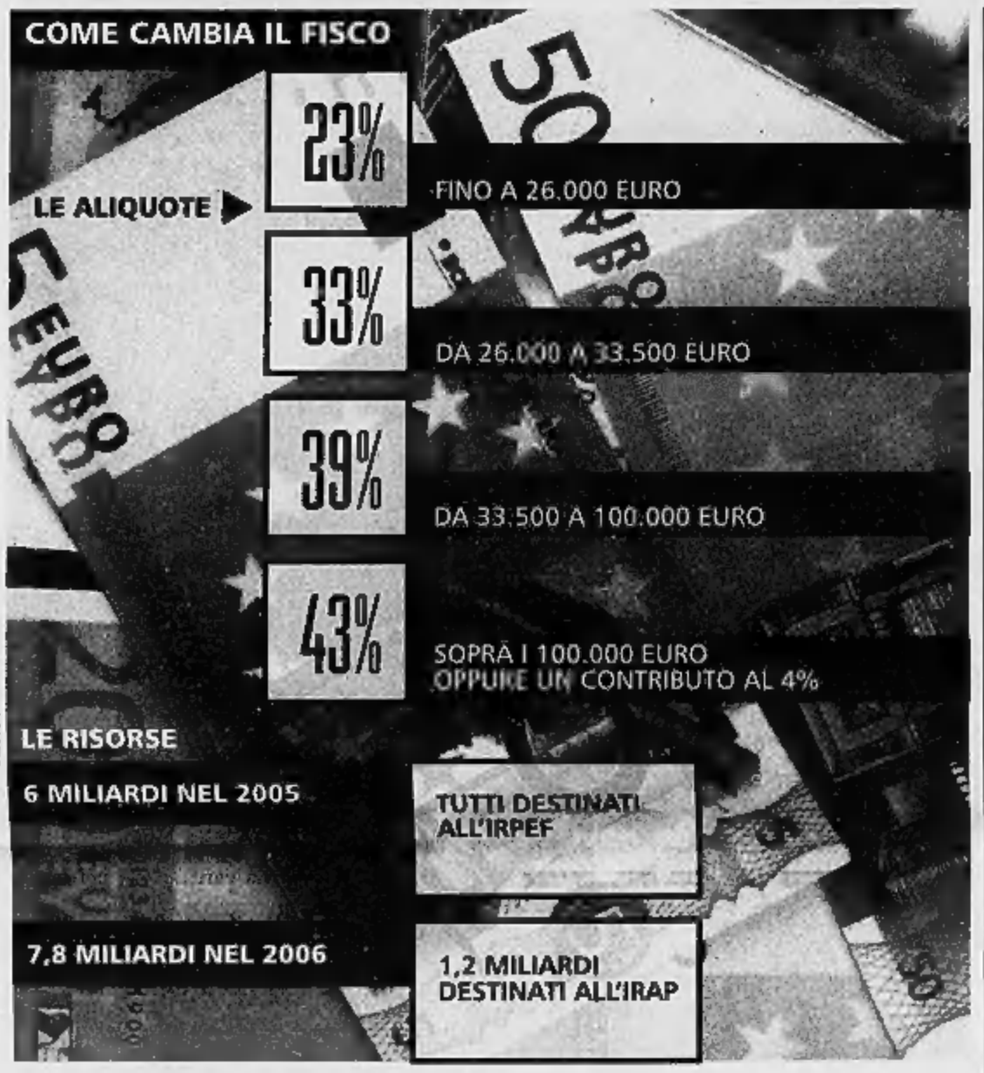
ROMA

Si attendeva la «proposta finale» del ministro dell'Economia Domenico Siniscalco sulla riforma fiscale, nell'ennesima giornata di incontri ed elaborazioni sui numeri da parte degli esperti dei partiti della Cdl. E in serata, Siniscalco è andato da Silvio Berlusconi a Palazzo Grazioli, e gli ha illustrato la sua idea per l'emendamento sulle tasse: 6 miliardi per il 2005, tutti da destinare all'Irpef. Che diventeranno 7,8 nel 2006, con 1,2 miliardi che verranno girati alla riduzione dell'Irap, che nel 2005 resterà però inalterata. Il ministro dell'Economia ha messo a punto anche uno schema per le nuove aliquote Irpef: la novità è che resterà una aliquota «super» per i redditi alti, anche se verrà chiamata «contributo di solidarietà». Sarà del 43%, e colpirà gli imponibili superiori ai 100.000 euro l'anno.

L'altra notizia importante è che la proposta di Siniscalco - che pure ha un impatto più modesto di quello desiderato e immaginato dal presidente del Consiglio - sostanzialmente ha ricevuto il via libera di Silvio Berlusconi. In un nuovo incontro previsto per oggi il premier e il suo staff fiscale tenterà di rimpolpare un po' il pacchetto elaborato dal ministro, ma fondamentali cambiamenti non dovrebbero essercene. Successivamente dovrebbe seguire il vertice politico che aprirebbe la strada all'approvazione da parte del Consiglio dei ministri dell'emendamento nella sua versione conclusiva. Del resto, la soddisfazione di Siniscalco si avvertiva chiaramente nel suo breve commento al termine del vertice serale a Palazzo Grazioli: «Sono stati fatti - affermava - molti passi in avanti su una strada condivisa e pienamente sostenibile dal punto di vista finanziario, che in italiano vuol dire delle coperture». Un po' meno entusiasmo mostrava Guido Crosetto, deputato di Forza Italia e membro della «squadra fiscale» del partito del premier, che per tutta la giornata aveva lavorato a possibili coperture finanziarie della riforma: «l'incontro - riferiva - è andato abbastanza bene». A questo punto, comunque, la strada sembra in discesa.

Per il momento non ci sono indiscrezioni sulla copertura finanziaria che il ministro Siniscalco intende utilizzare per «compensare» la riforma fiscale, che come detto è di impatto complessivo un po' inferiore a quanto indicato dai partiti del centrodestra e dal premier. A quanto si apprende, dunque, nel primo anno l'intero ammontare - 6 miliardi - verrà destinato alla riduzione dell'Irpef, cancellando quindi il taglio già previsto a suo tempo dell'Irap, l'imposta che grava sulle imprese. E possibile che - considerando l'effetto del gioco degli acconti Irpef - l'incidenza reale in termini di risparmio per i contribuenti italiani si limiti a soli 4,5 miliardi di euro. Nel 2006, il taglio dell'Irpef salirà a 6,6 miliardi, e arriverà un alleggerimento da 1,2 miliardi per l'Irap. Nello schema di Siniscalco, le attuali cinque aliquote Irpef diventeranno quattro: del 23% per i redditi fino a 26.000 euro; del 33% tra 26.000 e 33.500; del 39% tra 33.500 e 100.000 euro; del 43% (oppure, un «contributo» del 4%) per i redditi superiori a 100.000 euro. Impossibile per ora stimare in dettaglio le conseguenze in termini concreti della riforma Irpef, che in grandi linee dovrebbe sempre premiare in modo più consistente i contribuenti più ricchi, un po' penalizzati rispetto allo schema originario dalla presenza di una «quarta» aliquota del 43%.

Ieri, comunque, nel corso della consueta girandola di incontri i partiti della Cdl avevano messo a punto con grande fatica un pacchetto di possibili coperture finanziarie che valeva sulla carta 9,7 miliardi di euro, scremando quelle «non condivise» (come il taglio dei fondi per il Sud, gli interventi sulle pensioni di anzianità e la riduzione delle risorse per i contratti pubblici). Non tutte hanno convinto il ministro Siniscalco, che però dovrebbe utilizzarne una parte per compensare la riforma. Nella lista la parte del leone la fanno le misure di entrata «straordinarie», che pesano 4,2 miliardi nel primo anno. Ne fanno parte i 2 miliardi di slittamento delle entrate del condono edilizio e gli effetti del superbonus sulla riduzione della spesa pensionistica (cifrati a un miliardo di euro). Tra quelle «strutturali», la più importante è il nuovo giro di vite sulla spesa per beni e servizi della pubblica amministrazione (un miliardo). Previsti anche un rincaro di 500 milioni delle accise sui tabacchi e di altrettanto sulle tasse di concessione governativa. Tra le misure di impatto più ridotto dal punto di vista economico, una stretta sulle pensioni d'invalidità (200 milioni l'anno), tagli alle auto blu e alla consulenze (50), la riduzione dei trasferimenti a Poste e Ferrovie (300 e 600 milioni).




L'OPPOSIZIONE CRITICA

## «E' un'altra trappola mediatica»

ROMA

La Finanziaria 2005 costerà agli italiani «circa sette miliardi e mezzo di euro». Per la Grande alleanza democratica, che si chiamerà più semplicemente «Alleanza» il noto adagio dal premier «non mettere in una tasca ciò che si è tolto dall'altra» rimarrà desiderio. «Vogliamo discutere della Finanziaria che c'è, non di qualcosa che non c'è. La riduzione fiscale è una trappola mediatica», denuncia il capogruppo diesse in Senato Gavino Angius. «Con questa manovra il governo toglie di tasca agli italiani 50.000 miliardi delle vecchie lire e introduce 7,5 miliardi di nuove tasse». Per questo Angius promette per i prossimi giorni «una grande battaglia parlamentare» e un «gran numero» di emendamenti in Senato. «Siamo di fronte al fallimento di tre anni di politica di bilancio, testimoniato fisicamente e politicamente dalla cacciata di Giulio Tremonti», dice ancora il diessino. «Poi, quando sarà il caso discuteremo di questo maxi-emendamento fiscale del governo e vedremo di cosa si tratta».

Il centro-sinistra promette da par suo una controproposta «praticabile» tutelando i redditi più bassi. Un testo del quale però non si conoscono ancora i contenuti. «Lo abbiamo già consegnato a Romano Prodi. Se ne tornerà a parlare nei prossimi giorni», precisa il responsabile economico diesse Pierluigi Bersani a margine di un convegno sulla ricerca. «Non posso anticipare nulla, se non che la proposta è orientata ad una redistribuzione più netta del carico fiscale», «ad abbassare il costo del lavoro e rilanciare lo sviluppo e la produttività». La proposta, promette Bersani, verrà tradotta in emendamento al Senato e non conterrà alcun tipo di patrimoniale». Insomma un vero e proprio maxiemendamento ombra.

L'Alleanza boccia invece senza appello riforma fiscale e Finanziaria. «Per ordine di grandezza questa è la terza manovra dal dopoguerra», ha detto in conferenza stampa il numero uno dei senatori della Margherita Bordon. E che fra l'altro si aggiunge a quella dello scorso luglio, «un salasso che non garantisce nemmeno il rispetto del 3%» del rapporto deficit-Pil. «Questo governo è riuscito in un'impresa unica: rendere più poveri gli italiani».

Il capogruppo dei Verdi Stefano Boco promette che fin dai prossimi giorni la coalizione agirà con «unità e responsabilità». Tommaso Sodano di Rifondazione Comunista spiega che l'opposizione si concentrerà in emendamenti che restituiscano il potere di acquisto alle famiglie «dal momento che nelle classifiche della povertà figurano ormai persone a reddito fisso come operai e impiegati». Cesare Marini dello Sdi sottolinea come nella Finanziaria «mancano le grandi questioni del Paese, non vengono incentivati i consumi, è aggravata la situazione della scuola con il blocco delle assunzioni e non vengono prese in nessuna considerazione le politiche sociali». Antonello Falomi a nome del «Cantiere» (il gruppo Occhetto-Di Pietro) ha denunciato l'assenza nella manovra di «misure per una più equa tassazione dei capital gains». Una misura che per la verità nella maggioranza c'è chi continua a invocare - è il caso dell'Udc - e che contribuirebbe al salasso fiscale che pure il centro-sinistra dice di non volere. Falomi infine denuncia la «rottura della progressività» che introdurrebbe la riforma delle quattro aliquote Irpef promessa da Berlusconi. «E' contro la Costituzione».

[a. ba.]

IL RICHIAMO DEL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

# «Le tattiche elettorali non premiano i governi»

## Montezemolo: è una lezione del passato ma utile per il presente La politica economica non si fa in tre mesi con le vecchie abitudini

**Roberto Ippolito**

ROMA

Un rammarico: «Non sentiamo parlare più di investimenti per il futuro». Il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo analizza il «contesto generale» che «onestamente dà delle preoccupazioni». E, intervenendo all'assemblea dell'Unioncamere all'Hotel St. Regis Grand, ripercorre la storia più recente che può insegnare la condotta da evitare: «I governi dell'ultimo periodo, quando hanno privilegiato scelte elettorali, soprattutto dell'ultim'ora, non hanno avuto successo». Non hanno ottenuto il conforto del «consenso della gente».

Limitandosi alle «scelte contingenti» e «privilegiando tattiche elettorali», osserva Montezemolo, «spesso si perde di vista quello che la gente vuole». Quello che serve per ridare slancio all'economia.

Lasciando poi l'assemblea dell'Unioncamere diretto al Quirinale per la consegna con il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi del Premio Leonardo, Montezemolo, interpellato dai giornalisti, spiega che le sue affermazioni sui comportamenti politici non riguardano l'attualità, ma «i governi del passato».

Come è ovvio, perchè «le lezioni del passato» sono «utili al presente». Per i problemi della politica economica in discussione in questi giorni il presidente della Confindustria ha evitato «di accennarli perchè ogni tanto è opportuno uscire dal contingente». Del resto è «inutile fare commenti su cose che non si conoscono».

Dunque da parte del presidente della Confindustria nessun riferimento preciso alla discussione interna al governo Berlusconi sull'ipotizzato taglio delle tasse e in particolare sull'irap. Ma un ragionamento sulle prospettive, con l'invito a mettere «ogni tanto in fila i veri problemi» anche in «sale paludate» come quelle dell'albergo romano ricche di colonne, stucchi, capitelli e marmo rosso.

Montezemolo evidenzia che «la sfida dev'essere quella di guardare al futuro». E «non possiamo pensare che la politica economica si faccia con le stesse cattive abitudini, in soli tre mesi», quelli che conducono al varo della legge finanziaria. Spingere «la produttività del paese» deve essere «la grande priorità». Obiettivo: la «ripresa degli investimenti pubblici e privati». Con un'attenzione speciale per il Sud: le associazioni d'impresa e i sindacati, che il 2 novembre hanno firmato un documento comune sul Mezzogiorno, chiedono un incontro al governo.

Il presidente della Confindustria sottolinea che «in gioco è il futuro dei nostri figli, delle nostre aziende, del paese». Bisogna «pensare a come sarà» l'Italia «nei prossimi dieci o venti anni». Impegnandosi nella sfida del futuro, gli imprenditori agiscono «con grande garbo, senza urlare, senza farsi tirare per la giacca da nessuno, tenendo dritto il timone dello sviluppo, della crescita, del dialogo, del rispetto delle istituzioni, del mettere da parte le contrapposizioni sbagliate».

Ma la volontà deve fare i conti con una realtà anche amara: «Fare impresa in Italia sta diventando sempre più difficile» dice Montezemolo. Che sottolinea: «Fare impresa è oggi un'impresa. E' veramente complicato». Basta pensare alla «burocrazia soffocante».

E in un'Europa che «si è fermata» l'Italia mostra di soffrire in particolare e non riuscire a inserirsi adeguatamente nella nuova competizione economica internazionale: «L'euro è uguale per tutti; però le quote del mercato mondiale dell'Italia diminuiscono». Mentre la Francia e la Germania «nella peggiore delle ipotesi tengono le posizioni».

Perciò una sollecitazione: «Non piangiamo». E l'esortazione a «ritrovare un po' di passione» e a «recuperare una capacità di spinta, di innovazione, di emozione, di sogno». Imprese e sindacati devono «dare insieme un segnale forte, condiviso, sulle cose da fare, senza sprechi di risorse».

Il presidente di Confindustria Luca Montezemolo

A MERLONI IL «LEONARDO»

È Vittorio Merloni il vincitore del premio Leonardo 2004, riconoscimento agli imprenditori italiani che danno il massimo contributo all'immagine del Paese. In 30 anni Vittorio Merloni ha portato il suo gruppo a perseguire con successo un modello di sviluppo internazionale che coniuga crescita interna con acquisizioni. Il Comitato Leonardo, presieduto da Laura Biagiotti, ha assegnato il Premio Leonardo Qualità Italia a Nerio Alessandri, presidente di Technogym, Diana Bracco, presidente dell'omonimo gruppo e Piero Antinori, presidente della Marchesi Antinori. Un riconoscimento alla carriera per Giuseppe Modenese, presidente onorario della Camera Nazionale della Moda Italiana.

IL CAPO DELLO STATO: E' POSSIBILE NUTRIRE FIDUCIA NEL FUTURO DELL'ECONOMIA

# Ciampi: «Si vince con l'innovazione»

ROMA

E' possibile «nutrire fiducia nel futuro dell'economia taliana». E' il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi a dirlo. Ciampi ricava il suo messaggio positivo dal «lavoro» che «fa onore al nostro Paese» degli imprenditori ai quali ieri ha consegnato al Quirinale il premio Leonardo per il contributo dato all'immagine del paese nel mondo: Vittorio Merloni, che ha ottenuto il riconoscimento più importante, Nerio Alessandri, Piero Antinori e Diana Bracco per la qualità della loro attività e Giuseppe Modense per la carriera.

Ricordando le parole pronunciate «in una delle udienze» dedicate «al mondo della produzione», Ciampi fa presente di aver «richiamato il nostro Rinascimento come esempio di una esplosione di produzione intellettuale, artistica, economica, e oggi ci sono «le possibilità di un nuovo Rinascimento nel nostro paese, basato sull'innovazione, sullo slancio creativo, sulla consapevolezza della forza che ci deriva dal patrimonio della nostra civiltà». La cerimonia al Quirinale, con il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, è l'occasione per segnalare «l'esempio vincente» degli imprenditori premiati ma anche per il capo dello stato per sviluppare «alcune riflessioni sul made in Italy nel periodo recente».

Ciampi rileva che «le quote di mercato dell'Italia nel commercio mondiale sono andate diminuendo negli ultimi anni dopo il picco raggiunto nel '96». Questo è «in parte» un «fenomeno fisiologico, legato ai processi di sviluppo e di apertura al commercio internazionale delle produzioni manifatturiere delle economie emergenti».

Ma, osserva il presidente della repubblica (che ha al suo fianco Laura Biagiotti, presidente del Comitato Leonardo sostenuto dalla Confindustria e dall'Ice), «in media, negli ultimi anni le esportazioni italiane sono cresciute meno di quelle dei principali concorrenti europei». Ciampi rileva quindi che «abbiamo perduto competitività nei confronti di altri paesi dell'Unione, abbiamo mostrato di soffrire maggiormente della concorrenza esercitata dai paesi in via di sviluppo». E resta «una necessità» rafforzare la «presenza italiana all'estero».

[r.ipp.]

GLI ULTIMI NODI VERRANNO SCIOLTI OGGI NEL VERTICE DI MAGGIORANZA

# Verso l'intesa sul fisco Via libera di Siniscalco

**Ugo Magri**

ROMA

L'accordo sulle tasse sembra a portata di mano. L'unico che poteva mettersi di traverso, Domenico Siniscalco, ha fatto intendere ieri sera che se ne guarderà bene. A suo giudizio si sono fatti «molti passi avanti» nella trattativa, insomma non è affatto vero che vuol lasciare il governo sbattendo la porta. A questo punto, se lui ci sta, la partita è virtualmente chiusa poiché i centristi hanno deciso di regolare le proprie mosse sul ministro dell'Economia. Reclamano una serie di puntualizzazioni tecniche sulla cosiddetta «copertura», e Siniscalco lascia intendere che le avranno.

Ciò non significa che tutto sia appianato e si possa passare direttamente alla «fase due», quella del rimpasto. Oggi si prevedono ancora parecchie liti nella maggioranza, soprattutto quando si dovrà stabilire definitivamente la ripartizione dei tagli tra Irpef e Irap (con la Lega sul piede di guerra poiché hanno cancellato le agevolazioni alle piccole e medie imprese, per le quali si era tanto battuta). Ma il clima è più sereno», tirava a sera le somme col suo vocione il neo-capogruppo di An alla Camera, Ignazio La Russa. E a giudicare dai sorrisi con cui Siniscalco s'è presentato ai cronisti, a braccetto con Paolo Bonaiuti dopo l'incontro col Cavaliere, non si annunciano ostacoli insuperabili.

Gli ultimi nodi verranno sciolti stamane nel vertice dei leader di maggioranza. Era addirittura in forse la sua convocazione perché, in fondo, Berlusconi sarebbe potuto varare l'emendamento direttamente domani sera, in Consiglio dei ministri. Però è suo interesse coinvolgere i partner, dopo averli pesantemente minacciati nei giorni scorsi. Il premier già pregusta il sapore della rivincita. Con i suoi s'è lasciato andare a un commento soddisfatto: «Abbiamo ribaltato completamente la situazione... Il taglio dell'Irpef è tornato ad avere la precedenza su quello dell'Irap, gli alleati ci metteranno sotto la firma, le risorse sono state trovate, mercati e malpensanti potranno stare tranquilli...».

Berlusconi: il taglio dell'Irpef è tornato ad avere la precedenza su quello dell'Irap. Il segretario Udc Follini: serve solida copertura

La riduzione fiscale complessiva non sarà di 9,7 miliardi di euro com'era stato ventilato ma intorno ai sei miliardi di euro

A insistere molto su una «solida copertura» di bilancio era stato, fino all'ultimo, il segretario Udc Marco Follini. «La tenuta dei conti pubblici è un valore fondamentale», aveva detto ancora ieri mattina. Con i suoi emissari che partecipavano all'innumerevole serie di incontri «tecnici» reclamando sempre la stessa cosa: il timbro di Siniscalco. «Senza la sua personale garanzia, accompagnata da una relazione tecnica sulle fonti di copertura, non si va da nessuna parte», era il leitmotiv centrista. Nel frattempo si udivano gli echi di un duro scontro tra il ministro e gli esperti di Forza Italia, in particolare il consigliere economico di Palazzo Chigi Renato Brunetta.

È convinzione del *brain trust* azzurro che con un po' più di coraggio il ministro non faticherebbe a trovare tutti i soldi necessari a garantire il trionfo politico del premier con un super-taglio delle aliquote Irpef. Pare che a un certo punto Siniscalco abbia perso la pazienza e sia sbottato con uno di questi esperti: «Se credete di essere più bravi di me nel fare i conti, allora venite voi a sedervi al posto mio...». Una velata minaccia di dimissioni che, peraltro, il ministro non ha ripetuto dinanzi al premier.

La tensione s'è trascinata per tutto il giorno, con gli uomini di Siniscalco sempre più irritati dal chiacchiericcio proveniente da Montecitorio, dove i «tecnici» di Forza Italia e degli altri partiti discutevano sulle possibili misure in un clima di grande promiscuità con le agenzie di stampa. Cosicché il ministro si vedeva piovere sul tavolo primizie di cui lui stesso ignorava l'esistenza. Neppure gli è piaciuto che Brunetta, oltre al viceministro di An Mario Baldassarri, avesse fatto la spola con palazzo Grazioli per perorare le proprie tesi direttamente col Cavaliere. Di qui un certo irrigidimento. «Ci vuole pure qualcuno che sappia far rispettare l'articolo 81 della Costituzione», è lo sfogo raccolto nell'entourage di Siniscalco.

A sera, la schiarita. Con Berlusconi il ministro s'è inteso che la riduzione fiscale complessiva non sarà di 9,7 miliardi di euro (come avevano «sparato» gli esperti di maggioranza) ma intorno ai 6 miliardi. Davvero non molti, ma sufficienti intanto per dare un segnale.

FESTA PER L'ALTA ONORIFICENZA BRITANNICA A ZEFFIRELLI

## Il maestro ringrazia il premier: «Forza Silvio»

La star è Franco Zeffirelli, ospite dell'ambasciatore britannico a Roma, che gli ha conferito l'onorificenza di Knight Commander of the Order of the British Empire (Cavaliere dell'Impero Britannico) «a nome di Sua Maestà la Regina - spiega l'ambasciatore - per i preziosi servigi resi alle arti dello spettacolo britanniche». Accanto a lui Silvio Berlusconi (in foto), che si tiene defilato, ma riceve l'applauso dei presenti quando il «maestro» afferma: «Non saremo mai abbastanza grati al nostro presidente per quello che ha fatto e sta facendo per il Paese. Forza Silvio».

LA LETTERA

## «Patto», il testo inviato alla Ue

Ecco il testo integrale della lettera del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi al presidente di turno dell'Unione Europea, il premier olandese Jan Peter Balkenende, sulla riforma del Patto di stabilità: «Come ho avuto modo di sottolineare con i miei interventi nell'ultimo Consiglio europeo - scrive il premier - occorre riflettere insieme sulla nostra situazione economica. Stiamo perdendo sempre più terreno nei confronti degli Stati Uniti e dei Paesi emergenti. Rischiamo di finire ai margini della globalizzazione economica. Lo stesso processo di Lisbona, pensato appena quattro anni fa e in un contesto internazionale completamente diverso, non riesce a decollare».

«Bisogna prendere atto con realismo che il nostro commercio estero è condizionato dall'eccessivo apprezzamento dell'euro. Gli investimenti, soprattutto quelli in infrastrutture, vengono spesso sacrificati per rispettare i vincoli del Patto di stabilità e di crescita: lo sviluppo europeo è frenato da una domanda interna debole; le riforme strutturali, da tutti auspicate e da molti introdotte anche con notevoli sacrifici non paiono sufficienti a innescare circuiti virtuosi di ripresa; la politica monetaria della Bce persegue quasi meccanicamente l'obiettivo della lotta contro l'inflazione, anche se quest'ultimo ha smesso di essere un problema in quasi tutti i Paesi».

Balkenende

«Negli ultimi anni il mio Paese ha sempre rispettato, grazie ad enormi sforzi, gli impegni assunti in sede europea. Lo ha fatto - spiega Berlusconi - con quello spirito europeista che ci ha sempre contraddistinto: dal Trattato di Roma del 1957 alla firma della Convenzione. All'Ecofin del 5 luglio 2004 mi sono impegnato personalmente perché l'Italia continui a contenere il proprio deficit entro il limite del 3%. Nei mesi passati, anche su stimolo europeo abbiamo realizzato profonde e difficili riforme strutturali: da quella del mercato del lavoro a quella previdenziale. Credo sia urgente una riflessione sugli effetti che la rigidità del Patto può provocare sul funzionamento delle nostre economie perché, con l'attuale sistema di interpretazione e applicazione del Patto gli stati e i governi risultano ingabbiati in uno schema troppo rigido».

«In particolare i vincoli del Patto, che si applicano anno per anno non consentono ai governi di operare in funzione del ciclo economico. Sono così impedite le politiche espansive nelle fasi di bassa crescita e non esistono incentivi al pareggio di bilancio nelle fasi di sviluppo. Per queste ragioni - conclude il presidente del Consiglio - anche al fine di avviare per tempo una proficua discussione durante la prossima sessione di dicembre, ti prego di portare a conoscenza di tutti i colleghi la mia richiesta di iscrivere all'ordine del giorno del Consiglio europeo del marzo 2005 il tema in oggetto».

IL PRESSING DI BERLUSCONI SUL MINISTRO DELL'ECONOMIA, ACCUSATO DI ESSERE TROPPO PRUDENTE

Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco

# Il Cavaliere vuole ancora di più

## E prepara un messaggio a reti unificate

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

PARADOSSI di un'intesa che è fatta, anche se non lo si può dire. Silvio Berlusconi ancora litigava ieri pomeriggio con Domenico Siniscalco sull'entità delle risorse da impegnare per la riduzione delle tasse, ancora alzava la voce con il ministro dell'Economia e già, a quanto pare, si preparava ad annunciare la buona novella agli italiani con un messaggio a reti unificate: l'appuntamento dovrebbe essere per domani sera, alla fine del Consiglio dei ministri che dovrebbe varare il provvedimento. Finora se ne parla solo, ma il premier è convinto che sia opportuno rendere il più possibile efficace il messaggio sulla riforma fiscale per chiarire le idee ad un'opinione pubblica disorientata dagli «stop and go» degli ultimi mesi. Tant'è che a sentire qualcuno degli intimi, ci sta già lavorando e, comunque, molti dei suoi consiglieri sono convinti che un'operazione mediatica di questo tipo sia necessaria. «Sarebbe una buona cosa», conferma Fabrizio Cicchitto. «Sì, appena siglato l'accordo con gli alleati - osserva Ferdinando Adornato, che è un alfiere della proposta - un messaggio agli italiani in tv diraderebbe la confusione che c'è stata in queste ultime settimane».

Il messaggio, appunto, come anche il «rimpasto». L'intesa deve ancora essere siglata e già il «rimpasto» di governo che la dovrebbe seguire sta prendendo forma. Accontentato Fini con la Farnesina, si alzano le quotazioni di una «vicepresidenza» a Marco Follini. «Io non l'ho mai esclusa a priori», ci tiene a precisare il diretto interessato. Mentre l'altro ministro «in pectore» che dovrebbe avere l'Udc, Mario Baccini, spiega: «Berlusconi deve dire apertamente se vuole Follini e me nel governo, oppure no. Di trattative non c'è più bisogno, dopo il vertice da Casini. Se verrà quella proposta, se il presidente del Consiglio chiamerà anche il segretario dell'Udc per completare il quadro, allora Follini che per il suo ruolo politico ha delle responsabilità, non potrà dire di no. Per cui è Berlusconi che deve dire quello che vuole, se no finisce tutto a barzellette».

Ma l'intesa sul «taglio delle tasse», allora, è pronta oppure no? La verità è che nei fatti è già pronta e sarà siglata nel vertice di maggioranza di oggi. Naturalmente, è stata accompagnata da una serie di contorcimenti da parte di quelli che prima non la volevano e ora, invece, l'accettano. Ha cominciato Fini, che alla fine ha dato il primo via libera politico. Poi è toccato a Follini. In ultimo, è stato il ministro dell'Economia, Siniscalco, che ha trattato sulle modalità dell'intervento per rendere meno precipitosa la ritirata del «fronte del no». E il ministro dell'Economia non poteva che usare l'unica arma che ha, cioè i numeri. Ne è nato un braccio di ferro tra il Cavaliere, il suo partito e il ministro dell'Economia: il premier ha addirittura urlato in faccia a Siniscalco, nell'incontro che ha avuto ieri sera nel suo studio a Palazzo Grazioli. Berlusconi voleva un intervento più cospicuo (9 miliardi di euro), il ministro dell'Economia si è fermato ad un intervento nominale di 6 miliardi che in realtà, almeno per il primo anno, allo Stato costerà 4,5 miliardi di euro. Oltre non è andato. I motivi sono tanti e vanno al di là della questione dei numeri.

Innanzitutto, se avesse trovato più risorse, un ministro dell'Economia che fino a dieci giorni fa diceva che l'intervento sull'Irpef non era possibile, doveva come minimo fare la valigie. In secondo luogo, come dice un autorevole esponente di Forza Italia intimo di Berlusconi, Siniscalco è «un Giano bifronte», cioè fa parte di quella particolare categoria della nomenklatura italiana che sta sul crinale dei due Poli: ieri era con D'Alema, oggi con Berlusconi, domani chissà. «Per cui - è il ragionamento dell'uomo del Cavaliere - deve assicurarsi il biglietto per un ritorno nel centro-sinistra. Di questa situazione, Berlusconi deve ringraziare chi ha portato Siniscalco al ministero dell'Economia, cioè quel genio di Tremonti».

Per cui ha concesso un po', ma non tutto. Al premier che gli faceva l'elenco delle risorse che avevano scovato i suoi tecnici nel bilancio dello Stato, che lo accusava di «non collaborare ma di creare solo problemi», di essere «un ragioniere più che un ministro», «di mettersi di traverso», l'altro ha risposto che con le risorse disponibili la manovra non poteva superare i 6 miliardi (4,5 reali) per quest'anno e prospettava un piano di questo tipo: un'intervento tutto sull'Irpef nel 2005; un altro di 7,8 miliardi di euro nel 2006, sempre concentrato sull'Irpef (6,6miliardi di euro) e il resto delle risorse per l'Irap; e altri 6,7 miliardi di euro nel 2007, cioè dopo le elezioni politiche. «Io - ha spiegato il ministro al premier - per trovare 6 miliardi mi sono dovuto arrampicare sugli specchi. Ora se me ne chiedete altri tre, mi mettete con le spalle al muro». Un ragionamento condito con la frase di rito ventilata in più di un'occasione in queste settimane: «A questo punto, se mi chiedete un euro di più, sono costretto a dimettermi».

Inutile dire che Siniscalco stesso non ha mai creduto a quelle parole, che le dimissioni del ministro dell'Economia non ci saranno e che ci sarà un altro epilogo: oggi l'accordo sulle tasse verrà alla luce e forse nella nottata - come avviene in tutte le trattative - il Cavaliere sarà riuscito a strappare qualcosa in più al suo ministro dell'Economia.

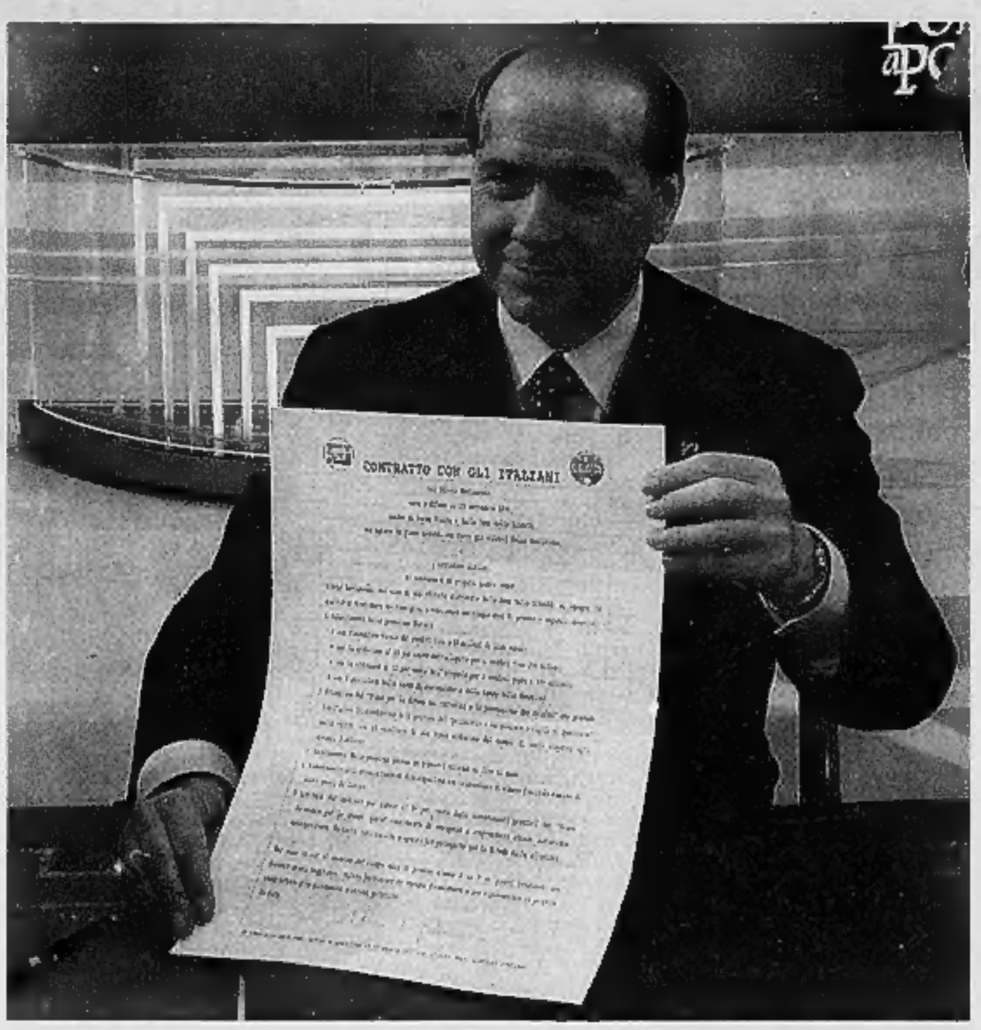
Alitalia Malpensa, la via più breve per la Cina. E non solo. Alitalia inaugura una serie di nuovi collegamenti, tra cui Birmingham, Budapest, Timisoara, San Pietroburgo e Zagabria, che rendono l'aeroporto di Malpensa una tappa fondamentale per i vostri viaggi. Per informazioni www.sea-aeroportimilano.it, www.alitalia.com

SEA AEROPORTI DI MILANO LINATE E MALPENSA

ERA STATO LUI L'INVENTORE DEL «CONTRATTO CON GLI ITALIANI»

# Crespi il convertito «Berlusconi ormai è un uomo disperato»

«Ha tradito e rubato un sogno. Invece di dire: "Io non ce l'ho fatta" cercherà di scaricare le colpe sugli altri. Voleva e poteva cambiare questo Paese. Non c'è riuscito. O non è riuscito a farselo impedire»




Proprio l'ex sondaggista principe, oggi in disgrazia politico-finanziaria, accusa il Capo: «È schiavo della sua immagine e del suo ego smisurato»

Ora abbraccia una via quasi mistico-sufi: «Sono felice perché la felicità non si misura con le cose che hai. Ma come faccio a spiegarlo a Berlusconi?»

**colloquio**

**Filippo Ceccarelli**

ROMA

A proposito di tasse e di Contratto con gli italiani: chi si ricorda di Luigi Crespi? Fu lui, *campaign-manager* e stratega demoscopico del Cavaliere, a coniare quel fantastico slogan: «Meno tasse per tutti». E sempre lui, tecno-oracolo del marketing di Forza Italia, fu l'inventore del Contratto con gli elettori a *Porta a porta*. Era il maggio del 2001 e quella cerimonia mediatica fece probabilmente la differenza.

Per Crespi, pingue e barbuto ex giocatore di football americano, stesso di estrazione marxista e freudiana, come si racconta oggi senza nostalgia, fu un trionfo professionale prima ancora che politico. La notte dei risultati una telecamera lo immortalò mentre si abbandonava, con Emilio Fede, a una specie di danza gioiosamente sfrenata, dionisiaca. Dopo di che ebbe tutto quella che in questi casi la politica e il potere possono offrire: gloria, fama, soldi, contratti, invidia. Il punto è che nella vita non ci sono solo la politica e il potere.

Bene, dice oggi Crespi che Berlusconi «è finito» e che quel Contratto lo sta portando al «disastro». Spiega: «Come leader ha perso la sua natura. Importante non è la durata del governo, un prolungamento dell'agonia, né le balle che cercherà di raccontare». E' finito il percorso del Cavaliere, è finita la fiducia, è finito il rapporto con l'opinione pubblica che, complici le liste dei governatori, si appresta a «triturarlo» alle prossime elezioni. «Dopo mesi di chiacchiere, promesse, vertici, annunci - scrive Crespi sul suo giornale, che si chiama *il Clandestino* - finalmente siamo arrivati a un'indiscutibile verità: le tasse agli italiani non si possono abbassare».

A destra, Silvio Berlusconi srotola il «Contratto con gli italiani» A sinistra, Luigi Crespi, che ne fu l'inventore Sotto, una celebre immagine ironica sulle promesse del premier

Lo conferma anche al telefono senza alcuna apparente animosità, anzi cercando di salvaguardare il passato e in definitiva l'aspetto umano di tutta la faccenda. Eppure è proprio su questa dimensione che si misura in modo più evidente la crisi politica del berlusconismo, essendo ormai il Cavaliere «schiavo della sua immagine (che riesce a truccare con i pennarelli e con il bisturi)», prigioniero «degli impegni che prende», «del suo ego smisurato», «della sua pretesa infallibilità». E perfino insospettisce la nettezza del giudizio, tipica acrimonia di ex, e ancora di più la circostanza che a proposito del suo antico mentore, Crespi abbia utilizzato la stessa espressione di Piero Fassino su Berlusconi: «Un uomo disperato».

La politica in realtà c'entra fino a un certo punto, e i ds per niente.

Qualche settimana fa, per dire, l'ex brillante imprenditore del successo berlusconiano era alla Libreria Esoterica di Milano a presentare il libro scritto con sua moglie Natascia (Turato, pure lei sondaggista) «L'Anima della Comunicazione», davanti a un pubblico per il quale Fassino e forse perfino le tasse non sono centrali. Una platea New Age, semmai, buddista, ayurvedica, cromoterapica, insomma un circuito che sulla spinta della ricerca interiore, più che a Vespa o al marketing politico si appassiona agli incensi e alle pietre, al Feng-shui e alle piramidi, ai pendoli e ai tarocchi.

Si può sempre sorridere, o magari liquidare «l'anima della comunicazione» con un'alzata di spalle. Se non fosse che in tutta questa storia inusitata e quasi da film, la storia di Crespi del Cavaliere e della riduzione delle tasse, ecco, con o senza anima la comunicazione una certa parte ce l'ha, eccome.

Perché il Contratto con gli italiani sarà pure il cuore del suo impegno morale, come il presidente Berlusconi si è fatto scrivere l'altro giorno sul *Foglio*. Ma intanto l'idea stessa del Contratto, oltre che la cerimonia mediatica della firma, è certamente entrata nei case history dei manuali. E infatti: «Per la selezione delle issue da inserire nel programma venne subito incaricato Crespi di Hdc Datamedia che organizzò il lavoro attorno a 14 focus group convocati e svolti nel giro di pochi giorni», scrivono Alberto Cattaneo e Paolo Zanetto nel loro «(E)lezioni di successo» (Etas, 2003). Dal primo lavoro di analisi emersero 32 possibili versioni del contratto che vennero poi ridotte a 14 dopo un lavoro di editing a tavolino. Le 14 versioni finaliste, prosegue il racconto, furono ulteriormente limate attraverso piccoli focus group, e vennero infine testate con una grande sondaggio quantitativo, condotto sempre dalla società di Crespi a partire dal 20 aprile. La versione definitiva del contratto fu varata l'8 maggio, a cinque giorni dalle elezioni, dopo una revisione tecnica da parte di un professionista milanese, il notaio Carlo Brerra, e stampata prima di «Porta a porta» sul classico foglio protocollo a righe degli atti legali, ma ingigantito. Nei primi tempi Berlusconi raccontava spesso di essersi appeso in camera da letto il fatidico testo. Poi ha smesso. Nella primavera del 2002 Vespa ha ripetuto la cerimonia portando in studio anche la celebre scrivania di ciliegio. Poi anche quel feticcio televisivo è sparito.

Ma nel frattempo Crespi ha maturato il più crudo disinganno per quell'evento: «Berlusconi ha tradito e rubato un sogno. Invece di dire: "Io non ce l'ho fatta" cercherà di scaricare sugli altri. E' stato un rivoluzionario. Io ho creduto che lui lo fosse. Voleva e poteva cambiare questo Paese. Non c'è riuscito. O non è riuscito a farselo impedire. Poco cambia, i conti si regoleranno nelle urne».

Ora, la tentazione sarebbe di scrivere che l'autore del claim «Meno tasse per tutti» si è pentito. O che l'uomo che più e meglio di tanti altri ha giocato con gli archetipi e l'inconscio collettivo si è convertito, o riconvertito al culto buddista del nulla. Ma in fondo il molto di meno di un pentimento e al tempo stesso molto di più di una conversione o riconversione che sia. Il fatto è che Crespi in realtà è cambiato. Dentro. Ha visto le brutte, ha sofferto. O almeno: l'impressione è che per certi versi è stato costretto dalle circostanze a rompere il gioco.

Per usare il linguaggio delle mamme, che poi è un po' quello degli antichi proverbi, si può forse dire che il successo di Berlusconi, il botto elettorale, gli ha dato alla testa e che di conseguenza ha fatto il classico passo più lungo della gamba. In concreto, ha chiesto prestiti per comprare il comprabile: istituti demoscopici, società di marketing, agenzie di pr, case di produzione, concessionarie di publicità, giornali, portali web. Sogni, debiti, errori, tutto sempre di corsa, a rotta di collo.

Si sa come vanno queste cose e così patapunfete: Crespi ruzzola in terra. Crack, rimorsi. A un passo dalla bancarotta, non solo finanziaria, fa giusto in tempo a vendere tutto: per sua sorte. Fin che guardare indietro, a quel punto ha cercato di guardarsi dentro, scorgendovi insospettabili presenze: «anima», «pace», «spiritualità», «cambiamento», «crescita», «coscienza», «libertà», per non dire «l'ostinata vibrazione dell'Amore». Come in una favola post-moderna ha sentito il bisogno di fare i conti, pubblicamente, con quello che era stato, con quello che aveva confezionato. Così almeno dice e scrive, in un benefico minestrone sincretico entro cui galleggiano Platone, Pirandello, Jung, le 73 malattie dell'anima e le altrettante cure suggerite dal mistico sufi As-Sulami. Chissà se funzionano meglio della riduzione delle tasse. «Ma intanto - spiega - sono felice perché la felicità non si misura con le cose che si possiedono. Però questo - si chiede - come faccio a spiegarlo a Berlusconi?».

EURO RSCG

SUPERSIMO BATTE ANCORA CAROVITA.

Grazie ai prezzi Citroën ancora più bassi di quelli del 2000.

2000: BERLINGO 1.4 X € 13.163

2004: BERLINGO 1.4 X € 10.990

2000: XSARA PICASSO 1.6 95 cv € 17.544

2004: XSARA PICASSO 1.6 CLASSIQUE € 12.990

CITROËN CAMPIONE DEL MONDO RALLY 2004*.

*Sotto riserva della pubblicazione ufficiale da parte della FIA, classifica sub iudice.

Prezzo promozionale chiavi in mano I.P.T. esclusa. Offerta riservata a clienti privati presso i punti vendita che aderiscono all'iniziativa. Valida su tutte le vetture disponibili in Italia, ad esclusione dei modelli C3, C3 Pluriel, C2 HDi, fino ad esaurimento scorte. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 30/11/2004. Le rate sono riserve a enti convenzionati.

www.citroen.it - Numero Verde 800-804060

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): 7,5. Emissioni di $CO_2$ percorso misto (g/km): da 175 a 178.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL

WRC

CITROËN

LE REGOLE CONCORDATE A MAASTRICHT

**IL PATTO DI STABILITA'**

**Cos'è**

Concordato [redacted] Maastricht nel 1992, è stato varato dal Consiglio [redacted] ministri dell'Unione Europea con [redacted] Risoluzione di Amsterdam del 17 giugno 1997. Impegna i 25 Stati della Ue

*eventi inconsueti non soggetti al controllo dello Stato e con gravi ripercussioni sulle casse pubbliche o grave recessione economica (in linea di massima una diminuzione di almeno il 2% del Pil)

1 Nel medio periodo: **Raggiungere l'obiettivo «close to balance»** (saldo di bilancio prossimo al pareggio o in attivo)

2 In ogni **bilancio annuale**, non prevedere od ottenere un disavanzo oltre [redacted] del Pil nel caso [redacted] deficit annuale, salvo situazioni eccezionali e temporanee [redacted] uno sforamento limitato del tetto* [redacted] **60%** [redacted] Il per il debito accumulato dalle pubbliche amministrazioni, salvo che si stia riducendo in modo apprezzabile

3 **Rendere pubbliche le Raccomandazioni del Consiglio**

4 **Correggere i disavanzi eccessivi** non appena si manifestino e, in ogni caso, dopo le Raccomandazioni del Consiglio

IL CONFRONTO CHIESTO DAL PREMIER ITALIANO SI SVOLGERÀ AL VERTICE DI MARZO, SOTTO LA PRESIDENZA LUSSEMBURGHESE

# Barroso difende il Patto: no a una revisione radicale

## «Sì alla flessibilità, ma nel rispetto dei princìpi»

**Enrico Singer**

corrispondente da BRUXELLES

«La discussione sul Patto di stabilità tra i capi di Stato [redacted] di governo dell'Unione ci sarà [redacted] m[redacted] nel primo vertice europeo che si terrà sotto la prossima presidenza del Lussemburgo. E' quello che ha chiesto Berlusconi e [redacted] siamo d'accordo». Frits Kemperman, il portavoce dell'attuale presidenza olandese della Ue, spiega che il primo ministro Jan Peter Balkenende, dopo avere ricevuto la lunga lettera da Roma, ne ha subito parlato con il lussemburghese Jean-Claude Juncker e che il calendario degli appuntamenti, ormai, [redacted] fissato. Compreso quello tecnico che ci sarà all'inizio di gennaio nella riunione dell'Ecofin e che potrebb[redacted] rivelarsi decisivo per le [redacted] del negoziato e per i tempi di un'intesa. Tra meno di un mese, invece, nel vertice di Bruxelles del 16 e 17 dicembre, il capitolo della reinterpretazione delle regole di Maastricht non sarà all'ordine del giorno.

Se Berlusconi vorrà evocarlo - come ha annunciato nella sua lettera - potrà farlo, naturalmente. [redacted] non sarà quello il momento della discussione formale. Balkenende, così, accoglie i suggerimenti italiani e li gira, però, al [redacted] Juncker che [redacted] stato appena nominato «mister euro» nell'ultimo Consiglio europeo del [redacted] 5 novembre e che è anche uno dei pochi leader in carica [redacted] Ue che, per il suo Paese, ha partecipato a tutti i negoziati che hanno portato alla nascita [redacted] Patto di stabilità. Questa scelta - sia pure [redacted] modo ufficiale come adesso - era stata già fatta [redacted] l'Olanda, in fondo, ne è ben felice perché potrà muoversi nella trattativa difendendo le sue posizioni senza essere costretta a giocare il ruolo di mediazione [redacted] spetta alla presidenza di [redacted] E di questo è contento soprattutto il «duro» ministro delle Finanze dell'Aja, Gerrit Zalm.

Perché [redacted] di là dei tempi quello che conta è la sostanza delle novità che entreranno nell'applicazione del Patto. E su questo le posizioni sono ancora molto lontane. Il presidente della Commissione, Manuel Barroso, [redacted] è schierato ieri nel fronte di chi [redacted] contrario a una «revisione fondamentale» dei parametri di Maastricht: il tetto del 3 per [redacted] di deficit e il rapporto del 60 per cento tra lo stock di debito e il prodotto nazionale lordo. Toccare quelle regole «non sarebbe utile per la credibilità del Patto», ha detto Barroso. [redacted] ho letto la lettera che Berlusconi ha inviato, ma noi siamo pronti a lavorare con gli Stati membri per arrivare alla necessaria flessibilità soltanto nel rispetto dei grandi principi». Il presidente della Commissione, insomma, sposa in pieno la linea del suo commissario agli Affari economici, Joaquin Almunia.

«Sappiamo che il Patto è di crescita oltre che di stabilità. [redacted] il primo contributo alla crescita è avere bassi tassi di interesse e un euro credibile», ha detto ancora Barroso che ha voluto ricordare, poi, che il Patto è stato inserito anche nella Costituzione «firmata proprio a Roma in [redacted] cerimonia indimenticabile». In realtà, e questo lo ha [redacted] anche Manuel Barroso, [redacted] Stato ha chiesto la [redacted]ne del Patto». Il problema-chiave è stabilire i confini della flessibilità possibile. E, allo stato [redacted] negoziato, l'Italia appare isolata [redacted] due ipotesi che più le stanno a cuore. Zalm, al termine dell'Ecofin della scorsa settimana, si [redacted] dichiarato contrario allo scorporo delle spese per investimenti, ricerca [redacted] dif[redacted] dal computo del deficit. E sua richiesta di non prendere in maggiore considerazione la [redacted] del debito nelle procedure di sorveglianza dei bilanci si è opposto Almunia.

La strada di un compromesso si presenta ancora lunga. Il neocommissario Franco Frattini, da parte sua, ha invitato a «mettere l'accento sulla qualità della spe[redacted] e dell'investimento» [redacted] concentrarsi in particolare sulla competitività dell'economia europea. «Ogni rigidità sarebbe sbagliata», ha detto Frattini, perché [redacted] spesa di qualità non è una spesa, [redacted] ritorno positivo [redacted] per questo [redacted] incoraggiata». Il dibattito è aperto.

Il presidente della Commissione europea Barroso con il commissario italiano Franco Frattini

COLLOQUIO CON IL MINISTRO DEGLI ESTERI: «ORA BISOGNA METTERE TUTTO NERO SU BIANCO»

# Fini: sulle tasse accordo con Berlusconi

## «Giusto correggere le norme Ue, voleva farlo anche Prodi»

**Emanuele[redacted]**

inviato a ORANO

Al novemilacinquecentesimo chilometro e quando per il rientro a Roma ne mancano appena 1400, Gianfranco Fini si conce[redacted] [redacted] sigaretta [redacted] un caffè, [redacted] forse un karkadé, su una poltrona d'angolo al primo piano della palazzina bianca dalla foggia di moschea. Aeroporto di Orano, Algeria occidentale, le 12,15 [redacted] ieri: il vicepresidente del Consiglio, arrivato la [redacted] precedente da Sharm el Sheik per il vertice fra ministri degli Esteri dei «5+5» dedicato [redacted] rapporti fra sponda Nord [redacted] sponda Sud del Mediterraneo, immigrazione e lotta al terrorismo, si confronta per la prima volta con l'affascinante sinuosità [redacted] doppio ruolo di governo. «Sono convinto che nel giro di qualche giorno l'accordo sulle tasse sarà trovato», risponde sollecitato da [redacted] piccolo gruppo [redacted] cronisti che l'hanno accompagnato alla riunione europea di Bruxelles e al vertice internazionale sull'Iraq, in Egitto. «Le posizioni sono chiare: certo bisognerà fare un emendamento alla Finanziaria, mettere tutto nero su bianco, trovare la copertura», aggiunge: un po' provato dal fiume di chilometri [redacted] di vertici, [redacted] bell'agio nel discutere i temi politici di casa dei quali per tre giorni ha seguito l'evoluzione soltanto via fax.

Senza nulla togliere all'entu[redacted] per il nuovo incarico, beninteso: «Che fare il ministro degli Esteri fosse impegnativo lo sapevo, altrimenti non avrei accettato. La riunione di Bruxelles e qu[redacted] di Orano avrei potuto delegarle ai sottosegretari, [redacted] ho preferito esserci per presentarmi nel mio nuovo ruolo ai ministri degli Esteri europei e ai colleghi del '5+5'. [redacted] pensato che sarebbe stato opportuno esserci, anche se non sarebbe a me dirlo». Poco prima, il Fini capo della diploma[redacted] [redacted] rilanciato l'appello condiviso al vertice di Orano con il socialista [redacted]lo Zapatero: «Serve un'alleanza di civiltà per favorire il dialogo culturale e la reciproca conoscenza», «tutti hanno il dovere di lavorare perché non ci sia uno scontro di civiltà», «l'espressione "scontro di civiltà" non dovrebbe esistere, la civiltà [redacted] ammette scontri». Aveva ricordato il [redacted] messaggio [redacted] nove colleghi d'Europa e d'Africa: «Per partnership politica intendo tutto ciò che si deve fare insie[redacted] Paesi [redacted] sponda Nord e della sponda Sud, per garantire la sicurezza e contrastare ogni forma di integralismo e terrorismo». Aveva espresso prudenza sulla situazione in Ucraina: «C'è il rischio di una degenerazione del confronto fra le due parti, occorrerà vedere l'esito della mediazione in corso».

«Quando era presidente di Commissione il Professore aveva detto che sarebbe stata stupida una rigidità eccessiva Ora che è tornato in Italia ha cambiato opinione e dice altre cose»

Il ministro Gianfranco Fini alla conferenza di Sharm el-Sheikh

Ma adesso che la maratona diplomatica è finita e il karkadé è quasi un rituale di saluto prima di imbarcarsi sull'Airbus 319 dell'Aeronautica militare già pronto sulla pista, Fini depone la feluca. Bisognerà abituarsi [redacted] suoi cambi di cappello dialettici e politici: naturali, probabilmente, per il capo p[redacted] «politico» - per vocazione, formazione [redacted] professione - che la nostra diplomazia abbia [redacted] ni. Eccolo annunciare dunque di «non sapere se parteciperò al vertice di maggioranza»: «Se sarò fuori andrà La Russa», perché «il trasferimento di poteri [redacted] An c'è stato». E la lettera inviata da Berlusconi al presidente di turno Ue, l'olandese Balkenende, per chiedere la revisione del Patto di stabilità e meno vincoli in modo da libera[redacted] risorse? La risposta, questa volta, è a metà strada fra Roma e Bruxelles, [redacted] l'«europeo» Fini aveva già fatto intendere al vertice dei ministri Ue, lunedì mattina: «La condivido, e sono convinto che questa lette[redacted] può andare bene anche a Prodi. Sembrerebbe un'osservazione provocatoria, la mia: [redacted] quand'era presidente della Commissione disse che [redacted] il Patto fosse stato troppo rigido sarebbe stato stupido. Dall'opposizione, oggi, [redacted] logico che dica altre cose», risponde pensando all'intervista di Prodi a «La Stampa». Ben vengano modifiche nell'interesse nazionale italiano, dunque: senza però dimenticare che «la revisione del Patto di stabilità sarà [redacted] all'ordine del giorno soltanto al Consiglio europeo di [redacted]. Troppo tardi «per [redacted] ripercussioni sulla Finanziaria e la riforma fiscale in Italia», dunque.

[redacted] fatto [redacted], ricorda Fini rinviando alle parole pronunciate due giorni prima al termine della ministeriale di Bruxelles, che l'interesse nazionale va salvaguardato in una logica europea: «Il Patto sarà discusso al di là dei riferimenti alla situazione italiana», [redacted] è [redacted] gioco l'interesse [redacted] un solo Paese, il dibattito non deve [redacted] soltanto italiano». Non lo sarà, nonostante l'accelerazione [redacted] pressa da Palazzo Chigi: la lettera di Berlusconi [redacted] stata recepita a Bruxelles ma bisognerà aspettare l'anno nuovo perché diventi materia di discussione comunitaria. In tempo per le prossime elezioni, almeno? Fini indossa due cappelli, adesso: la sua risposta è senza parole, una leggera alzata di sguardo.

LA RUSSA DIVENTA CAPOGRUPPO ALLA CAMERA, NANIA RICONFERMATO AL SENATO

# Subito le nomine dei nuovi equilibri dentro An

Ignazio La Russa, neo capogruppo di An alla Camera

ALLEANZA NAZIONALE

ROMA

[redacted] quando [redacted] stato nominato ministro degli Esteri, Gianfranco Fini si muove [redacted] il padre nobile di An. Dispensa consigli tra [redacted] viaggio all'estero e l'altro e formalmente delega le decisioni politiche al triumvirato che lui ha messo al timone [redacted] partito. [redacted], rientrato dall'estero, il leader di An ha subito preso in mano la pratica del taglio delle tasse. La Russa, Alemanno e Matteoli, intanto, stanno definendo l'organigramma interno dopo l'azzeramento delle cariche avvenuto alla direzione di venerdì scorso.

La prime nomine sono state quelle dei gruppi parlamentari: [redacted] Senato Domenico Nania è stato riconfermato al Senato; alla Camera, Ignazio La Russa (già vicepresidente vicario) è ritornato sulla poltrona che ave[redacted] lasciato a Gianfranco Anedd[redacted], nominato presidente onorario con due specifiche deleghe [redacted] giustizia e riforme. Tra i vicecapigruppo alla Camera sono stati confermati Roberto Menia, Edmondo Cirielli e Daniele Franz. Tra le new entry, oltre ad Alessio Butti, c'è Teodoro Buontempo che La Russa ha scherzosamente definito «un giovane di spirito che ha fatto il mio stesso percorso». La presenza di Buontempo, un «senza-corrente» solitamente critico della gestione del partito, avvie[redacted] nella logica di una gestione collegiale che dovrebbe segnare il nuovo [redacted] della destra. E infatti l'interessato ha dichiarato che la sua nomina rappresenta «un primo significativo segnale [redacted] quel superamento delle correnti che ho auspicato durante i lavori della direzione nazionale».

[redacted] per suggellare questo nuovo corso, [redacted] pomeriggio [redacted] Palazzo Madama è apparso Fini. Ai senatori ha proposto la riconferma di [redacted] alla guida del gruppo e ha fatto presente che la sua nomina a ministro degli Esteri è un successo per tutto il partito: «All'estero ho già potuto riscontrare l'interesse che c'è nei confronti della destra italiana che sta dando attuazione ai valori che da sempre sono della società italiana».

Per quanto riguarda l'assetto di via della Scrofa, c'è già un primo accordo tra i leader delle correnti che hanno messo [redacted] no al manuale Cencelli. La novità è l'istituzione della figura del capo della segreteria politica. La carica è destinata a Carmelo Briguglio di Destra sociale, la componente che fa capo ad Alemanno e Storace e che ne conferma la crescita. Non è certo quello che Alemanno sperava, dopo il suo personale exploit alle europee e al ruolo [redacted] il ministro dell'Agricoltura aveva assunto negli ultimi tempi. Comunque, per Destra sociale è un bel salto in avanti, anche [redacted] ha dovuto accettare che La Russa, tanto contestato come coordinatore unico imposto da Fini, sia vicepresidente vicario (il cosiddetto «primus inter pares») e capogruppo. In più, Destra protagonista controllerà un ganglio importante di An, quello del dipartimento organizzativo affidato a Italo Bocchino. Nuova Allean[redacted] di Matteoli e Urso esce un po' ridimensionata dalla spartizione interna: ottiene per Giovanni Collino solo il dipartimento enti locali. Potrebbe essere ricompensata se ci sarà un giro di rimpasto con Urso promosso a [redacted] per il Commercio [redacted] l'Estero. Ma per il momento nella coalizione non [redacted] ne parla. L'altra novità è che [redacted] meno la figura del porta[redacted] del partito che finora era stata ricoperta da Mario Landolfi, il quale però farà parte [redacted] [redacted] esecutivo. Rimane [redacted] punto interrogativo sulla direzione del «Secolo d'Italia», il quotidiano di partito. Traballa la poltrona di Gennaro Malgeri. Erano girati i nomi dello stesso Landolfi (a quanto pare è stato lui [redacted] a rifiutare) e di Briguglio, che alla [redacted] però ha avuto un ruolo di maggiore peso politico. La decisione finale la prenderà Fini, che [redacted] bra propenso [redacted] riconfermare Malgeri. [a. l. m.]

IL CAPO DELLO STATO USCENTE INVITA AL DIALOGO, MA LA PIAZZA SEMBRA PRENDERE IL SOPRAVVENTO

## I BROGLI ELETTORALI IN UCRAINA

La tecnica attuata nelle elezioni presidenziali ucraine

REGIONI LINGUA RUSSA

- 226.000 Elettori aggiunti alle liste di Donetsk, la maggior parte di questi disertato le urne
- L'affluenza al secondo turno
  Regione di Donetsk 96%
  Regione di Lugansk 88%
- Introduzione di **falsi bollettini** per l'autorità al fine di **invalidare lo spoglio**
- Bus noleggiati da alcune imprese per la **consegna dei voti di dirigenti e impiegati**
- **Presenza di persone non autorizzate** nei seggi elettorali
- Secondo il parere di alcuni membri della commissione elettorale **sono stati perpetrati atti intimidatori**
- Un numero rilevante di membri della commissione elettorale **non ha svolto le proprie mansioni il giorno del voto**

LA COMMISSIONE ELETTORALE PROCLAMA PRESIDENTE IL CANDIDATO FILORUSSO YANUKOVIC

# Il leader dell'opposizione «Ucraini, paralizzate il Paese»

**Anna Zafesova**
MOSCA

Viktor Yanukovic ha le elezioni di domenica: questo è il verdetto finale di Kiev, che rifiuta così un'ipotesi di con l'opposizione accusandola di tentato colpo Stato. La Commissione elettorale centrale, dopo un ritardo che fatto pensare a un compromesso, ha proclamato Yanukovic presidente con 49,5% voti contro 46,6 di Viktor Yushenko. Il leader dell'opposizione ha annunciato che a questo punto il popolo «cercherà la verità nella lotta» ha indetto lo sciopero generale. E le autorità di Kiev si trovano nell'isolamento internazionale: Colin Powell ha dichiarato che gli Usa non riconosceranno i risultati di elezioni non democratiche, il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha chiesto di «rivedere» l'esito del voto.

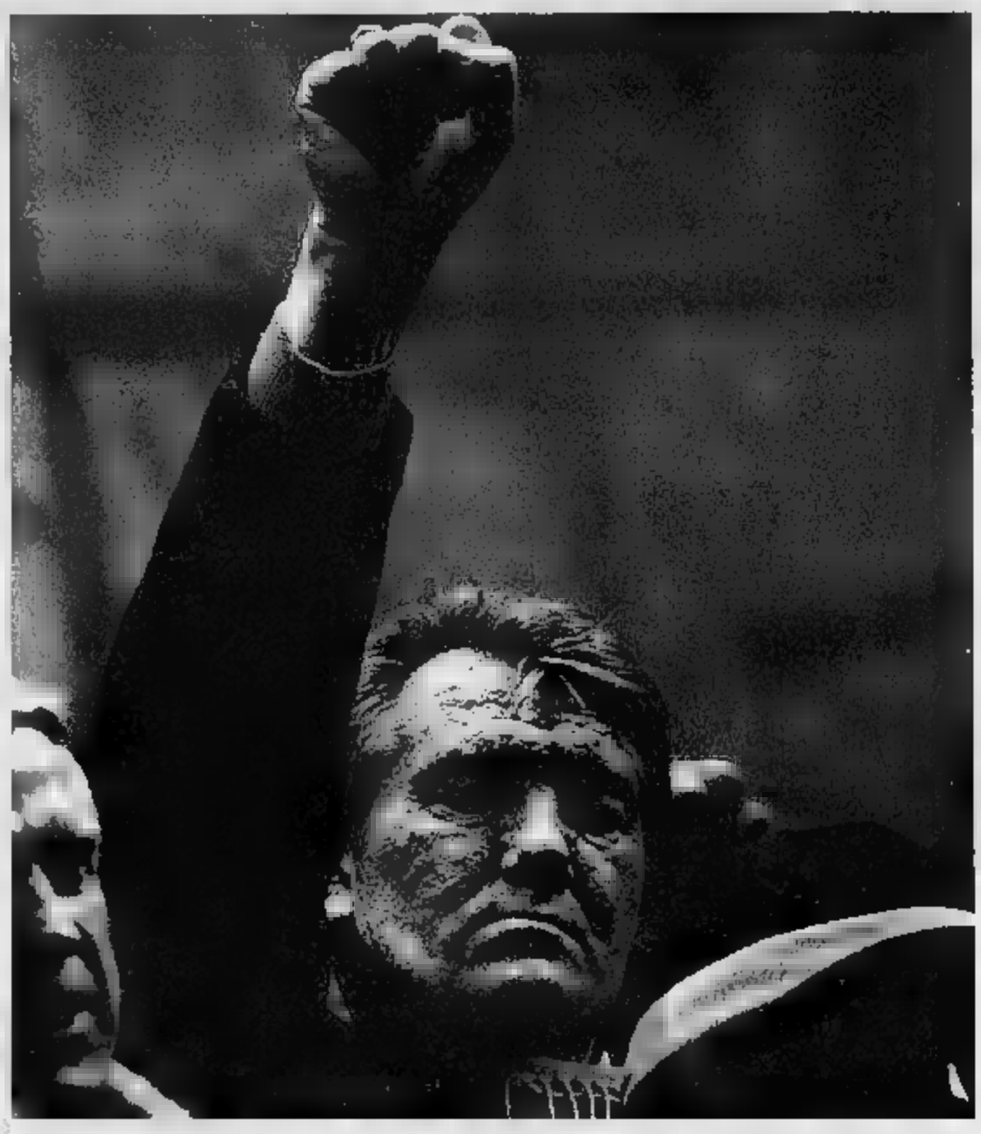
Il campo per una soluzione pacifica si restringe così drasticamente. Eppure ieri sembrato che il presidente uscente Leonid Kuchma e il delfino Yanukovic avessero deciso di accettare un negoziato con l'opposizione sotto la pressione della piazza e della comunità internazionale. L'annuncio della Cec veniva rinviato di ore in ora, e lo stesso Yanukovic dichiarava di non volere «una vittoria fittizia», ma un risultato che sembrasse legittimo «agli occhi del popolo ucraino», e menzionando la possibilità di rivedere il conteggio dei voti. premier aveva anche parlato di un governo di «fiducia nazionale» che includesse l'opposizione. La proposta di compromesso di Yushenko era invece una ripetizione del ballottaggio brogli, con la sostituzione della Commissione. Ma l'annuncio della Cec - con due dei 15 membri che non hanno firmato protocollo finale polemizzando con il rifiuto di esaminare le proteste inviate dall'opposizione - ha fatto precipitare la situazione.

Kuchma ha deciso di scegliere toni duri e ha accusato l'opposizione di preparare un colpo di Stato contro la sovranità e l'integrità dell'Ucraina. Il Presidente ha chiesto un'urgente tavola rotonda tutte le forze politiche e ha promesso che non ci sarà ricorso alla forza». Una presa di posizione che ha rigettato la soluzione in piazza, alla quale Yushenko sera ha gridato: «Vogliono metterci in ginocchio, non ci arrenderemo». Il leader dell'opposizione - che martedì ha giurato autoproclamandosi presidente - a sua volta ha accusato Kuchma e Yanukovic di golpe e proposto la creazione di un Comitato di salvezza nazionale per difendere la democrazia. Al palco piazza Indipendenza, dove a notte continuava il comizio a favore di Yushenko, sono stati lanciati anche appelli allo sciopero nazionale, e la Yulia Timoshenko ha chiesto ai sostenitori di entrare in bloccando strade, assediando sedi governative e cercando di convincere i militari a passare dalla parte della rivolta.

Nonostante il governo dichiari di avere ancora in mano le redini, la situazione ora dopo ora sembra sfuggire sempre più dalle mani di Kuchma. Intere regioni non riconoscono più il potere centrale, a Leopoli la giunta regionale ha deposto il governatore fedele a Kiev per sostituirlo con un seguace di Yu- . La spaccatura ha attraversato la Cec, il Parlamento, il ministero degli Esteri, i cui diplomatici si schierati Yushenko; ci sono anche sulla fedeltà dell'esercito, mentre i poliziotti Kiev chiedono ai manifestanti di intrattenerli con canzoni popolari. E ieri sono ribellati anche i giornalisti del primo canale tv, mettendosi in sciopero: «La nostra paura è stata vinta da un sentimento più forte, la vergogna». Le altre emittenti filogovernative per evitare guai hanno smesso di trasmettere notiziari, e l'unica rete a informare gli ucraini è il quinto canale, che Kuchma ieri ha accusato di «preparare il terreno per il colpo di Stato».

«La piazza è l'ultimo bastione della democrazia», dichiara il deputato dell'opposizione Nikolaj Tomenko. Nelle strade sinora pavesate con l'arancione di Yushenko sono apparse le bandiere bianco-celesti e giallo-azzurre di Yanukovic. I minatori del Donbass e gli studenti di Leopoli si sono fronteggiati per tutto il giorno senza incidenti, anche se i seguaci premier lamentavano il fatto che i negozianti di Kiev rifiutavano di vendere loro cibo. Ma lo stesso Yanukovic appare più spaventato spettro di guerra civile del presidente suo patrono: ieri sera ha rinnovato la sua proposta di dialogo Yushenko in toni piuttosto concilianti. Tra le proposte che mette sul tavolo, una riforma politica che riduca i poteri del presidente a favore del Parlamento, garanzie all'opposizione, par condicio nei media: «Non voglio che gli elettori di Yushenko si sentano ingannati - ha dichiarato - nessun potere vale una sola vita umana».

Viktor Yanukovic che secondo i risultati ufficiali ha vinto le elezioni presidenziali e gode dell'appoggio del potente


Viktor Yushenko si rivolge alla folla dei suoi sostenitori a Kiev invocando uno sciopero generale

IL MINISTRO DEGLI ESTERI

## Fini: «Speriamo nella mediazione»

ROMA. situazione in Ucraina «è critica almeno per il momento, non ci elementi che ci possono indurre pessimismo, è comunque attendere mediazione in da parte del presidente Leonid Kuchma. Anche se ovviamente temo che non venga accettata, almeno una delle due parti». È questo il parere espresso dal ministro degli Esteri Gianfranco Fini sulle dimostrazioni in in Ucraina. Il titolare della Farnesina, pur nella criticità della situazione, si dice abbastanza ottimista: c'è a parere ovviamente molta tensione e il rischio di una degenerazione nel confronto tra le due parti «ma - ha ribadito - non ci sono elementi che possano indurre al pessimismo».

Margherita, invece, ha chiesto di capire quale sia posizione che il governo italiano intende assumere «sui gravi fatti che stanno accadendo». «Perché purtroppo, anche con l'avvento del terzo ministro degli Esteri l'Italia continua essere assente immobile», ha dichiarato Roberto Giachetti, ricordando come «sulla crisi ucraina i governi di Russia, e la stessa Unione Europea hanno già preso posizioni chiare. L'Italia viene senza bussola e senza nocchiero, quasi fosse incapace di agire se andando a rimorchio di qualcun altro». [e. st.]

OGGI ALL'AJA L'INCONTRO CHE SI ANNUNCIA TEMPESTOSO

# Putin al vertice con l'Ue, da imputato

## Solana: «Non possiamo accettare elezioni fraudolente»

**Enrico Singer**
corrispondente da BRUXELLES

«Non possiamo accettare elezioni fraudolente», dice Javier Solana. E la speranza dell'Unione europea, adesso, è appesa al filo di una verifica «attenta e trasparente» del voto. Di quella che il neopresidente della Commissione, Manuel Barroso, definisce «una revisione seria e indipendente» dei risultati delle presidenziali in Ucraina. La Ue non usa le stesse parole del segretario di Stato americano, Colin Powell, il quale ha annunciato che Washington «non riconosce» la vittoria del candidato filo-russo, Viktor Yanukovich, ma il messaggio che parte da Bruxelles per Kiev identico. Con una dose di cautela in più - «bisogna mantenere la calma e trovare una soluzione che rispetti la volontà dei cittadini» - imposta anche da un appuntamento che sta per scoccare proprio in queste ore: il vertice Ue-Russia che metterà di fronte, all'Aja, Vladimir Putin e i dirigenti delle istituzioni europee: dal presidente di turno, Jan Peter Balkenende, a Barroso, allo stesso Solana.

L'incontro con Putin si annuncia tempestoso. La Russia ha già protestato contro quelle che ha bollato come «ingerenze» e ha anche rimproverato la Ue di «sostenere» il candidato dell'opposizione Viktor Yushenko. Si rischia dialogo tra sordi, se non un vero scontro. Ma il vertice di oggi potrebbe anche favorire uno spiraglio d'intesa se i negoziatori europei riusciranno a convincere il Cremlino che la partita che si giocando in Ucraina deve rispettare tutte le regole della democrazia come lo Putin, pubblicamente, dichiara. E se si vuole scongiurare una deriva violenta situazione che è sempre più in agguato. Non solo. Il futuro delle relazioni tra la Ue e la Russia sarà inevitabilmente influenzato dall'esito del braccio di ferro a Kiev. È un compromesso, in fondo, potrebbe essere la strada migliore per tutti. Almeno questo è l'auspicio dei Venticinque. Ma a Bruxelles nessuno si azzarda a fare previsioni.

L'Alto responsabile per la politica estera europea elenca le irregolarità rilevate dagli osservatori: «Ricatti, intimidazioni spostamenti di votanti da un collegio all'altro» Barroso chiede «una revisione seria e indipendente dei risultati»

Per il possibile compromesso dovrebbe fondarsi su tre punti: garanzia di evitare qualsiasi tipo di incidenti (alla quale dovrebbe unirsi anche la Russia), dialogo tra le parti e revisione indipendente dei risultati del annunciati ieri dal comitato elettorale ucraino. Qualcuno ipotizza già la ripetizione del ballottaggio presidenziale se gli accertamenti dovessero confermare i brogli denunciati dagli osservatori dell'Osce - l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa - e di quelli che aveva inviato anche il Parlamento europeo. Del «carattere fraudolento» del voto ha parlato apertamente l'Alto rappresentante per la politica estera e la sicurezza della Ue, Javier Solana. Le irregolarità, ha detto, c'è state anche nel primo turno «ma nel secondo ci sono stati casi chiari di brogli».

L'elenco fatto da Solana è lungo e dettagliato. «Ci sono stati ricatti, intimidazioni, spostamenti di elettori da un collegio all'altro e sono state anche utilizzate urne mobili, che dovrebbero riservate solo al voto dei disabili, e che, a quanto sembra, hanno raccolto fino al 10 per cento dei suffragi. E' anche difficile credere all'elevatissima affluenza alle urne nella regione di Donetsk - il 96,65 per cento - che è la città di e originario primo ministro Yanukovic». Solana ha anche ricordato che, dopo il primo turno, 6500 ricorsi dell'opposizione sono stati respinti dalla Commissione centrale elettorale, nominata dal presidente Kuchma, di cui facevano parte due soli rappresentanti dell'opposizione su 17 membri. I due che, ieri, si sono dimessi per non sottoscrivere il contestato verdetto di vittoria pronunciato dalla Commissione a favore di Yanukovic.

A Bruxelles parole di grande preoccupazione sono state pronunciate anche dal segretario generale della Nato, Jaap de Hoop Scheffer, che in nottata ha convocato l'ambasciatore per esprimergli il proprio disappunto per come si sono svolte le elezioni e per ricordargli che Kiev aveva preso impegni ben precisi sugli standard democratici con la comunità internazionale che non sono stati rispettati». E Manuel Barroso ha detto che nella famiglia europea c'è posto soltanto per un'Ucraina democratica». L'Ucraina ha una rilevante geo-politica decisiva per la Ue a Venticinque dopo l'ingresso di Polonia, Slovacchia e Ungheria. E lo sarà ancora di più dal 2007 quando entreranno nell'Unione anche Romania e Bulgaria. E' un Paese «cerniera» con la Russia che, proprio per questo, non vuole perdere la sua influenza su Kiev. Ed è anche un Paese che ha nella Ue il maggiore partner commerciale e il suo più generoso finanziatore: un miliardo di in dieci anni, compresi i 250 milioni spesi la sola sicurezza nucleare di impianti obsoleti come quello di Cernobyl.

Solana alto rappresentante dell'Unione Europea per la politica estera


Improvvisamente è all'affetto dei suoi cari

**Beppe Scialuga**

Lo annunciano, la moglie Renza, le sorelle Grazia e Marina, i cognati Guido e Rudi, la suocera Rina e parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 26 c.m. alle ore 14 presso la Collegiata di San Secondo in Asti.
— Asti, 24 novembre 2004.

Il Presidente Rosanna Valle, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e i dipendenti tutti dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Asti sono vicini alla famiglia del dr. Scialuga che ha ricoperto con grande impegno dall'anno 1991 all'anno 1995 il ruolo di Presidente dell'Ente per la perdita del caro

**Giuseppe Scialuga**

— Asti, 24 novembre 2004.

Ida, Carlo e Marco Calvari ricordano con profondo rimpianto il caro

**Beppe Scialuga**

e sono affettuosamente vicini alla moglie Renza e alla famiglia.
— Asti, 24 novembre 2004.

Ricordano BEPPE con grande affetto la zia Michelina ed i cugini Roberto e Luisella, Rosanna e Carlo, Francesca e Daniela.

*«Papà, tutto il nostro affetto non è bastato a colmare il grande vuoto lasciato da mamma, ora siete riuniti, avete ripreso il cammino tenendovi per mano».*

Ci ha lasciato

**Andrea Sinatra**

Lo annunciano la figlia Franca, il figlio Enzo, la nuora, il genero, i nipoti e pronipoti. S. Rosario giovedì 25 novembre alle ore 17,30 nella parrocchia SS. Nome di Gesù (c.so Regina Margherita, 70). Funerali venerdì 26 alle ore 9,30 nella suddetta parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, novembre 2004.

Improvvisamente ci ha lasciati

**Giorgio Cantarini**

Lo annunciano con infinito dolore Mariateresa, Marina, Marco, Luca e Marta. Funerali oggi ore 14,30 Chiesa di St. Vincent.
— Torino, novembre 2004.

Il Comune di Beinasco e la giuria del Premio Nino Colombo ricordano

**Elena De Angeli**

per il ruolo svolto nella culturale del territorio.
— Beinasco, 24 novembre 2004.

Jean Philippe e Lynn Blanpain sono vicini all'ing. Giovanni Pertusio per la perdita dell'amatissima moglie

**Barbara De Fabiani in Pertusio**

— Torino, 25 novembre 2004.

Famiglie Benvenuti si uniscono al dolore della famiglia Pertusio per la perdita della signora

**Barbara De Fabiani**

— Favria, 24 novembre 2004.

E' mancato

**Luigi Romeo**

ex segretario comunale
di anni 83

Addolorati lo annunciano, la moglie Marisa Blandino; le figlie Tiziana e Antonella con le rispettive famiglie. Non fiori ma opere di bene. Funerali in forma civile in Bussoleno, venerdì 26 ore 14,30 da piazza del mercato.
— Bussoleno, 24 novembre 2004.
O.F. Mondani 0122 622122.

I nipoti Nino, Alfredo, Franca, Franco, Rodolfo, Giuliana, Adriana e rispettive famiglie piangono la perdita del caro zio LUIGI.

Gli Angeli in festa accolgono

**Mafalda Forin in Fenoglietto**

anni 75

Lo annunciano con infinito amore il marito Renato; la figlia Maura con Roberto e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino venerdì 26 corr. alle ore 9,15 dall'abitazione via Santorino 125 ed in Parrocchia S. Caterina da Siena alle ore 9,30. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 novembre 2004.

Il marito Charles, i figli George, Lisa, Paul e Riky, le sorelle Liesse e Giulia e i fratelli Edoardo, Paolo e Andrea con le loro famiglie annunciano la morte a Philadelphia - U.S.A., di

**Lolita Daneo Moore**

professore di Microbiologia alla Temple University

Una Messa in suffragio sarà celebrata sabato 27 alle 17,30 nella Chiesa Parrocchiale di Bricherasio.
— Bricherasio, 24 novembre 2004.

Confortato dalla fede e dall'amorosa assistenza dei suoi cari è mancato il

**dott. Giuseppe Bagnus (Beppe)**

ex direttore Cassa Rurale di Caraglio
di anni 66

Lo annunciano con dolore la moglie Miglia, i figli Anna con Fortunato e il piccolo Luca e Enrico, la mamma Tina, i fratelli, i cognati e le cognate, i nipoti e i parenti tutti. Funerali in Cuneo venerdì 26 ore 10,30 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù.
— Cuneo, 24 novembre 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Mario Logrand**

anni 94

Lo annunciano i figli: Giorgio, Paolo e Enrico con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali in Pino T.se venerdì 26 novembre alle ore 14,30 nella Chiesa Parrocchiale.
— Pino T.se, 24 novembre 2004.

E' deceduta

**Angela Mazzeo ved. Marchitelli**

Con immenso affetto e stima ci uniamo al vostro dolore. Renato Gallo e famiglia.
— Torino, 24 novembre 2004.

**ANNIVERSARI**

2001 2004
**Aldo Cullati**
Il ricordo del tuo amore, del tuo sorriso e del tuo esempio rimarrà nel nostro cuore e sarà la nostra guida. Francesco, Carolina, Carla, Massimo, Elisabetta e Alessandro. S. Messa: Collegno 26-11-2004 ore 18. Magnano 28-11-2004 ore 10 chiesa S. Rocco.

**Renata Schellino**
Sei anni. Giorgio.

25-11-1999 25-11-2004
**Angelo Pavanello**
Sempre nei nostri cuori.

2004
**geom. Andrea Audero**
Tuo cugino Francesco grato dell'amicizia Ti ricorda per la sensibilità ed intelligenza.

2003
**rag. Maurizio Belgeri**
Un anno di vuoto incolmabile. Mamma.

1995 2004
**Luisa Parulin**
Con immutato affetto e struggente nostalgia. Elda.

1999
**Anna Rosa Cuscito in Grosa (Rosetta)**

2001 2004
**Sergio Grosa**
Anni sono trascorsi dalla vostra scomparsa, ma non potrò mai chiedervi perché mi avete lasciata, ma ricorderò sempre l'amore che mi avete donato. Luisella. S. Messa anniversaria in Rivoli sabato 27 novembre ore 18 Parrocchia di S. Bernardo (via Alpignano).

Nell'anniversario della scomparsa di
**Carlo Bongia**
la moglie Silvana e il figlio Nicola ringraziano l'azienda FIAT IVECO, i parenti, gli amici e i colleghi che lo ricordano. S. in suffragio venerdì 26 novembre alle ore 18 nella Chiesa S. Croce di San Benigno C.se.

1986
**Giovanna Barilaris**
Insostituibile.

Sportelli PIC Via Roma, 80 (Palazzo La Stampa) Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18 e Sabato 9-12,30 Tel. 011 8065858
Sportelli PIC Via Marconi, 32 Lu/Ve ore 8,30-12,30 e 14-21 (orario continuato) Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21 Domenica e festivi ore 18,30-21 Tel. 011 8065858
A (zio privati) e 14-17
011 08 50 290 La Sala ore 17-20; Domenica e festivi 18,30-20

DUECENTO [redacted] INNEGGIANTI AL LEADER DELL'OPPOSIZIONE

Giovanni Paolo II all'udienza generale di ieri in Vaticano

## Il Papa agli ucraini in udienza generale «Prego per la vostra amata patria»

«Carissimi, assicuro voi e tutto il popolo ucraino che [redacted] questi giorni prego in modo particolare per la vostra amata Patria». Con queste parole Giovanni Paolo [redacted] ha salutato i pellegrini ucraini presenti all'udienza generale in Vaticano. Un saluto che è stato aggiunto in un secondo momento: secondo il discorso distribuito alla stampa, il Papa avrebbe dovuto dire soltanto «saluto cordialmente i fedeli ucraini presenti [redacted] questa udienza». Al gruppo di 60 ucraini previsti dal cerimoniale si [redacted] aggiunti ieri mattina almeno 150 tra sacerdoti, [redacted] e studenti. Innalzando striscioni arancione con scritto «sì Yushenko», sventolando bandiere nazionali gialle [redacted] azzurre [redacted] intonando un canto patriottico, gli ucraini hanno fatto sentire [redacted] propria voce durante l'udienza generale. Finito l'incontro con papa Wojtyla, i manifestanti hanno espresso preoccupazione per quanto accade [redacted] Kiev [redacted] per i parenti rimasti in Patria. Hanno anche distribuito un volantino in cui si afferma che i circa 120 [redacted] ucraini in Italia non hanno potuto godere [redacted] loro «diritto elettorale, per la mancata istituzione di seggi elettorali», tanto che soltanto 5.500 sono riusciti a manifestare [redacted] propria scelta per le presidenziali. Gli [redacted] presenti ieri [redacted] piazza [redacted] Pietro fanno parte della chiesa greco-cattolica, guidata dal cardinale Lubomyr Husar. Che, dopo [redacted] elezioni, si è schierato a fianco del popolo ucraino [redacted] in piazza «per difendere i suoi diritti costituzionali in [redacted] pacifica». Durante la campagna elettorale la Chiesa ucraina [redacted] ha parteggiato per l'uno o l'altro candidato, [redacted] insieme alle altre chiese cristiane presenti nel Paese [redacted] di evitare «interferenze sulla libera espressione [redacted] volontà dei cittadini, informazione unilaterale, uso improprio delle risorse [redacted] Stato, acquisto [redacted] voti, falsificazione dei risultati elettorali». «Se stiamo tranquilli - ha detto l'esarca di Donetsk e Kharkiv, monsignor Stepan Meniosk - rischiamo di rimanere schiavi per sempre».

DURA PRESA DI POSIZIONE DEL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO

# «Il risultato del voto per gli Usa non è legittimo»

## Powell avverte: agite in modo responsabile o ci saranno conseguenze

**Paolo Mastrolilli**

NEW YORK

«Gli Stati Uniti non possono accettare i risultati delle elezioni presidenziali in Ucraina come legitti[redacted] perché non rispettano gli standard internazionali. Se il go[redacted] non agirà immediatamente in maniera responsabile, [redacted] conseguenze per le no[redacted] relazioni». E' molto netta la risposta del Segretario di Stato Colin Powell alla crisi di Kiev, e dimostra la determinazione di Washington a trovare [redacted] soluzione non violenta.

Il capo della diplomazia americana ieri ha usato tutte le leve a disposizione. [redacted] parlato al telefono col presidente ucraino Kuchma, [redacted] ministro degli Esteri [redacted] Lavrov, [redacted] presidente della Commissione Europea Barroso, e [redacted] responsabile della politica estera della Ue Solana. A tutti ha ripetuto che la vittoria proclamata da Viktor Yanukovic è inaccettabile, perché [redacted] state investigate le numerose e credibili notizie di frodi e abusi. Noi chiediamo una completa revisione della condotta delle elezioni e dei risultati». Lo [redacted] aveva dichiarato martedì la Casa Bianca, e quindi non c'è dubbio sulla posizione americana.

Il giorno prima l'assistente segretaria di Stato Elizabeth Jones, responsabile dei rapporti [redacted] l'Europa, si [redacted] spinta a convocare tanto l'ambasciatore ucraino a Washington, quanto quello russo, per esprimere le [redacted] Usa [redacted] chiedere una soluzione pacifica.

Powell non ha chiarito quali conseguenze rischia Kiev: «Non abbiamo [redacted] intrapreso azioni, aspettiamo di vedere gli sviluppi». Il piatto, però, è pieno di opportunità. Washington ha l'opzione di bloccare i 150 milioni di dollari in aiuti che paga ogni anno all'Ucraina, ma potrebbe anche spingersi ad imporre sanzioni economiche, o coordinare iniziative [redacted] Bruxelles per congelare le ambizioni dell'ex repubblica sovietica all'ingresso nell'Unione Europea. Parlando con Kuchma, Powell ha detto di aver fatto pressioni «affinché approfitti delle opportunità per una soluzione che rispetti la volontà della popolazione, [redacted] per metterlo in guardia dall'uso di qualunque tipo di forza contro i dimostranti». Tra le ipotesi, secondo il segretario, «circola quella di tenere nuove elezioni, [redacted] esistono anche altre possibilità».

Con Barroso e Solana c'è stata piena identità di vedute, e la questione [redacted] sollevata durante il vertice di oggi fra l'Unione Europea e la Russia. Quindi l'ex generale ha apprezzato anche la mediazione proposta dal presi[redacted] polacco Kwasniewski. [redacted] martedì si era lamentata per le ingerenze straniere. Queste proteste però non hanno intimidito Powell, che ieri ha discusso il problema direttamente con il collega Lavrov. Il capo della diplomazia americana non è sceso nei particolari della conversazione, ma ha detto di aver sollecitato [redacted] via d'uscita «basata sulla legge, usando procedure legali».

Gli Stati Uniti [redacted] vogliono rischiare una rottura con la Russia per l'Ucraina, e il segretario lo ha ribadito: «Questa [redacted] è una gara fra noi e loro». Però [redacted] sono neppure disposti ad accettare il calpestamento della democrazia nell'ex repubblica sovietica, che al momento del crollo dell'Urss [redacted] la terza potenza nucleare al mondo. [redacted] tratta solo di una questione di principio, perché in gioco ci sono gli equilibri dell'intera regione. Se è vero che Mosca ambisce a ricreare un dominio diretto, non troppo diverso da quello esercitato durante la Guerra Fredda, Washington [redacted] può restare [redacted] guardare in silenzio, perché [redacted] va della sicurezza di tutti gli altri Paesi dell'Europa orientale. L'Ucraina, poi, pone [redacted] problema specifico di stabilità, che ha spinto il direttore degli studi europei al Council [redacted] Foreign Relations, Charles Kupchan, a paragonarla ai Balcani. «Dopo il crollo dell'Urss - ha spiegato Kupchan al Washington Post - il territorio controllato da Kiev è rimasto relativamente coeso. Il voto, però, tende a dividersi lungo la linea Ovest-Est, [redacted] le [redacted] occidentali [redacted] cui [redacted] parla [redacted] favorevoli [redacted] capo dell'opposizione Yushenko, [redacted] quelle orientali dove [redacted] parla russo legate al premier Yanukovic. Un piccolo passo falso potrebbe trasformare questa disputa politica in un conflitto fra identità in competizione».

IL POPOLO LA INVOCA COME UNA SANTA

### Yulia, la pasionaria [redacted] sfida con un fiore i reparti antisommossa

KIEV. Lo sguardo è intenso, quasi ispirato. L'oratoria appassionata, con accenti di san[redacted]. Il popolo la invoca come una santa: «Yulia, Yulia». Lei è Yulia Tymoshenko, 44 anni, l'anima radicale e [redacted] della protesta che scuote l'Ucraina. La donna che ha guidato schiere di studenti ad assediare il quartier generale della presidenza, sfidando faccia a faccia [redacted] dei reparti antisommossa (nella foto). Lineamenti fini e acconciatura tradizionale con i lunghi capelli castani, ora tinti di biondo, imprigionati [redacted] treccia raccolta a corona, Tymoshenko si è proposta in questa immagine rinnovata, più severa, dopo un'esperienza in carcere per reati finanziari: da «prigioniera politica», afferma. Ora, in [redacted] del patriottismo ucraino, propugna [redacted] vigore una svolta politica che liberi [redacted] Paese «da Leonid Kuchma e dalla [redacted] banda di predoni».

LA PRIMA CRISI CHE DOVRA' GESTIRE IL NUOVO SEGRETARIO DI STATO

# Missione impossibile per Condi Esportare la democrazia a Kiev

## Washington ha minacciato «il ritiro dell'appoggio politico» alla Repubblica ex sovietica, ma alla fine dovrà accettare un accordo

**analisi**

**Lucia Annunziata**

LA prima crisi estera che [redacted] Segretario di Stato dovrà gestire è fatta giusta per lei: Condoleezza Rice infatti è, come si ricorderà, soprattutto un'esperta di Russia. Possiamo scommettere tuttavia che la retorica della Minerva americana sulla libertà [redacted] sulla democrazia da esportare sarà difficile da [redacted] per quel che riguarda Kiev.

C'è infatti un paradosso al lavoro in questa regione europea divisa fra Est [redacted] Ovest; per piccola che sia infatti – rispetto alla magnitudine degli scontri in corso nel mondo – la crisi della civile, europea e leggermente malinconica (nella ripetitività della sua storia) Ucraina ha lo straordinario potenziale di diventare lo specchio del lato debole degli Usa. Quello che vediamo in atto in queste [redacted] – l'arroganza appena nascosta della Russia, [redacted] dichiarazioni minacciose di Powell, il braccio di ferro insomma che già è stato rinominato «da guerra fredda» – si può considerare una sconfitta americana.

A Washington infatti negli anni scorsi non è mai stata sottovalutata [redacted] l'evoluzione degli eventi nei Paesi ex sovietici. Per certi versi, anzi, parallelamente alla guerra in Iraq e grazie alla guerra in Iraq, gli americani sono riusciti a espandervi [redacted] loro presenza, ottenendo il consenso a costruirvi basi.

Profeta della centralità di questa regione per gli interessi americani è Zbigniew Brzezinski, che fonda il suo più famoso libro sul tema, [redacted] 1997, «The Grand Chessboard - American Primacy And It's Geostrategic Imperatives» su una delle regole d'oro della geopolitica: «Fin da quando i tre continenti hanno cominciato [redacted] interagire tra loro politicamente, circa cinquecento anni fa, l'Eurasia è stata il centro del potere». Per Eurasia [redacted] intende [redacted] il territorio a Est della Germania e della Polonia passando dalla Russia [redacted] [redacted] Cina fino all'Oceano Pacifico, includendo il Medio Oriente e la maggior parte del subcontinente indiano.

E [redacted] chiave per controllare l'Eurasia, sostiene Brzezinski, è il controllo di Ucraina, appunto, e Uzbekistan. L'Uzbekistan è infatti uno dei Paesi nominati dal presidente Bush nel suo discorso al Congresso a Camere unificate, pochi giorni dopo l'11 Settembre.

Secondo lo schema dello studioso, nella gara per bilanciare i poteri fra Russia, Cina e Usa (con la Russia nella posizione [redacted] avversario più pericoloso) la mossa importante è il controllo di entrambi i confini dell'Eurasia – di qui dunque l'Ucraina e Azerbaigian, di là l'Iran e [redacted] Kazakhstan – facendone zone cuscinetto o contrappeso delle ambizioni russe e cinesi sul petrolio, il gas e i minerali delle Repubbliche dell'Asia Centrale (Turkmenistan, Uzbekistan, Tagikistan e Kirghizistan). «L'ultima decade del ventesimo secolo - scrive Brzezinski - ha assistito a un movimento tellurico nello stato delle relazioni del mondo. Per la prima volta un potere non eurasiatico è emerso non solo come arbitro del potere eurasiatico ma anche [redacted] chiave del potere globale. La sconfitta e poi il collasso dell'Unione Sovietica [redacted] stati il passo finale di una rapida [redacted] di [redacted] potere basato nell'emisfero occidentale, gli Stati Uniti, [redacted] unico nonché primo vero potere globale. A questo punto è imperativo che non emergano nuovi sfidanti eurasiatici capaci di riprendere in [redacted] il dominio dell'Eurasia [redacted] di sfidare l'America... Il ritiro dell'America dal mondo a causa dell'improvviso emergere di un rivale produrrebbe una massiccia instabilità internazionale. Porterebbe a un'anarchia globale».

Del resto, basta [redacted] sguardo alla mappa. L'Eurasia è il Continente più ampio del globo: 75% della popolazione mondiale vive in questa area, che ha anche la maggi[redacted] parte della ricchezza mondiale, il 60% del pil e [redacted] tre quarti delle risorse energetiche. «Un potere che dominasse questo territorio, scrive ancora lo studioso, porterebbe automaticamente alla subordinazione dell'Africa, rendendo contemporaneamente periferico l'emisfero Occidentale e l'Oceania». La ricetta di Brzezinski per ottenere questo controllo era presa in prestito dalla Roma imperiale: «Prevenire alleanze, mantenere i vassalli dipendenti da un punto di vista della sicurezza; mantenere gli alleati arrendevoli e protetti e impedire ai barbari di entrare».

L'intreccio fra guerra al terrorismo e destino di questi lontani e impronunciabili Paesi appare chiaro, anche se al momento [redacted] [redacted] scriveva Brzezinsky non poteva anticipare l'attacco del 2001 a New York (o no? Va detto che questo libro viene spesso citato dai cultori delle teorie cospirative perché vi leggono una prova che già anni prima l'America progettava il suo dominio in zona).

[redacted] questo schema l'Ucraina è dunque non solo la porta occidentale dell'Eurasia, ma è anche divenuta, dalla metà degli Anni Novanta, un simbolico riferimento dell'avvicinamento all'Occidente delle ex Repubbliche sovietiche, Uzbekistan, Turkmenistan, Azerbaigian, Kazakhstan, Georgia.

Tuttavia, negli ultimi anni la la situaizne è cambiata. La stessa gu[redacted] che ha portato al centro della [redacted] quest'area ne ha bru[redacted]nte cambiato [redacted] equilibri. Mentre il conflitto iracheno assorbiva l'attenzione del mondo, in queste nazioni si è combattuta una guerra indiretta di riallineamento di queste Repubbliche con golpe, crisi interne, elezioni: la tensione fra filo-occidentali e filo-russi ha già diviso questa zona.

In Ucraina questa tensione è divenuta questione internazionale per il diverso peso del Paese stesso. Dicevamo che gli americani hanno seguito la situazione. Avvertimenti ai leader ucraini si sono sprecati l'anno scorso. E poche settimane fa, prima del voto, gli Stati Uniti addirittura hanno [redacted] una dichiarazione ufficiale [redacted] Dipartimento di Stato, metodo usato solo quando si vuole sottolineare che le vie discrete della diplomazia sono logorate e si sta pensando di passare [redacted] una [redacted] più vigorosa. «L'amministrazione Usa chiede con fermezza al governo dell'Ucraina di porre fine alle violazioni delle regole democratiche. E chiede che le prossime elezioni siano condotte senza violazioni. Altrimenti l'Ucraina sarà privata dell'appoggio politico degli Usa».

Che cosa significhi il ritiro del proprio appoggio non è stato detto, in quel momento, dal portavoce del Dipartimento di Stato, Richard Boucher, e [redacted] verità glielo ha chiesto, visto [redacted] il 16 ottobre, gli Stati Uniti [redacted] in piena campagna elettorale e il mondo guardava a Washington.

Ora che [redacted] elezioni americane sono finite, [redacted] quelle in Ucraina sono andate, per gli osservatori europei [redacted] non solo americani, secondo le peggiori previsioni, la domanda va rifatta. Che cosa sono le misure energiche? Sanzioni? Blocco commerciale? Rottura delle relazioni diplomatiche? [redacted] poi? Certo non si può immaginare che il passaggio per l'Ucraina del gas e del petrolio russi possa essere davvero interrotto. Dunque l'America dovrà abbozzare. Un accordo sarà necessario: l'apertura di una nuova frontiera di Guerra Fredda, [redacted] scrive il [redacted] York Times, o una mini-Yalta, [redacted] propongono gli esperti. Certo sarebbe ironi[redacted] se fosse proprio [redacted] prima crisi a dimostrare a Condoleezza Rice che la democrazia, dopo tutto, non si esporta.

Conferenza stampa [redacted] segretario di Stato Colin Powell ieri a Washington

UNO DEI «CONTROLLORI» DELLA UE

# «Ho visto gente votare tre volte»

**Maria Maggiore**

BRUXELLES

THIJS Berman è uno dei [redacted] eurodeputati appena rientrati da Kiev. Una delegazione ridotta, inviata dall'Assemblea di Strasburgo a monitorare da vicino uno scrutinio che [redacted] annuncia[redacted] molto dubbioso. Poi, sul posto, la conferma delle pressioni da parte delle autorità.

**Onorevole Berman, che cosa ha visto [redacted] irregolare [redacted] Kiev?**

«Nella capitale la situazione [redacted] abbastanza calma, tranne l'aria molto pesante che si respirava per l'enorme dispiegamento di forze dell'ordine. Mai vista una cosa del genere durante elezioni cosiddette democratiche. Già questa pressione dello Stato va contro le regole di [redacted] normale democrazia».

**E altrove?**

«Nel resto del Paese i brogli non si contano. Il modo classico [redacted] [redacted] quello del "voto assente", persone che hanno votato due, tre, fino a quattro volte con i bollettini di assenza, che permettono a una persona di presentarsi a un seggio diverso [redacted] quello di appartenenza».

**Ma non esistevano delle liste elettorali uniche?**

«No, il governo [redacted] è sempre rifiutato di comunicare quanti votanti potevano presentarsi alle urne, aprendo così la porta a ogni sorta di frode».

**Dove ha registrato il picco delle irregolarità?**

«L'Ovest del Paese è notoriamente più vicino al leader dell'opposi[redacted] Viktor Yushenko, [redacted] l'Est è storicamente filorusso. Ebbene: [redacted] Ovest Yushenko ha perso dei collegi (in cui aveva vinto al primo turno) a causa dell'enorme pressione delle autorità, soprattutto [redacted] dipendenti pubblici. Funzionari, pensionati, operai di fabbrica si sono trovati di fronte a un vicolo cieco: o votavano per l'attuale premier, [redacted] firmavano un bollettino [redacted] assenza, che appunto permetteva [redacted] andare anche in altri [redacted]. Si è arrivati a una situazione irreale».

**Per esempio?**

«Nella città mineraria di Donetsk hanno votato - quasi tutti per Yanukovic - il 96% degli aventi diritto. Una cifra esagerata, che non si realizza neanche nelle più grandi metropoli occidentali».

**Quindi voti doppi o tripli?**

«Assolutamente. Alcune persone mi hanno raccontato di pressioni a tappeto orchestrate dai governatori del centro del paese. Nel primo turno lo sfidante Yushenko aveva vinto creando molto imbarazzo [redacted] [redacted] forze di governo. Nelle settimane [redacted] sive 15 governatori del centro - che evidentemente non [redacted] messo [redacted] opera abbastanza strumenti di frode - [redacted] stati sostituiti con uomini più decisi a modificare l'opinione degli elet[redacted].

**E ora, cosa può fare l'Europa per scongiurare una guerra civile alle sue porte?**

«L'Ue deve fare molto di più che inviare un diplomatico olandese per seguire le trattative. [redacted] far sentire la propria voce ad alto livello. Il rappresentante della politica estera Javier Solana deve [redacted] [redacted] Kiev [redacted] con i ministri degli Esteri della presidenza attuale (i Paesi Bassi) e della prossima (Lussemburgo)».

**E se la vittoria di Yanukovich non verrà annullata?**

«Allora non resterà che la strada intrapresa per la Bielorussia: interrompere il dialogo e chiude[redacted] il rubinetto degli aiuti, per evitare di sostenere un'altra dittatura».

DOPO LA SENTENZA CHE CONDANNA IL PARTITO AL [redacted]

## Mastella: l'Udeur non ha candidato Carmelo Sparacino perché aveva precedenti provvedimenti penali a suo carico

■ Nel 2000 l'Udeur ha deciso [redacted] candidare Carmelo Sparacino [redacted] elezioni regionali del Lazio dopo aver scoperto precedenti provvedimenti penali a suo carico. [redacted] del giudice civile stabilisce che questa persona debba [redacted] risarcita dal partito [redacted] Clemente Mastella per 100 mila euro. Mastella ha annunciato che il suo partito chiederà l'intervento del presidente della Camera e del Csm. «È una sentenza che non rispetta l'autonomia dei partiti di decidere chi candidare - ha osservato Mastella - se non esistesse più questa forma di rispetto allora faremmo liste [redacted] suggerimenti dei magistrati». Il segretario dell'Udeur ha elencato anche le misure restrittive disposte dalla magistratura a carico di Sparacino: interdizione ad emettere assegni, divieto di detenzione di armi, munizioni ed esplosivi, arresti domiciliari per violenza carnale, procedimenti per violazione delle norme sull'iva, lesioni dolose e truffa.

Clemente Mastella

L'ULIVO: SARÀ UNO SCEMPIO

## Passa [redacted] voto [redacted] fiducia [redacted] Camera Ambiente, sì alla delega fra le proteste

■ Tra le proteste dell'opposizione a [redacted] show dei Verdi [redacted] momento del voto [redacted] fiducia, passa definitivamente alla Camera la legge delega sull'ambiente che nelle intenzioni del governo permette di riordinare complessivamente le molte leggi che riguardano l'ambiente a di abbattere i famosi «ecomostri». Ma per [redacted] centrosinistra la stravolge completamente, aprendo [redacted] porte allo «scempio dell'Italia» a attuando [redacted] pericolosa deregulation in materia [redacted] smaltimento rifiuti (in particolare quelli pericolosi), che favorirà le ecomafie ed è [redacted] totale contrasto [redacted] le normative comunitarie, secondo una recente sentenza della Corte [redacted] Giustizia europea». Tanto che un pool delle5 maggiori associazioni ambientaliste lancia un appello al presidente della Repubblica Ciampi perché non firmi questa delega la cui ampiezza, oltre a tutto, «travalicherebbe i limiti [redacted] dettato costituzionale».

La protesta dei Verdi alla Camera

LE TOGHE E GLI AVVOCATI IERI HANNO SCIOPERATO CONTRO LA RIFORMA VOLUTA DA CASTELLI. ADESIONE RECORD

# Giustizia, aule deserte

## Blitz della Lega: tensione a Roma

**Giacomo Galeazzi**

ROMA

Tribunali deserti per lo sciopero dei magistrati e dei penalisti. Adesioni da record in tutta Italia, polemica a distanza tra il Guardasigilli Roberto Castelli a il sindacato delle toghe, «blitz» e contestazione [redacted] capitale al presidente dei deputati leghisti Alessandro Cè e annuncio shock a Palermo: molti pubblici ministeri sono pronti a lasciare la procura per passare alla magistratura giudicante. Ieri l'Anm ha incrociato le braccia contro la riforma dell'ordinamento giudiziario, in discussione in Parlamento, che prevede la separazione delle funzioni fra pm e giudici. Unica eccezione allo «stop» generale, le udienze che vedono imputati dei detenuti.

Burrascoso «fuori programma» a Roma durante l'intervento del presidente dell'Associazione nazionale magistrati Edmondo Bruti Liberati. Alcuni esponenti del Carroccio guidati dal capogruppo Cè sono arrivati, inattesi, mostrando cartelli con la scritta «I magistrati democratici rispettano il Parlamento». Il gesto è stato accolto dalla platea con applausi ironici ed un coro di «buffoni». I magistrati, ha gridato Cè nell'aula della corte d'Appello, «non possono invadere il terreno della politica e le prerogative parlamentari».

Qualche pm ha provato ad interloquire, ad interrompere Cè, ma è stato subito zittito dai colleghi che spiegavano la necessità di «non accettare provocazioni» ed il capogruppo leghista è stato invitato al tavolo della presidenza. Poi il leader dell'Anm ha proseguito ricordando che «non [redacted] mai successo in cent'anni di storia che scioperassimo per la terza volta nella stessa legislatura». Una scelta necessaria, per Bruti Liberati, perché il «riordino Castelli» non affronta nessuno dei problemi reali della giustizia (come la lentezza delle procedure, la complicazione inutile dei rituali nel processo civile e penale): «Ci sentiamo umiliati per non riuscire a rendere un servizio efficace ai cittadini».

Il sindacato delle toghe ha consegnato al ministro della Giustizia una lettera anti-riforma firmata da 4500 magistrati. Secondo il Guardasigilli, però, l'appello contiene «palesi falsità». «E' una protesta che non ha aggiunto né tolto nulla alla situazione- taglia corto Castelli- quelle dell'Anm sono dichiarazioni fotocopia di sei mesi fa. La verità è che non si vuole il cambiamento».

Intanto divampa il dibattito politico. «Martedì la riforma verrà discussa alla Camera e la maggioranza andrà ancora al voto di fiducia- afferma il segretario [redacted] Piero Fassino- noi faremo fino in fondo la nostra battaglia».

Ogni evoluzione crea resistenze, replica il presidente dei senatori di Forza Italia Renato Schifani, [redacted] posizioni oltranziste, però, non aiutano [redacted] funzionamento corretto della democrazia parlamentare. Archiviato lo sciopero, il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti tenta la mediazione ed esprime la volontà del governo di mantenere aperto un confronto [redacted] le toghe: «Vanno riannodati i fili del dialogo». Con motivazioni opposte a quelle della magistratura hanno scioperato anche [redacted] quasi totalità degli 8500 avvocati che, precisa [redacted] presidente dell'Unione delle [redacted] penali Randazzo, si asterranno dal lavoro pure [redacted]gi: «La separazione delle carriere imposta dalla Costituzione, che vuole un giudice terzo, è stata tradita da una finta riforma, da una resa trattata con i magistrati».

Un'aula vuota del Tribunale di Roma per lo sciopero

## Questa sera al club della chiacchiera

**Lietta Tornabuoni**

Tu [redacted] mi poni un ultimatum, io ti lancio una sfida, lei avanza una postilla, lui rivendica meno vincoli, tu vuoi nuove regole, io invoco l'accordo, loro rilasciano una dichiarazione... Sera dopo sera, alla tv, i componenti del club dei talk show portano avanti le loro chiacchiere spietate. Alcuni si trovano in studio con le gambe bene accavallate. Altri fanno capolino, con le loro facce compunte da Madonna Pellegrina, dalle finestrelle di Milano, di Genova, di Torino. Altri ancora arrivano, dicono la loro e corrono via (riunione urgente, aereo da prendere al volo). Le donne sapienti con la frangetta sono le più severe.

Si sa che la discussione, il dibattito, il confronto di opinioni, la battaglia delle idee rappresentano una essenza della democrazia, ma i talk show sono qualcosa di diverso, per diversi motivi. Primo, siccome ogni conduttore anela all'attualità, sono tutti uguali, aggiornati all'ultimo motto o frase già celebre o notizia della sera, anche a costo di esaminarli alla svelta. Secondo, la materia del discorso: si parla sempre di faccende ipotetiche o di progetti vaghi sulla base di dati insicuri e idee precarie, quindi su argomenti a proposito dei quali è impossibile esprimere un'opinione fondata a un parere utile. Terzo, il linguaggio: quelle espressioni accademiche o gergali, dure a ridicole, senza alcuna semplicità né umanità, che rendono i discorsi aridi e rigidi come tronchi di legno. Quarto, il punto di vista: quasi sempre viene assunta l'ottica del presidente del Consiglio, ci si preoccupa della sua volontà di mantenere le promesse fatte agli elettori (come se non le avesse già tradite da anni), della sua decisione di salvare la faccia (come se [redacted] l'avesse già perduta da [redacted] pezzo). Ma dei suoi eventuali problemi personali cosa importa a chi non sia un suo devoto, che per [redacted] ha per un intellettuale non schierato?

Sera dopo sera, i talk show non presentano infatti intellettuali che discutono da competenti sulla conduzione e sul destino del Paese, ma riproducono i meccanismi della maggioranza a dell'opposizione politiche. Anche per via della par condicio, mai un'eccezione, mai una variante. Si [redacted] compaiano in poltrona, [redacted] che appaiano [redacted] il collare dei microfoni a incorniciare la faccia, non capita quasi mai di ascoltare un'opinione imprevista, governativa a antigovernativa che sia: resiste il conformismo, manca l'esercizio culturale, ed è per questo che alla tv le nostre serate risultano spesso così stupide e vuote.

JEROME CRUCIANI E' UNO DEI FONDATORI DELLE NUOVE BRIGATE ROSSE

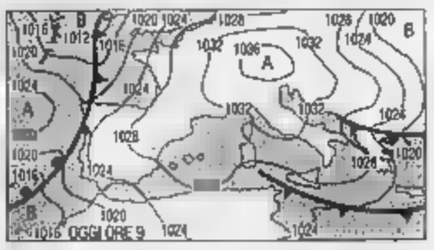
## Arrestato il complice di Galesi

ROMA

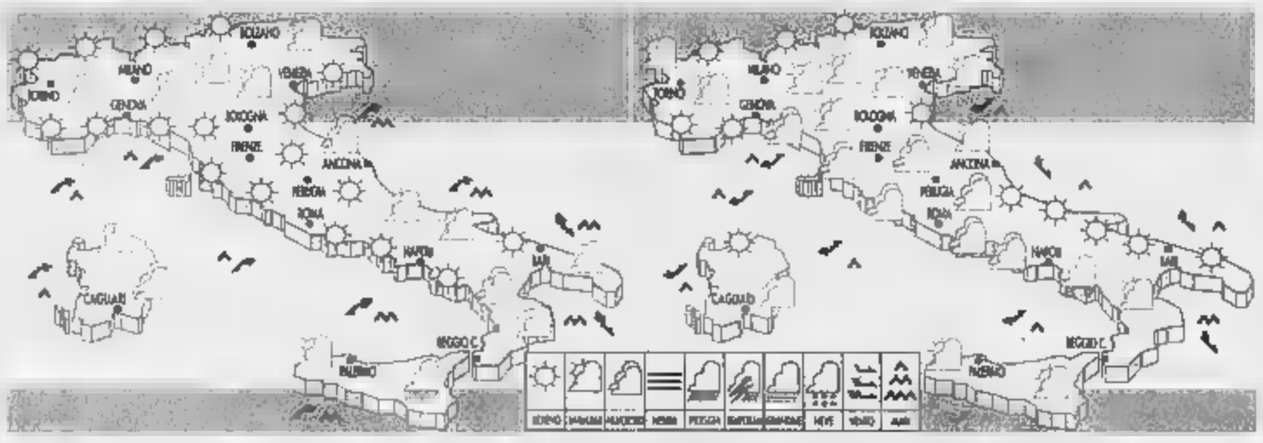
L'operazione congiunta della Digos di Roma e dei Ros dei carabinieri ha portato all'arresto, martedì notte, di un ex appartenente ai Nuclei comunisti combattenti, Jerome Cruciani, con l'accusa di banda armata e rapina. Il trentasettenne brigatista è stato arrestato a Ostia, sul litorale romano, nella sua abitazione dove vive [redacted] la moglie e un figlio di dieci anni. La [redacted] è al centro di ripetute perquisizioni; floppy disk e materiale cartaceo sono ora al vaglio degli investigatori. La Procura della Repubblica di Roma, nell'emissione dell'ordinanza cautelare sollecitata dai pm Franco Ionta e Pietro Saviotti, fa riferimento a una rapina a un portavalori avvenuta nel 1996 e che, secondo l'accusa, sarebbe servita come fonte di autofinanziamento. Cruciani è conosciuto dagli esperti dell'antiterrorismo come personaggio legato al brigatista Mario Galesi; con lui fu arrestato nel 1997, dopo [redacted] lungo inseguimento dei carabinieri, dopo aver rapinato un ufficio postale in via Radicofani, quartiere di Montesacro a Roma. Pure in questo caso, per la rapina che fruttò 120 milioni di vecchie lire, [redacted] pensò ad una operazione di autofinanziamento del gruppo terroristico. Secondo i magistrati anche dopo l'arresto, Cruciani continuò ad [redacted] rapporti con alcuni di quegli esponenti come Paolo Broccatelli e Federica Saraceni che, per l'accusa, avevano compiuto nel frattempo il «salto di qualità» passando alla fase della lotta armata. Ancora, il suo nome apparve [redacted] 1986, quando Galesi fu arrestato all'esterno dello stadio Flaminio mentre tentava di aprirsi un varco con un paio di tronchesi. E anche questa volta aveva accanto Cruciani. Ma l'[redacted] tenzione degli investigatori si concentrò soprattutto sulla rapina al portavalori del 1996; gra[redacted] agli appunti e ad altro materiale trovato nel covo delle Br in via Montecuccoli a Roma e [redacted] che nei file decriptati appartenuti a Cinzia Banelli, si è arrivati a pensare che quella rapina fu un ulteriore autofinanziamento. . .

Nella enorme mole di informazioni, circa 30 mila pagine che gli esperti dell'antiterrorismo della Digos si [redacted] trovati di fronte, vi [redacted] più che un riferimento alla rapina riconducibile all'«attività di Ncc che all'epoca lavorava per diventare Br». Secondo il Gip [redacted] Roma, Carmelita Russo, Cruciani non era uno di quei militanti dei Nuclei comunisti combattenti che optarono per quel «cambio di identità» strategica culminato con l'assunzione della denominazione Br, quanto più verosimilmente si sarebbe trattato di un «pedina dormiente».

## IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



**ANCORA ARIA FREDDA.** L'alta pressione si estende su tutta l'Europa centro-orientale e sulla nostra penisola. Dalle regioni balcaniche continua ad affluire sulle regioni centro-meridionali adriatiche dell'aria fredda per cui le temperature restano fredde e insistono degli annuvolamenti irregolari. Un certo deterioramento del tempo si verificherà tra domani e dopodomani ad [redacted] versante occidentale, quando da Ovest avanzeranno delle correnti di aria meno fredda ma più umida. **Tendenza per dopodomani.** Poco nuvoloso sulle Alpi. Annuvolamenti e locali banchi di nebbia sulle regioni padane. Da parzialmente nuvoloso a coperto sul Centro-Sud con piogge sulle regioni tirreniche.



**OGGI.** Sereno sulle Alpi. Nubi basse e banchi di nebbia sulle regioni padane e sull'Emilia. Sereno sulle regioni tirreniche. Annuvolamenti sulle regioni adriatiche, centro-meridionali e sulla Sicilia, con qualche residua pioggia sulla Basilicata. Venti moderati da Nord-Est e temperature in diminuzione sulle zone Adriatiche.

**DOMANI.** Ancora sereno sulle Alpi e parzialmente nuvoloso sulle regioni padane per nubi basse. Nubi in aumento, nel corso della mattinata, sulla Liguria sulle regioni tirreniche e sulla Sicilia occidentale seguite da deboli piogge locali. Poco nuvoloso sulle regioni adriatiche [redacted] sulla Calabria ionica. Temperature in lieve aumento.

### CITTA' ITALIANE

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | -3 | 11 | Bologna | -1 | 10 | Bari | 7 | 14 |
| Bolzano | -4 | 13 | Firenze | 6 | 12 | Napoli | 8 | 18 |
| Verona | 0 | 12 | Pisa | 7 | 15 | Potenza | 8 | 14 |
| Trieste | 7 | 12 | Ancona | 2 | 11 | S. M. Leuca | 11 | 16 |
| Venezia | 0 | 12 | Perugia | 5 | 12 | Reggio C. | 12 | 15 |
| Milano | 2 | 11 | Pescara | 1 | 15 | Palermo | 13 | 19 |
| Torino | 0 | 10 | L'Aquila | -1 | 11 | Catania | 6 | 21 |
| Cuneo | -3 | 11 | Roma Ciamp. | 7 | 15 | Messina | 12 | 19 |
| Genova | 10 | 19 | Roma Fiumi. | 6 | 17 | Alghero | 12 | 16 |
| Imperia | 10 | 16 | Campobasso | 7 | 10 | Cagliari | 8 | 16 |

### CITTA' ESTERE [redacted] (PREVISIONE DEL 26 NOVEMBRE)

| | min | max | | | min | max | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amste[redacted] | 2 | 9 | sereno | Lisbona | 11 | 16 | parz. nuv. |
| [redacted] | 4 | 12 | sereno | Londra | 6 | 11 | sereno |
| Bangkok | 24 | 31 | parz. nuv. | Los Angeles | 11 | 19 | parz. nuv. |
| Berlino | -1 | 6 | parz. nuv. | [redacted]rid | 2 | 13 | sereno |
| Bruxelles | 2 | 9 | sereno | Montecarlo | 14 | 17 | parz. nuv. |
| Bucarest | -4 | 6 | parz. nuv. | Montreal | -3 | -2 | sereno |
| Budapest | -1 | 6 | parz. nuv. | Mosca | -12 | -6 | sereno |
| Buenos Aires | 13 | 24 | parz. nuv. | New York | 3 | 9 | parz. nuv. |
| Copenaghen | 4 | 8 | sereno | Parigi | 4 | 10 | sereno |
| Dublino | 6 | 9 | sereno | Pechino | -8 | 7 | sereno |
| Francoforte | -1 | 8 | sereno | Praga | -2 | 4 | parz. nuv. |
| Gerusalemme | 7 | 11 | sereno | Rio de Janeiro | 23 | 29 | sereno |
| Ginevra | 2 | 9 | parz. nuv. | Sofia | -4 | 3 | sereno |
| [redacted] | -7 | -1 | parz. nuv. | Sydney | 11 | 26 | sereno |
| Il Cairo | 12 | 19 | sere[redacted] | Tokyo | 3 | 17 | sereno |
| Istanbul | 2 | 8 | sereno | Varsavia | -1 | 3 | sereno |
| Johannesburg | 14 | [redacted] | sereno | Vienna | [redacted] | 8 | sereno |

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE T[redacted]A
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4860391 06.484885, Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dir. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Una La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ 1/ea 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing office. Send address changes to La Stampa c/o queslimpex Usa inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al nu[redacted]; tramite [redacted] indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; [redacted] telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; [redacted]
Credito telefonando al n. verde 800-232383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10138 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 5, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201 1660. Napoli via A. Depretis 21, tel. 081 4201431.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Con il termine 'durezza' si intende il contenuto di sali di calcio e di magnesio nell'acqua. I sali di questi [redacted] elementi sono causa, in soluzione, di incrostazioni, che si presentano dure e compatte. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, semi dure, [redacted] e molto dure. La legge non prevede l'obbligo di dichiarare la durezza sull'etichetta. Molte acque, come puoi vedere, non la riportano: Sant'Anna sì. Ed è davvero bassa: solo 3,2 gradi francesi.

Vuoi [redacted] alla prova Sant'Anna? [redacted] gratuitamente il Test [redacted] sito www.santanna.it.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

| [redacted] | Durezza in gradi francesi |
|---|---|
| Sant'Anna | 3,2 |
| Pesco | 10,4 |
| Boario | N.D. |
| Ferrarelle | N.D. |
| Lete | N.D. |
| Levissima | N.D. |
| Rocchetta | N.D. |
| San Benedetto | N.D. |
| Sangemini | N.D. |
| San Pellegrino | N.D. |
| Ulivete | N.D. |
| Vera | N.D. |
| Vittorio | N.D. |

Fonte dati tecnici del produttore sull'etichetta e depositi da "Acque Minerali e di Sorgente Italia Aggiorna 1992/2000" - Beverland Editori s.r.l. N.D.: dati non disponibili.

1984 - 2004

# È buona da 20 anni.

# Beati i consumatori.

La bontà della carne dei bovini di Razza Piemontese
è un dono di natura che delizia chi la conosce.
Interpretare la tradizione e progredire nello sviluppo,
per migliorare la qualità e le garanzie,
sono i compiti del Consorzio di Tutela.
Con il pensiero sempre rivolto
ai desideri dei consumatori.

AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

## 20 anni di "buone azioni".

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte. REGIONE PIEMONTE

Lagrafi/TORINO

# E ADESSO LA PAGHIAMO CARA!!!

... LA VOSTRA AUTO USATA

FINO AL 30% IN PIU' RISPETTO ALLE QUOTAZIONI QUATTRORUOTE.

VALIDO SU TUTTE LE VERSIONI DI:

Crossfire Coupè 3.2

PT Cruiser 2.2 CRD Touring

Voyager 2.5 LX

Gran Cherokee 2.7 Limited

INOLTRE FINANZIAMENTI SENZA ANTICIPO

A PARTIRE DA GENNAIO 2005.

OPPORTUNITA' VALIDA FINO AL 30/11/04

CHRYSLER

## Green Car S.p.A.

**Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep**

**Moncalieri (To)**
Via Moncenisio, 8 - Tel. 011.6056320
**Torino**
Corso Peschiera, 265 - Tel. 011.332727
**Alessandria**
Viale dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131.346402
**Verrone (BI)**
S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.2558550

**www.greencar-chryslerjeep.it**

Jeep

MANFREDONIA

## Indagato un maggiorenne per l'omicidio di Giusy I carabinieri cercano tra gli amici della ragazza i complici

Scavando giro di amicizie e conoscenze della vittima, gli investigatori avrebbero raccolto indizi concreti su un maggiorenne di Manfredonia sarebbe sottoposto ad indagini per l'omicidio volontario aggravato di Giusy Potenza, la quindicenne uccisa il 12 novembre scorso a Manfredonia. Il reato sarebbe ipotizzato in concorso con persone identificare. Il pm inquirente Foggia, Vincenzo Maria Bafundi, ha imposto il silenzio a polizia e carabinieri. lo magistrato non ha smentito la notizia trapelata in ambienti vicini agli investigatori. L'indiziato sarebbe un giovane di sesso maschile, un maggiorenne Manfredonia. Non si sa altro. Si sa solo che nelle ultime le indagini sono concentrate sul giro di amicizie di Giusy e di sua sorella Michela, di 18 anni, che anche ieri è stata ascoltata insieme col padre.

Giusy Potenza

NAPOLI

## Un altro morto nello scontro tra i clan della camorra La vittima un trafficante in stato semilibertà

rafforza la pressione delle forze dell'ordine nei quartieri della mattanza Napoli, entrano azione anche i superesperti incaricati i patrimoni dei boss in città, in pieno giorno, si tornato ieri sparare sempre per la stessa faida, quella all'interno del clan Di Lauro di Secondigliano. Ancora un morto per lo scontro senza esclusione di colpi per il traffico di droga tra il gruppo storico del capocosca Paolo e gli scissionisti. Nell'omicidio - avvenuto nel quartiere Piscinola - la vittima era presumibilmente un bersaglio trasversale: l'ucciso è infatti Salvatore Abinante, 31 anni. padre il cugino Raffaele Abinante, soprannominato Papele, uno dei promotori del gruppo dei cosiddetti scissionisti considerati traditori di «Ciruzzo 'o milionario». L'uomo, arrestato per un giro di droga, trovava in stato di semilibertà.

La scena del delitto

OTTAVO GRADO DELLA SCALA MERCALLI: MOLTE PERSONE SI SONO PRECIPITATE FUORI DI CASA

# Forte scossa di terremoto al Nord, una notte di paura

## L'epicentro sul Lago di Garda. Quattro feriti, i maggiori danni nel Bresciano

TORINO

Una forte scossa di terremoto della durata di quasi quattro minuti è stata avvertita intorno alla mezzanotte (esattamente alle 23, 59' e 49") in regioni del Nord Italia, dal Piemonte al Trentino Alto Adige e poi giù, fino alla Toscana. Secondo Sala operativa della Protezione civile Roma, incaricata coordinare le attività dell'unità di crisi appositamente costituita per l'emergenza e guidata dal prefetto Mario Morcone, capo del dipartimento dei Vigili del Fuoco, la scossa ha avuto un'intensità pari al 5,2 gradi della scala Richter, 8 per quella della scala Mercalli. I tecnici dell'istituto nazionale di geofisica e di vulcanologia collocano l'epicentro nella zona del Lago di Garda, sulla sponda occidentale, vicino la cittadina di Salò. Un questa intensità può provocare genere danni alle cose, ed in particolare lesione agli edifici.

Secondo le prime informazioni il movimento tellurico è stato di tipo ondulatorio lo si è avvertito soprattutto piani alti dei condomini. In tutta Italia i centralini dei vigili del fuoco e del 118 stati presi d'assalto. Nelle provincia di Brescia e di Bergamo, le più prossime all'epicentro, decine di persone sono scese in strada, ma non risultano vittime o feriti. I danni più gravi agli edifici sarebbero il crollo di due case disabitate a Gardone Riviera, una in località Clibbio, a Vobarno, e l'altra nel Comune Sabbio Chiese, Stato di allerta anche Salò, dove è stata allestita tendopoli nel campo sportivo per offrire ad anziani e bambini un rifugio per la . Sono stati inoltre evacuati in via precauzionale tre ospedali Salò, Fasano Salò e Gavardo.

Quattro persone sono lievemente ferite nel Bresiano. Altre due contusi sono avuti Padova in cadute causate dallo spavento. Un uomo di circa quarant'anni, che lasciando precipitosamente il proprio appartamento dopo la scossa, è caduto le scale, riportando alcune lesioni, fortunatamente gravi. Sorte simile, nella stessa città euganea, toccata ad un ragazzo che alzatosi di scatto dal letto è caduto semiseria. Anche per lui solo escoriazioni.

Tanta paura apparentemente danno rilevante in Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Liguria, e Valle D'Aosta. In Liguria il sisma è fatto sentire in particolare nelle province di La Spezia Genova, mentre ha raggiunto l'estremo ponente ligure minore intensità.

La Protezione Civile di Aosta ha registrato chiaramente la la bassa alta valle ma non risultano problemi agli edifici né feriti. Anche Torino e nel Piemonte orientale molto spavento, centinaia telefonate ai vigili del fuoco, ma la situazione risulterebbe tranquilla.

A Milano paura durata dieci secondi. Il terremoto è stato avvertito distintamente in tutta la città allo scoccare della mezzanotte. Soprattutto ai piani alti dei palazzi il movimento ondulatorio ha provocato la caduta di oggetti, l'ondeggiamento dei lampadari e lo spostamento di alcuni mobili. Alcune persone si sono svegliate di soprassalto e sono scese in strada. A Como a Sondrio, invece, pochi sono accorti della scossa.

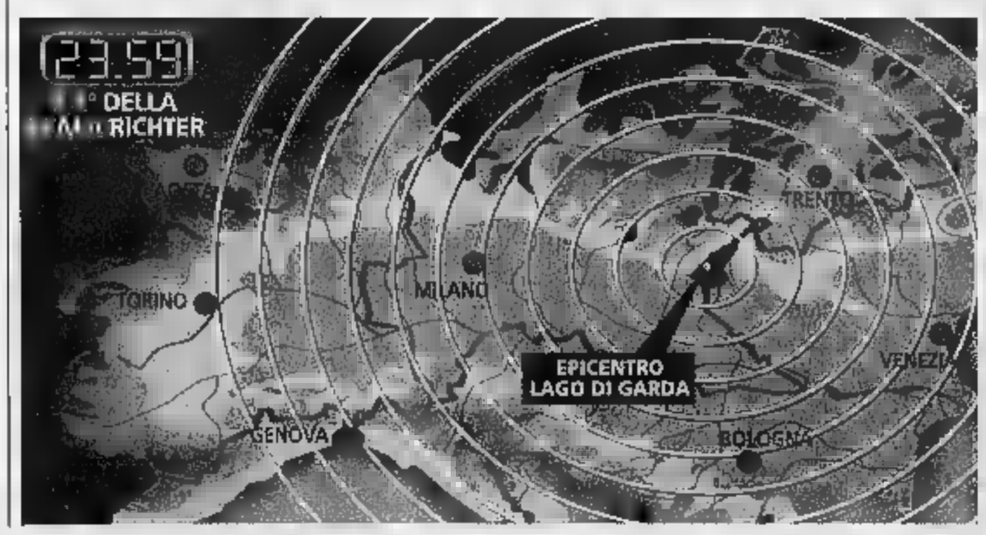
Particolare preoccupazione ha destato il sisma in provincia di Verona, la città del Veneto più vicina all'epicentro. La sponda veneta del lago di Garda è quella sul lato occidentale.Ci sono state migliaia di chiamate alla protezione civile, ma fortunatamente niente di più. Particolare attenzione è stata osservata nel controllare il centro di Venezia, dove gli edifici più vecchi considerati ad alto rischio.

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu è rimasto a lungo in contatto con il prefetto Mario Morcone per seguire l'evoluzione della situazione nelle aree del nord Italia più colpite.

[r.cri.]

**LA SCALA MERCALLI**

**I GRADO** (strumentale)
**II GRADO** (leggerissima)
**III GRADO** (leggera)
**IV GRADO** (mediocre)
**V GRADO** (forte) crepe nei rivestimenti, oggetti rovesciati
**VI GRADO** (molto forte) spostamento di mobili, caduta di intonaco e danni ai camini
**VII GRADO** (fortissima) danni trascurabili a edifici di buona costruzione, da lievi a moderati per strutture ordinarie
**VIII GRADO** (rovinosa) danni lievi a strutture antisismiche; crolli parziali in edifici ordinari; caduta di ciminiere, colonne monumenti
**IX GRADO** (disastrosa) Danni a strutture antisismiche; lieve fessurazione del suolo; rottura di cavi sotterranei
**X GRADO** (disastrosissima) distruzione della maggior parte delle strutture in muratura; fessurazione del suolo; rotaie piegate; frane notevoli
**XI GRADO** (catastrofica) poche strutture rimangono in piedi; distruzione di ponti; ampie fessure nel terreno
**XII GRADO** (grande catastrofe)




## Bertolaso: frane sulle strade, nessuna vittima

ROMA

«Ci stati dei crolli, quelli tipici delle scosse questo livello. Ma, fortunatamente, non segnalano vittime». E' quasi l'una e mezzo, quando Guido Bertolaso, responsabile della Protezione Civile, parla con il Tg1. L'allarme ha fatto scattare i suoi uomini, e la rete di controllo in Lombardia.

«La zona più colpita - conferma Bertolaso - è l'area rivierasca del lago di Garda: Salò, Gardone, Toscolano Maderno. Si tratta di aree a rischio sismico in negli ultimi anni si costruito in base criteri : questo ha contribuito a limitare i danni. Ci sono problemi anche nell'entroterra - continua - ma le difficoltà di , in queste ore notturne, rendono più difficile acquisire le informazioni. Anche sulle strade costiere è difficile muoversi, delle frane».

Il direttore della Protezione Civile conferma che due piccoli ospedali nell'area di Salò (a Fasano e Gavardo) avevano fatto scattare la procedura evacuazione: «Ma si tratta di operazioni compiute a mero titolo precauzionale. Non ci sono rischi per le persone». Duro, infine, il commento per le dichiarazioni di alcuni centri di sismologia, che già poche ore dopo la prima scossa parlavano di una «concreta possibilità» di movimenti di assestamento. «Come sempre accade in queste circostanze - ha detto Bertolaso - non mancheranno affermazioni di ogni tipo, comprese le più bizzarre. Tutti sanno che, dopo scossa di una certa intensità, seguono quelle assestamento. Questo contribuisce a tenere alta la preoccupazione e anche la paura delle persone colpite. Ma nessuno è grado di dire quando quanto forti saranno tali scosse».

L'INCHIESTA PER CALUNNIA CONTRO I PERITI

## Interrogati Cogne i vicini dei Lorenzi

TORINO

I magistrati torinesi sono stati martedì a Cogne con in testa e in tasca il verbale di interrogatorio di Giuseppe Gelsomino. L'investigatore privato milanese nei cui confronti procedono per il reato di calunnia contro Ulisse Guichardaz, il negoziante di 33 anni passato con quest'indagine ruolo di alternativo del piccolo Samuele a quello di parte lesa. E, dopo un sopralluogo nei paraggi della villa del delitto, il procuratore capo Marcello Maddalena, l'aggiunto Maurizio Laudi i sostituti Annamaria Loreto e Giuseppe Ferrando hanno proprio lui, la parte lesa. E, prima di Guichardaz, la cognata Daniela Ferrod. Nel ruolo, entrambi, di testimoni.

La scelta dei pm di ascoltare i due nella caserma dei carabinieri di Cogne, anziché a Torino, nei loro uffici, è stato un atto di riguardo nei confronti dei testi. Come vicini di casa dei Lorenzi, sono stati messi di mezzo sin dall'inizio delle indagini, prima indirettamente, più direttamente. In particolare Ulisse che i genitori di Samuele hanno infine denunciato, il 30 luglio scorso, l'assassino del figlio che per quell'atto oggi sono indagati pure loro per (oltre che per frode processuale). Daniela Ferrod, per l'idea di quanto può aver passato, è stata ascoltata otto volte come «persona informata sui fatti». Dopo il primo interrogatorio, è stata via via richiamata per difendersi dai sospetti della difesa di Anna Maria Franzoni. Martedì la musica è cambiata. Tanto per lei quanto per il cognato. Il procuratore capo torinese ha deciso di rendersi conto, misurando i passi e la vista, dello scenario descrittogli alcuni giorni prima dall'investigatore Gelsomino sulle «due vie di fuga» del «vero» assassino dalla villa dei Lorenzi. E' noto che Ulisse Guichardaz ha un robusto alibi per l'ora del delitto.

[alb.ga.]

**LOTTO** CONCORSO N. 94

**MERCOLEDI' 24 NOVEMBRE 2004**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 46 | 60 | 72 | 48 | 81 |
| Cagliari | 65 | 48 | 3 | 66 | 49 |
| Firenze | 90 | 14 | 75 | 61 | 49 |
| Genova | 63 | 64 | 23 | 53 | 29 |
| Milano | 47 | 31 | 22 | 44 | 89 |
| Napoli | 47 | | 89 | 76 | 13 |
| Palermo | 69 | 48 | 79 | 76 | 78 |
| | 45 | 67 | 30 | 74 | 9 |
| Torino | 68 | 26 | 37 | 67 | 59 |
| Venezia | 21 | 14 | 89 | | |

43 - 45 - 46 - 47 - 69 - 90
Jolly 21

Montepremi
€ 5.614.979,52

Nessun 6
Jackpot €9.867.993,72

5+1
Jackpot € 3.580.637,09

| | Punti | |
|---|---|---|
| Al 16 | 8 | 70.187,25 |
| Al 3475 | 4 | 323,16 |
| Al 103.398 | 3 | 10,86 |

DA META' DICEMBRE SULLA TRATTA ROMA-MILANO

# Rivoluzione low cost Adesso tocca ai treni

## Trenitalia il biglietto di andata e ritorno con l'Eurostar 18 euro
## I consumatori: «Non si dimentichino i problemi dei pendolari»
## Servizi ridotti, un'unica classe e biglietti disponibili solo on-line

ROMA

Rivoluzione «low cost» nelle ferrovie italiane, [redacted] innovazione assoluta nella loro centenaria storia.

A partire dalla metà del prossimo dicembre Trenitalia metterà a disposizione dei viaggiatori, seguendo l'esempio delle compagnie aeree a basso costo, un treno Eurostar Roma-Milano ogni giorno al prezzo aggressivo di 9 euro.

È subito l'annuncio [redacted] accolto con grande favore dalle [redacted] dei consumatori, [redacted] anche con qualche riserva. «E' una buona notizia, che porterà vantaggio agli utenti - commenta il presidente del Codacons Carlo Rienzi -. Ma Trenitalia deve pensare anche ai pendolari che ogni giorno viaggiano in condizioni surreali, migliorando il servizio anche per tratti brevi, che su tutto il territorio risulta assai scadente». Rienzi insiste: «Non vorremmo che questa sia un'operazione pubblicitaria per distogliere l'attenzione da altri gravi problemi che affliggono il trasporto ferroviario regionale italiano, sollevati anche dal presidente della Regione Lazio Storace. Comunque non dovrà servire da alibi per [redacted] delle tariffe ferroviarie su altre tratte».

Sulla stessa linea il presidente della Federconsumatori Rosario Trefiletti: «Un'iniziativa positiva, anche se sul fronte ferroviario rimangono fatti negativi come le multe, che continuiamo [redacted] ritenere debbano essere eliminate. [redacted] spero che [redacted] fronte del prezzo diminuito non [redacted] assista a un calo della qualità».

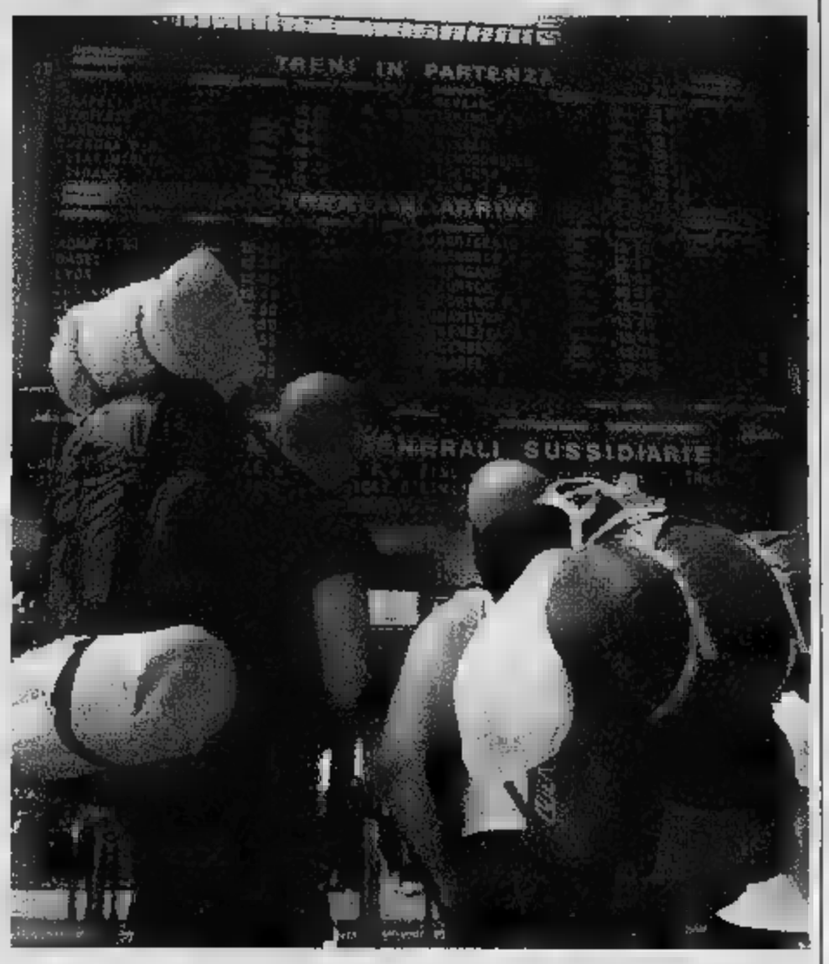
In ogni caso l'avvio della rivoluzione «low cost» rappresenta un importante passo avanti, che potrà essere seguito da altri interventi di [redacted] minore rilievo nel quadro di rilancio dell'azienda. Il treno, che impiegherà 4 [redacted] minuti, sfrutterà, così [redacted] avviene per [redacted] compagnie aeree a basso costo, stazioni meno intasate di quelle principali, ma non secondarie. Sarà uno dei primi a partire al mattino da Roma Tiburtina, raggiungerà Firenze (con ogni probabilità nella [redacted] di Campo di Marte) per poi toccare Bologna e concludere il [redacted] itinerario a Milano Rogoredo. Nella tarda serata percorso inverso: da Milano Rogoredo [redacted] a arrivo [redacted] Roma Tiburtina.

Il treno «low cost», un Etr 450 di prima generazione, con una capacità di 450 posti, sarà interamente disponibile, senza distinzioni di classe tra prima e seconda. Mancherà il servizio di ristorazione, ma ci saranno tutti i [redacted] essenziali. L'Eurostar avrà la stessa percorrenza degli altri «fratelli» a costo ben più alto e consentirà con la spesa di soli 18 euro di andare [redacted] tornare [redacted] giornata pure a quei passeggeri non legati decisamente a un orario specifico di partenza.

L'iniziativa-pilota punta ad incrementare il numero di passeggeri e a conquistare nuove fasce potenziali di clientela. Attualmente le Ferrovie hanno sulla tratta Roma-Milano circa 1 milione e 600 mila viaggiatori all'anno, [redacted] sperano [redacted] di superare sensibilmente questa cifra nel 2005 e negli anni successivi, aprendo così prospettive incoraggianti per il bilancio della società.

Un successo del Roma-Milano «low cost» potrebbe spingere il neo-amministratore delegato, Roberto Testore, a valutare l'opportunità di estendere lo schema ad altre tratte o ad intensificarne le frequenze, sempre con l'obiettivo di spostare traffico [redacted] nodi meno congestionati ed attrarre clientela.

Altro aspetto interessante, che tiene conto di una clientela più avvezza [redacted] utilizzare la tecnologia informatica e l'uso [redacted] Internet: i biglietti non [redacted] ranno venduti nelle biglietterie, ma acquistati on-line [redacted] partire dal [redacted] novembre, tramite un apposito sito Internet. L'acquisto del biglietto darà, comunque, diritto alla prenotazione del posto. [r.r.]




Trenitalia lancia una politica di tariffe speciali 450 posti su un treno Etr senza distinzioni tra Prima e Seconda classe

SCIOPERO IL 30 NOVEMBRE

# Contratto dei medici No dei sindacati al piano del governo

[redacted]

Ancora [redacted] battuta d'arresto per il rinnovo del contratto dei medici, scaduto da tre anni. Respinte da tutti [redacted] sindacati le proposte avanzate dall'Aran (l'agenzia governativa per la contrattazione pubblica). [redacted] solo non si riesce [redacted] vedere [redacted] spiraglio per la parte economica - lamenta Domizio Antonelli, segretario nazionale del Coas (Sindacato medici ospedalieri) -, ma l'incompleta proposta presentata per la parte normativa è, a dir poco, inaccettabile».

Per l'Anaao Assomed, non è [redacted] recepita [redacted] «nessuna [redacted] osservazioni che [redacted] sindacati avevano presentato». In particolare, le proposte dell'Aran «non sono adeguate a stimolare un responsabile coinvolgimento dei professionisti nella vita delle aziende sanitarie, [redacted] sono, invece, l'espressione di una concezione autoritaria e sbagliata che distingue tra direzione aziendale e lavoratori subordinati». Serafino Zucchelli, segretario nazionale Anaao, ha proposto quindi di interpellare il Comitato di settore sulle reali possibilità di emendare il testo. Proposta accettata. Sindacati e Aran si rivedranno giovedì [redacted] dicembre, «quando si conoscerà [redacted] esistono i margini per [redacted] la fase centrale della trattativa».

[redacted] Governo e le Regioni hanno sepolto il rinnovo [redacted] contratto. Dopo quattro mesi di trattativa, l'Aran [redacted] presentato una proposta che non recepisce nessuna richiesta sindacale. Sembrava di essere su "Scherzi a parte" - [redacted] Massimo Cozza, segretario nazionale Fp Cgil medici -. Le risorse economiche che dovrebbero consentire il diritto alla equiparazione del tabellare [redacted] gli altri dirigenti dello Stato, circa [redacted] milioni di euro, sembrano svanite. Il 30 novembre, i medici confederali sciopereranno negli ospedali e nei servizi territoriali delle Asl per l'intera giornata».

[d.dan.]

IL MINISTRO: GLI EDITORI PENSINO A VENDERE

Il ministro per le Comunicazioni Maurizio Gasparri

# Polemiche con Gasparri al congresso della Fnsi

SAINT VINCENT

Un invito agli editori a vendere [redacted] numero sempre più alto di copie di giornali «più che preoccuparsi di possibili rischi di tagli di contributi per la carta» è stato rivolto ieri dal ministro per le Comunicazioni, Maurizio Gasparri, all'assemblea della Federazione nazionale della Stampa italiana, [redacted] sindacato dei giornalisti. L'occasione per [redacted] ministro di difendere la legge che porta il [redacted] nome: «Amplia gli spazi per l'attività giornalistica perché con il digitale terrestre ci sono più [redacted]li e ci sono più realtà». E lo ha fatto poco dopo [redacted] scontro con la delegata del cdr del Tg1, Elisa Ansaldo, che dal palco aveva denunciato «l'asservimento del Tg1 al premier» e aveva parlato di titoli e servizi cancellati, oltre che [redacted] mobbing rimproverando il ministro che in quel momento seduto in prima fila rispondeva al telefono per una chiamata urgente da Roma. Un rimprovero, quello della giornalista del Tg1, che [redacted] fatto alzare il ministro Gasparri dalla sedia e lo aveva fatto [redacted]cire dalla sala, tra le proteste dei delegati. Il ministro è rientrato soltanto dopo un colloquio [redacted] [redacted] presidente della Fnsi, Paolo Serventi Longhi [redacted] la chiusura dell'incidente.

Parlando della sua legge, Gasparri ha ricordato le norme antitrust che obbligano le imprese italiane [redacted] campo editoriale a essere troppo piccole e impediscono di combattere [redacted] nanismo editoriale «che determinerebbe una colonizzazione da parte di po[redacted]ti internazionali». Tra l'altro, proprio ieri l'aula [redacted] palazzo Madama ha approvato un emendamento, presentato dal governo, al decreto legge che contiene lo slittamento di alcuni termini legislativi, altri tre mesi di tempo per poter varare il testo unico sulle radiotelevisioni previsto dalla legge Gasparri.

Il ministro, a chi chiedeva eventuali nuovi provvedimenti governativi per aiutare la salute economica della carta stampata ha precisato che [redacted] governo «ha dato soldi alla carta stampata per 95 milioni di euro con la Finanziaria del 2004, e questi soldi ci saranno anche con le Finanziarie future». Poi la stoccata polemica: «Se fossi il presidente della Fieg Biancheri, mi preoccuperei di una cosa: perché i giornali vendono in Italia lo stesso numero [redacted] copie del 1938? [redacted] ci sono più abitanti e anche meno analfabeti e dunque più diplomati e laureati e in sostanza il Paese [redacted] cambiato. Credo - dice Gasparri - che gli editori debbano f[redacted] qualcosa di meglio per vendere di più i loro prodotti».

Il ministro si è poi dichiarato disponibile [redacted] approfondire la questione di «contemperare le esigenze della sicurezza con la libertà di informazione» dei giornalisti inviati nelle [redacted] di guer[redacted]. Una risposta all'appello di Paolo Serventi Longhi, segretario della Fnsi, che [redacted] chiesto la modifica del codice militare, recentemente approvato [redacted] un ramo del Parlamento (prevede il [redacted] per i corrispondenti di guerra che diffondono notizie ritenute riservate). «[redacted] ovvio - ha aggiunto Gasparri - che sugli scenari militari, [redacted] quando [redacted] contrasta il terrorismo internazionale, anche l'informazione deve rispettare delle regole diverse da quelle che possiamo [redacted] qui parlando ad un normale convegno, in una tranquilla città italiana». «Tuttavia credo - ha concluso il ministro - che l'appello meriti [redacted] raccolto». [st. c.]

PERSONAL POSITION.
AGILE E VELOCE: IL PRESTITO CHE CERCAVI.
Finanziamento in giornata fino a [redacted] euro, [redacted] restituire entro [redacted] anni [redacted] rate flessibili.
È possibile [redacted] recuperarla dopo le altre senza costi aggiuntivi.
[redacted] infortuni, [redacted] ulteriori coperture compresa la perdita d'impiego.
N° VERDE [redacted] / www.[redacted].it
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA TOSCANA
Banca Agricola Mantovana
consum.it
GRUPPO MPS
David Vanderpool
Montepaschi - [redacted]
Campione d'Italia [redacted]

# Carrefour
## batte l'inflazione

# Noi non blocchiamo i prezzi, LI ABBASSIAMO.

Fonte: ricerca Opus Panel International

## Da 8 mesi spendete meno dell'anno scorso.

**Negli Ipermercati Carrefour non ci siamo accontentati di bloccare i prezzi; nel confronto del periodo marzo/ottobre 2004 verso marzo/ottobre 2003, su un paniere medio di 5430 prodotti, abbiamo ABBASSATO i prezzi fino a punte del 2,30% e in media dello 0,50%.**

OFFERTA VALIDA [redacted] NOSTRI IPERMERCATI DI: BUROLO (TO), COLLEGNO (TO), GRUGLIASCO (TO), [redacted] (TO), PINEROLO (TO), TORINO CORSO GROSSETO, [redacted] CORSO MONTE CUCCO, TROFARELLO (TO)

**DOMENICA 28 NOVEMBRE SIAMO APERTI** TUTTO IL GIORNO CON ORARIO CONTINUATO

PER MAGGIORI INFORMAZIONI [redacted] ORARI E I GIORNI DI APERTURA [redacted] NUMERO VERDE: [redacted] www.carrefour.it

800-650650

servizioclienti@carrefour.com

011 2 700 700

Il costo della chiamata da cellulare varia a seconda del piano tariffario dell'operatore telefonico prescelto

Carrefour è di parola.

# «Non mi danno una casa Ora vivrò su un albero»

Da mesi ha chiesto al Comune un alloggio popolare dell'Atc
Stufo di aspettare si [redacted] costruito un capanno di fronte al palazzo dei genitori. Ieri è stato arrestato per resistenza alla polizia

**la storia**

Gianpaolo Mario, Francesco Doglio

CUNEO

L'ULTIMO capitolo della sua storia di strada, Roberto Mirabella l'ha scritto ieri sera. Fermato dai poliziotti alla stazione di Cuneo, si è ribellato co[redacted] la pattuglia, «guadagnandosi» l'arresto per resistenza a pubblico ufficiale. Così ha trascorso la notte in carcere e non nel suo capanno sull'albero all'ingresso della città, neppure nella tenda, diventati compagni della sua difficile esistenza: una vita sempre in salita, giorno dopo giorno a rincorrere un futuro, che si è puntualmente rivelato ostile, ad ostacoli.

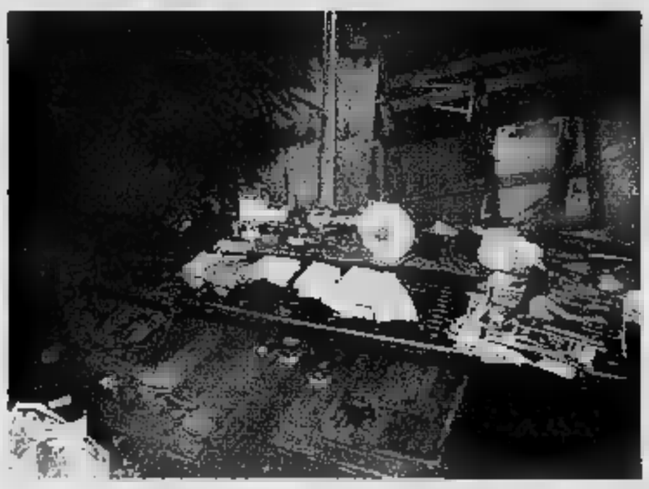
Eppure per Mirabella questa doveva [redacted] la [redacted] decisiva, [redacted] tanto tempo sognata [redacted] inseguita. Due giorni fa era riuscito ad ottenere la promessa dal Comune che entro brevissimo tempo gli sarebbero [redacted] consegnate le chiavi [redacted] un alloggio popolare, proprio nel quartiere dove è cresciuto. Soddisfatto, aveva scritto il suo nome a fianco di quelli dell'assessore ai Servizi sociali e dell'assistente del Sert. Tre firme su un documento che ha dato ufficialità a una promessa fino ad allora sempre naufragata in delusione e rabbia. Le notti per lui, da nove mesi, significavano [redacted] fortuna. Così Mirabella si è arrangiato da solo: ha costruito una capanna su [redacted] albero, davanti [redacted] palazzo dove [redacted] i genitori, all'ingresso di Cuneo. Assi e legni rubati da un cantiere, nailon e pannelli recuperati in zona.

Roberto, 36 anni, nell'alloggio [redacted] papà Domenico e mamma Maria era tornato a ottobre, dopo tre anni di carcere (furti, lesioni, danneggiamenti di vetrine). «Mio fratello - racconta la sorella Letizia - certo non è un santo. Ha problemi di droga e dipendenza da anfetamine e farmaci. Quel lungo periodo in cella ha certamente peggiorato la sua situazione. Una casa poteva significare la svolta, l'occasione per dimenticare quel passato che iniziò con una delusione d'amore. A 18 anni, si era messo con una ragazza, ma [redacted] beveva. Roberto [redacted] riuscito a farla smettere. E qui la prima batosta: lei se n'è andata e così lui ha iniziato a frequentare strane compagnie. Un calvario infinito. [redacted] ottobre è uscito dal carcere, grazie all'indultino. E' tornato a casa, con nuove fobie: [redacted] mangiava in cucina, ma aveva attrezzato la sua camera con fornellini di fortuna; bastava un'occhiata o un colpo di tosse per farlo andare in escandescenza. Mesi, settimane, giorni difficili: mio padre e mia madre ne sono usciti logorati. I servizi sociali ci hanno sempre detto di tenere una linea dura. Così abbiamo fatto. Dopo 15 giorni di ricovero è tornato, gli è stato trovato posto in una comunità, ma [redacted] resistito. E' fuggito perché non accettava i tranquillanti. Quando si è ripresentato a [redacted] per noi fosse davvero difficile, non ci siamo lasciati impietosire. Roberto ha piantato [redacted] tenda di fronte a casa. [redacted] frattempo noi abbiamo fatto di tutto per [redacted] che le istituzioni gli dessero un alloggio. Sembrava la volta buona».

«Lui aveva anche trovato un'occupazione, a Dronero, grazie a una borsa lavoro: montava biciclette. Sembrava contento. Ma i mesi sono trascorsi senza nessuna notizia della consegna delle chiavi dell'alloggio, sono diventati un'attesa estenuante. Così Robi, dopo tante notti trascorse all'addiaccio, ha scelto di costruirsi un capanno su un albero, a tre metri d'altezza: la sua paura era che qualcuno violasse i suoi spazi».

«Ieri mattina - dice l'assessore ai Servizi sociali, Erio Ambrosino - un'assistente del Sert l'ha accompagnato a Caraglio al centro crisi gestito dall'associazione Papa Giovanni. Il tempo di chiamare il responsabile e lui se n'era già andato. E dire che abbiamo fatto molto per cercare una soluzione: fra gli amministratori c'è anche chi gli ha pagato un mese di abbonamento dal pullman per andare al lavoro. E poi l'altra mattina gli avevamo promesso che entro gennaio avrebbe finalmente avuto una casa popolare».

La capanna sull'albero costruita da Roberto Mirabella [redacted] giardino di Cuneo; ha usato [redacted] presi in un cantiere, pannelli e nailon



EROGATE IN 12-13 GIORNI

## Pensioni veloci Il record Inps ad Alessandria

ALESSANDRIA

Avviata in via sperimentale a maggio, l'iniziativa [redacted] amica» decisa dalla sede provinciale Inps di Alessandria in collaborazione con i patronati sta dando ottimi risultati. Grazie all'utilizzo delle più sofisticate tecnologie informatiche, è ora possibile liquidare in tempo reale le domande di pensione. Visti i risultati, il progetto è già stato esteso a Cuneo, Biella, Ivrea [redacted] Vercelli.

L'iniziativa [redacted] rivolta a tutti coloro che intendono chiedere la pensione, in particolare vecchiaia e reversibilità. L'interessato deve [redacted]ntattare un patronato o l'agenzia Inps e fissare un appuntamento in uno dei punti incontro «Pensione amica». Il consulente esaminerà la documentazione e, se risulterà completa, trasmetterà la domanda di pensione per [redacted] telematica. [redacted] cittadino conoscerà in tempo reale l'importo della pensione e riceverà subito il libretto.

«In questi mesi - dice il direttore provinciale di Alessandria, Giuseppe Baldino - sono state 700 le [redacted] presentate con la formula "Pensione amica", nel 99% dei casi l'interessato ha conosciuto immediatamente l'importo [redacted] ha ricevuto il libretto».

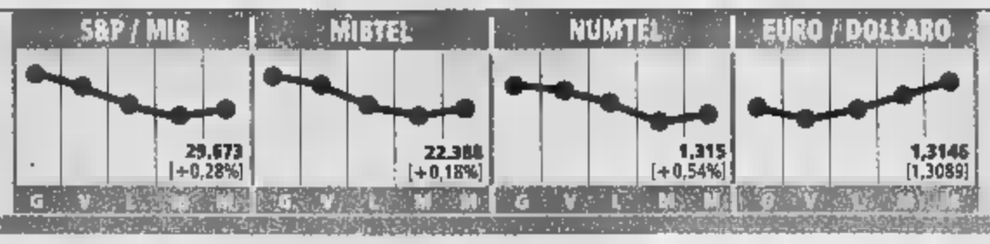
«E' una proposta che avevamo presentato alla direzione provinciale - dice Ugo Ginanneschi, presidente del Comitato provinciale formato dai rappresentanti [redacted] tutte le categorie assistite dall'Inps -, siamo stati i primi e, visti i buoni risultati, l'idea è oggi estesa ad altre province. Sappiamo che si intende allargarla a tutto il Piemonte».

Al di là di questa iniziativa, la direzione provinciale Inps è già al primo posto in Italia per i tempi di liquidazione delle pensioni, in media l'attesa è di 12-13 giorni. [f. m.]

Per informazioni telefonate al nostro NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00 / Sab.: 9.00 - 13.00

## Guerrini guida Confartigianato

Giorgio Guerrini è stato eletto presidente [redacted] Confartigianato per il quadriennio 2004-2008 dall'Assemblea dei delegati delle 119 Associazioni aderenti in rappresentanza di 521 mila imprese artigiane [redacted] piccole imprese. Il nuovo presidente sarà affiancato [redacted] vicepresidenti, Gianmaria Rizzi (di Brescia), Francesco Sgherza (di Bari), Tullio Uez (di Trento). Guerrini succede a Luciano Petracchi, il quale ha guidato la Confederazione dal 2000.




## Il supereuro verso quota 1,32

L'euro si [redacted] a sfondare anche la soglia 1,32 dollari. L'inarrestabile declino del biglietto verde ha fatto segnare [redacted] moneta unica europea l'ennesimo record storico a 1,3178 dollari, mentre lo yen è volato ai massimi da marzo del 2000 a 102,6 per dollaro. Il biglietto verde scende anche contro il franco [redacted] toccando 1,1460 che è il livello più basso [redacted] anni [redacted] questa parte.

L'EX PRESIDENTE FOSSA [redacted] L'EX AD MOLINARI SENTITI DAI GIUDICI DI BUSTO ARSIZIO. OGGI TOCCA AL SOCIO DI MAGGIORANZA

# Cieli vietati a Volare, licenza sospesa per un mese

## L'Enac: aspettiamo il commissario. I sindacati: fuga tra i dipendenti

**Raffaello [redacted]sci**

ROMA

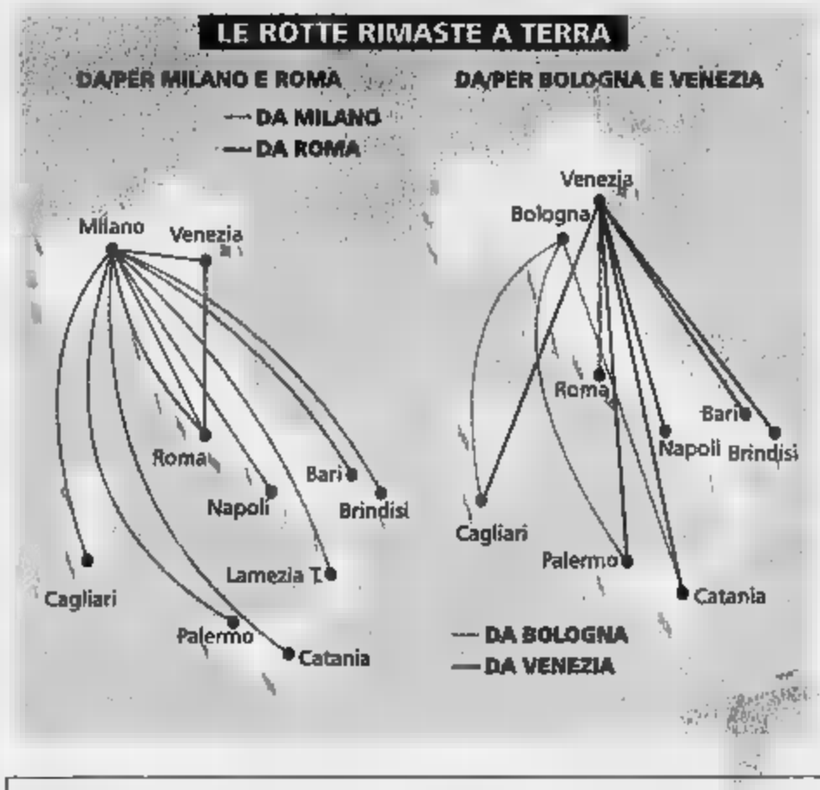
«Volare» non potrà più volare, diciamola così, con un gioco [redacted] parole. L'Enac, l'ente nazionale per l'aviazione civile, che aveva sentito i vertici dell'azienda lunedì scorso, ha deciso [redacted] di ritirare [redacted] licenza per un mese. Si tratta, ha fatto sapere l'ente, di [redacted] sospensione e [redacted] di [redacted] revoca, e quindi non [redacted] una condanna per la tormentata compagnia low cost, ma solo una pausa, in vista che la legge Marzano le corra [redacted] soccorso [redacted] che [redacted] commissario venga nominato.

«Le licenze - precisa l'Enac - [redacted]no ripristinabili previa valutazione della eventuale nuova situazione finanziaria ed operativa, [redacted] a seguito di una attenta analisi degli standard di sicurezza del volo che verranno garantiti [redacted] compagnie stesse». L'Ente fa notare anche che «la sospensione delle licenze [redacted] un atto tecnico dovuto da parte dell'autorità per l'aviazione civile, ai fini del presidio delle norme che regolano il trasporto aereo, del mercato [redacted] della con[redacted] del settore, nonché [redacted] tutela [redacted] diritti [redacted] passeggero, della qualità dei servizi offerti, ed a garanzia degli standard [redacted] sicurezza del volo». Nulla quindi che si possa configurare come un provvedimento sanzionatorio o un giudizio di merito.

Ciò nondimeno il sindacato non ha preso bene questa decisione: «E' un vero peccato la sospensione - ha dichiarato Dario Balotta della Fit-Cisl - perché questo rimette in gioco avvoltoi e soluzioni di smembramento delle attività, senza dire che genera un fuggi-fuggi generale del personale che da 1400 dipendenti [redacted] già sceso [redacted] 1100».

Il governo, per intanto, sta cercando una via per estrarre «Volare» dalle pastoie, ricorrendo ad una modifica della Legge Marzano, altrimenti detta «salva imprese», tramite un decreto che il Consiglio dei ministri dovrebbe discutere (e con ogni probabilità approvare) domani stesso.

Ieri [redacted] ministro Antonio Marzano, padre della legge [redacted] anche del decreto in questione, ha spiegato che [redacted] sua intenzione cambiare i parametri sull'indebitamento [redacted] sul numero del personale, in [redacted]iera che la situazione di Volare possa essere pienamente coperta da questa legge.




Nulla invece ha detto il ministro [redacted] proposito del commissario: «Si tratta di una decisione prematura . E' [redacted] decisone a valle dell'eventuale decreto».

Sulle decisioni [redacted] governo sta comunque vigilando attentamente l'Unione europea, per timore che dietro il salvataggio si possano celare degli aiuti di Stato. «I servizi della Commissione europea hanno scritto una lettera alle autorità italiane per chiedere un chiarimento sulla licenza di Volare - ha riferito il portavoce del commissario Ue ai Trasporti, Jacques Barrot - Gli [redacted] membri assegnano le licenze di volo ma la Commissione ha [redacted] controllo generale su di esse», in ragione del regolamento comunitario 2407/92.

Nella lettera, ha aggiunto il portavoce, «si ricorda alle autorità italiane che se sarà messo a punto un piano di salvataggio questo dovrà essere notificato alla Commissione per una normale verifica sull'assenza [redacted] aiuti di Stato».

Quanto [redacted] risvolti giudiziari [redacted] vicenda, la procura di Busto Arsizio, ha da giorni aperto una inchiesta ipotizzando reati di appropriazione indebita e falso in bilancio, [redacted] ieri il procuratore capo Antonio Pizzi e il sostituto Roberto Craveia, hanno lungamente ascoltato come «persone informate dei fatti» l'ex presidente della Compagnia, Giorgio Fossa, e l'ex amministratore delegato Andrea Molinari.

[redacted] piano industriale predisposto per il rilancio del gruppo Volare si è rivelato costruito sulle sabbie mobili, ma [redacted] lo sapevamo, [redacted] abbiamo saputo dopo». Ha dichiarato Andrea Molinari, prima di incontrare i magistrati, evidenziando che c'erano troppe [redacted] nascoste».

Giorgio Fossa, ex presidente per brevissimo tempo, sentito dopo Molinari, ha invece preferito non commentare [redacted] colloquio con i magistrati: «Non dico nulla - ha detto - perché ho troppo rispetto della magistratura che sta indagando». Secondo alcune fonti del tribunale però, Fossa avrebbe parlato della relazione [redacted] Kpmg (la società di consulenza da lui stesso contattata) su alcune poste di bilancio.

I RIFLESSI DELLA CRISI SULLA SAVE

## Per lo scalo di Venezia spunta un altro ostacolo sulla strada della Borsa

[redacted]

Più che l'iter per una quotazione sembra una corsa a ostacoli quella di Save, la società di gestione degli aeroporti di Venezia e Treviso, che da tempo si prepara allo sbarco in piazza Affari. Prima il fuoco di fila giudiziario scatenato da due [redacted] soci pubblici - Comune e Provincia - contro la decisione presa a maggioranza di attuare il collocamento attraverso un aumento di capitale riservato a nuovi soci, e finora superato grazie a due pronunce del Tribunale di Venezia, anche se manca ancora una sentenza del Tar del Veneto per completare il quadro. Adesso la vicenda Volare che, se non tocca direttamente la società di gestione degli aeroporti veneti - con la quale condivide peraltro qualche socio - [redacted] di influenzare i suoi conti. Proprio le schermaglie legali [redacted] Comune e Provincia hanno già ritardato la quotazione - inizialmente prevista per questo mese - e ora rimandata a gennaio-febbraio del prossimo anno. E la vicenda Volare? Non porterà ad altri ritardi assicurano fonti vicine alla società che sta preparando il collocamento con l'obiettivo di raccogliere 100-150 milioni di euro sul mercato, ma certo per valorizzare [redacted] massimo Save il nodo legato alla compagnia andrà risolto presto.

Volare, infatti, ha un peso sensibile sui conti di Save: dei duecentodieci voli in partenza e in arrivo ieri dal Marco Polo di Venezia, trentasei, ossia il 15%, avevano la sigla della compagnia e risultavano quindi cancellati. [redacted] il presidente di Save Enrico Marchi, l'uomo che sta guidando il processo di quotazione, ha già spiegato che «ci sono trattative in corso» con altre compagnie aeree interessate «a subentrare nelle frequenze operate fino ad oggi da Volare», anche se non ha voluto fare nomi. «Per tutto l'aeroporto è un brutto colpo - aggiunge il presidente - che però non intaccherà i nostri bilanci. Attingeremo al fondo rischi per coprire i buchi lasciati da Volare». E di buco, lo stesso Marchi spiega che rischiano di esserci circa 6 milioni di euro: crediti vantati dalla Save nei confronti di Volare per i diritti di approdo e partenza e che la compagnia potrebbe adesso non essere in grado di pagare.

> La compagnia low cost occupava il 15% degli slot
> Il presidente Marchi: «Trattiamo con altri»

Le vicende di Save e volare, del resto, si sono intrecciate spesso, specie per quel che riguarda gli azionisti. Marchi è infatti anche il numero uno della Finanziaria Internazionale di Conegliano Veneto, che gestisce il Fondo Tricolore di Generali e Fonsai a sua volta socio di Volare con poco più del 24%. E le stesse Generali sono socie al 10% di Finanziaria Internazionale e assieme ad essa hanno anche acquistato di recente il pacchetto di maggioranza della Nordiast Avio, la società che ha in mano il 22% di Save. Tutti elementi che a inizio mese avevano spinto alcuni osservatori a ipotizzare un ingresso - mai avvenuto - di Save nel capitale di Volare per un'operazione di soccorso.

RYANAIR E' LA PIU AGGRESSIVA: VOLI GRATIS PER CHI È RIMASTO A TERRA MA LA SOCIETÀ NON CI INTERESSA

# La concorrenza si spartisce i passeggeri

MILANO

Eccoli, i concorrenti, [redacted] pronti a dare una mano ai poveri possessori di biglietti di Volare che rischiavano di essere carta straccia visto che di aerei blu di Volare chimè non ne circola più [redacted]. «Hai una prenotazione con Volare? Telefona al nostro call center e potrai avere [redacted] biglietto aereo scontato, in certi casi gratis, con noi»: questo il tono delle offerte piovute ieri mattina, a raffica, da Air One, da Meridiana, da Ryanair. Riassumendo: Air One assicura di applicare al passeggero prenotato su Volare per il periodo 19 novembre-5 dicembre, ovviamente per le identiche rotte, una tariffa privilegiata (una cinquantina di euro più 20 di tasse e sopratasse); Meridiana da parte sua offre la possibilità di acquistare un nuovo biglietto, sui collegamenti analoghi a quelli soppressi di Volare, a 39 [redacted] più le tasse purché si prenoti entro [redacted]embre; Ryanair addirittura promette voli gratis (più tasse aeroportuali, ovviamente) per tutte le destinazioni internazionali assimilabili alle sue mettendo a disposizione 400 mila posti prenotabili su Internet entro il 2 dicembre.

Cinicamente il *Financial Times* aveva anticipato la guerra con humor anglosassone: le maggiori compagnie aeree europee low cost sentono l'odo[redacted] del sangue - aveva scritto ieri - e si preparano ad approfittare come squali della crisi di Volare. E' guerra vera quella che si comincia a combattere, nei cieli a basso costo d'Europa, dopo il collasso mesi fa dell'olandese V-Bird e adesso di VolareWeb. Qualcuno, tra gli esperti ed analisti del settore, è pronto a dire che il trasporto aereo [redacted] corto raggio in Europa è alla viglia [redacted] che porterà, spiegano, a una forte scrematura tra i protagonisti: dopo l'esplosione degli ultimi tre anni (quando le compagnie sono cresciute dalle 2 o 3 iniziali alla cinquantina attuale) si potrebbe scendere, dicono, a una ventina. Insomma, [redacted]'è da metter [redacted] conto morti, [redacted]ti. Con qualche new entry a sorpresa. Quel che è certo è che il crack di Volare ha fatto del mercato italiano un oggetto forte del desiderio, complicando non poco anche il futuro di Alitalia se è vero che [redacted] proprio sui voli a basso costo domestici, a cominciare [redacted] più ricco e appetibile: [redacted] Roma-Milano e viceversa, che [redacted] annunciano novità e colpi a sorpresa.

Michael Cawley, Ceo e direttore esecutivo di Ryanair

[redacted] ha f[redacted] ieri mattina nella sua trasferta lampo a Milano il direttore esecutivo di Ryanair Michael Cawley che, presentando l'offerta gratuita per i possessori [redacted] biglietti Volare, non ha usato [redacted]e mezze misure. Volare?, ha detto, «non ha aerei, non ha fondi disponibili, Volare è morta, non ha più business». Nessun dubbio per il numero [redacted]e della seconda maggior compagnia in Europa (dopo Lufthansa) che stima di trasportare nel 2004 27 milioni e mezzo di passeggeri con 202 rotte, 12 basi sparse nel continente (due in Italia: Bergamo e Roma Ciampino cui potrebbe aggiungersi Torino, aeroporto con il quale, dice Cawley, «abbiamo ottimi rapporti»), dopo il collasso di Volare l'Italia è diventata appetibile, molto appetibi[redacted]. Sia chiaro, sottolinea l'uomo di Ryanair, «noi non abbiamo alcuna intenzione di acquistare alcuna parte di Volare», no, no, a Ryanair interessano i passeggeri tant'è, spiega Cawley, che i 6 milioni di passeggeri trasportati quest'anno dalla compagnia irlandese in Italia «potrebbero diventare 9-10 nel 2005, 12-13 nel [redacted]. La strategia è già pronta: puntare sulle rotte domestiche, oltre che su quelle continentali, e farlo presto. [redacted] prossimi giorni sono già stati promossi incontri con i responsabili degli aeroporti per coprire le rotte internazionali lasciate scoperte da Volare. Poi si vedrà per le tratte domestiche: anzi, per [redacted] quanto punti sull'Italia, Ryanair, Cawley promette di assumere [redacted] piloti e 300 assistenti di voli entro fine anno e alt[redacted] [redacted] piloti e 400 assistenti di volo l'anno prossimo e qui, [redacted] capire, «potrebbe esserci un riassorbimento del personale di Volare». La guerra dei cieli si combatte anche così: pugno di ferro e blandizie. [a.z.]

CRESCE IL TIMORE DI RIMANERE DISOCCUPATI E SUL FUTURO DELL'ECONOMIA

# I consumatori perdono la fiducia

## Giù l'indice Isae. Nielsen: italiani i più preoccupati d'Europa

RO[redacted]

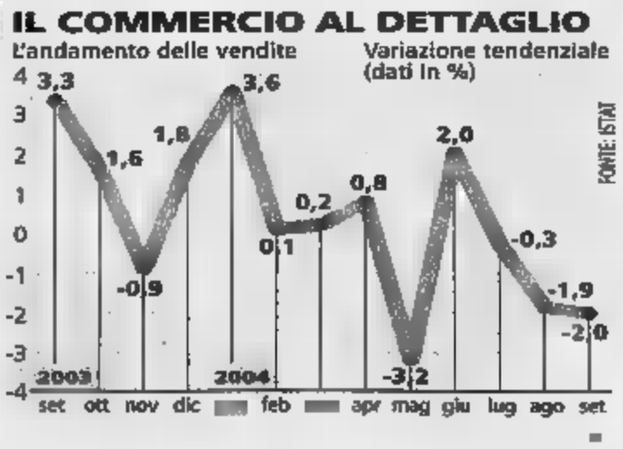
Sono pessimisti per tradizione e preoccupati per il terrorismo e per l'andamento economico del Paese, che ritengono negativo soprattutto negli ultimi mesi. [redacted] gli italiani, fra tante contraddizioni, restano un popolo di risparmiatori, che a dispetto di tanti timori non rinunciano, una volta soddisfatti i bisogni essenziali, a piccoli e grandi piaceri della vita. È in essenza il profilo dei consumatori in Italia rispetto al resto d'Europa e del mondo quello che emerge dalla ricerca AcNielsen per misurare aspettative, percezioni e inquietudini dei consumatori in 28 Paesi sparsi in tre continenti.

A confermare il pessimismo ci pensa l'inchiesta mensile dell'Isae (l'Istituto di studi e analisi economica), secondo cui a novembre è scesa la fiducia dei consumatori italiani dopo cinque [redacted] consecutivi di rialzi: l'indice destagionalizzato [redacted] permane tuttavia su livelli superiori a quelli medi del [redacted] trimestre dell'anno a 103,9 da 105,6 di ottobre. La flessione, spiega l'Isae, è dovuta principalmente al peggioramento delle valutazioni sul quadro economico generale del Paese. Dal lato dei prezzi, i recenti rincari del petrolio hanno influenzato leggermente i giudizi relativi agli aumenti degli ultimi 12 mesi, ma non significativamente le previsioni per il prossimo futuro.

Sulla tendenza degli italiani a vedere più nero [redacted] quanto sia la realtà, la ricerca AcNielsen ci assegna la palma (69%) del Paese più pessimista d'Europa nella valutazione degli ultimi mesi sul piano [redacted] (terzo al mondo dopo Corea [redacted] Filippine). In Europa, [redacted] secondo posto, c'è la Francia (60%), poi l'Olanda (58%) e la Germania (54%). Dati bassi invece per la Scandinavia al completo: Norvegia (28%), Finlandia (24%), Danimarca (14%) e Svezia (13%). E senza contare la percentuale sempre alta (46%) di chi in Italia non si attende una ripresa a breve. Questo dato è superato solo dagli olandesi (48%). Terza la Germania (43%), quarti la Gran Bretagna, la Francia e il Belgio (42%), ultimi Svezia e Danimarca, due Stati dove a prevedere un peggioramento nei prossimi 12 me[redacted] è solo il 19% degli intervistati.

Italiani preoccupati, quindi, [redacted] non troppo, visto che la rinuncia allo svago non è di moda: alla voce «intrattenimento fuori casa» il dato per l'Italia infatti emerge sopra la media europea (+6%), attestandosi al settimo posto assoluto nella classifica mondiale. Utilizza denaro in questo senso il 43%, in Belgio il 48%, in Olanda il 50%, in Spagna il 60%, ma anche il 21% in Svezia, il [redacted] [redacted] Germania, il 29% in Gran Bretagna, il 42% in Francia. Altra passione sono le vacanze all'interno del Paese (+9% rispetto all'Europa) e il maggior acquisto di prodotti della new technology (+6%), in particolare telefoni e accessori. In quest'ultimo settore gli intervistati italiani hanno raggiunto il 30%, sorpassati solo da austriaci (33%) e spagnoli (35%). Fanalino [redacted] coda, c[redacted] il 13%, gli olandesi.

[redacted]pese «superflue», quindi, ma anche, come da tradizione, risparmio: il 42% degli italiani [redacted] dichiarano di [redacted] da parte qualcosa in Europa risultano infatti al terzo posto, battuti soltan[redacted] da Belgio (+44%) e Olanda (+49%). Con il 41% la Francia, con il 36% l'Austria, fino al Portogallo con il 23%. Poi, le nubi. In Italia la tendenza è di vedere il bicchiere mezzo vuoto [redacted] così i timori legati all'andamento [redacted] e alla [redacted] dal proprio posto [redacted] lavoro [redacted] più alti (rispettivamente +3% e +2% fra coloro che la definisco come la prima preoccupazione) della media registrata nel continente. La paura più [redacted] vertita è comunque il terrorismo. In Italia la quota di coloro che temono attentati (43%) è inferiore, comprensibilmente, solo a quella della Gran Bretagna (44%), contro una media europea del 26%. In tema di salute, invece, l'Italia si colloca penultima, [redacted] timori. È preoccupato il 27%, [redacted] tro il 34% dell'Europa. [r.e.s.]



EFFETTI PESANTI DELL'INCHIESTA APERTA DAL TRIBUNALE DI MONZA

# Impregilo crolla in Borsa In fumo il 37% del capitale

La società: porteremo subito ai magistrati documenti che chiariranno la correttezza dei nostri bilanci. Il pm: l'indagine non riguarda i bond

MILA

Pochi istanti in Borsa, al della seduta di ieri, a Impregilo brucia oltre un terzo della sua capitalizzazione. E'la valanga sul mercato l'effetto per ora più tangibile dell'indagine aperta dal pm di Mon- Walter Mapelli sui vertici della società di impiantistica che capo alla Gemina della famiglia Romiti. Un'indagine che verte sulla mancata attualizzazione, bilancio 2003, di crediti per 296 milioni vantati dalla stessa Impregilo confronti della controllata liquidazione Imprepar.

Riammesso alle contrattazioni in mattinata, il titolo Impregilo riesce a far prezzo e viene sospeso, segnando comunque un valore teori- in calo del 43%, un crollo . Andrà appena meglio a fine seduta, quando ammessa all'asta Impregilo chiuderà con un prezzo di riferimento di 0,32 euro, in calo del 37,59%, con scambi scatenati: passando di mano 30 milioni di pezzi, dodici volte la quantità media scambiata nell'ultimo mese. Ma la debacle riguarda tutti i titoli che fanno capo ai Romiti: Impregilo risparmio perde il 29,91% a 0,41 euro, Gemina ordinarie il 7,3% a 0,83 euro, le risparmio il 12,28% a un euro.

Una catastrofe borsistica che spinge la società a ribadire come l'inchiesta, nella quale sono indagati il presidente Paolo Savona, l'amministratore delegato Piergiorgio Romiti il liquidatore di Imprepar Renzo Grasso Catapano riguardi «esclusivamente esami di alcune poste di bilancio che gli inquirenti debbono ancora verificare». E Impregilo fa anche sapere che attraverso i suoi difensori, Oreste Dominioni e Giulia Bongiorno, e il suo consulente tecnico Studio Poli (che capo al presidente dell'Eni Roberto Poli) è pronta a presentare in un imminente incontro con il magistrato, i documenti che comprovano la correttez- dei propri bilanci e dei propri rapporti con Imprepar, società posseduta al 100% Impregilo». Del resto anche lo stesso pm ribadisce il concetto, spiegando che «l'oggetto dell'inchiesta riguarda solo alcune poste di bilancio che presentano profili di criticità. L'indagine non riguarda bond né riguarda la capacità finanziaria del gruppo». Nessun sospetto - dunque - su false fatturazioni, come quotidiano aveva scritto all'inizio nessun timore, almeno per ora, sui 550 milioni di obbligazioni in circolazione. Nel mirino del magistrato, che nei prossimi giorni con l'ausilio della Guardia di Finanza comincerà l'esame degli otto scatoloni di documenti sequestrati martedì, ci sono solo i rapporti con Imprepar.

Ma nonostante le precisazioni che dovrebbero avere un effetto tranquillizzante l'indagine scuote il gruppo anche per l'ipoteca che po- sul futuro. In cantiere Impregilo ha infatti un aumento di capitale da 400 milioni (più cento sotto forma di warrant) che dovrebbe partire in marzo con la regia di Ubm e Citigroup e un prestito sindacato per altri 500 milioni. Due operazioni che adesso appaiono più difficili e che servono tra l'altro a rimborsare tre emissioni obbligazionarie per 550 milioni in tutto che scadono nel 2005. E ad alimentare il clima fiducia sul gruppo contribuiscono certo le dichiarazioni della spagnola Sacyr Vallehermoso, compagna di cordata di Impregilo nella gara per il ponte sullo Stretto e spesso accreditata possibile della stessa Impregilo. «Sacyr Vallehermoso non possiede alcuna relazione azionaria con Impregilo né ha intenzio- di averla. I nostri interessi in Italia sono rappresentati attraverso la controllata Sis che si è aggiudicata due contratti nel paese», è stata ieri la dichiarazione ufficiale della società spagnola. [f.man.]

IL FALLIMENTO AL TRIBUNALE DI

## Banca Romanelli chiede il concordato

Il presidente Banca Romanelli ha depositato presso il tribunale di Firenze proposta di concordato fallimentare per i creditori della società. Il tribunale civile Firenze 2003 aveva decretato il fallimento Finanziaria che si era trasformata in banca nonostante la bocciatura della richiesta di autorizzazione da parte della Banca d'Italia. In una nota Massimo Romanelli afferma che il concordato proposto prevede il rimborso integrale ai creditori delle ragioni creditorie risultanti nel passivo. Già da tempo Banca Romanelli è finita i riflettori di Banca d'Italia, che metteva in guardia i risparmiatori e la comunità finanziaria dall'esistenza di banche-fantasma. Con una coda: la richiesta di risarcimento danni a Bankitalia per 85 milioni

I BOND IN CIRCOLAZIONE

| EMITTENTE | AMMONTARE IN MLN DI EURO | DATA DI SCADENZA | CEDOLA PERCENTUALE |
|---|---|---|---|
| Impregilo Intl. Infrastr. | 200,00 | 31 maggio 2005 | euribor 6m+115 pb |
| Impregilo Intl. Infrastr. | 210,00 | 24 giugno 2005 | 7,25 |
| Impregilo Intl. Infrastr. | 140,00 | 24 giugno 2005 | euribor 3m+250 pb |
| Costanera Norte | 43,44 | giugno 2016 | 5,5 |
| Costanera Norte | 172,68 | giugno 2024 | 5,5 |

ORDINE DI 170 MILIONI PER I MODULI ALLA STAZIONE INTERNAZIONALE ORBITANTE

## Maxicontratto per Alenia Spazio

TORINO

Sarà Alenia spazio a fornire alla Stazione spaziale internazionale i sei moduli Atv (automated transfer vehicle) che assicureranno i rifornimenti di propellente, aria e acqua potabile. Il contratto, firmato ieri a Torino dall'Amministratore Delegato della società del gruppo Finmeccanica, Maurizio Tucci, e dal Presidente di Eads Space Trasportation, Josef Kind, prevede la produzione dei sei Atv, uno all'anno, a partire dal 2006. Il valore della commessa è di 170 milioni di euro, di cui 27 già ottenuti per la ricerca e i materiali.

I moduli realizzati con il contributo del Centro Altec, controllato da Alenia Spazio, e costruirli sarà impiegato un centinaio di persone. «La firma di questo contratto - sottolinea un comunicato - rafforza maggiormente la collaborazione tra Alenia Spazio e Eads-St, che sono attualmente impegnate nella definizione di accordi per realizzare una joint venture, che costituirà l'interfaccia diretta verso l'Agenzia spaziale europea nella gestione delle attività industriali per un maggior utilizzo della Stazione spaziale internazionale».

L'Atv è un veicolo logistico non riutilizzabile nato dalla cooperazione tra Esa, Nasa, e Agenzia spaziale russa, i moduli sono in grado di trasportare circa sette tonnellate di materiale ciascuno e, terminato il loro compito, verranno lasciati precipitare verso la Terra, disintegrandosi contatto con l'atmosfera assieme ai rifiuti della stazione spaziale caricati a bordo. Il volo del prototipo, battezzato «Jules Verne» è in calendario a fine 2005, mentre i lanci successivi inizieranno con l'agosto 2007.

Una particolare dell'intesa riguarda lo speciale accordo sottoscritto da Alenia spazio con l'acquedotto torinese Smat per la fornitura di due diverse acque potabili, destinate rispettivamente agli astronauti americani e a quelli russi. La prima, secondo gli standard della Nasa, sarà disinfettata con lo iodio, l'altra rispetterà gli standard dell'Agenzia spaziale russa, che la vuole più ricca di calcio, magnesio e fluoro, e disinfettata con argento in forma colloidale.

Ieri Finmeccanica ha anche confermato che entro fine mese sarà stipulato l'accordo definitivo per il passaggio della quota del 10,3% di Stm da Finmeccanica a Cassa depositi e prestiti (il trasferimento di 93 milioni di azioni è parte dell'operazione per finanziare l'acquisto del 100% di AgustaWestland). Il Cassa potrebbe arrivare dalla riunione consiglio di amministrazione in programma oggi. [v.cor.]

ACQUISTATI DALLA TRIESTINA AUTAMAROCCHI

Il primo lotto di Iveco «Stralis» destinati alla grande società di trasporti triestina

# Iveco conferma la crescita Commessa da 300 camion

TORINO

Prosegue la marcia di Iveco ver- netto recupero, rispetto agli ultimi due anni, in termini di attività, volumi vendita redditività complessiva. Una situazione che permette alla società del gruppo Fiat di confermare le previsioni economiche per il perido 2004-2007: crescita media annua dei ricavi netti nell'ordine del 6,6%, con un fatturato che nel 2007 sarà superiore ai 10 miliardi; crescita media annua dei profitti operativi del 75% con un Ros al 7% nel 2007; progressivo miglioramento del cash flow che nel 2007 sarà superiore di quattro volte a quello del 2003.

In programma di Iveco punta fortemente su efficienza e rispetto dell'ambiente. Proprio queste due caratteristiche hanno convinto i responsabili della Autamarocchi Spa, una delle maggiori aziende di trasporti nazionali con 660 dipendenti e un fatturato 110 milioni di euro, a stipulare un contratto per la fornitura di 300 Tir «Stralis», il cui valore complessivo supera i 20 milioni di euro.

I veicoli verranno consegnati in lotti mensili fino 2006 andranno ad ampliare la flotta di 440 mezzi, tutti Iveco, della società di trasporti con sede a Trieste. E'infatti sulla base delle positive esperienze avute Iveco negli anni passati che si è basata la scelta «Stralis». In particolare i responsabili Autamarocchi, la cui politica aziendale prevede l'avvicendamento dei camion dopo tre di vita, hanno evidenziato l'elevata redditività dei nuovi veicoli Iveco, la riduzione dei fermo macchina per le revisioni periodiche (solo due nei tre anni di utilizzo), il risparmio energetico garantito dai consumi contenuti e il basso tasso di emissioni inquinanti.

Tutti i 300 camion del modello AT 440S43 T/P avranno colore bianco e porteranno sulla calandra il logo rossonero dell'azienda triestina costituita nel 1986. Durante i primi anni di attività Autamarocchi ha operato come trasportatore di contenitori, diventando in breve tempo leader del mercato; successivamente l'offerta di servizi si è allargata all'impiego di casse mobili ai trasporti a carico completo e intermodale. In seguito lo sviluppo dei traffici di merci a livello internazionale, unito alla necessità di offrire un servizio di trasporto completo, ha spinto la società, attualmente presente in tutti i principali porti e centri intermodali italiani, ad allargare la propria operatività anche alla gestione di terminal container, logistica integrata e operazioni doganali. [v.cor.]

Dedicato alla Tua casa

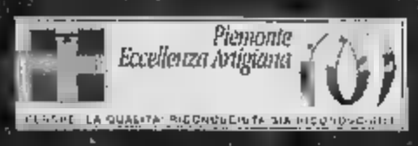
TORINO-LINGOTTO FIERE
25 - 29 novembre 2004
orario: 10.00 - 22.00 il 25, 26, 27 novembre
10.00 - 20.00 il 28 e 29 novembre

In contemporanea:

info@fieraprogettoarredo.it
www.fieraprogettoarredo.it

PROMOTOR International

In collaborazione con:



IL GRUPPO FRANCESE SI PREPARA ALL'OPA SU EDISON

# Via all'aumento Edf «Puntiamo sull'Italia»

## Ricapitalizzazione tra gli 8 e gli 11 miliardi di euro Approvata un'operazione minore per Gaz-de-France Espansione anche in Gran Bretagna ■ Germania

Il ministro dell'Economia ■ delle Finanze francese Nicolas Sarkozy ha annunciato un aumento del capitale di EdF (attiva nel settore elettrico) da 8 a 11 miliardi nel 2005 ■ uno più ridotto, sempre l'anno prossimo, della gemella GdF (che opera nel settore gas). Queste due operazioni aprono la privatizzazione parziale delle due aziende, ■ trasformate in società anonime proprio per poter aprire il loro capitale.

L'aumento di capitale è destinato a consentire lo sviluppo internazionale di EdF, a partire dal suo rafforzamento in Edison, oltre ■ finanziare il rinnovo del parco di centrali nucleari. Sarkozy, ■ lascerà il governo a fine ■ e per la presidenza del partito di maggioranza Ump (gollista), ha fissato al presidente di EdF Pierre Gadonneix l'obiettivo di preparare l'aumento di capitale, dopo aver ricevuto un rapporto che doveva valutare il fabbisogno finanziario dell'operatore.

Fra l'altro, proprio ieri il consiglio dei ministri francese ha confermato le nomine di Pierre Gadonneix alla guida di EdF e di Jean-François Cirelli a quella di GdF. Gadonneix e Cirelli erano arrivati al timone delle due aziende pubbliche di utility a settembre ma una nuova designazione era stata resa necessaria dopo il cambiamento di statuto.

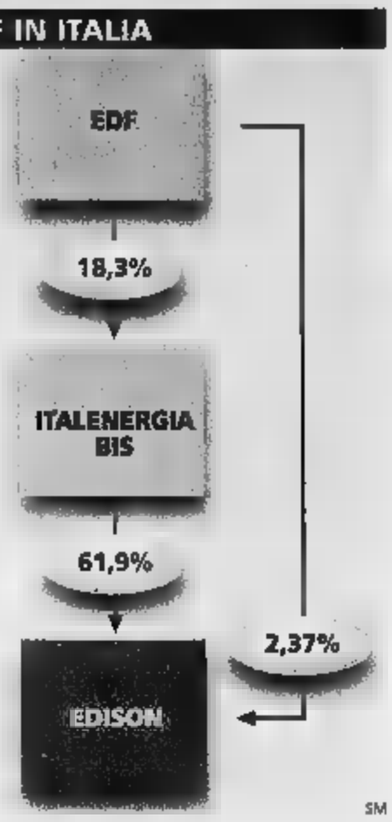
Nel recente documento che fissa gli obiettivi di Edf, la commissione guidata da Marcel Roulet si dichiarava a favore di un'espansione della presenza di EdF non solo in Francia ma anche Italia, Germania e Gran Bretagna e valutava appunto tra gli ■ e gli 11 miliardi i fondi propri supplementari necessari per finanziare questa strategia.

Anche GdF ha consegnato a Sarkozy un rapporto in cui si sottolinea la necessità di accelerare il suo sviluppo in Europa, sia attraverso partenariati che acquisizioni mirate. Questo progetto, ha fatto sapere il ministero dell'Economia, richiede un rafforzamento di fondi propri, ma più limitato di quello di EdF in quanto la situazione finanziaria di GdF è più solida.

Un decreto, pubblicato ieri, autorizza EdF ■ vendere anche gas naturale, come dal tempo chiedeva il management per poter competere ad armi pari con gli altri operatori europei.

Secondo il quotidiano *Les Echos*, che cita fonti vicine ■ Sarkozy, l'apertura del capitale di EdF sarebbe relegata al secondo semestre del ■ dopo quelle di Areva e Gaz-de-France. Il quotidiano *La Tribune* indica invece che il presidente Pierre Gadonneix convocherà d'urgenza un cda la settimana prossima. In agenda, precisa il giornale, vi saranno le conclusioni del rapporto Roulet, il risultato dell'audit finanziario e sociale chiesto da Gadonneix ■ momento della sua nomina il 15 settembre. La tabella di marcia prevede, sempre secondo il quotidiano, che a metà dicembre il numero uno di ■ presenti il progetto di bilancio 2005 e il piano ■ medio termine 2005-2007. [r. e. s.]

**EDF IN ITALIA**




SM

**[illegible]**

La Erg vuole le pompe di Benzina dell'Ip. L'annuncio è stato dato ieri dal Alessandro Garrone, amministratore delegato del gruppo petrolifero gen■: «Ip è un'opportunità di crescita, anche se forse non è l'ideale quanto a struttura di efficienza. Ma, certo, si può migliorare. Valuteremo la cosa e penso che arriveremo a fare un'offerta». Nei giorni ■ l'Erg ■ presentato, insieme a un'altra decina di soggetti, una manifestazione di interesse per l ■ mila impianti messi in vendita da Eni.

ACQUE POTABILI DA ITALGAS A SMAT E AMGA: «SAREMO LEADER NEL NORD»

# Torino e Genova conquistano la Sap

**Luigi Grassia**

Per la Società metropolitana delle acque di Torino (Smat, di proprietà del Comune) e per la ex municipalizzata genovese Amga ieri è stato il giorno del salto di qualità: le due compagnie si sono aggiudicate il pacchetto di maggioranza della Società per ■ condotta delle acque potabili (Sap) messo in vendita dall'Italgas, ■ questo le proietta ■ un'arena nuova, non più locale ma nazionale e forse, in prospettiva, anche internazionale. Smat e Amga acquisiscono una compagnia che faceva gola a molti gruppi, mentre Italgas esce da un settore che non riteneva più compatibile con la sua struttura di business.

In Borsa i titoli Acque potabili sono stati sospesi ieri mattinata dalla contrattazioni e lo sono rimasti per l'intera seduta.

L'asse fra Torino ■ Genova si allarga in una specie di triangolo, perché questa operazione comune fra Smat e Amga si aggiunge alle recentissime prove tecniche di matrimonio fra la stessa Amga e l'Aem di Torino, cioè la ex municipalizzata multiservizio. Va precisato che la Smat è del tutto indipendente dalla Aem, pur facendo riferimento allo stesso proprietario che è, con percentuali diverse, il Comune di Torino (100% in Smat e 69,16% in Aem).

La quota della Sap che il consiglio ■ amministrazione di Italgas ha deliberato di cedere ammonta al 67,05% del capitale sociale; l'offerta congiunta ■ acquisto arrivata da Smat e Amga è di 85,1 milioni, pari a 15,57 euro per azione. Martedì ■ stato il cda dell'Eni, controllante dell'Italgas, a dare ■ via libera. L'offerta della cordata torinese e genovese ha superato quelle avanzate dalla romana Aces e dalla francese Vivendi tramite la Compagnie-générale-des-eaux (altro azionista di Acque potabili).

La Società acque potabili gestisce il servizio idrico integrato in un bacino ■ oltre 834.000 clienti. La nota congiunta di Smat e Amga spiega che l'acquisizione di Sap «ha l'obiettivo di dare vita al primo polo ■ gestione dei servizi idrici nel Nord Italia, il terzo del Paese». Inoltre la presenza di Sap sul territorio nazionale è «un'opportunità per candidarsi ad altre gare nazionali».

Da parte di Smat, l'amministratore delegato Paolo Romano afferma che «l'acquisizione di Sap consentirà una maggiore tutela del patrimonio idrico in generale e un'ottimizzazione degli investimenti sul territorio». Per chi temesse che la proiezione nazionale possa allontanare la Smat dalla sua zona di riferimento, la nota congiunta sottolinea che «metà del fatturato della Sap si concentra in Piemonte».

La genovese Amga è una Spa divisa fra un 51% di proprietà del Municipio e ■ 49% collocato sul mercato. Si è aggiudicata varie gare per la gestione di servizi, ■ più recente delle quali a Livorno.

## ECONOMIAFLASH

■ **EMISSIONE UNICREDIT**
Unicredito Italiano ha collocato sull'Euromercato due prestiti obbligazionari senior; uno a tasso variabile ■ scadenza a cinque anni per 500 milioni di euro, l'altro ■ tasso fisso ■ 15 anni di scadenza per 500 milioni di euro.

■ **MPS DETIENE 2,163% ENEL**
Banca Monte dei Paschi ■ Siena detiene il 2,163% di Enel tra diretta e indiretta proprietà. In particolare lo 0,082% è detenuto tramite Mps Finance Banca Mobiliare, lo 0,408% da Intermonte Sim, lo 0,02% da Montepaschi Vita ■ lo 0,001% Banca Agricola Mantovana.

■ **ROBUSCHI IN ■**
Robuschi, azienda emiliana di pompe centrifughe, che ha chiuso il ■ con un fatturato di 39 milioni ■ euro, investe in Cina per conquistare un mercato di circa 15 milioni di euro.

■ **PIANO TRIENNALE CARIGE**
Roe pari al 10,7% (5,6% nel 2003), utile netto ■ 184,5 milioni di euro (84,7% nel 2003) in crescita del 21,5% medio annuo. Questi i principali target attesi ■ livello consolidato da Banca Carige per il 2007 ■ presentati ieri alla comunità finanziaria nel corso ■ ■ incontro sul piano strategico per il triennio 2005-2007. Raccolta e impieghi dovrebbero raggiungere i 48,2 miliardi di ■ dai 38,2 del 2003 (+6%).

■ ■ **IL LEASING**
Riprende la crescità nel leasing (+16% nei primi 9 mesi del 2004) in Italia e il Piemonte cresce sopra la media nazionale: è il dato che emerge dall'Osservatorio Regionale sul Leasing 2003 in Piemonte, realizzato in collaborazione con Prometeia da Assilea (Associazione italiana leasing) e Locat (società del gruppo Unicredito).

**AUTOSTRADA TORINO-SAVONA**
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A.
Sede Legale - MONCALIERI (TO) - Corso Trieste 170
**ESITO DI GARA**
Ai sensi dell'art. ■ della Legge 19 marzo 1990 n. 55, dell'art. 29 della Legge 10■ ■ art. 80 del ■ n. 554/99 si rende nota che si è proceduto all'aggiudicazione del pubblico incanto per i lavori relativi a:
**REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI BARRIERE ANTIRUMORE ■ LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO LUNGO IL TRACCIATO STRADALE FORNITURA E POSA IN OPERA DI IMPIANTO ■ REALIZZATO ■ PANNELLI IN LEGNO TRA LE PROGR. KM.CHE 104+733 - 105+064 CARREGGIATA SUD ■ CARCARE.**
- Importo complessivo a corpo a base d'asta: € 584.057,49= comprensivo dei costi della sicurezza ammontanti ad € 33.356,84= non soggetti a ribasso d'asta.
- Importo dei lavori a corpo a base d'asta: € 550.700,65=.
- Costi della sicurezza: € 33.356,84=.

Categoria di cui si compone l'opera:
- OG 34 (prevalente) per l'importo di € 432.906,12 comprensivi degli ■ ammontanti ad € 24.291,15.
- OG3 (scorporabile subappaltabile a qualificazione obbligatoria) per l'importo ■ ■ 151.452,37 comprensivi degli oneri relativi alla sicurezza ammontanti ad € 9.065,69.

Sistema di aggiudicazione prescelto: pubblico incanto ai sensi dell'art. 20 comma 1 della Legge 109/94, così come modificata dalla Legge 166/02, in seguito denominata ■, aggiudicato con il criterio di cui all'art. 21 punto 1 lettera c) della Legge 109/94 ed artt. 89 del D.P.R. n. 554/99 (aggiudicazione al prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi).
Tempi di realizzazione dell'opera: 75 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna, fatto salvo in ogni caso quanto previsto dal ■ di appalto e suoi allegati.
Direttore dei Lavori designato dall'Autostrada Torino - Savona S.p.A.: Dott. Ing. Carlo CASINI
Soggetti partecipanti: n. 43 - Ammessi: n. 40
Soggetto aggiudicatario: SAFITAL S.r.l. consorzio in Bagnoli di Pescantina (VR) - Via Ex internati, 11 - con il ribasso del 16,732%.
Importo netto presunto di aggiudicazione: € 500.241,05= comprensivi dei ■ delle ■ ammontanti a € 33.356,84= non soggetti a ribasso.
Il presente avviso è stato trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la pubblicazione integrale il 18.11.2004.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO GEOM. MARIO BATTAGLIA

**CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO**
(R.D.L. 28 agosto 1930 n°1345)
Sede Legale: c/o Municipio di Moncalvo (AT)
■ Via Fenaroli n°3 - 14036 Mon■ (AT)
Tel.0141/911111 - Fax 0141/911142
ESTRATTO BANDO DI GARA
N°62/2004 PER PUBBLICO INCANTO
Si comunica che in data 30/12/2004 si svolgerà gara di pubblico incanto per l'aggiudicazione dei seguenti lavori:
"Servizio idrico integrato per attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica, delle stazioni di sollevamento e rilancio, dei serbatoi, delle reti fognarie e dei relativi impianti di ■, delle opere ed accessori, incluso il servizio di ■ e letture". Fornitura 7 e 24 ore su 24 ■ di opera di terzi tratta di condotte, il ripristino delle pavimentazioni manomesse dei Comuni gestiti dal Consorzio del Consorzio per l'Acquedotto del Monferrato', secondo la modalità dell'art.154 - cp. 2 - del D.P.R. 21/12/1999 n. 554, lett. A e B.
L'asta pubblica si svolgerà presso gli Uffici ■ Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato – Via Fenaroli n° 3 - (AT) con il seguente orario: LOTTO "A" ore 9.00 - LOTTO "B" ore 10.00.
Importo soggetto a ■ ditta più ribassata lotto Euro 600.000,00 oltre a Euro 45.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
Categoria unica o prevalente: OG6 classifica II.
Il bando di gara e le modalità di partecipazione sono reperibili presso gli ■ Consorzio previo appuntamento - ■ Fenaroli n° 3 - Moncalvo (AT) dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì. Documenti da ■ potranno essere ritirati previo appuntamento e pagamento della somma di € 30.00 oltre IVA 20% presso la Cassa allo sportello degli Uffici Moncalvo.
Moncalvo, li 25/11/2004
IL PRESIDENTE - ■

**Confartigianato Fidi Piemonte s.c.r.l.**
Sede Legale: Piazza Bodoni, 3 - 10123 Torino
**Convocazione Assemblee dei Soci e Assemblee Parziali Territoriali**
A seguito delle decisioni assunte dal C.d.A. in data 11.11.2004, è convocata per il giorno 27.12.2004 alle ore 8,00 (in prima convocazione) e Martedì 28.12.04 alle ore 18,30 (in seconda convocazione) presso la sede amministrativa della Cooperativa (TORINO - Via dell'Arcivescovado, 1), la ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI - a cui parteciperanno solo/esclusivamente, ai sensi dell'art. 2533 del c.c., i delegati eletti dalle Assemblee separate locali - con il seguente ordine del giorno:
a) Approvazione del nuovo Statuto Sociale (testo approvato dal C.d.A. in data 11.11.2004);
b) Definizione, per l'anno 2005, del compenso e/o gettone di presenza dei componenti degli organi Amministrativi e del compenso dei Sindaci.
c) Varie ed eventuali
Pertanto, È CONVOCATA - sono il medesimo o.d.g. della Assemblea Generale sopra indicato -
**L'ASSEMBLEA TERRITORIALE dei SOCI**
- gli Soci C.A.G. della Provincia di Torino e dei Soci - gli Soci COOP. UNIONE della Provincia di Torino
in prima convocazione il giorno Domenica 05.12.2004 alle ore 10.00 presso Confartigianato Fidi Piemonte – Corso Francia, 23 Torino
ed in seconda convocazione il giorno
**Lunedì 06.12.2004 alle ore 21.00 presso Confartigianato Fidi Piemonte – Corso Francia, 23 Torino – Sala Riunioni**
Si ricorda ai Soci che - ai sensi dell'art. 30 ■ - le Assemblee ■ Locali (Assemblee ■ Territoriali) non assumono deliberazioni sugli argomenti all'ordine del giorno ma verificano unicamente la volontà dei partecipanti in ordine al punto stesso. Tale atto è in caso di rinnovo delle cariche sociali della Cooperativa. Tali volontà sono portate dai delegati alla Assemblea Generale i quali sono tenuti ad esprimere il proprio voto secondo le indicazioni emerse dalle Assemblee Locali.
Con questa convocazione, le Assemblee Separate Locali dei Soci - gli Soci C.A.G. della Provincia di Torino e dei Soci - gli Soci COOP. UNIONE della Provincia di Torino hanno inoltre il compito di nominare i delegati (7 per l'ex C.A.G. e 8 per l'ex COOP. UNIONE per l'area territoriale di Torino) per la partecipazione alla Assemblea Separata dei Soci.
Presidente
Enzo Vaccaro
Confartigianato Fidi Piemonte: la Cooperativa di Garanzia Fidi al servizio delle imprese artigiane e di tutte le piccole medie imprese
Nuova Filiale Provinciale di Torino: Corso Francia, 23 - 10128 Torino - Tel. 011.4361163

■ **Brissogne**
Regione Autonoma della Valle d'Aosta
Fraz. Premarz, 6 - 11020 Brissogne (AO)
Pubblicazione esito gara d'appalto
Oggetto: lavori di realizzazione di un centro servizi comunale in località Pacou. Visto l'art. 29 della Legge 109/94; Visto l'art. 60, comma 8, del D.P.R. 554/99; si comunica l'esito della gara relativa ai lavori di realizzazione di un centro servizi comunale in località Pacou. Importo a base d'asta: Euro 1.653.000,00, inclusa la somma di Euro 69.276,24 per opere relative alla sicurezza; Categoria principale: OG1; Presentazione offerte entro il 02 agosto 2004; Gara espletata in data 13 agosto 2004; Imprese partecipanti: 15, ammesse 13; Migliore offerente: PULITI LEOPOLDO - Frazione Chavod, 17 - 11024 CHATILLON (AO), Ribasso d'asta: 14,783%; Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, determinato sulla base dell'indicazione del massimo ribasso sull'importo a corpo e a misura posto a base di gara, ai sensi della L.R. 12/96 - art. 25 comma 1 lettera a) e comma 2 lettera c) con esclusione automatica delle offerte anomale. Brissogne, li 19 novembre 2004
Il responsabile del procedimento
(Dirigente geom. Corlese)

**AZIENDA OSPEDALIERA DI ■**
AVVISO DI REVOCA PUBBLICO INCANTO
Il Pubblico Incanto per l'attivazione di un "service per PCR real time" pubblicato: - in data 13.10.04 sulla GUCE S 200; - in data 20.10.04 sulla GURI n. 247; - in data 18.10.04 sulla "Gazzetta Aste e Appalti Pubblici"; - in data 18.10.04 sul quotidiano "La Stampa"; - in data 21.10.04 sul quotidiano "Il Corriere dell'Umbria" con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia n. 2148 del 10.11.2004 è stato revocato ed è stata indetta una nuova gara la cui pubblicazione è in corso.
Direttore Acquisti e Appalti - Il Direttore Dott. Maurizio Valenzi

PENNY MARKET
Da giovedì 25 novembre
Set 2 pz portaspazzolino e dosa sapone
• con base in legno
3,49
Tappeto doccia aplicrylo
• dimensioni: 54x54 cm
3,35
RISPARMIA CON PENNY!
Scaldasalviette elettrico da bagno con piedini
• dimensioni: 61x50x82 cm circa
la cucina
24,99
RISPARMIA CON PENNY!
Tappeto bagno in spugna
• dimensioni: 50x80 cm
5,99
RISPARMIA CON PENNY!
Albero di ■ con ■ ■
• altezza: 90 cm
• con 115 rami, 21 stelle e un puntale
11,99
RISPARMIA CON PENNY!
Borsa portadocumenti
• dimensioni: 40x30x12 cm circa
8,99
RISPARMIA CON PENNY!
arreda la casa per il Natale!
Macinato scelto bovino al kg.
5,89
NOVITÀ
Verze al kg.
0,29
OCCASIONE
Fettine lonza al kg.
8,99
NOVITÀ
Insalata di mare gr.600
5,69 al kg 9,48
5,29
GLI ARTICOLI SOPRA ILLUSTRATI SONO DISPONIBILI ■ 25/11/04 AL 01/12/04 SALVO ■ ■ SCORTE. ■ RIPRODOTTE HANNO ■ SCOPO ILLUSTRATIVO. ■ E DESCRIZIONI VALIDI SALVO ■ TIPOGRAFICI.
Per scoprire ■ punto vendita più vicino a casa tua ■ il ■ sito www.pennymarket.it
PICCOLI PREZZI, GRANDE QUALITÀ - SEMPRE!

IL PUNTO SUI MERCATI

# La Borsa resta al telefono

PIAZZA Affari termina in frazionale rialzo le contrattazioni, allineandosi comunque all'andamento contrastato delle Borse europee, nel giorno dei nuovi record dell'euro sul dollaro. Così il Mibtel si attesta a +0,18%, l'S&P/Mib a +0,28%, mentre il Numtel riesce a segnare il rialzo più ampio fino a +0,54%. Impregilo, dopo una lunga sospensione, chiude in calo dello 37,59%. Male anche le risparmio (-29,91%). Gemina, holding della famiglia Romiti, cede il 7,3% (-12,28% le risparmio). In luce Telecom ■ Tim con progressi rispettivamente dell'1,07% e dell'1,22%. Poco mossa Pirelli (+0,05%). Contrastate le banche: cede Intesa (-0,80%), Mediobanca, azionista di Gemina, perde l'1,1%, mentre Capitalia lima le perdite a -0,13%. Bnl ancora in progresso dello 0,86%. Bene Unicredit (+0,83%) e Sanpaolo Imi (+0,55%). Buono spunto per Saipem (+1,27%) e della controllante Eni (+0,25%). In calo Enel (-0,15%) ed Edison (-0,86%). Denaro su Asm Brescia (+1,71%) sulla scia di alcuni giudizi positivi degli analisti sul piano industriale. Prosegue la corsa di Marcolin (+4,06%) sempre per l'ingresso della famiglia Della Valle nel capitale. ■ calo Stm (-1,39%), con la controllante Finmeccanica che limita le perdite a -0,25%. In flessione Fiat (-0,64%), poco mossa Alitalia (+0,15%). Realizzi su Isagro (-3,52%). Sul Nuovo Mercato, inoltre, frazionale rialzo per Tiscali (+0,13%), ■ El.EL che segna un balzo dell'8,1% e Art'è del 3,53%. Cede lo 0,13% la Juve, tra i titoli dei club calcistici, mentre l'As Roma perde lo 0,94% e la Lazio lo 0,74%.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1,3146 | 1 | 0,7607 | -0,43 |
| [redacted] | [redacted] | 100 | 0,7593 | -0,33 |
| [redacted] | 0,6999 | 1 | 1,4289 | -0,85 |
| Franco Svizzero | 1,5143 | 1 | 0,6604 | 0,05 |
| Corona ceca | 31,021 | [redacted] | 3,224 | -0,01 |
| [redacted] | 7,431 | 10 | [redacted] | 0,01 |
| [redacted] | 15,647 | 100 | 6,391 | 0,00 |
| [redacted] | [redacted] | 100 | 1,349 | 0,00 |
| [redacted] | 8,132 | 10 | 1,230 | 0,30 |
| [redacted] | 20,315 | 100 | 2,544 | -0,15 |
| [redacted] | 8,337 | 10 | 1,120 | [redacted] |
| [redacted] | 1,669 | 1 | 0,599 | -0,34 |
| [redacted] | 1,334 | 1 | 0,664 | [redacted] |
| [redacted] Hong Kong | 10,210 | 1 | 0,098 | [redacted] |
| [redacted] | 1,840 | 1 | 0,541 | -0,60 |
| Dollaro Singapore | 2,150 | 1 | 0,463 | -0,38 |
| [redacted] | 245,100 | 100 | 0,408 | -0,12 |
| [redacted] | 0,682 | 1 | 1,465 | -0,22 |
| [redacted] | 39,114 | [redacted] | 0,253 | [redacted] |
| Ley bulgaro | 1,956 | 1 | 0,511 | 0,00 |
| Lira cipriota | 0,579 | 1 | 1,728 | -0,02 |
| [redacted] | [redacted] | 1 | 2,313 | -0,05 |
| [redacted] | 1,077100 | 1000000 | [redacted] | [redacted] |
| [redacted] | 3,453 | 1 | 0,290 | 0,00 |
| Rand [redacted] | [redacted] | 1 | 0,127 | [redacted] |
| [redacted] | 239,790 | 100 | [redacted] | [redacted] |
| Won Sud coreano | 1.082,280 | 1000 | 0,713 | -0,52 |
| Zloty polacco | 4,216 | 10 | 2,372 | -0,31 |
| [redacted] | 2517,270 | 1000 | 0,397 | -0,43 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Dinaro giordano | 0,763 | 100 | 1,055 | -1,41 |
| [redacted] | [redacted] | 1 | 1,073 | -0,43 |
| [redacted] | 4,029 | 10 | 1,071 | -0,43 |
| [redacted] | 1,315 | 1 | 0,761 | -0,43 |
| [redacted] | [redacted] | 100 | 1,234 | -0,44 |
| Corona islandese | 80,011 | 100 | 2,173 | -0,43 |
| Lira maltese | 0,377 | 1000 | 1,840 | -0,05 |
| Lira cipriota | 0,197 | 10 | 1,228 | -0,43 |
| Peso argentino | 3,861 | 1 | 0,259 | -0,01 |
| Peso colombiano | 3304,040 | 10000 | 2,953 | -0,47 |
| Peso cileno | 30,236 | 100 | 2,307 | -0,43 |
| Peso filippino | 74,089 | 100 | 1,351 | -0,45 |
| [redacted] | 14,859 | 10 | 0,672 | [redacted] |
| [redacted] | 3,042 | 10 | 2,276 | -0,47 |
| Rupia islandese | [redacted] | 10000 | 3,053 | [redacted] |
| Rublo russo | 37,312 | 100 | 2,600 | 0,05 |
| Rupia pakistana | 78,047 | 100 | 1,231 | -1,30 |
| Rupia indiana | 59,222 | 100 | 1,609 | -0,39 |
| [redacted] | 106,890 | 100 | 0,037 | -0,49 |
| [redacted] | 5,146 | 10 | 1,740 | -0,19 |

(Prezzo rivelato al 5 per decile) Unione Europea 38,1425

| Mercati | 24-11-2004 | 23-11-2004 | Euro |
|---|---|---|---|
| Londra | 448,60 | 448,15 | 341,2444 |
| Zurigo | 448,03 | 448,83 | 340,8100 |
| [redacted] | [redacted] | 13,1967 | - |
| Argento (Euro/Kg.) | 194,0837 | 195,4856 | - |

| Valori di Milano | 24-11-2004 | % |
|---|---|---|
| [redacted] | 21,700 | -0,17 |
| AMPTEL | 22,380 | +0,11 |
| [redacted] | 29,673 | +0,20 |
| [redacted] | 27,940 | +0,05 |
| [redacted] | 7,840 | 0,00 |
| [redacted] 50 | 2,077 | -0,00 |

| Scadenza | Apert. | Chius. | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|
| Dic04 | 29,740 | [redacted] | 29,605 | 29,790 |
| Mar05 | 29,820 | 29,870 | 29,655 | 29,845 |
| Giu05 | 29,365 | 29,396 | 29,385 | 29,385 |
| Set05 | - | 29,208 | - | - |

| | Ovvero | Var. % |
|---|---|---|
| Autostrade Meridionali | 38,5000 | -0,26 |
| Banca Pop. dell'Emilia Romagna | 34,0500 | +0,14 |
| Banca Pop. di Sondrio | 9,5800 | 0,00 |
| Bongiorno | 2,3000 | 0,00 |
| Bongiorno nc | 1,7250 | +1,47 |
| CIT | [redacted] | |
| Compagnia Immobiliare Azionaria | 0,1400 | 0,00 |
| Ferrovie Nord Milano | 1,3300 | -1,12 |
| Greenvision | 9,2400 | [redacted] |
| Immoch | 1,4640 | [redacted] |
| IRGP | 0,3500 | 0,00 |
| Sicr | 1,1200 | +2,73 |

Amsterdam (Aex) 337,27 (+0,04); [redacted] (Bel 20) 2872,25 (+0,46); Francoforte (Dax Xetra) 4125,30 (+0,29); Hong Kong (Hang Seng) 13997,02 (-0,19); Londra (Ftse 100) 4719,40 (-0,48); Madrid (Ibex 35) 8668,00 (+0,71); Parigi (Cac 40) 3760,70 (-0,51); Sydney (AllOrd) 3894,70 (+0,41); Tokio (Nikkei) 10872,33 (+0,21); Zurigo (Smi) 5501,20 (-0,45); New York (Dow Jones) 10520,31 (+0,26); Nasdaq 2102,54 (+0,88).

| | | | |
|---|---|---|---|
| Tasso Area Euro | 2,000% | Giapponese Overnight | 0,150% |
| Tasso Usa | 0,750% | Fed Canadese | 2,500% |
| Usa Fed Funds | 2,000% | Fed Svizzera | 0,500% |
| Tasso Gran Bret. | 4,750% | Libor Usa 1m | 2,000% |
| Tasso Giapponese | 0,100% | Libor Usa 12m | 2,931% |

| Titoli Pubblici | | | |
|---|---|---|---|
| USA 10 anni | [redacted] | [redacted] | [redacted] |
| CAN10 anni | 4,480% | FRA 10 anni | 3,800% |
| UK 10 anni | 4,670% | HOL 10 anni | 3,780% |
| [redacted] | 3,800% | SVE 10 anni | 4,070% |
| | | GIA 10 anni | 1,400% |

Del 31 Ottobre 2003

| | |
|---|---|
| [redacted] | 7,125% |

Aurora Ass 1.403; [redacted] 0,048; P Aprilia 64.100; P Cremone 18.800; P Ravenna 24.300.

[redacted]: Messon Warrant con quotazione.

| Periodo | Denaro % | Lettera % |
|---|---|---|
| 1 settimana | 2,1020 | 2,1311 |
| 1 mese | 2,1140 | 2,1433 |
| 2 mesi | 2,1680 | 2,1981 |
| 3 mesi | 2,1760 | 2,2062 |
| 4 mesi | 2,1950 | 2,2254 |
| 5 mesi | 2,2160 | 2,2466 |
| 6 mesi | 2,2345 | 2,2548 |
| 7 mesi | 2,2370 | 2,2640 |
| 8 mesi | 2,2550 | 2,2863 |
| 9 mesi | 2,2700 | 2,3015 |
| 10 mesi | 2,2840 | 2,3157 |
| 11 mesi | 2,3049 | 2,3360 |
| 12 mesi | 2,3[redacted] | 2,3562 |

| | Euro |
|---|---|
| Sterlina (v.c) | 75,250 - 83,150 |
| Sterlina (a.c) | 75,000 - 86,250 |
| Sterlina (post.74) | 75,000 - 85,730 |
| Marengo Italiano | 57,070 - 75,400 |
| Marengo Svizzero | 55,700 - 70,750 |
| Marengo Francese | 55,700 - 70,240 |
| Marengo Belga | 55,700 - 70,240 |
| Marengo Austriaco | 55,700 - 65,870 |
| 20 Marchi | 72,560 - 77,470 |
| 10 Dollari Liberty | 196,250 - 253,000 |
| 10 Dollari Indiano | 253,000 - 309,070 |
| 20 Dollari Liberty | 356,360 - 423,400 |
| 20 Dollari St.Gaudd | 372,370 - 428,640 |
| 4 Ducati Austria | 163,270 - 191,000 |
| 100 Corone Austria | 307,190 - 344,990 |
| 100 Pesos Cile | 177,000 - 204,000 |
| Krugerrand | 312,710 - 356,940 |
| 50 Pesos Messico | 378,360 - 412,050 |

LEGENDA: Aziende: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo [redacted] di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 [redacted] più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio, cioè il prezzo da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i futuri. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

## OBBLIGAZIONI ZC-17 [redacted]

| | Prezzo |
|---|---|
| B Intesa 04/11 | 96,23 |
| B Intesa 04 IAPC | 99,42 |
| [redacted] | [redacted] |
| [redacted] | 100,91 |
| B Intesa/04 TFRT | 99,83 |
| B Intesa/04 STIM | 101,96 |
| Bnl 99/04 Ex Sc.B. | 103,43 |
| Bnl 98/04 Fix Sdcdey Fix | 102,38 |
| [redacted] | 99,96 |
| Bnp 99 [redacted] | 97,53 |
| Bnp Ins 99/24 F. Zero | 90,12 |
| Bnp 97/07 Zc | [redacted] |
| Bnl/04 Bts OICR | 96,90 |
| Cap/04/08 [redacted] | [redacted] |
| Capitalia/09 Sub | 100,01 |
| Capitalia/ 08 29 Zc | 70,67 |
| Centrob /10 Mc | 95,32 |
| Centrob /10 Sdcdo | 91,20 |
| Centrob /10 Sdc Tsd | 90,61 |
| Cons /09 | 105,27 |
| Cons 98/06 Sub Fix | 99,48 |
| [redacted] | 28,04 |
| Credisup /10 Fiaut | 93,96 |
| Credisup 98/13 TF Capped | 95,29 |
| Credisup 98/18 TF Capped | 99,03 |
| Fiat Step up/11 | 91,00 |
| Imi 98/08 7,5% | 100,56 |
| Imi 96/06 7,1% | 100,42 |
| Intesa 02/07 Mm | 100,72 |
| Med Cent/05 Cifra | 102,19 |
| Med Lom /10 IIC Pb | 95,51 |
| Med Lom /10 I Sd | 100,23 |
| Med Lom /10 I [redacted] | 90,16 |
| Mediob Cons 10 Step Down E | 83,21 |
| Mediob/06 Cll Coup | 102,46 |
| Mediob/06 tv agst | 105,70 |
| Mediob/13 Reval Pt | 90,52 |
| [redacted] | 90,37 |
| Mediob 99/11 Zc | [redacted] |
| Mediob 97/07 Ind | 100,60 |
| [redacted] | [redacted] |
| [redacted] | 70,91 |
| Milanello 1/10 Zc 25.Mg | 28,04 |
| Mpaschi /04 I Tfrc10 | 99,56 |
| P Lodi/07 Ind 02 | 97,36 |
| Spaolo /06 3 | 113,06 |
| UniCredit 0 ind | 95,26 |
| UniCredit 0 I-U | 100,36 |

TITOLI INDICIZZATI

| | |
|---|---|
| Bcf 04-28/11/04 5 | [redacted] |
| 03-15/12/04 A | 99,86 |
| 04-15/12/04 I | 99,89 |
| 04-23/12/04 | [redacted] |
| 04-31/12/04 5 | 99,80 |
| 04-14/01/05 A | 99,73 |
| 04-14/01/05 T | 99,73 |
| 04-31/01/05 5 | 99,60 |
| 04-15/02/05 A | 99,54 |
| 04-28/02/05 5 | 99,47 |
| 04-15/03/05 A | 99,39 |
| 04-31/03/05 5 | 99,29 |
| 04-15/04/05 A | 99,20 |
| 04-30/04/05 5 | 99,11 |
| 04-15/05/05 A | 99,04 |
| 04-15/06/05 A | 98,84 |
| 04-15/07/05 A | 98,63 |
| 04-15/08/05 A | 98,25 |
| 04-15/11/05 A | 98,06 |
| 04-15/12/05 A | 97,88 |
| Ex 98-01/05/05 5 1,20% | 100,11 |
| 98-01/07/05 5 1,20% | 100,11 |
| 98-01/10/05 5 0,85% | 100,23 |
| 98-01/01/06 5 0,35% | 100,57 |

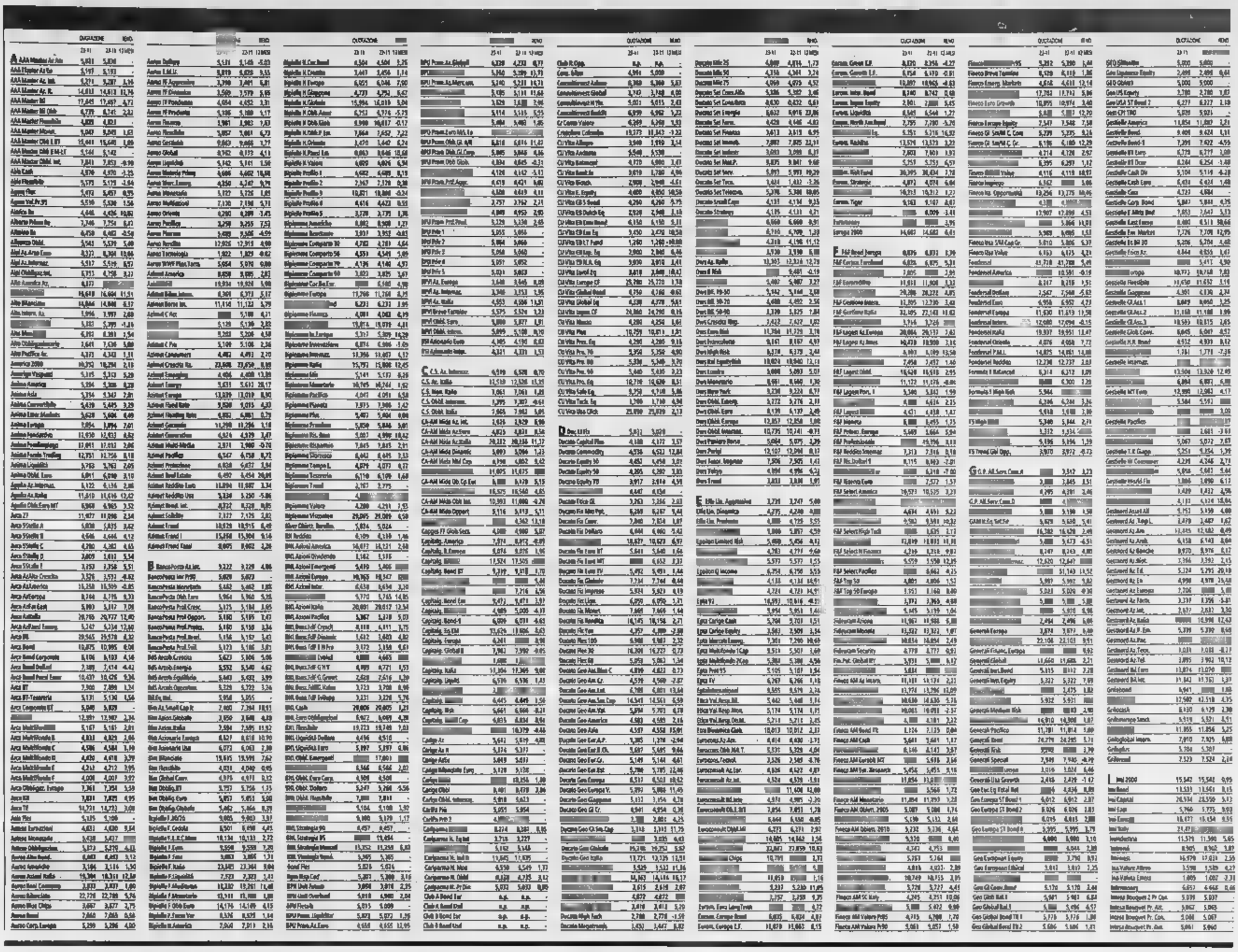
| | Quotaz. | Percent. |
|---|---|---|
| B.Pop Lodi CV 10 | 103,605 | 103,617 |
| Cr. Artigiano 04 tv | 110,000 | 110,020 |
| cv Alitalia 07 | 93,250 | 93,306 |
| cv Acciaut 04 | 99,556 | 99,526 |
| cv B Mps 09 | 102,000 | 102,171 |
| cv BP Uniter bo 04 | 146,551 | 146,491 |
| cv Cr Val 07 | 116,641 | 116,516 |
| cv Enel 1/4 06 | 102,266 | 102,466 |
| cv Fiat 06 | 112,634 | 112,573 |
| cv P Vrbo 05 | 99,704 | 99,739 |
| cv P Vrbo 06 | 131,320 | 130,529 |
| cv Yoi Ags | 136,500 | 136,078 |
| Telecom IT CV 10 | 138,160 | 138,028 |

| Scadenza | Cedole | | | |
|---|---|---|---|---|
| 15/12/04 | 19 | 99,600 | 0,000 |
| 14/01/05 | 40 | 99,730 | 1,760 |
| 15/02/05 | 61 | 99,540 | [redacted] |
| 15/03/05 | 109 | 99,390 | 1,810 |
| 15/[redacted] | 140 | [redacted] | 1,850 |
| 15/04/05 | 171 | 99,010 | 1,850 |
| 15/06/05 | 201 | 98,840 | 1,840 |
| 15/07/05 | 231 | 98,670 | 1,850 |
| 15/08/05 | 262 | 98,450 | 1,910 |
| 15/09/05 | 293 | 98,250 | 1,990 |
| 15/10/05 | 323 | [redacted] | 1,930 |
| 15/11/05 | 354 | 97,800 | 1,900 |

## MERCATO AZIONARIO DEL 24-11-2004

| AZIONI | Prezzo Riferim. | Differ. % Riferim. | Ufficiale Euro | Denom. | Minimo Anno | Massimo Anno | Quantità scambiata | Controval. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** A.S. Roma | 0,652 | -0,84 | 0,653 | m | 0,637 | 1,309 | 626261 | [redacted] |
| Acea | [redacted] | -0,04 | 7,853 | -0,190 | 5,156 | 8,170 | [redacted] | 1537 |
| Acegas-Aps | [redacted] | [redacted] | 7,345 | [redacted] | 5,909 | [redacted] | 122005 | [redacted] |
| Acq. De Ferrari | 4,336 | [redacted] | [redacted] | 0,116 | 3,900 | 6,910 | [redacted] | 0 |
| Acq. De Ferrari nc | 4,900 | +0,04 | 4,900 | [redacted] | 2,210 | [redacted] | 1500 | 6 |
| Acq. Mogliano | 2,705 | +0,19 | 2,705 | -0,002 | 2,105 | 2,970 | 1 | 0 |
| Acque Marcia | 0,349 | -2,10 | 0,350 | m | 0,243 | 0,357 | 440350 | 154 |
| Acque Potabili | 18,120 | -0,00 | 18,002 | -0,100 | 13,504 | 21,940 | 0 | 0 |
| Acque | 2,453 | -1,09 | 2,463 | 0,000 | 1,526 | 2,519 | 40031 | 126 |
| [redacted] | 0,770 | -0,90 | [redacted] | 0,040 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | 26 |
| Aeroporto | 1,673 | -0,12 | 1,674 | [redacted] | 1,340 | 1,700 | 1423629 | 2383 |
| Aeroporto Torino | 0,408 | -1,56 | 0,402 | m | 0,240 | 0,404 | 294404 | 120 |
| Aeroporto Torino | [redacted] | [redacted] | 1,027 | 0,096 | 1,270 | 1,971 | 427274 | 703 |
| Aferim | 0,492 | +1,37 | 0,497 | m | 0,436 | [redacted] | [redacted] | 261 |
| Alitalia | 0,261 | +0,15 | 0,260 | m | 0,192 | 0,301 | 3077131 | 798 |
| Alleanza Assicurazioni | 9,200 | +0,12 | 9,220 | -0,200 | 8,302 | 9,796 | 1495875 | 13942 |
| Amplifon | 34,900 | +1,02 | 34,600 | -0,100 | 21,640 | 35,360 | 7355 | 255 |
| Ansaldo | 0,340 | 0,00 | 0,340 | m | 0,340 | 0,340 | 0 | 0 |
| [redacted] | [redacted] | +0,71 | 2,426 | 0,006 | 1,740 | 2,484 | 958466 | 2276 |
| Autogrill | 11,051 | -0,54 | 11,037 | m | 10,075 | 12,481 | 375910 | 6465 |
| Autostrade Ex-Iri | 16,760 | -0,46 | 16,705 | 0,350 | 10,736 | 18,710 | 107323 | 1790 |
| Autostrade | 18,103 | +0,56 | 18,075 | 0,270 | 13,473 | 19,070 | 720525 | 13169 |
| Azimut | 3,697 | -0,51 | 3,690 | m | 3,277 | 3,696 | 779505 | 2877 |
| **B** Banca Fideuram | 5,890 | -0,11 | 5,896 | -0,100 | 5,001 | 10,242 | 13295 | 121 |
| Bastogi | 0,450 | +0,11 | 0,450 | m | 0,372 | 0,588 | 250044 | 112 |
| Benetton | 0,132 | -2,00 | 0,130 | m | 0,114 | 0,156 | 316002 | 41 |
| Bonifica | 23,710 | +0,00 | 23,860 | 0,500 | 19,269 | 25,500 | 10700 | 257 |
| Bca Antonveneta | 17,770 | +0,09 | 17,770 | [redacted] | 14,127 | 17,829 | 2330076 | 41353 |
| Bca Carige | 2,995 | +0,33 | 2,995 | -0,072 | 2,003 | 3,290 | 253027 | 757 |
| Bca Carige r | 3,140 | +0,26 | 3,134 | -0,042 | 2,523 | 3,612 | 5100 | 16 |
| Bca Fideuram | [redacted] | -0,23 | 4,316 | 0,166 | 3,879 | 5,323 | 3519008 | 15062 |
| Bca Intermobiliare | 5,580 | +1,22 | 5,573 | 0,150 | 5,400 | 5,816 | 197342 | 1096 |
| Bca Intesa | 3,343 | -0,80 | 3,362 | 0,049 | 2,666 | 3,500 | 37379529 | 125009 |
| Bca Intesa risp | 2,802 | -0,11 | 2,800 | 0,060 | 2,011 | 2,962 | 3341526 | 9363 |
| [redacted] | 9,846 | [redacted] | 9,846 | 0,300 | [redacted] | [redacted] | 37373 | 365 |
| [redacted] | 0,007 | -12,66 | [redacted] | m | 0,005 | 0,023 | 1901360 | 13 |
| Bca Pop. Veronese-Nov | 14,454 | [redacted] | 14,431 | -0,400 | [redacted] | 14,545 | 334057 | 14344 |
| [redacted] | 0,443 | [redacted] | 0,440 | [redacted] | 2,222 | 0,795 | 303025 | 2534 |
| Bca Pop. Milano | 4,996 | +1,16 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | 6,196 | 1775364 | [redacted] |
| Bca Pop. Spoleto | [redacted] | -1,00 | 6,900 | 0,190 | 6,900 | 7,191 | [redacted] | 12 |
| [redacted] | 1,731 | -0,63 | 1,737 | 0,054 | 1,604 | 2,142 | 67010 | 116 |
| Bca Bilbao Vizcaya | 12,210 | -0,73 | 12,210 | 0,100 | 10,255 | 12,924 | 560 | 2 |
| Bca Desio-Brianza | 4,669 | +0,22 | 4,665 | -0,075 | 3,399 | 4,945 | 35299 | 165 |
| Bca Desio-Brianza nc | [redacted] | +1,29 | 4,672 | 0,094 | 2,595 | 0,029 | 2452 | 11 |
| Bca Sanpaolo | 9,100 | -0,00 | 9,100 | -0,003 | 7,775 | 9,680 | 0 | 0 |
| Bca Sardegna nc | 13,240 | [redacted] | 13,212 | 0,510 | 11,645 | [redacted] | 4065 | [redacted] |
| Bergello | 0,570 | -0,87 | 0,570 | m | 0,500 | 0,639 | 79500 | 46 |
| Benetton Coff | 0,161 | [redacted] | 0,165 | [redacted] | [redacted] | 0,204 | 214037 | [redacted] |
| [redacted] | [redacted] | -3,50 | 0,743 | [redacted] | 0,591 | [redacted] | 4030002 | [redacted] |
| [redacted] | 0,004 | [redacted] | 0,004 | m | 0,000 | [redacted] | 405000 | 0 |
| [redacted] | 5,700 | [redacted] | 5,700 | [redacted] | 5,200 | 10,000 | 500 | 0 |
| Bnl | 1,869 | +0,86 | 1,854 | m | 1,553 | 2,008 | 25105576 | 42343 |
| Bnl nc | 1,830 | -0,34 | 1,820 | -0,042 | 1,402 | 1,797 | 330661 | 203 |
| Bonifica-Torpharma | 19,000 | 0,00 | 19,000 | 0,300 | 11,910 | 14,000 | 103 | 2 |
| Brembo-Pirelli | 19,000 | +2,06 | 19,843 | 0,000 | 11,010 | 20,500 | 9061 | 195 |
| BPI-[redacted] | 1,090 | -4,39 | 1,065 | m | 0,930 | 1,756 | 10102 | 19 |
| [redacted] | 14,600 | +0,48 | 14,531 | 0,070 | 12,003 | 14,829 | 1290593 | 18804 |
| Brioschi | 0,222 | +0,71 | 0,224 | 0,004 | 0,212 | 0,239 | 122541 | 27 |
| Buzzi Unicem | 10,015 | +3,57 | 10,015 | m | 8,013 | 10,030 | 440000 | 1 |
| Buzzi | 0,701 | -0,02 | 0,755 | 0,110 | 0,300 | 0,913 | 1993310 | 1519 |
| Buzzi Unicem | 10,730 | -0,20 | 10,730 | 0,270 | 8,647 | 11,582 | 291725 | 3164 |
| [redacted] | 7,000 | -0,04 | 2,001 | 0,294 | 5,000 | 7,101 | 19177 | 136 |
| **C** Caltagirone | 5,580 | +0,18 | 5,566 | 0,050 | 4,017 | 5,599 | 1036 | 06 |
| Caltagirone Editore | [redacted] | +0,26 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | 6,795 | 99943 | 600 |
| Caltagirone nc | 5,490 | 0,00 | 5,475 | 0,070 | [redacted] | 5,517 | 0 | 0 |
| [redacted] | 2,092 | -0,76 | 2,109 | 0,040 | 1,729 | 2,172 | 160033 | [redacted] |
| Camfin ord | 0,195 | +1,51 | 0,199 | m | 0,144 | 0,220 | 603326 | 130 |
| Campari | 44,720 | +0,47 | 44,310 | 0,000 | 35,530 | 46,010 | 24000 | 1079 |
| Capitalia | 3,050 | -0,13 | 3,006 | 0,009 | 1,951 | 3,132 | 19995593 | 42071 |
| Campo | 2,595 | +0,14 | 2,580 | 0,140 | 2,050 | 2,742 | 26004 | 74 |
| Carta Ingegneria Finanza | 1,640 | +0,00 | 1,620 | 0,002 | 1,400 | 1,741 | 843124 | 1053 |
| Cattolica As | [redacted] | +0,52 | 22,940 | 1,020 | 20,750 | 25,150 | 53209 | 1054 |
| Centerstat & Zivelli | 0,771 | -2,53 | [redacted] | m | [redacted] | [redacted] | 1700 | 1 |
| Ceramiche Ricchetti | 1,420 | -0,14 | 1,417 | 0,005 | 1,140 | 1,653 | 3027 | 0 |
| Cir | 1,264 | +0,32 | 1,267 | 0,044 | 1,004 | 1,287 | 536591 | 0000 |
| Class [redacted] | 1,771 | -0,35 | 1,733 | 0,022 | 1,457 | 2,059 | 101434 | 176 |
| Cofide | 0,791 | -0,06 | 0,790 | 0,011 | 0,525 | 0,906 | 1130951 | 795 |
| [redacted] | [redacted] | +0,11 | [redacted] | [redacted] | 2,005 | 3,233 | 77505 | 246 |
| Cred. Bergamasco | [redacted] | +0,46 | [redacted] | 0,050 | 10,774 | 18,206 | 2460 | 45 |
| Cred. Italiano | 6,427 | -1,32 | 6,400 | 0,200 | 5,491 | 6,904 | 395293 | 2571 |
| Cred. Valtellinese | 8,540 | [redacted] | 8,554 | 0,400 | 7,010 | [redacted] | 62590 | 560 |
| Crespi | 0,288 | -0,56 | 0,278 | -0,035 | 0,197 | 0,300 | 20500 | 39 |
| [redacted] | 1,115 | [redacted] | 1,115 | m | 0,900 | 1,176 | 1000 | 1 |
| **D** [redacted] | 4,532 | -0,44 | [redacted] | 0,047 | 2,621 | 5,025 | [redacted] | 294 |
| Daniali nc | 2,510 | -1,95 | 2,535 | 0,067 | [redacted] | 2,837 | 269641 | [redacted] |
| De'Longhi | 3,051 | +0,82 | 3,044 | 0,040 | 2,535 | 3,650 | 68021 | 210 |
| **E** Edison | 1,504 | -0,00 | 1,501 | m | 1,313 | 1,667 | 5988358 | 9027 |
| Edison r | 1,526 | -0,13 | 1,527 | m | 1,201 | 1,580 | 57025 | 87 |
| Edison ord | 0,507 | -1,64 | 0,506 | m | 0,300 | 0,679 | 2279663 | 1360 |
| Enel | 6,791 | -0,15 | 6,796 | 0,360 | 5,180 | 6,863 | 5430709 | 373200 |
| Enertad | 3,100 | -1,39 | [redacted] | m | 2,642 | 3,817 | 218033 | 680 |
| Eni | [redacted] | +0,25 | [redacted] | 0,750 | 14,715 | 16,722 | 9701000 | 1798104 |
| Ergo Previdenza | 4,100 | [redacted] | 4,137 | 0,006 | 3,420 | 5,150 | 29644 | [redacted] |
| Erg[redacted] | 34,720 | +0,40 | 34,610 | 0,050 | 19,290 | 34,860 | 1000 | 69 |
| **F** Fiat | 3,714 | -0,54 | 3,725 | m | 5,254 | 6,945 | 4362051 | 24036 |
| Fastweb | 2,700 | -0,90 | 2,683 | m | 2,301 | 6,470 | 40020 | 155 |

| AZIONI | Prezzo Riferim. | Differ. % Riferim. | Ufficiale Euro | Denom. | Minimo Anno | Massimo Anno | Quantità scambiata | Controval. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [redacted] | [redacted] | -1,63 | 3,963 | m | 3,573 | 4,245 | [redacted] | 192 |
| [redacted] | [redacted] | -1,23 | 0,121 | m | 0,107 | 0,215 | 32250 | 0 |
| [redacted] | 0,523 | -0,19 | 0,523 | m | [redacted] | [redacted] | 1000 | 1 |
| Fin. Part. | 0,002 | 0,00 | 0,002 | m | 0,000 | 0,009 | 0 | 0 |
| [redacted] | 0,009 | [redacted] | 0,009 | m | 0,000 | [redacted] | 0 | 0 |
| Finarte-Seguros | 0,915 | -3,21 | 0,913 | m | 0,260 | 1,270 | 52900 | 48 |
| Finmeccanica | 5,346 | -0,36 | 5,625 | m | 4,250 | 6,816 | 343536 | 1933 |
| [redacted] | 0,648 | [redacted] | 0,649 | [redacted] | 0,531 | 0,751 | 19657009 | [redacted] |
| Fondiario-Sai | 18,076 | +0,19 | 18,050 | 0,400 | 16,400 | 19,571 | 2103000 | 3900 |
| [redacted] | 11,300 | +0,89 | 11,340 | 0,452 | 0,993 | 11,737 | 61547 | [redacted] |
| [redacted] | 0,410 | -0,24 | 0,411 | m | 0,231 | 0,561 | 193500 | 80 |
| FSA ord | 3,030 | +2,06 | 3,032 | m | 3,096 | 3,573 | 9500 | 30 |
| **G** Gabetti Holding | 2,150 | +1,37 | [redacted] | [redacted] | 1,755 | 2,399 | 10130 | 39 |
| Garboli-Conicos | 1,500 | 0,00 | 1,492 | m | 0,800 | 1,494 | 0 | 0 |
| Gemina | 0,033 | -7,30 | [redacted] | 0,026 | 0,026 | 1,042 | 22000073 | 10175 |
| Gemina nc | [redacted] | -12,28 | 1,000 | 0,101 | 0,050 | 1,106 | 35215 | 36 |
| Generali | 23,170 | +0,22 | 23,210 | 0,330 | [redacted] | 23,640 | [redacted] | 15000 |
| Gewiss | 4,076 | +0,44 | 4,059 | [redacted] | [redacted] | 4,173 | 16557 | 67 |
| [redacted] | 0,950 | +1,79 | 0,951 | 0,020 | 0,516 | 1,610 | 269400 | 193 |
| Gim nc | 0,033 | -4,42 | 0,032 | -0,072 | 0,500 | [redacted] | 34000 | 0 |
| Grandi Navi Veloci | 2,494 | -0,44 | 2,490 | 0,020 | 1,540 | 2,690 | 131412 | [redacted] |
| Gruppo [redacted] | 2,000 | 0,00 | 2,006 | m | 2,140 | 2,305 | 247254 | 494 |
| Gruppo Editr. L'Espresso | [redacted] | [redacted] | 4,210 | 0,110 | [redacted] | 5,137 | [redacted] | 4294 |
| **H** [redacted] | 2,000 | +0,05 | 2,020 | 0,057 | 1,219 | 2,140 | 1270525 | 2540 |
| **I** I Grandi Viaggi | 1,072 | -0,28 | 1,084 | 0,020 | 0,068 | 1,084 | 240951 | 261 |
| Ifil pnc | 3,027 | -0,49 | 3,036 | m | 2,235 | 3,515 | 327729 | 2092 |
| [redacted] | 2,020 | -0,14 | 2,039 | 0,062 | 2,033 | 2,095 | 3487932 | 10014 |
| Ifil nc | 2,034 | +1,21 | 2,035 | 0,065 | 2,025 | 2,063 | 351705 | 907 |
| [redacted] | 0,169 | -0,00 | 0,169 | m | 0,131 | 0,192 | 276556 | 47 |
| Imm. Lombarda ord5 | 0,020 | [redacted] | 0,020 | m | 0,017 | 0,043 | 1300000 | 26 |
| Impregilo | 1,562 | -0,11 | 1,573 | 0,004 | 1,060 | 1,673 | 372312 | 586 |
| Impregilo | 0,370 | -37,59 | [redacted] | 0,000 | -0,324 | 0,523 | 3034051 | 5736 |
| Impregilo nc | 0,410 | -29,91 | 0,443 | 0,000 | -0,443 | 0,623 | 300955 | [redacted] |
| Intek | 0,510 | -0,97 | 0,523 | 0,000 | [redacted] | [redacted] | 112601 | 59 |
| Ipi Spa | [redacted] | -0,18 | 5,510 | [redacted] | 3,400 | 5,533 | 29423 | 162 |
| Ipi pnc | 0,603 | -3,52 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | [redacted] | 250137 | [redacted] |
| Il Holding | 2,042 | +0,04 | 2,047 | m | 1,313 | 2,230 | 45450 | 100 |
| [redacted] | 11,244 | [redacted] | 11,297 | 0,200 | 8,573 | 12,205 | 336100 | 3770 |
| Italcementi nc | 7,573 | [redacted] | 7,731 | 0,054 | 5,900 | 8,197 | 149572 | [redacted] |
| [redacted] | 43,020 | +1,01 | [redacted] | 1,000 | 34,150 | 44,070 | 13611 | 354 |
| [redacted] | 30,000 | [redacted] | 30,720 | [redacted] | 26,620 | 30,630 | 9000 | 276 |
| **L** [redacted] | 2,360 | -2,20 | 2,414 | 0,050 | 1,404 | 2,560 | 9000 | 12 |
| Lottomatica | 1,906 | +0,26 | 1,703 | m | 1,601 | 1,956 | 5540 | 9 |
| Lazio | [redacted] | -0,74 | 0,400 | m | [redacted] | 4,113 | 52065 | 21 |
| [redacted] | 2,300 | -1,50 | 2,309 | 0,100 | 1,564 | 2,197 | 3710 | 11 |
| [redacted] | [redacted] | -0,13 | 23,560 | 2,000 | 12,106 | [redacted] | 25721 | [redacted] |
| [redacted] | 14,300 | +0,56 | 14,253 | [redacted] | [redacted] | 15,004 | [redacted] | [redacted] |
| **M** Mediolanum | 5,555 | +3,30 | 5,550 | 0,043 | 3,003 | [redacted] | 10530 | 16 |
| Marcolin | 4,191 | +4,06 | 4,092 | 0,029 | 0,045 | 1,279 | 2504505 | [redacted] |
| [redacted] | 12,550 | [redacted] | 12,596 | 0,320 | 0,523 | 12,879 | 34232 | 431 |
| [redacted] | 12,670 | 0,00 | 12,057 | 0,340 | 0,573 | 13,190 | 0 | 0 |
| Marzotto nc | 10,003 | -1,04 | [redacted] | 0,300 | 0,401 | [redacted] | 10050 | 107 |
| [redacted] | 9,165 | -0,16 | 9,164 | [redacted] | 0,227 | [redacted] | 3444004 | 31569 |
| [redacted] | [redacted] | -1,10 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | 11,311 | 3399116 | 33479 |
| Mediolanum | 5,177 | -0,14 | 5,157 | 0,109 | 4,072 | 6,327 | 3001400 | 15407 |
| Merloni | 12,001 | -1,30 | 12,001 | 0,361 | 11,504 | 15,100 | 330576 | 3980 |
| [redacted] | 10,000 | -1,61 | 10,020 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | 4201 | 51 |
| [redacted] | 2,490 | -2,54 | 2,505 | 0,100 | 1,863 | 2,607 | 172359 | 432 |
| Milano Ass. | 3,210 | +2,91 | 3,670 | 0,200 | 2,029 | 3,670 | 1838716 | 6743 |
| Milano



Con mutui così t'innamorerai di noi

QuiMutuoCasa

Mutuo Tasso Variabile
ibor
1,0375*

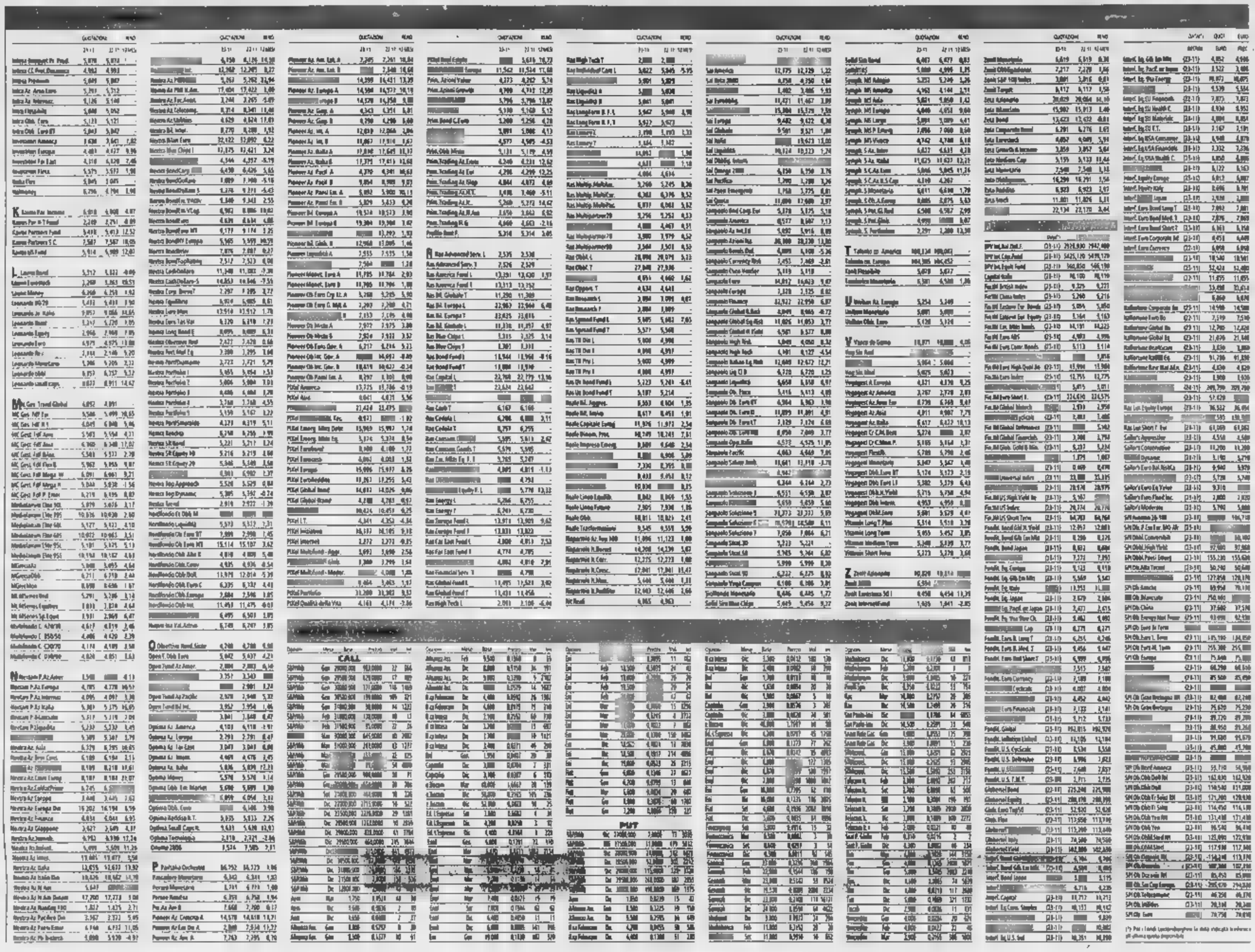
Per trovare quello che fa per te
entra in Bipop Carire:
la banca specialista in mutui.

Chi cerca un mutuo vuole prima [redacted] tutto libertà di scelta. Ecco perché Bipop Carire è [redacted] banca pensata per i risparmiatori più esigenti, per chi [redacted] un'offerta diversificata, flessibile [redacted] conveniente. Se ad [redacted]pio desideri un mutuo tradizionale, scegli **Mutuo Tasso Variabile**, ideale per chi vuole un [redacted] in linea con l'andamento [redacted] Entra anche tu in Bipop Carire, troverai il mutuo che hai sempre desiderato. Per maggiori informazioni visita il sito www.quimutuocasa.it o chiama il numero verde 800.824.166

BIPOP-CARIRE

UNICREDIT GRUPPO BANCARIO

* Tasso applicabile (Euribor 1 mese + spread 1,00%) ad un mutuo di durata fino a 120 mesi con rata mensile. TAN: 3,085%, ISC: 3,254% su un capitale di 100.000 Euro (Euribor 1 mese a ottobre 2004). Il tasso è rivedibile mensilmente e [redacted] in base alla media aritmetica [redacted] dei giornalieri Euribor 1 [redacted] relativa al mese precedente la data di [redacted] L'erogazione è soggetta alla valutazione della banca. Il presente messaggio pubblicitario ha finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi disponibili presso tutti gli sportelli Bipop Carire e sul sito www.bipop.it.




## Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

**VALORI IN EURO AL 23/11/2004**

| | CL E | CL F | CL G |
|---|---|---|---|
| **COMPARTI MONETARI** | | | |
| Pioneer Funds - Euro Short Term | 5.65 | 5.58 | 5.62 |
| Pioneer Funds - International Short Term | 5.05 | 4.99 | 5.04 |
| Pioneer Funds - U.S. Dollar Short Term | 4.12 | 4.07 | 4.09 |
| **COMPARTI OBBLIGAZIONARI** | | | |
| Pioneer Funds - Euro Bond | 6.42 | 6.3 | 6.36 |
| Pioneer Funds - International Bond | 6.06 | 5.95 | 6.01 |
| Pioneer Funds - Euro Corporate Bond | 6.17 | 6.03 | 6.14 |
| Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond | 5.23 | 5.1 | 5.2 |
| Pioneer Funds - Emerging Markets Bond | 6.59 | 6.31 | 6.44 |
| Pioneer Funds - Strategic Income | 5.14 | 5.06 | 5.09 |
| Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1 | 51.66 | - | - |
| Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2 | [illegible] | - | - |
| **COMPARTI AZIONARI EUROPEI** | | | |
| Pioneer Funds - Italian Equity | 7.12 | 6.91 | 7.05 |
| Pioneer Funds - French Equity | 11.66 | 11.35 | 11.5 |
| Pioneer Funds - Core European Equity | 5.45 | 5.3 | 5.41 |
| Pioneer Funds - Eurozone Equity | 3.45 | 3.35 | 3.43 |
| Pioneer Funds - Top European Players | 4.76 | 4.55 | [illegible] |
| Pioneer Funds - Top European Research | 3.39 | 3.28 | 3.35 |
| Pioneer Funds - European Small Companies | 6.88 | 6.65 | 6.8 |
| Pioneer Funds - [illegible] European Equity | 9.32 | [illegible] | 9.14 |
| **COMPARTI AZIONARI AMERICANI** | | | |
| Pioneer Funds - U.S. Research | 3.74 | [illegible] | 3.7 |
| Pioneer Funds - [illegible] | 3.8 | 3.3 | 3.77 |
| Pioneer Funds - U.S. Value | 4.14 | [illegible] | 4.11 |
| Pioneer Funds - U.S. Growth | 3.01 | 2.92 | 2.98 |
| Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value | 5.27 | 5.1 | 5.22 |
| Pioneer Funds - [illegible] Small Companies | 5.36 | 5.18 | 5.32 |
| **COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI** | | | |
| Pioneer Funds - Global Equity | 3.95 | 3.83 | 3.9 |
| Pioneer Funds - Global Ethical Equity | 3.23 | 3.15 | 3.22 |
| Pioneer Funds - Japanese Equity | 2.21 | 2.15 | 2.19 |
| Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity | 4.01 | [illegible] | 3.98 |
| Pioneer Funds - Greater China Equity | 5.22 | 5.04 | 5.15 |
| Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth | 4.07 | 3.94 | 4.02 |
| **COMPARTI [illegible] GLOBALI SETTORIALI** | | | |
| Pioneer Funds - Global Financials | 3.89 | 3.57 | 3.66 |
| Pioneer Funds - Global Healthcare | 2.76 | 2.67 | 2.76 |
| Pioneer Funds - Global Technology | 1.28 | 1.25 | 1.29 |
| Pioneer Funds - Global Telecoms | 1.84 | 1.79 | 1.83 |
| Pioneer Funds - Global Consumers | 4.14 | 4.02 | 4.12 |
| Pioneer Funds - Global Energy | 4.84 | 4.72 | 4.83 |
| Pioneer Funds - Global Industrials | 4.58 | 4.46 | 4.57 |
| **COMPARTI A PROFILO** | | | |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 1 | 6.48 | 6.34 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 2 | 5.63 | 5.48 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 3 | [illegible] | 4.52 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 4 | 3.96 | 3.87 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 5 | 3.3 | 3.22 | - |

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-561552



**CITTÀ DI TORINO**
Asta pubblica n. 135/2004 del 1° luglio 2004 per "Manutenzione straordinaria e normalizzazione centro Civico Mirafiori sud Circoscrizione 10".
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1-bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. e art. 30 direttiva CEE 93/37.
Hanno presentato offerta 6 ditte.
È risultata aggiudicataria la seguente ditta: [illegible] Impresa di Costruzioni La Mole - via Vestonio 107, Torino - con il ribasso del [illegible]
Torino [illegible] novembre 2004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

**CITTÀ DI TORINO**
Avviso di licitazione privata n. 148/2004 per estratto
"Servizio di bonifica da quanto di estraneo e sanificazioni varie presso gli edifici sedi delle scuole dell'obbligo e dei prescolastici, degli uffici Comunali e degli istituti sede assistenziali comunali".
Importo base presunto - I.V.A. esclusa Euro 367.342,67
Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 10 dicembre 2004.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 25 novembre 2004 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 25 novembre 2004 e sulla Gazzetta [illegible] Comunità Europee e visibile su Internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti/.
Torino, 15 novembre 2004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE [illegible] APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

**CITTÀ DI [illegible]**
Asta pubblica n. 113/2004 del 30 giugno 2004 per "recupero e risanamento conservativo del fabbricato in via Romolo Gessi".
Comunicazione a [illegible] dell'art. 20 della L. [illegible] 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1-bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. e art. 30 direttiva CEE 93/37.
Hanno presentato offerta 6 imprese.
È risultata aggiudicataria la ditta Quintino Costruzioni Srl con sede Torino, corso Rosselli 60, con il ribasso del 27,573%.
Torino, 11 novembre 2004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE [illegible]
dott.ssa Mariangela Rossato

**CITTÀ DI TORINO**
Asta pubblica n. 95/2004 del 17 giugno 2004 per "ripristino Parco comparto [illegible] - campo locali 21".
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione art. 21, comma 1 e 1-bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. e art. 30 direttiva CEE 93/37.
Hanno presentato offerta cinque ditte.
È risultata aggiudicataria il Consorzio Tra Costruttori - Corso Garibaldi 42 - Reggio Emilia - con ribasso del 29,52%.
Torino, 8 novembre 2004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

**CITTÀ DI TORINO**
Asta pubblica n. 117/2004 del 23/06/2004 lavori manutenzioni straordinarie per la sistemazione rete delle reti private comunalizzate - lotto 5.
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55. Sistema di aggiudicazione, art. 21, comma 1 e 1-bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. e art. 30 direttiva CEE 93/37.
Hanno presentato offerta 6 ditte.
È risultata aggiudicataria la seguente ditta: A.T.I. Pavimentazione Moderna Torino s.r.l. (capogruppo) strada Settagrenta 140 - Torino / Stradedile s.r.l. via Duchenne 38 - Torino, con il ribasso del 23,678%.
Torino, 15 novembre 2004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

**REGIONE PIEMONTE**
Avviso di postinformazione
I. 1) Amministrazione aggiudicatrice: Regione Piemonte - via Viotti 6 - 10121 Torino - Tel. 011.4323009 - Fax 011.4323612.
II. 1) Tipo di appalto: Fornitura
II. 3.2) CPV: 18.2
II. 5) Oggetto dell'appalto: fornitura delle divise per il personale regionale.
II. 6) Valore totale stimato: Euro 500.000,00 oltre I.V.A.
IV. 1) Tipo di procedura: pubblico incanto ex art. 9 lett. a) D. Lgs. 358/92 s.m.i.
IV. 2) Criterio di aggiudicazione: art. 19, comma 1, lett. a) D.Lgs. n. 358/92 s.m.i.
V. 1.1) [illegible] aggiudicataria: Amico [illegible] s.r.l. corrente in via Ingham 1, Palermo
V. 1.2) Importo di aggiudicazione: Euro 256.791,00 oltre I.V.A.
VI. 3) Data di aggiudicazione: 27/10/2004
VI. 4) Numero di offerte ricevute: 10.
VI. 8) Data di spedizione alla G.U.C.E.: 25/11/2004
IL DIRETTORE REGIONALE PATRIMONIO E TECNICO
dott.ssa M.G. Ferrari

**Regione [illegible] Valle d'Aosta**
Assessorato Istruzione e Cultura
Direzione delle Politiche Educative
Estratto avviso di gara
Natura del servizio: servizio di stampa di testi scolastici "La Séquences [illegible] lingue - classe da 6°"; importo a base d'asta: Euro 38.461,54 (IVA esclusa). Procedura e criterio di aggiudicazione: aperta (R.D. 18.11.1923, n. 2440 - R.D. 23.05.1924, n. 827 - DPR 18.04.1994, n. 573). Il servizio verrà aggiudicato sulla base delle indicazioni del bando e sulla base del criterio del prezzo più basso.
Richiesta documenti e informazioni: Assessorato Istruzione e Cultura - Direzione delle Politiche Educative - Via Saint-Martin de Corléans, 250 - un chiarimento - 11100 Aosta (Tel. 0165/275641 - Fax 0165/275640 - e.mail: i.perotti@regione.vda.it). Il bando integrale è inoltre consultabile sul sito Internet www.regione.vda.it. Termine ultimo presentazione offerte: entro le ore 12.00 del 05.01.2005. Il bando è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione in data 23 novembre 2004
Il Direttore
Luisa Marchetti

**CITTÀ DI TORINO**
Appalto concorso n. 144/2004 per estratto
"Affidamento di un servizio di accoglienza per stranieri non comunitari"
Importo base presunto - I.V.A. esclusa Euro 150.000,00.
Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 10 dicembre 2004
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 25 novembre 2004 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 25 novembre 2004 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su Internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti/.
Torino, 10 novembre 2004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

**PROVINCIA DI COSENZA**
Avviso per estratto del bando di gara
Si rende noto che il Settore Protezione Civile e Difesa del Suolo della Provincia di Cosenza, via Galliano n. 8 - 87100 Cosenza - tel. 0984.814453 - fax 0984.814457 indice gara per pubblico incanto ai sensi della legge 109/94 e s.m.i. per l'appalto dei lavori di difesa idraulica e regolarizzazione del torrente Iassinico consistenti - 1° lotto funzionale: tratto a sud del Porto di Belvedere e a Capo Tirino - Comune di Belvedere Marittimo (CS)
Importo a base d'appalto Euro 4.980.100,00
Termine ultimo ricezione domande di partecipazione, entro il 26° giorno dalla data di pubblicazione del bando
Responsabile del Procedimento: geom. Giovanni Scotta
Per informazioni [illegible] al [illegible] 0984.814451
Il Bando di gara è pubblicato sul sito Internet www.provincia.cs.it
Cosenza, il 25/11/2004
IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL SUOLO
dott. geol. Antonio Mirabile

**COMUNE DI TARANTO**
Servizio Contratti ed Appalti
Via Plinio, 75 - 74100 Taranto
Tel. 099.4581118-4581926; fax 099.4581113
Avviso di esito di gara (per estratto)
Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 157/1995 e s.m.i., si rende noto che l'appalto relativo all'[illegible] del servizio veicolato di relazione scolastica in favore degli alunni frequentanti le scuole materne ed elementari statali nonché materne comunali a tempo normale e pieno per anni tre è stato definitivamente aggiudicato all'impresa Ladisa Ristorazione srl - Bari.
L'Avviso integrale è pubblicato sulla G.U.C.E. n. S217/06/11/2[illegible], sulla G.U.R.I. n. 266/12/11/2004 - parte II [illegible] all'Albo Pretorio di questo [illegible] a decorrere dal 5/11/2004. Lo stesso Avviso è reso disponibile sul sito [illegible]: www.regione.puglia.it e sul sito www.comune.taranto.it.
IL DIRIGENTE
dott. Santo Berrecasio

**CITTÀ DI TORINO**
Avviso di asta pubblica n. 299/2004 per estratto
c.v.p. 34884000190004
Caserma dei Vigili del Fuoco Corso Regina Margherita 330. Opere [illegible] e manutenzione straordinaria.
Importo totale dell'appalto: Euro 1.555.000,00
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato [illegible] Gazzetta Ufficiale [illegible] Repubblica Italiana [illegible] 25 novembre 2004 e visibile su Internet:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di martedì 21 dicembre 2004
Torino, 12 novembre 2004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

**REGIONE PIEMONTE**
**AZIENDA OSPEDALIERA C.T.O./C.R.F./MARIA ADELAIDE**
Via Zuretti, 29 - 10126 Torino
tel. 011.6933507 - fax 011.6933636
Bando di gara a pubblico incanto
Estratto
- L'Azienda Ospedaliera C.T.O. / C.R.F. / Maria Adelaide di Torino indice u[illegible] del pubblico incanto per l'aggiudicazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per i presidi dell'Azienda Ospedaliera e la Centrale Operativa 118 di Grugliasco per un periodo di mesi 18 a decorrere dal 1° gennaio 2005, per un [illegible] complessivo di Euro 775.000,00 Iva [illegible], di cui oneri sicurezza non soggetti [illegible] pari a Euro 15.500,00 ha esclusa.
- Il bando di gara integrale, il disciplinare di gara e il Capitolato Speciale d'Appalto sono disponibili sul sito Internet dell'Azienda all'indirizzo www.cto.to.it oppure possono essere ritirati presso l'Ufficio Tecnico del P.O. CTO, via Zuretti 29, Torino, 2° piano
- Termine ricezione offerte: ore 12.00 del giorno 22/12/2004, pena l'esclusione, all'indirizzo in epigrafe
- Data apertura offerte: il giorno 23/12/2004, alle ore 10.00 presso l'indirizzo in epigrafe
- Il bando di gara integrale è pubblicato nel BURP n. 47 del 25/11/2004 ed è stato trasmesso al sito Internet
www.regione.piemonte.it/oopp
- Responsabile del Procedimento: geom. Mario Ghisolfi
IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Raineri

**COMUNE DI RIVALTA BORMIDA**
Provincia di Alessandria
Via Vittorio Emanuele II, 2
Tel. 0144.372153 - Fax 0144.372644 - e-mail: [illegible]
AVVISO DI GARA
Gestione Casa di Riposo di Rivalta Bormida dal 01/01/2005 al 31/12/2006. Importo a base d'asta € 2[illegible] IVA esclusa.
È indetta una gara mediante licitazione privata per la gestione del servizio in oggetto, ai sensi del D.Lgs. 157/95 come sostituito dal D.Lgs. n. 67/03. Le imprese che intendono partecipare alla gara dovranno fare richiesta per essere invitate alla gara a mezzo raccomandata A/R che dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 26/11/2004 al protocollo del Comune di Rivalta Bormida - via Vittorio Emanuele II, 2 - 15010 Rivalta Bormida (AL) - tel. 0144.372153 - fax 0144.372644. La documentazione relativa al bando ed al capitolato è scaricabile dal sito internet www.comune-rivalta.al.it oppure può essere richiesta agli uffici previa versamento di € 20,00 sul c.c.p. 14292155 intestato a Comune di Rivalta Bormida, con il seguente orario dal lunedì al sabato ore 9.00 - 12.00
IL RESPONSABILE PROCEDIMENTO
Dott. Gian Franco Comaschi

**CITTÀ DI TORINO**
Avviso di asta pubblica n. 301/2004 per estratto
C.U.P. C31H03000070004
Ex Arsenale Bianco di via Giolitti 42. Opere di manutenzione straordinaria.
Importo totale dell'appalto: Euro 880.524,53.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per [illegible] riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà [illegible] pubblicato [illegible] Gazzetta Ufficiale [illegible] Repubblica Italiana [illegible] 25 novembre 2004 e visibile su Internet:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di martedì 21 dicembre 2004.
Torino, 12 novembre 2004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

**CITTÀ DI GRUGLIASCO**
PROVINCIA DI TORINO
Settore Urbanistica
Sezione Studi e Progetti
Piazza Matteotti, 50 - 10095 Grugliasco
Il Sindaco in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 117 del 9/11/2004 Adozione del Piano Particolareggiato "Borgo" ai sensi dell'art. 40 Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. rende noto che il Piano Particolareggiato di cui sopra è depositato in libera visio[illegible] 30 giorni consecutivi e precisamente dal 26/11/2004 al 25/12/2004 presso:
- segreteria del settore urbanistica, piazza Matteotti 50, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 - tel. 011.4013621 - [illegible] 4013639
- Comando Polizia Municipale, via C.L.N. 55, nei giorni di [illegible] e festivi, dalle ore 9 alle [illegible] 12 - tel. 011 4013900
Entro i successivi 30 giorni, [illegible] entro il 24/1/2005 chiunque potrà presentare osservazioni nel pubblico interesse. Ai sensi della Legge Regionale 40/98 e s.m.i., nel periodo di pubblicazione possono [illegible] presentate osservazioni in ordine alla compatibilità ambientale.
Grugliasco, 18/11/2004
IL SINDACO dott. Marcello Mazzù

**CITTÀ DI [illegible]**
Settore Urbanistica - Sezione Urbanistica
Piazza Matteotti, 50
10095 Grugliasco (TO) Tel. 011 4013639
Il Sindaco in esecuzione [illegible] della deliberazione del Consiglio Comunale n. [illegible] del 9/11/2004 con la quale ai sensi della legge 18 aprile 1962 n. 167 e art. 41 Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. è stata [illegible] al [illegible] per l'Edilizia Economica e Popolare per integrazione del Piano con l'area Tn14 rende noto che la variante al Piano per l'Edilizia Economica e Popolare di cui sopra è depositata in libera visione per 30 giorni consecutivi a precisamente dal 26/11/2004 al 25/12/2004 presso:
- segreteria del settore urbanistica, piazza Matteotti 50, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 - tel. 011.4013621 - 011.4013639
- Comando Polizia Municipale, via C.L.N. 55, nei giorni di sabato e festivi, dalle ore 9 alle ore 12 - tel. 011 4013900
Entro i successivi 30 giorni, ovvero entro il 24/1/2005 chiunque potrà presentare osservazioni nel pubblico interesse. Ai sensi della Legge Regionale 40/98 e s.m.i., nel periodo di pubblicazione possono essere presentate osservazioni in ordine alla compatibilità ambientale.
Grugliasco, 18/11/2004
IL SINDACO dott. Marcello Mazzù



Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 [illegible]
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.811 - Fax 02.244.244.90

# 2x1 Prendi due, paghi uno.

Dal 10 al 30 novembre.

## OFFERTA DA NON PERDERE!

Solo il 25-26-27 novembre.

**Curtiriso S.Andrea**
Kg 1
2 pezzi
€ 1,99 2x1
anzichè € 3,99

**Passata di Pomodoro Rossella**
g 680
2 pezzi
€ 0,90 2x1
anzichè € 1,80 al Kg € 0,66

**100% Segafredo**
conf. 2 pz g 250 cad.
2 pezzi
€ 5,18 2x1
anzichè € 10,36 al Kg € 5,18

**Armonie di Frutta e Yogurt Ehrmann**
gusti assortiti
g 150
2 pezzi
€ 0,99 2x1
anzichè € 1,98 al Kg € 3,27

**Detersivo in Polvere**
misurini Kg 4,365
2 pezzi
€ 11,18 2x1
anzichè € 22,36 al Kg € 1,28

**Prosciutto Crudo Dolce Vismara**
g 200
2 pezzi
€ 6,14 2x1
anzichè € 12,28 al Kg € 15,35

**Mozzarella Mozary Invernizzi**
conf. 3 pz g 125 cad.
2 pezzi
€ 3,69 2x1
anzichè € 7,38 al Kg € 4,92

**Leerdammer a Fette**
g 200
2 pezzi
€ 2,58 2x1
anzichè € 5,16 al Kg € 6,45

Offerte valide nei punti vendita della Liguria, Piemonte (escluse le provincie di Novara, Vercelli e Verbania) e d'Aosta dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel di eventuali errori tipografici, ribassi e modifiche alle leggi fiscali.

SUPERMERCATI & iperstore

Sa cosa voglio.

# Al tuo macellaio chiedi di più!

## Il marchio Carni Bovine Certificate

**valorizza la qualità delle carni prodotte in Piemonte e tutela i consumatori. Allevatori e Macellai che utilizzano il Marchio seguono precise regole e si sottopongono a specifici controlli dal Servizio Sanitario Regionale.**

### ALCUNE DELLE MACELLERIE ADERENTI:

**ARGENTERA CANAVESE**
- MACELLERIA [redacted] E PINA LEONE - VIA [redacted]

**[redacted]LANGERO**
- CAT GENOVA DI GINO E ORNELLA - PIAZZA CADUTI 6

**[redacted] FR. BORGARETTO**
- FRATELLI DI COLANGELO - VIALE PAPA GIOVANNI XXIII [redacted]

**CARIGNANO**
- MACELLERIA BONELLA [redacted] - P.zza CARLO [redacted]

**[redacted]**
- CASA [redacted] CORTASSA - VIA GARDEZZANA 8

**CHIVASSO**
- PAGLIANO ALBERTO MACELLERIA - VIA IVREA 2

**COLLEGNO**
- FRASCA' GIORGIO - VIA A. COSTA 36
- MACELLERIA NATALINO DI FRASCA' - VIALE XXIV MAGGIO 22

**CORIO [redacted] BENNE**
- BOTTEGA DELLA CARNE DA [redacted] - STRADALE [redacted] 150

**[redacted]**
- BERRINO [redacted] PIERO - VIA TORINO [redacted]
- CERRATO [redacted] - VIA ITALIA 6

**[redacted]**
- MACELLERIA DEL GERBIDO di [redacted] GIUSEPPE - VIA MONCALIERI 136 FR. GERBIDO

**LUSERNA SAN GIOVANNI**
- BOTTEGA DELLA CARNE [redacted] GRAGLIA GIOVANNI - [redacted] MAGGIO 102
- MACELLERIA MAURO [redacted] MAURO snc - VIA GIANAVELLO [redacted]
- PRIMO GUIDO - [redacted] TRIESTE 18

**MONCALIERI**
- GARIS FRANCO DAL 1947 - VIA SESTRIERE 54
- GROSSO FRANCESCO - [redacted] 172
- MACELLERIA FENOGLIO [redacted] - VIA [redacted] ALBERTO 1
- MACELLERIA ORI SRL [redacted] CRAI - STRADA VIVERO 1

**MONTANARO**
- MACELLERIA MENSO MACELLAZIONE PROPRIA - VIA GARIBALDI [redacted]

**NICHELINO**
- CARNI IN [redacted] DELLA COOP. [redacted] LA SUBALPINA - VIA [redacted] 2

**NOLE**
- SUPERCRAI AL MERCATINO [redacted] MONICA - VIA [redacted]

**NONE**
- SCALERANDI [redacted] - VIA [redacted] 21

**ORBASSANO**
- MACELLERIA IACOPINO GIUSEPPE - VIA FREJUS 47

**PINO T.SE**
- MACELLERIA DA MASSIMO - VIA [redacted] 91

**PIOBESI**
- MACELLERIA F.LLI BOCCARDO sas - CORSO ITALIA 19

**PIOSSASCO**
- MACELLERIA SALUMERIA VALTER SOLDI - [redacted] PINEROLO 89

**POIRINO**
- ALLA FATTORIA S.N.C. DI MAROCCO LILIANA E C. - VIA AMARETTI 16 B

**RIVALTA [redacted]**
- MACELLERIA ORI SRL INTERNO CRAI - [redacted] PIOSSASCO 61
- VALSANGONE CARNI MACELLO PRIVATO - VIA [redacted] C. BALMA 65

**RIVOLI**
- BOTTEGA [redacted] DI CHIAPPERO [redacted] - PIAZZA CAVALLERO 5
- BOTTEGA DELLE CARNI DI [redacted] - [redacted] 155
- COMBA [redacted] - PIAZZA MARTIRI DELLA [redacted] 1

**RIVOLI [redacted] VICA**
- TENIVELLA GIANLUCA - CORSO IV NOVEMBRE 3

**[redacted]**
- VAL SUSA [redacted] DI VALETTI E MERLINO - PIAZZA [redacted] NOVEMBRE 6

**[redacted] AL CAMPO**
- PICATTO SERGIO - VIA [redacted] 117
- TUTTOCARNI - VIA [redacted] 195

**SAN MAURIZIO C.SE**
- [redacted] - PIAZZA MARCONI 1 fronte stazione

**[redacted] RAFFAELE CIMENA**
- MACELLERIA RETTEGNO [redacted] - VIA TORINO 27

**[redacted] SEBASTIANO PO**
- AZ. AGR. PELIZZA PAOLO MACELLERIA [redacted] VENDITA DIRETTA IN [redacted] - VIA ASTI [redacted]

**SANGANO**
- DOMINICI GIUSEPPE - VIA PINEROLO/SUSA 71

**[redacted]WO T.SE**
- AZ. AGR. GHIGO FRANCO - VIA PO 24

**[redacted]**
- ABBA' ANGELO - VIA VENTIMIGLIA 58/F
- CANAVESANA CARNI DI GALETTA ANTONIO - VIA DELLE VERBENE 11
- F.LLI [redacted] E PINO - VIA CERNAIA [redacted]
- GROSSO DOMENICO - VIA [redacted] 106
- MACELLERIA "SAN DONATO" DI GUELI ROBERTO - VIA SAN DONATO 55
- MACELLERIA DELLA ROCCA - VIA D[redacted] 37/B
- MACELLERIA FARINA BARTOLOMEO - [redacted] GENOVA 85
- MACELLERIA GIORGIO DA PAOLO E LOREDANA - STRADA [redacted] 115
- MACELLERIA MICKY & LORY - VIA [redacted] DELLA TORRE 93/A
- MACELLERIA [redacted] ERALDO ( BUE CERTIFICATO PER NATALE) - VIA NIZZA [redacted]
- MACELLERIA ORI SRL [redacted] CRAI - VIA BEAULARD 29/C
- MACELLERIA ORI SRL INTERNO CRAI - CORSO SVIZZERA [redacted]
- MACELLERIA ORI [redacted] CRAI - VIA GUIDO [redacted] 207
- MACELLERIA ORI [redacted] INTERNO CRAI - [redacted]
- MACELLERIA [redacted] CRAI - VIA [redacted] 51
- MACELLERIA [redacted] - VIA RIETI 30/B
- MARCA ETTORE - PIAZZA BENGASI 13
- [redacted] DI ORLANDINI CLAUDIO - VIA [redacted] JOLANDA [redacted]
- TUTTOCARNI GIULIANO LUIGI GAETANO - CENTRO COMMERCIALE RACCONIGI 51
- VEZZOSO GIOVANNI - PIAZZA [redacted] REPUBBLICA [redacted] OROLOGIO STAND [redacted]
- ZERBINATI FRANCO - CORSO A. DE GASPERI 50

**TRANA**
- CORRENDO ALDO - VIA [redacted] 15/A

**VINOVO**
- COOP. [redacted] SPERANZA - STRADA [redacted] 34

**L'elenco completo delle macellerie e dei ristoranti lo trovi su:**
**www.asprocarne.com**

**AGRIPIEMONTE CARNE**
C.so Vittorio Emanuele II, [redacted]
10121 Torino
Tel. 011.562.93.06

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte, Assessorato Ambiente, Agricoltura e Qualità

Via Silvio Pellico, [redacted]
10022 Carmagnola (To)
Tel. 011.971.53.08

MASCHIO
www.primeuve.com



PRIME UVE
Acquavite d'uva

## Società civile e militari

«Società civile e istituzioni militari» è il tema del convegno, promosso [redacted] Fondazione Filippo Burzio, che si terrà domani a Torino dalle 10 al Palazzo dell'Arsenale. Interverranno Valerio Zanone (nella foto), il magg. gen. Armando Novelli, Boris Biancheri e Luigi Bonanate.

## Arte e gastronomia

Per sostenere Love Difference, il movimento fondato da Michelangelo Pistoletto, nel 2001, oggi ci sarà un cena alla Città dell'Arte di Biella. Protagonista sarà Gualtiero Marchesi, in collaborazione con l'azienda vinicola «Castello di Ama» e con Slow Food. Marchesi e Pistoletto (foto) parleranno di Arte e Gastronomia.

## Convegno su Primo Levi

Due giornate di studio su Primo Levi, oggi e domani, al liceo [redacted] intitolato [redacted] scrittore. All'«uomo [redacted] Shoah» sono dedicati gli interventi di questa mattina (fra [redacted] altri Walter Veltroni, Gustavo Zagrebelsky, Marco Belpoliti, Walter Barberis). Domani si parlerà del Primo Levi letterato e scienziato.

DAI BOY SCOUT AI LIBERTINI DI TONDELLI: UN SAGGIO ILLUSTRA L'ITALIA DEL NOVECENTO ATTRAVERSO LE METAMORFOSI DI UN'ETÀ

# Noi siamo i GIOVANI

Commilitoni al servizio di leva nel 1920

Il plaid e la svolta dell'amore nel 1960

Nel 1927 i capelli si portavano anche così lunghi

1970: l'automobile è ormai il simbolo del tempo libero

Un gagà piemontese nel 1938

Nel '78 baciarsi in pubblico non è più un tabù

**Alberto Papuzzi**

Si può fare una storia dei giovani? E cosa significa una storia dei giovani? La risposta è duplice: da un lato si può raccontare il passato [redacted] punto di vista, [redacted] lo sguardo e la prospettiva, delle giovani generazioni; dall'altro si può verificare com'è cambiata nel tempo la condizione giovanile. In entrambi i casi ne viene fuori una narrazione suggestiva, perché è legata ai conflitti generazionali, agli stili di vita, alla concezione del sesso, a gusti e consumi, dai libri alle canzoni, dalla moda ai gerghi, dal cinema alla televisione, da Internet agli Sms. Per citare episodi, come nella storia politica si citerebbero personaggi e battaglie, ecco succedersi i balilla, gli apprendisti, i ragazzi di vita e i teddy boys, la chitarra e il piercing. Esce a fine settimana un libro, a più mani, che mette a fuoco questo rapporto fra giovani e storia e legge il Novecento, secondo il suggerimento del titolo, [redacted] *Il secolo dei giovani* [redacted] dei storici dell'Università di Bologna Paolo Sorcinelli e Angelo Varni, editore Donzelli, 304 pagine, 28,00 euro).

Naturalmente [redacted] premesse da chiarire, per diradare le ambiguità che caratterizzano il tema. Innanzi tutto, che [redacted] intendiamo [redacted] la parola giovani? E da quando ci si pone la questione dei giovani? Il concetto di giovane, come figura autonoma, rispetto al bambino e all'adulto, si forma nell'Ottocento, [redacted] libro, e anche testi di [redacted] comune ne danno la definizione, come il Vocabolario degli Accademici [redacted] Crusca (Firenze, 1893): «Colui che è nell'età intermedia tra l'adolescenza e la virilità». Attorno a questo stadio della vita ragionano quindi il grande [redacted] logo Norbert Elias e un affascinante studioso, Philippe Ariès. Su come prendere i giovani, dal punto [redacted] vista della storia, si fanno diverse e contrapposte ipotesi: considerando le generazioni alla stregua di evidenti fenomeni collettivi (Karl Mannheim) o distinguendole secondo i rapporti che intrattengono con quelle degli adulti (Ortega y Gasset); Levi e Schmitt, nella *Storia dei giovani*

Il salutismo apre il secolo, poi vengono bellicismo fascista e dannunziano, lavoro e contestazione

curata per Laterza, propongono la giovinezza [redacted] fase dei [redacted] biamenti.

Se noi prendiamo il Novecento italiano, che storia dei giovani si può tracciare? Quali ondate generazionali emergono dai dieci capitoli di questo libro?

La prima generazione giovanile, che si affaccia sugli inizi del secolo, è quella dell'associazionismo. Numerosissimi giovani, soprattutto borghesi, prendono parte [redacted] attività organizzate [redacted] giochi e nello sport, per esempio dalla Federazione di ginnastica (1869), dall'Unione velocipedistica (1885), dalla Federazione Nuoto (1895), dalla Federazione football (1898), dall'Automobile club (1899). E' un'età d'oro della gioventù, con il culto [redacted] «tenersi in forma». Dinamiche analoghe si [redacted] fra i giovani inglesi e tedeschi. E nel 1905 spuntano a Genova gli scout, con il significativo nome di *Juventus iuvat*.

Alla generazione salutista si contrappone quella della guerra: del servizio militare, delle manifestazioni interventiste, quella che vede morire nel primo conflitto mondiale quattrocento soldati italiani al giorno, quella che canterà incoscientemente *Giovinezza*, l'inno fascista composto nel [redacted].

Con la vicenda politica cambiano gli stili di vita, dal sesso alla canzone alla libertà su due ruote

Anche in questo [redacted] è [redacted] fenomeno di dimensioni europee: si mettono in evidenza le analogie con situazioni di altri paesi, come la Gran Bretagna dove i giovani della nobiltà, cresciuti nel mito del Seicento di Balaclava, si fanno decimare nella Grande Guerra, per difendere l'élite tradizionale.

Il giovanilismo futurista, con [redacted] guida frenetica di Marinetti, che non a caso parlava di «pugni calci e schiaffi svecchiatori», e quello nazionalista, con l'immagine avventurosa della «gioventù che trabocca», agitata guerresca[redacted] da Gabriele D'Annunzio, portano alla generazione della «gioventù fascista», prima sbandierata [redacted] alternativa [redacted] tutto [redacted] che appariva vecchio, quindi organizzata in strutture istituzionali: l'Opera nazionale balilla (Onb, nel 1926) e la Gioventù italiana [redacted] littorio (Gil, nel 1937), con i Littoriali [redacted] sport, della cultura e dell'arte.

Nel dopoguerra si profilano due immagini di generazioni giovanili, prima la «gioventù del lavoro» degli anni cinquanta e sessanta, [redacted] la [redacted] di ragazzi e ragazze avviati a officina e uffici, soprattutto attraverso l'istituto dell'apprendistato, poi la «gioventù scolarizzata» degli anni sessanta e settanta, dopo la riforma della media unica e l'apertura delle università. Due mondi della società affluente sviluppatasi con il boom, in grado di disporre di denaro e che vivono con minori incertezze. Per cui sono esposte al consumo, il più potente agente di erosione delle identità tradizionali: sono la premessa perché i giovani si costituiscano in target.

In questo [redacted] quadro si delineano «l'ondata del ribellismo» (teddy boys, ragazzi [redacted] la maglietta del luglio 1960, capelloni e contestatori, quelli del Sessantotto e gli autonomi del Settantasette) e «l'ondata del lusso», nella fase successiva, [redacted] gli anni del riflusso, con i paninari, le [redacted] fuoristrada, le discoteche, i viaggi all'estero, la fitness e l'high-tech. Due dati fra la mole che offrono i saggi raccolti nel libro: nel 1970, all'apice della protesta, soltanto il 7% dei giovani italiani si dichiara[redacted] «impegnato»; nel 1997 quattro milioni di giovani frequentavano le 6000 discoteche italiane.

Ma il bello è quello che sta dietro, e che sembra unificare ribelli e riflusso: la motorizzazione giovanile, a partire dalla Ve[redacted] giornali (*Ciao* e *Big*, entrambi [redacted] '66) e tivù prodotti per i giovani, con *Bandiera gialla*, '65-'70, che riceve tredicimila lettere al giorno, gli orizzonti [redacted]cali, spesso più [redacted] dei mutamenti (rock, Beatles, Dylan, punk, techno, rap), le trasgressioni sessuali e la libertà fra i sessi (attraverso citazioni da Pasolini a Moravia, fino agli *Altri libertini* di Tondelli). E l'alternativa inces[redacted] fra predominio della famiglia e predominio del gruppo. L'ultima, quella presente, che si circonda, è [redacted] «generazione high-tech»: della play-station, di Internet, di e-mail e Sms, del gruppo virtuale, dove [redacted] vive in maiuscoletto, per emulare la voce alta, «HAI CAPITO?», «CE L'HAI FATTA?».

E, se ci sono problemi, i giovani possono sempre cantare, insieme ai Rokes, *Che colpa abbiamo noi*, «per un mondo vecchio che ci sta crollando addosso», o insieme ai Nomadi, «Come potete condannar/ Come potete giudicar/ Per i capelli che portiam?».

### PER SAPERNE DI PIÙ

Sul mondo giovanile esiste ormai una storiografia incalzante. Dei classici sono *Padri e figli* di Philippe [redacted] (Laterza 1976) e *I giovani e la storia* di J. R. Gillis (Mondadori 1981). Quindi i due volumi *Storia dei giovani* a cura di G. T. Levi e J. C. Schmitt (Laterza 1991), *Il mondo giovanile* [redacted] Angelo Varni (Mulino 1998), *Generazioni del Novecento* di [redacted] e Sorcinelli (Nuova Italia, 1999). Sui fenomeni giovanili contemporanei bisogna considerare [redacted] ricerche di Alessandro Cavalli per l'istituto Iard edite dal Mulino. Il volume di Donzelli contiene anche [redacted] inserto fotografico, con immagini provenienti da *ImaGOnline*, Laboratorio di ricerca storica e documentazione iconografica sulla condizione giovanile nel Novecento.

UNO STORICO AMERICANO SMONTA LA LEGGENDA DELL'INDUSTRIALE TEDESCO CHE SALVÒ DAI NAZISTI 1200 EBREI. MA LA SUA FIGURA RISULTA ANCORA PIÙ STRAORDINARIA

# Le nove liste di Schindler: nessuna compilata da lui

**Mario Baudino**

OSKAR Schindler, l'industriale tedesco che salvò dai nazisti 1200 ebrei usandoli co[redacted] operai nelle proprie fabbriche e spendendo nell'impresa [redacted] il suo patrimonio, non era affatto uno stinco di santo, e neppure l'eroe [redacted] del film di Spielberg che gli ha dato notorietà internazionale, facendone un simbolo della lotta del bene [redacted] il male. Un po' si sapeva, soprattutto dopo l'uscita di un acido libro di memorie scritto da una giornalista argentina, Erika Rosenberg, con la vedova Emilie, ma in parte [redacted] veementi [redacted] *Where Light and Shadow* [redacted] («Dove la luce e l'ombra s'incontrano», uscito a Londra [redacted] '97) sembrarono allora motivate da un rancore [redacted] certo incomprensibile: La poveretta era stata abbandonata in povertà dal vulcanico marito, donnaiolo impenitente e, dopo la guerra e l'eroica impresa, anche affarista sfortunato. Inoltre [redacted] visto [redacted] soldo degli enormi proventi [redacted] film. [redacted] però un vasto lavoro dello studioso americano David [redacted]. Crowe sembra fare giustizia, con un atto di «revisionismo» storico.

Lo studioso smonta la leggenda, scava implacabile nella vita di Schindler, ne svela il lato oscuro e alla fine, pesate luci e ombre, restituisce a Schindler l'onore (quasi) perduto. Ma a quale prezzo: mettendo [redacted] me una serie di nuovi documenti e analizzando criticamente il materia[redacted] uscito da quando esplose il caso, Crowe ra[redacted] in *Oskar Schindler: the untold Account of his Life, wartime Activities and the true Story behind the List* (Westview Press) quella che sembra la verità definitiva [redacted] dai mille volti, bieco avventuriero e generosissimo benefattore, straordinario impasto di furbizia e idealismo: insomma un vero furfante che, davanti all'enormità del Male, si trasformò [redacted] reazione, passo dopo passo, [redacted] una presenza angelica. Il titolo, minacciosamente smisurato, elenca in bell'ordine i temi della ricerca, promettendo il «resoconto inedito [redacted] sua vita, [redacted] attività nel tempo di guerra e la v[redacted] storia della "lista"» con il lungo elenco degli ebrei da salvare, [redacted]lla che ha da[redacted] nome [redacted] film e prima al romanzo di Thomas Keneally da cui fu tratto.

Bene, Schindler non compilò mai quella lista, con i nomi di coloro che dovevano essere trasferiti dalla [redacted] fabbrica di Cracovia, in Polonia, in un altro stabilimento a Brunnlitz, nell'attuale Repubblica Ceka, dislo[redacted] più tranquilla e sicura. Ce n'erano anzi no[redacted] quattro delle quali stilate da un ebreo che collaborava con le SS, e cinque non si sa da chi. La prova [redacted] nel fatto, [redacted] l'altro, che in quel periodo l'industriale era in carcere per un affare di bustarelle [redacted] Amon Goeth, [redacted] truce comandante delle SS nel [redacted] di Plaszow. [redacted] vero però che proprio la violenza contro gli ebrei a Cracovia dovette talmente disgustarlo da convincerlo a poco a poco (e non per un'improvvisa illuminazione, come accade nel film) [redacted] una soluzione. Era [redacted] membro del partito [redacted] era [redacted] stato un agente segreto, tanto da essere [redacted] come spia in Cecoslovacchia durante la preparazione dell'invasione nazista di quel Paese; aveva lavorato da posizioni di responsabilità per propiziare l'aggressione alla Polonia. [redacted] proprio per questo la [redacted] trasformazione assume connotati ancora più ernici.

Il *New York Times*, in un ampio servizio dedicato al lavoro [redacted] Crowe, registra la reazione di Elie Wiesel: questo libro, sostiene il premio Nobel per la pace che ha dedicato la sua vita alla memoria dell'Olocausto, non cambia la vicenda, anzi «rende Schindler più umano, e anche più straordinario». Che il personaggio lo fosse non c'è dubbio: per aiutare i suoi operai ebrei si spogliò di tutto, comperando per loro cibo al mercato nero, curandoli di persona, se necessario, insieme con la moglie, e corrompendo i nazisti, che aveva un talento specifico nell'ubriacare, per renderli più malleabili o distratti. Negli ultimi giorni, coi russi che avanzavano, creò addirittura un gruppo armato, per ogni eventualità. Poi, come sappiamo, se ne andò in Argentina e da quel momento tutta la sua genialità sembrò svanire. Rovesci, fallimenti, infine la morte per troppo alcol e troppo fumo, come annota puntigliosamente Crowe. Nella sua febbrile redenzione [redacted] aveva davvero speso ogni energia. Quando tutto fu finito, [redacted] gliene restarono altre.

Un'immagine del vero Oskar Schindler

**Guido Ceronetti**

BENISSIMO, ricordarsi del centenario di Anton Pavlovic Cechov nel corso delle infinite manifestazioni per Genova capitale d'Europa per la cultura nel 2004 (non [redacted] che [redacted] peccato). Lo ha fatto tra 8 e 13 novembre la Fondazione Cristoforo Colombo, piantando anche un albero [redacted] ciliegio nei parchi di Nervi, organizzando una recita [redacted] *Giardino* creata all'Odéon di Parigi, [redacted] rassegna di cinema e un convegno di due giorni al Teatro della Gioventù in via Cesarea, non appassionanti interventi russi, americani e italiani (Dokulina, Ivanova, Strada, Sanguineti, Schiaccaluga, Castelli, Maggiani, Fava) alcuni dei quali ho letto o direttamente ascoltato. Per impegni negli [redacted] giorni con il Teatro della Tosse ho dovuto escludermi [redacted] bel gruppo di relatori, ma certo l'avrei [redacted] con molto imbarazzo, questo mio intervento, perché Cechov [redacted] sfugge di mano anche solo a parlarne. Sono fantasmi inafferrabili i suoi personaggi, ombre dello *Chat Noir*, apparizioni di Redon col mistero [redacted] esseri presi dalla vita e non chiamati dalla visione, ritagli d'epoca che sconfinano nell'universo. Sono creature fragili, su cui si avventano, per i drammi, follie registiche senza più freni (specialmente in Russia, ora che non c'è più la censura sovietica a far da gendarme e a volere Cechov impiombato nel treno festante del realismo socialista). Giustamente Marco Sciaccaluga avvertiva che «Shakespeare resiste a [redacted] stupro, Cechov no».

Ho tra le mani una regia immaginaria per un *Giardino dei ciliegi* adattato a un teatro di marionette e, proprio [redacted] Convegno di Genova, mi sono venuti scrupoli paralizzanti. Non [redacted] risulterebbe, anche per mia colpa, un [redacted] non resistibile stupro? Di tutta una lunga sequela di creature fragili raccolte nella scena cechoviana, le più fragili sono quelle che si aggirano per [redacted] casa [redacted] dei Ranevskij e che cosa di più fragile di un ramo fiorito di ciliegio predestinato fin dall'inizio alla scure?

A Genova si [redacted] voluto ricordare Cechov per via [redacted] una battuta [redacted] *Gabbiano*, dove il medico Dorn racconta l'anima dell'autore quando passò da Genova nel 1892: Cechov-Dorn ne parla come della città più amata tra quelle da lui visitate in Occidente. Da grande impressionista, ne riporta l'immagine (la fotografia) della folla serale per le vie, e il lampo evocatore s'iscrive in una riflessione metafisica: si fa evidente e tangibile a Genova, la tanto speculata *anima del mondo*, qualcosa di simile alla visione che ne ha Nina Zareshnaja (*Gabbiano*, atto I) che sente in sé fuse [redacted] anime di Alessandro e di Cesare e «dell'ultima sanguisuga» (il medico Anton Pavlovic aveva in mente le cure con le ventose succhiasangue). Dunque il contatto con la folla genovese fera la Genova che farà sognare Dino Campana, congiunzione d'Oriente e d'Occidente da vertigini) si [redacted] conferma d'immanenza spinozista, di assoluto monistico che la millenaria parola sanscrita rimanda come colpo di gong nel vuoto dell'esistenza: «questo vivente sei tu».

Questo [redacted] brivido non puoi più riceverlo in dono [redacted] da questa Genova oltraggiata, [redacted] grattacieli che schiacciano le ardesie, lo smog che il mare non riesce più a lavare, la materia inorganica infuriata che occupa le strade, [redacted] il poeta Cechov lo ha trasfuso, lo [redacted] ancora, nelle parole fintamente ingenue [redacted] della fragile Nina. Gli [redacted] umani motorificati che vediamo, dietro i vetri che li offuscano, [redacted] insieme da un'unica forza, un lampo rosso lungo [redacted] percorso - un segno [redacted]ornato dell'anima universale? e l'uomo alla guida è quel semaforo ed [redacted] *tutti* i semafori della terra? - non somigliano a quelli che Wells dungo Fleet Street e lo Strand e Munch di notte lungo la Karl-Johan di Cristiania nel 1889 vedevano «caricature di vita in un corpo pietrificato»?

Ma nella Genova di allora Cechov non incontrò degli spettri: fu il brulicare di una prorompente instancabile vita a venirgli in faccia nelle sue uscite dall'albergo, di sera, nell'ora in cui «pei vichi fondi odoranti di stoccafisso passano la mandòle», il soffio potente, il *néfesh* dalla più spirituale delle città mercantili, la meraviglia che ci è ancora dato d'immaginare (qualche bottega, qualche volto intravisto, ombre dei vicoli, scale incerte, Madonnine agonizzanti, calore di farinata) e in cui il durissimo «questo SEI TU» non accheggia per atterrirti...

[redacted] palazzo Turati, miracolo, [redacted] eccellente e fortunato violinista impugnava [redacted] Guarneri del Gesù di Niccolò Paganini e ne traeva qualcosa d'indicibile, suoni al di là del suono, musiche di stregoneria celeste, energie geologiche sepolte, impensate... Ecco, sì, con questi brandelli di non-nato e non-perituro il pensiero può ricostituire l'unità perduta, l'immanenza dell'anima universale, ritrovare il significato di Genova che l'artista russo coniugò col suo mondo di voci immemorabili, in musiche verbali e vocali che ingrandiscono la mente stupefatta, via dallo strepito falso, dalle mani accecate che i tronchi dei ciliegi e i loro rami fioriti gettano alle discariche.

CRISI DELLA GIUSTIZIA

# L'avvocatura dello Stato boccheggia

**Giancarlo Ferrero**

HA ragione il prof. Chiavario, nello scontro politica-magistratura a farne [redacted] spese è la giustizia che per funzionare decentemente necessita di specifici adattamenti normativi e di adeguate strutture organizzative. La gravità della situazione [redacted] risparmia alcun settore del martoriato mondo della giustizia. In testa alla graduatoria si colloca [redacted] magistratura ordinaria di recente colpita da una riforma del proprio ordinamento affetta da notevoli vizi giuridici e tecnico-operativi che produrrà solo incertezza, confusione, ed inefficienza, incrinando il bene supremo dell'indipendenza dei magistrati... Nel frattempo l'ingresso di mille nuovi magistrati, dopo tanti ricorsi giurisdizionali contro il bando, e un decreto legge appena convertito, è rinviato alle calende greche. Ciò che è attuale sono le circa undicimila domande risarcitorie presentate contro lo Stato per mancata conclusione dei processi in tempi ragionevoli, con enormi esborsi di denaro a carico dell'erario.

I tribunali amministrativi, importantissimi organi giurisdizionali nel settore amministrativo non riesco[redacted] far fronte alla crescente ondata di ricorsi che recenti disposizioni normative hanno reso più numerose e di difficile soluzione. L'Avvocatura dello Stato unico filtro pubblico deputato a garantire la legalità dell'azione amministrativa statale ed a tutelare i suoi interessi, sta boccheggiando sotto [redacted] mare [redacted] carte. Di fronte alla passività di Governo e Parlamento non resta alla associazione rappresentativa che chiedere l'iscrizione dei suoi membri alla WWF come specie in via di estinzione. L'indifferenza sinora dimostrata dalla classe politica è più paradossale che incomprensibile perché in netto contrasto con i pubblici interessi. Infatti la produzione degli avvocati dello Stato [redacted] calcola in termini di maggiore legalità e maggiori entrate patrimoniali nelle [redacted]se dello Stato. Sono infatti moltissime le questioni di cui questo organo statale, dotato di forte professionalità ed autonomia, deve occuparsi.

Negli ultimi decenni l'istituto è straordinariamente cresciuta [redacted] competenze, ma non in organico. Attualmente con circa 300 unità [redacted] tutto il territorio nazionale [redacted] è prossimo al collasso e la sua potenzialità rischia ormai l'asfissia per carenza [redacted] mezzi..Le risorse economiche sono state drasticamente tagliate, non può più essere sostituito l'indispensabile personale non togato e si è arrivati al punto di tagliare le missioni degli Avvocati dello Stato alla Corte Europea innanzi alla quale, dunque, il più delle volte manca chi tutela l'interesse nazionale. Non è solo l'Avvocatura generale dello Stato per mantenere in vita la funzione, ma anche le Avvocature Distrettuali boccheggiano. Un esempio per tutti,quella [redacted] Torino, a seguito di pensionamenti, passaggi [redacted] altri ruoli equiparati [redacted] tra pochi mesi con 7 unità, appena sufficienti per fare un inventario delle pratiche pendenti e non risolte e poi dichiarare la [redacted] l'onore dei codici.

Avvocato Distrettuale dello Stato

UNA CONFERENZA DI PORTOGHESI SUL CELEBRE ARCHITETTO PIEMONTESE DEL BAROCCO

AL VALENTINO

Nell'ambito delle conferenze **Roberto Gabetti**, organizzate dalla I Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino in memoria del grande architetto e studioso scomparso il 5 dicembre 2000, oggi alle 17 nel Salone d'onore del Castello del Valentino l'architetto **Paolo Portoghesi** (foto) parlerà [redacted] «Bernardo Vittone e la "bramata luce"». Pubblichiamo uno stralcio dal suo intervento.

La chiesa [redacted] Maria Assunta di Grignasco in provincia di Novara è opera dell'architetto piemontese Bernardo Vittone

# Vittone, il ribelle della luce

**Paolo Portoghesi**

QUATTRO volumi, scritti per soddisfare un'intima [redacted] didattica e un gruppo [redacted] edifici sparsi per lo più in piccoli paesi [redacted] campagna, sullo sfondo [redacted] uno dei paesaggi di Europa più radicalmente trasformati dalla presenza dell'uo[redacted] per la ordinata scansione delle culture agricole: questa l'eredità di Bernardo Vittone.

L'opera di un uomo che ha dedicato le [redacted] vite a realizzare [redacted] personale visione architettonica, indirizzando il suo messaggio più che ai potenti ed ai ricchi, alle povere comunità contadine del suo Piemonte, che si è accanito a contestare, a sovvertire, ad ampliare la tipologia dell'edificio religioso non nelle condizioni di chi può sperimentare liberamente, per la munificenza di mecenati, ma utilizzando [redacted] me di danaro [redacted] a disposizione dagli utenti stessi di un servizio sociale che costituiva, nel quadro della civiltà del tempo, [redacted] più diretta espressione della [redacted] e della forza della comunità.

Le opere di Vittone con la loro intima varietà e coerenza, [redacted] anzitutto il fervore e la gioia della ricerca e un rapporto di intesa tra l'architetto e i suoi committenti; nel loro ardimento costruttivo e nella loro impeccabile qualità di mestiere costituiscono un fiducioso inno alla tecnica come strumento umanissimo, attraverso il quale il lavoro si trasforma [redacted] valore [redacted]tando [redacted] suo rendimento, fino [redacted] paradossale risultato che la [redacted] forma, senza prestigio di materia, determinerà [redacted] più intima e preziosa ricchezza, [redacted] paragonabile [redacted] quella che deriva dalla accidentale rarità [redacted] una pietra o di un metallo.

È attraverso la virtù trasformatrice della tecnica, di cui l'architetto o meglio l'ingegnere - perché così soleva firmarsi Vittone - si fa ministro, che i confratelli disciplinanti di Villanova, insistendo per avere [redacted] Vittone un «vaso doteto di nuovità e di scherzosa vaghezza» senza però «che fosse per loro [redacted] troppo sensibile dispendio», ottengono una architettura di fronte alla quale le estucchevolia e costose dorature, profuse g[redacted]te nelle sale dei palazzi di Torino divengono «spreco» [redacted] danaro e di energie [redacted]nane. È in virtù di una mirabile sicurezza da esperto, che Vittone riesce a costruire alcuni dei più arditi esempi mai realizzati della tecnica muraria, opere che hanno resistito ai secoli nella loro integrità strutturale.

Uomo del suo tempo, aperto alle influenze delle ricerche e delle conquiste di [redacted] cultura [redacted] continua trasformazione, anche se trattenuto dalla [redacted] della sua formazione, che ostacolò un'adesione incondizionata al libero spirito di indagine dell'Illuminismo, Vittone costituisce, nel panorama della produzione architettonica del [redacted] tempo, un caso singolare e avvincente. Con coraggiosa determinazione egli cammina controcorrente denunciando l'assurdo spreco di un'eredità, come quella barocca, lontana dall'aver esaurito le sue potenzialità e tale da poter ricevere, dal contatto [redacted] le nuove metodologie scientifiche uno straordinario impulso.

La tecnica [redacted] per Vittone [redacted] strumento umanissimo [redacted] arricchimento spirituale, è la carta sicura da giuocare perché l'opera dell'uomo possa acquistare un prestigio progressivo. Orgoglioso della nuova qualifica professionale di ingegnere che la cultura piemontese [redacted] la prima a generalizzare, egli subordina le scelte estetiche a una vigile coscienza tecnica, in cui intravede il suo più consistente legame con la società, il valore che rende la sua opera apprezzata e [redacted]. La stessa idoletria [redacted] luce, che diviene aspetto caratterizzante della [redacted] ricerca, altro non è, in origine - e lo dimostrano in modo chiaro i suoi commenti delle Istruzioni Diverse - che la sapiente risposta, da esperto, a una esigenza di vivibilità dello spazio. La «bramata luce» prima di colorarsi di valori simbolici è la prova della capacità del tecnico di compensare, attraverso la paziente ricerca, le difficoltà [redacted] certa situazione ambientale, di realizzare ciò che era ritenuto inattuabile, affermando la potenza dell'ingegno umano e la forza della civiltà. Ma la tecnica ha bisogno per realizzare la sua alta finalità umana di un linguaggio aperto e flessibile, privo di dogmatiche limitazioni, ha bisogno di una libertà di azione che il formalismo classicista non può consentire: questo il nocciolo della singolare protesta dell'ostinato maestro piemontese.

Gli ultimi anni della attività vittoniana, quelli in cui scrive le sue opere teoriche, costituiscono, nella discontinua testimonianza delle opere progettate e realizzate, una vera e propria disamina della eredità barocca. La polemica classicista non è elusa dall'architetto che ne medita le premesse e in [redacted] momenti ne ammette la parziale validità. L'esigenza della semplificazione e [redacted] bilancio delle necessità strutturali dell'opera, l'eliminazione del superfluo come operazione dettata da un'esigenza etica; tutto ciò trova ascolto; è invece assolutamente inaccettabile l'abbandono di [redacted] concezione progressiva dell'operare artistico inteso come infinita ricerca che, per molti aspetti, anticipa le ricerche di una materia costruttiva leggera permeabile e spugnosa, pieghevole, che caratterizza [redacted] delle tendenze più attuali nel campo dell'architettura, legata, attraverso l'opera di Deleuze, alla filosofia di Leibnitz e alla rivalutazione del Barocco.

[redacted] una pagina del trattato, particolarmente significativa, emerge l'esito dell'appassionato riesame autocritico condotto da Vittone; si avvertono dubbi e pentimenti, persino il ripiegare [redacted] un atteggiamento tattico, ma trionfa in conclusione la certezza che l'architetto ha un avvenire aperto che non può essere in [redacted] modo un ritorno. L'appello alla ragione, pienamente accolto e partecipato, [redacted] deve condurre, secondo Vittone alla falsa teoria di uno sviluppo autonomo dell'originario [redacted] della capanna, come poi proporrà il Milizia nel suo trattato. L'affidarsi come base oggettiva a questo remoto archetipo [redacted] un poggiare su fragilissime fondamenta una costruzione ipotetica e non verificabile: l'unica strada sicura è, nonostante la [redacted] precarietà, la tecnica, la sperimentazione pratica. «Poiché inoltre - scrive Vittone - sono le composizioni dell'architettura suscettibili [redacted] freddezza e vivacità, di regolarità e di disordine, così [redacted] di mestieri d'un talento, che non riposando su ogni apparente bellezza sappia rendersi avvezzo e nulla ammetter per buono se non esaminato il peso della critica e della ragione. Deve pertanto il genio dell'Architetto essere libero e per quanto bene possano [redacted] pensato, e saviamente nelle cose loro operato, gli preandati valenti architetti, non deve credersi che colpito abbiano in tutto [redacted] meglio, onde [redacted] ne sia attraversato, s'successori loro, l'adito a miglior produzione. No, [redacted] v'ha ragione, che ci persuada, che migliorare [redacted] qualche modo non si possano i loro pensieri; no, [redacted] è credibile che il fonte dell'invenzione chiuso trovasi per gli uomini moderni a loro posteri, e che non sia dell'architettura, come tutto giorno esser vediamo della musica...»

Dal tono comm[redacted] e risoluto di questa pagina, che ci [redacted] anche testimonianza degli interessi musicali dell'architetto, la [redacted] immagine storica trae spicco e significato: Vittone non è soltanto l'epigono di [redacted] linguaggio esaurito, ma il testimone consapevole e accorato dello spreco, della dilapidazione di una eredità preziosa, prima corrotta e disperse [redacted] seguaci, poi fraintesa e combattuta dai suoi nemici, da coloro che paradossalmente combattevano sul piano della cultura ciò per cui si battevano in campo politico: la libertà dal dogma.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo [redacted] redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni [redacted]
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. [redacted]

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 64, Torino
- Linemed srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Cimatoria 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, [redacted] (Ca)
- R.E.A. printing, Manastirat 13, Machedon (R)

Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5055 del [redacted]
La tiratura di mercoledì 24 novembre 2004 è stata di [redacted] copie

# LETTERE al DIRETTORE

[redacted] VANNO INVIATE A:
LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 01 [redacted] E-MAIL: lettere@lastampa.it

## Sentimenti, un miracolo che resiste

EGREGIO Direttore «Quattro coppie su dieci stanno insieme per paura della solitudine»: così riportava [redacted] pagina internet riferendosi al XXVI Congresso Internazionale della Società italiana di psicologia; un dato che dovrebbe far riflettere tutti i dolci sostenitori sull'amore. Forse anche riguardo l'istinto sociale la questione è simile: già Schopenhauer scriveva che [redacted] è [redacted] istinto indiretto, ossia non fondato sull'amore per la società ma piuttosto derivante «dalla desolazione, dall'angoscia dello star soli e dalla monotonia di sè». E l'amore? Un ing[redacted] della natura al fine [redacted] perpetuare la specie. Ma se è amore e [redacted]: «ogni vero amore è compassione; e ogni amore che non sia compassione è egoismo».

Andrea Tarchetto

GENTILE lettore, sull'argomento, meglio di me, potrebbe darle una risposta il nostro Massimo Gramellini, che conduce da anni sullo *Specchio* una rubrica di posta del cuore molto seguita. Io mi limito a osservare, e in qualche modo a diffidare del fatto che mai come in questi [redacted] i [redacted]ti sono stati osservati, scrutati, catalogati, sono diventati oggetto di riviste e libri specializzati, [redacted] stati mescolati con la chimica e la medicina, oltre che, forse più congruamente, con l'astrologia, la magia e il calcolo matematico. Il fatto che siano riusciti a sopravvivere a tutto questo, secondo me, ha del miracoloso e, contrariamente a quel che lei scrive, è sufficiente a motivare un [redacted] ottimismo.

**Marcello Sorgi**
marcello.sorgi@lastampa.it

## Un applauso fuori luogo

### I volontari alle prossime Olimpiadi

**A QUANDO L'URLO PER CHIEDERE IL BIS?**

Guardo la televisione e vedo la folla applaudire all'uscita della chiesa le bare delle otto vittime della tragedia di Foggia. [redacted] certa gente si rende conto della stupidità del gesto?

A quando l'urlo [redacted] la richiesta del bis?

Euro Tedaro, Porza (Svizzera)

**I VISTI CINESI ANCORA MOLTO ARDUI**

Tempo addietro avevo letto sul vostro giornale l'articolo riguardante l'ammorbidimento del consolato italiano [redacted]er le richieste di visto per turismo da parte [redacted] turisti cinesi che desiderano visitare l'Italia. Per mia esperienza personale, nulla di [redacted].

Non solo: navigando alla ricerca di conferme, ho scoperto che ci [redacted] moltissime p[redacted] che, come me, desiderano far entrare in Italia persone a loro care dalla Cina anche solo per turismo. Purtroppo [redacted] è possibile, per esempio, se la persona a invitare non ha un lavoro e una casa in Cina. Chiaro che chi ha soldi può fare quello che vuole.

Tommaso Vercesi

**PROMESSE DA BERLUSCONI**

La caparbia, solitaria lotta di Berlusconi per abbassare le tasse ad ogni costo (Catullo scriverebbe oggi «sed tu, Silvie, destinatus obdura») mi sembra dettata alla fine solo dalla necessità formale di «mantenere [redacted] promessa fatta», indipendentemente dagli squilibri che questi tagli possono comportare per tutto il sistema (sud, istruzione, deficit, ricerca, rilancio industriale etc..) e per la compagine dei cosiddetti alleati. Se la battaglia politica si gioca oramai solo sui mezzi di informazione e sulla penetrazione mediatica, Berlusconi non può sopportare l'idea che van[redacted] definito «livello contrattuale inadempiente».

Promettere autostrade disegnate a mano libera [redacted] un foglio e poi non farle è una cosa (rientra nei canoni di qualunque politico italico), [redacted] promettere tagli di tasse e poi [redacted] farli è un'altra (si toccano direttamente le tasche di tutti), e gli avversari lo stanno aspettando da tempo in riva al fiume. Sicuramente 3 anni fa le promesse fatte erano «genuine», ma poi la situazione è cambiata e oggi andrebbero messe in atto scelte molto più mirate ma molto [redacted] accattivanti e foriere di consensi a venire. Quindi questa [redacted] una faccenda tutta «personale», [redacted] prestigio, alla fine di forma più che di sostanza. E allora quando questi benedetti tagli verran[redacted] fatti e ci ritroveremo, noi del ceto medio e medio basso, gli euro in più da «consumare» in una serata al mese in pizzeria con mozzarella [redacted] bufala, doppia media chiara, tiramisù e limoncello, [redacted] no potrà dire che «lui» non ha mantenuto la p[redacted]

Per un «pubblico» di elettori (e [redacted] «popolo») abituati a reality shows e sceneggiati questo basta e avanza, e «lui» lo sa molto bene. Mala tempora currunt.

Ing. [redacted] Sant, S. Mauro T.se

**LA SICUREZZA NEGLI STADI SPORTIVI**

Egregio Direttore la sua risposta al sig. Loris Nucera di Cogne (lettera pubblicata il [redacted] novembre) [redacted] stata molto esauriente. In certi casi bisognerebbe, a mio modesto parere, essere un po' più severi per far comprendere che: «per giudicare [redacted] conoscere, per conoscere occorre informarsi». Negli anni '90, ho prestato servizio in una società che gestisce [redacted] servizio di sicurezza e controllo per grandi eventi sportivi. Prima, durante e dopo le partite di calcio allo stadio Delle Alpi, [redacted] stato più volte insultato, o addirittura minacciato, [redacted] solo dagli ultras, ma anche da quel genere di personaggi che potrebbero essere definiti «normali spettatori che vengono allo stadio anche per accompagnare i propri figli».

Sono sempre riuscito a cavarmela ma, in qualche caso, [redacted] stato però necessario richiedere l'intervento delle forze dell'ordine. Al sig. Nucera è chiaramente sfuggita la differenza tra sicurezza ordinaria e sicurezza straordinaria (ordine pubblico). Il personale civile addetto alla sicurezza ordinaria garantisce il controllo dei biglietti all'ingresso dello stadio (anche quelli degli amici e [redacted] parenti....), controlla che gli spettatori (compresi amici e parenti...) occupino il posto/settore previsto dal proprio biglietto, si adopera per dissuadere chi volesse entrare nel terreno di gioco, controlla le [redacted] sensibili (spogliatoi, tribuna d'onore, [redacted]). Per perquisire uno spettatore, cacciarlo dallo stadio o, addirittura, mettergli le manette ai polsi, occorre l'intervento delle forze dell'ordine!

Le uniche, [redacted] c'è dubbio, autorizzate a questo genere d'interventi. Tuttavia, il lettore di Cogne ha colto nel segno quando scrive di personale pagato; vorrei chiedere, a chi può rispondere, se sia corretto affidare la sicurezza ordinaria ai volontari per le prossime Olimpiadi di Torino.

Maurizio Cavallari Francaccio

**UNA LUNA ALL'EUROPEA**

Anche l'Europa raggiunge la luna. Una vittoria per la tecnologia del vecchio continente. È una concreta speran[redacted] [redacted] realizzare una mappa dettagliatissima sui minerali presenti nel nostro satellite. Potremo ancora dire «non voglio mica la luna»?

Claudio Bruni, Trento

# Le Giuste Soluzioni al Vostro Risparmio!

## Vetture A KM Ø

**Fiat Seicento**
1.1 Active

CLIMATIZZATORE - AIRBAG
PREDISPOSIZIONE AUTORADIO

Prezzo di listino
Euro ~~8.845,00~~

Sconto Torino Auto
Euro **1.855,00**

*Nostro prezzo*
***Euro 6.990,00***

**Fiat Punto**
1.2 Dynamic

CLIMATIZZATORE - ABS - [redacted] AIRBAG
VERNICE METALLIZATA - RADIO CD

Prezzo di listino
Euro ~~12.955,00~~

Sconto Torino Auto
Euro **3.965,00**

*Nostro prezzo*
***Euro 8.990,00***

**Fiat Doblò 1.3**
Multijet Family 7 posti

CLIMATIZZATORE - ABS - 2 AIRBAG
VERNICE METALLIZATA - RADIO CD

Prezzo di listino
Euro ~~17.565,00~~

Sconto Torino Auto
Euro **2.575,00**

*Nostro prezzo*
***Euro 14.990,00***

## Vetture AZIENDALI

**Lancia Phedra**
2.2 JTD Emblema

CLIMATIZZATORE - ABS
INTERNI [redacted] PELLE - NAVIGATORE SAT.

*Nostro prezzo*
***Euro***
***23.900,00***

**Lancia Thesis**
2.4 JTD Emblema C.A.

CLIMATIZZATORE - ABS - INT. PELLE
NAVIGATORE SAT. - CAMBIO SEQUENZ.

*Nostro prezzo*
***Euro***
***31.900,00***

La fotografia sono puramente indicative

## anticipo ZERO - prima rata Aprile 2005

torino auto
concessionaria FIAT

**TORINO**
***Corso Unione Sovietica, 85 - Tel. 011.316.64.64***
**ORTALDA** ***Str. del Portone, [redacted] - Tel. 011.311.01.61***
**GRUGLIASCO**
***Via Grandi, 8*** *(200 metri da Le Gru)* ***- Tel. 011.770.53.00***
*(centro ricambi)*

*(Vetture nuove - Veicoli commerciali - Vetture d'occasione -* **ISUZU** *PICK UP)*

www.torinoauto.it

INTERGEA GRUPPO

«CLASSICI» DELLA MUSICA LEGGERA

## Non solo musica per Ivan Graziani

■ Spazio alla musica d'autore e tante iniziative collaterali per «Pigro – omaggio a Ivan Graziani» che [redacted] l'edizione 2004 veE ■ Teramo anche [redacted] mostra sul Mahatma Gandhi e un Mario Luzzatto Fegiz attore nella Divina Commedia. Il [redacted] e 27 novembre si succederanno Luca Dirisio, Ulivieri, Officine Pan, Filippo Graziani, Marco [redacted]tti, Diego Mancino, Freddie, Grazia [redacted] Michele, Fiumanò, Domenico Violi, Paolo Benvegnu', Massimo Bubola, Andrea Mingardi e Maria Pierantoni Giua, accolti sul palco da Gianni De Berardinis.

Ivan Graziani

## Libro [redacted] Paolo Fresu «Jazz in Sardegna»

■ Domani nel foyer del palazzo dei congressi della fiera campionaria di Cagliari verrà presentato, come apertura del programma del XXII festival internazionale Jazz in Sardegna, il libro e [redacted] audio «Paolo Fresu la Sardegna, il Jazz» di Enzo Gravante. Partecipano: Paolo Fresu, Enzo Gravante, Riccardo Squaldini, Giovanni Manca. E' il primo libro [redacted] Fresu che racconta il musicista a tutto tondo e documenta con notevoli apparati [redacted] il [redacted] percorso artistico e culturale. Il disco è un completo excursus musicale con alcuni inediti dal vivo.

Paolo Fresu

UN COFANETTO CON 50 SUCCESSI E TRE INEDITI

# Battisti-Mogol sarà un'avventura

### «Lo conobbi alla Ricordi, mi suonò due canzoni Gli dissi: non sono un granché. Rispose: è vero I soldi non gli interessavano, voleva la libertà»

**Marinella Venegoni**

inviata ad AVIGLIANO UMBRO

Il CET di Giulio Rapetti in arte Mogol è un fiore di serra fra i boschi più selvaggi dell'Umbria. Ma nell'utopia che il più celebre autore italiano di testi di canzoni accarezza da 14 [redacted] corso per aspiranti arti[redacted] e [redacted] progetto made in China per un centro di medicina [redacted] CET, Lucio Battisti torna [redacted] bussare alla porta dell'uomo che lo scoprì. «Devo la [redacted] fortuna nell'aver creduto in un pazzo», disse Battisti una volta a Mogol: e lui, il suo scopritore, lo ricorda ora nella presentazione della prima parte della riedizione [redacted] opera omnis che esce domani.

«Le avventure [redacted] Lucio Battisti e Mogol» è [redacted] cofanetto [redacted] cd in vendita [redacted] un prezzo consigliato di 29,90 euro. Contiene [redacted] 103 [redacted] che i Lennon-McCartney di casa nostra firmarono insieme, tratte dai loro 12 album che vanno dal [redacted] («Lucio Battisti») al 1980 («Una giornata uggiosa»). Dalla morte di Battisti, il 9 settembre 1998, riedizioni di cofanetti e antologie di quell'epoca sono zampillate. Alla ricerca di un senso filologico (e di marketing) con i crismi dell'ufficialità e [redacted] rispetto, dopo una [redacted] di mercato fra gente dai 14 ai 24 anni dalla quale si [redacted] che l'80 per cento desidererebbe avere [redacted] raccolta di Mogol-Battisti, e tenendo conto che ogni anno si vendono 100 mila copie di quel loro catalogo, la major BMG ha deciso di [redacted]ciare da capo: ha scavato [redacted] propri archivi tedeschi, ha chiesto l'imprimatur del gran Mogol. Ritirati dal mercato tutti i passati album in circolazione, ora si offre il remastering digitale e una [redacted] particolare dell'aspetto illustrativo: in [redacted]pertina, la famosa foto di loro due a cavallo, nel leggendario viaggio che fecero fra Milano e Roma; in [redacted] momento particolarmente felice della sua vita, Mogol sta anzi organizzando trent'anni dopo, con la Fise, [redacted] ritorno a cavallo da Roma a Milano, per la prossima primavera, al quale chiun[redacted] potrà associarsi, per improbabili strade incontaminate. Ma [redacted] valore aggiunto dell'opera [redacted] ure inediti. Soprattutto «Vendo casa», che conosciamo dei Dik Dik, è un provino sconvolgente per vigore moderno: voce e chitarra secca, ridisegna la canzone e la storia che contiene; seguono «La spada nel cuore» che Patty Pravo e Little Tony cantarono al Sanremo 70, qui assai battistiana, e infine la più pallida «Le formiche» affidata nel '69 a Wilma Goich. Leandro Leandri, curatore dell'archivio BMG, confessa che tuttora non si sa se Battisti abbia inciso un ultimo album. [redacted] ha l'impres[redacted] che ciascuno stenti financo a nominare la vedova, silenzi e imbarazzi accolgono domande specifiche: nulla si sa di lei, né del loro figlio che si dice si occupi di musica. Per il profano, tutto questo suona come un vuoto inquietante e incomprensibile. Nella sua serra artistica fra i boschi, Mogol è ospite gentile e cordiale, assurdamente [redacted] alla [redacted] della [redacted] popolare che la plastica [redacted] MTV e la politica dissennata delle radio si stanno divorando.

**Lei come ha collaborato, Mogol, a questa impresa?**

«Ho pensato al titolo, io. In fondo, con Battisti siamo stati protagonisti [redacted] un'avventura. "Vendo casa", con la sua forza, mi ha squassato; "Le formiche" non mi ricordavo di averla scritta».

**Pensa ci siano altri inediti?**

«Lucio ha sempre cancellato tutto ciò che non gli piaceva. Entrava in sala [redacted] idee ben precise e registrava. C'è un brano, "Il paradiso non è qui", che doveva far parte [redacted] "Una giornata uggiosa" poi non entrò. Lucio pensava fosse troppo etnica: "Sto andando verso direzioni diverse", mi disse. [redacted] amo molto, la faccio [redacted] dai miei allievi, è modernissima».

**Lei dice sempre di aver lavorato [redacted] libertà con Battisti. [redacted] c'erano condizionamenti discografici, all'epoca?**

«La libertà è la premessa per la qualità dell'arte, se un artista non è libero diventa al massimo un artigiano».

**Come fu il [redacted] tre?**

«Venne nel mio ufficio alla Ricordi e mi fece sentire due canzoni. Io gli dissi: "Non mi [redacted] granché", e lui: "Sono d'accordo". Rimasi colpito dalla risposta, gli dissi di passare ogni giorno [redacted] l'una dal mio uffi[redacted] per cominciare a buttar giù qualcosa insieme. Nacque quel che nacque: a un certo punto minacciai le dimissioni se non lo avessero fatto cantare. Lui non [redacted] molto ambizioso. Era un uomo distaccato dai soldi, [redacted] sua co[redacted] artistica era al di sopra di tutto».

**Ha rimpianti per com'è finita fra voi?**

«Nessun rimpianto, ma [redacted] ricominciato volentieri a lavorare [redacted] lui. Una volta ci siamo ritrovati a [redacted] sua, la moglie chiese: "Perché avete litigato?". Io risposi: "Non abbiamo mai litigato", e lui annuì. Abbiamo semplicemente preso strade diverse, [redacted] che ci fosse [redacted] episodio cruciale. L'ultima volta che l'ho visto, venne a casa mia al Dosso a colazione, e gli chiesi perché avesse scelto la poesia ermetica (i testi [redacted] Panella, ndr). E lui: "Così [redacted] la possono confrontare con quel che abbiamo scritto noi due insieme"».

Battisti e Mogol nella famosa foto del viaggio a cavallo da Milano a Roma

TORINO, «LA COMEDIE HUMAINE» SECONDO PITOISET

# Balzac, una Parigi in salsa maledetta

**Masolino d'Amico**

TORINO

Sotto il titolo «La Comédie Humaine - Études philosophiques» il regista Dominique Pitoiset propone alla Cavallerizza [redacted] adatta[redacted] [redacted] due romanzi-racconti di Honoré de Balzac, [redacted] talismano», meglio noto come «La pelle di zigrino», e «Il capolavoro ignoto». Il primo è come tutti [redacted] un'ennesima versione [redacted] storia [redacted] Faust, con un poeta che vende l'anima al diavolo in cambio di una stagione di piaceri forti. La vicenda è intrisa di maledettismo, perché all'inizio il nostro stava comunque per suicidarsi, non tanto per disperazione quanto per sarcastica presa di coscienza della propria incompatibilità con [redacted] società; né la breve carriera di gaudente cambia [redacted] suo atteggiamento - il momento cui costui dica «Fermati, sei bello» non viene mai. Nel frattempo egli incontra vari esponenti della fauna della brulicante Parigi che Balzac dedicò la sua immane opera a esplorare: giornalisti, accademici, ecclesiastici, professionisti, festaioli e via dicendo. Pitoiset li veste come gente di oggi, sia pure senza enfasi, più che altro in gene[redacted] completi neri - costumi di Kattrin Michel - ; fa dominare lo splendido salone vuoto della Cavallerizza da uno schermo video su cui si proiettano scritte, o primi piani di qualche personaggio, o immagini di altro tipo; sottolinea [redacted] con un sound martellante, molto amplificato, tipo quello che piove dalle automobili che gironzolano per il centro la notte del sabato sera; e [redacted] nel party due cubiste. L'attualizzazione non è un male di per sé, se vedono tante analoghe e riuscitissime, soprattutto ad [redacted] dei giovani registi tedeschi, per i quali è ormai prassi irrinunciabile davanti [redacted] qualunque classico. Non è dunque per questo che le poco meno di due ore di questa parte dello spettacolo risultano così atrocemente tediose. Il guaio è che curando amorosamente i dettagli - nella sobrietà del vasto spazio nessun [redacted] visivamente meno che squisito - Pitoiset perde di vista la storia, che quindi è quasi impossibile seguire. Molti attori incarnano più personaggi, ma [redacted] cambiare d'abito, il che rende arduo capire chi [redacted] in quel momento, [redacted] che gran parte [redacted] quello che [redacted] detto [redacted] arriva (il quaranta per cento [redacted] Raphael di Mariano Pirrello, [redacted] esempio; l'ottanta per [redacted] sua compagna Pauline ovvero Cristina Spina). Consistendo di episodi più o meno analoghi, la stessa parabola di Raphael ingenera monotonia. E insomma malgrado l'ottimo impegno dei coinvolti, i vari Gigi Dall'Aglio, Paolo Bocelli, Marcello Vazzoler, eccetera, l'operazione rimane inerte, un arido esercizio di calligrafia col quale lo spettatore rinuncia presto a sintonizzarsi.

Riuscito invece, dopo un punitivo [redacted] intervallo di trenta minuti da passarsi in piedi, il secondo episodio, e non perché dura solo 55'. Questa volta, miracolo, [redacted] testo, nella validissima versione di Luca Pontana, si capisce ogni parola, e se ne viene coinvolti, benché, o forse proprio perché, la situazione sia molto meno scontata. Anche qui gli abiti [redacted] odierni, ma ci troviamo addirittura nel Seicento, nello studio del pittore Porbus, cui fa visita un imberbe e promettente Nicolas Poussin. [redacted] protagonista però è un altro, e inventato da Balzac: tale Frenhofer, vecchio pittore ricco di suo e già allievo del grande Mabuse. Frenhofer si sente depositario dei segreti del m[redacted]stro, pontifica eloquentemente su tecniche e effetti del mestiere (esordisce demolendo la Madonna appe[redacted] dipinta [redacted] Porbus), e da dieci anni [redacted] accanisce a concentrare tutto quello che sa di poter dare [redacted] di un unico dipinto che non mostra a nessuno. Porbus e Poussin porta[redacted] al vecchio una modella, la recalcitrante fidanzata di Poussin, per dargli la spinta finale a terminarlo, [redacted] il risultato sarà deludente per non dire tragico. Appassionante apologo sull'arte e sull'artista acce[redacted] dalle proprie aspirazioni, è superbamente interpretato [redacted] Roberto Abbati, Michele de' Marchi, Mariano Pirrello e Cristina Spina, diventati, come dicevo, intelligibili; che il merito sia della scena zeppa [redacted] cavalletti, tele, armadi ecc., tutti di legno chiaro, dove forse la voce non si disperde? Sono i misteri del teatro. Si replica fino al 23 dicembre.

U.N.A.PR.OL.

UNIONE NAZIONALE TRA LE ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI DI OLIVE

Interventi rivolti alla tracciabilita', certificazione e tutela della qualita' dell'olio di oliva dei produttori associati

Caro produttore,

da oggi le aziende olivicole hanno la possibilità di sviluppare un sistema di rintracciabilità certificato [redacted] sensi della norma UNI 10939, con [redacted] contributo dell'Unione Europea e dell'Italia, previsto dal Reg. CE 1334/02.

Si tratta di un'opportunità preziosa, considerato che da gennaio 2005 sarà obbligatorio per le aziende assicurare un sistema di rintracciabilità dell'olio di oliva.

L'U.N.A.PR.OL. e le sue Associate presenti su tutto il territorio nazionale ti offrono la possibilità di applicare nella tua azienda un sistema di rintracciabilità.

Se desideri avere maggiori informazioni:
www.unaprol.it
Numero Verde: 800 500 100

Caro consumatore,

pensiamo che sia molto importante darti la possibilità di conoscere meglio l'olio extravergine di oliva che intendi acquistare, conoscere la sua storia, da dove proviene, [redacted] è stato prodotto, le [redacted] caratteristiche.

Da oggi è possibile, grazie ad un sistema di rintracciabilità potrai avere accesso ad informazioni dettagliate sulla [redacted] origine e sulla [redacted] qualità.

L'U.N.A.PR.OL. e le sue Associate presenti su tutto il territorio nazionale sostengono i produttori olivicoli per offrirti questa opportunità.

Se desideri [redacted] maggiori informazioni:
www.unaprol.it
Numero Verde: 800 500 100

Campagna finanziata con il contributo della Comunità Europea e dell'Italia

## Le fate ignoranti

2001. Gli interpreti principali Stefano Accorsi e Margherita Buy, ma riconosce in questo film anche bellissimo Gabriel Garko in versione scheletrica quanto interprete un malato Aids. C'è donna che dopo la morte marito incidente scopre, grazie un quadro che s'intitola «Le fate ignoranti», che lui era gay e anche fidanzato quale si innamora

Margherita Buy nel film

## La finestra fronte

2003. Protagonisti Giovanna Mezzogiorno e Raoul Bova. Lei è sposata e madre. Il marito è infantile e superficiale. si invaghisce dell'uomo che palazzo fronte. Sua guida spirituale sarà un vecchio pasticcere - Massimo Girotti, morto alla fine delle riprese -, che nasconde un passato drammatico per avere sacrificato il suo amore omosessuale in cambio della salvezza gruppo ebrei

Mezzogiorno e Bova nel film

IL REGISTA STA GIRANDO «CUORE SACRO» CON LA BOBULOVA, «UN THRILLER DELL'ANIMA»

# Il senso di Ozpetek per la magia

## «Una storia di confine sul doppio che è in noi»

**Simonetta bio**

ROMA

Ferzan Ozpetek, l'autore di «Hagno turco», «Le fate ignoranti» ma soprattutto di «La finestra di fronte» con Giovanna Mezzogiorno Raul Bova, uno maggiori successi di un paio di stagioni fa, non vorrebbe raccontare la trama del film che sta girando a Cinecittà: «Cuore sacro», titolo che è già un rebus. «E' una storia di confine, da percorso sulla lama di un rasoi - spiega - sul doppio che è in noi, ma anche fuori di noi, specialmen in questi . Costruita come un giallo psicologico e costellata di . Una storia che non fa sociologia ma parla del sociale, religiosa nel senso che tradizionalmente si dà al termine ma affronta il tema del dialogo la parte sacra che è in noi». Fa degli pi. «Il doppio di padre e madre, il doppio di ricchezza povertà, materia e spirito, maschile e femminile. Anche per questo nella storia ho voluto che la mia protagonista due incontrasse due uomini, vivesse due vite, si muovesse due ambienti total- diversi». Lentamente, comunque, qualcosa viene fuori. Irene Rivelli, l'attrice Barbara Bobulova scelta per sostituire Valeria Golino per cui il film era stato scritto, alla scomparsa del padre eredita una impresa che col suo talento arricchisce ulteriormente. L'aiuta la zia, Lisa Gastoni, la famosa protagonista «Grazie zia» di Samperi tornata recitare dopo anni, donna

Si gira «Cuore sacro» di Ferzan Ozpetek

e impositiva che vive solo per l'azienda. Della madre, morta quand'era bambina, sembra non serbare ricordi. quando palazzetto di famiglia, a Roma, e rivede la stanza da letto di sua madre intatta come l'aveva lasciata, qualcosa comincia a smuoversi in lei. una bambi- stravagante, un giovane che ha perso il senno per amore, l'attore Andrea Di Stefano, con il parroco che tenta restituire dignità a chi l'ha perduta, l'attore Massimo Poggio, provocano lenta- lo sconvolgimento dei suoi valori. E' la meta-noia dei greci, conversione dei cristiani, il sacro che irrompe nell'esistenza travolgendola. L'aristocratico palazzetto di famiglia diventerà un centro di accoglienza per i diseredati, con un piccolo ambulatorio e una sala da pranzo dove pasti . Ed così che appare ricostruito nel mitico Studio 5 di Cinecittà che fu di Fellini, con la camera della madre dominata da letto dorato, piena di quadri religiosi tra cui la celebre immagine di Gesù che addita il suo cuore, un derviscio color porpora, il candelabro bracci tipico delle sinagoghe. Graffiti sul muro, tanti, segnati dalla mano di un folle.

per milioni dalla coppia Corsi-Gianni Romoli, autore col regista della sceneggiatura, girato in parte a Milano alla Bicocca della Pirelli in parte a Roma vicino al Colosseo, dovrebbe essere in sala il 25 febbraio per la Medusa. Il film, racconta Ozpetek, doveva ambientato a Napoli: «Poi ho alcune cose e ho pensato che sarebbe to meglio ambientarlo in una città per cui la miseria non è una abitudine». Quali cose? Una donna di colore costretta a dormire a terra la notte davanti a un . Una anziana al ritorno del lavoro che cede alla stanchez- la sera in metropolitana. Un gruppetto di persone che angiano per strada davanti a un super- vicino San Giovanni. Qualche amico che non ce la fa più arrivare a mese. «Sono la comunità di sant'Egidio: i nuovi poveri sono sono come i stessi vestiti e i stessi modi». Ozpetek non vuol fare un'opera di denuncia: «L'Italia è come la si guarda: c'è chi vede il bicchiere mezzo pieno e chi mezzo vuoto». E neanche un film cattolico: «Il cattolicesimo è la religione prevalente in Italia, ma non è di questo che parlo. Anzi, in un momento in cui le religioni sembrano essere di divisione tra i popoli, propongo la religiosità che altra e tutte le attraversa . Sa parlare carità, altruismo, compassione, santità e follia difficile perché rischia di nel ridicolo, ma ha deciso di provarci lo stesso. «Spero di riuscire a esprimere turbamento e quel il senso magico che mi appartiene».

Foto di gruppo per «Gli incredibili»

### LE VOCI

**IL PROTAGONISTA**
Adalberto Maria Merli è il supereroe Mr. Incredible costretto ad assumere identità civile e a condurre una vita normale e mediocre in una villetta fuori città sotto l'identità di Bob Parr, assicuratore qualche problema di obesità

**LA MOGLIE**
Laura Morante sua moglie Hellen, un tempo nota Elastigirl

**I FIGLI**
Sono tre, la maggiore Violetta (doppiata da Alessia Amendola figlia Claudio) che sa rendersi invisibile e due maschietti cui il primo, Dash, è velocissimo

**LA STILISTA**
Edna Mode, l'impassibile diva moda specializzata in costumi per una clientela esclusiva è Amanda Lear

# In questo mondo Incredibile non c'è posto per i supereroi

**Levantesi**

Il genere il Supereroe è un solitario: potrebbe essere altrimenti? In primo luogo, pur tando ammirazione, i suoi poteri straordinari lo rendono un diverso; secondo, il fatto di esser costretto nascondere la propria identità gli facilita certo i rapporti sociali; e poi uno che deve correre sempre di di per salvare il pianeta, che tempo gli rimane per il privato? Infatti all'inizio di «Gli Incredibili» (sottotitolo «Una normale famiglia di supereroi») quando il forzutissimo Mr. Incredible si incrocia nel corso di una perigliosa avventura con la flessibile supereroina Elastic Girl, poco galante- le dice: «Sono abituato a lavorare solo». Quindici dopo, però, ritroviamo i due sposati. Che successo? Messa precocemente in pensione e inserita Programma di Protezione Federale, la costretta a vivere una normale in normale villetta di periferia. Bob lavora impiegato di un'assicurazione in cubicolo troppo piccolo per Helen fa la mamma a tempo pieno, mentre i figlioletti superdotati di tenere sotto controllo i loro poteri: l'adolescente Violetta possiede la capacità di sparire di creare campi di forza, e Dash, dieci, è più veloce luce. Una familiare che sarebbe felice Bob non scalpitasse dalla voglia di ritornare in : quando gli arriva misteriosa telefonata, l'avventura ricomincia.

In box office americano con 140 milioni di dollari in dieci giorni, «Gli Incredibili» è presentato dalla Disney-Pixar come film più complesso mai realizzato computer graphic. E se lo dicono loro che hanno prodotto «Monsters & Co» e «Nemo», c'è da crederci. Basti pensare che t virtuali oltre e comprendono un centro urbano e addirittura un'isola tropicale. E parliamo dell'impegno che è costato creare capelli fluenti e abiti «cuciti» in modo ingegnoso sui corpi; e dell'accuratezza impiegata per scegliere gli attori-doppiatori, sui cui modellare le figure di protagonisti a loro simili per caratteristiche fisiche e temperamentali, da Craig T.Nelson (Mr.Incredible) Holly Hunter (ElasticGirl). Nell'ottima italiana le rispettive voci sono quelle di Adalberto Maria Merli Laura Morante e vorremo citare anche la spiritosa Amanda Lear, voce della buffa e simpatica stilista Edna. Insomma, per lo staff tecnico si è trattato di una grossa sfida felicemente superata. E tuttavia, la carta vincente di «Gli Incredibili» è soprattutto nell'idea Brad Bird, sceneggiatore e regista, di mescolare almeno quattro popolari filoni: la letteratura fumettistica dei vari Superman e Spiderman, la sitcom familiare, il ciclo di James Bond e il film fantascientifico catastrofista. Potrebbe sembrare troppa carne al fuoco, ma il tutto è molto ben amalgamato e la storia, impaginata con spiritosa raffinatezza grafica, scorre fluida e divertente. C'è anche morale dal retrogusto amaro e pessimista che però coglieranno solo i più grandi: nel nostro mondo ingrato, conformista e in cattiva fede, non c'è posto per i supereroi. E neppure per gli eroi, se è per questo.

**GLI INCREDIBILI**
Di Brad Bird
USA, 2004 Cartone animato
Da venerdì nelle sale

**PERCHÉ FARE FILE INUTILI?** Oggi è ancora più conveniente e facile passare a Telepass Family. **A poco più di un euro al mese**, potrete avere il mezzo più pratico e veloce per pagare l'autostrada senza sosta al casello, utilizzando le porte dedicate. Con una carta di credito o un PagoBancomat convenzionato lo ritirate subito a un Punto Blu. Potete anche aderire direttamente al servizio presso la vostra Banca. e per i clienti titolari del Conto BancoPosta* anche presso i 14.000 Uffici Postali. Per saperne di più: **Numero Verde 800 269 269** e **www.telepass.it** **Passate a Telepass. Passate a prenderlo.**
*Disponibile in domiciliazione stipendio o della pensione Conto BancoPosta

autostrade per l'italia

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

«Affari tuoi» sempre da record ma «Striscia la notizia» risale la china

# Antonio Ricci e le sue spie

UNO non ha neanche tempo di voltarsi ■ momento per farsi seghettare ■ menisco e sentirsi un vero atleta, ancorché della tv, che nella tv medesima succedono un mucchio di ■. Oppure no? In fondo, tutto è scontato, tutto è déja vu, «come un istante déja vu, ombra della gioventù, ci circondava la nebbia», canta Guccini. Sergio Muniz ha vinto ■ ■ copione l'Isola dei Famosi, «Domenica in» ha messo insieme la sua storia anti-Costantino di «Buona domenica», poi dicono male di Bonolis. Che cosa ■ peggio, gli show delle sorelle Lecciso così gradite alle star intellettuali che adorano il trash, tanto poi possono tornare alle loro belle letture, oppure un'intervista a Donato Bilancia? Bilancia, almeno, non veniva presentato e percepito come un modello, le ragazze sì. Identificazione, dolce chimera sei tu. Possono loro, perché io no?

Lo sceneggiato di Salvatore Samperi («Grazie zia», Lisa Gastoni, «Malizia», Laura Antonelli, «Fotografando Patrizia», Monica Guerritore non an■ censurata da quel cattivone di Papariello) in onda ■ Canale 5 ha portato Nancy Brilli e Manuela Arcuri a sette milioni di spettatori; ■ per tutta la settimana i lettori hanno protestato contro il Maigret di Castellitto, sempre di Canale 5. Tocca darne conto. Guido Baiocchi: «Castellitto sarà anche bravo ma per interpretare Maigret serve ben altro. E poi vogliamo parlare dell'ambientazione (ben poco parigina) e della recitazione degli altri attori italiani col loro bel romanesco? Ho retto 10 minuti e poi ho cambiato canale». Mario Dentone: «Perché Castellitto si è voluto bruciare così? Vittima della propria vanità ■ ■ han fatto creder di poter ■ Maigret? Bastava sentirlo parlare, quasi romanesco, soprattutto senza gestualità naturali: ■ un ■ e basta, ma ■ un personaggio. E Parigi, le luci, la notte, la musica (povero il mio Tenco!) e poi quei grotteschi collaboratori». Mary Annovazzi: «Già il fisico di Castellitto non mi pareva adatto, io che mi sono letta tutto Simenon mia grande passione. Dopo poco ho dovuto cambiare canale. Impossibile Maigret». Cambiare canale cambiare canale, spauracchio di ogni homo televisivus.

«Affari tuoi» di Bonolis continua i suoi record, ma «Striscia la notizia» sta risalendo la china. Con la forza del prodotto, ■ una miscela di innovazione e tradizione. Con l'innesto della funzionalissima Hunziker, con qualche strizzata d'occhio al modaiolo Letterman, con la ripresa dell'indignazione, tigre da cavalcare. Sette milioni e mezzo ■ spettatori l'altra sera per un classico smascheramento strisciaclo: ■ dei concorrenti telefonici del quiz abbinato alla Lotteria Italia, «Affari tuoi» per l'appunto, scelto dai commissari dei Monopoli di Stato, sarebbe il compagno della produttrice del programma. Anche la Rai aveva notato la «bizzarria», segnalandola ai Monopoli. Ricci e le sue spie.

Radio Nostalgia
la musica ■ l'informazione di oggi
www.nostalgia.it

## DA REGISTRARE

### Il ponte di R■

Kolossal bellico di John Guillermin con George Segal, Robert Vaughn, Ben Gazzara e Peter Van Eyck. 1945: per non lasciare 50mila tedeschi in mano agli americani che avanzano, il generale von Brock ritarda la distruzione del ponte sul Reno a Remagen e affida a Krüger la difesa, ma... ■ 14.00 LA7

### Laddy alla ■

Commedia sentimentale firmata Aran Avakian e Leslie H. Martinson, dal libro di Albert Payson Terhune, con Peggy McCay e Angela Cartwright. Una ragazzina paralitica ha un unico amico, il suo cane. E il loro rapporto diventa ancora più profondo quando l'animale le salva la vita. ■ 17.10 RETE 4

Macaulay Culkin i■ scena ■ film «Mamma, ho riperso l'aereo» di Chris Columbus

### Mamma, ho riperso l'aereo... ★★

21.05 ITALIA 1 USA 1992. REGIA: CHRIS COLUMBUS. CON MACAULAY ■, ■ PESCI, DANIEL STERN, CATHERINE O'HARA, TIM CURRY E JOHN HEARD. DUR: 1H55'

Squadra vincente non si cambia, quindi ■ Macaulay Culkin contro Pesci e Stern con il produttore-regista Columbus. Kevin finisce a New York, anziché in California. Ma, avendo ■ carte ■ credito, fa la gran vita in un lussuo■ albergo e beffa i soliti scalcinati ladri...

### California ★★

2.55 ■ ITALIA 1977. REGIA: MICHELE LUPO. CON GIULIANO GEMMA, MIGUEL BOSE, RAIMUND HARMSTOR E, WILLIAM ■. DUR: 1H36'

Lo specialista Lupo dirige Gemma, Montgomery Wood nella versione internazionale, in ■ convenzionale spaghetti western. Due ufficiali sudisti (uno è California) fanno amicizia al termine ■ guerra di Secessione. Ma uno di loro ■ e l'altro finisce per stabilirsi presso la ■ famiglia.

### La moglie in vacanza... l'amante ■ città ★

4.15 ITALIA 1 ITALIA/FRANCIA 1980. REGIA: ■ MARTINO. CON RENZO MONTAGNANI, EDWIGE FENECH, ■BARA BOUCHET, LINO BANFI E MARISA MERLINI. DUR: 1H37'

«Commediaccia» sexy per le due dive del genere: Fenech e Bouchet. In un hotel di Courmayeur, un marito si ritrova con l'amante che preme per il divorzio e la moglie ignara, mandata in vacanza in montagna, che tenta di ■ un'avventura ■ ■ falso ■. E persino ■ ■ ■...

## ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

**OGGI**
In ■ sull'Enterprise con l'astronauta Umberto Guidoni (*Sfera*, La7, 21,30), *Punto e a capo* si occupa di giustizia con Roberto Castelli, Oliviero Diliberto e Renato Schifani (Raidue, 21), al via il nuovo format di Rai Educational *Quarto piano scala a destra* (Raitre, 1,00), Alessandra Mussolini e Mario Giordano a *Markette* (La7, 23,30), il Guglielmo Tell di Rossini a *La musica di Raitre* (1,30).

**AGENTE**
Dario Mora, in arte Lele, agente di parecchie star della tv. Qualcuno lo chiama «Mister 20%», riferendosi alla quota che la sua società trattiene su ogni contratto firmato da un suo cliente. Lui ammette di valere «almeno 50 milioni di euro all'anno» e sostiene di lavorare ■ ■e al giorno. La sua azienda si chiama Lm management, ha sede a Treviglio (Bergamo) e dà lavoro a 40 persone, tra cui il figlio Mirko, supervisore, e la figlia Diana, responsabile styling. Mora controlla la Lm attraverso la fiduciaria lussemburghese Feva investments, proprietaria dell'80% delle quote; il resto è nelle mani di Francesco Guzzi (1%) e Mirko Mora (19%). La Feva, a sua volta, controlla l'Immobiliare Diana (90%). Tra i fatti notevoli della sua vita: ha ricevuto decine di visite della Guardia di finanza (ma non gli ■ mai ■ contestato alcunché); nel 1989 ha fatto tre mesi di carcere preventivo per droga (ma la pena gli è ■ condonata); ogni ta■ gioca al casinò e vince.

Chiara Gamberale

■■■ ■
«Vittorio dice che sono ■ metalmeccanico: lavoro 10 ore senza battere ciglio» (Valeria Marini).

■■■■
Decisione dei network Abc, Cbs, Nbc, Cnn, Fox News Channel e Associated Press: per le prossime presidenziali statunitensi aspetteranno molte ore prima ■ ■ gli exit poll.

**QUARTO PIANO**
Rai Educational presenta «Quarto piano scala a destra», un format generazionale ambientato in un appartamento tra sit com e reality show di Chiara Gamberale e Fabrizio Intonti, regia di Michele Truglio (RaiTre 0,40).

## I PROGRAMMI DI OGGI

**TG**

| RAIUNO | RAIDUE | RAITRE | CANALE 5 | ITALIA 1 | RETE 4 |
|---|---|---|---|---|---|
| 6.30 20.00 | 10.00 18.30 | 12.00 19.00 | 8.00 1.00 | ■.25 | 11.30 |
| 11.30 23.05 | 13.00 20.30 | 14.00 19.30 | 13.00 5.30 | 18.30 | ■ |
| 13.30 0.45 | 17.10 23.00 | 14.20 23.05 | 20.00 | 2.00 | ■ |

**GIORNO**

**RAIUNO**
6.00 Euronews Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
■ Unomattina
9.40 ■ minuti di... programmi dell'accesso Anthal: formazione per il lavoro
9.50 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche. ■ cura dell'Anicagis
11.25 Che tempo fa
11.35 La prova ■ cuoco Gioco
13.00 Occhio ■ spesa
14.00 Batti e ribatti
14.05 Tg1 Economia
14.15 Il commissario Rex TF
15.05 La signora ■ giallo TF
15.50 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

**RAIDUE**
■ Gatto ■a guardia
6.10 ■ e risposta con ■ go Grazioli
6.15 Prima pagina
6.20 L'ultimo chiuda La Porta
6.25 L'isola dei famosi 2 Reality show
7.00 ■ Cart mattina
9.25 Girlfriends T■■m
9.45 Rai educational - ■ mondo a colori Magazine
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.00 L'Italia sul Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Cartoni animati
18.10 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 10 mi■
19.00 L'isola ■ famosi 2 Reality show
19.45 Cartoni animati
19.55 Warner show Cartoni animati

**RAITRE**
6.00 RAI News 24
6.05 Rai Educational - La storia siamo noi
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo ■
12.25 Tg3 Chi è di s■■
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Che sarà sarà
14.50 Tg3 Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 ■ presenta La Tv ■ ragazzi
15.15 Screen saver
15.35 Saddle Club Telefilm
■ Tg3 GT Ragazzi
16.15 Melevisione favole e cartoni
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro ■ Documentari
17.50 Geo & Geo Documentari
18.00 Meteo 3

**CANALE 5**
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete
8.50 Verissimo Mattina
9.30 Tg5 Borsa flash
9.35 Tutte le mattine ■lk-show
11.30 Secondo voi
11.40 Grande Fratello Reality show
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo ■ soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne ■ show
16.10 ■ a volare
16.20 Amici Reality show
17.15 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.30 Grande Fratello
18.55 Passaparola - Il ■ Gioco

**ITALIA 1**
7.00 Cartoni animati
■ Arnold Telefilm
■ Charlie's Angels Telefilm "E' caduta ■ stella" - "Case dolci case"
11.20 Music shop Televendita
11.25 Relic Hunter Telefilm Sydney, un'esploratrice sulle ■ ■ antichi reperti sepolti fra ■ ■ mistero
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 Campioni, il sogno Reality show
14.10 Cartoni animati
■ Paso Adelante Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.55 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Ally McBeal Tele■
19.55 Il gioco del 9 Gioco

**RETE 4**
6.00 La madre Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.40 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda, Salvator del Solar. Regia di Ruben Gerbasi
7.15 Peste e corna e gocce di storia a cura di R. Gervaso
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 Hunter Telefilm
8.45 Vivere meglio
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Sulle tracce dei grandi: Don Gnocchi Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
17.10 Laddy alla riscossa Film
19.35 Sipario del Tg4

**SERA**

**RAIUNO**
20.30 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
21.00 Don Matteo 4 Serie "La valigia" - "L'amore rubato" con Terence Hill, Nino Frassica, Flavio Insinna, ■e Guetta . Regia di Andrea Barzini, Giulio Base
23.10 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti Il sa■ della politica, dell'attualità e della cronaca
1.10 Tg1 teatro - Che tempo fa
1.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.25 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
1.55 Rai educational - Un mondo a colori speciale "Donne africane"
2.25 Affari tuoi Gioco
2.55 California Film

**RAIDUE**
20.05 Cartoni animati Braccio di ferro
20.20 Classici Disney
21.00 Punto e a capo con Gio■ Masotti, Daniela Vergara
23.10 Il commissario Kress Telefilm "Le due sorelle" con Rolf Schimpf, Michael Ande, Friedrich Von Thun, Thekla Carola Wied
0.15 XII Round
0.45 L'isola dei famosi 2 Reality show
1.20 Tg Parlamento
1.30 Ma le st■ stanno a guardare? Varietà
1.35 ■
1.40 Appuntamento ■ cinema Rubrica cinematografica
1.45 Scoop Telefilm
2.30 Compagni nella notte
2.45 Un grande di Napoli: Renato Carosone
3.15 Canzone e sentimento
3.35 Cercando cercando

**RAITRE**
20.00 Rai Sport ■otizie
20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.25 Un posto al sole SO
20.55 Calcio: Lazio-Partizan Belgrado
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 ■ 3 Documentari
0.50 Appuntamento al cinema
1.00 Rai Educational 4° piano scala a destra
1.30 La musica di Raitre Dalla Sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica di Roma Guglielmo Tell di G. Ros■
2.15 Fuori Orario
2.20 RAI News 24 News - Meteo - Approfondimento - News Racconto italiano - Supertap - Usa 24H - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune

**CANALE 5**
20.30 Striscia la notizia - La ■ dell'indipendenza Varietà satirico con Ezio Greggio, ■ Hun■
21.00 Grande Fratello Varietà conduce Barbara D'Urso, con la partecipazione di Marco Liorni
24.00 Nonsolomoda è... contemporaneamente Condotto da Silvia Toffanin. A cura di Fabrizio Pasquero. Regia di Luca Pasquero
0.30 L'antipatico ■ Maurizio Belpietro
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico con Ezio Greggio, Michelle Hunziker (R)
2.00 Grande Fratello (R)
2.30 Volere o volare Reality show (R)
2.45 Amici Reality show (R)
3.30 Shopping by night
4.00 Spin city Telefilm
4.35 Code Name: Eternity Telefilm

**ITALIA 1**
21.05 Mamma ho riperso l'ae■ ■ smarrito a ■ York Film (comm., 1992) ■ Macaulay Culkin, Joe Pesci, Daniel Stern, Catherine O'Hara, Tim Curry, John Heard. Regia di Chris Columbus. All'interno: TgCom - Me■
23.30 Rtv - Clip Reality show
23.55 Cronache marziane Talk-show ■ ■ Canino. Regia di Alessandro Baracco
1.30 Studio Sport Notiziario sportivo
1.55 Tre minuti con Mediashopping Televendita
2.10 Secondo voi (R)
2.20 Campioni, il sogno Reality show
2.55 X-Files Serie
3.45 Shopping by night
4.10 Talk radio Varietà
4.15 La moglie in vacanza... l'amante in città Film

**RETE 4**
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Abuso di potere" ■ Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
21.00 Commissario ■ Cordier Film-tv
23.10 Immagine Varietà ■ Emanuela Folliero
23.15 Delta Force Film Un gruppo ■ terroristi prende in ostaggio un aereo...
1.40 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine ■ giornali in edicola
2.05 Milva Special
3.45 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
4.00 Vivere meglio
4.40 Peste e corna e gocce di storia
4.45 Tg4 Rassegna stampa
5.05 West wing - Tutti gli uomini del Presidente TF

**LA 7**
■ Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus ■ Marica Morelli, ■ Fancani, Antonello Piroso Il programma quotidiano dedicato all'informazione ■ un aggiornamento costante delle notizie dell'Italia ■ dal mondo. All'interno, approfondimenti sui ■ di attualità, cronaca e politica con la presenza di ospiti in studio
9.15 Punto Tg
■ Due minuti un libro
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Discovery presenta
11.30 Jake ■ Jason Detectives Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
■ Matlock Telefilm
14.00 Il ponte ■ Remagen Film
16.10 Atlantide Documentari
■ Jarod il camaleonte Telefilm
19.15 Standard Liegi-Parma
20.20 Tg La7 Notiziario
20.30 Standard Liegi-Parma
21.30 Sfera
23.30 Markette, tutto fa brodo in Tv
■ Tg La7
1.15 ■ 25ª ora

**MTV**
13.25 Flash
13.30 ■ Raiders
14.00 TRL
15.00 Mtv Playground
16.00 Flash
16.05 Most wanted
17.00 Dance show
■ City Hunter
18.30 That 70' show
19.00 Flash Notiziario
19.05 The Mtv it chart
2■ Countdown to placebo Live@supersonic
21.00 Placebo Live@supersonic
22.00 Music non stop
22.30 Flash
22.35 Pets show
23.30 Avere vent'anni
23.55 ■

**■ ■ ■ ■ ■**
12.55 TgA Notiziario
13.05 ■ Club pillole
13.55 Tg Web Notiziario
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it 2
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Cha■
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro- Ospite Gi■ D'Alessio
18.55 TgA Notiziario
19.05 The c■ pillole
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
21.30 Rapture
22.30 All music live - ray Paci
23.30 The Club

**SKY ■ ■ 1**
9.40 I sublimi segreti delle Ya-Ya Sisters Film
11.35 Il club degli imperatori Film
13.30 La ragazza ■ balene Film
15.15 Scene ■ un crimine Film
16.50 Duets - New York, ■ York
17.20 Juwanna Mann Film
18.55 Cine Lounge
19.10 Amy Film
■ Sky Cine News
21.30 Head of State Film
23.05 Cattive inclinazioni Film
0.45 Elephant Film
2.10 ■ giorni dopo Film
4.05 I lunedì al sole Film

**SKY CINEMA 3**
9.25 Paolo Cevoli presenta: Daredevil
9.30 Daredevil Film
11.25 Snapshots - Momenti magici Film
13.10 Paolo Cevoli presenta: X-Men ■
13.15 X-Men 2 Film
15.30 Il ■ Film
17.25 La foresta magica Film
19.05 Il prezzo della libertà Film
21.00 In linea con l'assassino Film
22.25 Paolo Cevoli presenta: Flash Gordon
22.30 Flash Gordon Film
0.30 Jackass - Il film Film (comm., 2002)

**SKY SPORT 1**
11.15 Calcio: Champions League (Replica)
13.00 Lo Sciagurato ■gi■ (Replica)
14.00 Sport Time (live)
14.30 Calcio: Champions League (Replica)
16.15 Calcio: Champions League (Replica)
18.00 Sky in campo
19.00 Sport Time (live)
19.30 Calcio: Bruges-Utrecht (live)
21.30 ■ compagnia dell'Eurogol
22.30 Postpartita UEFA
23.00 Zona Champions League
24.00 Sport Time (live)
0.30 La compagnia dell'Eurogol

## ALLA RADIO

**RADIOUNO:** Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 17; 18; 18.30; 19; 22.30; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.35 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Co■ ■ gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 Radiotino Musica Village; 14.00 Gr1 - In Europa; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.00 Scienze; 15.05 ■ perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 Bit; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa ■ 19.36 Zapping; 21.00 Europa Risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento.

■ ■ 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
11.00 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.10 Rodolfo Valentino; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Vi■ Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio 2 - Gli spostati 16.30 ■; ■ ■ Caterpillar; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio 2 (R).

**RADIOTRE:** ■ 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. ■ Radio3 Mondo; 11.30 Ra■ ■ Scienza; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Come l'America; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: David Bowie; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Radiocapitolazioni; 20.30 Il Cartellone: Radiocronaca Centaura; 23.30 Il Terzo Anello Furochi.

■■■■■
7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); ■.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); ■ Musica di sempre da www.nostalgia.it; ■ ■ Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke-Box ■ Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

E! alle 22.00
NUOVI EPISODI
The ultimate Hollywood Blonde.
E!Entertainment alza il sipario ■ cinque spumeggianti serate in compagnia delle più bionde del mondo dello spettacolo; ■ presentarle una bionda per eccellenza, Pamela Anderson. L'obiettivo è scegliere la più intelligente, la più ambiziosa, la più sexy star platinata dello show business. In esclusiva questa sera dieci stelle del cinema, tra cui le bellissime Charlize Theron e Gwyneth Paltrow, si contenderanno il titolo di unica e incontrastata bionda di Hollywood.
*Promozione valida fino al 31 gennaio 2005 per abbonamenti di almeno tre pacchetti con pagamento cc o rid. L'offerta si riferisce al decoder digitale SKY in comodato d'uso gratuito per la durata dell'abbonamento. Su www.skytv.it descrizione dell'installazione standard e condizioni dell'offerta.
** Tariffa massima da rete fissa 0,12 euro/min.+ IVA.
GRATIS:
DECODER DIGITALE
PARABOLA
INSTALLAZIONE STANDARD*
Vai in uno SKY CENTER o chiama 199.100.900**
SKY
Ti sorprende sempre.

**OGGI**

13,00 Calcetto. Mondiali: Italia-Paraguay Eurosport
13,00 Studio Sport Italia 1
18,10 Sportsera Raidue
19,00 Sport Time Sky Sport 1
19,30 Calcio. Coppa [redacted] Standard Liegi-Parma La7
19,30 Basket. Maccabi Tal Aviv-Scavolini Sky Sport 3
[redacted],10 Basket. Olimpia Lubiana-Mps Siena Sky Sport 2
20,45 Calcio. Coppa Uefa: Bruges-Utrecht Sky Sport 2
21,00 Calcio. Coppa Uefa: Lazio-Partizan Raitre
21,00 Pallavolo. Tenerife-Novara femminile Rai Sport Sat

## Coppa Uefa, Parma e Lazio in campo

LIEGI. Il Pa[redacted] a Liegi contro lo Standard, la Lazio all'Olimpico contro il Partizan Belgrado: le due italiane sono impegnate stasera nella terza partita dei gironi di Coppa Uefa. La squadra di Silvio Baldini, alla ricerca di una vittoria che varrebbe mezza qualificazione, è priva di Morfeo, mentre Gilardino (foto) parte dalla panchina. La Lazio (1 punto dopo 2 partite) deve battere il Partizan per sperare di proseguire nel torneo: [redacted] Canio dovrebbe essere preferito a Simone Inzaghi.

DELLE ALPI SEMPRE VUOTO, SOLTANTO 6885 PAGANTI CON L'AJAX

# La Juve dei record seduce l'Europa vincendo nel deserto

Un calo di presenze che la società non è riuscita a bloccare neppure abbassando il prezzo dei biglietti, politica che vedrà nuove iniziative. Il futuro? La «bomboniera» da 40 mila posti

**Fabio Vergnano**

[redacted]

Gli ingredienti c'erano tutti: una campagna acquisti di altissimo livello, un allenatore come Capello, forse l'unico in grado di riportare subito [redacted] Juventus a competere per lo scudetto, la partenza sprintosa dei bianconeri immediatamente leader in Italia e in Coppa. Niente da fare, la squadra che seduce l'Europa vince giocando nel deserto. Neppure i biglietti a prezzo scontato hanno avuto gli effetti desiderati. Allora, Torino [redacted] ama la Juve? Torino ama la Juve, ma non ama lo stadio dove Del Piero e compagni giocano; e bisogna pur tenere conto del momento difficile dal punto di vista economico, per cui il calcio diventa l'ultimo pensiero del tifoso.

Quest'anno il disamore verso la Juve si è palesato subito come aveva dimostrato l'inchiesta pubblicata lo scorso 8 ottobre [redacted] nostro giornale. Gli abbonamenti si [redacted] quasi di[redacted] oltre [redacted] mila a poco più di 17 mila), emorragia che si spiega soprattutto con il calo di interesse da parte dei tifosi che provengono da fuori regione e che sono sempre stati i principali «fornitori» della società. A scoraggiare le falangi [redacted] tifo ha contribuito anche l'aumento del prezzo delle tessere e le nuove norme per ottenere l'abbonamento che in molti hanno provocato la sensazione [redacted] propria schedatura. In realtà quest'anno la Juve ha lanciato le basi per lo stadio del futuro, coniugando sicurezza e trasparenza come fanno gli inglesi.

Di [redacted] i prezzi dei biglietti in taluni settori sono più cari rispetto, per esempio, a quelli delle due milanesi, tuttavia anche quando la società bianconera è venuta incontro ai propri fans diminuendo anche [redacted] 50 per cento il prezzo dei tagliandi, la risposta è stata sconsolante. Soltanto nel preliminare di Champions d'inizio agosto c'è stata una risposta calorosa con oltre 26 mila presenze. Invece martedì sera contro l'Ajax in una partita che, è vero, non [redacted] più interesse ai fini della qualificazione i paganti erano 6885 con le curve [redacted] 10 euro. La società non commenta, forse non ha più parole per farlo. Ma le buone intenzioni [redacted] mancano: la soluzione dei biglietti rihassati verrà adottata anche [redacted] futuro, [redacted] speranza che [redacted] un'inversione di tendenza.

Torino ha un bacino d'utenza sicuramente inferiore a Milano e Roma, tuttavia non è [redacted] spiegazio[redacted] valida per giustificare questa caduta libera. Anche perché, come detto, crisi [redacted] meno il torinese è [redacted] freddino [redacted] confronti della squadra più scudettata d'Italia. I giocatori sono ormai rassegnati ad avere attorno il deserto. [redacted] parte gli irriducibili ultrà della Scirea attorno alla squadra c'è un gelo che di certo non stimola la squadra abituata a non avere attorno la spinta della folla. «Almeno facciamoci sentire ogni tanto» ha urlato nel megafono martedì sera [redacted] capo della curva. E questa implorazione dice tutto [redacted] come il Delle Alpi dia ai bianconeri la sensa[redacted] di giocare in campo neutro. E nonostante tutto la società soltanto in [redacted] occasioni del passato ha scelto di giocare lontano dallo stadio di casa per questioni di incasso. Per il [redacted] ha voluto togliere la Juve ai torinesi. Il problema è che sono i torinesi ad aver rinunciato alla Juve.

Quindi nessuno potrà scandalizzarsi [redacted] lo stadio del futuro, quello che dovrebbe ess[redacted] ristrutturato [redacted] partire dal giugno del 2005, avrà al massimo 40 mila posti. Una «bombo[redacted] calda [redacted] accogliente, ricca di ogni comfort, [redacted] per pochi. La pay-tv, peraltro assai generosa con la Juve (primo club [redacted] fatto di introiti televisivi), [redacted] ormai rivale imbattibile.

Juve, con il Messina prezzi meno cari per riaccendere il tifo

Romy Gai: «Ecco perché la nostra politica è così diversa dalle scelte di Inter e Milan. C'entra il costo dei biglietti, ma ci sono altre ragioni»

inchiesta

La pagina de «La Stampa» pubblicata [redacted] ottobre prima di Juve-Messina

Spalti semideserti: [redacted] si presentava lo stadio Delle Alpi durante la partita di martedì contro l'Ajax

PIU' SERIO DEL PREVISTO L'INFORTUNIO MUSCOLARE PATITO CONTRO IL LECCE

# Del Piero, altri [redacted] giorni [redacted] stop

Zalayeta è una garanzia e in difesa Capello ritrova Zebina

[redacted]

L'allarme sulle condizioni di Alessandro Del Piero era stato lanciato dal sito Internet della Juventus. Il bollettino medico del 22 novembre specificava già che «le condizioni del giocatore [redacted] valutate giorno per giorno». Poche parole che lasciavano intuire [redacted] sarebbe stato difficile recuperare [redacted] capitano per l'Inter.

E adesso c'è la certezza che Alex sarà davanti alla tv, [redacted] che resterà fermo per altri dieci giorni. La contrattura del 14 novembre [redacted] Lecce è [redacted] quindi qualcosa di importante e ripropone l'ormai [redacted] fragilità muscolare di Del Piero che nella [redacted] stagione è stato fermo [redacted] giorni per infortunio.

Dunque non [redacted] la conferma di Capello per capi[redacted] che Pinturicchio avrebbe saltato la delicata trasferta di domenica [redacted] Milano. Tocca ancora a Zalayeta, uomo-gol nella sfida con l'Ajax, alla quinta rete stagionale. L'uruguaiano non è più un prezzo del gol, con Ibrahimovic ha un'intesa particolare i [redacted] ci gol che i due hanno realiz[redacted] sono una garanzia per San Siro e per il futuro di una squadra concreta, compatta, che non si disunisce anche se perde pezzi importanti.

Ma il posticipo milanese vedrà una Juve senza problemi di formazione. A parte Trezeguet che prosegue la fisioterapia a Lione, Del Piero sarà l'unico assente di grido nel derby d'Italia. Non esiste più la storica coppia-gol degli ultimi due scudetti. Ma Capello ritrova la Juve migliore a partire da Zebina assente dal match con la Roma del [redacted] ottobre. Dopo un [redacted] non [redacted] al top della condizione, tuttavia la Juve ha comunque bisogno della sua spinta sulla fascia destra. Il francese insieme a un Camoranesi in grandissima condizione possono essere determinanti per affondare i colpi nella non impenetrabile difesa nerazzurra.

Dopo il riposo [redacted] Champions [redacted] rivedranno anche Cannavaro [redacted] Blasi, tenuti nella bambagia proprio per averli al meglio domenica sera. **[f. ver.]**

I NERAZZURRI, MESSI SOTTO DAL WERDER BREMA, CON L'1-1 RESTANO COMUNQUE PRIMI NEL GIRONE

# Inter, prova di forza pensando alla supersfida

Al rigore inesistente trasformato dai tedeschi risponde un gol di testa di Martins

**Giancarlo Laurenzi**

Inviato a BREMA

Un pareggio [redacted] gol, caso strano. L'Inter conserva l'imbattibilità stagionale - [redacted] partite tra Italia ed Europa - ipoteca la leadership nel giro[redacted] di Ch[redacted] lasciando che Werder e Valencia [redacted] giochino nella sfida diretta l'ultimo posto libero per gli ottavi. I nerazzurri spendono [redacted] giusto e soffrono solo nelle mischie. I botti tutti nella ripresa: l'arbitro Veissiere, al passo d'addio in Coppa, [redacted]gia i tedeschi di [redacted] rigore (dubbio il fallo di Cruz su Magnin); Stankovic, utilizzato da interno, apparecchia il pari portando in tavola [redacted] colomba che la traversa rimanda [redacted] piedi di Martins, [redacted] falco per il definitivo 1-1. Il babè nigeriano entra nel 2° tempo [redacted] combina più di Vieri in 90': [redacted] posto [redacted] spalla di Adriano per domenica [redacted] era prova generale per [redacted] Juve la difesa l'ha superata, [redacted] è chiaro [redacted] Mihajlovic sarà riconfermato al posto di Materazzi, [redacted] a Cordoba. Nel finale Mancini toglie anche Davids, [redacted] volerne risparmiare le [redacted] per i bianconeri.

La partita non è stata un inno a Venere, molti sgorbi e poco gusto [redacted] squadre che [redacted] rinchiuse in un ring [redacted] metri, inesistenti gli spazi per i creativi. Di [redacted] realtà l'Inter [redacted] cercata di rado, insolitamente rigorosa nel modulo (4-4-2 [redacted] grilli p[redacted] la testa) [redacted] pru[redacted] nella formazione ricca di mediani per tutelare la retroguardia (Cambiasso [redacted] mezzo, Davids esterno mancino). In avanti Mancini ha offerto [redacted] vetrina [redacted] Cruz, utilissimo nelle sponde. Quanto a Recoba, che dopo la Coppa Italia si [redacted] lagnato per lo scarso [redacted] che [redacted] lui fa l'Inter, ha avuto subito la risposta chiarificatrice: [redacted] tribuna, accanto a Pasquale [redacted] Carini.

L'Inter si è affidata all'improv[redacted] dei singoli, il Werder [redacted] apparso più ordinato, un possesso palla accennato e orizzontale alla ricerca dei piedi di Micoud, vertice del rombo di centrocampo. Micoud, alla cui persona [redacted] è dedicato Cambiasso, ha avuto lampi quando [redacted] è decentrato sulla sinistra invadendo la corsia di Javier Zanetti, già affaccendato dalla falcata di Borowski. La trama di casa ripetuta [redacted] banale ossessione: [redacted] francese [redacted] buttarla arcuata nel mezzo, Klose all'impatto. Pericoli per Toldo, però, appena accennati e sempre [redacted] campanili. Il bomber tedesco che ai Mondiali segnò cinque volte [redacted] trovato l'impatto due volte in 45': un tocco d'esterno [redacted] lato al 3', l'inzuccata di marzapane nel pet[redacted] di Toldo al 22'. L'Inter ha cominciato [redacted] primo tempo terrorizzando il Werder (tracciante [redacted] Cambiasso per Vieri che scivolava davanti al portiere Reinke) e lo ha finito con l'operazione inversa ma ugualmente pericolosa (tacco di Vieri, sinistro dal limite di Cambiasso un filo a lato, 36').

Per [redacted] fuochi d'artificio [redacted] deciso di attendere la ripresa. Schaaf toglie Klasnic inserendo il paraguaiano Valdez, Mancini spinge sull'acceleratore (4-3-3 con Van der Meyde a sinistra) ma Veissiere gli rovina i piani d'attacco con un rigore dubbio assai, scorgendo Cruz che s'aggrappa lievemente a Magnin sulle conseguenze di un corner. Per trasfor[redacted] il penalty si catapulta il difensore Ismael, [redacted] Toldo [redacted] sun miracolo: 1-0 (4').

Mancini non perdona l'argentino, aspirandolo dal match e scaricandolo negli spogliatoi. Entra Martins, l'Inter torna all'antico 4-4-2 e al 10' riconquista l'equilibrio. Stankovic buca la mediana, aspetta la sponda [redacted] Martins p[redacted] di accarezzare dolcemente la palla: il lob scavalca Reinke ma incoccia nella traversa, Martins [redacted] tempista nel ribadire [redacted] rete (settimo gol stagionale). Il Werder [redacted] fosforo (via Borowski, d[redacted] Jensen), produce mischie ma ottiene valanghe di corner senza sugo (9-1 alla fine).

Per l'Inter i brividi dai soliti due: testa di Klose, Toldo smanaccia dal palo (26'); Micoud in diagonale dal limite, appena fuori (37'). Nel recupero Martins semina avversari ma non raggiunge lo specchio [redacted] All'Inter va benone così.

| WERDER B. (4-3-1-2) | INTER (4-4-2) |
|---|---|
| 1 | 1 |
| Reinke 5,5; Pasanen 6, Ismael 6,5, Baumann 6, Stalteri 6 (37' st Charisteas sv); Borowski 5,5 (22' [redacted] 6), Ernst 6, [redacted] grin 6; Micoud 6,5; Klose 6,5, [redacted] snic 5,5 (1' st Valdez 5,5). | Toldo 6; J. Zanetti 6, Cordoba 6,5, Mihajlovic 6, Favalli 5,5; Van der Meyde 5,5, Stankovic 6,5 (19' st Karagounis 6), Cambiasso 6,5, Davids 6 (36' st C. Zanetti sv); Cruz 5,5 (7' st Martins 6,5), Vieri 5. |
| All.: Schaaf 6. | All.: Mancini 6. |

[redacted] Veissière (Francia) 5

**Reti**: st 4' Ismael rigore, 10' Martins
**Ammoniti**: Cordoba, Cruz, Cambiasso.
**Spettatori**: 37 mila.

L'attaccante nigeriano Martins ha messo la firma sul pareggio interista a Brema. Oba Oba ha pareggiato trasformando in gol un pallonetto di Stankovic finito sulla traversa

SI E' DETTO

## Tanti perché dietro la grande fuga

[redacted]

**DEI CLUB**

[redacted]UNO. Parlano i tifosi. Quelli che urlano Juve da sempre, il popolo [redacted] club, [redacted] quelli che tingono di bianconero gli schermi televisivi. La fuga dal Delle Alpi [redacted] dovuta solo alla pay tv o ci sono altre motivazioni? Quale maledizione è [redacted] sullo stadio [redacted] Torino? La parola a chi ha titolo [redacted] rispondere.

**■ «UNO STADIO MAI AMATO»**

Piero Rocci presidente del club [redacted] Mole: «In effetti anche tra i nostri soci c'è [redacted] un calo sensibile di presenze allo stadio. Ne abbiamo parlato a lungo durante le nostre riunioni ed ho capito che la colpa [redacted] Delle Alpi. Uno stadio mai amato dai tifosi perché con il calcio non ha nulla a che fare. Ho sentito tanti tifosi e tutti mi hanno fatto notare che [redacted] molto meglio stare [redacted] casa [redacted] andare al bar per seguire la partita in televisione che raggiungere quell'impianto che non invoglia per nulla. Un esempio? Ho dei soci di Asti che [redacted] perdevano una partita, neanche le infrasettimanali. Ora non vengono più, preferiscono starsene a casa davanti alla tv».

Rampulla

Domenico Chiello, presidente del club Augusta Taurinorum (oltre 1200 iscritti): «Vogliamo subito la ristrutturazione, perché andando [redacted] così la gente continuerà a diminuire per guardarsi la partita in tv a casa propria. [redacted] pesa anche il caro-biglietti; c'è una crisi [redacted] e la famiglia media ne risente, anche 20 euro sono [redacted] cifra oggi».

**■ «SPERIAMO IN RAMPULLA»**

Gino Spera, presidente del club Borgo Vittoria: «La Juventus si lamenta sempre ma non pensa che il problema nasce proprio dalle sue scelte, perché si vantano dei loro [redacted] televisivi [redacted] sapere che chi segue la partita in tv non va allo stadio. Io ho 600 [redacted] e al [redacted] Alpi ne ho persi il 50 per cento. Non sono tanti, ma tantissimi. Per fortuna c'è Michelangelo Rampulla, diventato il coordinatore dei club, che sta cercando di capire il perché di questo fenomeno: si è preso a cuore il problema».

Merz

**■ «[redacted] SI TIRA LA CINGHIA»**

Alessia Merz, show-girl: «Sono sostanzialmente due le ca[redacted] la prima è che Torino è una città di lavoratori che in questo [redacted] non possono permettersi di spendere [redacted] vedere una partita, figuriamoci se poi questa partita [redacted] conta nulla per la Juventus. [redacted] seconda è che la tifoseria bianconera è un po' anomala, nel senso che è abituata a vincere ma [redacted] poco allo stadio, mentre a [redacted] andare a San Siro è un rito».

Chiude Massimo Giletti, volto televisivo: «Sembra un paradosso detto da me, ma la tv sta uccidendo il calcio, e lo dico da fan juventino convinto [redacted] andava sempre allo stadio. La Juventus deve capire una cosa molto importante: [redacted] vero che la tv porta molti soldi, [redacted] rubando l'anima del calcio: i tifosi, vera ricchezza [redacted] club». **[a. ben.]**

Giletti

# SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32, t. 8885211; **MILANO**, via G. Carducci 28 t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 54 t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231434; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011 **BARI**, via Piemonte 8 t. 6494528 **BIELLA**, piazza Cisalpino 9A t. 8491212, **BOLOGNA**, via Amendola 13 t. 255852 r.a. **CAGLIARI**, via Ravenna 24 t. 305250 **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4 t. 452154 **CATANIA**, corso Sicilia 37-43 t. 7306311, **CATANZARO**, via M. Greco 78 t. 724090-725129, **COSENZA**, via Monte Santo 39 t. 72527, **CUNEO**, corso Giovi. 21bis, t. 609122, **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573868 **GOZZANO**, via Cerrino 13 t. 913839, **LECCE**, via Trinchese 87 t. 314185, **MESSINA**, via U. Bonino 15/c t. 2930855, **NAPOLI**, via A. Depretis 31 t. 4201411, **NOVARA**, via Cavour 13 t. 33341 **PADOVA**, via Montona 6 t. 8734717 **PALERMO**, via Lincoln 19 t. 6235100 **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13 t. 24478-24479 **ROMA**, via Duilio Fornari 15 t. 4620011, **VERCELLI**, via Verdi 40 t. 250754 **PUBLIRAMA S.p.A.** subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: **GENOVA**, piazza Piccapietra 21 t. 53641 **SAVONA**, via Paleocapa 19/3 t. 821705 **IMPERIA**, via Don Abbo 4 Santo 14 t. 273900 **SANREMO**, corso Mombello 16 t. 504651 oltretutto presso sub. i corrispondenti della **Pubblimpresa S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Pubblimpresa S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta per diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.
La **Pubblimpresa S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di rifiutare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza stampe, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per una convenzione stipulata con **FASCOM TORINO**, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.
Per una speciale accordo intervenuto con **ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO** e con la **Banca UNICREDIT** gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'**[redacted]** ricorda che il legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.4.2003 n°216, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, a fine pertinente è impegnato a rispettare tali leggi.

## AFFARI E CAPITALI

**A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO** [redacted] dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 28171).
**A. "PRESTITI"** [redacted] tutti dipendenti pensionati autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari [redacted] telefonandoci la targa ([redacted] 4395) - Tel. 011.561.7531

## AFFARI COMMERCIALI

**[redacted] A AZIENDE ACQUISTO /** [redacted]

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.295.18014
[redacted] conto [redacted] aziende, attività, immobili industriali. Ricerca [redacted] sia senza mandato esclusivo. Planet [redacted] 0041181 682.2918

**[redacted] A AZIENDE VENDITA / [redacted]**

**ACTIVA** 011.642.758 [redacted] bar superaffollato via San Donato incasso giornaliero [redacted] 300,00 anticipo € 60.000,00. Ref. 4182
**ACTIVA** 011.642.758 [redacted] pizzeria via Sacchi locale splendido completamente [redacted] mq 60. Affittare di pregio
**ACTIVA** 011.642.758 [redacted] buonuscita locale commerciale Cirie via centralissima mq 86. Anticipo € 15.000,00. Ref. 4151
**ACTIVA** 011.642.758 cede gastronomia tra Torino e Moncalieri [redacted] 600,00 giornaliero locale impianti nuovi. Ref. 4141.
**ACTIVA** 011.642.758 cede intimo uomo donna merceria zona Michelino avviato ristrutturato anticipo € [redacted] Ref. 4214.
[redacted] 011.642.758 cede pizzeria ristorante [redacted] vicinanze Orbassano incasso € 440.000,00 anticipo € [redacted] 4168
**ACTIVA** 011.642.758 [redacted] prestigiosa officina meccanica Borgo Vai Susa fatturato annuo oltre € [redacted] anticipo [redacted] 75.000,00
**ACTIVA** 011.642.758 cede produzione articoli professionali Torino marchio registrato facile conduzione primaria clientela fatturato [redacted] € 260.000,00
**ACTIVA** [redacted].758 [redacted] solarium centro estetica zona Moncalieri mq 100 attrezzature locale nuovi mq [redacted]
**ACTIVA** 011.642.758 [redacted] bistro lavoro: [redacted] corso Grosseto attrezzature nuove mq 65. Anticipo € 25.000,00. Ref. 4171.
**BAR** tabaccheria ricevitoria [redacted] metratura posizione angolare ottimo [redacted] anticipo € [redacted] 000,00 vendiamo terminale 011.385.4810 - [redacted]

Proprietario [redacted] primario [redacted]
**cedo arredamenti**
**MQ [redacted] SU PIU' LIVELLI**
**parcheggio [redacted] auto**
**[redacted] giro annuo**
**[redacted] 011.596.771.**

**IMPORTANTE** centro [redacted] giro affari ottimi [redacted] mese invariato decennale. Baldini 011.596.771

**[redacted] HOMO**
Club fitness Torino centro pedonale primo livello 1300 mq. attrez. gratis. Pez 011.741.3834.

**IMMIGRERIA** cintura Torino nell'isola pedonale cedo [redacted] € [redacted] abbigliamento bimbi con margine [redacted] 40% con marca in conto vendita di marchio europeo leader. Baldini 011.596.771
[redacted] 011.447.4802 [redacted] articoli [redacted] zona [redacted] Adriano buon giro [redacted] cede causa malattia [redacted]
**STELLA** 011.447.8280 negozio bimbi zona corso Sebastopoli favolosa possono entrare 1 persona cede ribro attività
**TABACCHERIA** Lotto Edicola presso centro commerciale prima cintura nord multivetrine cede anticipando € 150.000,00 [redacted] 011.562.3895 - www.studiofrana.it
**TABACCHERIA** lotto edicola [redacted] Pinerolo levate € 9.100,00 altre prodotti editoriali cede anticipando € 150.000,00. Frana 011.562.3895 - www.studiofrana.it
**TABACCHERIA** lotto Superenalotto adiacenze via Bologna levate oltre € 14.000,00 cede anticipando € 180.000,00. Frana 011.562.3895 www.studiofrana.it
**TABACCHERIA** lotto vicinanze Borgaro utili netti oltre € 40.000,00 2 edicole cede anticipando € 160.000,00. Frana 011.562.3895 - www.studiofrana.it

## [redacted] OPERAI AUTISTI FATTORINI

**LA** Vorwerk cerca per [redacted] in Torino, personale ambosessi, anche provenente da remo impegnativo - operaio. Offre lavoro a tempo indeterminato, inquadramento di legge. Presentarsi oggi ore [redacted] - 13.00 / 14.30 - 18.00 ufficio via Madonna delle Salette 16, Torino.

## IMPIEGATI

**AZIENDA** leader settore provvisoriamente corso personale amministrativo per ufficio acquisti disponibile a frequenti trasferte estremo oriente. Indispensabile ottima conoscenza inglese e sistemi informatici, lingua cinese gradita. Sede di lavoro: Moncalieri. Inviare curriculum a mezzo e-mail: [redacted] o posta a Progetti Promozionali spa via Pestalozzi, 14 - 10024 Moncalieri (TO).

**STUDIO NOTARILE** Scilabra [redacted] Inghilterra 45 - Torino, ricerca impiegato/a con pluriennale esperienza nel settore. Tempo pieno. Curriculum fax 011.434.8112 telefono 011.433.5154 Signora Roberta.

## LAVORI VARI E PART TIME

**ACCADEMIA** alberghiera ricerca ambosessi docenti di sala bar, esperienza quinquennale, per corsi bamen in province Asti, Alessandria, Vercelli, Novara. Inviare curriculum accademiaberghiera@libero.it - oppure I Corsi sas via Torino 53 - 14012 Ferrara

## AGENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted] vendite/vitrici rivendite vini provincia Torino. Safio srl via Baldizzone - 14045 Bruno d'Asti
**AZIENDA** distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali alternate remunerate, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili inizio a qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1208 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 18 - Torino.
**AZIENDA WINNER** [redacted] Unionel Sovietica 285 Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi il 1.032,00 di base, più ottimi compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel 011.316.0903.
**EUROLK** - via Capriti, 10, Pinerolo - azienda commerciale [redacted] espansione valuta candidature di ambosessi 18 / 40anni per inserimento immediato. Per prenotare colloquio 0121 377.600.
**SALPI** via [redacted] Amicis, [redacted] - Collegno, primario ingrosso alimentari congelati cerca venditore/trice monomandatario automunito, indispensabile esperienza settore [redacted] 011.403.3520

## PRESTAZIONI CONSULENZE

[redacted] commerciale settore grande distribuzione principalmente per mercato estero conoscenza reparti mobile cucinge illuminazione per azienda costruttrice mobili in kit porta tv computer anche non in esclusiva. Mobilfarne srl via Bassano 15 Candiolo Tel. 011 962 5477

## ASSISTENZA SANITARIA

**CENTRO** [redacted] SRL [redacted] Torino, cerca odontoiatra o medico dentista per eventuale collaborazione. Telefonare al 011 473 80265

## [redacted] OPERAI ANTISTI FATTORINI

**MANUTENTORE** conoscenza nei settori meccanico ed elettrico per macchinari ed impianti conoscenza sistemi informatici Windows - Linux ottimo. Tel. 340 939 9828

## [redacted] ESERCIZI

**CUOCO** italiano offresi [redacted] pizzeria, ristorante Tel 349.412.5466
**CUOCO** 43enne [redacted] lavoro presso ristorante, pizzeria, [redacted] menage, self - service. Serra daniel. Tel. 328 256.5403
[redacted] nubile diplomata lingua ottima presenza offresi come responsabile o [redacted] esperienza decennale settore abbigliamento. Tel. 339.310.0564.

## IMPIEGATI

[redacted] ragioniera iscritta RA, ultraventennale esperienza completamente autonoma [redacted] prima [redacted] a bilancio, conoscenza normativa ed adempimenti fiscali, esperienza proposta part - time. Tel 335 178 5245
**ANALISTA** programmatore esperienza pluriennale offresi, sviluppi applicativi, docenza, visual basic, vb/net, asp, sql server, fermo- provincia. Tel. 340.389.6805
[redacted] with trading company employed experience, new looking for italian or international company in between Biella and Torino area. I offer passaggio diretto, partita iva, due anni permesso soggiorno Chinese and English language, italian study, driving licence. My email zhaozj200020030yahoo.com cn
**ESPERTI** contabilità offrono servizi riordino contabilità arretrate organizzazione consulenza amministrativa contabile anche continuativa. Collaborano [redacted] studi professionali Tel.333.193.2422
**GIOVANE** 25anne geometra [redacted] esperienza, iscritto all'albo, cerca studio per collaborazione Tel 347.456.5178
**IMPIEGATA** laureata esperienza commerciale e amministrativa documentabile [redacted] nuove proposte [redacted] valedir@yahoo.it Tel 338.223.4155
[redacted] disegnatore [redacted] 2D / 3D, rendering, progettazione, esecutiva, arredi per locali commerciali e stand fieristici, pluriennale esperienza offresi Tel. 339 797 3144
**RAGIONIERA** esperta contabile [redacted] collaborazione mas part - time, no assunzione, partita iva, Tel 333.193 2422
**RESPONSABILE** 47anni pesione spedizioni ufficio commerciale, clienti ed agenti offresi passaggio diretto Tel 011 482.0807

## PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

**RUMENA** con esperienza e referenze, cerca lavoro come colf o badante Tel 368 220 645

## [redacted] TORINO CITTA'

**IL COLLINA** in [redacted] molto signorile, salone tre camere, cucina servizi, giardino privato, box doppio. [redacted] riservate. Elfebi 011 353.587
**A.** [redacted] 011.5[redacted] libero corso Siracusa in piccolo condominio ampio 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio.
**A. BERNI** 011.562.9801 libero pressi corso Brescia [redacted] ristrutturato soggiorno living cucinino 2 [redacted] bagno terrazzo mq 40.
**A. BERNI** 011.562.9801 libero pressi piazza Bernini in bella casa d'epoca piano rialzato ristrutturato 2 camere studio cucina bagno sdoppiato balcone
**A.** [redacted] 011.562.9801 [redacted] corso Raffaello libera splendido monolocale [redacted] giardino cottura bagno piano alto termocentrale aspiratore € 85.000,00
**A.** [redacted] 011.562.9801 San [redacted] via Rivalta recentissimo signorile penultimo piano, soggiorno living 2 camere cucina bagni servizi ampi balconi 2 box.
[redacted] Po [redacted] d'epoca appartamento di [redacted] mq ingresso salone 3 [redacted] cucina bagni servizi. Gabetti 011.836.116
**APPARTAMENTO** corso Peschiera 5° piano signorile ampio ingresso, soggiorno, tinello angolo cottura due camere, servizio spaziosi € 187.000,00 libero marzo 2005. Franco [redacted] 340.319.4973.

## [redacted] TORINO CITTA'

**IL COLLINA** in [redacted] molto signorile, salone tre camere, cucina servizi, giardino privato, box doppio. [redacted] riservate. Elfebi 011 353.587
**A.** [redacted] 011.5[redacted] libero corso Siracusa in piccolo condominio ampio 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio.
**A. BERNI** 011.562.9801 libero pressi corso Brescia [redacted] ristrutturato soggiorno living cucinino 2 [redacted] bagno terrazzo mq 40.
**A. BERNI** 011.562.9801 libero pressi piazza Bernini in bella casa d'epoca piano rialzato ristrutturato 2 camere studio cucina bagno sdoppiato balcone
**A.** [redacted] 011.562.9801 [redacted] corso Raffaello libera splendido monolocale [redacted] giardino cottura bagno piano alto termocentrale aspiratore € 85.000,00
**A.** [redacted] 011.562.9801 San [redacted] via Rivalta recentissimo signorile penultimo piano, soggiorno living 2 camere cucina bagni servizi ampi balconi 2 box.
[redacted] Po [redacted] d'epoca appartamento di [redacted] mq ingresso salone 3 [redacted] cucina bagni servizi. Gabetti 011.836.116
**APPARTAMENTO** corso Peschiera 5° piano signorile ampio ingresso, soggiorno, tinello angolo cottura due camere, servizio spaziosi € 187.000,00 libero marzo 2005. Franco [redacted] 340.319.4973.


**AziendaVip s.a.s.**
**Immobiliare**

**TRA CASTELLAMONTE E IVREA - RESIDENZA DI CAMPAGNA.** Grande salone, soggiorno, ampia cucina, lavanderia, quattro camere, tre bagni, più veranda. Dependance zona giorno, cucina, due bagni, più patio. L'immobile ha una superficie di mq. 22.000 di terreno perfettamente curato, una grande piscina e un campo da tennis. **Prezzo interessante.**

**VIA SANTA MARIA** angolo Via Botero locale commerciale piano strada, [redacted] vetrine angolari, mq.550 su 2 livelli. Uso ufficio, ristorante, locale notturno. Palazzo completamente ristrutturato. Possibilità di soppalchi. **Euro 1.750.000.**

**VIA ROMA** Esclusivo appartamento [redacted] 330 angolare su Via Roma. Ingresso living su sala, salone doppio, sala da pranzo, ampia cucina, zona notte con [redacted] ampie camere, vestibolo e tripli servizi. Ristrutturazione contemporanea di alto livello. **Prezzo** [redacted]

**PINO TORINESE - ZONA BELVEDERE.** Residenza padronale primi '900, posizione panoramica, mq. 650 su quattro livelli, con particolari d'epoca, due grandi terrazzi panoramici, parco secolare di mq 10.000. **Trattative riservate.**

**STRADA CASTIMAN (STRADA MONCRENO)** Villa indipendente mq. 600 circa, parco mq 10.000, possibilità piscina, ingresso su salone angolare, sala [redacted] pranzo, cucina, quattro camere, studio, cabine [redacted] madio, quattro servizi, sauna, idromassaggio, lavanderia. Aria condizionata. **Trattative riservate.**

**PARCO MICHELOTTI** appartamento mq. 100 con giardino sul fiume. Finemente ristrutturato [redacted] con materiali di pregio. Ingresso living su sala, pranzo e cottura, camera. Doppi servizi, spogliatoio. **Richiesta Euro 340.000,00**

**ZONA PIAZZA REBAUDENGO (VIA LEGA)** nuovo complesso residenziale vendiamo palazzina su tre livelli [redacted] giardino più terrazzo e due box. **Richiesta Euro 350.000** Palazzina su 2 livelli, giardino e box. Ri- [redacted] 270.000.

**ORPEDALETTI** in recente costruzione a 30 mt. dal mare, appartamento di mq. 70, ingresso living su soggiorno e cucina a vista, due camere, doppi servizi. Giardino privato. Posto auto e box auto. **Richiesta Euro 460.000.**

**NEGOZIO VIA MARIA VITTORIA**, centro, mq. 200, vendesi mari negozio, libero, 2 grandi vetrine, soffitti d'epoca, soppalchi, 2 grandi cantine collegabili. **Prezzo su richiesta.**

**CORSO ALLAMANO** uscita tangenziale, capannone industriale mq. 2.500, più palazzina uffici mq. 1500. Ampio cortile per carico e scarico. Possibilità di lottizzare.

**COLLINA DI TORINO**, circolo sportivo privato. Proprietà mq.10.000 di terreno di cui cinque campi da tennis, un campo da calcetto, una piscina, club house e parcheggio. **Prezzo interessante.**

**Azienda Vip S.a.s. Via Carlo Alberto 11 - 10123 Torino**
**Tel.: 011.839.55.35/011.839.56.34 - e-mail: aziendavip@tiscali.it**


**APPARTAMENTO** signorile piazza Castello 5° piano soggiorno cucina abitabile due camere servizio due ampi balconi libero marzo 2005, box. Franco Costruzioni Re [redacted]973.
[redacted] signorile prestigioso [redacted] in stabile recente salone doppio cucina disimpegno 3 [redacted] servizi lavanderia area condominiale ampi balconi affaccio Lungo Dora [redacted] collina, box. Franco Costruzioni Re 340.319.4973
**APPARTAMENTO** via [redacted] mq 120 libero da ristrutturare 4° piano ascensore stabile epoca. Tabelabel 011.669.2962
**ATTICO** panoramico corso Melloni, signorile d'epoca, soggiorno, 3 camere, cucina, [redacted] bagni servizi, terrazzo. Eurocasa 011.580.6023.
**ATTICO** sfruttando corso Unione Sovietica via Spano vista Superga soggiorno cucina camera servizio ampio terrazzo € 187.000,00. Franco Costruzioni Re 340.319.4973
**BARCA** presso [redacted] Damiano Chiesa in tranquilla [redacted] residenziale villa semindipendente su due [redacted] giardino box. Gabetti 011.242.7331
**CENTRALISSIMO** via Berola in casa stile liberty del 1902 libero salone 4 vani cucina doppi servizi. Gabetti 011.561.8338.
**CENTRO** via Po restauro 2° piano alloggio particolarissimo 135 mq termoautonomo € 343.000,00. Hermada 011.819.1000 - [redacted]piemonte.it
**CORSO CORSICA** pressi, ampio e luminoso appartamento di ingresso, tre camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio cantina. Gabetti 011.619.9870
**CORSO DANTE 75** vicino corso Massimo d'Azeglio, nuovi, subito abitabili, ingresso, salone, cucina, 2-camere, 2 bagni € 150.000,00 [redacted] più [redacted] € 1.050,00 [redacted] 011.503.313
**CORSO GIAMBONE** pieno alto, appartamento finemente ristrutturato: di ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno ripostiglio, cantina posto auto. Gabetti 011.619.9870.
[redacted] **MASSIMO D'AZEGLIO** vicino al parco mq 185 prestigiosissimo, salone, cucina, 3 camere bagni servizi, ristrutturato Tabel&Tabel 011.660.2132 - www.tabeltabel.com
**CORSO MATTEOTTI** [redacted] alloggio da restaurare circa 240 [redacted] (volendo sopraelevabile) € 490.000,00 trattative riservate. Hermada 011.819.1000 - www.casaplemonte.it
**CORSO MONTECUCCO** [redacted] stabile ingresso 6 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, soffitta, cantina. Libero subito. Gabetti 01[redacted]
**CORSO RACCONIGI** libero primo piano ingresso cucina camera servizio € 105.000,00. Franco Costruzioni [redacted] 340.319.4973

**CORSO [redacted]**
recente palazzina signorile con ampio giardino condominiale. Ottime rifiniture. Ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Libero € 172.000,00. Possibilità box. Gabetti 011.57.872.

**CORSO V. EMANUELE**
vicinanze Valentino, angolo via Accademia Albertina in vendita sale 5 lustro splendido mansarda. Esclusiva Ciesi immobiliare 338.639.9763 - 011.362.1666.

**CORSO VITTORIO EMANUELE** presso piazza Rivoli ultimo piano ingresso due camere cucina bagno completamente ristrutturato termoassemblare libero subito Gabetti 011 433 2559
**CRIMEA** in palazzina primi novecento, alloggio mq 430 su due livelli, soluzioni architettoniche panoramiche, giardino, accesso privato, posti auto immobiliare 011 596 166
**CROCETTA** splendido attico su due livelli con terrazzo in nuovo prestigioso edificio impresa prenota. Possibilità box auto. Tel 011.566.9411 - 347.451.2859
[redacted] via Genova ex casa Fiat ingresso alla 2 camere cucina bagno piano alto panoramico. Gabetti 011.668.0345.
**DORA** [redacted] via Massaglia stabile ristrutturato panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno 3 alte € [redacted] Gabetti 011.253.747.
**PARCO** [redacted] libero, ampio appartamento di ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Piano alto, volendo box. [redacted] bisti 011.335.[redacted]
**PARELLA** corso Montegrappa 3° piano di ingresso 2 camere [redacted] bagno ripostiglio cantina. Arredato Libero subito. Gabetti 011 756.688.
**PIAZZA CARLINA** pressi in palazzo d'epoca, alto [redacted] colleziesimo 250 mq. soffitti a [redacted] 6 volte € 730.000,00 posto auto trattative riservate. [redacted] 011.819.1000 - [redacted]piemonte.it
[redacted] **MONTAMARI** adiacenze splendido, recente costruzione signorile, soggiorno, cucina abitabile 3 camere due servizi box. Termoautonomo € 300.000,00. Franco Costruzioni Re 340.319 4973
[redacted] contesto elegante, villino liberty disposto su due piani circa 220 mq. Ampio e pianeggiante giardino. Gabetti 011.860.4240
[redacted] **VIA** impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità box auto. Tel 011.566.9411 - 347.451.2859 - 349.051.8664
**STRADA SETTIMO** nuova costruzione alloggio mq 95 piano 4° box € 215.000,00 Pronta consegna. Tel 011 273 5361
[redacted] panoramica bella palazzina con giardino, appartamento di soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Terrazzo. Gabetti 011.660.4240
**VIA GIOBERTI 16** vendesi in stabile in corso di totale ristrutturazione ultimi due uffici di prestigio mq 185 - 193 posti auto, mutui, consegna fine 2005. www.palazzogioberti.it - 011.562.1656 - 348.148.8808
**VIA NICOMEDE BIANCHI** ingresso camera tinello cucinino servizio quarto piano no ascensore libero Dicembre 2005 € 85.000,00. Franco [redacted] Re 340 319 4973
**VIA PALLAVERI** bella palazzina anni '30 affacciata su giardino, luminoso alloggio, piano 3°, mq 119. Immobiliare 011.596.166

## [redacted]

[redacted] ville in Castiglione ulti e bifamiliari con giardino privato ottima posizione GR 011.505.039 - 0121 353.211
**COLLEGNO** zona centrale Santa [redacted] completamente ristrutturato: soggiorno living 2 camere cucina bagno cantina giardino privato. Gabetti 011.405.3870
[redacted] 25 km Torino [redacted] Cerreto d'Alba, eleganti [redacted] in finitura, splendida posizione collinare "La Borsa" 011.321.495.
**FOSSANO** palazzina comoda al centro, alloggi in ristrutturazione, varie metrature, volendo box [redacted] 011.906.039 - 0121.353.211
[redacted] corso Trieste pressi piano alto tinello cucinino due camere [redacted] soffitta cantina € 180.000,00. Franco Costruzioni Re 340.319.4973
**MICHELINO** in costruzione appartamenti varie metrature volendo box zona centrale. Franco Costruzioni [redacted] 011.660.3580.
**PIANEZZA** in villa signorile libero salone cucina 4 camere bisservizi terrazzi box giardino. Shopping 011.434.7855
**PINEROLO** posizione centrale, in prestigioso stabile nuova costruzione di sole cinque unità immobiliari, vendesi piano alto, esclusivo appartamento di oltre 200 mq, ampi terrazzi. Tel. 011.340.2811.
**PINO TORINESE** immerso in splendido parco salone, cucinino 2 camere bisservizi terrazzo lavanderia cantina, locale sgombero giardino indipendente albero da frutta. Box. Tabel&Tabel 011.650.2132.
[redacted] centrale, ristrutturato, ampia metratura: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, balconi € 157.000,00. Gabetti 011.842.563.
**VENDESI** fabbricato di civile abitazione, bisognoso con terreno in Piobesi. Prezzo interessante. Tel. 0121.322.262.
**VILLARBASSE** centralissimo, impresa vende villa salone, cucina, tre camere, tripli servizi, lavanderia box. Tel 011.740.034
**VILLETTA** unifamiliare mq [redacted] abitativi su tre piani, lavanderia, garage, giardino. San Mauro Tel. 011.273.5361.

## LIGURIA

[redacted] Celle in piccola palazzina avendiamo monolocali arredati [redacted] ampia balconata e cantina. Soli € 80.000,00 Tel 335.120.5144
[redacted] 5 km Alassio, Garlenda, in villetta schiera miniappartamento con terrazzo giardino, cantina € 90.000,00 Tel 0182 992 161
**BERGEGGI** [redacted] bilocale su due livelli ristrutturato e arredato. Affitto Fondocasa 019.741.5002
**CASAMARE.NET** 0184.664.086 Capodistria, in villa fronte [redacted] prestigiosi appartamenti [redacted] ampi [redacted] Box. Piscina. Tennis. € [redacted]
[redacted] impresa vende in villaggio negli ulivi, ville, appartamenti, terrazze e giardini, completa vista mare. Tel. 0183.496.962, 347.412.0177, www.borgoviscochiuvi.it
**DIANO MARINA** nuova realizzazione pochi passi dal mare ultimi bilocali con giardino box ottime [redacted]. www.ericasa.it 0182.645.094
**FINALE LIGURE** appartamenti [redacted] ristrutturate in stessa costruzione, zona centrale sul [redacted]. www.riolfoimmobiliare.it - [redacted] 335.372.513
**IMPERIA** Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00 finanziamento 100%. [redacted] 0182.642.030 - 34[redacted]

**LOANO**
direttamente da impresa, in complesso residenziale prenotiamo trilocali in costruzione a 300 metri dal mare, ottime rifiniture. Facilitazioni di pagamento. Tel 019.677.699 - 339.199.5414 - 335.593.6762.

[redacted] zona residenziale con stupenda vista panoramica trilocali nuova costruzione con terrazzi, autonomissa, possibilità ampia cantina, sottotetto - giardino privato. Vendita diretta. Ufficio vendite 019.675.843 - 349.176.5895
[redacted] metri mare a € 260.000,00 proponiamo 2 luxuosi bilocali con ampia balconata, al piano attico. Pronti estate 2005. [redacted] 335.120.5145.
**PIETRA LIGURE** zona residenziale bilocale con ampia balconata termoautonomo. Garage. Affitto Fondocasa 019.615.951.
**PIETRA LIGURE** 80 metri spiaggia bilocale ristrutturato, ampia [redacted] termoautonomo [redacted] posto [redacted] privato. Aurelia 019.625.021
**REALCASE** Pompeiana: in caratteristico borgo ligure nel verde a pochi minuti dal mare, in costruzione, bifamiliari in villa, ampio terrazzo/giardino. Termoautonomo, box, posto auto, cantina, mutuo. Consegna dicembre 2005. A partire da € 145.000,00. Tel. 0184.486.[redacted]
**REALCASE** S. Stefano al Mare: panoramico, 1 km dal mare, mq 75, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, camerata, bagno ripostiglio, tre balconi, autonomo, cantina e posto [redacted] 220.000,00. Tel 0184.486.[redacted]
**SPOTORNO** casetta semindipendente [redacted] ampia terrazza e posto auto. Affitto Fondocasa 019.741.5002.

## COSTA AZZURRA

**A. CANNES** 300 mt mare, occasione in palazzina d'epoca tranquilla e comoda ai servizi, graziosi bilocali completamente ristrutturato a nuovo € [redacted] 000,00. Ottimo anche da radduo. Ist 800.777.510 - www.ist-immo.it
**A. JUAN LES PINS** occasione ampio grazioso monolocale palazzina in stile sterling terrazzino esposizione sud, a pochi metri dal mare, delle spiagge di sabbia e dai servizi € 109.000,00 Ist 800.777.510 - www.ist-immo.it
**A. NICEA** Promenade nuova palazzina signorile, 50 metri mare, bilocale terrazza splendida vista mare garage, € 185.000,00 a monolocale 20 mq, angolo cottura, € 80.000,00 ottimi da investimento, minimo anticipo rata mutuo pagata con affitto garantito Ist 800 777 510
**A. NICEA** Promenade 20 metri mare in palazzina d'epoca ultimissimi bilocali con camera soppalcata, lussuosamente ristrutturati, piani alti, vista mare, da € 150.000,00 Ist 800 777 510 - www.ist-immo.it
**AFFARISSIMO** Nizza, lancio nuovo complesso! Appartamenti nuovi da € 15.800,00 più rata mutuo sub/rinunciabile con affitto garantito 848 842 842
**AREA CASA** 0182.556.827 Mentone, zona residenziale, in palazzina recente esame piano trilocale - in ottimo stato. € 180.000,00
**AREA CASA** 0182.556.827 Nizza Promenade in stabile lussuoso bilocale 4° piano garage rata € 240.000,00
**AREA CASA** 0182.556.827 Roquebrune Cap Martin, sul mare vista incantevole residenza esclusiva, nuovi prestigiosi bi- [redacted]
**[redacted]** 0184.574.188 Cannes in lussuoso residence [redacted] servizi a [redacted] scina monolocale € 95.000,00.
[redacted] 0184.574.188 Nizza. Centralissimo monolocale [redacted] locativa € 69.000,00
**JUAN LES PINS** novità Adiacente Pinede, Casinò e spiaggia, lussuosi appartamenti nuovi, grandi terrazze. Prezzo allettanti Ist 848 842 842
**MENTONE** centro, palazzo epoca, privato vende mq.100 da ristrutturare, terrazza, cantina, parcheggio. Elena Tel. 333.908.8287
**NICEA** centro/università vicinanze mare costruendi signorili monolocali con terrazzo da € 85.000,00 - bilocali con terrazzo da € 127.000,00. Affitto assicurato. Infirm 011.599.792 - [redacted] - www.ins-immo.com
**NICEA** [redacted] Promenade monolocale arredato, ultimo piano, grande terrazza, vista mare € 118.000,00 [redacted] 0033.612.103.386.
**NICEA** zona centrale, sul mare, alloggi di varie metrature in stesso stabile. Investimento a data vacanza. Tel. 336.372.513.

## AFFITTO

**MAR ROSSO** Marghada, vicino mare, ultimi nuovi appartamenti terrazzi arredamento climatizzazione piscina piano proprietà [redacted] garantita € 28.000,00. Area [redacted] 0182.555.827

## LOCALI UFFICI CAPANNONI

**CENTRALISSIMO** stabile con ascensore portineria ottimo ufficio mq 750 circa plurimpiani GR L'Immobiliare 011.505.039
**FOSSANO** comodo ingresso autostrada capannone con rampa, 23 bocche di carico, palazzina uffici, [redacted] alloggi. [redacted] Impresa 011.538.007.
**LOCALE** commerciale in corso Regina Margherita n. 151, nove vetrine, mq 270 circa. Vendesi / [redacted] Tel. 338.925.8088
**MONCALIERI** capannone industriale mq [redacted] altezza 7 metri predisposizione installazione carroponte [redacted] esterna mq [redacted]. Gabetti Impresa 011.538.007
**PINEROLO** Soprin Spa vende capannone area La Porporata, fronte statale 589, nuova autostrada Torino Pinerolo, da 412 a 1.527 mq coperti, da € 500,00/mq, pronta consegna. Tel 011.571.7838
[redacted] capannone industriale indipendente mq 2.230 altezza 8 metri carroponte 20 tonnellate, area esterna mq 4.000. Gabetti Impresa 011.538.007
[redacted] **TORINO** vendesi capannone artigianale, tre livelli [redacted] uffici, [redacted] nuova, parcheggio privati. Rif. [redacted] Gestione Immobiliare 011.936.6341.
**TORINO** Pier delle Francesca vendesi/affittasi locali commerciali open space di circa 1.250 mq con posti auto. Rif. 16370 Gestione Immobiliare 011.936.6341
**NOVA** [redacted] **SUD** uscita Settimo capannone artigianale/industriale di mq 1.800 con possibilità di ampliamento, superficie libera di mq 2.400. Nova Spa 011.340.2811
**UFFICIO** signorile centrale con parcheggio e locale 1.000 mq vendo € 350,00/mq oppure affitto. Tel. 347.418.8331.
**VIA BOTTICELLI** pressi palazzina indipendente 3 piani fuori terra più interrato, superficie complessiva 1200 mq, cortile, parcheggio, perfette condizioni, a norma, uso artigianale/terziario. Ist 011.232.734 - 335.526.3653.
**VIA LESSONA** negozio mq 180, tre vetrine, locale espositivo primo piano mq 800, comunicante scala interna. Gabetti Impresa 011.538.007.
[redacted] **BONEVRO** adiacenze basso fabbricato ristrutturato mq [redacted] uffici mq 120, riscaldamento condizionamento illuminazione a norma. Gabetti Impresa 011.539.007
**VIA MONTEPONI** palazzina uffici quattro piani fuori terra mq 1.000, interrato mq 250 uso archivio, riscaldamento autonomo. Gabetti Impresa 011.538.007

## BOX AUTO

**BOX SINGOLI E DOPPI NUOVI**
Per rinvenire in azioni sicure da € 16.000,00 vendonsi in zona Crocetta corso Rosselli corso Lione. Franco Costruzioni Re 011.660.8580

## TERRENI

**AVIGLIANA** vendesi terreno edificabile di circa 1.700 mq. Adatto alla realizzazione di locali commerciali. Rif. 16002 Gestione Immobiliare 011.936.6341

## TORINO CITTA'

**ACQUISTIAMO** su incarico nostro cliente 1 - 2 camere cucina servizi anche [redacted] ristrutturate definizioni rapidissime [redacted] 011.43.591.

**INTERI [redacted]**
In acquisto. Gabetti riceve per propri potenziali clienti. Trattativa riservata. Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano. Tel. 011.576.7169.

**ZONA** San Paolo/Cenisia ricerchiamo 2 camere cucina o tinello cucinino, servizi. Massimo realizzo. Definizione immediata. Gabetti Sanpaolo 011.433.0788.

## TORINO PROVINCIA

**RICERCO** casetta, rustico o cascinale con terreno, cintura torinese sud, volgiano, [redacted] La Borsa 011.321.495.

## [redacted]

**A.A. CASAFFITTI** signorile indipendente [redacted] piano cucina 5

**30 giorni di outlet ad Andora...!**
**pret a porter in pelliccia...**
**Promozione - 50% solo fino al 20 dicembre**

**GRUPPO ALTA ITALIA**

Via [illegible] Colombo [illegible] - Andora - Liguria
TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto dalle [illegible] 12,30 e dalle ore 15 alle 19,30
[illegible] a domenica orario continuato dalle [illegible] alle [illegible] - chiuso il lunedì

**Pagamento in 12 mesi a tasso zero**
**Tan 0% - Taeg 0%**

# SPAZIO. COMPRI MEGLIO, VENDI IN CONTANTI.

**Compriamo il tuo usato in contanti.**

Da Noi puoi monetizzare il tuo usato prima di decidere se e come sostituirlo.

**La prima rata nel 2006**

Sia sul nuovo che sull'usato compri oggi e paghi la prima rata nel 2006.

Concessionarie FIAT

Corso Valdocco, 15 - Torino
Telefono 011.521.15.53

Strada San Mauro, 189 - Torino
Telefono 011.223.78.77

Via Italia, [illegible] - Settimo Torinese
Telefono 011.800.79.54

Concessionarie

Centro Auto

Via Ala di Stura, 84 - Torino
Telefono 011.225.17.01

Corso G. Cesare, 188 - Torino
Telefono 011.242.40.44

Corso Einaudi, 15/D - Torino
Telefono 011.581.69.20

Corso Valdocco, 19 - Torino
Telefono 011.521.14.53

Concessionarie

SOGEA

Via Ala di Stura, 84 - Torino
Telefono 011.225.17.01

C.so Principe Eugenio, 1
(Ang. C.so R. Margherita) Torino
Telefono 011.521.14.53

VIA ALA DI STURA, 84 TORINO - TEL. 011.225.17.11 - APERTI TUTTE LE DOMENICHE
LA CONCESSIONARIA SPAZIO SI TROVA A 500 METRI DALL'USCITA DI C.SO GROSSETO DALLA TANGENZIALE NORD

SPAZIO. PIÙ CONVENIENTE DI COSÌ!

CHAMPIONS LEAGUE [redacted] RISULTATI [redacted] CLASSIFICHE [redacted] PROSSIMO TURNO

## Sheva contestato dai connazionali «Fai piangere il tuo popolo»

■ MILANO. Serata [redacted] grande amarezza per Andryi Shevchenko. Il bomber milanista non ha potuto giocare contro i suoi connazionali dello Shakhtar Donetsk in Champions League perdendo una vetrina importante per mettersi in mostra sul piano internazionale e conquistare voti per la sua corsa al Pallone d'oro. Inoltre ha dovuto anche subire la contestazione dei pochi tifosi ucraini arrivati a Milano che l'hanno accusato di «far piangere il [redacted] popolo» per aver appoggiato il candidato sostenuto dalla Russia nella corsa alla poltrona di primo ministro dell'Ucraina. Shevchenko [redacted] dovrà attendere molto per rifarsi: secondo i medici milanisti potrà rientrare in campo domenica a Verona contro il Chievo. [n. sor.]

Serata amara per Andryi Shevchenko

## Corradi e Di Vaio fanno sognare il Valencia Il Porto vince a Mosca e torna in corsa

■ **Girone** [redacted] Psv Eindhoven-Arsenal 1-1: pt 8' Ooijer (P), 31' Henry (A). Rosenborg-Panathinaikos 2-2: pt 19' Kostantinou (P); st 23' Helstad (R), 26' Skacel (P), 31' Helstad (R). *Classifica*: Psv 10 (qualificato), Arsenal 7, Panathinaikos 6, Rosenborg 2 (eliminato). *Ultimo turno* (7-12): Arsenal-Rosenborg, Panathinaikos-Psv.
**Girone F.** Barcellona-Celtic 1-1: pt 24' Eto'o (B), 45' Hartson (C). Milan-Shakhtar Donetsk 4-0. *Classifica*: Milan 12 (qualificato), Barcellona 10 (qualificato), Celtic 4, Shakhtar [redacted]. *Ultimo turno* (7-12): Celtic-Milan, Shakhtar-Barcellona.
**Girone** [redacted] Anderlecht-Valencia 1-2: pt 19' Corradi (V), 24' Wilhelmsson (A); st 3' [redacted] Vaio (V). Werder Brema-Inter 1-1. *Classifica*: Inter 11 (qualificata), Werder 10, Valencia 7, Anderlecht 1 (eliminato). *Ultimo* [redacted] (7-12): Inter-Anderlecht, Valencia-Werder.
**Girone** [redacted] Chelsea-Psg 0-0. Cska Mosca-Porto 0-1: pt 28' McCartthy. *Classifica*: Chelsea 13 (qualificato), Porto e Psg 5, Cska [redacted]. *Ultimo* [redacted] (7-12): Porto-Chelsea, Psg-Cska.
**Girone A.** Olympiakos 10, Monaco 9, Liverpool 7, Deportivo 2 (eliminato). *Ultimo turno* (8-12): Deportivo-Monaco, Liverpool-Olympiakos. **Girone B.** Dinamo Kiev 10, Bayer e Real 8, Roma 1 (eliminata). *Ultimo turno* (8-12): Roma-Real, Bayer-Dinamo. **Girone C.** Juventus 15 (qualificata), Bayern Monaco 9 (qualificato), Ajax e Maccabi Tel Aviv 3. *Ultimo* [redacted] (8-12): Ajax-Bayern, Maccabi-Juventus. **Girone** [redacted] Manchester 11 (qualificato), Lione 10 (qualificato), Fenerbahçe 6 (in Coppa Uefa), Sparta 1 (eliminato). *Ultimo turno* (8-12): Fenerbahçe-Manchester, Lione-Sparta.

ISPIRATI [redacted] UN GRANDE RUI COSTA I ROSSONERI SI SVEGLIANO NELLA RIPRESA

# Riecco Kakà e Crespo Il Milan torna a volare

### Il brasiliano apre e chiude il poker contro lo Shakhtar In mezzo la doppietta del ritrovato centravanti argentino

**Marco Ansaldo**
inviato a [redacted]

C'era una volta un Milan che innalzava la bandiera dello spettacolo. Fatichiamo a riconoscerlo nella squadra che ha affrontato nel primo tempo lo Shaktar Donetsk alla maniera di troppe altre avversarie in questa stagione; l'abbiamo rivisto quando all'inizio della ripresa, dopo aver preso qualche rischio e qualche fischio dalla gente spazientita, ha infilato due perle in un minuto, aprendo la strada ad un successo larghissimo. Prima Kakà, poi Crespo, sbloccato dal primo gol della stagione sabato a Palermo in Coppa Italia: la doppietta, con un'altra rete nel finale, aiuta l'argentino a inserirsi nel Milan dal quale pareva destinato ad andarsene. Ha vinto Ancelotti, l'unico che non aveva perso la fiducia in Crespo. Kakà, in contropiede, completava l'opera e la gloria.

Il 4-0 è dabordante, sarebbe bastato il pareggio per unirsi alla Juve e all'Inter tra le migliori sedici d'Europa e adesso i rosso-[redacted] possono puntare con un pareggio a Glasgow al primo posto nel girone che garantisce, in teoria, un avversario più abbordabile. Rimane l'analisi di una squadra bifronte, che si esalta soltanto se le partite si mettono in discesa. Il guaio dei rossoneri è che quando perdono la facilità nel gioco non [redacted] l'insieme tosto e coriaceo simil-Juve; Ancelotti ha solo una strada, quella seguita ieri nella ripresa, per rimettersi in corsa in campionato e in Champions League: deve trovare lo smalto degli uomini che furono gli artefici della stagione dei record (Gattuso, Pirlo, Seedorf, Kakà, troppo a corrente alterna) perchè il solo Shevchenko non basta. Contro lo Shakhtar, l'ucraino non c'era. Colpa di un problemino muscolare che gli scenziati milanisti [redacted] previsto. Sheva si è risparmiato l'imbarazzo di salutare nella sua lingua avversari che non l'avrebbero capito: venivano da Donetskh, gli undici in maglia bianca, ma neppure uno [redacted] ucraino, soldati di ventura reclutati nell'Europa postcomunista, nel Brasile [redacted] le seconde scelte e pure in Africa, come [redacted] nigeriano Aghahowa, scatto bruciante più di Martins e intelligenza calcistica [redacted]

| MILAN (4-3-2-1) 4 | SHAKHTAR (4-3-2-1) 0 |
|---|---|
| Dida 6,5; Cafu 6,5, Nesta 6, Maldini 6, Costacurta 6; Gattuso 6,5 (39' st Brocchi sv), Pirlo 6 (26' st Ambrosini 6), Seedorf 6,5; Kakà 7, Rui Costa 7,5 (34' st Dhorasoo sv); Crespo 7. | Lastuvka 6; Stoican 5, Hubschman 5, Lewandowski 6, Srna 5; Duljaj 6,5, Batista 5,5 (18' st Vorobyev 6), [redacted] 6,5; Aghahowa 5 (18' st Marica 5,5), Vukic 4 (36' [redacted] Pulanych sv); Brandao 5. |
| All.: Ancelotti 7. | All.: Lucescu 5. |

Arbitro: De Bleeckere (Belgio) 6,5

Reti: st 7' Kakà, 8' 40' Crespo, 47' Kakà.
Ammoniti: Nesta, Gattuso, Srna
Spettatori: paganti [redacted] per un incasso di 108.763 € più 35.153 abbonati per una quota di 541.101,33 €.

L'armata multietnica [redacted] insieme [redacted] solito magnate [redacted] sovietico faceva girare bene il pallone. Il brasiliano Batista si occupava di Kakà, a centrocampo dominava Matuzalem, che a dispetto del cognome è ancora giovane a animoso: giocò nel Napoli e nel Brescia senza grande fortuna, qui teneva il Milan in scacco. Le [redacted] offensive (quel Brandao, centravanti, è [redacted] brasiliano della [redacted] di Luis Silvio, il bidoncino della Pistoiese negli Anni Ottanta) penalizzavano gli ucraini. La difesa del Milan era distratta, lenta, imprecisa. Dida doveva salvarsi dalle conclusioni di Duljaj, di Matuzalem e [redacted] Aghahowa, le controfoliche erano [redacted] tiratti di Rui Costa. Intervallo conquistato tra i fischi di San Siro, avvio di ripresa problematico con il solito nigeriano che non sfruttava l'incomprensione tra Maldini e Costacurta (giocano insieme da così [redacted] tempo..), poi Matuzalem impegnava Dida. Squadra umorale come poche altre, il Milan trovava però la giocata vincente. Rui Costa liberava Cafu, con gli ucraini sbilanciati: il cross basso [redacted] ottimo per la deviazione di Kakà sotto porta. Non passava un minuto a Rui Costa lanciava Crespo davanti a Lastuvka, il fuorigioco dello Shakhtar scattava male, l'argentino poteva saltare il portiere e segnare il 2-0. Diventava tutto facile. Crespo non era premiato per [redacted] gran rovesciata al 14' ma trovava infine il secondo gol, toccando sotto porta l'assist di testa di Seedorf, mentre Kakà, con una corsa irresistibile, colpiva per la quarta volta in pieno recupero.

Hernan Crespo protagonista anche in Champions con una doppietta

IL RAZZISMO CONTINUA A ESSERE «PROTAGONISTA»

## Dopo la Spagna, tocca al Real A Eindhoven «vince» l'arbitro

**[redacted] Beccantini**

Tu quoque, Bernabeu? Due casi di razzismo [redacted] una settimana. Mercoledì 17 novembre, in occasione dell'amichevole [redacted] Spagna-Inghilterra; martedì, durante Real-Bayer Leverkusen di Champions League. Buuuuu, fischi, saluti nazisti contro i giocatori neri: Cole e Wright Phillips, Roque Junior e Juan. La Federazione e la Casa Bianca si sono subito scusate. Florentino Perez, per la verità, pensa più allo «spareggio» con la Roma che non ai diversivi repellenti della [redacted] curva. Di mezzo, c'è la solita «Ultra Sur», covo degli estremisti (di destra) madridisti. [redacted] tribuna c'era anche Lennart Johansson, presidente dell'Uefa. Per questo (forse?), a Nyon hanno deciso di muoversi. «Aspettiamo il rapporto dell'arbitro (Hamer, lussemburghese)», ha dichiarato il portavoce dell'Uefa, William Gaillard. Per fatti del genere, la gamma delle sanzioni va [redacted] multa alla squalifica del campo fino, addirittura, all'esclusione del club. La Slovacchia, ecco un precedente, fu costretta a emigrare all'estero per una partita.

Il «mostro» è transnazionale, [redacted] può chiamarsi fuori, a cominciare dall'Italia. Bisogna dare un segnale forte, non rassegnarsi a subirli. Gli inglesi si provano. Cinque anni di inibizione da tutti gli stadi e 1.430 euro di ammenda a Jason Perryman, il ventiduenne tifoso del Blackburn che, domenica, aveva rivolto insulti [redacted] a Dwight Yorke, attaccante del Birmingham City, [redacted] del Blackburn. Le telecamere lo hanno inchiodato mentre faceva il gesto della scimmia. Per il giudice, «aver umiliato Yorke in pubblico è violenza verbale, e la violenza verbale equivale a quella fisica». Quanto all'altro giovane arrestato, David Ashcroft, [redacted] negato [redacted] addebito: se [redacted] riparlerà il 22 dicembre. Nel frattempo, all'interno dello stesso Birmingham - [redacted] «parte offesa» - si è acceso un furibondo dibattito. David Sullivan, co-proprietario, non ha dubbi: «L'incidente è stato gonfiato. Se Dwight vuole andar via, liberissimo di farlo. Non doveva reagire». Il presidente David Gold, viceversa, gli ha espresso [redacted] solidarietà «piena e incondizionata». Uno a uno.

A proposito di messaggi. Herbert Fandel, arbitro tedesco di Psv Eindhoven-Arsenal, [redacted] aveva mandato [redacted] chiarissimo: «Di fronte a offese razziste, sono pronto a interrompere la partita». Due anni fa, gli olandesi avevano beccato quattro gol (a zero) e 20 mila [redacted] multa per i cori e il lancio di oggetti «dedicati» a Thierry Henry. Sarà stata una banale coincidenza, [redacted] questa volta non è successo nulla. Fischi, sì, ma assolutamente rituali, contro gli avversari in quanto tali e non perché neri: Lauren, Kolo Touré, Campbell, Ashley Cole, Vieira e Henry che, fra parentesi, ha pure segnato un gran gol. Ironia della sorte, Lauren e Vieira sono stati espulsi: c'entra il regolamento, applicato alla lettera, non un improvviso e proditorio complotto.

La sfida di Eindhoven era a rischio. Con le sue «minacce», Fandel ha contribuito a disinnescarne il potenziale eversivo. [redacted] certi argomenti non si scrive mai abbastanza, e pazienza se qualcuno vi leggerà una vena di fastidioso moralismo. La prevenzione è fondamentale, a patto [redacted] che Fifa e Uefa non si limitino a passarsi il cerino [redacted] hanno l'autorità e il dovere di spegnerlo, se la gente non ci soffia sopra. Il calcio non può esimersi dal recuperare una dimensione più umana. [redacted] razzismo prospera [redacted] dove l'ignoranza e gli squilibri soverchiano la cultura e le pari opportunità. Non sempre lo sport è l'estintore che dovrebbe essere.

MANTOVANI: SERVONO I GOL DI NOI DIFENSORI

# Il Toro ha un problema segnano sempre i soliti

**Roberto Condio**
TORINO

Il Toro gioca un 1° tempo esaltante, vince dopo 37 anni a Vicenza e porta a casa punti d'oro che irrobustiscono le sue speranze di promozione. Per [redacted] risposta, nei bar, su Internet e attorno al campo di allenamento i tifosi granata della sfida del «Menti» ricordano solo il finale da brividi e il rischio [redacted] subire in extremis un pari che sarebbe [redacted] disastro. Questo, signori, è il mondo Toro, il pianeta dell'autolesionismo, degli eterni incapaci a godere momenti di gioia, peraltro negli ultimi anni rarissimi per colpa di squadra e società.

È tipico dell'universo granata riuscire a veder nero anche quando la situazione tende al rosa. Ci adeguiamo allora. [redacted] all'ipercritica tifoseria della squadra 3ª [redacted] classifica con la miglior difesa della B affidiamo un altro motivo di preoccupazione: [redacted] gnano sempre i soliti, nel Toro. Soltanto 7 marcatori in 14 partite e nessun nome nuovo negli ultimi 5 turni. Peggio (con 6 goleador) stanno facendo solo Bari, Cesena, Pescara e Venezia, mentre [redacted] Perugia ha già mandato in rete 12 uomini, Albino, Genoa, Piacenza, Salernitana, Treviso e Ternana 10. Le vie del gol del granata, insomma, [redacted] limitate: Marazzina, Guagliarella, Pinga, Maniero più briciole estemporanee di chi parte da dietro (Codrea, De Ascentis e Humberto). Scarsissimo, finora, il contributo di centrocampisti comunque poco portati alla finalizzazione; addirittura nullo quello di difensori che, al contrario, solitamente qualche pallone lo inzaccano. Come Andrea Mantovani. [redacted] problema esiste - confessa l'azzurrino Under 21 -. L'anno [redacted] con la Triestina, segnai due volte. E qui ho debuttato in Coppa Italia bucando il Lumezzane. Poi basta. Sinceramente, il gol mi manca. Sono fiero di far parte della difesa meno battuta della serie B ma so anche che servono tante cose per fare davvero grande una squadra. Le reti di tutti, ad esempio: nello scorso campionato il Palermo [redacted] un Toni scatenato ma faceva punti [redacted] che con Biava e Grosso. Dobbiamo migliorare, bisogna sfruttare di più i calci piazzati».

Parla come gioca, il ventenne Mantovani: da giovane «vecchio». Dice cose sensate, non banali. Eccone alcune: «Abbiamo trovato il passo giusto: adesso è un dovere pensare [redacted] più in grande»; «Lamentarsi per i torti arbitrali è pericoloso: serve solo a crearti alibi. È meglio correre, lavorare di più»; «Codrea è importante ma non indispensabile: anche con [redacted] l'ha sostituito, magari cambiando modulo, siamo andati bene»; «La vera sorpresa è Marazzina: si è calato in B con lo spirito giusto, si capisce che è stato in Nazionale»; «Il rimpianto più grosso è quel gol preso dopo 2' a Empoli per un fuorigioco sbagliato: era una partita importante, alla [redacted] portata»; «Le squadre attrezzate per la A sono meno dell'anno [redacted] le prime 5 [redacted] adesso più, al massimo, Verona e Ascoli». Se invece il tema è il Modena, prossimo rivale del Toro, Mantovani più che parlare preferisce toccarsi: «So che in trasferta hanno sempre perso...». Al buon Andrea consigliamo una toccatina supplementare: l'omonimo Fabbrini, cuore Toro tornato giallobù, non segna da 6 mesi, 12 partite o, a scelta, 748'. Tanto, troppo, per una punta.

SP[redacted] FLASH

■ **LA RAI PER IL 2006.** La Rai ha acquisito per 92 milioni di euro i diritti per 25 partite dei Mondiali 2006 in Germania: quelle che eventualmente giocherà l'Italia più semifinali e finali, mentre ha rinunciato all'opzione da 82 milioni di euro per gli altri 36 incontri. Sta inoltre chiudendo a 7-8 milioni di euro la trattativa per il Giro d'Italia 2005.

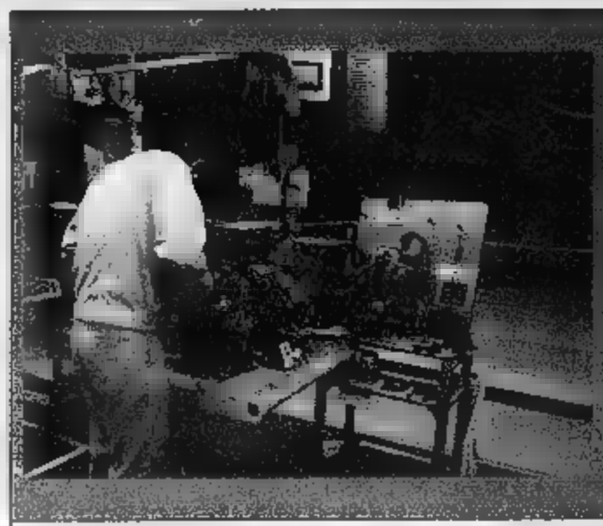
■ [redacted] **MONDIALI.** Alle 13 italiane (diretta Eurosport) gli azzurri chiudono contro il Paraguay la [redacted] fase del Mondiale a Taipei. Per passare il turno basta anche un ko di misura.

■ **BASKET: EUROLEGA.** Ieri(4ª giornata): Climamio Bo-Partizan Belgrado 103-91. Tau Vitoria-Benetton Tv 73-76. Oggi: Maccabi Tel Aviv-Scavolini Pu (ore 19,40) e Lubiana-Montepaschi Si (20,10).

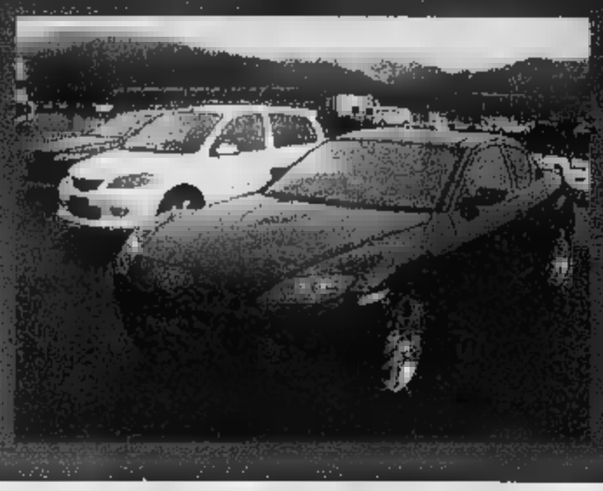
■ **VOLLEY:** [redacted] Uomini: Berlino-Sisley Tv 3-2 (da 0-2). Donne: Foppa Bg-Stal (Pol) 3-0; stasera Tenerife-S. Orsola Novara.

■ **CICLISMO: BARTOLI LASCIA.** A 34 [redacted] (13 da professionista), Michele Bartoli, pisano, lascia il ciclismo dopo aver vinto due Coppe del Mondo ('97 e '98), sette prove prestigiose fra cui Fiandre, due Liegi e due Lombardia. E' stato due volte terzo ai Mondiali, 55 successi totali in carriera. Gli infortuni dal '99 avevano frenato il miglior corridore italiano in linea dell'ultimo decennio.

■ **F1: MONTOYA OK.** Juan Pablo Montoya ieri al debutto sulla McLaren nei test di Jerez ha segnato il miglior tempo (1'14"02), seguito da Ralf Schumacher [redacted] Toyota (1'14"618). [redacted] esordito anche Fisichella sulla Renault. Scoppia un nuovo «caso» tra Williams e BAR. Dopo [redacted] bloccato il passaggio di Button, [redacted] squadra motorizzata dalla Honda ha fermato Antony Davidson che avrebbe dovuto provare la Williams.



**AVANTI CON IL MOTORE RENESIS (EX WANKEL)**
Il vanto della Mazda si chiama Renesis. E' l'ultima, più sofisticata versione del motore rotativo Wankel, nato nel 1951 e per un corto tempo rimpiuto, per le piccole dimensioni, le elevate prestazioni e la semplicità, una svolta tecnica fondamentale. Ma gli alti consumi e la difficoltà di messa a punto e di rispetto ambientale hanno lasciato in campo solo la Casa giapponese, che ci lavora dal 1961. Il Renesis viene prodotto a Hiroshima in un impianto riconvertito unendo vecchi macchinari e tecnologie digitali. L'attuale produzione è di 5 mila esemplari al mese.



**RX-8, LA SPORTIVA CONTRO CORRENTE**
L'RX-8, benzina 1.300 a doppio rappresenta la sfida Mazda nel settore delle berline R e ad alto prestazioni. Una sportiva che non rinuncia alla praticità: il motore Renesis, dotato di due rotori di 654 cc, consente per la quattro posti equivalente a 2.6 litri (231 Cv, coppia 211 Nm, 235 Nm, da 0 a 100 l'ora in 6,44 sec). L'accesso ai posti posteriori è agevolato da due portelli ciascuno aprono a libro. Finora ne sono state vendute 82 mila unità (da gennaio a ottobre in Italia oltre 500 esemplari). Dal 1961 la casa giapponese ha costruito 22 mila vetture e prototipi col Wankel.

LA MARCA GIAPPONESE CRESCE E SI ESPANDE IN EUROPA

# Nella sfida della Mazda lo spirito di Hiroshima

Ferrù

HIROSHIMA

Il presidente Imaki: siamo abituati a non arrenderci Grande rilancio nell'orbita Ford, in arrivo molti nuovi modelli, tra cui l'erede del famoso spider MX-5 Test nel circuito di Aida con la berlina 6MPS

LE consegne continuano a salire, nel mondo e in Europa, Italia compresa, i profitti pure, si varano piani ambiziosi per il futuro: la Mazda è un significativo esempio degli alti e bassi che ogni costruttore deve affrontare nella sua storia. Negli Anni Novanta la Casa giapponese era in crisi, adesso fila a gonfie vele: ad esempio, la filiale europea ha distribuito da gennaio a ottobre circa 238 mila vetture (con un obiettivo finale di 270 mila, il che significherà un bel +24% rispetto al 2003) e il bilancio globale delle vendite 2004 dovrebbe toccare il milione 250 mila unità.

«Ma - dicono a Hiroshima - non ci fermeremo qui grazie all'introduzione di molti nuovi modelli: ne abbiamo presentati tra il 2001 e il 2003, altri 16 in programma fino al 2006». Nel 2005 sarà messa in commercio la Mazda5, il monovolume visto a Parigi, e debutterà la terza generazione dello spiderino più simpatico e famoso del mondo, la MX-5.

Questo ritorno della Mazda è un fenomeno interessante e contribuisce a consolidare l'espansione dell'auto nipponica (vedi i casi Toyota e Nissan) in un periodo difficile per l'industria. Isakazu Imaki, presidente della Mazda, azzarda un paragone forte: «La Mazda è nata ed è cresciuta a Hiroshima, la gente qui non ha mai perso la speranza e la fiducia. La città e noi siamo risorti dopo la tragedia della bomba atomica, la nostra azienda è parte integrante di questo territorio, per numero dei dipendenti e volume di affari. Le sfide ci piacciono e fanno parte dello spirito del nostro popolo».

Certo, appare incredibile, dopo una visita al Memoriale della Pace, con le terribili foto di Hiroshima in fiamme dopo l'esplosione della bomba (agosto 1945), il rinascimento della città e delle sue strutture aziendali. Allora vivevano in questa zona 350 mila persone (140 mila le vittime), oggi sono più di un milione e la Mazda, con i suoi stabilimenti, occupa un'area enorme di fronte alla bellissima baia. Impianti, all'esterno esternamente, piuttosto tradizionali, ma qui si bada al sodo e, sull'altare dei costi, si risparmia, magari trasformando vecchi macchinari. Come accade per la fabbrica dove nasce l'unico motore rotativo al mondo, quel Wankel sviluppato con caparbia ostinazione dai tecnici giapponesi e ribattezzato Renesis che sospinge il coupè sportivo RX8.

Naturalmente, non bastano spirito e tenacia, occorrono anche soldi e strategie e per la Mazda l'ingresso della Ford negli Anni '90 ha significato, pur tra mille difficoltà, un progressivo rafforzamento. Molti managers di lingua inglese lavorano insieme con i giapponesi (a capo del design, ad esempio, c'è lo scozzese Moray Callum, che si è formato a Torino presso la Ghia alla scuola di Sapino) e certe idee sembrano soprattutto il frutto di una mentalità europea o americana. Maggiori investimenti in ricerca e sviluppo, modelli di stile forte e originale (a partire dalla Mazda6), immagine più sportiva che si rifà, anche filosofia, a quella - udite, udite - dell'Alfa Romeo.

Non stupisce, quindi, che la Casa di Hiroshima si sia lanciata in un'auto di successo come la 6 (in Europa 94 mila vendite previste nel 2004, oltre 7.000 quelle consegnate da gennaio in Italia) per sviluppare una versione ad alte prestazioni, proprio come fanno le Case europee. La Mazda6 MPS (acronimo di Mazda Performance Series, destinato a caratterizzare tutte le vetture più sportive) ha debuttato come prototipo a Parigi e sarà in commercio verso giugno nei mercati europei. In Mazda Italia non sembrano disposti a importarla, ma sarebbe un peccato, perchè la vettura, con il suo look moderatamente aggressivo, è davvero riuscita bene.

L'abbiamo provata in anteprima nel circuito di Aida (che ospitò nel 1994 e '95 anche il Mondiale di F1, con altrettante vittorie di Michael Schumacher, allora in Benetton), saggiandone le eccellenti doti. Un brillante, fluido motore turbo a iniezione diretta di benzina (2.3 litri, 260 Cv con una coppia di 380 Nm), un sistema di trazione integrale a controllo elettronico e un delizioso cambio a 6 marce assicurano un magnifico comportamento dinamico con una tenuta stradale a [illegible] (merito anche della struttura, debitamente irrigidita). Prestazioni ad hoc: da 0 a 100 l'ora in 6,6 secondi, 238 l'ora. Davvero piacevole.

La Mazda6 MPS è una berlina ad alte prestazioni con un aspetto sportivo. Derivata dal modello medio-alto della casa, usa un motore turbo a iniezione diretta di benzina con 2.3 litri e una potenza di 260 cavalli: trazione integrale a controllo elettronico e cambio a sei rapporti

SULLA PICCOLA FORD MOTORE DA 150 CV

# Una Fiesta da brividi

Calliano

nelle linee non esasperata, sportivissima nel comportamento ma piacevole da guidare in ogni situazione. E' la Ford Fiesta St, nuova versione top-performances della gamma, annunciata per la primavera. Adotta il 2.0 da 150 Cv e prosegue la lunga tradizione di interpretazioni «spinte» avviata nel 1981 con la XR2 1.6: la prima Fiesta a superare i 160 km/h. La St (Sport Technologies) è stata messa a punto dalla nuova organizzazione del Team RS Ford nel Regno per sviluppare modelli da corsa e sportive di serie con contenuti di primo piano e prezzi competitivi: il suo prezzo, che partirà da 16.300 euro, risulta in effetti interessante.

Punto di forza è il motore, un 4 cilindri 16 valvole Duratec in alluminio derivato da quello di Mondeo e Focus. In primo piano, il sistema di aspirazione variabile VIS e lo specifico sistema di scarico. Il risultato si traduce in una potenza massima di 150 Cv erogata a 6.000 giri e in una coppia massima di 190 Nm a 4.500 giri, con il 90% del valore disponibile a 1.350 giri. Questo influenza positivamente la prontezza di risposta sin dai bassi regimi, ottimizzando la guidabilità sui percorsi misti, dove il cambio Durashift a 6 rapporti può anche non essere continuamente chiamato in causa. Le prestazioni sono entusiasmanti: 8,4 secondi per i 100 km/h, 11,2 secondi la quinta marcia a 120 km/h, velocità massima [illegible] km/h. Consumi medi di 7,4 l/100 km.

La Ford Fiesta ST, erede della XR2

Il «trapianto» di questo motore nel vano della Fiesta è il frutto di un dettagliato lavoro di ingegneria da parte del Team RS Ford diretto da Jost Capito, che ha coinvolto tutta la meccanica. La telaistica è stata rivista attraverso la taratura specifica delle sospensioni: le anteriori Mc Pherson su telaietto ausiliario e le posteriori a doppio braccio. Per una sterzata più diretta, il rapporto di demoltiplicazione è stato ridotto del 10% e la convergenza diminuita. Anche i freni sono stati adeguati alle nuove caratteristiche, con dischi e pastiglie anteriori di derivazione Focus ST170 e dischi posteriori, per la prima volta sulla Fiesta. Inoltre ci sono cerchi in lega da 17". Di serie il controllo della stabilità Esp.

Il look della vettura è dinamico ma non «pesante», dominato esternamente dal nuovo disegno del frontale e dalla coda, dallo spoiler a tetto, dalle discrete minigonne e dalle modanature laterali. All'interno, sedili sportivi, volante in pelle, pedaliera in alluminio e disegno speciale della leva cambio. Chi alla sportività grintosa preferisce il brio può attendere la Fiesta S, in arrivo con un motore a benzina 1.6 da 100 Cv e un turbodiesel 1.6 TDCi da 90 Cv.

PROMASTER
RADIO CONTROLLATO
FULL METAL CASE

# OLTRE LA PERFEZIONE. L'AMMIRAZIONE.

PROMASTER
RADIO CONTROLLATO

Movimento Citizen Eco Drive che non necessita di cambio pila. Riserva carica fino anni. Indicatore corretta ricezione del segnale radio. Fondello serrato a vite. Calendario perpetuo. Impermeabile fino a 20 bar.

€ 368,00

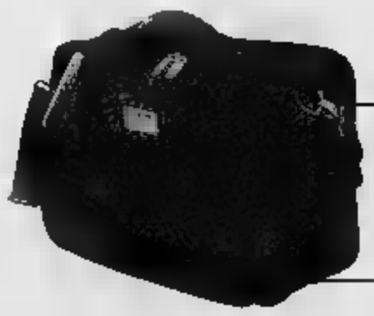
Eco-Drive
PIU' CAMBIO PILA

Cassa e bracciale in acciaio massiccio con doppia chiusura Disponibili anche con cinturino tecnico foderato in pelle con chiusura deployante a pulsante in acciaio satinato.

PROMASTER
PILOT 24h

Movimento Citizen Eco Drive che necessita di cambio pila. Ciclo orario delle 24 ore, Indi- due fusi orari. Riserva di carica di circa 180 giorni. **Funzioni:** rapido, prevenzione da sovraccarica, segnale di insufficiente.

€ 268,00



Per ogni orologio della linea Full Metal Case
borsa Roncato
**IN OMAGGIO**
fino 31/12/2004

www.citizen.it

### Assistenza, competenza e cortesia su oltre 15.000 metri quadrati

# Erre Esse, la Porsche in Piemonte

## *Con la carrozzeria un'offerta a 360 gradi*

Con oltre 15.000 metri quadri a disposizione nella sua sede centrale di Torino, e attraverso i centri in tutto il Piemonte, Erre Esse, Centro Porsche Piemonte e Valle d'Aosta, oltre ad l'unica concessionaria ufficiale della regione, è anche delle prime Italia per superficie, attrezzature e completezza dell'offerta di servizi su vetture Porsche.

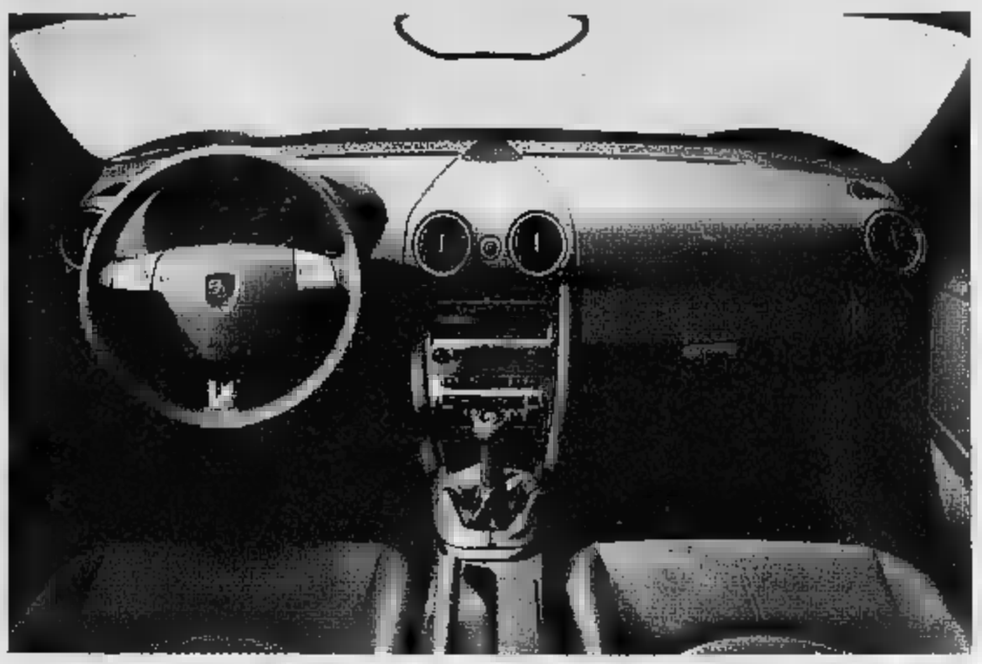
Una prova recente dell'impegno Erre Esse per offrire servizi a 360° sul marchio Porsche è rappresentata dall'apertura del reparto carrozzeria, unica realtà nazionale esclusivamente dedicata a queste vetture. In pochi mesi di attività il reparto è già diventato un punto di riferimento per tutti gli appassionati, i quali si trovano le giuste garanzie per riportare le vetture allo splendore originale. La struttura è stata corredata con le più moderne tecnologie disponibili, facendo largo uso di attrezzature elettroniche e di controllo digitali. Ne è pio, fra gli altri, un interessante sistema di monitoraggio a sensori, che permette di tenere sotto controllo tutte le geometrie dell'auto in fase di riparazione e di diagnosi.

La cabina di verniciatura è realizzata tenendo conto di tutti gli standard di rispetto dell'ambiente ed è anch'essa controllata da un computer capace di intervenire sul processo di verniciatura e di essicazione in tempo reale.

Ovviamente il reparto carrozzeria è solo l'ultimo anello di una catena di impianti che permettono ai clienti Erre Esse di trovare la giusta assistenza alla . Le officine di Torino e i Centri Autorizzati sono tutte completissime e gestite da personale qualificato, addestrato direttamente presso Porsche AG in Germania. Per questo motivo il Centro Porsche Piemonte e Valle d'Aosta è possibile effettuare qualunque tipo di intervento, dal semplice tagliando di manutenzione fino a lavori di ripristino molto più delicati. In quei centri ufficiali Porsche le officine Erre Esse utilizzano esclusivamente ricambi originali: dal "Classic" per sopperire esigenze più "anziane", al Motorsport, per gli appassionati corse. Tratta premesse indispensabili per mantenere inalterato il valore di una Porsche.

Dato l'avvicinarsi dell'inverno a proposito di manutenzione, è importante segnalare il servizio "Winter Check", ovvero un pacchetto di controlli specifici in abbinamento ad una di offerte commerciali per mantenere in forma le Porsche anche nella stagione più fredda. Nell'ambito del "Winter Check" sono previsti i ripristini dei livelli, il controllo delle parti più soggette a stress da maltempo (come le spazzole tergicristalli, batteria, le candele e altri sistemi elettrici) e la proposta di gomme invernali (volendo in abbinamento ai cerchi) con condizioni agevolate rispetto ai normali listini.

Esplorati gli aspetti tecnici, bisogna dire che Erre Esse eccelle anche in altri servizi: lo spazio espositivo di Torino ospita costantemente circa una di vetture nuove ed usate rigorosamente garantite Porsche, mentre altri spazi sono a disposizione di chi voglia scegliere l'usato selezionato e garantito di altre prestigiose marche, ospiti d'eccezione in "casa" Porsche. Per chi voglia personalizzare la propria vettura, sono a disposizione gli articoli della linea "Tequipment", mentre la boutique "Selection" offre un'ampia scelta tra articoli di moda, accessori, idee regalo e altri oggetti rigorosamente creati e firmati Porsche.



### Debutta la seconda edizione della roadster allo stato puro

# Arrivano Boxster e Boxster S

Finalmente arrivate e le vedremo debuttare vivo sabato 27 novembre presso Erre Esse, il Centro Porsche Piemonte e Valle d'Aosta che da oltre 40 anni è la e unica "casa delle Porsche" nella nostra regione. Una giornata speciale tutta dedicata alle affascinanti e grintosissime vetture a motore centrale di casa Porsche, presentate con un nuovo restyling molto profondo nella sostanza, anche se delicato sul piano estetico. «Roadster stato puro» questa è la risposta dei tecnici Porsche quando viene chiesto loro che cosa abbia ispirato lo sviluppo della nuova Boxster. Una frase d'impatto che in realtà cela più di quanto possa apparire. Sebbene gli interventi estetici non siano radicali (come del resto consuetudine per Porsche), l'aspetto Boxster risulta più muscoloso e incisivo da ogni punto di vista: il frontale si distingue per i nuovi proiettori mentre la linea laterale ha acquistato grinta e aggressività grazie alle ruote di dimensioni più grandi. Anche la coda presenta piccoli ritocchi che, grazie anche alla carreggiata aumentata, ne ingrandiscono e rendono più importanti i volumi.

I modelli proposti sono due, entrambi cilindrata immutata rispetto alle attuali versioni, 2700 per la Boxster e 3200 cc per la Boxster S. Quello che invece cambia sono le potenze, che aumentano di 12 per la 2.7 (che ora raggiunge i 240 cv di potenza) e addirittura di cv per la 3.2, (che ora raggiunge la potenza complessiva di 280 cv). Si tratta di numeri ragguardevoli pensando alla leggerezza e all'agilità delle vetture. A questi incrementi di potenza infatti conseguono miglioramenti anche nelle prestazioni. Per poter sfruttare in modo ottimale queste potenze aggiuntive è stato sviluppato nuovo cambio manuale a sei rapporti grazie al quale si può cambiare in modo molto preciso e più velocemente. Questo nuovo cambio è offerto di serie sulla Boxster S e in opzione Boxster. Per entrambi i modelli è disponibile anche il cambio automatico Tiptronic S. Da un punto di vista telaistico, Boxster e Boxster S oltre a contare su sospensivo di tipo più avanzato rispetto alla precedente, possono anche beneficiare del nuovo sistema "Porsche Active Suspension Management" (PASM). Quando inserito, il modifica la curva caratteristica degli ammortizzatori mediando fra confort e sportività. Novità anche nello sterzo, con il nuovo "sterzo a cremagliera con trasmissione variabile": si tratta di un sistema (già offerto sulla nuova 911) che migliora la manovrabilità in sterzate forti garantisce la massima precisione su angoli ridotti. Il volante è regolabile non soltanto in direzione assiale, ma anche in altezza su una 40 millimetri. L'allestimento interno è stato completamente ridisegnato. I nuovi materiali (nei quali abbonda pelle) e i particolari verniciati color alluminio look particolarmente prezioso. I sedili sono nuovi e, grazie a piccoli accorgimenti, l'abitacolo offre decisamente più spazio agli occupanti.

www.porsche.it

**Finalmente anche gli appassionati delle roadster possono un po' di sport.**

**La Al Centro Porsche Piemonte e Valle d'Aosta dal 27 novembre.**

Nuova Boxster e Boxster S. Motore centrale a sei cilindri. Cilindrate 2,7 e 3,2 litri. Nuove potenze: 240 CV (176 kW) e 280 CV kW). Cambio manuale e Tiptronic S. Consumi ciclo combinato: da 9,6 a 11 l/100 km. Emissioni $CO_2$: 229 e 262 g/km.

**Centro Porsche Piemonte e Valle d'Aosta**

Erre Esse Spa - Concessionario Porsche
Strada della Pronda 52/88, Torino
Tel. 011 4144911

Tortona: Erre Esse Tortona Tel. 0131 824911
Borgomanero: Erre Esse Novara Tel. 0322 889911
Verrone: Erre Esse Biella di Maffeo Tel. 015 2558338

**PRONTA AL DEBUTTO LA AUDI A6 AVANT**
Debutterà al Motor Show, arriverà in Italia a marzo. E' la nuova Audi A6 Avant, con frontale e mascherina Single Frame delle Audi firmate De' Silva e due nervature in fiancata. Il look è più filante e slanciato, nuovo il design dei fanali. Il passo è cresciuto di 83 mm e il bagagliaio raggiunge 565 litri (110 in più). Al lancio 5 motori, tre a benzina (2,4 V6 da 177 Cv e 230 Nm, 3.2 V6 FSI da 255 Cv e 330 Nm e 4.2 V8 da 335 Cv e 420 Nm) e due turbodiesel (2.7 TDI V6 da 180 Cv e 380 Nm e 3,0 TDI V6 da 225 Cv e 450 Nm). Tre i cambi (anche tiptronic e multitronic), trazione anteriore o integrale «quattro».

**PREMIO ALLO STILE DELL'ALFA ROMEO GT**
Votata come «L'Auto più bella del mondo» nella categoria coupé e coupé-cabriolet a Milano, l'Alfa GT ha ricevuto un riconoscimento anche in Francia. Al modello sportivo disegnato dal Centro Stile Bertone in collaborazione col Centro Stile Alfa, è stato attribuito dai lettori della prestigiosa rivista «L'Automobile Magazine» il Trophée du Design. E' stata preferita a Mercedes CLS e Citroën C4. Il premio è stato consegnato a Parigi a Wolfgang Egger, responsabile dello Stile Alfa Romeo, e a Lilli Bertone. Dal lancio (fine 2003) al 30 settembre, la GT è stata venduta in 6.664 esemplari.

**LA CITROËN C4 E' «AUTO EUROPA 2005»**
La Citroën C4 ha vinto il premio «Auto Europa 2005», assegnato dall'UIGA (Unione italiana giornalisti dell'automobile). Ha ottenuto 522 punti, davanti a Bmw Serie 1 (334), Peugeot 407 (292), Renault Modus (290), Alfa Romeo GT (209), Lancia Musa (201), Volvo V50 (138), Ford Focus (131), Fiat Idea (129), Opel Astra (113), Audi A3 Sportback (112), Seat Altea (107), Mitsubishi Colt (86), Mercedes Classe A (84), Land Rover Discovery 3 (51), Toyota Corolla Verso (48), Smart Forfour (40), Mini Cabrio (32) e Skoda Octavia (21). È il 7° successo di una Citroën, nell'albo d'oro è in testa Fiat Auto con 8.

ANTEPRIMA DELLA NUOVA FERRARI: SARA' PRESENTATA A DETROIT

# Un tetto «magico» per la Superamerica

E' la convertibile più veloce del mondo, deriva dalla 575M Maranello e propone un inedito cinematismo rotante con cristallo elettrocromico

**Piero Bianco**

La magia, questa volta, è nel tetto. Curiosa novità per un'ico- sportiva la Ferrari che per tradizione nel «cuore» possente, oltre che nell'armonia delle forme, i suoi abituali più forti elementi di suggestione.

Non era facile inventarsi un modello speciale altrettanto ric- di personalità, partendo dalla berlinetta Maranello presentata a Ginevra due anni fa e già così bella da sembrare «intoccabile». Una GT che ha aperto la strada soluzioni tecnologiche avanzatissime, esempio stata la prima a montare il cambio robotizzato derivato dalla F1.

Il Cavallino ora ha compiuto un altro miracolo, inventandosi soluzioni inedite per la «convertibile più veloce del mondo», una Ferrari che si era mai vista. Maranello ha diffuso ieri le prime immagini ufficiali della va Superamerica, il modello che debutterà sullo scenario mondiale in gennaio ai Saloni di Detroit e Los Angeles, cioè sul palcoscenico del più importante in assoluto per le Rosse. Non uno casuale: proprio la 575M venne premiata dall'esclusivo magazine Usa Forbes FYI come «auto dell'anno 2003», con una motivazione inequivocabile: «Racchiude in sé l'essenza dell'esperienza di guida sportiva».

La Superamerica, disegnata Pininfarina, è un'altra svolta importante nella filosofia di Maranello: le prestazioni delle berlinette 12 cilindri Ferrari vengono infatti associate al concetto di convertibile in chiave decisamente originale e innovativa. Per la prima volta una vettura produzione viene infatti utilizzato un inedito cinematismo per l'apertura rotativa del tetto, abbinato alla tecnologia «elettrocromica», un'anteprima assoluta nel settore automotive.

era mai stata applicata su cristalli di così grandi dimensioni ed è stata sviluppata esclusiva lo specialista francese Saint Gobain. La particolare na del tetto (un brevetto di Leonardo Fioravanti) consente il passaggio dalla configurazione chiusa a quella aperta elettricamente, in soli 10 secondi, conferendo alla Superamerica appunto il pri- di berlinetta convertibile con maggior sprint al mondo (320 km/h la punta massima).

La particolare soluzione del tetto, denominato Revocromico per sottolineare la combinazione dell'unico asse di rotazione con la tecnologia elettrocromica, si avvale di una struttura in fibra di carbonio consente, anche tetto aperto, di fruire completamente capacità del bagagli. A vettura scoperta, il particolare disegno del lunotto posteriore svolge automaticamente la funzione di frangivento.

padiglione cristallo elettrocromico consente inoltre di scegliere in qualsiasi momento il livello di trasparenza più gradito all'interno dell'abitacolo, grazie selettore a posizioni che permette passare dal livello più scuro a quello più chiaro in meno di un minuto.

La Superamerica disponibile nella doppia versione con il cambio robotizzato F1 oppure col cambio manuale. avvale di ulteriore sviluppo del possente 12 cilindri, portato a 540 Cv (sulla GT 515) e può essere equipaggiata con i più recenti contenuti tecnologici Ferrari rappresentati dall'allestimento Handling GTC, inclusivo dei freni carbo-ceramici. La Superamerica sarà un modello esclusivo, a produzione limitata. Il prezzo verrà annunciato a Detroit.

La Ferrari Superamerica verrà prodotta serie limitata e raggiunge i 320 km/h. Il tetto è un brevetto di Fioravanti

**LA SCHEDA TECNICA**

**Dimensioni.** posti, lunghezza 4,55 metri, larghezza 1,935, altezza 1,277; passo 2,50 metri, carreggiate 1,632 (anteriore) e 1,586 (posteriore).
**Motore.** V12, alesaggio e corsa mm; cilindrata 5.748 cc, compressione 11:1; potenza max 540 Cv a 7.250 giri, coppia max 588,6 Nm a 5.250 giri; velocità 320 km/h.

BOLOGNA, 4-12 DICEMBRE

# Motor Show tra primizie e spettacolo

**Renzo Villare**
MILANO

Bologna si prepara alla 29ª edizione Motor Show (4-12 dicembre), la tradizionale kermesse dell'auto delle moto che chiude la stagione dei Saloni internazionali. «Siamo cresciuti ancora - ha detto il presidente della Promotor, Alfredo Cazzola, presentando l'evento - e cerchiamo di ottimizzare le esigenze dei produttori e quelle dei consumatori. Anche per questo abbiamo un "salone nel salone", il Dealers' Show che dal 3 al 5 dicembre si rivolgerà ai servizi per concessionarie, aftermarket, ricambi e assistenza».

Sabato 4 sarà il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, a inaugurare l'edizione 2004 della rassegna bolognese, che si sviluppa su 16 padiglioni, di cui uno completamente nuovo (come i parcheggi multipiano e un quarto ingresso per il pubblico), su una una superficie di 140.000 mq. Dieci le aree prove per e moto, 55 mila i posti tribuna e parterre per agli eventi. Al Motor Show parteciperanno espositori di 18 paesi (erano 368 l'anno scorso), a conferma di una manifestazione che cresce.

Gli organizzatori annunciano 11 anteprime mondiali per 4 . Debutteranno l'Audi A6 Avant e la Volkswagen Golf Plus, prima europea del monovolume Ssangyong Rodius, mentre il Gruppo Fiat proporrà una serie di divertenti show-car derivate da Doblò, Panda, Idea e Stilo. Tra le moto è atteso l'esordio della Morini Naked 1200.

**PREZZI E .** Il biglietto costa 22 €, riduzioni per i ragazzi e per il pubblico femminile nei weekend. Come sempre, treni speciali che prevedono viaggio e ingresso partidaMilano, Roma, Torino, Treviso, Venezia, Padova, Livorno, Pisa, Firenze, Reggio Calabria, Villa San Giovanni, Lamezia, Paola, Sapri, Salerno, Caserta, Chiusi e Arezzo.

**PATENTINO.** In collaborazione col Ministero dei Trasporti e con l'Osservatorio per l'Educazione Stradale della Regione, ragazzi prenderanno il patentino per il ciclomotore al Motor Show. Via al corso lunedì 6 la prima lezione tenuta dal ministro Lunardi.

**GARE CON .** Nell'Arena saranno 23 le gare di auto, quelle di moto, 226 piloti. L'esibizione Ferrari F2004 campione del mondo aprirà sabato lo show che sarà chiuso dal Trofeo Bettega, abbinato quest'anno a Totocalcio e Totogol. Presenti le squadre ufficiali di Ford, Mitsubishi e Subaru, che sfideranno anche una Peugeot 307 World Rally Car di Marcus Gronholm, campione del mondo e 2002. Un altro iridato, Colin McRae, sarà in corsa i piloti italiani Gigi Galli Andrea Navarra e il Campione del Mondo della MotoGp Valentino Rossi Toyota Corolla World Car.

**SHOW E CULTURA.** Tra le novità, il gemellaggio con il mondo della cultura che prevede una mostra artisti internazionali sul tema auto moto, dal futurismo video arte» ospitata a Palazzo d'Accursio, sede del Comune di Bologna. Un videoclip di 15' raccoglie le sequenze più famose del cinema con auto moto mitiche. Anche in questa edizione grande spazio avranno le prove delle vetture e il capitolo sicurezza. E sul fronte musicale repli- i miti della evento sponsorizzato da e condotto da Red Ronnie i Formula 3, i Leggenda Lucio Battisti, i Velvet, i Kaleidoscopio, i Nomadi e Bennato.

Le di Gian Primo Quagliano, direttore del Centro Stu- Promotor: «Il Italia è stato positivo per auto, 2.250.000 immatricolazioni nonostante il calo degli ultimi 6 Tra le 2 ruote male i ciclomotori (-19%), tengono gli scooter targati e crescono le moto (+13%) per un totale di 565.000 unità».

PROSEGUE IL RINNOVAMENTO DEI MODELLI SKODA A DUE QUATTRO RUOTE MOTRICI

# Octavia, ecco la Station Wagon solida e spaziosa per la famiglia

dall'inviato a PRAGA

Il dna tecnologico equivale a un marchio di garanzia: è lo del gruppo Volkswagen. Si spiega così il crescente appeal internazionale delle Skoda: più vet- ceche a basso prezzo, bensì alternative alle più blasonate (e costose) tedesche. Delle quali vantano componenti comuni, pari solidità e prestazioni altrettanto soddisfacenti.

Sul piano del look processo di seduzione è un po' più lento, l'ultima generazione della berlina Octavia ha già riscosso successo, e altrettanto promette nuova Wagon, presentata nei giorni scorsi nei dintorni di Cesky Krumlov, cittadina medievale a due ore da Praga e foresta boema.

Una comoda «giardinetta» per famiglia, tanto spazio e pochi compromessi: station wagon classica, senza tendenze al Suv né ambizioni di crossover. E' questo uno dei suoi pregi, perchè chi la sceglie sa che cosa Bagagliaio molto ampio (580 litri che possono salire 1.620 con il gioco dei sedili ribaltati), abitacolo generoso e versatile quanto basta per poter ospitare anche una bicicletta. allestimenti non sono da urlo, però la pulizia «tedesca» degli interni si fa apprezzare, come la qualità dei materiali, e soprattutto non man- nulla di essenziale. Anche navigatore satellitare (per le versioni che lo prevedono o per chi lo sceglie come optional) risulta ben leggibile ed efficace.

Markus Schroeder, direttore marketing della Skoda, rivela le ambizioni della Octavia Wagon, che il pubblico scoprirà al Motor Show di Bologna: «Siamo pronti a confrontarci con una concorrenza molto agguerrita: Astra, Peugeot 307, Fiat Stilo Renault Mega- anche Vectra, Mondeo, Primera e Corolla Avensis fascia medio-alta delle familiari. La nostra forza è l'elevato rapporto qualità-prezzo».

Per Skoda la Octavia un modello strategico, ponte sul futuro. Della versione precedente sono stati immatricolati in Italia 29548 esemplari. Le previsioni di vendita della nuova Wagon, in vendita da fine g 2005, sono di 7.500 unità. Un notevole impulso arriverà anche dalla 4x4, con trazione integrale inseribile e frizione multidisco Haldex a gestione elettronica. Soluzione ideale per chi va in montagna o deve affrontare percorsi difficili.

Può adottare sia il motore benzina 2 litri da 150 Cv (che arriverà successivamente), sia il più economico 1.9 turbodiesel da 105 Cv, che sarà il più gettonato dell'intera gamma Octavia e nel test stradale si è dimostrato efficiente e ricco di coppia (250 Nm già a 1.900 giri). La Octavia Wagon questo moderno propulsore può raggiungere i 190 km/h accelerare da 0 100 11,9", riprende con prontezza anche ai bassi regimi ma l'elemento più interessante riguarda i consumi: 5,1 litri di gasolio per 100 km nel percorso misto. Oltre al cambio manuale a 5 6 marce, alcuni motori a benzina possono all'automatico con convertitore coppia idraulico, mentre per i Diesel c'è in opzione il cambio robotizzato Dsg, gioiellino del Gruppo VW.

La risposta dinamica della vettura è sempre adeguata, di una buona architettura d'insieme e delle sospensioni Multilink. L'assenza di vibrazioni e di fastidiosi fruscii testimoniano la solidità del modello.

Tre gli allestimenti disponibili. Il Classic offre di serie Abs, airbag, fendinebbia, retrovisori elettrici, chiusura centralizzata mancorrente sul tetto; l'Ambiente aggiunge climatizzatore bizona, telecomando chiusura, computer di bordo; l'Elegance ha in più cerchi in lega, lavafari, sensori parcheggio e pioggia, control, reti fermacarico nel bagagliaio.

La 4x4 ha inoltre l'Esp e interni specifici «adventure». gamma degli optionals, che prevede praticamente tutto: ma il prezzo, ovviamente, sale. [p. bl.]

**Dimensioni.** Lunghezza 4,57 metri, larghezza 1,77 m, altezza 1,48 m, bagagliaio da 580 a 1.620 litri.
**Motori.** Sono tutti Euro IV. Benzina: 1.6 102 Cv (75 kW), 148 a 3.800 giri, km/h; 1.6 FSI 115 Cv (85 kW), 155 Nm a 4.000 giri, 198 km/h. Diesel: 1.9 TDI 105 Cv (77 kW), 250 Nm a 2.500 giri, 191 km/h; 2.0 TDI 140 Cv (103 kW), 320 Nm a 1.70-2.500 giri, km/h. Entro il 2005 arriveranno anche il 2.0 FSI (150 Cv) a iniezione diretta di benzina e il turbodiesel 2.0 da 150 Cv. Trazioni anteriore e 4x4.
**Prezzi.** Indicativamente 850 euro più delle corrispondenti versioni berline: da 17.050 a 21.350 euro le versioni con motore a benzina, da 18.850 a 23.850 quelle con motore turbodiesel.

Il bagagliaio della Skoda Octavia Wagon è di litri, che possono salire a 1.620 ribaltando i sedili

I COLOSSI SIRIUS E XM SI SPARTISCONO UN MERCATO RICCHISSIMO OFFRENDO MUSICA E SERVIZI SUL TRAFFICO

# Le radio satellitari invadono gli Usa

**Giulio Mangano**
PARIGI

PER , molti automobilisti americani in visita all'Europa hanno accusato un sottile complesso inferiorità (tecnologica) perché sulle autoradio funzionanti nel Vecchio Continente trovavano disponibile, sin dal 1987, il sistema RDS, quello che identifica visualizza il no stazione trasmittente ed assicura serie di preziosi servizi accessori, utili soprattutto per le informazioni sulle condizioni del traffico e della viabilità.

alternativa, ormai qualche anno, il panorama dell'intrattenimento e delle informazioni riservate a chi va in automobile percorre negli Uniti nuove tendenze tecnologiche. Da un lato c'è progressiva diffusione del sistema digitale (HD Radio) non solo in FM, ma anche sulle onde medie, in ampiezza modulata, che ha esaltato la qualità e la pulizia del suono eliminando le interferenze. Dall'altro, si registra il boom della musica (e delle informazioni) che arrivano dai satelliti a bassa quota che quindi non richiedono antenne paraboliche, semplici «saponette» riceventi, simili a quelle utilizzate anche da noi per il Gps dei navigatori satellitari. Oltre all'eccellente qualità audio, degna di un CD, sul display dell'autoradio compaiono titolo brano e dell'esecutore.

Due, in concorrenza, i fornitori di servizi per gli automobilisti, Sirius e XM, un po' come avveniva da noi per la TV satellitare ai tempi di D+ Stream. L'offerta della rete Sirius, proposta con abbonamento che costa 12,95 dollari al mese (meno di una decina di euro) prevede canali musicali, suddivisi per genere e tutti rigorosamente senza pubblicità e 55 di informazione giornalistica, sport e servizi, compresi quelli sul traffico la transitabilità delle strade.

Oltre alla autoradio specifiche per questo servizio, sono disponibili sistemi di aggiornamento che ritrasmettono in FM, con debole potenza, il segnale satellitare ricevuto: ciò consente di non cambiare l'apparecchio ricevente originale inserito in plancia.

Più ricca l'offerta del pioniere e leader di mercato che vanta un paio di milioni di utenti, i 700 mila di Sirius, che saranno presto un milione (non solo automobilisti, visto che il suo segnale può essere ricevuto anche a casa per strada, dai pedoni, con una semplice radiolina tipo walkman) che per decina di dollari (7,7 euro), l'accesso a 68 canali tematici di sola musica, sempre senza pubblicità, 33 canali di notizie , sport, chiacchiere e divertimento (Talk & Entertainment), oltre ad altri 21 esclusivamente dedicati alle condizioni meteorologiche nelle singole ed al traffico, con specifiche e dettagliate informazioni sul traffico nelle principali urbane del paese.

È previsto anche l'uso professionale della musica di Radio, riservato a bus, sale d'aspetto di studi professionali, negozi, ristoranti, centri commerciali parrucchieri, che dollari mensili possono realizzare colonna sonora dei loro .

Il fatto nuovo, adesso, che i costruttori automobilistici installano le radio satellitari come prima equipaggiamento e propongono abbonamenti. Mercedes gnerà entro il giugno 2006 qualcosa come 550 mila impianti collegati a Sirius (prezzo pubblico, 699 dollari, compresi 14 mesi di abbonamento). Al circuito Sirius si collegano anche Ford, Volkswagen, Audi, BMW, Porsche, Nissan e Infiniti, mentre sono in trattativa Toyota Hyundai. Fiducia incrollabile a XM, invece, da General Motors, Honda e Acura, che puntano molto sulle informazioni-traffico aree urbane dalla Porsche, sul Cayenne.

Radio e navigatori sempre più sofisticati

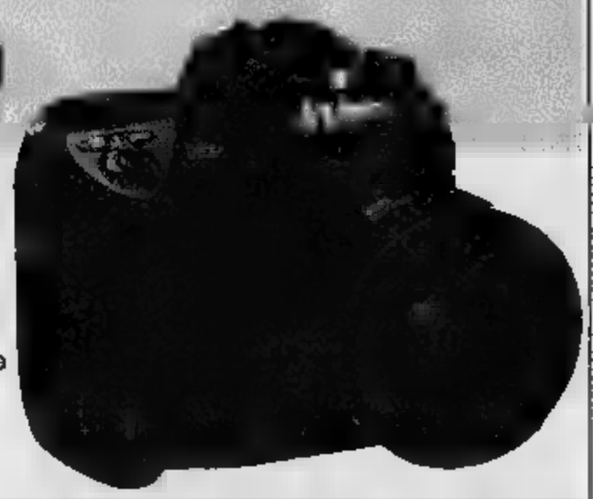
distribut[redacted] imaging presenta

# LE NOVITÀ PHOTOKINA 2004

IN ANTEPRIMA A TORINO TUTTE LE NOVITÀ DEL SALONE DI COLONIA

europhototrading Grande marvin

## Nikon



FOTOCAMERA REFLEX DIGITALE

### D2x

- SLR Digitale Professionale con [redacted] CMOS da 12.4Mp
- 5 fps, 8fps in Modalità High Speed Cropped
- Modulo [redacted] Multi-CAM2000 ad 11 aree
- Esposimetro 3D Colour [redacted] II
- Controllo [redacted] I-TTL
- Risposta immediata; [redacted] allo [redacted] 37ms
- Solido corpo in magnesio

D-70 — 6.0 Megapixel

Coolpix 8800 — 8.0 Megapixel, Zoom 10x (eq 35-350 mm)

Coolpix 8400 — 6.0 Megapixel, Zoom 3,5x (eq 34-85 mm)

Coolpix 5200 — 5.0 Megapixel, Zoom 3x (eq 38-114 mm)

Coolpix 3200 — 3.2 Megapixel, Zoom 3x (eq 38-115 mm)

## Canon

### EOS-1Ds Mark II

- Sensore [redacted] a pieno [redacted] 16.7 MP
- 4 fps
- Scatto continuo di 32 fotogrammi
- Software [redacted] per l'elaborazione [redacted] file RAW
- Sistema flash E-TTL II
- Ampia [redacted] velocità ISO
- Corpo resistente in lega [redacted] magnesio
- Due [redacted] per [redacted] schede di memoria
- LCD con 230k pixel

EOS 300D — 6.0 Megapixel

EOS 20D — 8.0 Megapixel

IXUS 40 — 4.0 Megapixel, Zoom 3x (eq 38-105 mm)

Powershot G6 — 6.0 Megapixel, Zoom 4x (eq 34-85 mm)

## CASIO

### Exilim Pro Ex-P700

- 7,2 Megapixel [redacted] risoluzione
- 4x [redacted] ottico (eq 35-140 mm)
- Display [redacted] colori 2" digitale TFT
- Messa a fuoco macro [redacted]
- Autoscatto di circa 0,01 secondi

QV-R61 — 6.0 Megapixel, Zoom 3x (eq 39-117 mm)

EXILIM Z55 — 6.0 Megapixel, Zoom 3x (eq 35-105 mm)

EXILIM Z50 — 5.0 Megapixel, Zoom 3x (eq 36-105 mm)

EXILIM S100 — 3.2 Megapixel, Zoom 12.8x (eq 36-102 mm)

## OLYMPUS

### E-300

- 8,15 Megapixel di risoluzione
- Mirino pentaprisma SLR
- Compact flash, IBM microdrive
- Immagini in formato raw, jpeg e tiff
- Messa a fuoco manuale e automatica
- S[redacted] CCD
- Z[redacted] ottico 1x

C 8080 — 8.0 Megapixel, Zoom 5x (eq 28-140 mm)

C70 ZOOM — 7.1 Megapixel, Zoom 5x (eq 38-190 mm)

AZ-2 ZOOM — 4.0 Megapixel, Zoom 2.8x (eq 40-112 mm)

µ-mini Digital — [redacted] Megapixel [redacted] mm)

## PENTAX

### IST DS

- Tecnologia CCD da 6,31 Megapixel
- Scheda di memoria SD
- Sensibilità : 200/400/800/1600/3200 ISO
- Schermo LCD : 1.8 pollici, 118.000 punti, TFT;
- Interfaccia : USB 1.1
- Mirino: Ottico, reflex a pentaprisma fisso [redacted] visione orizzontale
- Autofocus : TTL ad analisi [redacted] fase su 11 punti

OPTIO 750Z — 7.0 Megapixel, Zoom 6x (eq 37,5-67,5 mm)

OPTIO SV — 6.0 Megapixel, Zoom 5x (eq 35-180 mm)

OPTIO S50 — 5.0 Megapixel, Zoom 3x (eq 38,5-107 mm)

OPTIO S5i — 5.0 Megapixel, Zoom 3x (eq 38-105 mm)

## EPSON

### Ragefinder RD-1

OBIETTIVI LEICA M o VITE 39x1

- CCD 6.1 Megapixel
- Immagini in fo[redacted] Raw o Jpeg
- Compatibilità con obiettivi a baionetta M o innesto a vite L
- Sensibilità Iso da 200 a 1600

EPSON P2000 — Lettore portatile per fotografie [redacted] e file audio

## LEICA

### Digilux2

- Obiettivo Leica DC Vario Summicron
- Sensore CCD [redacted] con 5,0 m[redacted] di p[redacted]
- Display da 2,5" - 211.000 pixels
- Design [redacted]atteristico Leica
- Mirino da 235.000 pixel
- Zoom 3,2x (eq 28-90)

LEICA D LUX — 3.2 Megapixel, Zoom 3x (eq 36-108 mm)

LEICA DORSO DIGITALE per R8/R9 — 10 Megapixel

[redacted] a [redacted] s[redacted] [redacted] la pre[redacted] [redacted] licato d[redacted] case [redacted]

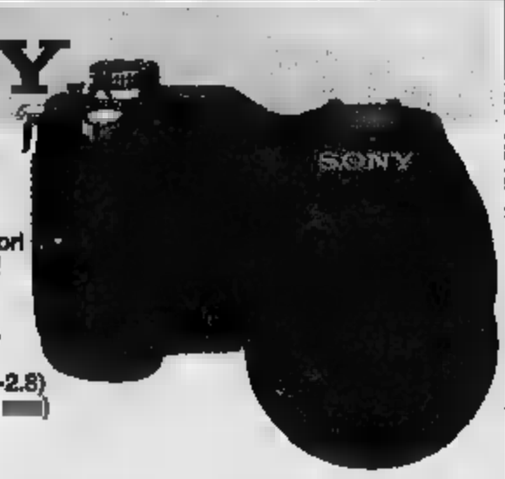
[redacted] VEDI [redacted]

Da Grande Marvin
in via Lagrange 45 a Torino
giovedì 25 dalle 15 alle 19,30
venerdì 26, sabato 27
e domenica 28 novembre
dalle ore 10,00 alle 19,30 non stop.

4 GIORNI DI OFFERTE ECCEZIONALI
PAGAMENTI 10/12 MESI SENZA INTERESSI!
1° RATA APRILE 2005

Grande Marvin

SONY
F828
- Super HAD CCD a colori
- Real Imaging
- Obiettivo Carl Zeiss® Vario-Sonnar T*® (12 elementi in gruppi)
- Obiettivo rotante per luminosità (F2.0-2.8) grandangolare (28-200)
- 8,0 megapixel effettivi



DSC V3 — 7.2 Megapixel, Zoom 4x (eq 34-136 mm)
DSC T3 — 5.1 Megapixel, Zoom 3x (eq 38-114 mm)
DSP P150 — Megapixel, Zoom 3x (eq 38-114 mm)

Panasonic
DMC FZ20
- Obiettivo Leica DC Vario-Elmarit
- CCD da 5,36 Megapixel
- Zoom ottico 12x (eq 36-432 mm)
- Mega stabilizzatore ottico
- Scatti in sequenza Mega Burst
- SD Memory
- Immagini JPEG

DMC FZ3 — 3.2 Megapixel, Zoom 12x (eq 35-420 mm)
DMC FX7 — 6.0 Megapixel, Zoom 3x (eq 35-105 mm)
DMC FX2 — 4.0 Megapixel, Zoom 3x (eq 35-105 mm)

KONICA MINOLTA
Dynax 7D
- Sensore CD di 6,10 Megapixel effettivi
- Mass. Risoluzione 3008x2000 pixel
- di moltiplicazione 1,50x
- Monitor TFT 2,50 pollici

DIMAGE Z3 — 4.0 Megapixel, Zoom 12x (eq 35-420 mm)
DIMAGE X50 — 5.0 Megapixel, Zoom 2.6x
DIMAGE G530 — 5.0 Megapixel, Zoom 3x

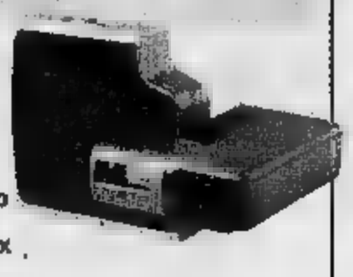
Kodak
DCS Pro14N
- Display di 2centimetri
- 13.9 Megapixel di risoluzione massima
- Risoluzione variabile
- Sensore CMOS a fotogramma intero da 35 mm
- Protezione delle immagini

CX 7300 — Megapixel, Ob. 37 mm - Zoom digitale
DX 7590 — 5.0 Megapixel, Zoom 10x (eq 35-350 mm)
DX 7630 — 6.2 Megapixel, Zoom 3x (eq 39-117 mm)

YASHICA
Ez Digital 4033
- 4,2 Megapixel
- Zoom ottico 3x (eq. 32-96mm)
- Zoom digitale 3,6x
- Memoria SD Card
- LCD TFT 2,0"
- f2.8-4.8-5.4-16.2mm
- Menù in italiano

Vivitar
3845
- 4 megapixel
- zoom ottico 3x zoom / digitale 2x
- Flash incorporato
- Monitor LCD 2"
- Memoria interna 14mb.
- per schede
- Menù in italiano

CONTAX
U4R
- 4 megapixel
- Flash incorporato
- zoom ottico 3x zoom / digitale 6x
- Monitor LCD 2"
- Obiettivo Carl Zeiss Vario-Tessar
- Slot per schede SD e MM

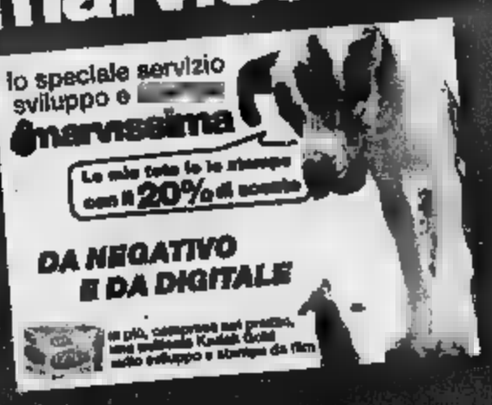


YASHICA EZ 4030 — 4.0 Megapixel, Zoom 3x (eq 35-105 mm)
YASHICA EZ 3010 — 3.0 Megapixel, Zoom digitale 4x
VIVITAR 3760 — 3.0 Megapixel, Zoom 3x (eq 35-105 mm)
CONTAX I4R — 4.0 Megapixel, Zoom digitale 6x

Durante la manifestazione verranno praticati prezzi speciali, condizioni particolari per le permute ed agevolazioni e dilazioni di pagamento.

La grande manifestazione "Il mondo dell'imaging" è in via Lagrange 45
I nostri operatori vi aspettano per presentare le ultime novità di PHOTOKINA 2004.

io stampo marvissima!
io speciale servizio sviluppo e marvissima
Le mie foto le le stampo con il 20% di sconto
DA NEGATIVO E DA DIGITALE



Grande Marvin
45

# FordFiesta TDCi

## Bellezza e prestazioni in un'offerta da brivido.

1.4 **TDCi** common rail 70CV 3p

- 2 airbag
- ABS con EBD
- **climatizzatore**

**€ 10.950**

- in più solo da noi 4 anni di garanzia compresi nel prezzo

**da Authos**

- **anticipo zero**
- **prima quota febbraio 2005**

FordFiesta può essere tua con **IdeaFord** il modo più innovativo di acquistare l'auto.

Fiesta

Prezzo chiavi in mano grazie al contributo dei FordPartner che aderiscono all'iniziativa. Offerta relativa alla versione Fiesta 1.4 TDCi. Fiesta 1.4 TDCi: consumo 6,4 litri/100 km (ciclo combinato); emissioni $CO_2$ 157 g/km. La vettura in foto contiene accessori a pagamento.

**Solo a novembre** **SIAMO APERTI ANCHE DOMENICA 28**

**Authos** S.p.A.

Numero Verde 800558899 www.authostorino.it

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Corso Savona, 39/41<br>Moncalieri<br>Tel. 011 6431888 | Corso Allamano, 151/a<br>Rivoli<br>Tel. 011 9537911 | Corso Grosseto, 318<br>Torino<br>Tel. 011 4537511 | Nizza, 69<br>Torino<br>Tel. 011 6505535 | Torino, 46/g<br>Chivasso<br>Tel. 011 9173471 | Via Torino, 116<br>CIRIE'<br>Tel. 011 |

Dal 1951, auto e servizi

...in armonia con la tua casa!
JB HOME

LA STAMPA
PAGINA [redacted] GIOVEDÌ 25 NOVEMBRE 2004

# TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

## CRONACA

...in armonia con la tua casa!
JB HOME

**va bene**

■ Finalmente si è arrivati a una soluzione per il centro congressi del Lingotto. Se ne occuperanno i tre enti locali, Regione, Comune e Provincia. Che, per strutture tanto importanti, costituiscono una garanzia

**va male**

■ Una ragazza marocchina tenta di sfuggire ai controlli dei vigili urbani, cammina sul tetto, cade e muore. E' accaduto a San Salvario. Quanta tristezza ■ quanta miseria dietro quel gesto disperato

**da seguire**

Era famoso e amato dai fan come voce dei Pooh, poi è stato protagonista di [redacted] carriera solista con alti ■ bassi. Recentemente, Riccardo Fogli ha vinto il reality «Music Farm», rilanciando così sua popolarità. Fogli è in concerto stasera ■ Music America (via Frejus 27). Inizio alle 21,30, ingresso [redacted] euro compresa la consumazione.

**il tempo**

■ Mentre l'anno [redacted] a Torino abbiamo avuto piogge abbondanti, ieri la giornata è stata splendida [redacted] fredda. L'alta pressione dominante sull'Europa favorisce questa situazione almeno per tutta la settimana sul Piemonte con venti moderati da nord. Aumenta ■ nuvolosità su zone appenniniche. Ieri nel capoluogo 11.4 di massima; 0.3 di minima e 49% di umidità alle ore 17. Un anno fa 10.7 di massima; 9.8 di minima, 98% di umidità e 25 mm di pioggia.

LA TRAGEDIA IN CIAD: I CORPI RICOMPOSTI NELLA CAPITALE DEL PAESE AFRICANO

# Domani tornano a Torino le salme delle tre vittime

**Francesca Paci**

Torneranno in città domani mattina i corpi ■ Dada Rosso, Armando Mandelli ■ Raffaella Seymandi, recuperati all'alba di ieri alla periferia della capitale ciadiana N'djamena, dove martedì [redacted] si è schiantato il Cessna ■ bordo del quale viaggiavano i tre [redacted].

«Le ambasciate francese e tedesca ci hanno procurato le bare, noi [redacted] accelerando al massimo le procedure per il rientro», spiega al telefono il console italia- [redacted] Ermanna Savaretto, la prima persona a raggiungere il luogo dell'incidente insieme ■ tecnici dell'Agenzia Internazionale Voli ■ al presidente dell'Italdesign Giorgetto Giugiaro, che faceva parte del gruppo di dodici italiani in vacanza nel Paese africano [redacted] 13 novembre scorso [redacted] tour organizzato dall'agenzia «Spazi d'avventura».

La comitiva [redacted] avuto un inconveniente durante il ritorno ed era stata [redacted] a noleggiare due aerotaxi per raggiungere N'djamena. [redacted] primo, atterrato regolarmente, c'erano tra gli altri Giorgetto Giugiaro e i genitori della Seymandi, che lavorava al Segretariato italiano degli studenti in medicina. L'altro velivolo trasportava la ragazza, appena ventiquattrenne, Dada [redacted] e l'amministratore delegato della Bollati Boringhieri Armando Mandelli.

«Siamo partiti per primi e ■ [redacted] che l'altro Cessna aveva problemi con il motore, ma sembrava una cosa da poco», racconta Giugiaro. Solo dopo di- [redacted] d'attesa all'aeroporto dalla capitale del Ciad la paura è diventata certezza: nessuno sarebbe più arrivato. Al riconoscimento dei corpi [redacted] andati ■ console Savaretto, Giugiaro e due amici, Claudio Saracco e Luciano Buson: «Abbiamo chie- [redacted] ai famigliari delle [redacted] di restare in albergo, meglio ricordarsi di loro così come li avevano visti martedì [redacted]».

Altri servizi ALLE PAGINE 40 E 41

## DADA, INNAMORATA DELLA VITA

**Gabriela Ferraris**

DADA Rosso [redacted] bella persona. Questo conta più di tutto il resto. Questo mancherà ■ chi l'ha conosciuta, a chi ha potuto godere della [redacted] conversazione brillante, del [redacted] solare, della sua allegria, della sua intelligenza.

Intelligenza che ha guidato Dada Rosso in trent'anni di giornalismo: osservatrice acuta del costume, cronista del [redacted] tempo, appassionata interprete della vita culturale e sociale di [redacted] Torino che sentiva profondamente sua, che amava ■ che avrebbe voluto ancor più aperta, più cosmopolita, più internazionale. Questo era il senso della rubrica che per quindici anni ha tenuto [redacted] TorinoSette, «Vicini & Lontani»: ritratti [redacted] tanti torinesi, illustri o sconosciuti, che lavorano, creano, immaginano, sognano, e sono la vera forza, la risolutiva ricchezza della città. E la voglia di allargare gli orizzonti, senza mai perdere le radici, [redacted] guidato Dada anche ■ella [redacted] più recente avventura, la partecipazione appassionata alla nascita di Epoché, casa editrice specializzata in letterature africane.

Scrittrice nata, Dada Rosso ha riversato le sue esperienze e i suoi infiniti entusiasmi [redacted] libri: racconti di viaggio, storie di uomini e cose, testimonianze di una curiosità mai sazia. L'ultimo, «Torino, sorprese in corso», doveva presentarlo proprio [redacted] pomeriggio, ad Atrium. Stava tornando per questo: [redacted] avrebbe mai voluto mancare a un impegno con i suoi lettori, [redacted] la sua città.

Ma Dada [redacted] soprattutto una straordinaria opportunità per Torino. Ci sono persone attorno alle quali, grazie alle quali, ■ quasi naturale che ■ cose accadano. Dada Rosso possedeva quest'arte, e l'aveva m[redacted] al servizio della [redacted] città. Era [redacted] e, un catalizzatore di energie positive: [redacted] Grande [redacted] della cultura torinese, [redacted] di incontri, idee, iniziative. Ecco, queste [redacted] righe dovrebbero aiutare chi [redacted] Dada Rosso a capire perché, oggi, siamo tutti più poveri.

[redacted] è difficile raccontare [redacted] vita in trenta righe: impossibile, quando una vita è stata piena, luminosa, utile [redacted] quella di Dada.

L'ultima foto in Ciad: [redacted] sinistra Dada Rosso, [redacted] Catino, Silvia Seymandi, madre della ragazza morta, e Claudio Saracco

LA STORIA

**FUGGE DAI VIGILI URBANI E PRECIPITA DAL TETTO**

Tragedia a San Salvario vittima una ragazza di origine marocchina Aveva meno di 20 anni

Angelo Conti A PAGINA 43

LA POLEMICA

**[redacted]' VERO, SULLA [redacted] EDIFICI SCADENTI»**

Il presidente degli architetti d'accordo col padre del piano regolatore

Emanuela Minucci A PAGINA [redacted]

LA SCOSSA ALLE 24 AVVERTITA IN TUTTA LA PROVINCIA, CANAVESE ■ VAL D'AOSTA

# Il terremoto sveglia la città

## Non ci sono feriti né danni, centralini in tilt

«Il terremoto, ho paura, che devo fare?». Centinaia di telefonate come questa hanno tempestato que- [redacted] notte i centralini dei vigili del fuoco, delle forze dell'ordine e de «La Stampa». Il terremoto dell'ottavo grado della scala Mercalli (5,2 di quella Richter) con epicentro nella zona di Salò (lato occidentale del Lago di Garda) [redacted] «tagliato» in due il Piemonte, attraversando Torino, il Canavese e arrivando fino in [redacted] d'Aosta. La scossa è stata registrata alle 23, 59 minuti e [redacted] secondi. «Non abbiamo segnalazioni di danni, ma è prematuro offrire un quadro della situazione attendibile. Abbiamo attivato tutti i centri di rilevazione dati sul territorio nazionale. Attendiamo notizie più precise» spiegano poco prima dell'una nella sala operativa del dipartimento di Protezione civile di Roma.

I vigili del fuoco del capoluogo piemontese hanno [redacted] ■ disposizione una ventina di specialisti ■ 6 mezzi attrezzati per affron- [redacted] le emergenze. «Molte telefonate, ma nessuna segnalazione di danni» ■ la risposta un'ora dopo la scossa. Ad aver avuto paura sono stati soprattutto gli inquilini degli alloggi ai piani alti, che hanno visto oscillare bottiglie, televisori e quadri.

Ad Ivrea, molti sono scesi in strada, temendo il peggio. La scossa nella zona è stata avvertita [redacted] modo [redacted]. Una quindicina di secondi, abbastanza per spaventare, ma non per causare danni consistenti alle case. Gli abitanti della [redacted] Rivarolo, Cuorgnè e Pont hanno avvertito una scossa meno violenta, ma che ha comunque fatto temere il peggio. I torinesi ■ soprattutto i [redacted] sono ancora scossi per le conseguenze dell'alluvione del 2000, che aveva devastato il territorio. Sono bastati pochi secondi di terremoto per rievocare lo spettro ■ quella calamità naturale.

In Valle d'Aosta, la [redacted] ha seguito il percorso della vallata centrale [redacted] direzione [redacted] Monte Bianco, perdendo energia fino a scemare a pochi chilometri oltre il capoluogo regionale. «Nessun danno, ma molte telefonate di segnalazione. Siamo in attesa di maggiori ragguagli da Roma» è la risposta della sala operativa della Protezione civile valdostana poco dopo l'una.

Fino ■ notte fonda, ■ centralini delle forze dell'ordine ■ dei vigili del fuoco [redacted] stati incandescen- [redacted] ■ timore [redacted] molti era che le scosse potessero riprendere, sorprendendo la gente nel sonno. Rassicurati dagli operatori, molti sono tornati a dormire. Magari vestiti, pronti per affrontare un'eventuale emergenza.

FACTORY OUTLET
TORINO
Via [redacted] - Tel. 01[redacted]
la murrina
MURANO
Luci, oggetti d'arredo e da regalo, articoli per liste nozze e bomboniere.
Chiama 800 307101
per informazioni su tutti i nostri Punti Vendita

CONTRO «UNA RIFORMA SBAGLIATA, INUTILE E PERSINO INCOSTITUZIONALE»

# Sciopero, aule vuote in tribunale

## L'agitazione dei magistrati si è aggiunta a quella degli avvocati

**Giorgio [redacted]**

Le aule semideserte, i corridoi vuoti co[redacted] ad agosto, persino il bar meno affollato [redacted] solito. Per il Palazzo di Giustizia torinese, ieri è stata davvero una giornata particolare. Lo sciopero dei magistrati ha rallentato le normali attività della cittadella giudiziaria, senza contare che in questi giorni incrociano le braccia anche gli avvocati penalisti, ugualmen- [redacted] scontenti (anche se per diversi motivi) della riforma [redacted]ta dal governo in materia di giustizia.

In Piemonte l'adesione è stata elevata ma non plebiscitaria co- [redacted] in altre regioni. [redacted] scelto di astenersi quasi il 70 per cento dei magistrati contro [redacted] media [redacted] zionale dell'85 per cento, anche se ci sono [redacted] punte come ■ [redacted] cento della Procura torinese. «Un bicchiere [redacted] pieno e mezzo vuoto», lo definisce il presiden- [redacted] della sezione locale dell'Associazione nazionale magistrati, Gianfranco Burdino, «la percentuale è stata più alta rispetto alla mobilitazione del mese di maggio, ma rimane ■ fatto che siamo sempre sotto la media nazionale».

E [redacted] il messaggio mandato dall'Anm [redacted] una lettera pubblica era stato chiaro: «È [redacted] riforma sbagliata, inutile ■ per molti aspetti incostituzionale». Per discuterne, ieri mattina i magistrati torinesi si sono riuniti in un'affollata assemblea. Unici assenti, giudici e pubblici ministeri impegnati in processi con detenuti, i quali pur aderendo allo sciopero hanno regolarmente g[redacted] lo svolgimento delle udie[redacted]. Alla presenza di Burdino e del segretario dell'Anm Giuseppe Ferrando, sono intervenuti fra gli altri il docente di procedura penale Paolo Ferrua, il presidente dell'Ordine degli avvocati Antonio Rossomando, il procuratore aggiunto Maurizio Laudi e Luigi Marini, magistrato torinese ora consigliere togato del Consiglio superiore della magistratura.

«Quello di oggi è uno sciopero ■ futura [redacted] - ha esordito Burdino - o se preferite una testimonianza, dato che ormai [redacted] esiste più [redacted] spazio di manovra. Ma [redacted] si opporremo sem[redacted] e comunque all'arroganza [redacted] governo». È toccato al professor Paolo Ferrua, ordinario dell'università di Torino, il compito di rip[redacted] le ragioni del [redacted] dei magistrati [redacted] riforma del [redacted] Castelli. [redacted] sintesi: [redacted] alla separazione [redacted] fatto delle [redacted] no alla «gerarchizzazio- [redacted] delle Procure, che potrebbe facilitare ■ controllo politico sulle inchieste; no all'indebolimento del Csm; no al complesso sistema di esami e concorsi per determinare le carriere.

«È n[redacted]gnalare la gravità del disegno di "svuotamento silenzioso" del Csm - ha spiegato Marini - che significa un'ingeren- [redacted] del governo nell'attività dei magistrati».

Gli impressionisti e la neve
La Francia ■ l'Europa
Città di Torino
Regione Piemonte
Fondazione TorinoMuse
[redacted]
Linea d'ombra
Torino, Palazzina della Promotrice delle Belle Arti
27 novembre 2004 - 25 aprile 2005
Informazioni e prenotazioni 0438 21306
www.lineadombra.it

LA TRAGEDIA NEL CIAD

L'ARCHITETTO FAGNOLA AVEVA RINUNCIATO AL VIAGGIO: TROPPI IMPEGNI

# E' stato dato per morto ma era rimasto a Torino

## All'escursione africana doveva partecipare anche l'assessore Alfieri La giornalista Dada Rosso aveva invece preso il posto di un amico

L'architetto Ferdinando Fagnola, allestitore della grande mostra sui pittori impressionisti alla Promotrice delle belle arti, ieri ha vissuto una giornata terribile. «L'Agenzia Ansa m'ha dato per morto sul Cessna precipitato in Ciad. Avrei dovuto esserci [redacted]ch'io, effettivamente, ma il lavoro per la m[redacted]ra m'ha talmente assorbito che negli ultimi venti giorni avevo dato forfait. Il mio nome compariva probabilmente tra le prime prenotazioni. Così, m'è crollato [redacted] mondo addosso. Lo shock dei miei amici morti, e questa cosa kafkiana per cui tutti telefonavano a casa per fare le condoglianze alla mia famiglia».

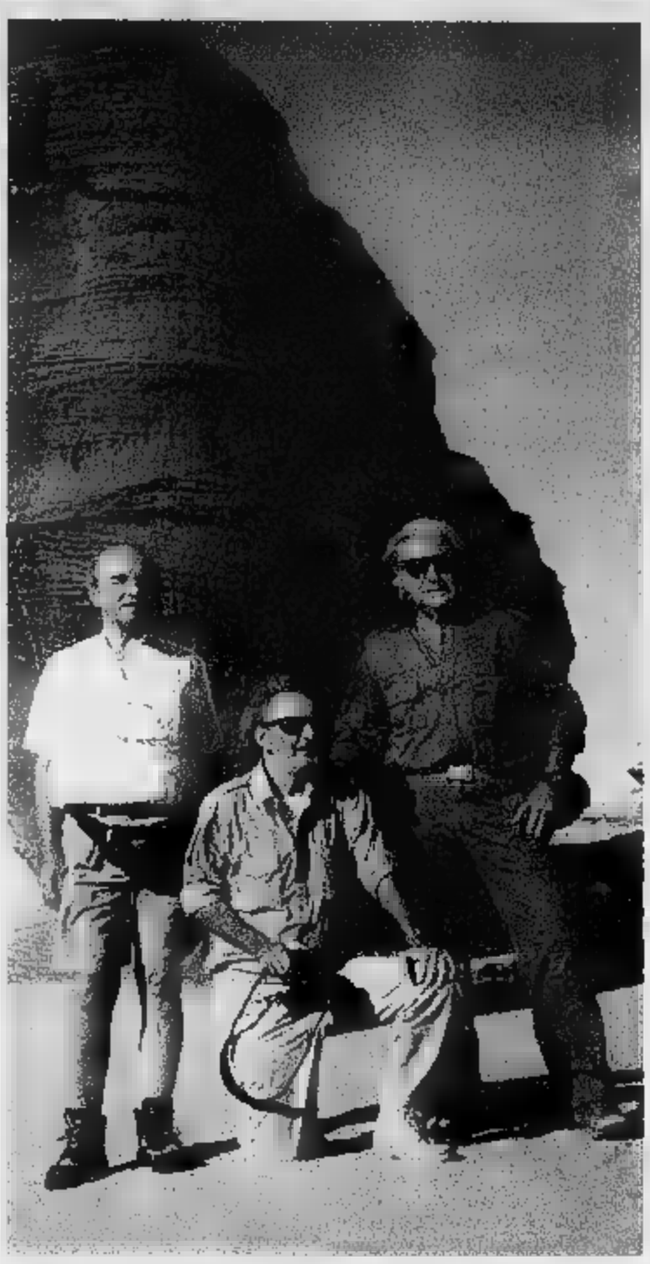
Ha la voce spezzata dal pianto, Fagnola. Piange un amico, Armando Mandelli, con [redacted] era stato in Africa tante volte. Un amico di anni e anni di consuetudine, di serate a cena e di avven[redacted]. «Quando c'era lui, tutto era perfetto. Era un uomo insostituibile. Aveva il dono di far marciare ogni cosa, di rendere vicino il possibile e l'impossibile».

[redacted] il solo, Fagnola, ad essere stato invitato [redacted] Ciad dalla comitiva, e ad aver dovuto rinunciare a malincuore. Nell'ultimo mese, per un impegno o per l'altro, hanno detto no [redacted] più d'uno. Così il destino ha intrecciato la sorte di vivi [redacted] morti lungo il filo della casualità. Il nome di Dada Rosso s'è così aggiunto all'ultimo. Ha preso il posto di Dino Catino, il prim[redacted] marito di Marina Mandelli, che ha sposato Armando in seconde [redacted] «Era un viaggio maledetto - piangeva Catino ieri mattina, davanti alla villa di Armando Mandelli -. Lo abbiamo programmato e rinviato almeno tre [redacted] quattro volte, da un anno all'altro. Una volta non eravamo in numero sufficiente, un'altra volta il problema [redacted] la guerra, [redacted] di rischiare di saltare per aria su una mina. Io avrei dovuto essere con loro, [redacted] i miei genitori, che sono molto anziani, stavano poco bene, e non me la [redacted] sentita [redacted] andare così lontano da Torino. Chissà, [redacted] fossi partito, se sarei salito sull'aereo che si è schiantato, o su quello arrivato integro all'aeroporto della capitale».

Catino ricorda tanti viaggi. Parla di itinerari disegnati o realizzati in Libia, Sudan, Mali, Costa d'Avorio: «Era così innamorato dell'Africa, Armando. Un bergamasco cocciuto, appassionato come tutti noi di fotografia, e [redacted] dell'Africa. Siamo ammalati, quasi. Andiamo in cerca di itinerari sconosciuti, lontani dalle mete dei turisti. Alcuni amici ci prendevano in giro: ci chiedevano chi [redacted] lo f[redacted] fare, alla nostra età, [redacted] arrabattarci in tenda, attraversando il deserto sulle jeep. Invece è proprio questo, che amiamo. Non ci interessano i villaggi-vacanze, né le piscine».

Anche l'assessore comunale alla Cultura, Fiorenzo Alfieri, era stato invitato ad aggregarsi ai dodici partiti per il Ciad. Era grande [redacted] di Mandelli, [redacted] volevo molto bene a Dada Ros[redacted] Quando divenni assessore al Turismo, nel '97, le chiesi di entrare nel mio staff. E' una perdita terribile». Ieri [redacted] Alfieri [redacted] saputo alle 7,30, dal direttore della divisione Cultura, ciò che [redacted] successo. «Sono andato subito a casa di [redacted] Mandelli, [redacted] Fagnola. L'avevo incontrata con Armando all'ultimo concerto del Lingotto. Non mancavano mai neppure al Regio. [redacted] era così impietrita dal dolore ... Ho visto tutto nero, mi sono sentito male, e hanno dovuto accompagnarmi fuori. E' un grande dolore. Dovevamo esserci anche io [redacted] Fagnola, in quel viaggio. La data [redacted] rientro [redacted] stata pianificata in modo da consentirci di partecipare all'inaugurazione della mostra sugli impressionisti. [redacted] gli impegni di entrambi, alla fine, ci hanno trattenuto in città. Non riesco a pensare che non rivedrò più Armando e Dada. Eravamo davvero molto vicini. Ci lasciano una giovane che s'affacciava alla vita e due persone molto conosciute, molto amate e stimate in città. E' una perdita enorme». [g. fav.]

L'assessore Fiorenzo Alfieri



Da sinistra, Claudio Saracco, Armando Mandelli e Luciano Buson in Ci[redacted]

«Il mio nome era nelle prime prenotazioni e l'Ansa lo ha diffuso associandolo [redacted] quello delle vittime Ero distrutto per la morte dei miei amici e il telefono continuava a squillare: era gente che voleva fare le condoglianze»

«Era una vacanza maledetta, l'abbiamo programmata e rimandata almeno tre o quattro volte da un anno all'altro; una volta eravamo in pochi, un'altra c'era la guerra...»

ARMANDO MANDELLI ERA L'AMMINISTRATORE

# Sgomento e tristezza alla Bollati Boringhieri

Alessandro [redacted]

Un punto di riferimento nell'editrice, abituato a vagliare le proposte editoriali con un occhio ai bilanci e l'altro alla qualità dei contenuti; presenza insostituibile, per anni, che a poche [redacted] dalla scomparsa addolora e disorienta [redacted] personale al lavoro negli uffici [redacted] «Bollati-Boringhieri».

La perdita di Armando Mandelli - dal '97 amministratore delegato dell'editrice [redacted] per 40 anni u[redacted] di fiducia della famiglia - è un colpo durissimo per l'azienda: il secondo vuoto che si apre nel volgere di pochi mesi dopo quello lasciato dal direttore editoriale Alberto Salsano. Inutile aspettarsi qualche dichiarazione da parte di Romilda Bollati, annichilita dal dolore di questa tragedia imprevedibile. Né è sufficiente, per inquadrare l'uomo, il breve comunicato emesso nel primo pomeriggio dalla storica sede di corso Vittorio Emanuele, poche righe in cui si cerca di condensare uno strazio senza confi[redacted] «In un tragico incidente aereo nell'Africa da lui tanto amata è morto Armando Mandelli - si legge -. Uomo di fiducia della Signora Romilda Bollati e della famiglia, ricopriva numerose cariche societarie con competenza e gentilezza che rappresentavano la sua cifra più autentica». E ancora: «Negli ultimi anni, in qualità di amministratore delegato della Bollati-Boringhieri, si era dedicatd'con particolare entusiasmo all'attività editoriale. La sua curiosità intellettuale ne aveva fatto un esperto di antropologia avvicinandolo [redacted] mondi e culture diverse di cui resta-no testimonianza le sue straordinarie fotografie».

In realtà Mandelli - 67 [redacted] sposato [redacted] signora Marina - è stato questo [redacted] molto altro [redacted]. Anna Gilardi, addetta alle relazioni esterne per l'editrice, ha ancora davanti agli occhi questa singolare figura di amministratore delegato: uomo di bilanci e di [redacted] che padroneggiava con competenza ma anche persona di cultura, vorace lettore di libri, appassionato di viaggi e musica classica, buon fotografo. «Faceva degli scatti bellissimi - ricorda con [redacted] gruppo in gola -. Alcune immagini sono state persino utilizzate nelle pubblicazioni in catalogo». Il senso è quello di un uomo completo, fedele oltre ogni incarico alla famiglia Bollati e alla casa editrice nei cui uffici, dopo la scomparsa di Salsano, si aggirava ancora più spesso. «Ci conoscevamo da tempo e ho sempre ammirato il suo rispetto per la cultura - conferma Guido Davico Bonino, ordinario di Storia del Teatro all'Università -, [redacted] più meritevole in un'epoca in [redacted] nelle case editrici la "forbice" tra amministrativi ed umanisti tende ad allargarsi. Fedele alla scuola di Giulio Bollati, capiva cos'era la vera cultura, quella con la maiuscola, [redacted] sentiva tutta la responsabilità dell'impegno in una casa editrice di questo rango. Figura insostituibile, di quelle che fanno la differenza».

Dire che il giudizio è condiviso suona un'eufemismo. Fra le 13 persone che compongono l'organico della «Bollati Boringhieri» è un rincorrersi [redacted] ricordi e di nuovi particolari. Chi ha lavorato [redacted] Mandelli [redacted] potrà dimenticare questo professionista tanto riservato quanto gentile [redacted] modi, vivace [redacted] curioso, aperto al rapporto [redacted] i colleghi. Dicono che non l'hanno mai visto perdere le staffe sul lavoro, già ieri [redacted] rimpiangeva quell'«understatement» molto anglosassone così peculiare del personaggio. «Lo attraevano l'antropologia e l'africanistica - commenta Claudia Moro, uno dei quattro redattori -, ma si può ben dire che i suoi interessi erano a 360 gradi. In particolare, coniugava le qualità di un grande amministratore con la partecipazione per tutto quanto accadeva nell'editrice. Una persona squisita: mancherà proprio a tutti».

Nuova Mazda2 Sony Ericsson.
Paparazza.

[redacted] telefonino [redacted] [redacted] fotocamera [redacted] viva-voce [redacted] Bluetooth [redacted] serie.
Questa volta ho proprio esagerato. La nuova Mazda2 Sony Ericsson è ancora più bella [redacted] più tecnologica che mai.
Quattro airbag, ABS [redacted] EBD, climatizzatore, audio pack: [redacted] serie; volante in pelle, nuovi interni più eleganti e tessuti più ricercati, cerchi in lega da 15": di serie;
motori benzina 1250cc 75CV [redacted] turbo diesel common rail 1400cc 68CV anche con cambio automatico.
E, ciliegina sulla torta, il telefonino K700i con la tecnologia Bluetooth Sony Ericsson [redacted] fotocamera integrata: naturalmente di serie. Una Mazda2 così [redacted] si era mai vista.
Ora, venite a provarla. Mazda2. Stra-roarrr.
Venite [redacted] scoprire [redacted] gamma Mazda2 [redacted] partire [redacted]

5 GARANZIA ANNI CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

Sony Ericsson

[redacted]
[redacted]: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755

D. MOTORS
SAVONA: Via Nizza 83/R - Tel. 019.862274
SANREMO (IM): Filiale AUTOVIALE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635
ALESSANDRIA: Via Giordano Bruno, 196 - Tel. 0131 - 288255
[redacted] V. delle Brigate Partigiane, 140/R - Tel. 010 - 581266 (PROSSIMA APERTURA)

MAZDA TORINO
[redacted]: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

MOTORLAND
MONCALIERI: Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

NUOVA SA.CAR.
CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

[redacted]
CAMERI (NO): S.S. Del Sempione, 32 km 6 - Tel. 0321 - 474007
BORGOMANERO (NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 846588
VERBANIA: Via Renco, [redacted] - Tel. 0323 - 572668

UNICAR
ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
ASTI: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
BRA (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

La copertina del libro di Dada Rosso

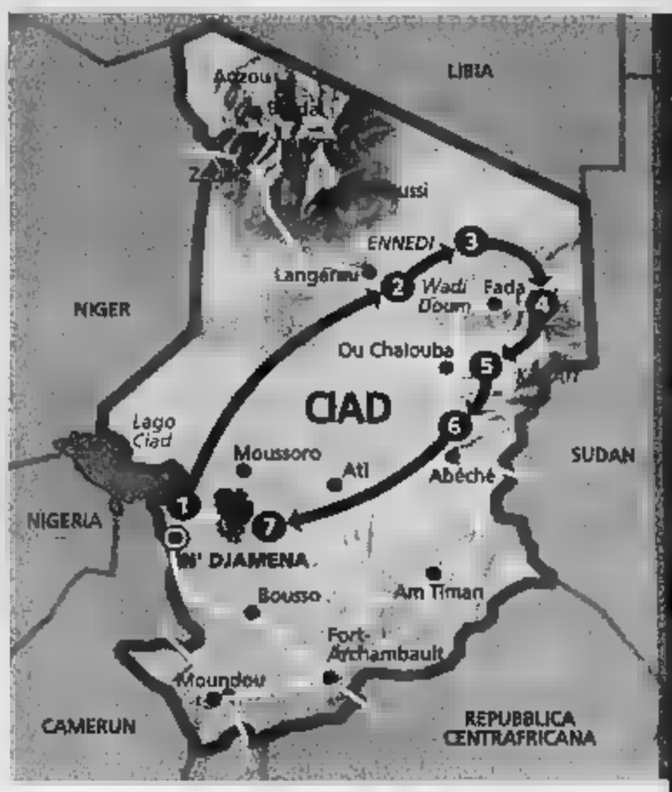
## L'ultimo libro di Dada sulle sorprese di Torino

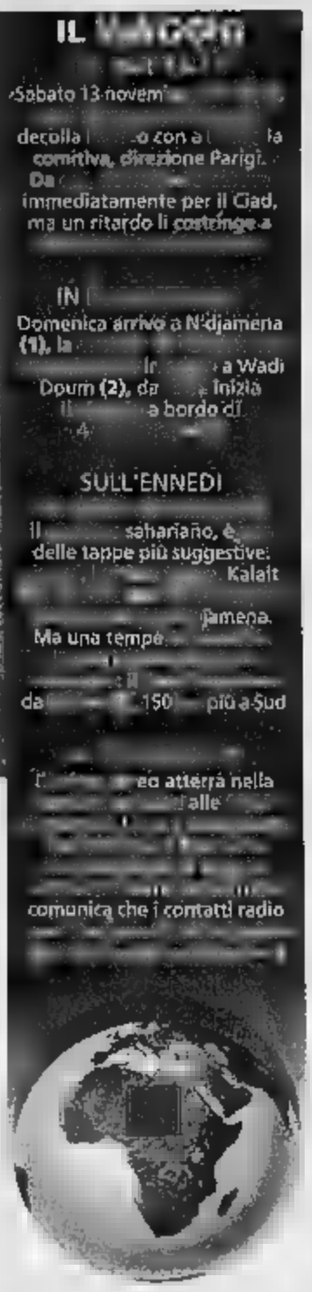
«È curioso, ma Torino è amata per due motivi contrastanti: da parte perché si muove, dall'altra perché è in perpetuo movimento. Motivi solo apparentemente antitetici: movimento e staticità semplicemente due facce di una città che da sempre racchiude in sé conservazione e sviluppo, fermezza e movimento, riflessione e innovazione, tradizione e cambiamento, eccentricità e Così sceglieva di presentare la sua città Rosso, nell'ultimo libro «Torino, sorprese in corso» (con fotografie di Pino Falanga) che avrebbe dovuto presentare proprio oggi ad Atrium, sulle incredibili metamorfosi urbanistiche che vivendo la metropoli. «Torino serba sorprese. Sorprese covate in silenzio, nella natura della città, e pianificate con cura, da tempo, come è necessario perché funzionino. Progetti veri, solidi, fattuali, piemontese, senza spazio per i fronzoli, in grado di incidere sul futuro della città - scrive ancora Dada Rosso -, progetti che spaziano ogni fronte: cultura, urbanistica, economia, Olimpiadi e che appartengono a una e condivisa». Un libro che raggruppa grandi progetti «con certezza di tralasciati molti». Con uno sguardo a chi li ha possibili: «i torinesi di e d'elezione che vivono, lavorano e credono in questa città speciale».

GLI AMICI DEI TRE TORINESI MORTI LUNEDÌ RICORDANO I MOMENTI FELICI DI QUEST'ULTIMA AVVENTURA

# Il dolore dei compagni di viaggio «Erano stati giorni meravigliosi»

I primi quattro componenti della comitiva sono rientrati come previsto ieri mattina
«Dopo questa terribile esperienza abbiamo una sola certezza: non ci torneremo più»




Anna Favro
Lodovico Poletto

«Mia moglie ed io abbiamo fatto quattordici viaggi in Africa. Ma questo è proprio l'ultimo. Basta, finito. Noi abbiamo viaggiato nord a sud, abbiamo conosciuto quel continente guardandolo e vivendolo lontano dai soliti itinerari turistici».

Stanco, stravolto per gli avvenimenti delle ultime 24 ore, Giancarlo Casotti, 75 anni, è uno dei amici imbarcatisi sul Cessna che dall'ultima tappa del viaggio in Ciad, Kalahit, li ha ricondotti verso la capitale, e di qui a Parigi, fino a Caselle. E' scampato alla morte per : i tre che sono saliti su un altro aerotaxi, Armando Mandelli, Dada Rosso e Raffaella Seymandi, sono morti. Il Piper che ha seguito lo stesso tragitto - di chilometri - del Cessna si è schianato a 40 miglia capitale. «Pensi, su quel Piper lì - dice Casotti - il giorno del nostro arrivo, quello del primo trasferimento interno, viaggiavo io. Siamo andati da Ndjemena a Quodi doum, la nostra prima tappa, e tutto è andato benissimo».

Guarda la cartina, e racconta la sua «ultima» Africa. «Le mie, e quelle dei mie amici, sono sempre state scelte di viaggio differenti. Bisogna viverlo un paese per scoprirlo, capirlo fino in fondo». Turisti, racconta, in questi dieci giorni non ne hanno mai incontrati. Solo deserto, paesaggi indimenticabili, tracce di civiltà millenarie. E la gente: «villaggi poverissimi, fango e lamiera». «Dada Rosso era fenomenale con i bambini e con gli Riusciva a creare immediatamente rapporto loro, di solito così diffidenti con gli estranei, così chiusi. Mandelli era un profondo conoscitore dell'Africa, aveva ha organizzato tutto per bene. L'agenzia di Milano che ci ha assistiti, la "Spazi d'avventura", ha fatto il resto».

«In questo viaggio è stato come tornare indietro in tremila Ci immersi in scene bibliche, alle radici della storia delle civiltà e dell'umanità» dice Luciano Buson, un altro degli amici appena tornati viaggio in Ciad. Spiega il «mal d'Africa» del gruppo: «A noi non sono mai interessati i safari, né i villaggi turistici. L'Africa, per noi, le tende in al deserto, i castelli d'arenaria, i luoghi in cui la natura è in qualche modo quella delle origini. Dove stati noi, arriveranno non più di cento persone l'anno». Fuoristrada e piccoli aerei presi a nolo, per spostarsi tra paesaggi belli da mozzare il fiato, da spezzare il cuore. «Armando sapeva più di tutti noi, di Africa. Organizzava viaggio all'anno, scegliendo sempre una meta diversa. Aveva anche dato a mettere in piedi la grande mostra sull'arte africana, proprio perché raffinato conoscitore di tutte le espressioni della cultura del continente». Buson scuote la testa: «Certo, si sa, salire su un aereo è sempre un po' pericoloso. Soprattutto si tratta un piccolo velivolo. Ma avevamo scelto la compagnia di aerotaxi più diffusa e affidabile dell'Africa che non ci aveva mai tradito. L'aereo su cui siamo saliti noi per far rientro alla capitale perfetto».

Raccontano la voce rotta dal pianto che avevano scelto come guida Rocco Ravà, geografo e alpinista di grande esperienza sul Sahara, dove ha trascorso parte della vita. E che mai avrebbero immaginato che la morte avrebbe spezzato la via del ritorno.

Giacomo Casotti tornato ieri a Torino

> Dove siamo stati noi arriveranno non più di cento persone l'anno Non ci hanno mai interessato i villaggi turistici e i safari Quel continente per noi sono le tende nel deserto e i castelli d'arenaria

Il momento dell'imbarco sull'aereo che poi precipiterà vicino a N'Djamena

> Salire su un aereo è sempre un po' pericoloso soprattutto se si tratta di un piccolo velivolo ma avevamo scelto la compagnia più affidabile e diffusa Il Cessna sul quale siamo saliti era perfetto

IL MARITO DI DADA ROSSO

## «Il telefono è squillato all'alba Pensavo mi dicesse: sono a Parigi»

Pasquale Pappacoda il marito della giornalista Dada Rosso in una vecchia foto

L'ingegner Pasquale Pappacoda è distrutto. E' da sei anni il secondo marito di Dada Rosso, che in prime nozze aveva sposato l'ex vicesindaco Aldo Ravaioli. Porge l'invito per 18,30 di oggi, ad Atrium: oggi Dada avrebbe dovuto presentare il suo ultimo libro, «Torino, sorprese in corso».

Ha saputo alle 6 e 15 di mattina, al telefono, da Giugiaro. «Pensavo che fosse lei, da Parigi». «Vede? Questo libro racconta trasformazioni in corso nella Era donna curiosa, a leggere e a prevedere il cambiamento, si trattasse di urbanistica o di costume. Era una giornalista, prima di tutto. Amava sciare, e amava tanto il mare di Pantelleria, dove avevamo da poco comprato una casa. Ma amava soprattutto il suo mestiere, il giornalismo. Ripercorre gli della giovinezza, quando il destino messo Dada sul suo cammino: «Ci ritrovati tanti anni dopo, con l'entusiasmo di sempre». E lei, anni collaboratrice de «La Stampa», «Specchio» e «TorinoSette», racconta la voglia di vivere, la generosità, l'allegria. La laurea in Scienze politiche, i primi articoli su "L'Unità", quando insegnava inglese in scuola». Poi il tuffo nel giornalismo, da free-lance: da Amica all'Europeo, Epoca, Il Mondo. Ricorda i suoi libri, il suo impegno nella casa editrice Epoché, di cui era cofondatrice, che l'aveva molto assorbita nell'ultimo anno e Era una donna vulcanica, che non si fermava mai. Aveva avuto la bronchite, e non ancora tutto guarita. Così ha esitato, prima partire, quando ha saputo che s'era liberato posto per il Ciad. Quel malanno era un segnale, un presagio: l'avessimo ascoltato...».

Negli ultimi anni Dada presiedeva la giuria del concorso letterario «Sudate Carte» dell'associazione «Il Traspiratore», fondata da un gruppo di giovani laureati del Politecnico: «Per il Traspi ed i suoi amici è una notizia dolorosissima, tristezza senza precedenti - dicono Monica Mautino e Claudio Arissone - perdiamo un'amica carissima, la madrina che ci ha aiutato in maniera fondamentale nel nostro percorso editoriale, e che ci ha sempre sostenuto con grande affetto e simpatia». «Era molto generosa, con i giovani - dice il marito -. Aiutava tutti, e tutti dava ascolto. I ragazzi del gruppo Traspinet le simpatici, perché convinti, come lei, che il successo è il frutto per l'1 per cento del genio. Il resto è sudore e fatica». [g. fav.]

GLI AMICI DI RAFFAELLA

## «Aveva un grande sogno: diventare una neuropsichiatra dell'infanzia»

Raffaella Seymandi la ragazza morta nel disastro di lunedì sera nel Ciad

«E' lei, somiglia alla sorella Elena...». Scuotono la testa Monique Baudino e la figlia Emanuela, pochi anni più di Raffaella Seymandi, morta nell'incidente aereo lunedì a Biltine, nel Ciad. «Era stata proprio Elena a dirmi che Raffaella sarebbe partita per un piccolo viaggio, un premio per gli studi» racconta ancora Emanuela. «Avrebbe discusso la tesi a e al massimo nella di luglio» dice Marco, compagno di studi. Lui e altri amici si sono stretti vicino alle due sorelle, Cristina ed Elena, rinchiuse nella loro abitazione. Il dolore troppo grande, preferiscono non parlare con i cronisti. Il ricordo è affidato alle parole dei conoscenti. «Era una ragazza sempre allegra - aggiunge Marco -. Andavamo a lezione e spesso ci fermavamo a mangiare in mensa. Non riesco a credere a quello successo».

A casa Seymandi arriva anche Iole, la migliore amica di Raffaella. E' sconvolta. «Sono senza parole dice tra i singhiozzi -. Non mi sembra vero». Si conoscevano da anni e insieme avevano affrontato gli studi in medicina: «Abbiamo preparato tutti gli più importanti - racconta -. Raffaella era felicissima di ciò che faceva -. Avrebbe discusso la tesi a marzo, o al più tardi a luglio. E poi, voleva diventare neuropsichiatra infantile. Siamo tutti sconvolti, anche suo fidanzato, che frequentava ormai da molto tempo. Raffaella era ragazza molto dolce e sensibile».

«Aveva dato il massimo negli studi, era brillante, molto solare e altrettanto determinata - aggiunge Emanuela Baudino -. Raffaella era proprio una simpatico e amava parlare troppo di sé». Da madre, Monique Baudino ha anche un pensiero per i genitori Raffaella: «La mamma era dedicata tanto alle figlie, è una situazione tremenda». Insieme, madre e figlia si uniscono al dolore della famiglia Seymandi, per tutta la giornata hanno fatto gli amici e i arrivati nella villetta di famiglia a Pino Torinese. Molti, poi, hanno deciso di non interferire con il dolore di genitori e sorelle, rimanendo lontani da quella più vuota, dove i familiari dovranno imparare a vivere Raffaella.

SAPER SPENDERE

## Tanti sapori tradizionali nell'ultimo libro di Bianca

Simonetta

INFATICABILE, Bianca delle Conserve, questo l'appellativo che abbiamo dato negli Anni '70 a Bianca Rosa Gremmo Zumaglini al suo esordio sulla rubrica Saper spendere. Ora lei ci offre la sua ultima sorpresa: libro di ricette tradizionali si traduce in un viaggio tra le golosità di alcune zone dell'Italia, dal Piemonte a Colle Val d'Elsa in Centro Italia, da Grottaglie Sicilia. Il volume s'intitola «Sinfonia di sapori tradizionali», Graphot Editrice, pagine, prezzo 15 e propone non soltanto ricette, anche interessanti cenni storici con particolare attenzione alle terracotte nelle quali si cucinava e ancora si cucina con passione. Ecco alcune ricette.

**ALLA**. Lavare, asciugare affettare due cespi di radicchio trevisano, rosolare dolcemente in una biellina (terracotta) poco olio, qualche ago di rosmarino e scalogni a fette. Scottare in padella senza condimento 200 gr di salsiccia fresca, eliminare il grasso fuoriuscito, irrorare con bicchiere di vino bianco secco, sfumare, poi tagliarla a pezzetti. Tagliare 200 gr di fontina o tometta grassa bielleese. Mescolare tutto, aggiungere due uova sbattute, e pepe. Stendere confezione di pasta brisè sul fondo teglia di terracotta, versare il composto. Decorare con i ritagli pasta. Pennellare con tuorlo d'uovo. Cuocere in forno già caldo a 180° per 25 minuti.

**ALLA FORMETTA**. In ricordo di un grande cuoco Marco Zannini, che Bianca ha conosciuto bene (come anche noi). Tagliare a dadini gr di fontina della Valle d'Aosta; mettere in un tegamino, coprire a filo latte e lasciare riposare 2-3 ore. Lasciare poco latte sul fondo e mettere il tegamino in un altro più grande contenente acqua (bagnomaria), scaldare il formaggio, incorporare 4 tuorli uno ad uno mescolando continuamente, togliere dal fuoco appena tende a inspessire. Pulire 4 carciofi e affettarli sottili, farli appassire in burro, salare. Imburrare una tortiera di porcellana da forno, foderarla con confezione di pasta sfoglia a 3-4 millimetri di spessore, punzecchiarla, coprire fondo con fagioli secchi, in forno a 190° per circa 25 minuti. Sformare, eliminare i fagioli. Con una da pasticciere introdurre poca fonduta fredda in gusci bignole, versare il resto sulla pasta, coprire con fetta di prosciutto cotto e sopra i carciofi cotti. Disporre le bignole a piramide, passare in forno caldo per pochi minuti. Servire subito.

**QUADRUCCI ALLA BOLOGNESE**. Passare al tritatutto 80 gr di mortadella o prosciutto cotto, unire 4 tuorli, 100 gr di parmigiano, 100 gr di semolino finissimo, 50 gr di burro morbido, sale. I cucchiaino di pistacchi tritati grossolanamente. Incorporare con delicatezza 4 albumi montati a neve ferma. Imburrare una pirofila rettangolare di terraglia da forno spolverare con poco semolino, versare il composto, cuocere in forno già caldo a ° per minuti. Sformare, raffreddare, tagliare a piccoli dadini. Portare a bollore un litro e mezzo di brodo, buttare i dadini, fare sobbollire pochi minuti. Servire caldo con crostini.

**AI-CUCI-RICO**. Antica specialità siciliana (Caltanissetta). Rosolare in una terraglia cipolla tritata, unire mezzo chilo di zucca gialla a dadini, pepe nero, cannella, garofano, sale. A metà cottura versare mezzo chilo di riso e brodo di carne bollente, cuocere minuti (altro brodo se necessario); a fine cottura deve risultare più liquido di un comune risotto. Intanto lavorare gr ricotta a poca panna liquida, mettere il recipiente a bagnomaria per intiepidire. A cottura, mantecare il riso e versare coppa di Coprire con la ricotta e pistacchi tritati.

**VOLFIORE AI**. Lessare dente il cavolfiore tagliato a cimette. Tostare nel burro cucchiai di pistacchi tritati, togliere dal fuoco, unire due sbattute il di limone, sale e pepe. Mettere il cavolfiore su un piatto fondo caldo, irrorare con la salsa.

.conti@lastampa.it

ASSOCIAZIONE AREA

## Mercatino di Natale per beneficenza fino a domenica

E' stato inaugurato ieri mattina, in corso Regina Margherita 5, il «Mercatino di Natale», tradizionale appuntamento di ogni fine novembre l'Associazione regionale amici degli handicappati (Area).

Fino a domenica prossima, sui banchi di questo mercatino al coperto allestito dall'associazione saranno messi in vendita oggetti donati dai migliori negozi torinesi, milanesi e romani, offerti da celebri case produttrici, o acquistati direttamente e appositamente da numerose torinesi, sostenitrici dell'associazione presieduta da donna Marella Agnelli.

Allestita anche una piccola preziosa mostra di presepi raccolti esperti collezionisti.

Il «Mercatino Natale» è aperto fino a domenica dalle 10 alle 13 sabato resterà aperto dalle 10 alle 18.

IL BRUTTO E IL BELLO DELLA CITTA' CHE CAMBIA

Il professor Carlo Olmo

## Il city architect Carlo Olmo «Ritoccheremo Valdo Fusi»

■ Lo aveva già anticipato il sindaco Chiamparino qualche giorno fa: «Così com'è, il progetto di piazzale Valdo Fusi va rimaneggiato». E ieri pomeriggio il responsabile cittadino della qualità architettonica Carlo Olmo lo ha confermato: «Faremo un nuovo bando per correggere il tiro. Fra le ipotesi più probabili c'è l'abbattimento della b[redacted] centrale». L'annuncio è stato dato durante il dibattito «Organizzare [redacted] città: il caso [redacted] Torino una lezione per il futuro» organizzato all'Archivio di Stato. Olmo, dopo aver sottolineato che la polemica sul parcheggio di piazzale Valdo Fusi è nata «nel modo più provinciale possibile» ha però riconosciuto che si deve [redacted] mano [redacted] quest'opera in [redacted] conclusione: «Ci [redacted]mo lavorando di concerto con l'architetto Carlo Ratti. Ma p[redacted] bisognerà fare, come ho detto, un bando». Il city architect di Torino [redacted] affascinato il pubblico con [redacted] «lezione» [redacted] alto tasso immaginifico [redacted] ha raccontato le trasformazioni urbanistiche della città non tralasciando l'aspetto delle discusse novità [redacted] via di costruzione sul viale della Spina: «Sbaglia - ha detto Olmo riferendosi al "padre" del piano regolatore Augusto Cagnardi - chi spara sentenze sul brutto architettonico cresciuto troppo in fretta a ridosso del boulevard. [redacted] Spina [redacted] ancora [redacted] decidere e tutto da fare». Al [redacted] fianco, insieme con Roberto Palea, presidente dle Centro Einstein di Studi Internazionali, quello [redacted] Collegio [redacted] Costruttori Giorgio Gallesio che ha sottolineato quanto sia importante attendere che le opere siano finite prima [redacted] poterle giudicare. «Un discorso che vale sia per il parcheggio di piazzale Valdo Fusi e sia per gli edifici che si trovano sul boulevard nato dall'interramento dei binari ferroviari».

DOPO L'INTERVISTA-ACCUSA DELL'URBANISTA MILANESE LA PAROLA PASSA AI TECNICI

# «Sulla Spina ha ragione Cagnardi»

## Il presidente degli architetti: ma la colpa è dei costruttori

la polemica

Emanuela Minucci

GUARDI, ho letto con attenzione l'articolo sulle nuove [redacted] della Spina giudicate "un orrore" dal padre del piano regolatore Augusto Cagnardi. Vuole sapere cosa [redacted] penso? Che ha ragione da vendere. [redacted] che io avevo detto, esattamente un mese fa, la stessa identica cosa».

Sulle prime pare incredibile, eppure è così: il presidente dell'Ordine degli Architetti Riccardo Bedrone si dice «piena[redacted] d'accordo» con Augusto Cagnardi nel bocciare «la brutta architettura fiorita sul boulevard che va dalla Materferro alla stazione Dora». Su [redacted] cosa però il pensiero dell'urbanista [redacted] differenzia da quello del responsabile degli uffici di via Giolitti: sull'identikit del responsabile di questo «pugno in un occhio». Per il padre del piano regolatore la causa dello «sfacelo edilizio» sta «nell'arroganza degli architetti». Mentre per il presidente dei medesimi (che difende la categoria, com'è naturale) è tutta colpa dei costruttori e degli imprenditori.

Ma riassumiamo la puntata precedente. Cagnardi, che [redacted] Vittorio Gregotti negli Anni Ottanta lavorò alla stesura del piano regolatore di Torino (quel piano che vedeva nella libera[redacted] delle [redacted] dismesse a ridosso [redacted] Passante [redacted] suo punto di forza) martedì, seguito da cronista [redacted] fotografo, si è fatto un giro sulla Spina. [redacted] si è detto «inorridito» dai «brutti palazzi costruiti al risparmio su un'area che, al contrario, avrebbe dovuto ospitare il meglio dell'architettura contempora[redacted]. Di chi è la colpa di questo proliferare di edifici «a metà fra l'ufficio Anni Sessanta e i palazzi della periferia sorta per assorbire la Grande Immigrazione post-boom economico»? L'urbanista non ha dubbi: tutta colpa dell'arroganza degli architetti unita alla fretta degli imprenditori che hanno come unica priorità il guadagno facile. E sia[redacted] alla puntata di oggi. Come reagisce il presidente dell'Ordine degli Architetti? Spiega che è d'accordo sul referto (la Spina dal punto di vista urbanistico [redacted] dello sviluppo della città «è stata un'occasione sprecata»), ma non sulle cause [redacted] questa malattia. «Il punto non sono gli architetti - spiega Bedrone - loro sono il classico vaso di terracotta costretto a viaggiare [redacted] ai vasi di ferro». Vuole dire che sono i costruttori a dettare le regole da cui poi nascono, gioco forza, [redacted] brutte [redacted] realizzate al risparmio? «Certo. Ma le dirò di più. Gli architetti non dovrebbero accettare di lavorare a condizioni di così bassa tutela del risultato. Ma è anche [redacted] che alla fine i costruttori danno lavoro a chi vogliono rispondendo all'unica legge che conoscono: quella del mercato».

Secondo lei, allora, Torino ha davvero perso un'occasione storica per rilanciare la sua «spina dorsale ritrovata»? «Sì, e [redacted] l'avevo già detto il [redacted] ottobre [redacted] al convegno sulla riconversione delle aree dismesse organizzato al Politecnico: il risultato dei cantieri aperti sino[redacted] sulla Spina [redacted] tutt'altro che gradevole. Da qui al 2010 occorrono correzioni di rotta che presuppongono strumenti adeguati». Bedrone accusa i costruttori di «riproporre un modello urbanistico standard, basato su architetture fotocopia stile An[redacted] Sessanta. Progetti affidati [redacted] pochi gruppi che non possono competere con quelli utilizzati [redacted] città straniere come Barcellona o Berlino». Sospira: «Davve[redacted] un peccato, abbiamo perso un'occasione colossale».

> Affidano i lavori a chi vogliono in base soltanto alla legge del mercato Il risultato? Standard che ci riportano agli Anni Sessanta Il piano regolatore è stata un'occasione persa per la città

L'architetto Augusto Cagnardi indica gli edifici «brutturai» di Torino

CHI HA LAVORATO AI NUOVI PALAZZI DELLA SPINA NON ACCETTA LA BOCCIATURA

# La rivolta dei professionisti torinesi

## «Altro che lamieraccia, utilizziamo materiali di alta qualità»

«Cagnardi [redacted] lamenta [redacted] una "lamieraccia già ondulata adesso [redacted] che le gru sono [redacted] in azione"?». Bisognerebbe spiegare all'insigne urbanista che questa lamieraccia è zinco-titanio, fra i materiali più tecnologici [redacted] preziosi. Pensi che [redacted] metro quadro costa [redacted] euro...».

Se Augusto Cagnardi, martedì [redacted] scorso, si diceva indignato nel vedere «i brutti palazzi della Spina», l'architetto Ubaldo Bossolono, l'autore di quelle case verso [redacted] l'urbanista ha puntato l'indice del [redacted] disgusto, ieri lo [redacted] ancor di più. «Ho 54 anni, [redacted] iscritto all'Ordine dal 1976 [redacted] [redacted] coprogettista degli edifici dileggiati dall'autore del piano regolatore di Torino: [redacted] assicuro, quelle [redacted] sono realizzate [redacted] regola d'arte [redacted] materiali di primissima qualità e in accordo con fior di esperti del settore Progetti di Riassetto urbano del Comune. Altro che edilizia [redacted] serie B che ci fa perdere [redacted] appuntamento con il futuro...».

L'architetto Ubaldo Bossolono

E' davvero arrabbiato l'architetto Bossolono. E la [redacted] rabbia è condivisa da altri sette colleghi «responsabili dell'architettura che [redacted] fiorendo sulla Spi[redacted] Nomi come Isola, Mellano, Rosenthal. [redacted] anche giovani [redacted] Cristiano Picco, Marco Bosio e Marco Peiretti. «Non pensiamo né di aver fatto perdere un'occasione alla città, né tantomeno di offrire agli acquirenti di queste case un prodotto scadente». Bossolono accetta di «radiografare» l'edificio costruito dall'impresa «Franco», [redacted] corso Rosselli al fianco della Materferro e [redacted] ripercorrerne la storia: «Guardi, quel progetto è stato rivisto più volte. E più volte attualizzato tenendo conto prima dell'arrivo di una nuova piazza dotata di tettoia in metallo plissettato firmata dal grande Jeanne Nouvel, che poi non è stata realizzata, quindi dei suggerimenti arrivati dal Comune. Pensi che il primo disegno prevedeva una semplice casa in mattoni rossi e cemento. Adesso i materiali sono molto diversi: c'è [redacted] tetto [redacted] vetro, anche quello molto costoso, lo zinco-titanio appunto, che dà un segno di modernità, e il risultato estetico a nostro parere è più che soddisfacente». Incalza: «Al di là della nostra casa, [redacted] sembra che Cagnardi [redacted] abbia fatto un regalo alla città confezionando giudizi simili. Questo sì che non accadrebbe in città come Barcellona dove difendono e vendono al meglio la propria architettura [redacted] le proprie idee. Invece noi continuiamo con l'autoflagellazione. Sulla polemica resta un dubbio: chissà se Cagnardi fosse tra i progettisti coinvolti nell'operazione direbbe le stesse cose...». [e. min.]

A GENNAIO IL VIA AI LAVORI PER LIBERARE DALLE ROTAIE LE PIAZZE CARLO ALBERTO [redacted] CARIGNANO

# La statua dell'Industria torna all'antico candore

## Minacciata da infiltrazioni d'acqua e cedimenti, rimase senza un braccio sei anni

Maurizio Lupo

[redacted] marmorea statua dell'Industria, che [redacted] vetta a Palazzo Carignano nel 1998 perse un braccio, sbriciolatosi in piazza Carlo Alberto, è tornata candida e risanata. Era il simbolo del logorio che secoli d'intemperie e di polveri d'anidride solforosa hanno lasciato sulle facciate della residenza, capolavoro di Guarino Guarini.

Fessurazioni, infiltrazioni d'acqua, cedimenti [redacted] malte per anni hanno costretto la Soprintendente ai Beni artistici Carlenrica Spantigati [redacted] circondare la reggia con una gabbia d'impalcature di sicurezza, che [redacted] piazza Carlo Alberto erano diventate per qualche tempo ricettacoli di spazzatu[redacted] [redacted] dimora di senza tetto. Ma tanto degrado ha infine i mesi contati.

Sono stati avviati i cantieri che entro l'ottobre del 2005 dovranno ripulire, consolidare e restituire lustro alle facciate di Palazzo Carignano e al suo spettacolare scalone d'onore. Le opere che guariranno le architetture guariniane e lo scalone sono pagate con [redacted] milioni [redacted] [redacted] mila euro stanziati dalla «Compagnia di San Paolo», presieduta da Franzo Grande Stevens. Mentre i mecenati della «Consulta» guidata da Luigi Garosci e [redacted] Ministero ai Beni culturali spenderanno rispettivamente 400 mila [redacted] [redacted] mezzo milione di euro, per intervenire sulla facciata di piazza Carlo Alberto, realizzata f[redacted] [redacted] [redacted] 1671 dagli architetti Domenico Ferri [redacted] Giuseppe Bollati.

A tanto si aggiungono le risor[redacted] previste dall'accordo quadro che il Presidente della Regione Enzo Ghigo ha firmato nel 2001 [redacted] il ministero ai Beni culturali per valorizzare il Museo Nazionale del Risorgimento, che condivide gli spazi di Palazzo Carignano con gli uffici della Soprintendenza e il «Dipartimento di Scienze della Terra» dell'Università.

Dai primi giorni di gennaio il Museo, senza mai [redacted] alle [redacted] attività espositive, chiuderà gran parte dei suoi spazi, per riallestirli entro le Olimpiadi del [redacted] con un nuovo spettacolare percorso di visita. Il Presidente del Museo, professor Umberto Levra, ha [redacted] progetto scientifico preliminare. Verrà realizzato con un cospicuo finanziamento della Compagnia di San Paolo, sostenitrice finanziaria anche del cantiere [redacted] studio che piloterà l'apertura degli appartamenti secenteschi dei principi Carignano, al piano terra.

Sono ambienti dotati di spettacolari affreschi. Al momento accolgono gli uffici della Soprintendenza. [redacted] Carlenrica Spantigati vuole aprirli alla visita quanto prima. «La Soprintendenza - spiega - verrà ricollocata al piano nobile, attualmente occupato dal "Dipartimento [redacted] Terra", che l'Università trasferirà in altra sede entro il 2005».

Anche il Comune farà la sua parte. L'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri annuncia che [redacted] gennaio partiranno i cantieri che nelle piazze Carlo Alberto e Carignano rimuoveranno le rotaie del tram, per realizzare un'unica area pedonale, integrata con quella di via Cesare Battisti. Inoltre entro [redacted] 2004 sarà ristrutturato [redacted] Teatro Carignano, [redacted] nuovo affaccio sulla piazza omonima».

«Ecco le sinergie [redacted] cui sono capaci le istituzioni piemontesi, pubbliche e private» commenta soddisfatto Mario Turetta, Direttore regionale per i Beni Culturali. «A Roma lo chiamano "Modello Piemonte", quello che garantisce opere rapide ed efficaci».

PUNTI FORTI DEL [redacted]

**Spina 3, dove c'erano le industrie** E' la parte più cospicua, dal punta di vista dell'estensione, della Spina centrale: la Spina 3, un milione [redacted] metri quadri, ad altissimo tasso di trasformazione. Un tempo sede delle grandi fabbriche (Michelin, Teksid, Cimimontubi) oggi teatro della metamorfosi urbanistica: nuovi centri commerciali, sale cinematografiche, la nuova sede della Curia, parchi tecnologici, la Dora riportata alla luce circondata da un'immensa area verde, e «torri residenziali» come quelle della foto.

**Spina 2, ecco la nuova «City»** Fra pochi anni la parte più centrale della Spina, la Spina 2, diventerà il [redacted] «business centre» di Torino. Basti pensare al fatto che Porta Susa diventerà entro [redacted] 2010 la principale stazione ferroviaria della città. Accanto a questo scrigno [redacted] [redacted] e [redacted] i due grattacieli che nasceranno [redacted] bordi del Passante (il primo con ogni probabilità ospiterà gli uffici del Sanpaolo, il secondo uffici di Reteitalia), poco distante la Biblioteca di Bellini, il raddoppio del Politecnico e le nuove Ogr.

**Spina 1, fra igloo e pali bianchi** La Spina 1, quella parte di città che comincia dalla Materferro di corso Rosselli e arriva sino a corso Peschiera è la porzione del [redacted] territorio nato sulle ceneri del trincerone ferroviario che ha [redacted] prima [redacted] la luce. La cifra architettonica del quartiere sarà rappresentata dal [redacted] grattacielo della Regione firmato da Fuksas. Tutt'attorno, [redacted] quartiere inconoscibile nato a cavallo di un corso Mediterraneo dalla sezione triplicata e già costellato di opere d'arte come l'Igloo di Merz.

TRAGEDIA IERI MATTINA DURANTE UN NORMALE CONTROLLO IN VIA BERTHOLLET A SAN SALVARIO

# Giovane marocchina precipita dal tetto per sfuggire ai vigili

La ragazza, 20 anni al massimo, è morta sul colpo. Era scappata quando gli agenti saliti fino alle soffitte avevano bussato alla porta

**Angelo Conti**

Aveva 18, al [redacted] vent'anni. Per sfuggire a [redacted] controllo dei vigili urbani [redacted] fuggita passando dal tetto di una una vecchia casa [redacted] Berthollet, [redacted] numero 8. E' scivolata sulle tegole, [redacted] volo [redacted] venti metri. Così è morta una ragazza, di probabile origine marocchina. Non ha un nome, gli abitanti delle case vicine l'hanno soprannominata «bimba». Bimba per i tratti da adolescente colti da chi l'ha soccorsa ed anche dal medico legale (che ne ha indicato la plausibile età), bimba perché forse qualcuno qui la conosceva un po' di più di quanto non abbia riferito a chi sta investigando. Un soprannome in italiano, proprio [redacted] quartiere dalle mille etnie, per far capire l'intensità di un dram- [redacted] sul quale, al di là dei rapporti che vigili urbani e poliziotti stan- [redacted] stilando in queste ore, c'è da interrogarsi davvero.

E' accaduto tutto ieri mattina alle 7, quando i vigili urbani sono [redacted] nello stabile [redacted] via Berthollet 8. Una casa che è nella storia di San Salvario: qui nel 1980 viveva- [redacted] 64 famiglie italiane, ora sono appena 10. Tutti gli altri sono extracomunitari, in maggioranza clandestini. I carabinieri [redacted] compagnia San Carlo hanno stilato decine di rapporti sui crimini commessi in questi cinque piani (il terreno che ha ospitato ristoranti ed ora [redacted] China Market, [redacted] piani superiori, poi le soffitte) che [redacted] da tutta la gamma dei reati di droga, ai sequestri di persona, ai furti, alle rapine, alle truffe.

Qui sette soffitte sono prive [redacted] abitabilità per ragioni igienico-sanitarie (non hanno servizi, e soprattutto un'altezza di poco superiore «1 metro) al punto che il sindaco ha emesso, nei giorni scorsi, un'ordinanza di sgombero. Ordinanza che i tre vigili urbani saliti sin lassù [redacted] mattina non potevano ancora materialmente eseguire (non sono ancora trascorsi i termini di legge utili per l'eventuale impugnazione), ma avevano l'obiettivo di [redacted] la situazione attuale. Le [redacted] soffitte sono risultate tutte abitate. Da [redacted] romeni, anche da un italiano (che [redacted] è addirittura proprietario). La settima soffitta, quella in cui viveva «bimba» insieme a due connazionali, è [redacted] l'ultima ad essere controllata perché sembrava abbandonata. La porta [redacted] infatti scardinata, soltanto appoggiata allo stipite. Sono stati gli al[redacted] dominis a spiega- [redacted] che la sera prima qualcuno era entrato anche lì: i vigili hanno allora bussato [redacted] più decisione, cercando anche [redacted] illuminare l'in- [redacted] con [redacted] torcia elettrica. E' [redacted] a quel punto che si sono sentiti rumori più decisi ed i tre occupanti [redacted] usciti, [redacted] pochi secondi dall'abbaino, fuggendo lungo i tetti. I vigili urbani [redacted] notato due ragazzi correre verso le soffitte dell'adiacente condominio, quello di via Berthollet 6, [redacted] sono scesi lungo le scale, cercando di bloccarli. Ma, appena in strada, hanno notato sull'asfalto il corpo senza vita della ragazza che, dopo aver perso l'equilib[redacted] nell'uscire dall'abbaino, era poi precipitata. Un volo di 20 metri.

Perché fuggivano? Il graduato che comandava la squadretta [redacted] vigili allarga le braccia: «Per loro non c'erano rischi. [redacted] massimo li avremmo identificati, per quanto possibile. Con noi non c'erano né poliziotti [redacted] né carabinieri. Non corre[redacted] [redacted]meno il rischio di essere espulsi. Facile che abbiano perso la testa, che immaginassero un controllo di tipo diverso».

Nulla è stato, almeno per [redacted] momento, evidenziato a carico del proprietario [redacted] soffitta: «Non ci sono elementi per pensa[redacted] che a[redacted] affittato quel locale - spiega il vicecomandante dei vigili Roberto Mangiardi -, anzi [redacted] probabile che i tre giovani maghrebini siano entrati abusivamente, [redacted] lascia intuire lo stato della porta».

Nella misera e sudicia soffitta sono stati ritrovati un passaporto ed una carta d'identità marocchine, intestate a due uomini, con ogni probabilità i ragazzi che sono fuggiti. Nulla che aiuti invece [redacted] capire chi fosse la ragazza. Nei negozi lì intorno tutti allargano le braccia anche se non sono tante le ragazze marocchine di quell'età che frequentano [redacted] quartiere. Anche i maghrebini che vivono nel palazzo da anni dicono di [redacted] averla mai vista: «Probabilmente quei ragazzi erano arrivati solo [redacted] giorni scorsi. Questo [redacted]ghe- rebbe la loro reazione: [redacted]do si arriva in Italia, soprattutto la prima volta, si ha davvero il terrore di tornare indietro».

Il corpo della giovane marocchina ai piedi del palazzo in via Berthollet 8

OPERAZIONE ANTIDROGA AL VALENTINO

## In manette tre spacciatori

[redacted] Il parco del Valentino è [redacted] centrale [redacted] spaccio, a tutte le ore del giorno e della notte. Lo sanno bene i carabinieri della compagnia San Carlo che ieri hanno compiuto tre arresti ed hanno sequestrato decine di dosi di hashish. In manette è finito un algerino di 18 anni, [redacted] per aver cercato [redacted] vendere hashish a un carabiniere in borghese. Un altro spacciatore, per evitare [redacted] farsi arrestare, ha aggredito un carabiniere ferendolo alla mano sinistra con una bottiglia di [redacted] [redacted] colpendolo [redacted] con un calcio. Il militare [redacted] dovuto [redacted] alle cure mediche alle Molinette. La prognosi [redacted] [redacted] 8 giorni per una ferita lacero contusa alla mano sinistra e per varie contusioni sulla zona toracica. Il complice, un marocchino di 26 anni, non ha invece opposto alcuna resistenza agli agenti che lo [redacted] arrestando, mentre [redacted] guai sono finiti anche i [redacted] acquirenti, anch'essi extracomunitari, sono [redacted] denunciati e segnalati alla Prefettura di Torino.

BENEDETTO NICOTRA, TITOLARE DELLA GM1 DI SAN GILLIO, RIBATTE: SONO IO LA VITTIMA DI UN RAGGIRO

# Deputato di Forza Italia sotto inchiesta

## L'imprenditore accusato di falso in bilancio dal suo ex socio

**Alberto Gaino**

Benedetto Nicotra, imprenditore e parlamentare di Forza Italia, è sotto inchiesta, accusato [redacted] reati [redacted] vanno dal falso in bilancio all'appropriazione indebita, sino [redacted] truffa. Nei suoi confronti ha sporto denuncia [redacted] [redacted] in affari, Manlio Roatta, dopo [redacted] acquistato dal parlamentare il 20 per cento ed essersi impegnato [redacted] fare altrettanto con [redacted] seconda quota del 31 per [redacted] (affidata nel frattempo [redacted] una fiduciaria) della Gm1 srl, un'azienda di San Gillio che opera da [redacted] decennio nel settore della componentistica p[redacted] veicoli industriali [redacted] elettrodomestici. Roatta sostiene di essersi ritrovato [redacted] gestire dall'aprile 2003, [redacted] presidente del consiglio [redacted] amministrazione, una società in condizioni molto diverse [redacted] quanto appariva [redacted] bilanci sottoposti gli e in cui, attraverso la [redacted] capofila, la B.B.E.M., avrebbe investito risor- [redacted] economiche [redacted] il solo 2003 per 1.300.000 euro. Il motivo: ripianare le perdite «mascostemi». Il pm Giordano Baggio ha raccolto la circostanziata denun- [redacted] e convocato come [redacted] i collaboratori [redacted] Roatta, assistito nel ruolo di parte lesa dall'avvocato Roberto Piacentino.

Le indagini sono alle battute iniziali, [redacted] magistrato non conferma l'esistenza di un fascicolo, l'avvocato Davide Nizza, difensore dell'onorevole, invita alla prudenza ricordando che le parti potrebbero rovesciarsi, [redacted] momento che il [redacted] cliente ritiene di essere stato lui vittima [redacted] un raggiro, [redacted] avendo ricevuto il prezzo pattuito. Questo il punto su [redacted] insiste [redacted] difesa.

Resta l'apparenza di una denuncia appoggiata ad argomenti forti: macchinari consegnati, [redacted] [redacted] prima [redacted] [redacted] delle quote, in «conto vendita» alla Co.Ma.Ut di Borgone di Susa e di cui, dopo un'esecuzione forzosa, Roatta lamenta la sparizione della pressa [redacted] maggior valore e [redacted] essersi ritrovato a fronteggiare fatture [redacted] dall'amministratore di questa seconda azienda (Diner Cristian Sovilla, pure lui denunciato) per «non si [redacted] quali» servizi alla precedente gestione di Gm1. Altro contenzioso.

Come quelli scoperti con l'Inps a causa del mancato riconoscimento del rapporto di lavoro subordinato per i dipendenti di una cooperativa presenti [redacted] molto tempo in azienda e, qui il profilo sarebbe più grave [redacted] per aver richiesto e ottenuto la gestione Nicotra la cassa integrazione per parte del personale, nel biennio 1993-95, che avrebbe regolarmente lavorato in quel periodo. Sostiene Roatta che siano state occultate perdite di bilancio per oltre un milione di euro e di aver rilevato numerosi prelievi «ingiustificati» per contanti dalla [redacted] ad opera dell'«amministratore di fatto» Nicotra. Fra cui parte [redacted] 642 mila euro saldati per errore [redacted] Gm1 [redacted] Iveco nel 2001 (la fattura di una fornitura era di 642 mila lire) e della cui differenza l'azienda ha reclamato la restituzione nel 2003. Ai margini della contesa giudiziaria c'è la dolorosa questione sociale dei 75 dipendenti, parte dei quali ha successivamente perso il lavoro a causa delle precarie condizioni di Gm1.

# Specchio dei tempi

**«Anche piazza Adriano avrà un parcheggio sotterraneo» - «Più che una classe elementare sembra un frigorifero» - «Lo strano girotondo del pacco postale» - «Un divieto da chiarire» - «Orario esclusivo»**

L'assessore comunale alla Viabilità ci scrive:

«Rispondo alla lettera con titolo "Le strisce blu meglio di parcheggi privati" [redacted] proposito del parcheggio sotterraneo che si pensa [redacted] costruire in piazza Adriano. La Legge 122/89 prevede che i Comuni possano cedere (in diritto [redacted] superficie) aree di loro proprietà per la realizzazione di parcheggi pertinenziali e cioè strutture a posti auto e box destinati all'uso privato da vincolare indissolubilmente ad immobili (abitazioni, negozi o uffici) di cui diventano appunto [redacted] pertinenza. Sulla base di tale possibilità normativa la Città di Torino dal 1995 ha realizzato 31 interventi per un totale di 3.500 posti auto.

[redacted] di sopra delle autorimesse, tutte interrate, le aree, che [redacted] rimaste di pubblica proprietà e fruizione, [redacted] state risistemate ed attrezzate a giardino, a piazza pedonale, in alcuni casi a parcheggio pubblico, [redacted] genere hanno comportato [redacted] riqualificazione dell'ambito circostante. Per la realizza- [redacted] del nuovo parcheggio pertinenziale (già approvato [redacted] delibera del Consiglio comunale il [redacted] aprile) [redacted] individuata l'area corrispondente al [redacted] della parte Nord della piazza compreso tra corso Farucci, [redacted] Paolini e corso Vittorio Emanuele II, mentre [redacted] verrà in alcun modo interessata dall'intervento altra parte [redacted] piazza, né il giardino né le alberate di contorno».

Maria Grazia Sestero

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Quindici gradi in classe sono veramente pochi per dei bambini [redacted] devono stare [redacted] scuola dalle 8,20 alle 16,20. Accade [redacted] elementare Rigola [redacted] Venaria Reale, in via Amati 134, che da circa [redacted] giorni presenta all'interno dei suoi locali [redacted] temperatura [redacted] idonea alle 8 ore di permanenza.

«Nonostante le ripetute segnalazioni da parte dei genitori alla Direzione Didattica, e nonostante le rassicurazioni ricevute, la situazione ieri mattina [redacted] [redacted] cambiata. Riteniamo pertanto, di sollecitare l'Amministrazione Comunale di Venaria ad intervenire. Questo problema si [redacted] già riscontrato lo scorso anno, ma continua a creare grave disagio».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Rincasando ho trovato, attaccat[redacted] campanelli del condominio il tagliando per un pacco che [redacted] aspettando. Mia moglie che non si è mai allontanata da casa perché inferma, non ha mai sentito suonare il campanello, né è stata avvisata la custode della consegna.

«E' la seconda volta che questo accade [redacted] nel pomeriggio, [redacted] delega di mia moglie, mi sono recato presso l'ufficio postale di Moncalieri per [redacted] il pacco, ma mi è stato comunicato [redacted] ora i pacchi vengono consegnati da una società ester- [redacted] [redacted] che lo avrei trovato tre giorni dopo presso la sede del corriere.

«Dopo un'ora [redacted] attesa al telefono, sono riuscito a parlare [redacted] questa società che mi ha rassicurato viste le mie proteste. Ma ogni attesa è stata vana, [redacted] dopo 48 ore è arrivato un "avviso di giacenza" presso gli uffici delle Poste. E' ammissibile tutto questo?».

Francesco Barbagallo

Un lettore ci scrive:

«Dopo mesi [redacted] annunci il Comune di Torino ha deciso lo stop alle auto non catalitiche a partire dal 10 gennaio prossimo nella nuova [redacted] "ambientale". In considerazione di quanto sopra gradirei che qualcuno rispon- [redacted] [redacted] questo quesito: a fine 1996 già a seguito delle periodiche restrizioni, ho fatto installa- [redacted] sulla mia Tipo, immatricolata nel 1990, un dispositivo catalizzatore (costo un milione di vecchie lire) ed [redacted] seguito di tale operazione sul libretto [redacted] [redacted] lazione la Motorizzazione Civile ha apposto una specifica oltre al rilascio di un contrassegno da apporre sul parabrezza [redacted] la seguente dicitura: "Installato dispositivo catalizzatore che abbatte i gas inquinanti [redacted] oltre il 50% rispetto ai limiti della direttiva 83/351 Cee". Precisato questo la domanda è: posso circolare dal 10 gennaio 2005 nella Ztl ambientale?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sembra ovvio che anche i rappresentanti e propagandisti delle ditte farmaceutiche debbano lavorare ma è davvero ora che qualcuno stabilisca con chiarezza che i medici di base devono loro [redacted] un orario esclusivo, prima [redacted] dopo quello delle visite [redacted] pazienti. Infatti i tempi di attesa sono già abbastanza snervanti specie per per- [redacted] anziane o sofferenti. E' una questione di rispetto ed educazione verso i cittadini».

Gaetano Benetti

specchiotempi@lastampa.it


CITTA' DI TORINO

**25 novembre 2004**

La Città di Torino
unitamente al
Coordinamento Cittadino
Contro la Violenza alle Donne
sostiene la

***Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne***
designata dall'Assemblea Generale dell'ONU
con risoluzione n. 54/134 del 17 dicembre 1999

Info:
Città [redacted] Torino
Divisione Servizi Educativi
Settore Pari Opportunità e Politiche [redacted] Genere
Via Bazzi, [redacted] – 10152 Torino - Tel. 011 4427492
www.comune.torino.it
e-mail: politichedigenere@comune.torino.it

Ricordatevi di non perdere l'occasione.
LA STAMPA Supplementi
tuttoaffari
Tutto quello che c'è, dà sapere.

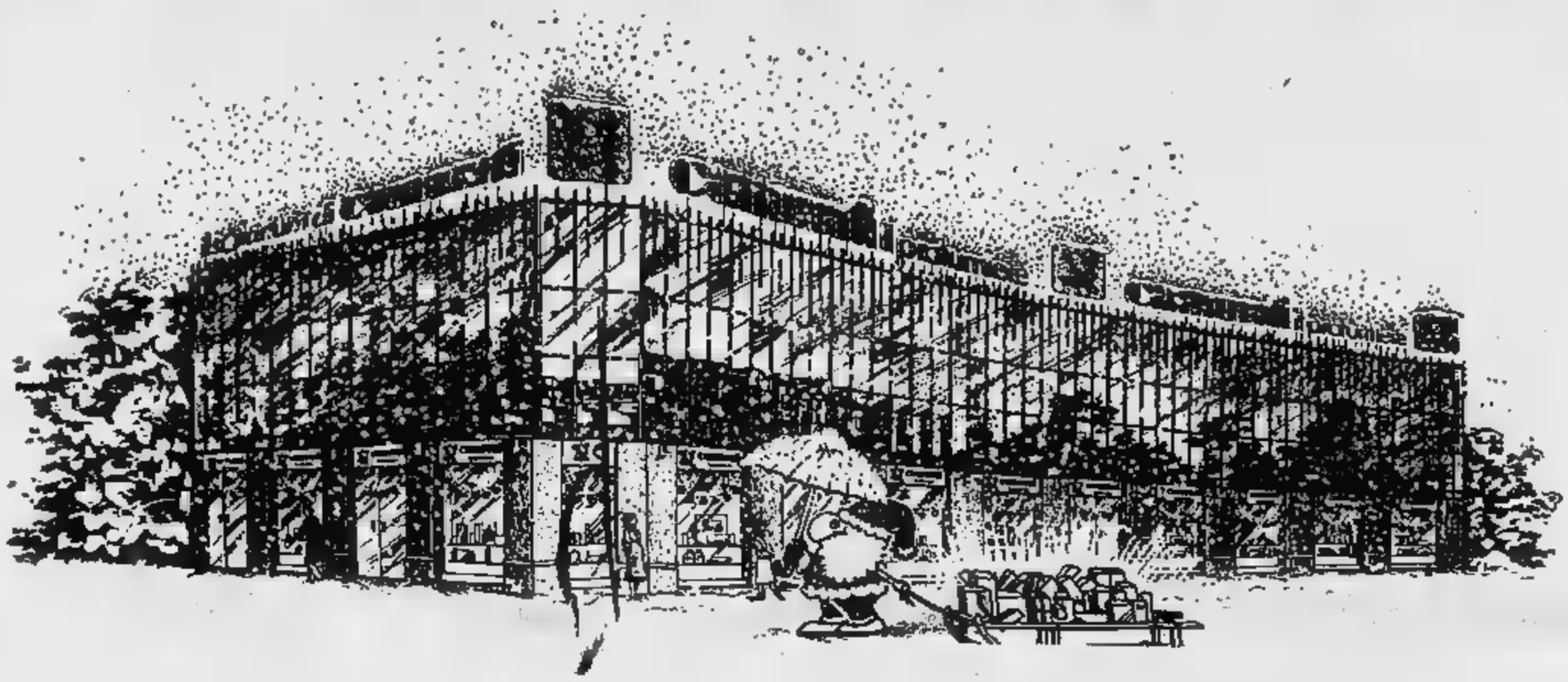
Famiglia Persiana SABET
TAPPETI
VIA SAN QUINTINO 3 - tel. 011.537.200

Sabato 27 novembre
è la 8° Giornata Nazionale della
Colletta Alimentare
corri anche tu
[redacted] fare la spesa per i poveri nei supermercati:
A&O, Auchan, Basko, Bennet, Carrefuor, Cityper, Coalpi Deco, Comprobene, Conad e Pianeta, Coop, Ipercoop e Nova Coop, CRAI, Despar, Di Meglio, Di per Di, Dico, Dugan, Essebi Standa, Esselunga, Eurospin, Famila, Food Market, G5, Gulliver, il Gigante, Ins Discount, Interdis, Ipergros, Ipersidis, Iperstanda, Iperstore GS, Italcoop, Jolly, LD Market, LDL Ortobra, Legler Market, Market 3000, Maxi Sconto, [redacted] Market, Nordiconad, OK Market, Panda Market, Panorama, Penny Market, SGS, Sigma DE.CO, SMA, Standa, Supermercati Pam, Unes, UNI.
GRAZIE a tutti i donatori [redacted] ai volontari
BANCO ALIMENTARE PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
Corso Roma, 24 Ter.
10024 Moncalieri (TO)
Numero verde: [redacted] 624203
[redacted].bancoalimentare.it
piemonte@bancoalimentare.it

# camurati

## il profumiere

## "LA PROFUMERIA DEGLI SCONTI"



**Ampio assortimento articoli regalo di tutte le marche**

**Fatturazione per Aziende e Professionisti**

**Per il mese di dicembre siamo aperti tutto il giorno comprese le domeniche e i giorni festivi**

## "LA PROFUMERIA DEGLI SCONTI"

**camurati** il profumiere

**1** LA PROFUMERIA - L'ESTETICA
Strada Settimo 338/340 - San Mauro Torinese (TO)
tel. 011.223.53.11 - fax 011.223.53.22
Orario continuato: 9.15/19.30
Parcheggio interno P

**2** LA PROFUMERIA
Adriano, 1 - Torino - 011.434.40.60
Orario continuato: 9.15/19.30

**3** LA PROFUMERIA
Via E. Sonnaz, 13 (Ang. Via Avogadro) - Torino
tel. 011.561.38.38 - 561.10.20
Orario 9.15/19.30

**4** L'ESTETICA
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1) - Torino
011.434.46.26
Orario continuato: 10.00/19.00

**5** IL
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1) -
tel. 011.433.42.86
continuato: 8.30/20.00

Indirizzo internet: www.camurati.com
E-mail: camurati

*In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare con:*

**VIABILITA'**

Domani, saranno possibili rallentamenti in pi Galimberti (lato Sud), oltre che nelle vie Pio VII (tra corso Giambone e via Bossoli), Ivrea (tra via Carema e via Cavagnolo), Onorato Vigliani (tra via Sette Comuni e Carnia), in via Baiardi, Biglieri, Negarville, Passo Buole, Richelmy, San Marino, Ventimiglia e Zuretti. Altri problemi traffico (legati alla manutenzione del verde pubblico) potranno essere registrati nei corsi Allamano, Cairoli e Unità d'Italia (tra il Museo dell'Automobile e la Rotonda Maroncelli). Tra i semafori in manutenzione, da segnalare quelli in corso Vercelli agli angoli con le vie Reiss Romoli e Oxilia.

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Reiss Romo- 51; pia Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Traiano 86; corso hiera 295; via Po 4; piazza L. Bianco 10; via san Secondo 9; via Lancia 11/B; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; via Castelnuovo 5; Cigna 53. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di s (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; San Remo 37; Sempione 112; Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IERI MATTINA IL PASSAGGIO UFFICIALE DI CONSEGNE ALLA GUIDA DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

# «Il dialogo fa bene alla scuola»

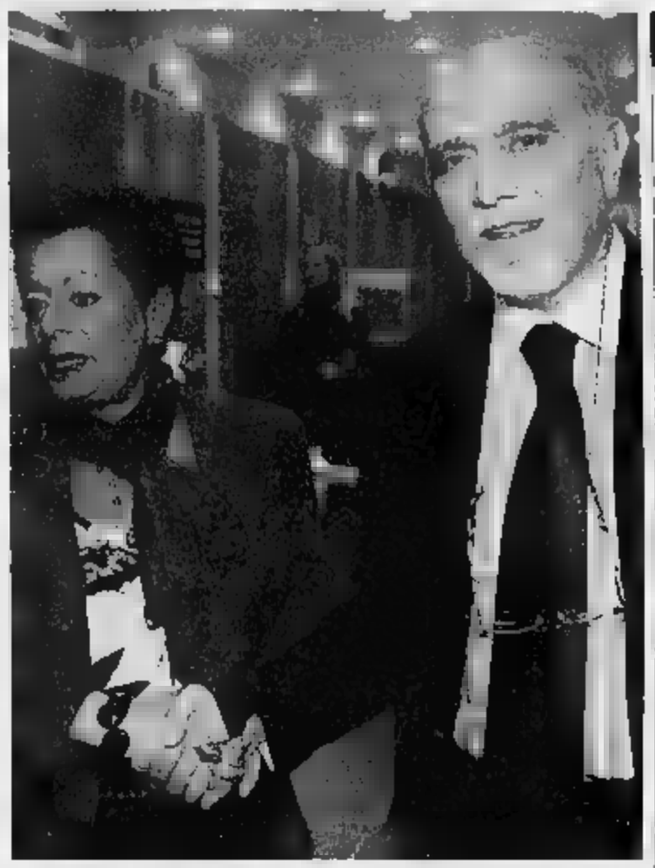
## La neo direttrice: voglio sentire la voce di tutti

**Maria Teresa Martinengo**

Il passaggio di consegne tra Luigi Catalano, direttore uscente dell'Ufficio Scolastico Regionale, e il suo successore, la dottoressa Anna Maria Dominici, è enuto ieri in speciale: la presentazione del libro bianco «Le scuole di montagna in Piemonte», realizzato da Miur, Regione e Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo: pubblicazione che mette sotto i riflettori l'affascinante complessità e i tanti aspetti critici una realtà che tocca 48 comunità montane, 558 comuni (dei 1206 piemontesi), ma soltanto il 15,96% della popolazione. E' quest'ultimo il dato-chiave, quello che, ha sottolineato l'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio, «determina in modo lutamente poco lungimirante la riduzione dei servizi. l'istruzione è un diritto che va garantito modo equo su tutto il territorio». Dal 2003 l'azione della Regione si rafforzata grazie al rapporto di collaborazione con il Miur (e il personale impegno di Catalano), sancito dal protocollo d'intesa che impegna le due ministrazioni al mantenimento del servizio scolastico nelle aree marginali.

Anna Maria Dominici, dunque, al suo «secondo giorno di scuole Piemonte», è entrata nel vivo di un aspetto caratteriz- del territorio nel quale ora deve operare. Palermitana di nascita e milanese d'adozione, dal 1975 abilitata alla professione di avvocato e all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, Dominici è arrivata in Piemonte dopo stata vrintendente scolastico per la Lombardia, direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania, fino a pochi giorni fa, dell'Umbria. Nel ricco curriculum, spiccano l'interesse e gli impegni assunti in tema di lotta alla dispersione, integrazione degli alunni disabili ed immigrati, collegamento tra tradizione umanistica risorse tecnologiche multimediali. E' membro del Comitato Miur-Confindustria e del Comitato Pari Opportunità del personale ministeriale.

Ieri, una pausa del convegno Centro Incontri della Regione, la dottoressa Dominici ha parlato degli impegni più immediati in agenda. «Voglio incontrare al più presto il mondo della scuola piemontese: comincerò da Tori- e andrò in tutte le province. Voglio ascoltare la della scuola militante, le sue aspettative, le istituzioni le autorità del territorio». Con i sindacati, Anna Maria Dominici ha già fissato un incontro. Presentazioni, non solo. «Sia le organizzazioni della scuola sia quelle dell'amministrazione ci vedremo la prossima settima- ed esamineremo i problemi sul tappeto». Il neo-direttore afferma: «Credo fortemente nel valore del dialogo con le persone. E' solo in un sistema di comunicazione positiva, nella partecipazione di tutti in un forte condiviso progetto educativo, che la scuola può costruirsi come opportunità di sviluppo culturale». In fatto di squadra, Dominici - che ieri ha ricevuto il benvenuto del sottosegretario all'Istruzio- Maria Grazia Siliquini - ha confermato il dottor Paolo Iannaco, dirigente del Csa torinese, nel ruolo di vice direttore regionale. I dirigenti degli altri Csa chiamati a compiti specifici via Pietro Micca.


Anna Maria Dominici, neo direttore Usr con il direttore uscente Luigi Catalano

FONDAZIONE PER LA SCUOLA SAN PAOLO

### Prende il via «Centomontagne»

Il professor Lorenzo Caselli, presidente della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, ha annunciato ieri l'avvio del concorso «Centomontagne» - che affiancherà l'ormai tradizionale «Centoscuole» - rivolto alle scuole di montagna che hanno messo in atto buone pratiche nell'affrontare e risolvere i problemi legati alla loro situazione. «Siamo convinti - ha detto Caselli - che occorra offrire alle scuole montagna un'opportunità collegamento sia massa critica, sia per far sentire la propria confronti delle amministrazioni statali e locali, sia per far conoscere la validità di molte esperienze formative». «Centomontagne» durerà un anno e si concluderà nel febbraio 2006, in occasione dei Giochi Olimpici: in quel periodo le elementari e le medie vincitrici saranno invitate da Italia nelle scuole delle vallate piemontesi. Docenti e ragazzi visiteranno i siti olimpici, parteciperanno a workshop e scambi di esperienze che potranno contribuire alla valorizzazione del ruolo della montagna.

IERI A PALAZZO LASCARIS L'INIZIATIVA DELLA REGIONE CON UN CENTINAIO DI RAGAZZI PIEMONTESI

# Studenti, consiglieri per un giorno

**Monica Perosino**

Qualcuno è arrivato perfino giacca e cravatta, la maggior parte sembrava lì per l'elezione del Presidente della Repubblica: i quasi cento ragazzi scelti tra le scuole piemontesi l'hanno presa davvero sul serio. Ieri mattina a Palazzo Lascaris si è svolta la fase finale di «Ragazzi in Aula», l'iniziativa promossa dalla Regione, arrivata quest'anno alla settima edizione, per far conoscere giovani delle scuole superiori la realtà del Consiglio Regionale per fare vivere ad un gruppo di giornata da consiglieri, presentando, discutendo ed eventualmente approvando progetti di legge da loro stilati.

I ragazzi in aula discutono i progetti di legge da loro elaborati alla presenza del presidente del Consiglio Cota. All'iniziativa hanno aderito 25 istituti superiori di tutto il Piemonte

Una giornata, dunque, tra leggi, emendamenti, votazioni e, copione, qualche piccola polemica. Tra le proposte di legge presentate in aula dai ragazzi poche approvate, alcune, ne quella sul Progetto Aristotele (che prevede, nelle scuole secondarie, l'assegnamento di una propria aula ad ogni disciplina e lo spostamento degli studenti non dei docenti) state bocciate già primo articolo: «Si sa, abitudini sono difficili da cambiare», commentavano a mezza voce gli studenti. Anche quella per la valorizzazione dei gelsi o per l'allestimento in ogni Provincia di un centro di documentazione e studio sull'emigrazione piemontese non hanno avuto molto successo. Destino diverso quello del progetto di corsi scolastici di primo soccorso, la proposta di dotare i centri storici di biciclette pubbliche, oppure di promuovere la ricerca la diffusione di prodotti liberi da Ogm. Il quarto e ultimo progetto ad accolto stato quello che contribuisce alla diffusione dell'ippoterapia. Peccato che fosse tutto per finta, una simulazione, anche se, alla Regione assicurano che alcune idee potrebbero essere riprese stimolare progetti di legge «reali».

All'iniziativa hanno aderito 25 istituti di tutto il Piemonte, con 56 progetti elaborati da, complessivamente, 312 ragazzi. Ogni proposta legge poi valutata da una commissione di rappresentanti del consiglio regionale e della dire- del ministero dell'Istruzione, dell'Università della Ricerca. Gli ori delle dieci propo- di legge ritenute più interessanti hanno affollato ieri i posti dell'aula consigliare: «La forte partecipazione e attenzione dimostra - ha sottolineato il presidente del consiglio regionale, Roberto Cota, che con il vicepresidente Pietro Toselli ha presieduto le votazioni - che i ragazzi, messi fronte problemi concreti, presentano proposte di legge valide, potenzialmente realizzabili e, volta, migliori di quelle degli adulti».

## SPORT FLASH

**TORO, PAREGGIO A E'** finita 1-1 l'amichevole tra il Cervia di Ciccio Graziani e il Torino Primavera. La dra protagonista del reality show «Campioni» ha affrontato i ragazzi di Giacomo Ferri partita vera: abbastanza noioso il primo tempo, due tiri Cervia parati dal giovane Di Gennaro e una conclusione molto pericolosa di Bongiovanni che ha superato il portiere è uscita sfiorando palo. Nella ripresa la girandola dei cambi favorisce uno spettacolo migliore. In vantaggio il Torino Primavera (39') con una combinazione di prima tra Colombi e Fiore, e gol di destro di quest'ultimo. Graziani riorganizza il Cervia e dopo soli due minuti arriva al pareggio, verticalizzazione in area per Biondi che va al tiro rasoterra.

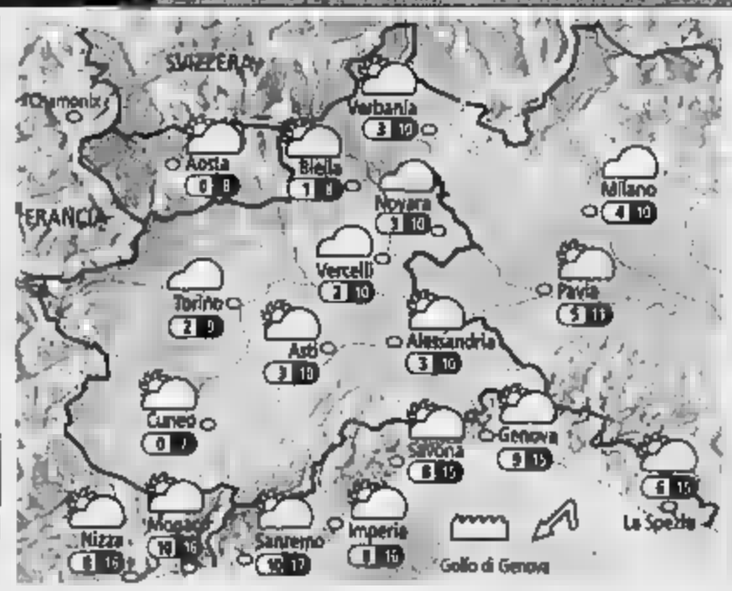
**IVREA, AVANTI IN** Battendo per 8-7 ai rigori il Novara, l'Ivrea è qualificata per gli ottavi di finale di Coppa Italia di rie C. I tempi regolamentari, all'andata, conclusi sul 2-2 con reti di Bergantin Sinato per gli eporediesi e Palombo e Pinamonte per i novaresi. Di Rosso il penalty decisivo. Nella Coppa Italia del Cnd, il Giaveno ha perso 2-1 contro la Cossatese ed è stato eliminato.

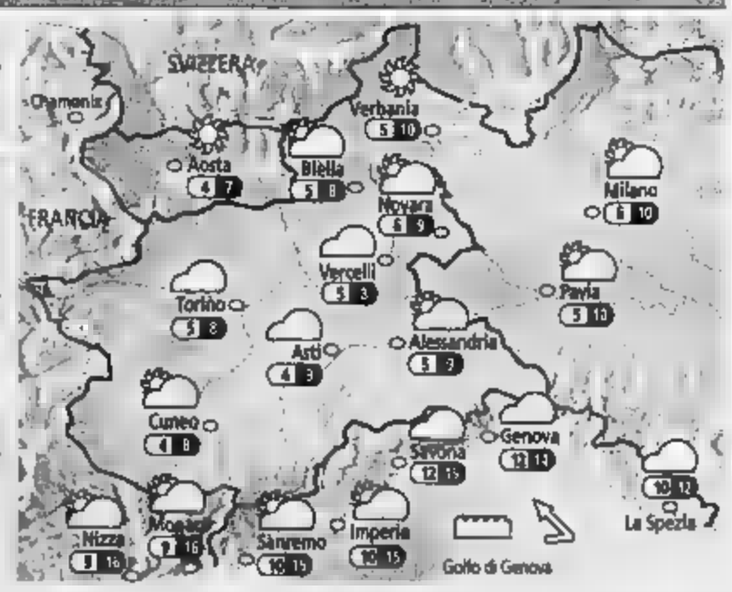
**VOLLEY, VOLA.** Sesta vittoria consecutiva Top Teams Cup per la Pallavolo Chieri, che ieri sera ha sconfitto, nella terza giornata del pool C, le ucraine del Jenestra Odessa 3-0 (25-15, 25-22, 25-17) mantenendo la vetta del girone punteggio pieno, davanti proprio alle ucraine. Miglior marcatrice collinare Logna Tom con 14 punti, seguita dalla brasiliana Virna e Marletta con 12. Prossimo turno giovedì dicembre campi invertiti.

**LIBRERIA DELLO SPORT.** Oggi (ore 18) in via San Secondo 31 presentazione del libro «Il Barone Volante - vita carriera di Guglielmo Gabetto» di Gianma- Pauli. Ne discuteranno con l'autore, Gigi Gabetto (figlio di Guglielmo), Ermanno Eandi alcuni giocatori del Toro.

**HOCKEY GHIACCIO.** Match fondamentale in chiave salvezza per il Torino Bulls, nuovamente fanalino di coda: in A1 (17° turno) i ragazzi di Da Rin sono ospiti stasera Brunico (ore 20,45) del Val Pusteria.

## BOLLETTINO ME PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA




**IL SOLE**
Sorge alle ore 7 e 41 minuti; culmina alle ore 12 e 16 minuti, tramonta alle ore 16 e 52 minuti

**LA LUNA**
Si leva alle ore 15 e 57 minuti; cala domani ore 7 e 22 minuti

**OGGI** Nubi basse sul Piemonte e al primo mattino anche qualche banco di nebbia basso rischio di pioggia. Più soleggiato sulla Val d'Aosta e sulla Liguria con parziali annuvolamenti nel corso del pomeriggio. In nottata deboli pioviggini sulle Prealpi cuneesi e torinesi. Venti deboli o assenti con qualche rinforzo da Nordest sul Ponente ligure e da Est sullo Spezzino. Temperature in diminuzione nei valori massimi.

**DOMANI** Nuvoloso sul Piemonte e sulla Liguria centro-orientale deboli nevicate sui crinali alpini confine con la Svizzera, qualche pioviggine su Genovesato e Spezzino. Ampie zone di sereno altrove ma con tendenza a qualche innocuo addensamento col passare delle ore, specie sulla Val d'Aosta. Venti deboli Ovest sulle Alpi, tendenti a provenire da Sudovest sulla Liguria e a rinforzare. Temperature stazionarie.

DAGNOLI
MENWOMAN
ASPESI
ARMANI J.
ACQUA DI PARMA
POLO RALPH LAUREN
BROOKSFIELD
CANTARELLI
CAR SHOE
GUY ROVER
JECKERSON
BLAUER USA
METRADAMO
CHURCH'S
GURU
MASON'S
FAY
SABELT
DIESEL
WOOLRICH
BASE
PEUTEREY
TRICKER'S
JAGGY
VIA MADAMA CRISTINA, 23
TORINO

IL MONDO DEL LAVORO IN CRISI

Ballantini-Montezemolo con gli operai a Riva presso Chieri

## Embraco: i vertici istituzionali vanno all'incontro di Roma

■ Domani ■ - per l'incontro al Ministero dell'Industria - con i lavoratori dell'Embraco ci saran- ■ i vertici istituzionali: ■ pr■ ■ sindaco di Torino Sergio Chiamparino, del presidente della Provincia Antonio Saitta ■ l'assessore provinciale Cinzia Condello e ■ quello regionale Gilberto Pichetto e ■ sindaci della ■ ■l Chierese. Quasi certa anche la partecipazione del presidente della giunta Enzo Ghigo. La Provincia ha stanziato 6 mila ■ per sostenere i costi della trasferta dei lavoratori dell'Embraco che stanotte partono con 10 pullman alla volta ■ capitale. Ieri laprotesta si è spostata a Asti. Alle ■ centinaia di operai degli stabilimenti di Riva hanno invaso il casello autostradale Asti Ovest, paralizzando per oltre un'ora il traffico in entrata e in uscita dalla Torino-Piacenza. Inevitabili i disagi anche per auto e ■ che a quell'ora tentavano di percorrere la provincia in prossimità ■ svincolo. Tutti ■ ■ dovuti fermare. Dopo le 10 il corteo di operai ha sospeso il blocco, dirigendosi nel centro cittadino. Con estrema lentezza, e sotto il controllo ■ polizia ■ carabinieri, gli ■ dipendenti della multinazionale brasiliana hanno raggiunto corso Alfieri. Poi è stata occupata ■ piazza del mercato. Ai cittadini ■ stati distribuiti volantini che spiegavano la situazione degli oltre 800 lavoratori, per i quali sono state avviate le pratiche di mobilità. «La Whirlpool ci ha messo ■ mezzo ad una strada, aiutateci ■ boicottarla. Non comprate più i suoi prodotti» hanno detto. Nel primo pomeriggio tutti davanti agli stabilimenti di Riva, per il tanto atteso incontro con un inviato di "Striscia la notizia". Ad incontrare gli operai ■ arrivato "Montezemolo", al secolo Dario Ballantini, che ha ascoltato le tante voci di chi, da ormai dieci giorni, si trova senza stipendio. Partirà i■ questa mattina - il ritrovo è previsto per le 11 in piazza Europa - la manifestazione decisa dal consiglio comunale di Chieri ■ dai Comuni del territorio, insieme ai sindacati.

ASSEGNI AGLI EX LAVORATORI DELL'INDOTTO LICENZIATI E SENZA SALARIO

# «Un euro per abitante» Decolla la solidarietà

**Giuseppe Legato**

Sono 237. Sono ■ lavoratori dell'indotto licenziati ■ ■guito di crisi economiche e produttive, senza ammortizzatori sociali nè assistenzialismo fiscale ■ parte dello Stato. La loro speranza si chiama «Un euro per abitante», progetto della Provincia di Torino che in questi giorni entra nel vivo con l'erogazione dei primi assegni da 450 euro. Regola numero uno: «Non parlare di mero assistenzialismo» dice l'assessore Cinzia Condello e il perché presto detto: i lavoratori che percepiranno quest'indennità per sei mesi, dovranno parallelamente frequentare un corso di riorientamento al mondo del lavoro: organizzazione dei mercati, presentazione alle imprese, modalità e giusti atteggiamenti per affrontare un colloquio di lavoro ■ qualsiasi altra ■ che partecipi ■ ■ fase di ricostruzione e di rinforzo per l'individuo in ■ momento drammatico della sua esistenza. La frequenza è obbligatoria e monitorata dai Centri per l'Impiego dislocati nella provincia. Chi colleziona assenze ■ perde il diritto al sostegno.

I primi assegni sono stati staccati a Rivoli ■ Venaria, alla fine ■ ottobre. A giorni, la speranza di un Natale più umano si trasferisce a Moncalieri ed, entro i primi giorni di dicembre, il progetto decollerà in tutti i comuni legati ai centri per l'impiego di Chieri, Ivrea, Settimo, Chivasso, Orbassano e Susa. L'identikit del disoccupato, tracciato dall'indagine, registra dati inattesi: il 67% sono donne, il 33% uomini. Sono per la maggior parte impiegati e operai. Hanno un'età media di 40 anni e ■ dividono quasi equamente ■ percentuali di livello scolastico tra licenzia media ■ superiore con tassi residui (10%) che si fermano alla quinta elementare. La Pro■ ha stanziato per questo progetto 520 mila euro – finan■ ■ rinuncia al gettone di presenza della precedente giunta - che si ■ a sommare ai circa 600 mila raccolti dai comuni aderenti all'iniziativa: «E anche il prossimo anno, visto il successo che si è registrato – aggiunge Condello – la riproporremo allargandola ad altre città». Chiaro il riferimento all'opportunità di tamponare le ■ centi crisi occupazionali di Embraco, Sicme ed Mgi Coutier «che potranno ■ affrontate con uno strumento aggiuntivo che ricostruisca speranze ■ opportunità» dice l'assessore.

Nell'ultimo ■ sono stati già avviati contatti per ■ rilan■ dell'iniziativa. I ■ ■ 2004, tra l'altro, non sono ancora definitivi: ci sono 117 posti liberi che altro non sono se non il risultato di qualche rinuncia «di lavoratori che da giugno ad oggi, sono riusciti a ricollocarsi o ad iscriversi a master ■ lungo corso della durata annuale». La sinergia ■ Provincia e Centro per l'Impiego ■ ■ ■ chiavi del successo ■ progetto. La prima coordina e monitora, i secondi individuano i■ con specializzazioni coerenti alle competenze degli impiegati che partecipano ai corsi e li propone. Le aziende che ■ loro volta scelgono di assumerli a tempo indeterminato potranno godere di alcuni benefici fiscali.

**I NUMERI DEL DISAGIO**

**Lavoratori coinvolti nel progetto totale:** 237 ■ cui
-33% uomini
-67% donne
- età media: 40 anni
■ complessivi ■
**finanziamento:** 1,120 milioni di euro
-600 mila euro stanziati dai Comuni
-520mila euro dalla Provincia
**Lavoratori suddivisi per centri per l'impiego:**
- Chieri: 1■
- Ivrea: 13
- Moncalieri: 32
- Orbassano: 31
- Rivoli: 71
- Settimo/Chivasso: 38
- Susa: 11
- Venaria: 31
**Assegno mensile:** 450 euro
**Durata dei corsi:** 6 mesi
**Posti ancora liberi:** 117

L'assessore provinciale Cinzia Condello tra i lavoratori dell'Embraco

RINVIATA DI UN MESE LA DISCUSSIONE: ATTENDIAMO CHE PESCANTE SI AMBIENTI

# Toroc, il bilancio può attendere

Tutto rinviato al 21 ■ dicembre prossimo. Il consiglio di amministrazione del Toroc che s'è riunito ieri, ha deciso che ■el bilancio, della sua approvazione e del budget dei Giochi, se ■ parlerà tra un ■ ■ dar tempo a Mario Pescante, ■ supervisore nominato da Roma, di famigliariz■ ■ ■ ti e decidere il da farsi: ossia, come e dove reperire i soldi che mancano. Cifra considerevole, a oggi calcolata attorno ai 160 milioni di euro, anche se voci sussur■ che il deficit potrebbe essere maggiore.

Il cda del comitato organizzatore ha anche ratificato l'ingresso nell'ufficio di presidenza, retto da Castellani, ■ Pescante ■ di Chiamparino: così, ufficialmente, la città è rappresentata ai vertici dell'organismo che deve preparare le Olimpiadi. Ratificata anche la nomina nel consiglio d'amministrazione del secondo rappresentante della Provincia, Gianni Oliva: è vicepresidente provinciale, affiancherà il presidente Saitta, subentrando a Giuseppe Gamba.

Alla fine il presidente della Regione, Ghigo, ha professato fiducia: «Lasciamo lavorare con calma Pescante: ha esperienza pluridecennale di Giochi, appena avrà chiaro tutto il quadro saprà dare risposte a tutti gli interrogativi». Meno ottimista Chiamparino che ha ribadito: «preoccupazione per la grande incertezza che circonda la nuova legge finanziaria e la reale disponibilità di risorse». ■ sindaco ha sollecitato la riunione del tavolo istituzionale previsto dal protocollo d'intesa che ha portato all'arrivo di Pescante al vertice del Toroc. La richiesta è stata accolta, il ■ dicembre, a Roma, ci sarà la riunione. «Data troppo in là - ha commentato il sindaco - non c'è tempo da perdere, si deve decidere prima che la Finanziaria cominci il suo percorso in Senato».

Chiamparino ha anche aggiunto: «Bisogna lavorare di più sugli sponsor e sulla comunicazione senza dimenticare che la Rai ha parlato sinora troppo poco dei Giochi. Noi abbiamo indicato una ■ che gli enti locali si accollino alcune spese. Tutte quelle spese che abbiano poi una ricaduta sul territorio». Il sindaco ha anche posto sul tappeto la «questione del management del Toroc, bisogna affrontarla, non può passare sotto silenzio, ■ ■ nulla fosse accaduto».

Anche Saitta ha espresso timori per la data del ■ dicembre: «Non vorrei fosse tardiva, che ci ritrovassimo quando i giochi finanziari sono già stati fatti. Sarebbe un disastro per le Olimpiadi».

IN ■

■ ■ ■A. ■ Giorna- ■ Internazionale per l'eliminazione della violenza contro la donna, che si celebra oggi, ■ per ■ Telefono Rosa l'occasio- ■ per «contrastare tutte le norme che aumentano i rischi di conflitto nelle coppie e quindi la violenza sulle donne, come la proposta di legge sull' affido congiunto», proposta contro la 'quale ■ da oggi una raccolta di firma. «Si tratta di una legge assurda - ha detto la presidente del Telefono Rosa, Lella Menzio - che ■ salvaguarda affatto i minori e che rischia di aumentare la potenzialità di conflitto tra gli ex coniugi e quindi il tasso di potenziale violenza sulle donne».

■ **TAGLIO** ■ «Il Taglio ■ miti, paure ed eviden- ■ ■ il titolo del convegno in programma ■ i e domani a Torino Incontra, via Costa 8. Organizza l'ospedale Sant'Anna.

■ ■ **DELL'ANNO.** La Camera ■ Commercio della Provincia ■ Torino ha assegnato il premio «Il torinese dell'anno 2003» al professor Plinio Finna Pintor, direttore dell'omonima clinica.

■ **FONDAZIONE BURZIO.** Organizza domani, alle 10, alla Scuola di Applicazione del Palazzo dell'Arsenale, un convegno sul tema «Società civile e istituzioni militari». Partecipano Valerio Zanone, il maggiore generale Armando Novelli, l'ambasciatore Boris Biancheri, il professor Luigi Bonanate.

■ ■ «AAA OFFRESI - Aggregazione, Ascolto, Autonomia» è il titolo del convegno in programma ■ (dalle 14,30) ■ domani al Centro congressi Lingotto. Saranno presentati i risultati del progetto di prevenzione primaria delle tossicodipendenze nelle ■ svantaggiate di alcune città a rischio.

■ **EDITORIA.** «Giuseppe Pollarolo: un prete di frontiera (1907-1987)» ■ il titolo del libro di Giuseppe Tuninetti che sarà presentato domani (venerdì ■ nov.) alle 17, nella sede della Fondazione Carlo Donat-Cattin, in via Stampatori 4. Oltre all'autore, all'incontro (coordinato da Walter Crivellin) parteciperanno don Esterino Bosco, don Achille Morabito, Oreste Longhi ■ Ennio Pistol.

AL BANCO DI DESIO

## Con un taglierino portano via 200 mila ■

Duecentomila euro semplicemente mostrando un taglierino. E' certamente uno dei colpi in banca più redditizi degli ultimi mesi, quello messo ■ segno l'altra mattina al Banco di Desio ■ della Brianza, nella ■ agenzia ■ via Filadelfia 136, all'angolo ■ via Tripoli. Una sorta di «battesimo», per la nuova filiale dell'istituto di credito, che due sconosciuti ■ volto scoperto hanno voluto riservare l'altra mattina ai dipendenti. Probabilmente, neppure gli stessi malviventi avrebbero immaginato di andarsene con così tanti soldi. Soprattutto in considerazione dei cartelli sistemati sulle vetrate d'ingresso della banca, prima di arrivare alle porte automatiche, che avvertono: «Le casse sono dotate di un particolare dispositivo che bloc- ■ l'erogazione dei contanti da parte del personale». Meno ■ le, altrimenti chissà quanto si sarebbero portati via.

La rapina è avvenuta poco prima di mezzogiorno. I due uomini (si tratterebbe di italiani) sono entrati ■ normali clienti, passando attraverso i metal-detector. In tasca avevano un taglierino. Arrivati di fronte agli impiegati, ■ bastato mostrarlo e fare la loro richiesta. «Mettete ■ una borsa tutti i soldi che ci sono ■ ■ ne andiamo via senza che capiti nulla». Tutto si è svolto in pochi istanti. ■ una volta accontentati, i rapinatori sono usciti e si ■ allontanati a piedi, ripresi dalle telecamere a circuito chiuso che sorvegliano l'ingresso della banca sia su via Filadelfia che su via Tripoli. Poi ■ solito rituale: l'allarme, l'arrivo di tre volanti della questura, gli accertamenti degli agenti, la perlustrazione delle strade sulla base dei pochi elementi e della descrizione.

CONDANNATI A 5 MESI

## Abbandonarono la mamma davanti all'ospizio

Cinque mesi e dieci giorni di reclusione, con la condizionale, per aver abbandonato l'anziana mamma - come un cane - davanti al portone di un ospizio. ■ la pena inflitta a una coppia di Grugliasco che nell'agosto del 2003 lasciò la pensionata di 93 anni, madre del marito, davanti una casa di riposo con l'intento di lasciarla lì in occasione delle ferie estive. I coniugi sono stati processati per «abbandono di persona incapace, infatti ■ donna - affetta da vasculopatia cerebrale grave - necessitava di assistenza continua ■ ■ ■ in grado neppure di dire il suo nome agli infermieri.

Il processo è frutto di una lunga indagine condotta dal pm Valerio Longi, che ■ anno e mezzo fa si è visto recapitare la denuncia ■ comunità per disabili «Il faggio»: «Ci siamo trovati davanti alla porta una donna anziana che non sa nemmeno dire il proprio nome, che cosa dobbiamo fare?». I successivi accertamenti hanno consentito di ricostruire la vicenda, dai contorni abbastanza squallidi. La pensionata era ricoverata in una casa di riposo, ma parlando solo un siciliano molto stretto, ■ riusciva a farsi capire e si lamentava della situazione. Uno dei due figli si è offerto di prendere la madre in casa, allettato soprattutto dai soldi della pensione, ma dopo un mese di convivenza ■ quanto pare i coniugi si erano già pentiti. Forse avevano capito che la continue cure di cui aveva bisogno l'anziana non valevano i pochi denari della pensione.

Così il 10 agosto del 2003 l'hanno abbandonata come un pacco davan- ■ alla comunità, con un borsone in mano, e ■ ne sono andati. Nella fretta, però, non si erano neppure informati bene: credevano che quella fosse Villa Cristina, casa di cura attrezzata per certe patologie. Solo l'intervento di un altro figlio, che non aveva più notizie ■ madre, ha permesso di scoprire l'arcano e di portare in tribunale figlio e nuora degeneri. [g. bal.]

INIZIATIVA A MIRAFIORI

## All'ora ■ pranzo si può vedere il film in inglese

Si chiama CineClick la nuova iniziativa che ■ Mirafiori coinvolge un centinaio di lavoratori: all'ora di pranzo possono andare al cinema a vedere un film in ingl■ L'azienda da anni favorisce la conoscenza dell'inglese con corsi rivolti ai dipendenti, ma visto che ■ ■ non può durare ■ ■ ha ideato questa soluzione per consentire di non dimenticare quanto imparato ■ ■ esercitare l'orecchio.

Così da alcune settimane - e rpecisamente dal ■ novembre - i dipendenti della Fiat Auto che lavorano nel comprensorio di Mirafiori possono trascorrere l'intervallo per ■ pranzo ■ Julia Roberts ■ Hugh Grant, con Clint Eastwood e Jamie Lee Curtis.

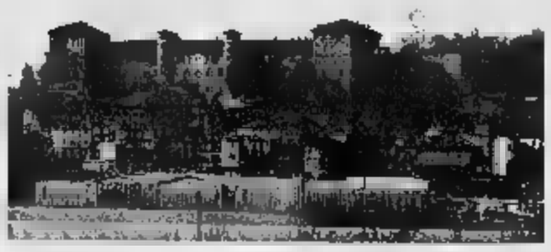
Gli appuntamenti si svolgono nella Sala dei Cento all'interno dello stabilimento di Mirafiori Carrozzeria dove vengono proiettati film in lingua inglese con sottotitoli originali.

L'idea sta riscuotendo un notevole ■ e la sala ■ sempre affollata. Per motivi di tempo - la pausa pranzo dura un'ora dalle 13,15 alle 14,15 - il film viene diviso in due parti. La prima il mercoledì, la seconda il giovedì, ■ replica la settimana successiva.

La scelta è ampia e per tutti i gusti. ■ passa dalla commedia «A Fish Called Wanda» al thriller «Blood Work», dal rosa «Notting Hill» ■ spy story «Air Force One».

Per prenotare è sufficiente collegarsi alla rete intranet ■ Fiat Auto, dove ■ anche ■ disposizione trame, immagini, locandine e glossari di ogni film proposto. Un questionario on line permette inoltre di raccogliere i giudizi dei partecipanti sull'iniziativa e di migliorare l'offerta.

CHE AGEVOLERA' I CONTRIBUENTI


A Moncalieri nuovi servizi per i cittadini: ora è il turno dell'Ici on line

## Moncalieri: il calcolo dell'Ici sarà possibile via Internet

■ L'Ici del Comune viaggia sulla rete. ■ oggi, sul sito www.comune.moncalieri.to.it sarà accessibile ■ altro servizio on line. Ogni cittadino potrà calcolare l'imposta relativa agli immobili con un semplice clic e seguendo poche facili istruzioni. Un progetto ■ in piedi ■ Uniriscossioni insieme con gli uffici del ■ (servizi informativi ■ comune di Moncalieri) che oggi permetterà ■ raggiungere due importanti obiettivi nel campo, non troppo sbrigativo, della pubblica amministrazione: semplificare gli adempimenti per i contribuenti e ridurre i casi di errore nel calcolo dell'imposta. Il nuovo servizio telematico ■ inserisce in una precisa politica di ■ nel demandare alla rete una serie ■ informazioni e ■ possibilità ■ interfaccia con ■ cittadinanza come già è stato fatto per la biblioteca Arduino e per lo sportello unico per ■ attività produttive. Il ■ del sito progettato, ■ bisogno di ■ ristretto numero di dati: tipo di immobile con la precisazione delle aliquote, comune di appartenenza e l'anno relativo al tributo da pagare. Alla voce tipo ■ immobile corrisponde l'intera gamma ■ terminologie e casistiche (dai fabbricati, ai negozi, alle pertinenze agli uffici). Una gamma completa studiata appositamente per evitare confusioni di sorta nei ■ igatori. Le caratteristiche minime per poter usufruire del servizio on line si traducono nel possesso di ■ Internet Explorer ■.0. Per un accesso semplice dal ■ seguire questi passaggi: ■ homepage ■ comune, cliccare su Tasse ■ Tributi. Qui comparirà la voce «Calcola qui l'Ici». Una volta inseriti i dati richiesti, comparirà ■ voce saldo con la corrispondenza della cifra da versare con bollettino postale. In futuro - spiegano dal Comune - verrà probabilmente attivata on-line ■ ricerca fabbricati in catasto. [g. leg.]

E' GIA' IN FUNZIONE COME SEDE DISTACCATA DI TORINO, L'INAUGURAZIONE UFFICIALE IL 18 DICEMBRE

# Ciriè, nuova sede per il tribunale

## Realizzata con un investimento di 3 milioni di euro

L'ingresso della nuova sede del tribunale ciriacese

Gianni Giacomino

Una cancelleria per il penale, una per il civile e una per il giudice di pace. Tre aule di udienza e altrettanti archivi per custodire i corpi di reato e conservare pratiche e faldoni. Poi una decina di spazi per le cancellerie, i giudici, i magistrati e il pubblico. Ecco la sezione distaccata del Tribunale di Ciriè ricavata al primo piano di ■ delle palazzine di Ciriè 2000 (ex area Remmert), dove si dibattono circa 500 ■ all'anno tra penale ■ civile. Il Tribunale, realizzato con un investimento del Ministero di Grazia e Giustizia di ■ milioni e ■ mila euro e sorvegliato in ogni angolo dall'occhio elettronico di diverse telecamere, è entrato ■ funzione da alcuni giorni, ma, verrà inaugurato ufficialmente solo il prossimo 18 dicembre. «Alla cerimonia ho invitato ■ i pretori che hanno esercitato nella vecchia sede di Palazzo D'Oria: Di Palma, Troiano, Macchioni, Malagnino e Viotti - comincia il sindaco di Ciriè, l'avvocato Luigi Chiappero -. Magistrati che hanno fatto storia con i processi per i morti di amianto, ■ elli avvelenati dall'Ipca, dei voli su Caselle o dell'uso dei telefonini sugli aerei. L'apertura a Ciriè di una sede staccata del tribunale di Torino è una risposta forte e concreta alla crescente richiesta di legalità da parte della gente».

Al taglio del nastro, insieme alle toghe, ci dovrebbero anche essere gli ex ministri Giovanni Maria Flick, Oliviero Diliberto e Piero Fassino e l'attuale sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti che hanno avuto ■ tempi diversi ruoli fondamentali nel portare ■ Ciriè il Tribunale. Molto probabilmente mancherà il Ministro leghista Roberto Castelli. «Spero ci sia anche il dottor Luigi Marini, un funzionario del Ministero che ci ha dato una mano fondamentale conglobando Venaria nelle competenze della sezione distaccata di via Andrea D'Oria - continua ancora Chiappero -. Il bacino di utenza è così passato da 120 mila a oltre 160 mila abitanti». Una mossa azzeccata che ha evitato a Ciriè la fine delle preture di Avigliana, Chieri e Rivarolo accorpate rispettivamente alle sezioni staccate dei tribunali di Susa (la prima sede di una pretura in Italia), Moncalieri ■ Ivrea (che con una competenza territoriale di 108 ■ i vanta il secondo posto ■ Piemonte).

Davanti ai magistrati Rita Chierici e Marco Nigra si discuteranno vicende penali e civili e questioni da risolvere davanti al giudice di pace. Le cause che sar■ dibattute riguardano quelle di competenza di un giudice monocratico: furto, ricettazione, truffa, omicidio colposo, reati in materia di ambiente e infortunistica. Rimarranno invece di competenza del tribunale di Torino i crimini più gravi come l'omicidio volontario, lo spaccio di sostanze stupefacenti o l'associazione a delinquere. Negli oltre 1600 ■ quadrati, divisi ■ aule ■ uffici, lavorano oggi nove impiegate. Poche. La scorsa settimana il sottosegretario Vietti ha incontrato informalmente Carolina Fontecchia, la direttrice dell'organizzazione ■ del personale del Ministero di Giustizia. «Dal 1999 ad oggi il carico di lavoro è aumentato addirittura del 70 per cento - spiega l'onorevole Vietti -. Il personale delle cancellerie è davvero efficiente, ma, occorrerebbe incrementare il personale. Anzi mi auguro che le piante organiche possano essere riesaminate in tempi rapidi per cercare di risolvere una situazione che non riguarda solo Ciriè ma molti altri tribunali in Italia».

UN CONVEGNO DOMANI POMERIGGIO E SABATO

## I rapporti di Venaria con i Savoia e la corte

«Venaria Reale: i Savoia, la corte. Stato degli studi e prospettive di ric■ E' questo il titolo del ■ che si terrà domani e sabato al teatro della Concordia, in corso Puccini, a Venaria. Due giornate intense organizzate dalla Città di Venaria in collaborazione con la facoltà di Lettere ■ Filosofia dell'Università di Torino. Ma gli amministratori guardano avanti. L'intento, infatti, è quello di rendere l'appuntamento annuale, per contribuire ad accrescere la ■ nza collettiva del passato legato in maniera inscindibile a Casa Savoia. ■ solo restauri e grandi opere, quindi. «E' necessario organizzare una serie di manifestazioni e di eventi culturali che trattino ■ tema principale i Savoia» ripete da tempo il sindaco Giuseppe Catania. Queste sono principalmente le ragioni che hanno convinto l'amministrazione, ed ■ particolare l'assessore alla Cultura, Armando Bonaventura e il presidente del consiglio comunale Domenico Renna, a organizzare una convention scientifica sulla storia sabauda. Questa prima edizione riguarderà prevalentemente la descrizione degli aspetti della vita ■ arte ed i risvolti economici, artistici e urbanistici ad essa legati. I lavori si apriranno domani alle 17 ■ il saluto del sindaco. Alle 17.30 Andrea Scaringella relazionerà su «L'unicum storico della Venaria Reale» e ■ seguire Gianni Oliva parlerà de «I Savoia nella storiografia del Novecento». Sabato il convegno si aprirà invece alle 9 e si concluderà in tarda mattinata con una visita ai cantieri della Reggia. [g. gia.]

■ ■

## Finito il restauro torna ■ suonare il prezioso organo

Oggi, alle 21, nella cattedrale di San Donato, a Pinerolo, concerto d'inaugurazione del restaurato organo Carlo I Vegezzi Bossi. All'organo si esibirà il maestro Maurizio Salerno, il suo ■ diversi ■ negli Stati Uniti, in Brasile, in Messico e in Russia, con un repertorio di Bach, Mendelssohn, Brahms ■ Franck. Il maestro sarà accompagnato dal violinista Stefano Montanari. L'organo costruito nel 1919 era in origine a trasmissione pneumatica, poi modificato ed elettrificato. La console in navata è stata completamente ristrutturata, le canne smontate lavate e riviste le saldature, alcune canne in legno sono state ricostruite. La musicalità di questo strumento è ora diventato un bene di tutta la Diocesi, viene utilizzato in tutte le funzioni religiose ■ per i concerti. Il restauro dell'organo è stato voluto nel ■ dal Canonico Simone Bonasea.

■

## «Mett■ luminarie sulla facciata della chiesa»

Le luminarie di Natale sulla facciata della chiesa? Una carnevalata bella e buona». E allora ■ parroco don Lorenzo Santa ha fatto cenno all'elettricista che dovevano spari■ subito dalla chiesa di San Rocco, il santuario barocco che ■ ■ po' ■ simbolo religioso della centralissima via Ivrea. Via, ■ possibilità ■ far cambiare idea al sacerdote che da un paio di anni è il responsabile di una delle due parrocchie della città, quella di San Michele Arcangelo. I commercianti di ■ Ivrea, riuniti nell'associazione che ogni ■ a ■tale, si occupa di abbellire la strada non l'hanno certo presa bene. «Non ci aspettavamo una reazione di questo genere, noi volevamo soltanto trasmettere un po' di atmosfera natalizia anche in piazza San Rocco, come d'altronde facciamo da almeno vent'anni», dice il presidente, Aldo Revelli.

LEINI'

## La rapina alle Poste frutta un bottino ■ soli 500 euro

«E' ■ rapina, dateci i soldi altrimenti facciamo esplodere la bomba». Ieri pomeriggio, due uomini con il volto travisato, la pistola in pugno e un'improbabile bomba, han■ fatto irruzione verso le 14,15 nel container di via Gobetti a Leinì, che ospita temporaneamente l'ufficio postale. Sotto la minaccia delle armi hanno immobilizzato i dipendenti e la clientela presente nel locale e hanno svuotato i cassetti senza accorgersi che in quel momento c'erano le casse a tempo aperte. Il bottino è piuttosto magro: appena 500 euro. I due rapinatori sono poi fuggiti lungo via Gobetti dove ad aspettarli c'era una Fiat Tipo bianca che si ■ dileguata in direzione del centro. Sul luogo sono giunte le pattuglie dei carabinieri di Leinì e anche due ambulanze della Croce Rossa per soccorrere un impiegato e un cliente che hanno accusato un malore.

## IN BREVE

■ **NICHELINO, INCIDENTE.** Una ragazza di 20 anni, ■ Nichelino, è stata urtata ■ scaraventata a ■ ■ ■ Fiat Bravo ■ colore ■ che poi si è allontanata a forte velocità. Il fatto è accaduto l'altra sera in via Torino: la giovane, che stava attraversando la strada, non ha riportato gravi conseguenze. Si tratta però del terzo investimento ad opera di un'auto pirata, nell'arco di poche settimane, in via Torino.

■ **BEINASCO, INCONTRO.** «Raccolta differenziata porta ■ porta» è il tema dell'incontro in programma ■ alle 20,45, presso il centro anziani di via Mascagni 1, nel quartiere Fornaci. Il confronto è organizzato dalla lista ■ «No inceneritore».

■ **TROFARELLO, BAMBINI.** Imparare gli interventi di primo soccorso giocando, scoprendo le pratiche di salvataggio. E' l'iniziativa organizzata dalla Croce Rossa di Trofarello in collaborazione con la biblioteca ■ «Basso», dedicata ai bambini e ai ragazzi delle scuole. Appuntamento oggi con i «giochi del soccorso» alle 17, presso la sede dei volontari.

■ **MONCALIERI, RSU.** Cgil in calo, Uil in crescita, consolidamento per i Cobas ed ■rdio marginale per la Cisl. Sono i risultati delle elezioni delle rsu al Comune di Moncalieri, dove ■ votato l'80,7 per cento degli aventi diritto: la ■ ha ottenuto 4 seggi, la Cgil 5, i Cobas 3. Nessun delegato invece per la Cisl.

■ ■ I vigili del fuoco di Chieri ■ intervenuti ieri alle 11 in frazione Tamagnone, per spegnere l'incendio che ■ stava sviluppando sul tetto di ■ cascina in ristrutturazione. Il rogo è stato causato dal surriscaldamento delle travi in legno, a contatto con la canna fumaria.

■ **MONCALIERI, DS.** Mario Battilana è stato riconfermato segretario del partito ■ democratici di sinistra di Moncalieri. La rielezione è avvenuta nell'ambito ■ congresso tenutosi lo scorso fine settimana al circolo De Giau. Il nuovo direttivo eletto sarà composto da 35 persone in totale.

■ **MONCALIERI, PARCHEGGI.** Appaltate altre due opere ■ borgata Santa Maria. Si tratta di due parcheggi: uno in strada Colombetto (con ■ posti) per una spesa di 203 mila euro ■ l'altro in via Romita (115 posti auto) per una spesa complessiva di 335 mila euro. A breve i lavori.

■ ■ Affidati gli appalti per lo sgombero neve nella stagione invernale 2004/2005. ■ ditte si ■ aggiudicate la gara d'appalto: l'azienda agric■ Meriano di Moncalieri e la ditta Maurizio Coggiola di Trofarello. La spesa complessiva del ■ destinata alle operazioni di sgombero si assesta a 492mila euro.

Fondazione
La Stampa - Specchio dei tempi Onlus

A Natale più vicini a chi è solo

La Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi
ha in corso la raccolta di offerte da destinare alla

TREDICESIMA dell'AMICIZIA

che viene donata in occasione del Natale
agli anziani (con oltre 65 anni)
che vivono soli e in difficoltà economiche.

I versamenti possono essere effettuati
presso gli sportelli de La Stampa in via Roma 80 - Torino
dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18),
sabato (9-12,30) - tel. 01156381
e in via Marenco 32 - Torino (8,30-13; 15-17 sabato escluso).

Bonifico bancario, senza spese,
da ogni sportello del San Paolo IMI,
c/c 120118 - ABI 1025 CAB 1000.
Conto corrente postale 7104 intestato a
Specchio dei Tempi - Via Marenco 32 - 10126 Torino

www.radiomargherita.com
RADIO MARGHERITA
MUSICA ITALIANA IN TUTTA ITALIA
■ TORINO
fm 91,800 ■ 88,750
NUMERO VERDE 800 303464

NOTIZIE dalle AZIENDE

Cento modi per dire Presepe COMI 1898 specialista Presepi complementi tessili per la tavola

L'inaugurazione della Mostra del Presepe ha richiamato un folto ed ammirato pubblico di Clienti e Visitatori. L'esibizione del Maestro Scultore ■ è stata seguita in ■ anche ■le telecamere di GRP. L'opera ■ esposta fino al ■ dicembre. Vasto assortimento ■ Presepi in legno, in terracotta e da collezione. Sarete i benvenuti ■ i giorni, ■ e domenica compresi. ■ rendere unico ■ Vostro Natale, COMI propone le eleganti e moderne Tovaglie "Signoria Firenze", cuscini e centri-tavola di propria produzione, una scelta mirata di stili, un favorevole rapporto qualità-prezzo.
COMI 1898 - zona piazza Statuto - giovedì orario continuato
corso Principe Eugenio 15bis 10122 Torino - tel./fax 011.4362285
www.ditacomi.it - ■ P.IVA08452690012

finanziamenti da 1.500€ a 31.000€
PROMETEO Finanziamenti dal 1946
il prestito. qualcosa di leggero
Veloce, facile, conveniente e senza spese anticipate
5.000€ rate 105,85€ per 60 mesi
1.4379441

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Chi vuole vivere la grande Mole, deve mordere TorinoSette.

Supplementi torinosette
Tutto quello che c'è, dà sapere.

### Tante proposte di qualità nei negozi Divani & Divani by Natuzzi

# La casa bella: con convenienza

## *Sulle pronte consegne prezzi specialissimi*

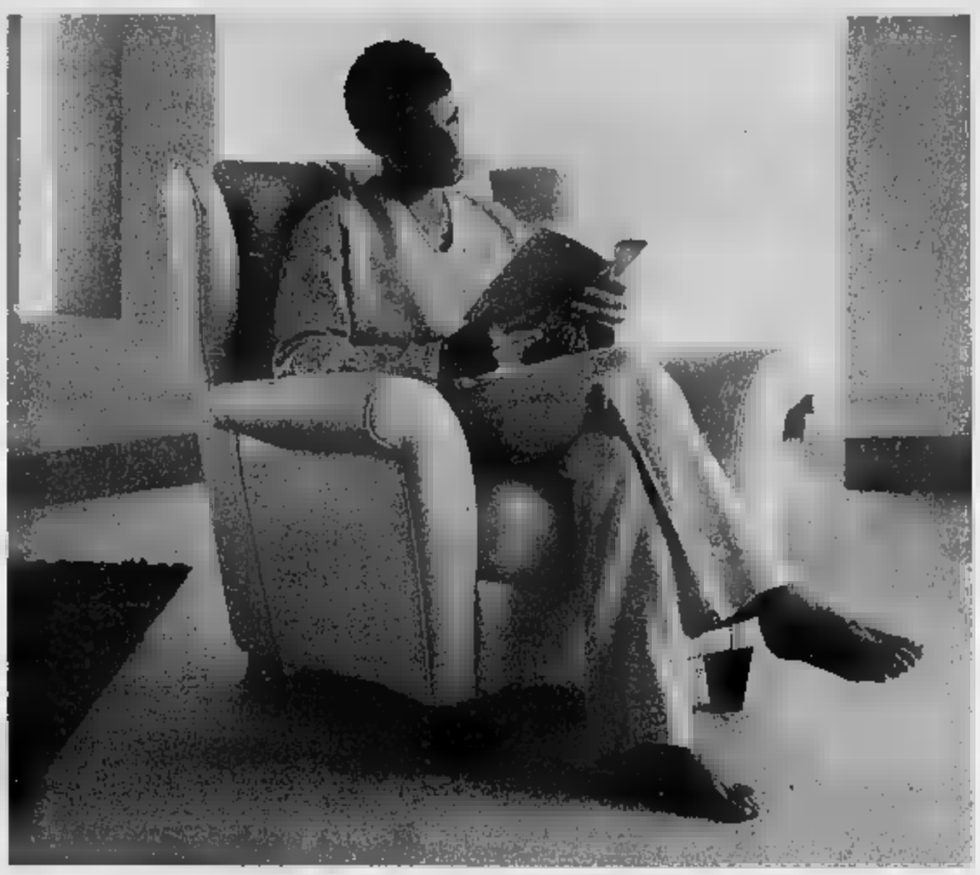
Serietà, eleganza, professionalità e - non ultimo - prezzi buoni. Divani & Divani by Natuzzi in questo periodo pre-natalizio significa sempre di più occasioni convenienti da afferrare al volo, per farsi, perché no?, un regalo sotto l'albero. Nei negozi di corso Principe Oddone 30 e a Gallianico [redacted] Biella, strada Statale Trossi 26, infatti, tra le altre proposte ci sono degli interi reparti dedicati ai modelli in pronta consegna, divani da comprare in tempo reale con sconti interessantissimi e prezzi speciali.

Ma in tutti gli indirizzi del marchio - in zona: corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo - comunque potrete trovare quello che vi soddisfa, grande qualità unita a gentilezza e professionalità garantite. A maggior ragione dunque occorre far visita ai negozi del marchio. Perché l'idea che regola l'attività [redacted] gruppo [redacted] quella di mettere il cliente al centro di tutto, di proporgli proprio quello che [redacted] realtà vuole, di pensare la casa e il suo arredo in modo da indovinare il sogno segreto di ciascuno, realizzandolo al [redacted]glio, secondo le maggiori possibilità offerte dal progresso tecnico dei nostri tempi. Il motto del gruppo Natuzzi è infatti «It's how you live»; «Un'idea semplice e fondamentale guida il nostro lavoro: ispirarsi a te, al tuo stile di vita per offrirti la possibilità di costruire lo spazio che desideri. Uno spazio che ti somigli e parli di te», spiega Pasquale Natuzzi, presidente e stilista del Gruppo. Ma qual è l'identikit di Natuzzi? Le suggestive atmosfere del mediterraneo e i mercati internazionali; una tradizione artigiana, sinonimo di qualità, [redacted] e stile italiano e le dimensioni di un leader globale: da questa originale unione nasce la fisionomia [redacted] Gruppo Natuzzi, numero uno mondiale nel settore dei divani in pelle e maggior produttore italiano di arredamento. Due le sedi commercia[redacted]: Honk Kong per l'Asia, High Point in North Carolina, per le Americhe. Ma il quartier generale, cuore e mente del Gruppo, rimane a Santeramo in Colle, nel sud dell'Italia. Di qui partono le idee che poi diventano realtà nelle nostre case. Modelli che hanno nomi di fascino, come Nicole e Tahira, Lucas o Plaza, Marvel, per non parlare di Douglas e Diego. Divani, poltrone e altri complementi d'arredo.

Sì perché la casa proposta da Divani & Divani by Natuzzi [redacted] una casa «totale», completa di ogni cosa. Così, entrando in uno dei negozi del marchio si possono trovare soluzioni che arredino in toto l'appartamento, dal tappeto al tavolino, dalla lampada al pouf.

E ora poi, è arrivata la nuova collezione che offre ai clienti tante diverse proposte da ambientare con facilità in casa. Dal tradizionale al moderno, dal contemporaneo all'ultratecnologico, i modelli del marchio ben si adattano ai [redacted] più differenti tipi [redacted] casa, e sono pensati appunto per accontentare e per venire incontro ai gusti di ciascuno. In questo periodo poi, come si diceva, ci [redacted] tante offerte-convenienza che riguardano i divani in pronta consegna, pezzi cioè che [redacted] possono vedere e comprare «al volo» senza dover aspettare neppure un momento, proposte comodissime quindi per chi ha fretta di portarsi a casa un sofà.

Per rendersi conto [redacted] di[redacted] offerte firmate Divani & Divani by Natuzzi è dunque consigliabile fare una visita ai negozi della catena, che con la disposizione stessa dei loro pezzi d'arredo aiutano nell'acquisto mostrando il divano, la poltrona e il tappeto così come potrebbe essere ambientato in [redacted]. Piccoli accorgimenti, questi, che parlano chiaramente della filosofia del Gruppo Natuzzi, che ha [redacted] primo pensiero il cliente e la sua soddisfazione. Ogni elemento d'arredo infatti è creato con serietà e professionalità sopraffine, «al servizio» del cliente. Tutta la qualità possibi[redacted] racchiusa nel mobile più semplice, pensato e ideato [redacted] solo per [redacted] bello ed elegante, [redacted] anche per essere pratico per davvero in [redacted] appartamento dei nostri tempi, alla prova della vita di tutti i giorni, all'esame insomma della realtà. Per questo le proposte Divani & Divani by Natuzzi s[redacted] così [redacted] dalla gente, e il gruppo è presente e fortemente apprezzato [redacted] ogni parte del mondo, da Londra a New York, da Sarajevo a Sydney, da Atene a Shanghai, da Parigi a Pechino, da Malta a Melbourne.



IN REGALO SONY A OGNI ACQUISTO, E OGNI GIORNO UN TV AL PLASMA A ESTRAZIONE.

Fino al 24 dicembre, lasciati conquistare [redacted] grande varietà di divani, poltrone e complementi d'arredo Natuzzi e [redacted] ogni acquisto, a partire da € 1500, ricevi subito un gioiello della tecnologia Sony. In più ogni giorno, partecipi all'estrazione di uno splendido tv al plasma Sony da 42". Tutti [redacted] approfittarne.

Numero verde 800 844 855 - www.divaniedivani.it

SONY — TV Color Fl[redacted] Display Trinitron Wega 4:3 da 29" — PlayStation 2 — Fotocamera ultraslim da 5.2 Megapixel — Hi-Fi Compatibile CD-R/CD-RW e MP3 — Registratore/Le[redacted] DVD Video, Compatibile MP3

DIVANI & DIVANI NATUZZI

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano - REPARTO PRONTE CONSEGNE
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
REPARTO PRONTE CONSEGNE

# GIORNO E NOTTE

**Lettere e comunicati a:** Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126
**Fax:** Giorno e Notte 011 65.68.439 e 01
**E-Mail:** giornonotte@lastampa.it

## TEATRO E TERRITORIO

Oggi alle 14,30 Teatro Juvarra, via Juvarra, 15, convegno organizzato dal gruppo regionale su «Dove abita il teatro? Teatro e territorio». Lettura di Gabriele Vacis (foto). Introduce Roberto Placido, conduce Antonella Parigi, consigliere d'amministr. Teatro Stabile Torino. Intervengono Ninni Cutaia, direttore Teatro Stabile Mercadante di Napoli; Valter Moli, direttore del Teatro Stabile di Torino; Giacomo Bottino, direttore della Fondazione circuito teatrale del Piemonte; Graziano Melano, Fondazione teatro ragazzi e giovani.

## CORALE UNIVERSITARIA

I Concerti dell'Università si ripropongono pubblico stasera alle 21 con il primo tre appuntamenti. Nell'Aula Magna del Rettorato (via Verdi 8), festa per i 50 Corale Universitaria di Torino diretta da Paolo Zaltron (foto), che esibisce il Gruppolo Spagnolo Concentus Musicus Patavinus; titolo della serata: «Canamus, amici, Lunedì Conservatorio l'Orchestra Sinfonica dell'Università diretta Carlo Manzo; giovedì 2 dicembre il Coro diretto da Sergio Pasteris si esibirà in N. S. Suffragio (via San Donato).

0-14 la città dei ragazzini

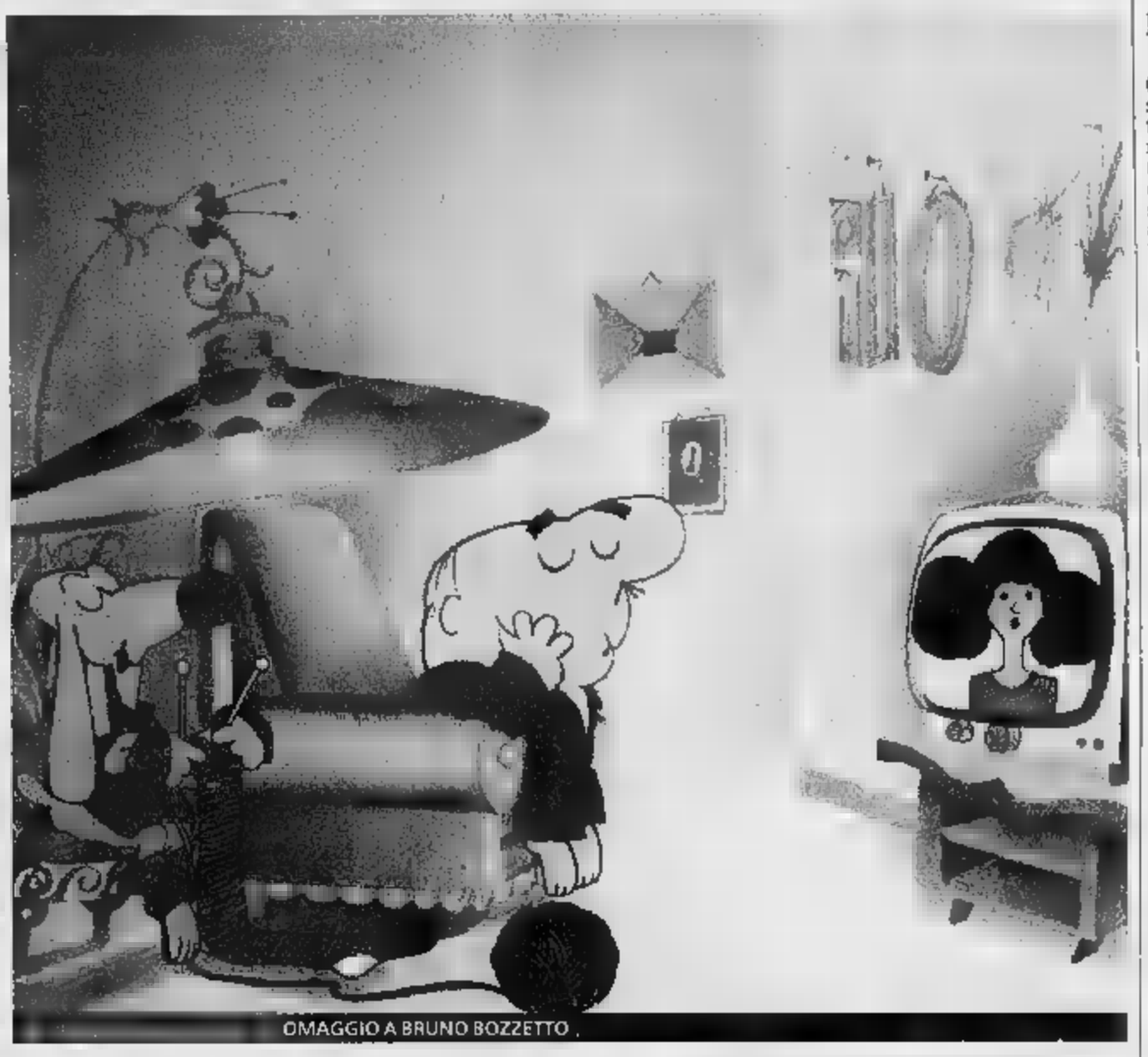
SOTTODICIOTTO FILM FESTIVAL

# Fratellini d'ITALIA

TIZIANA PLATZER

L'ACCOMPAGNAMENTO musicale è niente meno che l'Inno di Mameli, le immagini scorrono veloci sulla giornata tipo di ragazzino: giù dal letto ancora assonnato, subito lavarsi i denti, grembiulino a quadretti e via a scuola. E poi i compiti con i compagni, la danza, la televisione, fino al ritorno sotto le coperte: sogni d'oro «fratellini d'Italia». E' il divertente corto realizzato da Silvano Antonelli, Beppe Calopresti e Claudio Paletto, intitolato «Bambini d'Italia», che viene presentato in anteprima al «Sottodiciotto Film Festival» sabato 27 alle 15,30 al Cinema Massimo per l'apertura di un pomeriggio per i piccoli: a seguire «Sogni di cartone». Fantasie rare, introvabili, tradotte in pellicola dal cinema d'animazione americano Anni Trenta, «già technicolor» spiega Sara Cortellazzo, responsabile della gna Adriana Bevione. «Sono d pezzi d'epoca, pochissimo parlato che volutamente abbiamo lasciato in lingua originale, vogliamo che i ragazzi vedano Il cinema com'era». La seconda parte dei «Sogni cartone», alle 16,30, è invece dedicata ai corti presentati al Festival di Clermont Ferrant, mentre l'ultima, dalle 17,30, è un omaggio a Bruno Bozzetto la proiezione del film «Allegro ma troppo» con Maurizio Nichetti. Anche domenica i piccoli saranno in prima fila, ma i grandi non si tireranno indietro: tempo di Zorro. L'uomo mascherato è il «mito» scelto per questa quinta edizione dalle 15,30 alla 20 la Sala 1 sarà tutta per lui (come succederà il dicembre) fuori dal Massimo il paladino della giustizia in sella allo scalpitante Fulmine. Sicuro piccoli fans a bocca aperta: ma chi è oggi Zorro? «Mah, potrem definirlo un Che Guevara borghese» dice ridendo Steve Della Casa, «uno che nella vita rinuncia mai ai privilegi e poi placa la coscienza con il agire nell'anonimato». Un po' damerino neanche tanto simpatico, però i ragazzino lo amano, facevamo noi, uno dei personaggi che ha più versioni sul grande schermo la tv lo ripropone in continuazione». Invece il pubblico dei più grandicelli, diciamo 12-14 anni, su cosa può puntare? «Intanto sempre domenica dalle 20,15 ci sono le pellicole della regista svizzera Anna Luif, e l'invito è soprattutto per mamme e figlie» suggerisce Cortellazzo. «Racconta storie di bambine adolescenti molta attenzione e leggerezza, guarda ai primi turbamenti, alle amicizie, alle situazioni familiari. Poi c'è «Arrivederci ragazzi» di Louis Malle 29 20,30, storia bellissima di ragazzi durante la Seconda Guerra e ispirata all'infanzia del regista; c'è «Moi César, 10 anni e mezzo, alto 1 metro e 39» in programma il 1° dicembre alle 18, intenso per il narrare le emozioni di questo bambino mune, anche un po' in difficoltà; e poi c'è «Il magico Natale Rupert», anteprima del 2 dicembre alle 22,30: è del torinese Flavio Moretti, che vi ha lavorato per anni ha costruito un fantasy artigianale.

ZORRO, EROE DEL FESTIVAL



OMAGGIO A BRUNO BOZZETTO

In un corto presentato in anteprima la giornata tipo dal risveglio alla nanna Domenica appuntamento con Zorro: l'uomo mascherato arriva al Massimo

LA PROTAGONISTA

## Caterina sogna, Alice anche

Sogni ieri e di quelli diventati realtà e quelli spezzati, e accanto anche gli ideali, se già con il sognare il Festival si fosse spinto abbastanza in nell'immaginario collettivo.

E' la traccia invisibile di ogni pellicola programmata a «Sottodiciotto», pure la strada percorsa da Paolo Virzì «Caterina va in città» che verrà proiettato sabato 27 alle 17,45 riceverà il Premio del pubblico-La Stampa Torinosette: ospite in sala Alice Teghil. La ragazzina-protagonista accanto a Castellitto e Margherita Buy, oggi quasi sedicenne, abita a Tivoli, vicino a Roma, studia liceo scientifico.

Cosa sono i sogni? «Credo che tante persone facciano dei sogni alla realtà che diventano solo dei film mentali, il sogno deve avere qualche possibilità di realizzarsi». E quindi tu e i tuoi amici cosa sognate? «Be', io di fare l'attrice dopo l'esperienza fantastica che mi è capitata. Con gli amici si desiderano cose semplici, che vada bene un compito in classe, mettersi con il ragazzo che ti piace».

Parlate ideali? «Sì, non è che noi adolescenti non abbiamo. Io credo nella pace, anche può sembrare, penso spesso gli ideali dipendano dalla vita che conduce». Quindi nessun sogno irrealizzabile? «Magari diventare Julia Roberts, ma la verità è che io non sarò mai come nessun altro». [t. pl.]

IL CONTESTO

## Da mezzo di espressione a lavoro ipotetico e sognato: il cinema seduce i ragazzini

Tutto è fiction, anche per i giovani registi dell'edizione di quest'anno di Sottodiciotto Film Festival, concorso Extrascuola. Lo racconta Massimo Guaglia, responsabile della selezione: «Ricevendo prodotti di alta qualità cinematografica, abbiamo avuto l'impressione che i ragazzi cerchino volutamente il cinema come mezzo di espressione, come un'ipotetica, e sognata, scelta lavorativa. Protagonista quest'anno è senz'altro tipologia della fiction».

Un genere molto in voga in questo : «Dal punto cinematografico il risultato è interessante - continua Massimo Guaglia - i cineasti filtrano le loro emozioni attraverso una storia, trama spesso ambientazioni oniriche (Viaggio negli ultramondi, sabato 27 16, Alice paese delle meraviglie, domenica 28 dalle 15,30, o Narcolessia, domenica dalle 17), senza mai essere superficiali senza dimenticare la realtà circostante, come nel lavoro di ragazzi di Molfetta (I.D.A, sabato 27, dalle 16) o sul riciclaggio rifiuti (Lattine Friends, sabato 27)».

«Sono cineasti consapevoli, intelligenti, con tanta voglia di sognare» conclude Guaglia, indicando sul programma dei film proiettati al Cinema Massimo Tre, il titolo «Halloween. Allouin»: «è il lavoro di un ragazzino di undici anni» (sabato 27). [g. gar.]

l'angolo di Giorgia

## Il compleanno misterioso

Odoardo arriccia il nasino viola, stira orecchie e zampette, e torna alla ricerca di storie da raccontare al suo Bimbo Triste. Cammina cammina, arriva in corso Vittorio Emanuele, dove sente coro di bambini: «Tanti auguri a te, tanti auguri Clara». E poi applausi, che sembrano finire. Odoardo si siede su una panchina. Sente ancora tante voci di bambini, musica, rumori e fischietti. Fino a quando, all'imbrunire, con la manina a mamma e papà, ricoperti da cappotti, cappelli, scarponcini, sciarpe e guantini i piccoli ospiti scivolano dal portone. Hanno tutti un sorriso felice, nonostante il freddo. È già buio quando il portone si chiude dopo l'ultimo bambino. Alla finestra si affaccia una bimbetta bionda. È cicciottella, vestita con maglietta rosa, un gilet fucsia e gonnellina rosa chiaro. «Sembra una bambola», pensa coniglio di pezza. Dovete sapere che un dei bimbi è proprio se le parole dei giocattoli: così la bambina si affaccia e, rivolta al coniglio, dice: «Ma che bambola, sono una bambina. Mia mamma mi ha conciato così perché oggi è mio compleanno». «E quanti compi?» chiede il coniglio. La bimba ci pensa un po' su: «Non lo so, non so contare». Il coniglio nota due candeline sul tavolo e suggerisce: «Due anni!». quel momento la mamma della bambina. «Mamma, oggi ho compiuto due anni?» chiede Clara. «No, tre». Odoardo vede un'altra candelina per terra. Coniglio e bimba si scambiano un'occhiata complice e divertita, con le dita di mano (e zampa) fanno il segno di 3. Che confusione con tutti questi anni. Odoardo ha incontrato Clara, tre anni, in corso Vittorio Emanuele

Vuoi entrare in storia del coniglio di pezza e vivere con lui piccola avventura? È semplice: presentati, racconta qualcosa di te, scrivendo a: GGarberoglio@libero.it

DA SEGUIRE

«Crescere in guerra: l'innocenza negata» è l'incontro organizzato da «Sottodiciotto Film Festival» in collaborazione con l'Unicef che si terrà il 30 novembre alle 20,30 al Massimo 3.
Una recente indagine Unicef fa emergere che ogni anno nel mondo oltre 200 mila bambini muoiono a causa guerre e attentati terroristici: come si cresce in questi Paesi e cosa pensano della guerra i coetanei più fortunati che non la brutalità?
Riflessioni a cui sono stati invitati giornalisti corrispondenti di guerra; a seguire il film «Racconto di guerra» di Mario Amura, Sarajevo 1993.

RAGAZZI

### La città che cambia
Partenza per «Dentro la città che cambia», insolita visita guidata teatrale alla scoperta della Torino del futuro. 011/517.81.34; prenotazioni@atriumtorino.it
■ Ogni sabato e domenica, Atrium Città, piazza Solferino, ore 15,30 e 17,30

### Al Borgo
Atelier dedicato alla calligrafia gotica per genitori e bambini. Gratuito per i bambini e per i possessori dell'abbonamento TorinoMusei. Prenotare allo 011/443.17.10-12.
■ Sabato, Borgo Medievale del Castello del Valentino, 15,30

### In libreria
«Strane storie in libreria-Storie di Natale solo» e con Eva Gomiero. Per bambini da 3 anni. Prenotare allo 011/547.977.
■ Sabato, Libreria dei Ragazzi, Stampatori 21, ore 16,30

### A come Ambiente
Sabato domenica si può visitare l'exhibit dedicato alle Olimpiadi Invernali Torino 2006 realizzato con il Toroc. Info.: tel. 011/070.25.35.
■ A come Ambiente, corso Umbria 90, 14 alle

### Le figure dell'inverno
«Il Re e il bruco che mangiava l'erba», spettacolo di pupazzi e figure di Giuseppe Cardascio. Biglietti a 5 euro. allo 011/56.91.400.
■ Domenica, Teatro Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16, ore 16

APPUNTAMENTI

CONFERENZE **Giovedì**
Valentine Telegdi: «Il secolo incerto e relativo», viaggio lungo cent'anni attraverso la materia la struttura dell'universo. Ingresso libero.
■ Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, ore 17,45

### Crocetta
«Chi è Gesù: alla ricerca del volto. Oggi riconoscerebbe i suoi seguaci?». Con Paolo Griseri, don Andrea Bozzolo e Marco Demarie
■ Parrocchia Crocetta, via Marco Polo 6, 21

### Afghanistan
Dibattito: «Fondamentalmente Afghani. La democrazia esporta, ma le bombe viene meglio!».
■ Antico Macello Po, via Pescatore 7, ore 21

### Antiutil
«Oltre il consumo: l'antiutilitarismo in Italia». Seguono documentario e presentazione del secondo della rivista del Movimento antiutilitarista, a cura di Alfredo Salsano e Alain Caillè. Con Marco Aime, Claudio Bazzocchi e Padre Antonio Rovelli.
■ Unione C.le F. Antonicelli, via C. Battisti 4b, ore 21

### Tibet
Nanni Salio: «Tibet: montagne di pace di guerra».
■ Centro Studi S. Regis, via Garibaldi 13, 20,45

### che uccidono
Incontro su «Madri che uccidono», con Beatrice Dall'Ara.
■ Legolibri, via Maria Vittoria 31, ore 21

GUGLIELMO GA

### Fotografare la storia
Federica Sesia e Claudio Vercelli: «Il rapporto fotografia storia». Organizzano Istituto Salvemini e Fondazione per la fotografia.
■ Biblioteca D'Annunzio, via Saccarelli 18, ore 21

LIBRI **Barone volante**
Presentazione del libro di Gianmaria De Pauli «Il barone volante. Vita e carriera di Guglielmo Gabetto». Con l'autore, Gigi Gabetto, Ermanno Eandi e alcuni calciatori del Torino.
■ Libreria dello Sport, via San Secondo 31, ore 18

### Sandro Cerchi
Presentazione volume «Sandro Cerchi». Interverranno gli autori Raffaele De Grada, Marco Rosci, Pino Mantovani, Paolo Thea, Anna Gelli Claudio Nembrini e il direttore dell'Accademia Albertina Carlo Giuliano.
■ Accademia A. di Arti, via A. Albertina 8, ore 17

### Salute a tavola
Presentazione di «Salute a tavola» di Bianca Bianchini (Pietro Pintore Editore). parlano l'autrice Paola Lusardi Dorina Passamai. Introduce Francesco Scaroina.
■ Libreria Fogola, piazza Carlo Felice 15, 21

### Tivù da ridere
Presentazione del volume di D. Aloi, G.P. Caprettini, A. Gedda «Una TiVù da ridere-Cinquant'anni di satira nella/sulla televisione italiana» (Ananke).
■ Libreria Mondadori, via Monte di Pietà 2, ore 18

### Donne del
Albina Malerba, Mariapia Bonanate e Beppe Del Colle a colloquio con Margherita Crema Giacomasso, autrice di «Trenta ritratti di donne del Piemonte» (Graphot editrice).
■ Collegio San Giuseppe, via S. Fr. da Paola 23, ore

### pazzo
Incontro con Adolfo Margotta, autore di «Ho scoperto pazzo» (Baldini & Castoldi). Partecipano Emiliano Ardini e Rosella Pellegrino.
■ Forum Fnac, via Roma 56, ore

INCONTRI **Amnesty International**
Proiezione di «Ti do i miei occhi» Iclair Bollain. Segue dibattito. Ingresso libero.
■ Cinema Centrale, via Carlo Alberto 27, 20,30

### Vivilquartiere
«Cos'è la Banca del Tempo?», presentazione della Banca del Tempo a Mirafiori.
■ Mentelocale, via Fratelli Garrone 39/90, ore 17

### ini
«Lo sviluppo fisico dei bambini le prime malattie», con Francesco Forcellini, medico antroposofo. A cura de La Cicogna, associazione per una nascita e crescita consapevoli.
■ Scuola Pestalozzi, via Banfo 32, ore 16,30

VARIE **Pomeriggi danzanti**
Per over 60 della Circoscrizione 1, ingresso e gratuita, inviti in dell'Arsenale 33.
■ Du Parc, corso Regina Margherita 104, ore 15

### ungheresi
«Nozze ungheresi», su musica di Brahms, a cura di Ekaterina Savina: con gli allievi della Scuola Danza del Teatro Nuovo. Gratis per i visitatori di «Da Raffaello a Goya».
■ Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20,

MOSTRE **L'Europa in**
apre la mostra «L'Europa in cantiere», con fotografie dei ragazzi che hanno partecipato ai cantieri internazionali in Italia e Francia.
■ El Barrio, S. da Cuorgnè 81, ore 15,30

Audi finanzia la vostra [redacted] [redacted]

Audi

Chi e' stato il secondo uomo a volare?

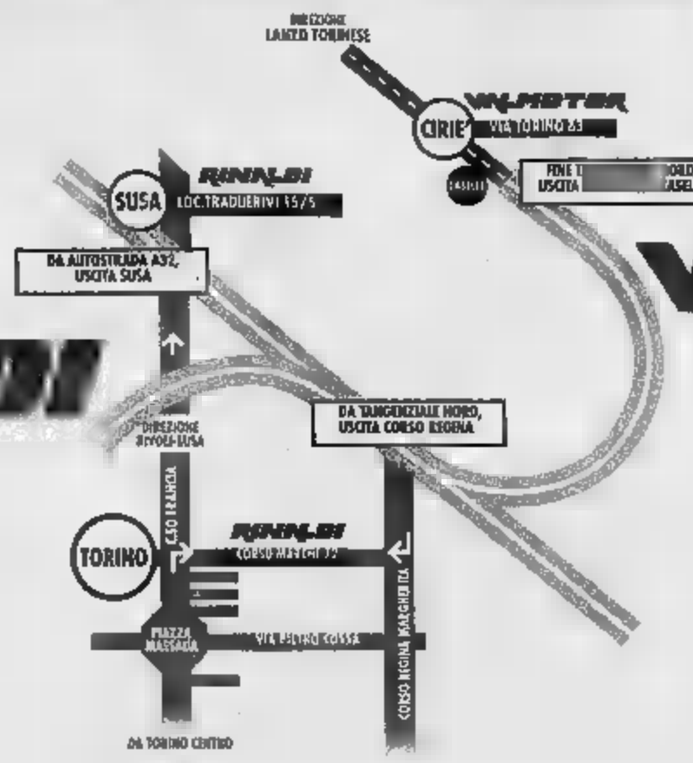
Primi con Turbo FSI®: Audi

Nuova Audi A4. Potenza oltre [redacted]

[redacted] che e' nato il [redacted] Turbo FSI [redacted] CV di potenza [redacted] E tutto [redacted] Vinta [redacted]. Dopotutto, [redacted]

A4 2.0 T FSI quattro tiptronic (147 kw/200 CV) consumi: max urbano/extraurbano/combinato [illegible]

Venite a conoscere
la nuova Audi A4
il 27 e 28 novembre




VALMOTOR

Valmotor S.p.A. a Cirié (To)
Concessionaria Audi
via Torino, 83
showroom 011.921.20.22
telefax 011.922.47.33

www.valmotor.it
mailbox@valmotor.it

Certificazione Qualità
ISO 9001:2000

RINALDI

Rinaldi S.p.A. a Torino
Concessionaria Audi
corso Marche, 72
centralino 011.779.66.11
showroom 011.779.66.200
telefax 011.779.66.281

Rinaldi S.p.A. a [redacted] (To)
Concessionaria [redacted]
località traduerivi 15/5 - autoporto
showroom 0122.623.108
telefax 0122.628.140

www.rinaldispa.it
audi@rinaldispa.it

Certificazione Qualità
ISO 9001:2000

## MUSEI E MOSTRE DI TORINO

**Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it**

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). [illegible]: [illegible] scuole, [illegible] lunedì a venerdì 9-17,30. [illegible], sabato e domenica 14-19).

■ [illegible] **REALI - PARCO REGIO-[illegible] LA [illegible]** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, [illegible] 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle [illegible] 10,30-11,30; 14,30-15,30.

■ [illegible] **DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a [illegible] 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E [illegible] DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - [illegible] ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. [illegible] 191, tel. 011 543.655). Or.: lun. [illegible] 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, [illegible] 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **FONDA[illegible] PIETRO [illegible] - MUSEO ARTI [illegible]** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20, Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE [illegible] RE [illegible] DENGO** (via Rod[illegible] 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Tacita Dean - Baobab». Or.: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 [illegible] ingresso libero [illegible] 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: [illegible] ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. [illegible] chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, [illegible] 011 442.9518). Mostre: «Medardo Rosso», fino al 28/11 e «Vedovamazzei», fino al 6/1/2005. [illegible]: [illegible] martedì a domenica 9-19. Giovedì 9-23. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo: i reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.

■ [illegible] **D'ARTE** [illegible] (p. Mafalda [illegible] Savoia, tel. 011 956.5222). [illegible]: «Franz Kline 1910-1962», fino al 30/1/2005. Or.: da [illegible] gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco [illegible], ang. via [illegible] Carmine), tel. 011 436.1433. Chiuso [illegible] lavori di allestimento. Riapre il [illegible] dicembre con la mostra «Warszawa 1944 - 163 giorni dell'insurrezione».

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, [illegible] 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.

■ [illegible] **DEL [illegible]** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 [illegible]. Mostra permanente: «Gli amesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE** [illegible] (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: [illegible] Shabani: [illegible] Ignatia». Fino al 9/1/2005. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO** [illegible] (via Santa Teresa 5, tel. [illegible] 530.238). Or.: [illegible] prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI** [illegible] (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). [illegible]: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica [illegible] visita guidata gratuita. [illegible] prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scien-[illegible] 6, tel. [illegible] 561.7776). Or.: [illegible] i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ [illegible] **[illegible] DI SCIENZE NATURALI** [illegible] (c. Ferucci 12b, tel. 011 440.0400). [illegible]: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] TO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). [illegible]: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ [illegible] **U[illegible]** (via [illegible] 88 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti [illegible] per restauro. Dal 1/12 fino al [illegible]005, mo[illegible]: «Le "stelle" parlano al vostro [illegible] - La fotografia nel cinema delle montagne». [illegible]; tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ [illegible] **PIETRO MICCA** [illegible] Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: [illegible]-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO [illegible] DI SCIENZE NATU-[illegible]** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: "I gioielli nella roccia - Esposizione permanente [illegible] minerali. "Scheletri in luce", fino al 28/2/2005. "Dinosauri os argentinos. I giganti della Patagonia", fino al 28/2/2005. [illegible]: tutti i giorni 9-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO [illegible] A NATURALE [illegible] SCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 [illegible] prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni [illegible]-16; lunedì chiuso.

■ [illegible] **BAROLO** (via [illegible] Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 [illegible] 15-17, ven. 10-12, sab. [illegible] dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **P[illegible] BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Da Raffaello a Goya». Fino al 23/1/2005. Orario: lunedì 14,30-19,30; [illegible], mercoledì, venerdì [illegible] domenica 9,30-19,30 giovedì e [illegible] 9,30 -22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'estetica della macchina. [illegible] Balla [illegible] futurismo torinese». Fino al 30/1/2005. Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: [illegible] a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.

■ **PALAZZO [illegible] ALE** (p. Castello, [illegible] 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

■ [illegible] **E MARELLA AGN[illegible]** (Lingotto, [illegible] C. Comm. [illegible] Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/05. [illegible]: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE [illegible] ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. [illegible] 669.2545). Dal 29 novembre, mo[illegible]: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

## MUSICA DOVE DI GABRIELE [illegible] ARIS

[illegible] Pionieri dell'acid jazz, campioni [illegible] un soul beat piacevole e divertente, i veterani del James Taylor Quartet sono in concerto stasera al Supermarket, in viale Madonna di Campagna 1. Inizio alle 21, ingresso 18 [illegible]

[illegible] Per il filone elettronico della rassegna «Dalle nuove musiche al [illegible] mondiale» arriva stasera al Café Procope, per iniziativa di Musica [illegible] e Xplosiva, il deejay americano Matthew Deat. In via Juvarra 15 alle 21,15, ingresso 6 euro.

[illegible] Nome in crescita sulla scena torinese e nazionale, i Moog presentano il nuovo album «Logiche parallele» stasera a Hiroshima mon Amour, in via Bossoli 83. Inizio alle 22.

RICCARDO FOGLI

**FOGLI.** La vittoria nel reality «Music Farm» ha rilanciato la popolarità [illegible] Riccardo Fogli, già voce dei Pooh e poi protagonista di [illegible] carriera solista con alti [illegible] bassi. Stasera Fogli è protagonista di un concerto al Music America in via Frejus 27. Inizio alle 21,30, ingresso 20 euro compresa la [illegible]

**ROCK.** Woptime, Zero H [illegible] Bloodstain [illegible] stasera all'Antidox (via Valprato 68, ore 21,30); il combat folk [illegible] Brigata Torquemada al Soundtown (via Berthollet 25, [illegible] 22); Icy Steel e Inner Conspiracy al Centrodentro (corso Siracusa 255, ore 21,30); Foo Fuckers alla Divina Commedia inm via San Donato 47, alle 22; al Manhattan, [illegible] Giachino 46, alle 22 suonano gli Zarathstra; al Why Not in via Reggio 13 alle 21 Lunamatrona, The Hopinell, The Smoke Circles, Verlain, Unsifted. [illegible] Swing con i J.A.B stasera al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis, [illegible] 22); a Ivrea, all'Hopstore di via Lago San Michele 13, alle 22 c'è l'Atipico Trio, soli sax con Carlo Actis Dato, Piero Ponzo [illegible] Beppe Di Filippo.

IL PROGRAMMA E' NATO A TORINO

# Iggy Pop incontra Wenders «Rock the movie» su RaiSat

Dalla puntata intitolata «Delle rime e dei ritmi»: «Con il film "Slam" il rap è stato finalmente visto come via di liberazione e non di ostentazione sociale» dice Frankie Hi Energy; nella sequen-[illegible] successiva l'indimenticabile prima esibizione cinematografica di breakdance in «Flashdance»: «Quel fotogramma è stato determinante per la [illegible] vita artistica»; parola [illegible] Nextone, che ha fatto della breakdance un fenomeno di danza moderna.

Sono stralci di «Rock The Mo-[illegible] proiettata ieri su mega schermo ad Atrium durante l'incontro di presentazione. Una puntata delle venti ideate [illegible] condotte [illegible] Chiara Pacilli [illegible] Paolo Ferrari nell'ambito di un progetto di RaiSat e Comune di Torino, [illegible] onda su RaiSat Cinema World dal 1° al [illegible] dicembre con la regia di Chicca Richelmy, tutti i giorni dal [illegible] di al sabato alle 22,40. Venti minuti che volano tra informazione e curiosità, secondo schemi molto «radiofonici», perché è vero che [illegible] immagini sono la parte fondamentale, però il duo porta con sè la comune esperienza via «tere nella «vecchia» Radio Flash.

L'idea è far incontrare [illegible] scontrare, [illegible] seconda dei casi, il cinema e il rock, e girarci attorno senza voler essere particolarmen-[illegible] specialistici, ma senza adagiarsi nemmeno sul «solito» già visto e [illegible] abbiamo scelto di parlare delle colonne sonore dei film, ma dei protagonisti del rock, che nel cinema hanno avuto parti principali in film importanti. Rock, perché Paolo ed io ne siamo appassionati» ha detto Chiara Pa-[illegible]lli. Magari [illegible] cassetta, come «Slam» [illegible] Lewin [illegible] «L'odio» di Kassovitz, e sta proprio qui l'interessante: non si tratta di scoprire l'hip hop, oppure l'origine del videoclip, [illegible] scandagliare fra le curiosità, i fatti [illegible] costume un po' meno noti. Il programma ha più di una connotazione specifica, ad esempio è legatissimo alla realtà torinese pur trattando di ambiti internazionali. Pacilli [illegible] Ferrari si sono infatti dilettati tutta l'estate a intervistare i personaggi che sono passati nella nostra città, «per una volta ci siamo [illegible] davvero [illegible] quello che Torino propone, passati da un sound chek a un altro» dice ancora Paolone Aka.

Si sono buttati su tutti i festival sonori, «Traffic!» per primo con l'intervista a Iggy Pop, Vinicio Capossela, Flaco Jimenez, e poi il «Baraonda», il Festival Jazz, il World Music Meeting, Ritmica, Chicobum e tutti gli altri. Parallelamente hanno incontrato personaggi del mondo del cinema, come Wim Wenders, Peter Weir, Marco Ponti, Davide Ferrario.

Legato al territorio anche l'accordo [illegible] - che a Torino [illegible] redazione per il canale cinema e la tv ragazzi oltrechè la messa in onda complessiva - e Comune. «Credo che l'esperienza si rinnoverà - ha dichiarato Marco Conti, vicepresidente RaiSat -. Questo è un altro passo per la riqualificazione [illegible] Centro di Produzione Rai di Torino. Per noi significa sperimentare [illegible] formule, nuove sinergie tecniche, professionali e produttive». D'accordo l'assessore Fiorenzo Alfieri: «C'è un contenzioso tra la Rai e la Città, ma esistono anche collaborazioni come quella con la Film Commission e come questa». [t. pl.]

## Zero ticket all'Hiroshima

■ Questa [illegible] ■ Hiroshima Mon Amour, in via Bossoli 83 (con inizio alle ore 21), sono di scena le «Frivolezze tattiche» delle Spaventapassere, uno spettacolo di cabaret, monologhi demenziali e canzoni che racconta [illegible] donne in tutte le loro versioni e perversioni: sul palco Silvia Bandini, Virginia Ballucco e Camilla Ferretti interpretano donne bizzarre [illegible] sconclusionate, alle prese con [illegible] impossibili e sedute shiatzu, ma anche femmine stressatissime e fagocitate dalla tecnologia, che respirano kilobyte [illegible] si nutrono di pixel, e donne disillluse - dal mondo, dalla politica, dall'amore - sempre in bilico tra barricate, striscioni di protesta e uomini sbagliati. Lo spettacolo fa p[illegible] del cartellone di «Zero Ticket Cabaret», [illegible] rassegna di appuntamenti che continua per tutto [illegible] mese con i Tre Lilu (in programma giovedì 2) [illegible] Sterpone e i Mammuth (giovedì 9). Conclude la kermesse il recital del cabarettista Cesare Vodani (giovedì 16). Ingresso libero. Informazioni allo 011/317.54.27. [m. per.]

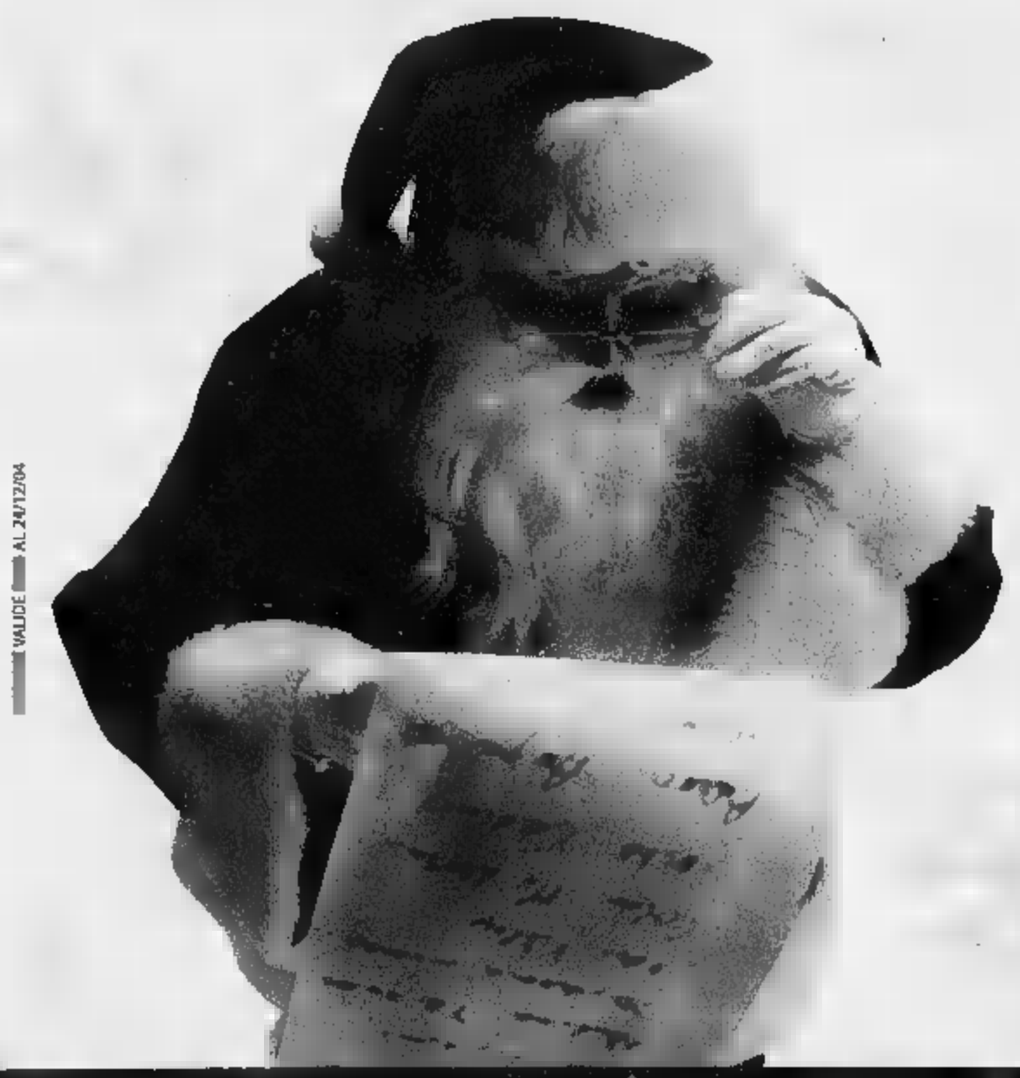
MANGIAR BENE
EDOARDO RAIONE

# Sfashion Café: Napoli nel piatto di tutti i giorni

La famiglia Fratelli La Cozza s'è allargata con l'apertura dello «Sfashion Café», [illegible] salette al piano terra [illegible] due al primo piano nell'elegante bar ristorante con servizio in via Cesare Battisti 13, nelle vicinanze di piazza Carlo Alberto a Torino.

Il nuovo Fratelli La Cozza è un originale cucina e tinello che lavora sette giorni su sette piatti di schietta cucina mediterra-[illegible] soprattutto con attenzione [illegible] gusti partenopei. [illegible] direttore è Bruno Casetta, uno dei più prestigiosi conoscitori di ricette di cucina e di catering nel Nord italiano. Paccheri al sugo, ossia ragù alla napoletana con pezzi di carne di vitello e maiale, pizze di Danilo, mozzarelle in carrozza, frittate di pasta alla cafone, polpo alla Luciana e crocchette di patate sono le voci forti [illegible] una disinvolta proposta [illegible] un ghiotto ricettario che piace, in particolare ai giovani clienti. E poi friarielli, ossia cima [illegible] rape fritte [illegible] una specialità del più schietto repertorio gastronomico partenopeo e la pasta con patate e provola che è una ghiottoneria della cucina partenopea invernale. Così, al posto dello storico antiquario Vitrotto c'è ora un locale gastronomico che sta catturando sempre più l'attenzione dei giovani consumatori. E ancora zeppole [illegible] pastiere per testimoniare [illegible] simpatica cucina del repertorio partenopeo.

I prezzi [illegible] onesti con pizze che vanno dai sette euro [illegible] sù. Non male, davvero. Insomma, [illegible] angolo [illegible] Napoli nell'auste-[illegible] ed elegante piazza Castello a Torino. Meglio telefonare per la prenotazione: 011 516.00.85.

Babbo Natale ha scelto noi.

Il Bricocenter di Settimo Torinese, è più Grande, più Bello e più Conveniente!

Vi aspettiamo!

SETTIMO TORINESE
c/o C.C. Panorama - Tel. 011.2238830

PERSONAGGIO: TAHER SABAHI

# «Il mio museo del tappeto»

Iraniano, ha riunito in oltre mezzo secolo una vasta collezione: «Mi piacerebbe mettere questo patrimonio [redacted] disposizione della città»

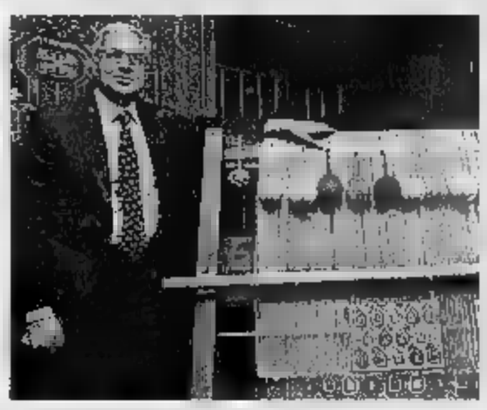
FRANCESCA PACI

Immaginate di attraversare un'antica porta piemontese stile Luigi XVI [redacted] battenti punta di diamante, calpestare un tappeto Kashan a disegni geometrici cremisi proveniente dall'entroterra iraniano e trovarvi davanti altri due valichi: l'uscio ligneo di un harem persiano del XVII secolo e quello, 500 anni più vecchio, [redacted] foggia ebraico-siriana. «Le Mille e una [redacted] non c'entrano. Siamo a Torino, corso Vittorio Emanuele [redacted], di fronte allo storico tempio valdese di San Salvario. Da un [redacted] la galleria Ghalibaf ospita un prezioso [redacted] di tappeti orientali nei due piani superiori al negozio. Il proprietario Taher Sabahi, 65 anni, iraniano di Teheran innamorato della Mole da quando ne aveva venti, ha riversato nell'impresa [redacted] collezione privata e l'esperienza di mezzo secolo di conferenze e lezioni universitarie sull'arte della tappetologia. Oggi, offre alla città [redacted] frutto di [redacted] vita: «Mi piacerebbe mettere questo patrimonio a disposizione di Torino. Amo l'Iran, [redacted] mi sento italiano». Il passaporto col timbro del nostro paese testimonia la nuova cittadinanza, ottenuta solo quattro [redacted] fa.

All'inizio, l'Italia doveva [redacted] appena uno [redacted] nel viaggio [redacted] gli Stati Uniti, facoltà di medicina all'università del Mitchigan. Era il 1961 e l'Iran, governato dal figlio dello Scià Mohammad Reza Pahlavi, affrontava con la «Rivoluzione Bianca» l'era delle riforme. La Repubblica islamica dell'ayatollah Khomeini sarebbe arrivata diciott'anni dopo e lo studente Sabahi, erede di una famiglia di mercanti, partiva spinto dalla curiosità anziché, come in seguito molti connazionali, dalla claustrofobia della dittatura. [redacted] subito di questo paese da [redacted] allora, partivano gli emigranti in cerca di fortuna», racconta. «Roma, Perugia, Firenze. A Torino decisi che mi sarei fermato: volevo vivere qui, avrei studiato i segreti d'Ippocrate all'ombra della Mole».

Parla [redacted] un libro, mister Sabahi. Ne ha scritti quindici sulla storia e le leggende dei tappeti, pubblicati dalle migliori case editrici (De Agostini, Mondadori, Electa) e ha fondato la rivista specializzata «Gheren», che [redacted] persiano significa il nodo. L'ospedale non [redacted] la [redacted] ambizione, ammette. Si laureò ovviamente, con la tenacia che accompagna i «fuorisedes», in medicina prima e poi in farmacia. Ma già importava e vendeva tappeti, la sua passione da quando undicenne [redacted] avuto in dono dal padre due scendiletti in cocciniglia. Qasbaei, arazzi dell'Azerbaijan, campionari di tessuti del XVII secolo tramandati di madre in figlia, sacche da trasporto da caricare sui muli, portasale utilizzati dai cammellieri nelle lunghe traversate del deserto, drappi uzbechi *suzami* ricamati ad ago, [redacted] tappeti da preghiera che sono transitati nei [redacted] di Amburgo e Washington: gli esemplari pregiatissimi che ora, dietro teche sottili, illustrano la [redacted] collezione. [redacted]ggio alla tradizione mediorientale che veicola cultura [redacted] nobilita l'arte del [redacted]: [redacted] bazar da noi è un'università dove s'apprende di conti[redacted]. Guardando, toccando, ascoltando gli anziani».

E' tutto qui, [redacted] esposizione dentro questo piccolo museo, alla portata di chi ha voglia di scoprire la città meno conosciuta. Tah[redacted] Sabahi, che [redacted] Italia ha radicato i suoi affetti, [redacted] figlia Farian e il nipotino, ha cominciato come un esploratore: «Torino era bellissima nel 1961, ma tutto sembrava estraneo. Mi portarono a mangiare in via Po, a *la famiglia turinese*. Uno strano riso diverso [redacted] mio *pilaf* condito con scaglie di [redacted] tubero puzzolente». Adesso adora i tartufi, cucina da chef un sublime brasato al Barolo e dedica a Torino la sua collezione. Tutti invitati oggi, dalle 17,30 alle 23, ad un'asta di tappeti antichi, che servirà a finanziare l'ampliamento del [redacted]. Acquirenti o meno, una finestra su [redacted] mondo [redacted] lontano e così vicino.



Oggi, dalle 17,30 alle 23, si svolgerà un'asta di tappeti antichi che servirà a finanziare l'ampliamento del museo
Taher Sabahi, laureato in medicina e farmacia, ha scritto 15 libri sulla storia e le leggende dei tappeti ed ha fondato la rivista specializzata «Gheren», nodo in persiano

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

## Storia di mia sorella malata di depressione

Ciao Stefania, mia sorella Laura, 40 anni, soffre [redacted] depressione e conseguenti attacchi di panico da ben [redacted] anni... iniziati dopo [redacted] parto. Solo chi ha vicino [redacted] persona colpita da questo problema sa che è una malattia subdola e che è troppo facile etichettarla come pigrizia o come mancanza di [redacted] proprio. Ogni [redacted] [redacted]zione costa fatica [redacted] tensione e disagio. Lo so. L'ho imparato. All'epoca, all'inizio di tutto, mi sono armata di [redacted] pazienza [redacted] ho fatto delle lunghe ricerche [redacted] come comincia, [redacted] si manifesta, le cure, e [redacted] comportamento di chi sta vicino [redacted] queste persone. La famiglia innanzitutto deve documentarsi. Per capire. Per [redacted] chiudere gli occhi. Per non spazientirsi. Per sopravvivere. Quello che è certo è che il «malato» deve chiedere aiuto e avere pazienza. E' vero, è una malattia che sconvolge la vita quotidiana, anche la più piccola ed apparentemente insignificante azione, [redacted] l'andare a comprare il pane sotto [redacted] [redacted] prendere un autobus... diventano compiti insormontabili. Quello che ho potuto constatare è che piano piano, [redacted] l'aiuto [redacted] un bravo psicologo, va regredendo, anche se non si guarisce mai [redacted] tutto. Ci possono [redacted] [redacted] ricadute, diciamo stagionali... [redacted] infine [redacted] riesce [redacted] [redacted] abbastanza sotto controllo la situazione. Laura [redacted] arrivata al punto che non riusciva più a fare la spesa, a stare in spazi aperti o troppo affollati. Rimanere sola in un luogo come una b[redacted] [redacted] un ospedale. Portare [redacted] bimbo dal pediatra. Ascoltare le notizie del telegiornale che riguardavano incidenti o altre tragedie. Piange[redacted] tutti i giorni e aveva continui attacchi di tachicardia. Pensava perfino di avere un tumore al cervello [redacted] aveva insistito col medico per farsi prescrivere una risonanza magnetica alla testa... che aveva rilevato solo un leggero problema alle vertebre cervicali. E non basta [redacted] sola volontà, anche perché in questi casi è quasi nulla, [redacted] chi sta loro vicino deve spingerli con l'amore a ritrovare quella fiammella in fondo al cuore che è la voglia [redacted] vivere e [redacted] farcela. Ora Laura [redacted] a fare abbastanza tranquillamente parecchie di queste cose, solo [redacted] riesce ancora a prendere l'autobus o la macchina per spostamenti che non siano nel suo quartiere. Non so a quale stadio sia Orsetto 53. Comunque se può consolare, non è solo. Un saluto affettuoso.

Franca

### [redacted] di guidare

Cara Stefania, voglio anch'io esporre la mia vicenda di attacchi di panico, oscillante, che appare e scompare. Oltre una trentina di anni fa (25enne) presi la patente di nascosto (i [redacted] familiari privilegiavano [redacted] fratello maschio). Feci esperienza [redacted] una macchina di seconda mano [redacted] [redacted] collega, che aveva due auto. Un giorno mia madre lo scoprì e... apriti cielo? Rinfacci, inquisizioni ecc. Persi - chissà [redacted] l'ebbi mai veramente - la mia autostima [redacted] [redacted] guida dell'auto, che prima conducevo con perizia, vissi - in pieno centro - il mio primo attacco di panico. Con fatica [redacted] paura, piangendo, accostai [redacted] marciapiede. promisi che [redacted] [redacted] guidato più. Mi sposai, per amore, [redacted] «incosciamente» mi affidai a un marito con la stesso autoritarismo, i primi tempi lui mi permise di guidare la nostra auto [redacted] per anni ho portato con sicurezza i nostri due bimbi. Poi la separazione (inevitabile per mille motivi), per la mia dignità di sposa e per me stessa. Ripresero rinfacci e colpevolizzazioni, solo [redacted] [redacted], da parte paterna. Presi un terzo diploma, mi cercai un lavoro. Nel frattempo però, poiché non sapevo «amarmi» [redacted] nessuno mi amò mai veramente, avevo una grande insicurezza. Dovendo usare l'auto aziendale, in qualche caso ritornarono gli attacchi [redacted] panico, il direttore mi dispensò ma mi etichettò come «meritevole di scarsa fiducia». Vissi dignitosamente, frequentai corsi [redacted] autostima che mi furono utili, non [redacted] [redacted] farmaci di sorta. [redacted] acquistai una piccola auto, che guidai sempre con sicurezza. Ma all'improvviso, quattro anni, portando a casa un'amica... mentre lei mi diceva di stare attenta [redacted] segnaletica e che suo marito [redacted] le permetteva di guidare... - [redacted] crederete [redacted] no, bastò quello per farmi regredire. Mi sentii nuovamente perva[redacted] [redacted] dalle mie paure, dal panico [redacted] Tir... Da allora [redacted] mia auto è posteggiata sotto casa, non la uso più. Ho ripreso letture [redacted] incontri. E trovando in [redacted] le risposte, quindi la fiducia e l'autostima nell'accettarmi con le mie vittorie e [redacted] mie pulsioni inaspettate, un giorno tornerò, con più consapevolezza di me, ad essere padrona della mia vita [redacted] naturalezza [redacted] semplicità. E quel giorno, anche [redacted] ho già varcato la sessantina, sarà per [redacted] un gran giorno.

Anna

### Cortocircuito

Gentile Stefania, vorrei chiederti [redacted] favore, posso lasciare il mio indirizzo e-mail per vedere se in mezzo [redacted] tutti i tuoi lettori [redacted] sia un buon'a elettricista che possa far sì che ogni giorno non debba cambiare le lampadine che imperterrite il [redacted] interruttore della vita continua a bruciare? Potrebbe farmi [redacted] meno inutile. Ringrazio anticipatamente e [redacted]sa dello sfogo

Axelgel@libero.it

### Caro papà

Caro papà, stamattina ho cercato sulla [redacted] vecchia antologia la poesia [redacted] Ambrogio, [redacted] Giusti. Così, mi era venuto in mente un [redacted] e ho voluto rileggerla. La radio trasmetteva la 5ª sinfonia di Cajkovskij [redacted] tutto l'insieme risultava molto commovente: ho ritrovato i sentimenti e le emozioni che anche tu provavi e ti scuotevano l'anima fino alle lacrime. Ti dedico quella [redacted] [redacted] quella poesia, insieme [redacted] un bacio che [redacted] potuto [redacted] darti [redacted] a tante cose che avrei potuto dirti. E' proprio vero che i rimpianti non finiscono mai. Con tanta nostalgia.

[redacted]

### Cara Jo

Una carezza A jo che vuol fare [redacted] l'amore dal cuore. [redacted]naggia a te!!!

Francesco.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 30, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

UN VIAGGIO SCINTILLANTE DI UNA INSOLENTE SENSUALITÀ
DOMANI
eliseo
"È un bellissimo viaggio" Corriere della Sera
"Exils va in crescendo [redacted] di tanta musica" La Stampa
PREMIO MIGLIOR REGIA CANNES 2004
EXILS
UN FILM DI TONY GATLIF
LadyFilm

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Giovedì 25 Novembre 2004 ore 21,00
TONI CAMPY
LUCIANA DE BIASE
Ingresso e consumazione € 20,00
Riccardo Fogli
Music AMERICA Via Frejus, 27 TORINO Tel. 011.4477171
ERZEGOVAZ

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, [redacted] 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
TORINO E PROVINCIA 98.500
www.nostalgia.it
news in collaborazione con
LA STAMPA

Samara's Show & VIP Samara's
via Camerana 11, Torino
Info [redacted] prenotazioni 3472669891
Aperto dal Lunedì al [redacted]
dalle 17,30 alle 19,30 e [redacted] 23,00 alle 04,00
via Sacchi 28, Torino
[redacted] 011541025 - [redacted]
da Mercoledì [redacted] Domenica dalle 22,30 alle 04,00
Domenica anche pomeriggio [redacted] 17,30 alle 19,30
Presentano...
DA GIOVEDI' 25 A DOMENICA 28
FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'EROTISMO
GUEST STARS
ANGELICA BELLA
SEXY LUNA
ALTHEA
[redacted] WILD
NOVITA' IL PRIMO SPETTACOLO VERRA' ANTICIPATO!!!
AL SAMARA'S SHOW ALLE ORE 16.30 E ALLE ORE 22.30
AL SAMARA'S VIP ALLE 16.30 (solo Domenica) E ALLE 21.30
SAMARA'S BRASIL [redacted] 3472669891 - www.samaraclubs.it
per parlare con [redacted]a e le sue amiche... telefona [redacted] 011535010
[redacted] il nostro sito www.samaraclubs.it

Giovedì 25 - Venerdì 26 - Sabato 27 novembre

# Il risparmio è scontato!

Coscette di pollo
sconto 50%
€/Kg 2,18

Fesa di tacchino in tranci
sconto 50%
€/Kg 3,99

50% di sconto su...

Bocconcini di suino
sconto 50%
€/Kg 3,29

Arrosto di suino
sconto 50%
€/Kg 3,29

CONAD Margherita SUPERSTORE CONAD

Offerta valida nei Supermercati delle province di Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Bologna, Cuneo, Ferrara, Genova, Imperia, Mantova, Modena, Novara, Savona, Torino, Verbania, Vercelli, Verona e Piadena (CR) che aderiscono all'iniziativa.

## TEATRI

**AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI"** - Lingotto - via Nizza 280 - Torino - Turno rosso - [redacted] 20,30 6° concerto Stagione Sinfonica 2004-2005. Orchestra Sinfonica Nazionale [redacted] Rai direttore Jeffrey [redacted] - Emmanuel Chabrier Joyeuse [redacted] cha - Claude Debussy Jeux, poema danzato per orchestra - Maurice Ravel Pavane pour une infante défunte - [redacted]ert Roussel Sinfonia n. 3 in [redacted] minore op. 42. Poltrona numerata € 30 - ingresso (non numerato) € 20. Ridotto giovani (non numerato) € 8 Informazioni: Tel. 011.8104853 - 011.8104961 da martedì a venerdì, dalle 10.00 alle 18.00. Biglietteria osn@rai.it www.orchestrasinfonica.rai.it

## [redacted]OVI

**AMERICA** - 011.4477171 - Riccardo Fogli in concerto.
**BEVERLY HILLS** - Santhià Il [redacted] del ballo 0161.935243-987103 - Questa [redacted] grande orchestra Tonia Todisco. In saletta si [redacted] latino e poi spaghettata. Sabato [redacted] serata-sima dalla [redacted] TV Nicola Congiu.
**CLUB** [redacted] - c.so M. D'Azeglio 9, 011.6699560 - Ore 15,30 danze by Teorema & Chessy. Ore 21 gran liscio Doc by Ciao Pais.
**DU** [redacted] - giardinetti 011.5215275 - h. 21,15 Tropicalia.
**GARDEN** - [redacted] 15 Gribaudo - h. 21 Tango argentino Gigi [redacted].
**LA LUCCIOLA** - Tel. 011.200097 - h. 21 dame ingr. cons. omaggio.
[redacted] NIGHT CLUB - via A. Doria [redacted]. International show Anita [redacted]. Apertura [redacted] tel. 011.5620966.

## GALLERIE

**ACCADEMIA** - '900 italiano. 011.[redacted]
[redacted] **ANTICA (L')** - [redacted] Volta [redacted] - tel. 011.5625834. Stampe originali [redacted]che e moderne.
**FOGLIATO** Franco Piari.

**ASSOCIAZIONE LIGURE [redacted] PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA [redacted] CONTEMPORANEA**

**BERMAN** - Ezio Gribaudo - Gabbia e flute. Inaug. h. 18.
**BIASUTTI [redacted]** - Novecanto - [redacted] Bonafous 7 - 011.8173511.
**CARLINA** - Alighiero Boetti 011.8173344.
**NARCISO** - Analisi [redacted] nudo.

**TEATRO STABILE TORINO**
Stagione in abbonamento 2004/2005
TEATRO GARIBALDI DI SETTIMO, ore 20,45
**ANDROMACA**
Poema erotico in prosa
di **EURIPIDE**
[redacted] di
**MASSIMILIANO CIVICA**
con
**ANDREA COSENTINO**
[redacted]
Biglietteria Tel. 011.317.6246


VIENI [redacted] SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA [redacted]
Programmazione dal 19 al 25 novembre

[redacted] EVIL: [redacted]
14.05² - 16.15
18.25 - 20.35 - 22.45 - 1.05¹
[redacted]: LA [redacted]
14.50 - 17.15 - 19.50 - 22.20 - 0.50¹
[redacted] TELA DELL'ASSASSINO
22.40⁵
RADIO BASTARDO (V.M. [redacted])
14.00² - 16.10 - 18.20
20.30 - 22.40 - 0.45¹
SKY CAPTAIN
13.05² - 15.20 - 17.45
20.00 - 22.25 - 0.40³
THE MANCHURIAN [redacted]TE
14.10² - 16.50 - 19.30 - 22.10 - 1.00¹

TU SEI CHI IL FILM
14.15² - 16.20 - 18.15
PALLE [redacted]
13.50² - 15.55
18.00 - 20.05 - 22.15 - 0.25¹
SHALL WE DANCE?
13.10² - 15.30 - 17.50 - 20.10
22.30 - 0.55¹
ALIEN VS PREDATOR
12.45² - 15.00 - 17.20
19.40 - 22.00 - 0.20¹
THE VILLAGE
20.25 - 22.50¹ - 1.10¹
WHITE CHICKS
0.25⁴

[redacted] - 2 sale e oltre - 3 sale e oltre - 4 sale e oltre - 1 anteprima gratuita sabato 20 - 1 anteprima a pagamento giovedì 25
La prolungata del film [redacted] circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo [redacted] teggio gratuito
WARNER VILLAGE
Viale Giovanni Falcone - Rotonda (Tel.
[redacted] a prezzo ridotto.
[redacted] prezzo intero.
www.warnervillage.it
PER [redacted] 011 56 111



Dal premio Oscar JONATHAN DEMME
un film che tutti dovrebbero vedere.
DOMANI AL MASSIMO
[redacted] 60
[redacted] regista [redacted]
il Silenzio degli Innocenti
the agronomist
un film di Jonathan Demme
Giornalista Dissidente Eroe
www.himrilm-com



«... attori perfetti e sentimenti disegnati [redacted] meraviglia...»
(F. Ferzetti -Il Messaggero)
MASSIMO VIGLIAR E MEDUSA FILM PRESENTANO
UNA PRODUZIONE RYWA FILMS IN ASSOCIAZIONE CON PATAGONIK FILM GROUP
UN FILM DI ALEJANDRO AGRESTI
TUTTO IL BENE DEL MONDO
www.medusa.it
[redacted] IN ESCLUSIVA



Il miglior thriller psicologico dell'anno
robert redford
helen mirren
willem dafoe
Ti accorgi [redacted] che hai solo quando lo stai [redacted]
IN OSTAGGIO
www.20thfox.it
DOMANI AL CINEMA ROMANO IN ESCLUSIVA



A NATALE, I MIRACOLI ACCADONO ANCHE SE NON CI CREDI
MEDUSA FILM PRESENTA
Penélope Cruz Susan Sarandon Paul Walker
Robin Williams e Alan Arkin
UN AMORE SOTTO L'ALBERO
www.medusa.it
DOMANI AI CINEMA
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - REPOSI



da Raffaello a Goya
di [redacted] Arti
Palazzo Bricherasio Torino
1 ottobre 2004
23 gennaio 2005
Apertura serale
ogni giovedì e [redacted] 22.30



CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
RITMO RAGAZZI Da oggi o sabato
Le CRAZY GIRLS si scatenano già al pomeriggio dalle h.16,45 invitandovi a partecipare ai nuovi grandi spettacoli erotici dal vivo improvvisati sulle musiche degli ultimi successi DEI BLUE, DURAN DURAN, VASCO ROSSI, ROBBIE WILLIAMS e ANASTASIA, DONNA D'ENRICO (a richiesta), le mitiche DAIANA MORIS, SUSAN, LUNA, ecc. e con IL GRANDE FRATELLO.
Notte dalle h. 22,45 alle h. 04,00
Prenotate addio al calibaio con o senza cena.
Parliamoci a TU per TU, buffet, posteggio, simpatico: gratis. Un bacio.



RAI CINEMA e CATTLEYA presentano
luigi lo cascio
lucia jiménez
OCCHI di CRISTALLO
un film di eros puglielli
Rai Cinema cattleya
www.occhidicristallo.it
DOMANI AMBROSIO
MULTIPLEX PATHÉ - REPOSI



DOMANI [redacted] MARX
DNC ENTERTAINMENT presenta
I DELITTI DELLA LUNA PIENA
John Sands - Elisa Paradis - John Shea
un film di [redacted] Plaza
DNC
DOMANI [redacted] CINEMA
[redacted] - EMPIRE - PATHÉ LINGOTTO
MOVIEMAX
LIBERO
IL FENOMENO CINEMATOGRAFICO AMERICANO
MARY McDONNELL - JENA MALONE - JAKE GYLLENHAAL - DREW BARRYMORE - SHAWN WYLE - PATRICK SWAYZE
DONNIE DARKO
"Tra i 100 film più belli nella storia del cinema" (imdb)
www.donniedarko.it


## TV PRIVATE

[redacted]
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, [redacted] 1.30 Tg 9, Notiziario.

**[redacted]ELECUPO[redacted]**
12.10 Tg4 (anche alle 19.30, 20.00 e 22.30); 12.30 Rubrica musicale; 19.00 Evita Tv; 20.30 Cucina giovane - Tradizione ed innovazione; 21.00 Napoli parole e musica.

**TELECITY**
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

**[redacted]DEOGRUPPO**
20.00 Le auto della [redacted]mana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; [redacted].00 Autoexpo.

**PRIMANTENNA**
20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 PrimaFila; 23.15 Auto[redacted]; 23.30 Proposte [redacted]centi; 24.00 Autoocasioni.

[redacted] **[redacted]TV**
19.30 Sport Daily; 20.00 Toro news; 20.30 Toro amore mio; 22.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

**TELETIME**
9.30 **La lunga corsa**, Film; 14.30 **Il tesoro del Sequoia**, Film; 21.00 **Anna Karenina**, Film.

**QUINTA RETE**
[redacted] Italia [redacted]; 20.30 Musica e blg; 22.30 Italia magica, documentario; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 I vincenti, Telefilm.

**QUADRIFOGLIO ODEON TV**
19.00 Dancing day, Telenovela; 20.00 Cartoni; 20.30 Speciale; 21.00 L'esercito del [redacted]lontari; 21.30 Tg show; 23.00 Cose osè.

**RETE CANAVESE**
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale, 23.00 Le auto della settimana; 0.30 N[redacted].

**SESTA RETE**
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

**[redacted]R.P.**
19.45 AV VT; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Griglia di partenza - Il meglio; 22.45 Fun Tv; 23.30 Monitor flash.

**RETE 7**
20.30 Cartoni; 21.10 [redacted] amici dell'uo[redacted]; 21.45 PSI Factor, TF; [redacted].45 Telefilm - Meteo - Oroscopo; 23.10 Il mito Ferrari.

**INTV**
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg (anche 19.30); 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

**TELESUBALPINA - TORINO**
20.30 E.N.S.; 21.00 Incontri; 21.30 Marco-[redacted], l'uomo e la città; 23.00 Il regionale.

**[redacted]ESUB[redacted]**
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 21.00 Tg Bambini; 21.15 La buona [redacted]; 23.00 Tg Asti.

**[redacted]**
20.00 Cartoni animati; 21.10 **Posso uccidere per te**, Film; 0.15 Auto d'oggi.

**VIDEONORD**
19.30 Shopping - Redazionali; 20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-Tv; 6... con Di Pietro; 22.30 Sh[redacted].

[redacted]
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoocasioni.

**Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

## PROPOSTE CULTURALI

**ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO** [redacted] Petrarca 37, tel. 011/661.8404). Informazioni: 011.223.9138. E' aperta la campagna abbonamenti **"I concerti del pomeriggio"** presso il Teatro Artisti. Oggi **"Il Salotto di Nonna Speranza"** Alle ore 16. Biglietteria tutti i giorni orario continuato dalle 10 alle 22, domenica 15-22.

**CENTRE CULTUREL FRANÇAIS** (via Pomba, 23, tel. 011.5155751 1). Info 011.5169484. Aperto [redacted] 9.15 alle 19.45.

[redacted] **MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIA-[redacted] DI CULTURA GLOBALE** (via Pinelli 23, tel. 011484944). Da Giovedì 2 dicembre a sabato 4 pre[redacted] l'Espace (via Mantova, 38) per la rassegna "Verso una Polonia europea 2004" **Il verbo degli uccelli** - Laboratorio permanente sull'arte dell'attore di Domenico Castalda. Ore 21. Info: 011-484944. e-mail: zonacastalia@libero.it.

**OASI** (via Saluzzo, 23, tel. 011.6699594). Tel-fa[redacted] 011.6699594. Martedì 30 all'interno di Porta-Nuo[redacted]: S[redacted]bl di[redacted]. Spettacolo a cura di Fran[redacted] Collimato Repliche [redacted] 16.30-18.00-20.30-22.00 Info e pren. allo 011-659757.

**ASS. [redacted] MARCIDO [redacted] E FA-[redacted] MIMOSA** (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005** Sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

**SANTIBRIGANTI TEATRO** (via Artisti, 10, tel. 011.543038). Per informazioni: tel. 011-543.0[redacted] lunedì al venerdì ore 15.00-19.[redacted].

**STALKER** [redacted] (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399893). A dicembre, rassegna **Torino 5.** [redacted] informazioni 333/5766032.

[redacted] (Via [redacted] 57, [redacted] Tel. 0119703785). [redacted] le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione".

[redacted] (via Palestro, [redacted], Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Rezzicato, Paolo Zaltron, Luca Camparella, Katia Capato ed altri. Info.: 011-645740 ore 14.[redacted]-18.30.

**TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS** (via Billroy 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Giovedì 16 dicembre presso la Chiesa S. Chiara (via delle Orfane, 15), **Santa Chiara - Agnese di Boemia**, spettacolo per voce e musica a cura di Anna Mancinelli. Ore 20.45 (ingresso libero)

## [redacted] NOSTALGIA

**FM Torino** 98.5 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Giornali Radio** 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; [redacted]; 19 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Buona Domenica con Radio Nostalgia** [redacted].00 **Musica di Sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Radiocronaca in diretta del Genoa e Torino con risultati Serie A** [redacted].45 **In diretta le interviste dagli Spogliatoi** 16.45 **Julie Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

## [redacted] A LUCI [redacted]

[redacted] **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011.484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] **ALEXANDRA** via Sacchi 18. Tel. 011.5175148 Lun-Ven ap 14 ult. spett. 22,30. Sab. Dom. e prefestivi ap 14,30 ult. Spett. 22,30
[redacted] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011.521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011.655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011.650.5479. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011.487.765-Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **SPEZIA** via Fiuza 170. Tel. 011.696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011.749.2907-Ap. 15.


IN ANTEPRIMA QUESTA [redacted] ALLE 22,30
AL [redacted] WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
"IL COLLEZIONISTA" e "MORSA DEL RAGNO"
LA TELA DELL'ASSASSINO
[redacted] AI CINEMA
ARLECCHINO - FRATELLI [redacted] - IDEAL
LUX - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE - UGC MONCALIERI



CHARLES DASSOT
immortal ad vitam
un [redacted] di [redacted] BILAL
LINDA HARDY, THOMAS KRETSCHMANN, CHARLOTTE RAMPLING
www.medusa.it
IDEAL E PATHÉ LINGOTTO

## film

LA FITA TORNASUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE
●● ESPRIMERE
● BRUTTO

■ **[illegible] TERMINATOR.** [illegible] Regia di Paul W.S. Anderson, con Sanaa Lathan e Raoul [illegible] in [illegible] una spedizione di [illegible] viene [illegible] tra [illegible] Alien e Predator. Dal regista di «Resident evil» ●●

**[Ambrosio, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **[illegible] RESTLESS.** Commedia. Regia di Terry Zwigoff con Billy Bob Thornton e Tony Cox. L'irrequieto regista di «Ghost world» porta sullo schermo la storia di Willie T. Stokes, ambrogiione che riesce a farsi assumere come [illegible] in un centro commerciale di Phoenix per rapinarlo. Producono i fratelli Coen, con cui Thornton ha girato «Il uomo che non c'era» e «Prima ti sposo... poi ti rovino». ●●● **[Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **BEFORE SUNSET.** Commedia drammatica. Regia di Richard Linklater, con Ethan Hawke e Julie Delpy. Nove anni dopo l'incontro in treno a Vienna, Jessie e Céline si rivedono nella libreria di Parigi dove lui sta promuovendo il suo libro. Seguito di «Prima dell'alba» firmato dallo stesso regista, il texano [illegible] («School of rock»). **[Olimpia, Studio Ritz]**

■ **CAMMINANDO SULL'ACQUA.** Drammatico. Regia di Eytan Fox, con Lior Ashkenazi e Knut Berger. L'autore del pluripremiato «Yossi e Jagger», la vicenda di un agente del servizio segreto israeliano incaricato di rintracciare e uccidere un anziano ufficiale nazista. Eyal, questo il suo nome, entra in contatto con i nipoti del ricercato e con uno di loro in particolare, instaura una storia d'amore. **[Nazionale]**

■ **IL CLUB DELLE PROMESSE.** Commedia. Regia di Marie-Anne Chazel [illegible] Pierre Palmade e Giovanna Mezzogiorno. [illegible] amici [illegible] (le ragazze Xathy e Tara, l'omosessuale Yann) decidono di abbandonare l'isola bretone [illegible] vivono per andare a Parigi in cerca di fortuna e amore. [illegible] romanzo dell'irlandese Marian Keyes. **[Olimpia]**

■ **CODICE ROSSO.** Drammatico. Regia di Marek Tanieviska con Sharon Stone e Rupert Everett. Nel gennaio del 1963 un giornalista inglese scompare dalla sua casa a Beyrut. La moglie spera che lavorava per i servizi segreti, ma l'Ambasciata britannica lo sospetta di essere al soldo della Russia. ●●● **[Eliseo]**

■ **COLLATERAL.** Azione. Regia di Michael Mann, con Tom Cruise e Jamie Foxx. A Los Angeles un taxista (Jamie Foxx, prossimo Ray Charles cinematografico) è costretto, una notte ad accompagnare un killer professionista (Cruise) ad uccidere i testimoni di un'inchiesta contro un'organizzazione di narcotrafficanti. Dirige il regista di «Heat» e «Insider» [illegible] **[Medusa, Pathé]**

■ **LE [illegible] DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, [illegible] Toni Servillo e Olivia Magnani. L'opera seconda del regista de «L'uomo in più» racconta la storia di un destino cinquantenne che vive da otto [illegible] in un'anonima [illegible] d'albergo di una cittadina del Cantone [illegible]. Egli s'invaghisce di una cameriera ●●●● **[Alfieri]**

■ **COSÌ FAN TUTTI.** Commedia. Regia di Agnès Jaoui, con Marilou Berry e Jean-Pierre Bacri. L'autrice del caso «Il gusto degli altri» ripete dietro [illegible] macchina [illegible] presa per raccontare la [illegible] Lolita, una ventenne con qualche chilo di troppo che si sente [illegible] dal padre intellettuale e potente. Il film ha vinto il premio [illegible] la miglior sceneggiatura, firmata dalla Jaoui e dal consorte Bacri) a Cannes. ●●●

**[Centrale, Due Giardini]**

■ **[illegible]** Regia di Wong Kar-Wai, con Tony Leung e Zhang Ziyi. Sorta di seguito del fenomeno d'essai [illegible] the mood for love, [illegible] un [illegible] che, alla vigilia dell'armata, si chiude [illegible] nel 2046 di un albergo a [illegible] a vivere [illegible] storie [illegible]. Egli è corteggiato dalla figlia dell'albergatore e da una donna misteriosa ●●● **[Nazionale]**

■ **L'ESORCISTA: LA [illegible].** Horror. Regia di Renny Harlin, con Stellan Skarsgard e Izabella Scorupco. Alla fine della seconda guerra mondiale Padre Merrin, ancora sconvolto dai ricordi delle violenze a cui ha [illegible] abbandona la natia [illegible] e, su invito di un collezionista di antichità, partecipa a uno scavo archeologico in Kenya. Qui viene riportata alla luce una chiesa cristiana in ottimo stato di conservazione, vista dagli abitanti della zona come portatrice di sciagure. **[Ambrosio, Ideal, Fratelli Marx, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **EVIL 3: RIBELLE.** Drammatico. Regia di [illegible] Hafstrom, con Andreas [illegible] e Henrik Lundstrom. Nella Stoccolma degli Anni Cinquanta, le vicissitudini di un sedicenne vittima del patrigno [illegible] e del duro collegio esclusivo in cui viene mandato. Campione d'incassi in Svezia, [illegible] romanzo autobiografico di Jan Guillou. **[Nomade]**

■ **HERO.** Azione. Regia di Zhang Yimou, con Jet Li e Maggie Cheung. L'autore di «Lanterne rosse» e «Vivere» porta sullo schermo una delle leggende sulla [illegible] dell'impero cinese. In questo film di [illegible] racconta infatti [illegible] dodici anni il re di Qin, futuro imperatore, [illegible] nel terrore di [illegible] vittima [illegible] suoi tre avversari, un giorno si presenta a Palazzo un [illegible] senza nome che gli assicura di aver [illegible] dopo intensi combattimenti, i suoi [illegible]. È il film cinese più costoso della storia ●●●● **[F. Moncalvo, Nuovo]**

■ **IMMORTAL.** Fantasy. [illegible] di Bill Lindl Hardy e Thomas Kretschmann, in questo suo terzo film l'allemano disennatore francese [illegible] Mal porta [illegible] sul [illegible] mo un suo fumetto: nella New York del 2095 un antico dio egizio ha una settimana di tempo per trovare e sedurre una donna che conosce il dono dell'immortalità. Successo in Francia con oltre un milione di spettatori. **[Ideal, Pathé]**

■ **10.** [illegible] Thriller fantascientifico. Regia di Alex Proyas con Will Smith e Bridget Moynahan. Ispirato [illegible] best seller di Isaac Asimov pubblicato nel 1950, racconta la storia di un detective che indaga sul presunto suicidio di uno scienziato che lavorava per la Us Robotics ed era impegnato nella creazione di un nuovo tipo di robot, dal nome Sonny, con il cervello simile all'uomo. ●●● **[Pathé]**

■ **LAST SHOT.** Commedia. Regia di Jeff Nathanson, con Matthew Broderick e Alec Baldwin. Un agente FBI, Joe Divine (Baldwin), finge di essere un produttore cinematografico e dà vita a un film per arrestare il boss John Gotti **[Pathé]**

■ **[illegible]** Commedia drammatica. Regia di [illegible] Chiesa, con [illegible] Ramenghi e Pelo Marco Luisi. La storia, ambientata nella Bologna del 1976, segue le vicende di [illegible] Alice, emblema del movimento studentesco, e di due ragazzi di periferia che per ovviare alla mancanza di denaro decidono di [illegible] banca attraverso un tunnel nel sottosuolo. **[Erba]**

■ **LES CHORISTES.** Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gérard Jugnot e Francois Berléand. Nel suo debutto il trentottenne ex musicista Barratier narra la storia di un insegnante di musica che, nella Francia del 1949, trova lavoro in un severo collegio per bambini orfani: contrario ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori), rappresenta la Francia agli Oscar. ●●● **[Doria]**

■ **LA MALA EDUCACIÓN.** Drammatico. Regia di Pedro Almodóvar con Gael García Bernal e Fele Martínez. Almodóvar, premio Oscar per «Tutto su mia madre» e «Parla con lei», ambienta il suo nuovo lavoro, in parte autobiografico, in un collegio religioso spagnolo degli anni Sessanta. Enrique e Ignacio sono bambini che scoprono l'amore, anche quello molesto di Padre Manolo, e il cinema. ●●● **[Eliseo]**

■ **MARIA FULL OF GRACE.** Drammatico. Regia di Joshua Marston, con Catalina Sandino Moreno e Yenny Paola Vega. L'esordio del trentacinquenne californiano Joshua Marston narra la storia di Maria, una ragazza di Bogotà che rimane senza lavoro e viene convinta a portare droga negli Stati Uniti ●●●● **[Romano]**

■ **NEMMENO IL DESTINO.** Drammatico. Regia di Daniele Gaglianone, con Mauro Cordella e Fabrizio Nicastro. Il nuovo lavoro dell'autore [illegible] dei nostri anni: descrive [illegible] difficile di [illegible] e Ferdi, ragazzi di periferia compagni di scuola. Il primo vive a casa con la mamma affetta da un esaurimento nervoso, l'amico con il padre alcolizzato ex operaio. ●●● **[Adua]**

■ **[illegible] EVIL: APOCALYPSE.** Fantasy. Regia di Alexander Witt, con Milla Jovovich e Sienna Guillory. Dal videogioco [illegible] venduto dal mondo, vede la grintosa Alice (l'ex top model Milla Jovovich) a fianco della poliziotta Jill nel contrastare la mostruosa creatura, di nome Nemesis, che sta seminando morte a Raccoon City. **[Ideal, Medusa, Pathé]**

■ **[illegible] ESSERE [illegible].** Commedia. Regia di Davide Ferrario, [illegible] Luciana Littizzetto e [illegible] Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio di una collega e s'invaghisce del commissario che segue le indagini ●●● **[Alfieri, Nuovo]**

■ **SE MI LASCI TI CANCELLO.** Drammatico. Regia di Michel Gondry con Jim Carrey e Kate Winslet. Charlie Kaufman, sceneggiatore di «Essere John Malkovich» e «Il ladro di orchidee», ha scritto questa storia incentrata sugli ex fidanzati Joel e Clementine. Lui scopre che la ragazza si è sottoposta a un trattamento in grado di cancellare il loro rapporto [illegible] memoria e decide di ricorrere ad analoga operazione. ●● **[Lux, Pathé]**

■ **IL SEGRETO DI VERA DRAKE.** Drammatico. Regia di Mike Leigh, con Imelda Staunton e Phil Davis. L'autore del pluripremiato «Segreti e bugie» porta sullo schermo la storia di Vera Drake, un'appezzata domestica che nell'Inghilterra degli Anni Cinquanta aiuta le persone bisognose del quartiere e segretamente, le giovani donne ad abortire. Di giorno la sua attività clandestina viene [illegible] Leone d'Oro alla Mostra di Venezia. ●●● **[Eliseo, Fratelli Marx]**

■ **SHALL WE DANCE?** Commedia. Regia di Peter Chelsom, con Richard Gere e Jennifer Lopez. Un affermato avvocato di Chicago, sposato e con due figli, decide di dare una svolta alla propria monotona vita e si iscrive a un corso di ballo. Sua insegnante, l'attraente Paulina (Jennifer Lopez). Versione americana di un successo giapponese di otto anni fa. ●● **[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **SKY CAPTAIN AND THE WORLD OF [illegible]** Fantasy. Regia di Kerry Conran con Gwyneth Paltrow, Jude Law. Nel 1939 un intrepido pilota viene convinto dall'ex fidanzata reporter a fare un viaggio in giro [illegible] mondo a cercare alcuni scienziati scomparsi. Realizzato interamente al computer con attori in carne e ossa, vanta nel cast anche Angelina Jolie ●●● **[Ideal, Medusa, Pathé, Massaua]**

■ **LA SPOSA TURCA.** Drammatico. Regia di Fatih Akin, con Birol Ünel e Sibel Kekilli. Nella Germania contemporanea [illegible] ragazza di origine turca vittima [illegible] regole della famiglia musulmana: [illegible] Cahit, quarantenne depresso, e lo [illegible] un [illegible] di convenienza. I due [illegible] da separati, ma progressivamente s'innamorano di lei. Orso d'Oro [illegible] Festival [illegible] ●●● **[Adua, Due Giardini]**

■ **THE MANCHURIAN [illegible]** Regia di Jonathan Demme, con Denzel Washington e Meryl Streep. Reduce [illegible] Guerra [illegible] Golfo, il maggiore Ben Marco è vittima di allucinazioni, amnesie e incubi. La sua condizione è comune a tutti i soldati di una pattuglia dalla per disperso in Kuwait e salvata dal sergente Shaw, ora in corsa per la Casa Bianca. Marco [illegible] sospettato di essere al centro di un complotto [illegible] «il silenzio degli innocenti» ●●●

**[Ideal, Medusa, [illegible], Reposi]**

■ **THE VILLAGE.** Thriller. Regia di M. Night Shyamalan, con Joaquin Phoenix e William Hurt. L'autore del fenomeno «Il sesto senso» [illegible] nel 1897, [illegible] comunità [illegible] della Pennsylvania [illegible] sessanta abitanti [illegible] tranquillamente nel villaggio circondato da una foresta popolata, secondo antiche credenze, [illegible] Nel cast l'esordiente Bryce Howard, figlia del regista Ron. ●● **[Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **L'UOMO SENZA SONNO.** Thriller. Regia di Brad Anderson, con Christian Bale e Jennifer Jason Leigh. Il trentenne Trevor Reznik [illegible] il protagonista di «American Psycho» [illegible] da un anno. Quest'inspiegabile mancanza di riposo lo sta divorando fisicamente e mentalmente: i colleghi di lavoro cercano di evitarlo e quando uno di loro è vittima di un incidente lo accusano del fatto ●●● **[Reposi]**

TRAMA [illegible] Daniela Cavallo

## L'ACCADEMIA STEFANO TEMPIA HA APERTO AL NUOVO LA STAGIONE

# Un Haydn come panna montata per la Messa di Santa Cecilia

**Paolo Gallarati**

L'Accademia Stefano Tempia ha inaugurato l'altra sera al Teatro Nuovo la stagione concertistica che, quest'anno, si apre a nuovi orizzonti: non solo quello tradizionale della musica sacra polifonica, ma generi diversi, dalla musica da camera alla canzone, dal jazz al tango di Piazzolla, con attenzione particolare a ciò che esce dal normale repertorio e costituisce un'occasione di conoscenza e, magari, di scoperta. La messa di Haydn, ad esempio, sono di rara esecuzione e con quella, imponentissima, detta «di Santa Cecilia» (1766), la Stefano Tempia ha raccolto un buon pubblico, inducendolo, alla fine, ad insistenti richieste di bis.

Dirigeva Massimo Peiretti a capo dell'orchestra e del Coro dell'Accademia istruito da Michele Frezza: un coro che Haydn impegna in un contrappunto leggero, aereo, gonfiandolo con un effetto, per così dire, di panna montata, lo stesso che produce il barocco austriaco nelle sue fantasie architettoniche, con i bianchi stucchi rigonfi e spruzzati d'oro. Accanto al coro, l'orchestra è in continuo fermento: Haydn esalta i momenti festosi del testo liturgico, scrive un Gloria che è un trionfo di squilli e di nervose fiammelle, e lascia in secondo piano l'umana esperienza del dolore, ben altrimenti esaltata da [illegible] antecedenti e successivi nel Kyrie, nel Credo, nell'Agnus Dei. Frezza, maestro del coro, e Peiretti, direttore d'orchestra, hanno impresso all'esecuzione tutta la vivacità necessaria, di modo che la lunga Messa ha acquistato un passo agile, tenuto quasi sempre con la [illegible] scioltezza da orchestra e coro.

Generosamente si sono pure impegnati i quattro solisti, Magdolna Koczka, Giorgia Bertagni, Aldo di Toro e Vladim Jurlin, con risultati migliori per il contralto e il tenore. Haydn mette i cantanti a dura prova: chiede vocalizzi, acrobazie, leggerezza da usignoli nelle voci acute, e una buona corposità negli interventi del contralto e del basso. Roba da grandi virtuosi, abituati alla brillantezza dell'opera italiana. Nonostante le debolezze riscontrate l'altra sera, tuttavia, i valori fondamentali sono apparsi con chiarezza e la sua varietà ha indotto a sperare che anche le altre grandi Messe di Haydn vengano più spesso eseguite.

## CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

[illegible] Il corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

| | | |
|---|---|---|
| Nemmeno il destino | Adua 100 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| Shall We Dance? | Adua 200 | 15.45-18.00-20.15-22.30 |
| La sposa turca V.M. 14 | Adua 400 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |

[illegible] Il piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

| | | |
|---|---|---|
| Se devo essere sincera | Solferino 1 | 20.20-22.30 |
| Lei conseguenze dell'amore | Solferino 2 | 20.10-22.30 |

■ **AMBROSIO** Il corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

| | | |
|---|---|---|
| L'esorcista - La genesi | Sala 1 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |
| Alien vs. Predator | Sala 2 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| Shall We Dance? | Sala 3 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |

■ **ARLECCHINO** [illegible] Sommeiller 22, tel. 011581.7[illegible]. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

| | | |
|---|---|---|
| Shall We Dance? | Sala 1 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| 13dici a tavola | Sala 2 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |

■ **CENTRO** Il via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

| | |
|---|---|
| Così fan tutti | 16.30 |
| Ti do i miei occhi (ingresso gratuito) | 20.30 |

■ **CINEPLEX MASSAIA** Il piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo [illegible] € 4,50

| | |
|---|---|
| Spider-Man II | 15.00-17.35 |
| Alien vs. Predator | 15.30-17.50-20.10-22.30 |
| Shall We Dance? | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| [illegible] Bastardo V.M. 14 | 15.40-17.50-20.00-22.10 |
| L'esorcista - [illegible] genesi | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| Fahrenheit 9/11 [illegible] | 20.20-22.45 |

■ **DORIA** Il via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IM+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

| | |
|---|---|
| Les Choristes - I ragazzi [illegible] | 16.00-18.10-20.20-22.30 |

■ **DUE [illegible]** Il via Montebello 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

| | | |
|---|---|---|
| Così fan tutti | Nervana | 15.45-18.10-20.30-22.35 |
| La sposa turca V.M. 14 | Ombrerosse | 15.20-17.45-20.10-22.30 |

■ **ELISEO** Il piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

| | | |
|---|---|---|
| Codice Homer | Eliseo Grande | 15.00-16.55-18.40-20.35-22.30 |
| Il segreto di Vera Drake | Eliseo Blu | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| La mala educación V.M. 14 | Eliseo Rosso | 15.45-18.10-20.20-22.30 |

■ **[illegible]** Il piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

| | | |
|---|---|---|
| Notte [illegible] fine | | 16.30-18.30-20.30-22.30 |

■ **[illegible]** Il corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

| | | |
|---|---|---|
| Lavorare non lentezza | [illegible] 1 | 20.00-22.30 |
| Verdi teatro | Erba 2 | |

■ **F.LLI [illegible]** Il corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

| | | |
|---|---|---|
| L'esorcista - La genesi | Groucho | 15.30-17.50-20.20-22.30 |
| Hero | Chico | 15.00-16.55-18.50-20.45-22.40 |
| Il segreto di Vera Drake | Harpo | 15.15-17.40-20.05-22.30 |

■ **IDEAL - CITYPLEX** Il corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 over 60

| | | |
|---|---|---|
| Immortal ad vitam | Sala 1 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| The Manchurian Candidate | Sala 2 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| L'esorcista - La genesi | Sala 3 | 15.30-17.50-20.15-22.40 |
| Resident Evil: Apocalypse | Sala 4 | 16.30-18.30-20.30-22.30 |
| Sky Captain and the World of... | Sala 5 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |

■ **[illegible]LUX** Il galleria S. Federico, tel [illegible] Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Se mi lasci ti cancello | | 15.30-17.50-20.15-22.30 |

■ **MASSIMO** Il via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

| | | |
|---|---|---|
| Tutto il bene del mondo | Massimo 1 | 16.30-18.30-20.30-22.30 |
| La sposa turca V.M. 14 | Massimo 2 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |
| Mery per sempre | Massimo 3 | 16.30 |
| Amori in corso | Massimo 3 | 18.30 |
| Mignon è partita | Massimo 3 | 20.30 |
| Storia d'amore | Massimo [illegible] | 22.30 |

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** Il via Livorno 54, tel 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17,55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a [illegible] anni, tessera Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

| | | |
|---|---|---|
| L'esorcista - La genesi | Sala 1 Modus | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| Alien vs. Predator | Sala 2 | 14.50-17.20-19.50-22.15 |
| The Village | Sala 3 | 15.50-20.30 |
| Collateral | Sala 3 | 18.00-22.40 |
| The Manchurian Candidate | Sala 4 | 14.40-17.20-20.00-22.45 |
| Shall We Dance? | Sala 5 | 15.35-17.55-20.15-22.35 |
| Sky Captain and the World of... | Sala 6 | 15.25-17.45-20.05-22.25 |
| Garfield il film | Sala 7 | 14.55-16.45 |
| Resident Evil: Apocalypse | Sala 7 | 18.30-20.40-22.50 |
| El Cid, la leggenda | Sala 8 | 14.45-16.30 |
| Babbo Bastardo V.M. 14 | Sala 8 | 18.15-20.15-22.20 |

■ **NAZIONALE** Il via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| 2046 | Nazionale 1 | 15.15-17.40-20.05-22.30 |
| Camminando sull'acqua | Nazionale 2 | 15.45-18.00-20.15-22.30 |

■ **[illegible]** Il corso d'Ateglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Se devo essere sincera | Sala Valentino 1 | 20.20-22.30 |
| Nero | Sala Valentino 2 | 20.35-22.35 |
| Verdi teatro | Sala Valentino 3 | |

■ **OLIMPIA** Il via Arsenale 31, tel. 011537.448. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Before Sunset | Olimpia 1 | 15.45-18.00-20.15-22.30 |
| Il club delle promesse | Olimpia 2 | 16.00-18.15-20.30-22.30 |

■ **PATHÉ LINGOTTO** Il via Nizza 262, tel 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero, € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 8,00 anziani

| | |
|---|---|
| Shall We Dance? | 15.00-17.35-20.10-22.45 |
| Immortal ad vitam | 15.15-17.45-20.15 |
| Se mi lasci ti cancello | 22.40 |
| Sky Captain and the World of... | 15.30-17.50-20.15-22.35 |
| Resident Evil: Apocalypse | 15.20-17.40-20.10-22.40 |
| L'esorcista - La genesi | 15.00-17.35-20.10-22.45 |
| Alien vs. Predator | 15.10-17.35-20.00-22.30 |
| The Manchurian Candidate | 16.00-19.00-22.00 |
| Babbo Bastardo V.M. 14 | 15.40-18.00-20.20-22.35 |
| The Village | 17.50-22.40 |
| Last Shot | 15.20-20.30 |
| Yu-Gi-Oh! | 15.45-17.45 |
| Collateral | 19.50-22.20 |
| Pelle al balzo | 15.30-17.45-20.10 |
| Io, robot | 22.20 |

■ **[illegible]** Il via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Shall We Dance? | Reposi 1 | 15.00-17.30-20.05-22.35 |
| L'uomo senza sonno | Reposi 2 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| The Manchurian Candidate | Reposi 3 | 14.45-17.15-20.00-22.40 |
| The Village | Reposi 4 | 15.45-18.00-20.15-22.30 |
| Shall We Dance? vO | Reposi 5 | 15.00-17.30-20.05-22.35 |

■ **[illegible]** Il galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 5,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Evil - O ribelle | Sala 1 | 15.20-17.40-20.00-22.30 |
| Maria Full of Grace | Sala 2 | 15.30-17.40-20.10-22.30 |
| In amore c'è posto per tutti | Sala 3 | 15.45-17.50-20.20-22.40 |

■ **STUDIO RITZ** Il via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,30 [illegible]

| | |
|---|---|
| Before Sunset | 16.30-18.30-20.30-22.30 |

■ Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno ■ CinePrestiCard

## [illegible] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel 011316.1429. Riposo

■ **[illegible] BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo

■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Cineciclo Il Pungolo (ingresso unico) 21.15

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, [illegible] 011284.028. Riposo

■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Da quando Otar è partito... 21.00

## CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **[illegible] BIANCO** Il Bertolino Il 011 349 0270 Riposo

■ **Warner Village Cinemas Le Fornaci** Il via G. Falcone, tel. 011361.11

| | | |
|---|---|---|
| Babbo Bastardo V.M. 14 | Sala 1 | 16.10-18.20-20.30-22.40 |
| Alien vs. Predator | Sala 2 | 15.00-17.20-19.40-22.00 |
| Yu-Gi-Oh! | Sala 3 | 16.20-18.15 |
| Anteprima: La tela dell'assassino | Sala 3 | 22.40 |
| Resident Evil: Apocalypse | Sala 4 | 16.15-18.25-20.35-22.45 |
| Pelle al balzo | Sala 5 | 15.55-18.00-20.05-22.15 |
| L'esorcista - La genesi | Sala 6 | 14.50-17.15-19.50-22.20 |
| The Manchurian Candidate | Sala 7 | 16.50-19.30-22.10 |
| Sky Captain and the World of... | Sala 8 | 15.20-17.45-20.00-22.25 |
| Shall We Dance? | Sala 9 | 15.30-17.50-20.15-22.30 |
| The Village | Sala 9 | 20.25 |

■ **[illegible] TORINESE** [illegible] - Digital Il 011470.3576 Riposo

■ **CASCINE VICA - GIOLI** Il [illegible] Bosco Gig Il 011950.0908 Riposo

■ **COLLEGNO** Il Principe Il 011405.6795 Chiuso

Studio Luce Il 011405.6681 Riposo

Mandone Il 011799.792 Riposo

Regina Uno Il 011781.623 Riposo

Regina Due Il 011781.623 Riposo

■ **[illegible] P.K.K. Castello** Il 011[illegible]

| | | |
|---|---|---|
| Rassegna Piemonte Movie: A/R Andata + Ritorno | | 20.30 |
| E' più facile per un cammello... | | 22.30 |

UGC Cité Ciné 45° N Il via Postiglione, tel. 011649.5805. Prezzi: € 7,20 intero, € 5,95 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50 [illegible]

| | |
|---|---|
| Yu-Gi-Oh! | [illegible] |
| 13dici a tavola | [illegible] |
| Babbo Bastardo V.M. 14 | 16.20-18.15-20.35-22.35 |
| Resident Evil: Apocalypse | 15.50-18.00-20.10-22.15 |
| The Village | 15.55-18.10-20.30-22.45 |
| Pelle al [illegible] | 16.10-18.25-20.40-22.45 |
| Il segreto di Vera Drake | 14.50-17.25-20.00-22.30 |
| L'esorcista - La genesi | 14.40-17.00-20.00-22.20 |
| The Manchurian Candidate | 14.50-17.25-20.05-22.30 |
| Alien vs. Predator | 16.00-18.15-20.35-22.35 |
| Sky Captain and the World of... | 15.55-18.10-20.30-22.45 |
| Shall We Dance? | 16.10-18.20-20.35-22.50 |
| L'uomo senza sonno | 16.20-18.20-20.20-22.20 |
| Maria Full of Grace | 16.10-18.20-20.35-22.50 |
| Nemmeno il destino | 15.05-17.35-20.00-22.15 |
| Camminando sull'acqua | 14.35-18.00-20.25-22.35 |
| Immortal ad vitam | 16.10-18.25-20.40-22.45 |
| Anteprima: Dennis Darko | 22.30 |

■ **[illegible] Il Borgosesia** Il 011956.4946 Riposo

■ **[illegible] MARIO [illegible] Il Gabetti** Il via dei Martiri della Libertà 17, [illegible] 011822.2192 [illegible]

| | |
|---|---|
| Shall We Dance? | [illegible].10 |

■ **SETTIMO TORINESE** Il Petrarca Il via Petrarca 7, tel. [illegible]

| | | |
|---|---|---|
| L'esorcista - La genesi | Sala 1 | 21.30 |
| [illegible] Bastardo V.M. 14 | Sala 2 | 21.20 |
| Teatro Il bugiardo | Sala 3 | 21.00 |

■ **VENARIA** Il Supercinema Il 011459.4406 [illegible]

| | |
|---|---|
| Alien vs. Predator | 21.00 |
| L'esorcista - La genesi | 21.00 |
| Shall We Dance? | 21.00 |

Teatro della Concordia Il 011424.1124 Vedi [illegible]

## [illegible] IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** Il Corso, tel. 011 931.2403 (Ingresso riservato ai tesserati) Mystic River. 18.30-21.15

■ **BARDONECCHIA** Il Sabrina, tel. 0122 996.33 Riposo

■ **BUSSOLENO** Il Nuovo, tel. 0122 492.49 Riposo

■ **CARMAGNOLA** Il Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 La vita che vorrei 21.15

■ **CESANA TORINESE** Il Sestriere, tel. 0122 811 564 Chiuso

■ **CHIERI** Il [illegible], tel. 011 942.1601 Riposo

Universal, tel. 011 941.1867 La ragazza con l'orecchino di perla 21.15

■ **CHIVASSO** Il [illegible], tel. 011 910.9737 Riposo

[illegible], tel. 011 910.1433 Riposo

■ **CIRIÈ** Il Nuovo, tel. 011 920.9584 Riposo

■ **CUORGNÈ** Il Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo

■ **CUNEO** Il [illegible], tel. 339 839.1871 Riposo

■ **GRAVINO** Il San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo

■ **IVREA** Il ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Riposo

Quattro - Cuccioli, tel. 0125 641.480 Riposo

Pollenzo, tel. 0125 641.571 Domo 21.30

■ **LEINÌ** Il Auditorium, tel. 011 998 8098 Riposo

[illegible] Il [illegible], tel. 011 990.5020 Riposo

■ **PIANEZZA** Il Luminoso Sala 1, tel. 011 968.2018 L'esorcista - La genesi 20.00-22.30

Sala 2 Il paradiso all'improvviso 17.00-21.15

Sala 3 Alien vs. Predator 20.20-22.30

Sala 4 Prossima apertura

■ **PINEROLO** Il Hollywood, tel. 0121 201.142 Immortal ad vitam 21.30

Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Riposo

Italia 500 Riposo

Alto Cineforum 20.45

■ **SAUZE D'OULX** Il Sayonara, tel. 0122 850.974 Non Pervenuto

■ **SU[illegible]** Il Fraternoo, tel. 0122 763.38 Chiuso

■ **SUSA** Il Cenisio, tel. 0122 622.686 Il Cinema Diffuso: Lost in Translation - L'amore tradotto 21.15

■ **VALPERGA** Il Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Riposo

Due Riposo

[illegible] PELLICE Il Trento, tel. 0121 933.096 Mare dentro 21.15

■ **VILLAR PEROSA** Il Nuovo tel 0121 933.096 Riposo

■ **VILLASTELLONE** Il Jolly, tel. 011 [illegible] Io My Country 21.00

■ **VINOVO** Il Auditorium digital tel. 011 965.1181 Riposo

## TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA** Lun. 6 dic., ore 21° Stagione concertistica 2004-05 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma Optional String Quartet. Dal classico al jazz. Biglietti euro 12, ridotti 7. Info 011 [illegible]4266

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 164, tel. 011 819.35.29. Stasera ore 21 Alfa teatro e Ile stanze presentano il divertente gioco spettacolo Uomini all'asta. In donne pubblicate per una sera. Giochi che permettono tra quelli in gara, proprietà della vincitrice devono ad amicizie annullate. Ingresso euro 10. Info line 011 819.35.29. info@alfateatro.com, www.alfateatro.com. Per le rassegne di Teatro di Figura dom. 28 nov. alle ore 16.30 il teatro del Drago presenta Pinocchio. Biglietti eu

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL QUOTIDIANO LOCALE (IL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM D'ANNIE GENOVA, FOGGIA E POTENZA); € 1,00 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE AREZZO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DELL'UNICO», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA A BIOLLI), € 1,00 CON «GAZZETTA AMERZOCORRIE» (PROVINCIA FOGGIA E POTENZA); ABBONAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TANDEM GENOVA, FOGGIA E POTENZA); ABBONAMENTI FACOLTATIVI: € 1,00 CON «TESORI DEL PIEMONTE» IN PIEMONTE, € 0,80 CON «TORINO LIBRI» A TORINO E PROVINCIA, € 0,80 CON «TORINO LIBRI» A TORINO E PROVINCIA, € 0,80 CON «IL GRANDE LIBRO DELLA CITTÀ» A TORINO E PROVINCIA, € 0,80 CON «IL CINEFORUM PIEMONTE» IN PIEMONTE, € 0,80 CON «FANTASTICO FERRARI» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SV E IM, € 0,80 CON «SCHIAMACHERI» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SV E IM, € 0,80 CON «LIBRO VALENTINO ROSSI» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA PROVINCE DI SV E IM, € 0,80 CON «IL CINEFORUM LIGURIA», IN LIGURIA, € 0,80 CON «COLLEZIONE GRANDI» A CUNEO E PROVINCIA, € 1,00 CON «LE ALPI» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SV E IM; € 1,00 CON PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SV E IM. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85, FRANCIA, PREF SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 2,00, C. CONG. FRS 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,10

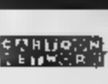
Passa a 3 senza cambiare il tuo numero.

803-133

www.tre.it

A Natale scegli il dono più seducente.

Un videofonino a partire da 99 euro.



News&Finanza · La Tua TV · Cartoon · Musica · fashionTV · Sport · Playboy · Insieme · Giochi

A Natale passa a 3 e scegli il regalo da favola: uno dei videofonini UMTS della gamma 3 con Ricaricabile 3. Nuovissimi, originali, ad alte prestazioni: NEC e228 a soli 99€, con Ricaricabile 3 con 20€ servizi inclusi, oppure Z1010, il videofonino® UMTS di Sony Ericsson, a 119€ con Ricaricabile 3 con 20€ servizi inclusi*, di cui 10€ da Portale 3. Se ti affascinano stile e praticità lasciati tentare dal nuovo NEC 338, il videofonino® più piccolo e leggero al mondo, a 149€ e dall'innovativo ed elegante LG U8138 a 199€, con Ricaricabile 3 con 50€ di servizi inclusi*, di cui 10€ da utilizzare per guardare i VideoServizi del Portale 3.
* Da consumarsi entro 30 giorni dal primo evento di traffico effettuato. Il videofonino® può essere utilizzato solo con la nuova USIM 3 abbinata. Offerta valida sino al 8 febbraio 2005 salvo esaurimento scorte.

I SERVIZI DESCRITTI SONO DISPONIBILI NELLE AREE DI COPERTURA UMTS DI 3. FUORI COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE UTILIZZARE IL SERVIZIO VOCE E SMS GRATIS AL GSM E I VIDEOFONINI ABILITATI, GRAZIE AL ROAMING GPRS, SI POSSONO UTILIZZARE GLI ALTRI SERVIZI 3 ECCEZIONE DELLA VIDEOCHIAMATA E DEI SERVIZI "GUARDA". IL VIDEOFONINO® 3 FUNZIONA SOLO CON USIM 3. PER TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA FRUIZIONE DEI SERVIZI 3 VISITA WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

Se hai 3 si vede.
Mobile Video Company

LA STAMPA
DOSSIER
GIOVEDÌ
25 NOVEMBRE 2004

# piemonte

Banca Popolare di Novara
GRUPPO BANCO POPOLARE
DI VERONA ■ NOVARA

# Questa terra misteriosa dove lavorare non stanca

**Bruno Quaranta**

Porga tartufi dal [illegible] o ceselli i giochi della neve, accudisca in cantine a regola d'arte vini sovrani o svetti nel design, inventi un'utilitaria a fili la lana, il Piemonte non vellica l'applauso altrui. Perché [illegible] la- [illegible] (e quando si dimentica il *non* a germinare è [illegible] poesia così necessaria, così estranea ai patinati, vacui destini, come quella di Cesare Pavese).

[illegible] stagioni si avvicendano, naturalmente gira la ruota, ma i cardini del subalpino pianeta infine non arrugg[illegible]. Fare, anziché lasciar fare; meditare le einaudiane «prediche inutili»; rinnovare le uniformi morali avanti che soggiacciano ai tarli; educatamente, sobriamente diffi[illegible] (la salvifica diffidenza [illegible] uomini e [illegible] che non sfuggì a Stendhal, la fedeltà alla sillaba «no» che avvertì Natali- [illegible] Sapegno: prime no, poi [illegible] vedrà); scorgere nella fortuna una virtù, il distillato di un talento che o si ha o non si ha; oscillare fra tradizione e innovazione, l'innovazione che [illegible] tale se non proviene da un depositum, da una vena aurife- [illegible] nei secoli dei secoli.

E' un signore strano, misterioso, financo ostico, il Piemonte, per chi frettolosamente lo accosta, lo attraversa, lo incontra sulla carta geografica, specchio, la carta, fra vette e pianori, di un carattere versatile, moderato, cauto, eppur sfidante, spalancato all'avventura, al colpo di dadi, alle fantastiche cavalcate.

La durezza del diamante? Certo. Ma nel Piemonte, a pulsare, è insieme una sorta di dolce vita che gli illustri forestieri non esitarono a cogliere. Non confessava forse, il signor Nietzsche, aspettando di abbracciare un ronzino, di oziare da Dio lungo il Po?

Un [illegible]io che, beninteso, è gemellato con il «nec otium», sia la fiera, il mercato, il salone, qui come nell'universo mondo, le vetrine che sono del nostro «meglio». Dando l'esempio (sentendo, almeno, di doverlo dare), mai, beninteso, enfatizzandolo, un vessillo che si tramanda, di generazione in generazione.

**ALL'INTERNO** DI QUESTO SPECIALE

**PAGINA 2**
- CREATIVITÀ E TECNOLOGIA PER CONQUISTARE LA CINA
  L'imprenditorialità piemontese ■ il «Made in Italy» incontrano il favore di una nazione che sta vivendo [illegible] impressionante sviluppo economico **Renzo Villare**
- MITO: ADESSO SOLTANTO DISAGI, DAL 2006 ENORMI BENEFICI
  Sempre più strategico l'asse Piemonte-Lombardia

**[illegible] 3**
- MADRE NATURA AMA IL PIEMONTE
  Viaggio nei prodotti che fanno grande la regione **Vanni Cornero**
- OUTLET, SHOPPING INTELLIGENTE E UN PO' DI SPETTACOLO
  Uno sguardo alle cittadelle del saldo perenne dove le grandi firme sono a prezzi convenienti
- VENDEMMIA GENEROSA, MA LA CONCORRENZA È FORTE
  Quest'anno al Lingotto un Salone del vino di grande importanza

**PAGINA 5**
- METAFISICI, PERE DEL '700, BALOCCHI, FAVOLE E CASTELLI
  Tra Roero ■ Langhe: mostre, fiere, itinerari nel passato e nel presente **Bruno Quaranta**
- NOVARA E CHIERI UNITE DA UN UNICO AMORE: LA PALLAVOLO

**[illegible] 7**
- AD ATENE LO SPORT PIEMONTESE SEI VOLTE SUL PODIO
  Olimpiadi 2004: bilancio lusinghiero [illegible] conquista di tre medaglie d'argento e altrettante di bronzo **Giorgio [illegible]**
- CRESCE IN FRETTA IL «PIEMONTE DEI CANESTRI»
  Mentre Torino fa progetti, il basket in provincia vive anni felici

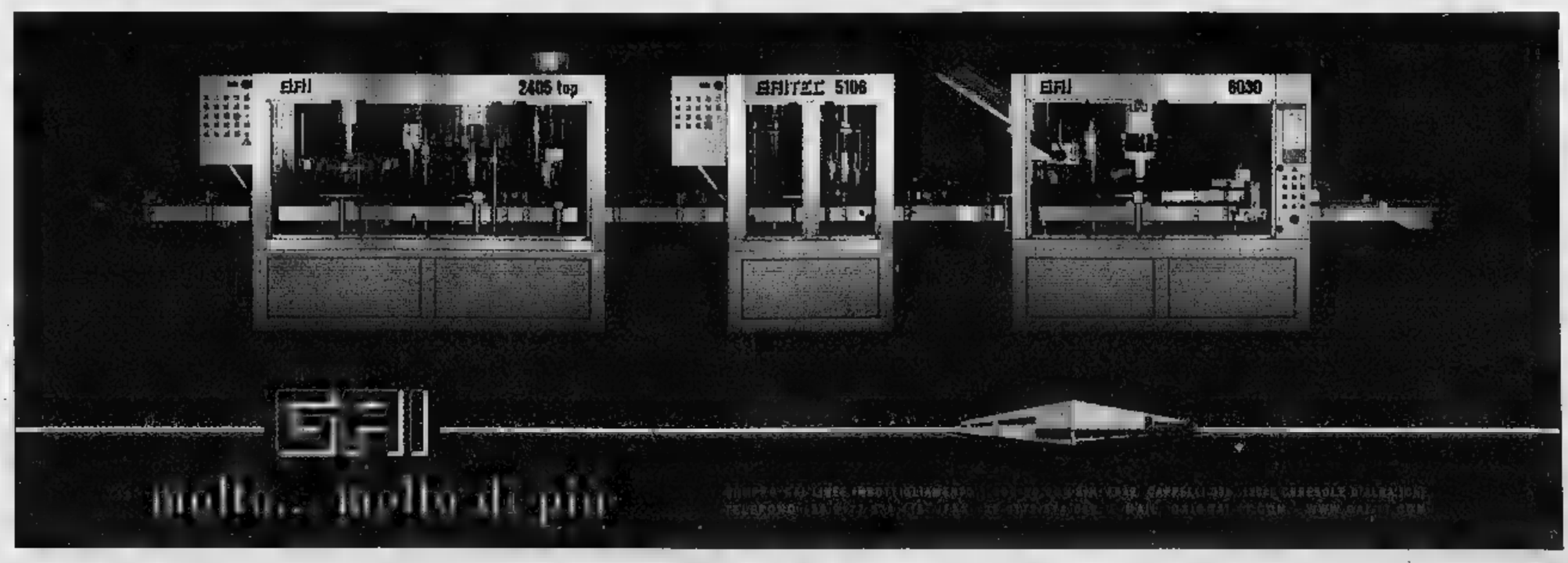
**PAGINA 9**
- IL PIEMONTE SI RIAPPROPRIA DEL GRANDE CINEMA
  Le grandi produzioni riscoprono Torino **Elena Del [illegible]**

**PAGINA 10**
- ALBA, DOGUANI, SANTO STEFANO BELBO: VIAGGIO NEI TEMPI DEL PALLONE ELASTICO
  Per conoscere meglio la Langa bisogna assistere a una partita all'ombra dei campanili **Enrico Biondi**

**[illegible] 12**
- TANTO SPORT A COROLLARIO DI TORINO 2006
  Dai mondiali di scherma all'Universiade invernale **Giorgio Barberis**
- MILLENNIUM CANAVESE, CITTÀ DELLO SVAGO MULTIMEDIALE
  Nascerà ad Albiano di Ivrea. Lavori fra [illegible] mesi, inaugurazione nel 2007 **Angelo Conti**

**PAGINA 13**
- QUATTRO ANNI DI SUCCESSI PER IL MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA **Maria Teresa Martinengo**
- TORINO SOGNA UN GRATTACIELO ALTO 110 METRI

**PAGINA 15**
- TURISMO ALTERNATIVO? UNA VACANZA AI LAGHI
  Viaggio nell'antico Verbano, cantato da poeti e scrittori **Gianfranco Quaglia**
- PER USCIRE DALLA CRISI IL PIEMONTE INVESTE SUL FUTURO



PIEMONTESE E IL «MADE IN [redacted] INCONTRANO IL [redacted] DI UNA NAZIONE [redacted] STA VIVENDO [redacted] IMPRESSIONANTE [redacted]

# Creatività e tecnologia per conquistare la Cina

**Renzo Villare**

Il Piemonte (e l'Italia) aprono la porte alla Cina con un passaporto importante, il «made in Italy». Tecnologia, energia, ambiente, industria, trasporti, turismo, tutti settori che la Regione ha fatto suoi e sui quali cerca di muoversi in fretta.

Le v[redacted] delegazioni industriali e commerciali piemontesi che sono andate di recente in quel Paese dal formidabile sviluppo e dalle mille risorse, dicono chiaramente dell'interesse e delle possibilità che si aprono al Piemonte.

«Mito & velocità», la mostra che si è tenuta a Shanghai dal 13 settembre al 7 ottobre scorso, organizzata dall'Istituto p[redacted] il commercio estero (Ice), dall'Associazione nazionale dei costruttori di automobili che comprende componentisti e carrozzieri (Anfia), dall'Ucimu (macchine utensili) e dall'Ancma (motociclette [redacted] ter e biciclette), [redacted] a caso è arrivata proprio da Torino e dal Piemonte. Una esibizione unica, ammaliatrice, [redacted] cui [redacted] vissuti i due volti del creare italiano. Genio, creatività e stile da una parte, tecnologia, affidabilità, innovazione, dall'altra. Con una rossa Ferrari a rappresentare la summa di tutto. C'è stato l'intero fervore produttivo nazionale in questa mostra, cui ha fatto da spalla l'imprenditorialità piemontese.

Sempre in settembre un altro evento di grande importanza si è avuto in Cina, questa volta nella capitale, Pechino. Una megalopoli di quasi 14 milioni [redacted] abitanti che, in occasione dell'Olimpiadi del 2008, vuole arrivare ad [redacted] mobilità sostenibile, in altre parole trovare [redacted] giusto equilibrio tra crescita economica e tutela ambientale.

Tra le iniziative principali, la modernizzazione del trasporto pubblico, [redacted] un parco autobus urbano fatto di circa 10.000 veicoli, oggi in gran parte obsoleti. [redacted] soluzione ambientale sta nei motori a [redacted]no «puliti» sostitutivi di quelli a gasolio. [redacted] qui l'interesse italiano [redacted] piemontese per una partita tutta da giocare, con l'Iveco in pool position.

Infatti l'azienda del Gruppo Fiat per la produzione di veicoli industriali e autobus ha una presenza consolidata in Cina, attraverso la joint venture stipulata con la «Changtzu Company» per la fornitura di minibus autobus urbani [redacted] da turismo, obiettivo raggiunto, battendo l'agguerrita concorrenza dell'americana «Cummings».

Con l'aiuto del Governo, Iveco ha fornito, attraverso la ricerca e la progettazione motoristica, alla capitale una pri[redacted] tranche di 330 motori a metano, già montati su autobus circolanti a Pechino. Precedente di buon auspicio per il rimpiazzo di una flotta [redacted] trasporto pubblico che dovrà essere rinnovata entro il [redacted]. Una gara a livello mondiale in cui Iveco ha due importanti punti di forza: [redacted] presente da tempo in Cina ed ha il prodotto giusto.

Quello dei trasporti è però soltanto uno dei fronti sui quali la cooperazione cino-italiana promette di guadagnare

> Tra le principali iniziative la modernizzazione del trasporto pubblico. L'Iveco è in pole position: ha battuto la concorrenza dell'americana Cummings

[redacted] nostro Paese nuove quote di mercato. Tra gli accordi in agenda, particolarmente interessanti sono quelli che riguardano la riorganizzazione del sistema energetico deciso dal Governo popolare per diminui[redacted] consumi ed [redacted] senza compromettere la capacità produttiva, in vertiginosa crescita.

Senza dimenticare il comparto agricolo, dal quale dipende il 70% dei cinesi, anco[redacted] impegnati nelle campagne, afflitto da una serie di problemi che vedono impegnati tra gli altri l'Università di Torino. Ad «Agroinnova», il Centro universitario diretto dalla professoressa Maria Lodovica Gullino, il compito di trasferire sul campo tecnologie adatte per fronteggiare le emergenze che accelerano la desertificazione di vaste aree del Paese, come la Mongolia.

Sta alla squadra di questo Centro portare a termine i due progetti sperimentali avviati nella Xinjiang e, per l'appunto, nella Mongolia interna, due province di confine nelle quali i segni di un disastro ambientale imminente cresco[redacted] a vista d'occhio.

Con tre [redacted]rgen[redacted] riconosciute dalle stesse autorità governative [redacted] Repubblica Popolare: inquinamento dell'aria e delle acque, aggravato dal prorompente sviluppo industriale, da quello agricolo e dal tradizionale allevamento; desertificazione in atto (mille nuovi km all'anno soltanto in Mongolia); uso incontrollato dei fertilizzanti chimici. Obiettivo, crescere in maniera ecologicamente corretta, [redacted] tecniche nuove.

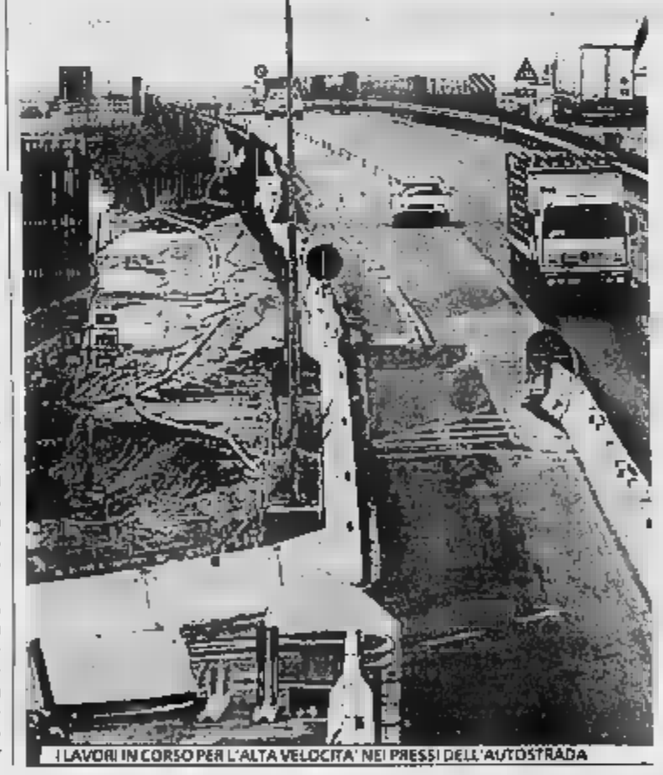
Che arrivano dal Centro universitario [redacted] Torino per ammodernare tecnologicamente un'agricoltura che ricorda quella del nostro Paese prima della seconda guerra mondiale negli Anni 30 e 40.

Dal Piemonte e [redacted] Torino, dunque, non soltanto industria, ma tutto quanto richiede tecnologia avanzata, ed anche buon senso.

LA FERRARI E' OGGI IL MIGLIOR VEICOLO PUBBLICITARIO DEL «MADE IN ITALY» SUL MERCATO CINESE

DIVENTERA' [redacted] PIÙ STRATEGICO [redacted] ANNI L'ASSE PIEMONTE-LOMBARDIA

# MiTo: per il momento molti disagi dal 2006 solamente enormi benefici



I LAVORI IN CORSO PER L'ALTA VELOCITA' NEI PRESSI DELL'AUTOSTRADA

[redacted] rafforza l'asse Piemonte-Lombardia grazie ad un «MiTo» che sta riprendendo la corsa. Venti cantieri che lavorano di continuo aumenteranno la portata della storica autostrada di collegamento fra i capoluoghi Torino e Milano, voluta e realizzata dalla Fiat fin dagli Anni 30 ed inaugurata nell'ottobre 1932. Alla quale si affianca in contemporanea la realizzazione dell'alta velocità ferroviaria che nel giro di pochi anni si troverà stretta con la nuova autostrada in un rapporto non più soltanto di semplice prossimità.

I disagi per chi percorre i 127 chilometri tra Torino e Milano sono così inevitabili, con chiusure temporanee (ma saranno veramente tutte temporanee?) di caselli o di interi tratti, restringimenti di cor[redacted], deviazioni ecc. Ma forse [redacted] vale la pena, se si pensa a ciò che sarà il futuro, [redacted]no tanto distante, se [redacted] vero che la tratta Torino-Novara sarà completata entro il 2006.

Il primo progetto di collaborazione risale agli Anni 70 con obiettivi principali il rafforzamento delle infrastrutture e una migliore distribuzione [redacted] vizi e delle attività culturali. L'idea di allora, poi allargata anche a Genova, finì comunque nel nulla. Oggi si [redacted] a parlare di questo triangolo come macro-regione forte d'Europa, ma siamo di fronte ad una nuova, importante edizione.

A premere per [redacted] moderna organizzazione delle [redacted] e delle infrastrutture territoriali sono, da un lato, lo spostamento del baricentro dell'economia mondiale [redacted] Asia e Cina e, dall'altro, la [redacted]va Europa dei 25. Torino, Milano e Genova si trovano in una posizione [redacted] grande vantaggio lungo il «Corridoio 5», la direttrice Lisbona-Kiev prevista dall'Unione europea. Essa attraversa la Pianura Padana, intersecando i traffici fra Mediterraneo e Nord Europa.

L'asse strategico Torino-Milano non risolverà i molti problemi delle due Regioni, rappresenta però una prima, importante tappa di un percorso comune di lavoro che gli economisti si augurano possa diventare proficuo e duraturo. Sta di fatto - come ha sostenuto Giuseppe Russo su «Il Sole-24 Ore» - che si tratta di un'operazione resa necessaria da quanto avviene sotto i nostri occhi, ossia quella concomitanza tra strada e ferrovia che permetterà, [redacted] pochi anni, alle due città di trovarsi strette in un rapporto di continuità, non più di prossimità.

La novità è di tipo infrastrutturale, ma anche sociale. La spiccata propensione a muoversi di piem[redacted]tesi e lombardi non lascia dubbi sul livello di utilizzo dei nuovi collegamenti. In nessuna altra [redacted] del Sud Europa [redacted] due città così grandi separate da appena 50 minuti di treno.

Sarà questo il vantaggio competitivo che andrà sfruttato [redacted] migliore dei modi. Ma - si sostiene - è anche ne[redacted] guardare oltre, ossia alla terza città, Genova, per impostare un'alleanza sul tema della ricerca, così come è necessario rivolgersi a Est per approfondire i filoni dei trasporti e della logistica. E' vero, il «MiTo» potrà funzionare soltanto se potrà dispiegarsi [redacted] iniziative concrete.

A ragione, Franco Garelli, docente di Sociologia dei processi culturali dell'Università di Torino, si chiede, sempre sul giornale economico milanese, come si presenti Torino nell'abbraccio più stretto con Milano. Risponde che, [redacted] smentire le Cassandre che anche da noi [redacted] mancano, da alcuni anni il polo torinese sembra essersi scrollato di dosso l'idea del declino, anche [redacted] non mancano forti preoccupazioni di natura industriale.

Occorre vigilare, dunque ma senza parlare di collasso, piuttosto di un possibile «atterraggio morbido». Infatti la sinergia tra Torino [redacted] Milano richiede, per [redacted] reale, l'abbraccio tra i due poli, pur di entità diversa, ma sufficientemente solidi al proprio interno e complementari.

Milano manterrà la sua maggiore stazza e il carattere multipolare. Torino potrà fare leva su alcune specializzazioni che riattualizzino la sua storia senza preoccuparsi che un polo più forte le sottragga risorse e competenze. (r.vil.)

STATE CERCANDO UNA CASA IN MONTAGNA?

[redacted] scelta [redacted] di [redacted] dal [redacted] di Mondovì, [redacted] grande [redacted] I lavori di costruzione del nuovo borgo "Stalle Lunghe" [redacted] una [redacted] località più accoglienti di tutte l'arco alpino. Se [redacted] interessati [redacted] prima [redacted] le vendite [redacted] periodo natalizio [redacted] di molte la disponibilità.

E' IL MOMENTO GIUSTO PER ACQUISTARE CASA A PRATONEVOSO

I lavori di costruzione del nuovo borgo Stalle Lunghe stanno procedendo celermente. Dopo i primi nove chalet già in fase di avanzata costruzione seguiranno gli altri previsti dal grande progetto che farà di Pratonevoso una delle località più accoglienti di tutto l'arco alpino. Acquistare quando una iniziativa di questa portata è nelle fasi iniziali significa sempre (o molto spesso) fare un affare. Se a questo si aggiunge il fatto che sono in corso grandi investimenti nel potenziamento delle strutture (impianti di risalita e di innevamento, illuminazione delle piste, snowpark, parco giochi per i bimbi, ecc.) allora le condizioni per [redacted] buona rivalutazione ci sono tutte.

RealCasa
LEADER REAL ESTATE
Via de [redacted], [redacted], tel. 010 366.391, Fax [redacted] 364.216, Ufficio Vendite Pratonevoso [redacted] 334.111
[redacted]

VIAGGIO NEI PRODOTTI DELLA TERRA CHE FANNO GRANDE LA [redacted]

# L'eccellenza arriva in tavola Madre Natura ama il Piemonte

Vanni Cornero

«Eccellenza», a questa voce il vocabolario della Lingua italiana recita: «qualità superiore» e ancora: «massimo grado di bontà e perfezione». Il Piemonte di «eccellenze» - qui parliamo di quelle agroalimentari - ne è pieno, tanto da rendere difficile l'elenco.

Allora, dovendo rappresentarle, parliamo dei vini, dal Barolo alla Barbera, parliamo del suo riso, che rende ed'oro quel triangolo benedetto in cui lo si produ[redacted] Parliamo di quel miracolo di carne, magra e saporitissima che ci viene dalla Razza piemontese, una tipologia bovina [redacted] al primo posto tra le razze autoctone da carne allevate in Italia.

Ma [redacted] territorio piemontese è ricamato anche da espressioni di eccellenza meno conosciute [redacted] che, proprio per questo, è giusto ricordare, anche perché spesso sono il premio alla fatica di conservare e difendere spazi che, nel tempo, sono stati conservati [redacted] difesi solo per amore verso la propria terra e le proprie tradizio[redacted].

La nocciola, ad esempio è quella «Gentile delle Langhe», collina aspre da cui si fuggiva, sino a qualche decennio fa, pe[redacted] un'alternativa [redacted] solitudine ed alla povertà. Ma questa nocciola, fattasi forte nel tempo per la sua caratteristica di selezionarsi spontaneamente, adattandosi alle diverse condizioni, oggi è nell'empireo delle eccellenze, soprattutto grazie alle aziende del cioccolato, forti dell'opera di un antico artigiano piemontese che, mescolandole in pasta [redacted] il cacao, inventò il «Giandoja».

E, tanto per rimanere [redacted] terre difficile, parliamo [redacted] «Razza ovina sambucana», che [redacted] termini di consumo è rappresentata da qual famoso agnello sambucano, che prende il nome dal paesino di Sambuco, sulle Alpi cuneesi.

Piccoli miracoli che crescono, uno a fianco all'altro, per far [redacted] come [redacted] bello, il giusto [redacted] qualcosa di vicino al perfetto Madre Natura, se lasciata lavorare unita alla fatica dell'uomo, riesca a dare ancora oggi, ad onta degli attentati continui che le vengono tesi. E, se un grande chef si conosce da come cucina le patate lesse, proprio nelle patate si esprime l'abilità dei coltivatori [redacted] tub[redacted] all'ombra delle Bisalta, garantiti da inquinamenti vari. E ancora le patate della Valle Belbo, prodotte nelle terre [redacted] prima montagna del Comune di Mombarcaro, e quelle di Entracque.

Persino un prodotto diffuso [redacted] il fagiolo nella zona delle «Alpi del mare» diventa un fatto unico, che ben rappresenta la tradizione piemontese di questa coltura, ottima per rigenerare sia il terreno che la salute degli uomini, v[redacted] che le piante sono in grado di incrementare il contenuto di azoto della terra in cui crescono e i loro frutti sono particolarmente indicati nelle anemie, mentre i diabetici possono utilizzarli in sostituzione della pasta e del pane.

I peperoni, da Carmagnola ad Isola d'Asti a Cuneo, rientrano [redacted] quasi prodotti d'eccellenza troppo noti perché ci sia bisogno di ricordarli dettagliatamente, cosa che invece va fatta per le zucche (in particolare quelle garantite dal Consorzio di Piozzo) o per il porro di Cervere, [redacted] cui sagoma ricorda quella della torre medievale che si staglia sui campi che circondano il paese, [redacted] prodotto legato a metodi di coltivazione tramandati di generazione in generazione, che non sono adattabili facilmente alla meccanizzazione, conservando quindi [redacted] forte componente di lavoro manuale che autolimita i quantitativi di questo pregiato ortaggio impedendone la coltura [redacted] larga [redacted].

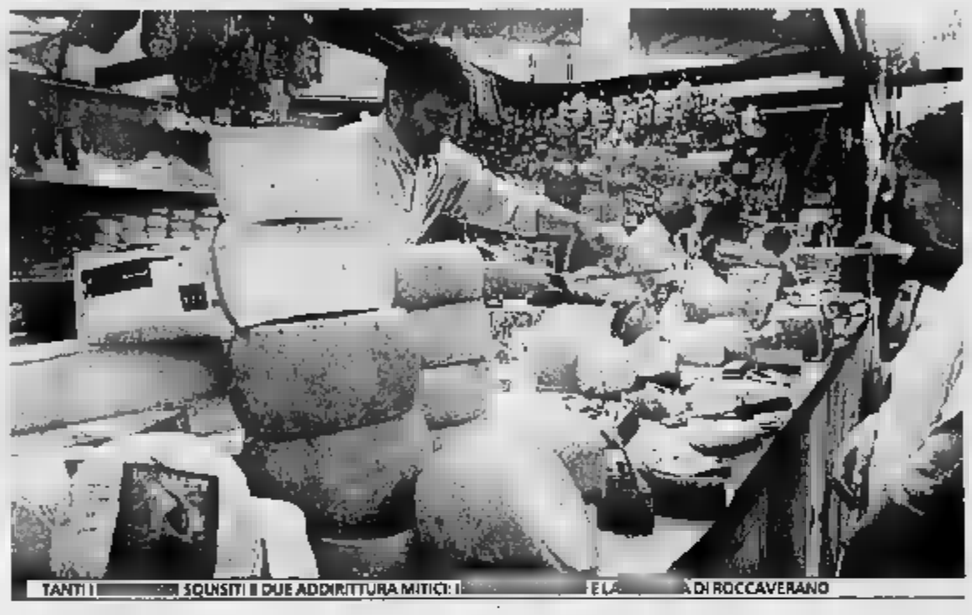
Poi i frutti e, tra di loro quello che è un'allegoria assoluta del carattere piemontese: la castagna, cibo essenziale, dolce e salvifico per generazioni e generazioni di montanari, circondato di spine perché [redacted] [redacted] da tutti [redacted] quistarlo.

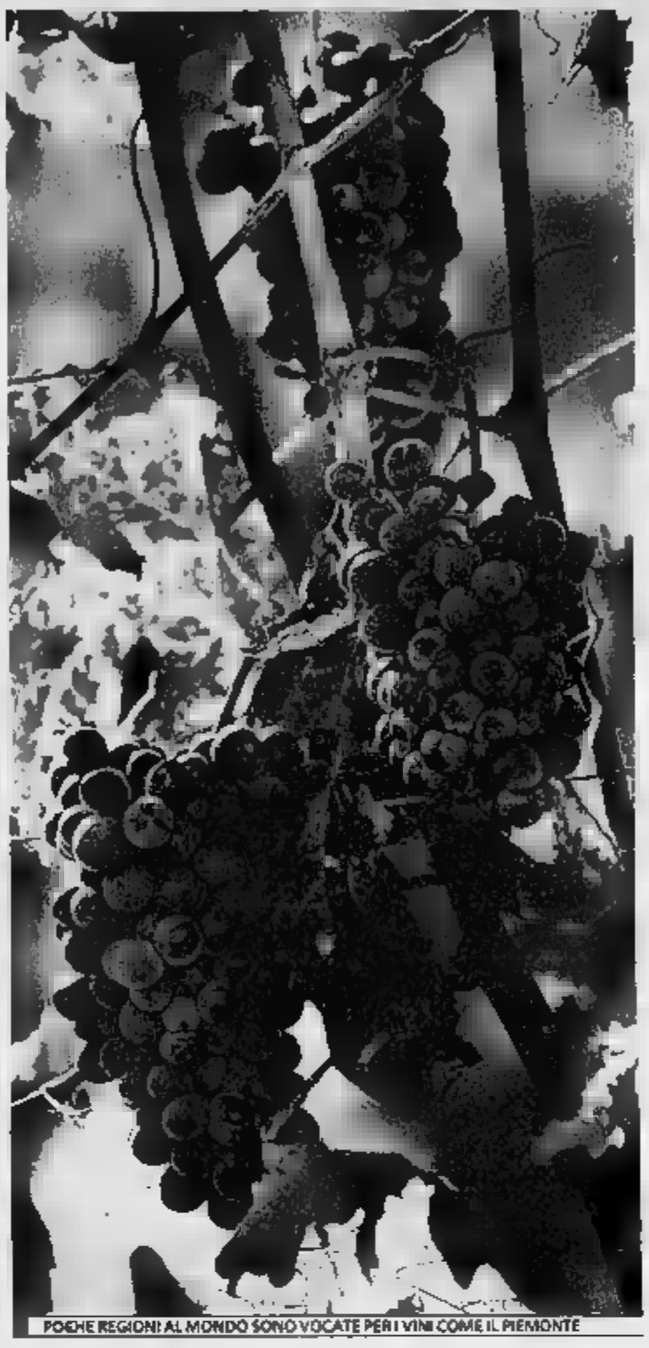
Da lì, sui sentieri che da boschi e siepi li hanno portati ad essere coltivazione organizzata, i piccoli frutti, more, ribes, lamponi che fanno da corona al Gotha delle mele, da quelle di Cavour a quelle della Val Bronda, passando per la «Grigia di Torriana» ed al[redacted] fino alla Mela rossa di Cuneo, blasonata dall'Indicazione geografica protetta. Tra le eccellenze almeno una viene [redacted] pollaio ed [redacted] [redacted] raro (quasi introvabile) «cappone di Morozzo», autentica delizia per [redacted] tavola di Natale garantita da un consorzio di tutela e valorizzazione, che, sa mantenere [redacted] le tradizioni, le consuetudini ed il ricco patrimonio culturale di cui l'allevamento del cappone è una preziosa eredità.

Un'ultima panoramica andrebbe dedicata [redacted] formaggi, dalle tome al Bra, al Murazzano, alla Raschera, ma per rappresentarli tutti degnamente limitiamoci [redacted] due miti. [redacted] primo è il Castelmagno. San Magno, centurione romano della legione Tebea, vigile dipinto con fattezze di gigante, dal suo santuario nell'alta Val Grana sulla produzione di questo miracolo [redacted] che, per qualche tempo, sembrava destinato a non ripetersi più.

Poi, fortunatamente, la sopravvivenza di questo antichissimo formaggio (forse solo di poco posteriore a quello di un altro capolavoro del settore: il Gorgonzola) è stata garantita e confermata con l'attribuzione della «Dop». Ne sarà contento, là dove nulla più [redacted] nasconde, il Marchese di Saluzzo, uno che in fatto di gusto aveva le idee ben chiare, che, nel 1277 aveva fissato in forme di Castelmagno il pagamento delle decime su alcuni terreni [redacted] [redacted] proprietà.

Più in là, tra gli Appennini [redacted] l'alta Langa, nasce [redacted] formaggetta dal nome gentile: la Robiola di Roccaverano, che la tradizione vuole inventata dalle popolazioni liguri della zona. Prodotto con latte di pe[redacted] e capra questo orgoglio del Piemonte casearo è descritto, nel quinto secolo dopo Cristo, nella «Summa lacticinorum» di Pantaleone Raballo da Confienza [redacted] il [redacted] robiola deri[redacted] dal suo [redacted] appellativo di «rubeola», che gli [redacted] dalla colorazione ramata assunta dopo la lunga stagionatura.


TANTI I [redacted] SQUISITI E DUE ADDIRITTURA MITICI: I[redacted] E LA [redacted] DI ROCCAVERANO


POCHE REGIONI AL MONDO SONO VOCATE PER I VINI COME IL PIEMONTE

[redacted] CITTADELLE DEL SALDO [redacted] LE GRANDI [redacted]

# Outlet, shopping intelligente e un po' di spettacolo

APERTO NEL 2000 [redacted] OSPITA OGGI 150 GRIFFE

Piemonte capofila dell'acquisto griffato e conveniente. Patria di quei consolidati circuiti di spacci aziendali, concepiti come cittadelle dalla gradevole architettura, veri e propri paradisi dello sconto perenne.

La nostra regione, infatti, vanta la presenza dell'outlet più grande d'Italia. Si tratta del McArthur Glenn di Serravalle Scrivia (varato nel 2000, quasi al centro del triangolo Milano-Torino-Genova), dove, fra le architetture che riprendono forme, decorazioni e spazi urbani del Settecento ligure si sono installati [redacted] negozi: oltre a Versace, Dolce&Gabbana, Prada, Tommy Hilfiger, Calvin Klein e Roberto Cavalli, ha recentemente aperto il marchio di abbigliamento maschile Brioni. Una formula, quella di Serravalle, che ha saputo [redacted] [redacted] shopping intelligente all'entertainment: dall'evento autunnale che richiama noti personaggi dello spettacolo (quest'anno c'erano Platinette, Elenoire Casalegno e l'attrice Nina Moric), ai weekend pre-natalizi affollati dai personaggi dei cartoni, con la banda Warner Bros al completo. Di imminente apertura un altro polo modaiolo, il Fashion District Santhià Outlet (a circa 15 minuti da Biella): i lavori dovrebbero concludersi nel primo semestre del 2005. La nuova cittadella del saldo perenne (costata 55 milioni di euro, [redacted] [redacted] proprietà [redacted] mente [redacted] famiglia Sandretto) si svilupperà su un'area complessiva [redacted] 130 mila metri quadri. Accoglierà i grandi marchi di abbigliamento (circa 40 griffe), cui [redacted] affiancherà la vendita di oggetti di design, [redacted] i pe[redacted] il tempo libero, elettronica di consumo, complementi d'arredo. [redacted] filosofia [redacted] sempre la stessa: proporre occasioni firmate, i campionari, i piccoli fallati, la stagione precedente, le ultime taglie e tutto quello che a volte per un impercettibile dettaglio [redacted] è possibile vendere in [redacted] A differen[redacted] delle città dello sconto, aperte 365 giorni all'anno, gli spacci aziendali os[redacted]no [redacted] a sé.

> La nostra Regione è all'avanguardia nell'acquisto griffato A Serravalle Scrivia è sorto il centro più grande d'Italia

In quel di Alba c'è il Vestebene Factory Store, il più rifornito - sono mille metri quadri - tra i circa venti outlet [redacted] marchio sparsi in regione. Nato come spaccio per i dipendenti, è stato aperto al pubblico con occasioni a tappeto sulle linee Caractère, Elena Mirò, Motivi, Diana Gallesi, Per te by Krizia e altre, collezioni degli anni precedenti e (solo qualcosa) di stagione.

Nel Biellese, patria dei filati d'eccellenza, si organizzano persino shopping-tour nelle fabbriche, partendo dalla strada Trossi, quella che collega il casello autostradale di Carisio a Biella città e che offre la maggior densità di outlet - Ermenegildo Zegna, Modesto Bertotto, Fila Sport - per poi fare tappa al Lanificio Cerruti 1881, dall'eleganza discreta ma chic.

A Pollone, in regi[redacted] Cisi, la Fratelli Piacenza offre un assortimento da capogiro di maglieria in puro cachemire, capi spalla [redacted] accessori. A Borgomanero, nel Novarese, le fans dello stile classico e bon [redacted] possono fare spese nello spaccio Liolà. A Torino, all'interno dei Docks Dora, è stato appena ampliato l'outlet Gant, marchio dello sportwear, fondato negli Anni 40 [redacted] Bernard Gant che all'epoca iniziò [redacted] produrre camicie a New Haven, negli Usa. Tra gli indirizzi storici [redacted] citati quelli della Griffe Diffusion Revedi; della Kappa, all'interno del BasicVillage, l'ex Maglificio Calzificio Torinese, e lo spaccio aziendale dell'Invicta. Si è invece trasferito nella [redacted] industriale Vadò di Moncalieri lo spaccio Kristina-Ti, etichetta di tendenza della stilista Cristina Tardino, famosa per le [redacted] femministissime linee minimal-chic, prodotta dalla «Tamigi», proprio quella dei costumi da bagno. [e.d.s.]

QUEST'ANNO [redacted] UN SALONE [redacted] DI IMPORTANZA «STRATEGICA»

# Vendemmia ok, ma quanta concorrenza

Al Salone del Vino di Torino il fascino discreto del vignaio Italia ha coinvolto, nel solo giorno [redacted] cui la rassegna era aperta al pubblico, quasi 13 mila enoappassionati (un migliaio in più dello scorso anno).

[redacted] grandi protagonisti sono stati i vitigni autoctoni, che rappresenteranno il tema [redacted] trale anche delle prossime edizioni del Salone, un'operazione [redacted] è insieme culturale e di sostegno alle produzioni territoriali del nostro Paese, re[redacted] possibile dalla collaborazione con l'associazione «Go Wine» di cui [redacted] presidente Massimo Corrado.

E mai [redacted] quest'anno il Salone del Vino di Torino si è rivelato un appuntamento strategico per le cantine italia[redacted] la situazione di mercato particolarmente delicata, una vendemmia generosa, la necessità di fronteggiare una concor[redacted] sempre più forte [redacted] mondo vinicolo ha decretato il [redacted] del workshop (+40% d'incremento di iscrizioni), che ha [redacted] in diretto contatto le cantine con operatori dei principali mercati esteri, oltre a quelli nazionali. Al Lingotto per l'occasione [redacted] arrivati 42 grandi buyers da tutto il mondo [redacted] sono stati effettuati oltre 1500 incontri d'affari con le 220 cantine che hanno preso parte a questo momento commerciale.

Il Salone di Torino si [redacted] anche presentato come il pri[redacted] momento di verifica della vendemmia appena trascorsa [redacted] come un'occasione di rilan[redacted] degli ordinativi: la contra[redacted] della domanda ha infatti spostato il calendario degli acquisti che hanno le maggiori punte nei momenti in cui [redacted] ritiene che i consumatori finali siano più propensi a comprare, quindi il periodo pre-natalizio [redacted] diventando decisivo.

L'Osservatorio permanente [redacted] Vino, attraverso il Centro Studi Promotor, ha svolto un'indagine per fotografare gli andamenti [redacted] la domanda e valutare l'impatto del fattore prezzo sui comportamenti di acquisto. L'opinione diffusa [redacted] che il rilancio dei consumi passi attraverso una valorizzazione e una più puntuale commercializzazione delle produzioni a forte connotazione: appunto i vini da vitigni autoctoni. E, come di consueto, [redacted] Salone del Vino [redacted] stato l'occasione per comunicare al meglio il prodotto attraverso la presentazione [redacted] molte guide enologiche, [redacted] un particolare rilievo [redacted] quella di Luca Maroni.

Ma, in futuro, il Salone del Vino potrà avere una cadenza biennale, sull'esempio di altre manifestazioni del settore? «La biennalità di u[redacted] fiera deve essere legata alle caratteristiche del prodotto e il vino è un prodotto annuale - risponde Umberto Benezzoli, segretario generale di LingottoFiere -. Detto questo bisogna certamente tener conto delle manifestazioni che sono in competizione con la nostra, ma, personalmente, non vedrei comunque, la biennalità, a meno che [redacted] sia [redacted] scelta strategica per creare un'alternativa [redacted] Salone del Gusto, mantenendo un "fil rouge" con esso, operata da tutti gli organismi che supportano la manifestazione ideata da Slow Food».

Quello che invece comincia da quest'anno, marcando ancor più la connotazione del Salone [redacted] Vino 2004 come strumento di marketing per le cantine e [redacted] diffusione della cultura del vino, è la grande degustazione organ[redacted] a Roma, alla «Città del Gusto» del «Gambero Rosso», il 27 e [redacted] novembre: sulla passerella della capitale sfileranno tutte le aziende che hanno esposto [redacted] Torino per incrementare le occasioni di contatto diretto con gli enoappassionati. [v.cor.]

NEI PADIGLIONI DEL LINGOTTO DEGUSTAZIONI DI ALTISSIMO LIVELLO

www.lancia.com
QUANDO VEDO, SCOPRO.
LANCIA MUSA
Musa
QUANDO GUIDO, SONO.
Lancia Musa con Tetto GranLuce.
Due grandi pannelli vetrati, il 70% di cielo in più:
per vivere ogni sensazione nella forma più libera.
Aggiungete valore al valore: se scegliete Lancia [redacted] potrete avere [redacted] anni [redacted] garanzia [redacted] + 3 anni e 120.000 [redacted] garanzia aggiuntiva del costruttore.*
PARURE LANCIA
[redacted] consumi [redacted] 5,0 a 8,8 litri/100km (ciclo combinato). Emissioni $CO_2$: da 132 a 157 g/km.

CASTELLI, VECCHI BORGHI, VIGNETI. UN FASCINO CHE CONQUISTA

TRA [redacted] E I [redacted] CANALE A CHERASCO, DA GUARENE A BAROLO: MOSTRE, [redacted] NEL PASSATO E [redacted]

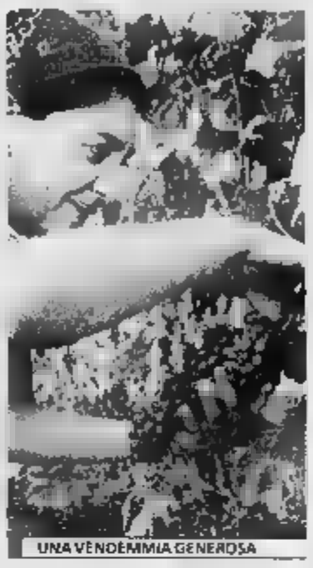
# Metafisici, pere del '700, balocchi, favole e castelli

**Bruno Quaranta**

Tra Roero e Langhe, le Langhe di pavesiana memoria «che non si perdono» o Madre Langa, come esigeva Giovanni Arpino («Sono gli altri a chiamarle Langhe. Un langarolo vero dirà sempre e soltanto Langa, al singolare, perché ogni sua parte e ogni sua porzione hanno un nome proprio, ma la Madre Langa è una, e sempre lei»).

Verso l'estate, presentando il viaggio intorno a «Pajasa», la vigna dove va a morire il sole, mappa di una possibile felicità, la felicità che è dovere, adesione alle radici, abbandono al mito (ne è il poetico artefice Luicano Bertello, dominus dell'Enoteca di Canale, l'oasi che il [redacted] dicembre accoglierà Oliviero Toscani, [redacted] vero la fotografia folgorante); ebbene, in quell'occasione, Bartolo Mascarello, contadino optimus [redacted] là del Tanaro, una volta acidulo verso i custodi «meridionali» dell'Arneis, volle finalmente tendere la mano al Roero, alla sua gente, suggellando così un gemellaggio a futura memoria.

Passeggiando qua e là, indossando l'uniforme del flâneur, così aristocratico, lieve, vocato a captare le magie...A Cherasco vis-à-vis, in Palazzo Salmatoris, fra Giorgio e Andrea De Chirico (Alberto Savinio), metafisici, visionari, onirici dioscuri. Ricordando, di Giorgio (siamo in Piemonte), il culto per l'autunno torinese: «La vraie saison pour Turin, celle à traver laquelle apparaît le mieux son charme métaphisique, c'est l'automne. (...). C'est la saison des philosophes, des poètes e des artistes enclins à philosophers». Evocando, di Andrea-Alberto, la certezza dionisiaca di aver «in bocca il sapore dell'immortalità». Così intonata alle nostrane colline, la tela a ventiquattro carati che sono, di filare in cantina, di osteria in falò. In mercato. Perché qua e là il tesoro (il tesoretto) potrebbe nascondersi (il 5 dicembre, sempre a Cherasco, a passo di lumaca, le antenne tese, aggirarsi nel mercato dell'antiquariato e del collezionismo, magari sillabando Gozzano: «Loreto impagliato ed il busto d'Alfieri, di Napoleone, i fiori in cornice, le scatole senza confetti, i frutti di marmo protetti dalle campane di vetro, un qualche raro balocco, le stampe, i cofani, gli albi dipinti d'anemoni arcaici...»).


UNA VENDEMMIA GENEROSA

Non è di marmo la pepita che signoreggia tra Guarene e Canale, e Castagnito, un frutto à la page, caro ai palati d'oltremanica, reali, come il principe di Galles, e non. E' la pera Madernassa, ascendenze settecentesche, originaria dell'omonima borgata. I signori del gusto la preferiscono cotta, al forno o al vino (Barbera e Arneis gli intonati compagni di casseruola).

A pera (è il caso [redacted] dire, dicono i cuori assolitari) cade [redacted] dicembre (ancora il 5) la Fiera dei Cubiot nella pavesiana Santo Stefano Belbo, fra rappresentazione [redacted] passato e odierne nuziali aspirazioni. Ieri [redacted] oggi. C'era una volta il «bacialè», [redacted] durante la gaudiosa giornata favoriva le [redacted] laison, sino a indicar loro la via dell'altare. C'è oggi una sua eco, che mima (talvolta resuscita, chissà) i passati servigi a lei e a lui, Perché la favola (vissero felici e contenti) [redacted] arrugginisce, mai si sbriciola.

Dove raccontare, raccontarsi [redacted] favola se non castelli, [redacted] cui Roero e Langhe (e Langa) son «festanti»? Da Grinzane a Mango, da Barolo (i Pellico) [redacted] Monesiglio (disobbedendo all'intimazione di Augusto Monti Non tornate a Monesiglio!), da Bossolasco (quando l'abitavano i pittori, da Enrico Paulucci a Francesco Menzio) a Cravanzana, da Prunetto a Roddi, da Marsaglia a Serralunga...

In ogni maniero un fantasma, un eroe, un epico slancio, una torre per il Montaigne che da qualche parte ospitiamo, un camino dove arde la storia, un ippogrifo che attende il suo cavaliere, il cavaliere che è in noi.

[redacted]
Direttore Responsabile
**Marcello Sorgi**
Vicedirettori
**Vittorio Sabadin**
**Carlo Bastasin, Roberto Gallisto**
Supplemento a cura di **Gigi Mattana**
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato
**Ernesto Auci**
Direttore Generale
**Giovanni Dotta**
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84 Torino
Nuova SAME spa v. della Giustizia 11 Milano
Litosud srl v. C. Pesenti 130 Roma
STS spa Quinta Strada 35 [redacted]
L'Unione Sarda spa via [redacted] Elmas (Ca)
Supplemento chiuso in tipografia il 19-11-2004

IN ENTRAMBE LE CITTÀ SI SOGNA IL TRICOLORE IN UNA DISCIPLINA SEMPRE PIÙ SEGUITA DAI GIOVANI

# Novara e Chieri: molte le differenze tra i due centri ma unite dallo sport e da un unico amore, la pallavolo

Si contendono lo scettro di regina del Piemonte, giorno dopo giorno. Sono la [redacted] espressione della pallavolo [redacted] gionale, con l'aggiunta illustre di Cuneo nel [redacted] massimo torneo maschile. Novara e Chieri attira[redacted] ogni weekend nei propri palazzetti migliaia di appassionati sostenendo così la tesi che il volley, insieme con [redacted] basket, è la disciplina italiana alternativa al calcio per eccellenza.

Due società salite ai vertici in maniera differente: la prima era la «squadra delle [redacted] piccola località di Trecate, divenuta poi Novara con l'arrivo del ricco imprenditore Antonio Caserta. La seconda, anno dopo anno e con una programmazione infallibile, ha bruciato le tappe salendo in cinque stagioni dalla serie B2 fino all'A1.

In entrambe le città si sogna [redacted] tricolore, con le gaudenziane che nelle ultime tre stagioni lo hanno mancato per un soffio: [redacted] tris di finali scudetto perse, due volte contro Bergamo e una con Perugia.

Oggi Novara si rituffa nella marcia tricolore con tante ambizioni [redacted] soprattutto con una moltitudine di curiose storie che caratterizzano le proprie giocatrici. Come quella del capitano Virginie De Carne, una delle poche atlete belghe ad aver sfondato nel torneo italiano. La stella di Roeselare è stata scoperta per caso quando giocava a Kieldrecht, minuscolo paesino attiguo ad Anversa, e portata nel calderone del nostro campionato [redacted] pensarci su due volte. Risultato? Oggi è uno dei migliori opposti della Findomestic Cup. Belle anche la favola di Paola Cardullo, passata in otto anni dall'anonimato della serie D (a Omegna) all'essere premiata come miglior libero degli ultimi Giochi Olimpici di Atene.

Le Olimpiadi (quelle di Atlanta e Sydney, però) resero invece celebre [redacted] doppio bronzo Virna Dias, il nuovo fenomeno brasiliano della Pallavolo Chieri, una sorella di Ronaldo del volley. Nel suo Paese l'ala verdeoro è un idolo assoluto, al pari dell'attaccante del Real Madrid, di Kakà o di Ronaldinho, stelle del mondo pallonaro. Al Carnevale di Rio de Janeiro sono anni che le dedicano un carro: il prossimo febbraio, però, la giocatrice rinuncerà per la prima volta al tradizionale appuntamento festaiolo perché intende dare [redacted] e corpo alla [redacted] biancoblù.

Oltre al campionato, c'è infatti anche da rincorrere il successo nella Top Teams Cup, manifestazione che lo scorso ottobre ha battezzato la società collinare a livello europeo. Una città di poco più di 82.000 abitanti che sfida le più grandi capitali continentali (Atene, Istanbul, Mosca) sembra incredibile: al contrario, è la realtà. Ironia della sorte, Chieri si trova ad essere anche tra le favorite della manifestazione: quando hai in rosa stelle del calibro di Zetova, Marinova, Virna, Tom e Scott, non puoi certo nasconderti. Il tecnico Giovanni Guidetti, uno che ha esordito sulla panchina di Spezzano in A2 a 23 anni e poi [redacted] A1 a 25 (record assoluto), ha promesso [redacted] dirigenza almeno un trofeo in grado di arricchire una bacheca che per adesso [redacted] dato solo spazio allo scudetto Under [redacted] conquistato dal team giovanile lo scorso giugno a Venezia. Un gustoso assaggio aspettando quello vero, ricercatissimo anche dalle «scugine» di Novara che, dopo averlo accarezzato negli ultimi tre anni, non vedono l'ora di vincere quello vero.

Chi la spunterà? Solo il tempo potrà dare risposta.

DA UN'EURO PAGHI COME VUOI
Findomestic

# I REGALI? TE LI FACCIAMO NOI!

Fino al 24 dicembre su tutti gli acquisti di prodotti a marchio WHIRLPOOL e PHILIPS di valore uguale o superiore a 292,00 € ti porti a casa

## il cantatù COMPRESO NEL PREZZO!

il cantatù COMPRESO NEL PREZZO

29"

PHILIPS 349,00€

Televisore 29", cinescopio black line real flat audio stereo 2x10w - videotè con 10 pagine di memoria -2 scart

il cantatù COMPRESO NEL PREZZO

399,00€

Lavatrice 6 kg, sesto senso, 800 giri, classe A+A, Programma rapido, indicatore digitale, partenza ritardata, maxi oblò, Dim. bxcp: 60x85x56 cm

il cantatù COMPRESO NEL PREZZO

299,00€

Microonde 31lt., sesto senso elettronico, grill, crisp, cottura a vapore, scaldavivande, 5 livelli di potenza, timer 90 minuti,orologio dig., vaporiera, potenza 1000w, potenza grill 1200 watt, Dim. LxAxP 45,7x37,7x49,3 cm

Sistema home cinema con lettore divx integrato, dvd-mp3-wma-jpeg cdr/rw DTS 5.1 prologic II 5 satelliti+subwoofer passivo, potenza 300 w, sintonizzatore digitale 20 memorie, RDS, telecomandoin dotazione

299,00€ PHILIPS

il cantatù COMPRESO NEL PREZZO

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni

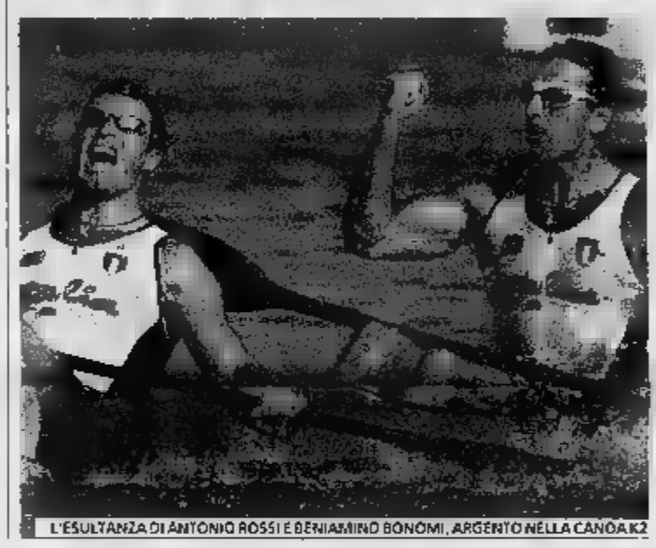
UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane

UniEuro CITY

www.unieuro

IL VERCELLESE PELLIELO HA CONQUISTATO L'ARGENTO NEL TIRO "FOSSA OLIMPICA"

BETTY PERRONE, ROSSELLA GIORDANO ED ELISA RIGAUDO: UNA MARCIA PIEMONTESE


L'ESULTANZA DI ANTONIO ROSSI E BENIAMINO BONOMI, ARGENTO NELLA CANOA K2

OLIMPIADI 2004: [redacted] CON LA [redacted] DI TRE MEDAGLIE [redacted] E ALTRETTANTE DI BRONZO

# Ad Atene lo sport piemontese è salito per sei volte sul podio

**Giorgio Barberis**

Sei medaglie, tre d'argento e tre di bronzo, [redacted] serie di buoni piazzamenti: il Piemonte sportivo, presente con 23 atleti, si è mostrato in buona salute ai Giochi di Atene anche se è mancato l'acuto di una medaglia d'oro che, alla vigilia, si poteva ipotizzare nel mirino di qualcuno. Ma, si sa, il responso definitivo spetta sempre alle gare. E poi, se [redacted] star lì a rispolverare la trita e ritrita frase attribuita al rifondatore delle Olimpiadi, il ba[redacted] Pierre [redacted] Coubertin - in effetti [redacted] appurato che [redacted] fu lui a pronunciarla bensì [redacted] ministro inglese - che «l'importante non è vincere ma partecipare», il dato confortante è l'aver dimostrato vitalità in più discipline, [redacted] una regione dove lo «sport minore» a diffusione nazionale fatica a imporsi pur [redacted] la significativa [redacted] del volley presente in serie A1 con una squadra maschile (Brebanca Lannutti Cuneo) e due femminili (Sant'Orsola Asystel Novara [redacted] Pallavolo Chieri).

L'elemento significativo, in [redacted] Piemonte fortemente marcato a livello sportivo dalla presenza della Juventus [redacted] ancorato anche ai fasti che, in altri tempi, le ha regalato il Torino, è che a recitare un ruolo importante ad Atene siano stati i rappresentanti degli "altri sport", anche [redacted] non va dimenticato il contributo dato dal biellese (attualmente [redacted] forza al Parma) Alberto Gilardino [redacted] dal torinese [redacted] Palermo Andrea Gasbarroni, alla conquista del bronzo calcistico.

Ad Atene, a livello individuale, i risultati più significativi li hanno ottenuti un tiratore di Vercelli, Giovanni Pellielo, e un canoista di Verbania, Beniamino Bonomi. Pellielo, che a Sydney 2000, nella specialità "fossa olimpica", aveva conquistato la medaglia di bronzo, si è migliorato arrivando all'argento dietro al formidabile russo Alipov. «Ci rivedremo [redacted] Pechino 2008 - ha promesso il trentaduenne tiratore - dove voglio [redacted] l'oro».

Un [redacted] che Bonomi, invece, aveva ottenuto proprio quattro an[redacted] dopo essere stato argento ad Atlanta '96, e che non è riuscito [redacted] bissare nel K2 1000 metri [redacted] coppia con Antonio Rossi. Ma l'impresa di essere ancora secondi per il trentaseienne verbanese e per il suo coe[redacted] bresciano ha valore enorme e dimostra come, a dispetto dell'età, [redacted] sani principi di allenamento [redacted] di disciplina si possano raggiungere grandissimi risultati vincendo il confronto contro equipaggi di potenziali "figli". D'altronde la canoa azzurra da sempre trova ottimi interpreti in Piemonte, con le acque della Dora Baltea teatro ideale d'allenamen[redacted] per gli specialisti dello slalom quali sono i torinesi Andrea Benetti ed Erik Masoero, capaci di celebrare il loro esordio olimpico con un significativo sesto posto.

Per completare il quadro dei medagliati olimpici va ricordato l'argento del basket cui ha contribuito [redacted] cestista astigiano Luca Garri, attualmente in forza alla Lottomatica Roma, e il bronzo [redacted] torinese Federico Cappellazzo con [redacted] 4x200 stile libero. E proprio questa medaglia rappresenta la nota positiva del nuoto in un'Olimpiade [redacted] cui gli [redacted] non [redacted] riusciti a ripetere i fantastici risultati di Sydney, in quanto la 4x200 è la staffetta che serve a misurare la qualità complessiva che una nazione, tolti i possibili exploit dei singoli, è in grado di esprimere, un po' come avviene nell'atletica con la 4x400.

Salire sul podio all'Olimpiade rappresenta il sogno [redacted] sfiorarlo soltanto rappresenta indubbiamente una del[redacted]ne: grossa deve essere stata quella di Alessio Boggiatto, quarto per soli 13 centesimi nella gara dei 400 misti, anche se nulla ha da rimproverarsi visto che nuotando in 4'12"28 ha miglio[redacted] il primato italiano (che già gli apparteneva) di ben 23 centesimi.

La [redacted] al femminile dello sport piemontese ha il nome della triathleta Nadia Cortassa, della [redacted]rice Elisa Rigaudo e della canoista Cristina Giai Pron, oltreché delle tre pallavoliste Paola Cardullo, Eleonora Lo Bianco e Paola Paggi alle quali [redacted] stato fatale [redacted] confronto con Cuba [redacted] quarti di finale ad eliminazione diretta. La Cortassa, torinese di 26 anni, è da qualche stagione [redacted] le migliori interpreti di una delle discipline più faticose, appunto [redacted] triathlon, nel quale si [redacted] per 1500 [redacted] quindi si prosegue in bicicletta per 40 chilometri per poi concludere con una corsa di 10 chilometri. Il suo quinto posto, con un'eccellente rimonta finale, è senz'altro apprezzabile, [redacted] come il 15° della ventiduenne Beatrice Lanza, biellese, grande speranza per il futuro.

La Rigaudo, cuneese di Roccavione, è l'erede delle grandi marciatrici italiane dell'ultimo decennio, prime fra tutte le conterranee Betty Perrone (biellese di Camburzano) e Rossella Giordano (astigiana) che con lei hanno formato [redacted] terzetto di azzurre ad Atene. [redacted] Elisa si sperava persino qualcosa più del sesto posto, specie dopo i tre successi nel Challenge Mondiale della marcia che le hanno per[redacted] quest'anno di aggiudicarsi l'ambitissimo trofeo. L'emozione l'ha frenata e d'altronde a 24 anni ha tutto il tempo per essere protagonista olimpica assoluta, a partire da Pechino 2008.

Infine l'ottavo posto della [redacted] Pron nella canoa slalom testimonia ulteriormente [redacted] scuola piemontese di altissimo livello, e suona a riconoscimento delle [redacted]rietà della trentenne torinese, alla quarta partecipazione olimpica con picco ad Atlanta dove sfiorò il podio finendo quarta.

MENTRE TORINO FA PROGETTI, IL BASKET IN PROVINCIA VIVE ANNI FELICI

# Biella, Novara, Castelletto Ticino e Casale cresce in fretta il «Piemonte dei canestri»

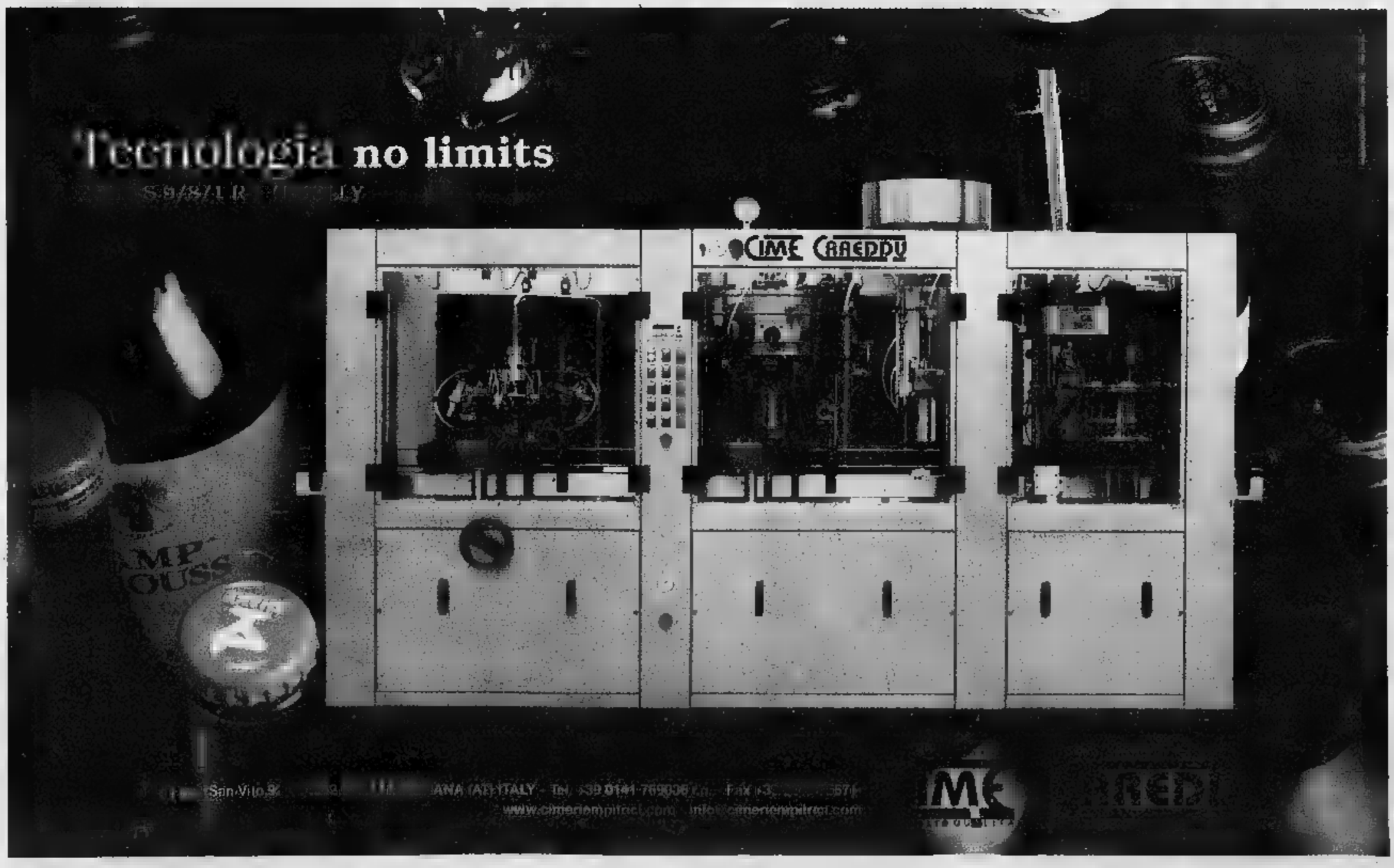
L'astigiano Luca Garri alle Olimpiadi [redacted] Atene, [redacted] Lauretana Biella che permette a Matteo Soragna di affermarsi come giocatore di livello assoluto. E ancora: [redacted] che [redacted] confer[redacted] per [redacted] 4° anno consecutivo [redacted] A, la Cimberio Novara che gioca in LegaDue, Castelletto Ticino e Casale che disputano la B1 [redacted] ambizioni di vertice.

Il basket maschile, in provincia, tira e funziona. Il tutto, mentre Torino si interroga sulla possibilità di riportare sotto la Mole lo sport dei canestri cercando magari di sfruttare l'onda lunga dei Giochi 2006.

Per adesso, però, è giusto rendere merito alle realtà più piccole ma più efficienti. Biella, in[redacted] tutto: [redacted] quale, nonostante i mille problemi che ogni primavera saltano fuori, riesce a mantenersi al massimo livel[redacted] grazie alla competenza [redacted] alla passione [redacted] suo general manager Marco Atripaldi cui il presidente Savio ha concesso carta bianca. Atripaldi, [redacted] giornalista, è [redacted] basket e di Biella in particolare: ogni estate una grande gli fa la corte e gli sventola sotto il naso la possibilità di lavorare a un livello più alto e con maggiori soddisfazioni economiche. Lui ha sempre rifiutato e Biella ha continuato a essere il suo mondo, passando dal ruolo di matricola a quello di bella realtà. Coach Ramagli ha raccolto l'eredità di Danna e Crespi, portando la sua toscanità in questo lembo [redacted] Piemonte dove [redacted] lavora bene e duramente. Quest'anno la squadra è stata in parte cambia[redacted]: sono però rimasti Belcher e [redacted] Bella, Bougaieff e Jaecks, quindi [redacted] lavoro di Ramagli [redacted] dovuto partire proprio da zero. [redacted] arrivato Mario Austin, fisicaccio dell'Alaba[redacted] tutto da sgrezzare: se dovesse esplodere, anche i playoff potrebbero non essere obiettivo impossibile.

Scendendo di una categoria, in LegaDue sta facendo bene la Cimbe[redacted] Novara di coach Fabio Corbani. Proprietà solida (la Cimberio stessa, azienda che [redacted] occupa di valvole industriali, detiene il pacchetto di maggioranza), ha un quintetto tutto nuovo e di assoluto valore: Mathis, Sambugaro (ex Milano e Siena, squadra con la quale lo scorso anno vinse lo scudetto), Collins, Valuzzo e Smith. Curiosità: al momento nell'organico figura anche Bruno Gelsi, argentino di nascita con nonno di Bagnas[redacted] (Cuneo) e nonna di Torino. L'idea [redacted] quella di [redacted] l'aria dell'alta classifica quest'anno e di provare a fare il grande salto la prossima stagione.

Anche in serie B1, poi, non mancano esempi positivi. Lo Junior Casale Monferrato - con alle spalle Giancarlo Cerutti (già vice-presidente di Confindustria) - è il vero favorito per la promozione: allenata da Franco Ciani, la squadra può contare [redacted] giocatori quali Diavolio e Amaretti, con esperienze nelle serie maggiore. Come Casale, sempre in B1, non si nasconde nemmeno l'Univer 3B6 Castelletto Ticino allenata dal grande Meo Sacchetti, argento [redacted] Mosca 1980: Rusconi e Portaluppi sono nomi che gli appassionati di basket collocano facilmente, tra quelli più rappresentativi dell'ultimo decennio. Adesso provano a far diventare un po' più grande anche il Piemonte dei canestri. (e.h.)



# Pronti a partire!

GrandaExel
www.grandaexel.com

**roma**
da **49 euro** a tratta*

**strasburgo**
da **69 euro** a tratta*

NOVITÀ
**amsterdam**
da **69 euro** a tratta*

E prestissimo altre nuove destinazioni!

alpieagles
LA BUONA COMPAGNIA
www.alpieagles.com

**parigi**
da **0,90 euro** a tratta*

**napoli**
da **0,90 euro** a tratta*

OLIMPICA
AEROPORTO TORINO - CUNEO LEVALDIGI
Sky appeal.

* Tariffe di sola andata soggette a specifiche restrizioni. Esclusi fuel e crisis surcharge, tasse aeroportuali.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI CONSULTA I SITI INTERNET O RIVOLGITI ALLA LA TUA AGENZIA VIAGGI.

AEROPORTO INTERNAZIONALE di CUNEO-LEVALDIGI

tel. +39 0172 374374 - info@aeroporto.cuneo.it - www.aeroporto.cuneo.it

olmo&rattazzi foto S. Videtta

DAI KOLOSSAL ALLA [redacted] LE [redacted] PRODUZIONI HANNO [redacted] LA [redacted]

# «Silenzio, si gira»: e il Piemonte si riappropria del grande cinema

Elena [redacted] Santo

Ciack si gira: film e fiction trovano casa [redacted] Piemonte. L'ultimo set è il Castello di San Giorgio Canavese, dove la regista Cinzia Th Torrini, ha girato le prime puntate della seconda [redacted] di «Elisa di Rivombrosa». Sceneggiato al quale va il merito di aver dato popolarità ad Agliè, principale palcoscenico televisivo della prima serie. Il paese è stato preso d'assalto dai turisti, idem l'antico maniero, [redacted] delle più belle residenze sabaude, a circa 40 km a nord di Torino, nel cuore del Canavese, abitato - nella fiction - dai personaggi interpretati da Alessandro Preziosi e Vittoria Puccini.

L'edificio risale al [redacted] secolo e assunse le attuali forme nel Seicento, quando venne trasformato in una dimora elegante e signorile, su progetto di Amedeo di Castellamonte. Nelle Ser[redacted] della residenza si trovavano i quartieri della servitù, nel parco di Agliè, particolarmente [redacted] La Mandria, s[redacted] state ambientate le lunghe cavalcate di [redacted] in sella all'amato Fedro, mentre nel cuneese, il Castello di Racconigi è stato scelto [redacted] sede del reggimento [redacted] Fabrizio (alias Alessandro Preziosi). Elisa è approdata pure al Parco [redacted]ionale del Gran Paradiso: a fare [redacted] sfondo alla vicenda, il suggestivo Pian dell'Azaria, sopra Campiglia Soana. Numerosi poi, i luoghi torinesi dello sceneggiato: dalla Palazzina di Caccia Stupinigi, capolavoro assoluto del barocco europeo (tra l'altro, è stata anche set per il film di Lina Wertmuller «Ferdinando e Carolina»), alla Cavallerizz[redacted] Reale, in pieno centro città, dove si [redacted] si svolte le scene dell'attentato al re. E [redacted]: l'elegante balconata di Palazzo Paesana di Saluzzo, in [redacted] della Consolata, all'angolo con Piazzetta Savoia.

Torino è stata la prima capitale del [redacted] italiano: qui, [redacted] stati girati i primi kolossal, come «Cabiria», grande produzione mondiali datata 1914. E [redacted] è passato di tempo da quando, Marcello Mastroianni e Jacqueline Bisset portarono sul grande schermo «La donna della domenica», romanzo ambientato tra le vie [redacted] Balon, [redacted] Fruttero e Lucentini: [redacted] 1975. Via Po, [redacted] stata sfondo di numerosissimi film. Si muovo[redacted] lungo il fiume, tra i Murazzi e la collina, le sartine de «Le amiche», pellicola che nel 1955 Michelangelo Antonioni trasse dall'omonimo racconto di Cesare Pavese. Dietro la Gran Madre di Dio, in via Molino Colombini, si trova l'edificio trapezoidale di «Non ho sonno», poco più su, in corso Giovanni Lanza 57, c'è Villa Scott, vista in «Profondo Rosso». E proprio questo celebre lavoro [redacted] Dario Argento, ha nella collina, nelle silenziose vie alle spalle della Gran Madre e nella decadente Villa della Regina parte del suo fascino inquietante. Sono dunque tramontati i tempi in cui la città sabauda e la nostra regione si nascondevano nei titoli di coda dei film: forse pochi [redacted] che, proprio in Piemonte, sono stati girati - ad oggi - più di mille pellicole. [redacted] merito [redacted] anche [redacted] Commission: in tre anni (2001-2003), ha portato sul territorio [redacted] produzioni, con investimenti pari a 83 milioni di euro in 513 settimane di lavorazione che hanno interessato oltre 21 mila persone tra attori, comparse e maestranze tecniche. Con il sostegno della Film Commission, «Le stagioni del cuore» (visto su Canale 5) - che ha ripercorso la storia di una famiglia altoborghese [redacted] Torino dalla guerra fino agli anni '80, con Anna Valle, Alessandro Gassman, Martina Stella e Paolo Seganti - è stata girata in varie location del Piemonte; per «Virginia - La [redacted] Monza», sceneggiato recentemente trasmesso dalla Rai e interpretato da Giovanna Mezzogiorno, so[redacted] stati scelti gli ambienti del castello della Manta, gli interni dell'abbazia di Staffarda, [redacted] Cavassa e la chiesa [redacted] San Giovanni a Saluzzo.

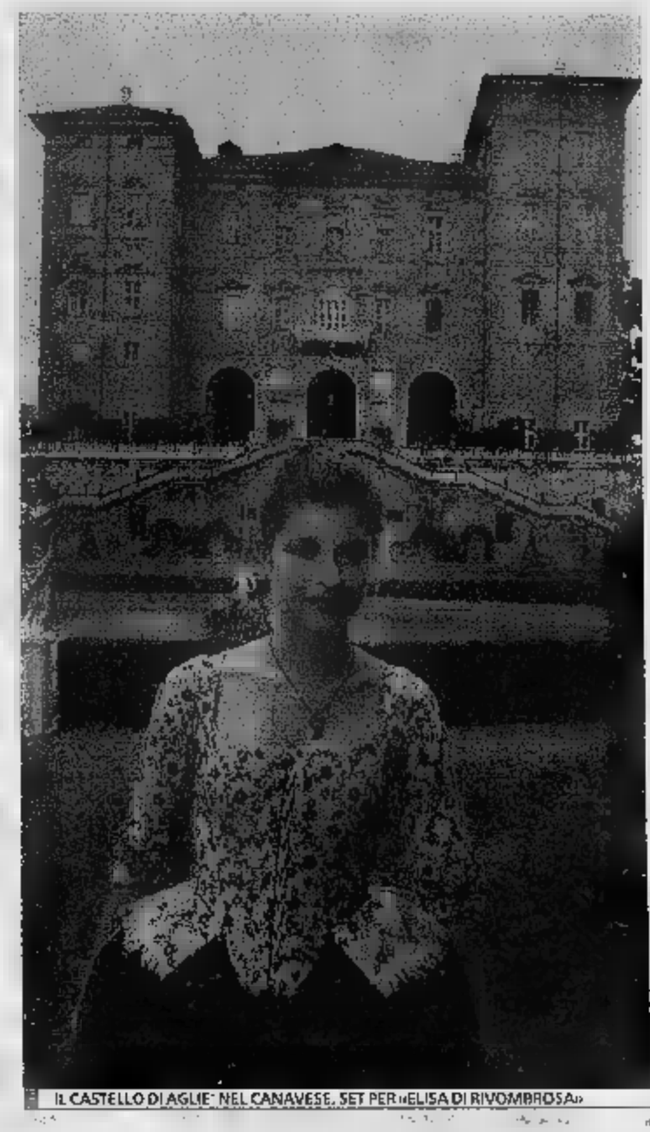
Il castello di Moncalieri, fa da sfondo a «Le cinque giornate di Milano», di Carlo Lizzani con Giancarlo Giannini e Fabrizio Giffuni, miniserie per la tv che [redacted] la storia dell'insurrezione dei milanesi contro gli austriaci, durante i moti del '48; una villa di Carmagnola, invece, ospita «Don Gnocchi», altra mi[redacted] tv prodotta quest'anno per Mediaset, diretta da Cinzia Th Torrini. Ancora: risalgono alla fine di febbraio scorso, [redacted] riprese degli esterni di «Viva Franconi», film che Luca Verdo[redacted] dedica all'artista di strada italiano che inventò il circo, nella Francia rivoluzionaria di f[redacted] '700. I p[redacted]ggi sono quelli che scorrono fra Torino e Alessandria, dove strade e palazzi ricordano l'architettura transalpina dell'epoca dei Lumi.

Un viaggio a ritroso: le [redacted] del vercellese sono state set a cielo aperto per alcune pellicole storiche, vanto della cinematografia italiana. Due, in particolare, i titoli rimasti famosi: «Riso amaro» (1949), di Giuseppe [redacted] Santis, e «La risaia» (1956), di Raffaello Mattarazzo. Entrambi, rappresentano [redacted] modo molto drammatico il mondo delle risaie, i [redacted] riti e pregiudizi, la dura vita delle mondine (Matta[redacted] impiegò ben 600), e il paesaggio. Sui [redacted] dipinti della frazione di Legro, si possono rivedere i fotogrammi più significativi dei film girati sul lago d'Orta. In questo «Museo del [redacted] all'aria aperta», [redacted] infatti rivisitati, da artisti locali, titoli famosi. Come «Addio alle armi» di Charles Vidor co[redacted] Rock Hudson, Vittorio De Sica [redacted] Alberto Sordi, ; «Una spina nel cuore», di Alberto Lattuada, con Anthony Delon, Sophie Duez, Antonella Lualdi; «La stanza del vescovo», di Dino Risi con Ugo Tognazzi, Ornella Muti; «Il piatto piange», di Paolo Nuti, con Agostina Belli [redacted] Macario, [redacted] a «I racconti del maresciallo», di Mario Soldati, interpretato da Turi Ferro [redacted] Nino Buazzelli. Piemonte: Hollywood nostrana.

SONO NUMEROSE LE PELLICOLE CINEMATOGRAFICHE CHE HANNO SCELTO COME SFONDO IL LAGO D'ORTA

«LA DONNA DELLA DOMENICA», TRA LE VIE DEL BALON

LE RISAIE DEL VERCELLESE DI «RISO AMARO»


IL CASTELLO DI AGLIE' NEL CANAVESE, SET PER «ELISA DI RIVOMBROSA»

CHI [illegible] LA LANGA NON PUO' [illegible] ASSISTERE A [illegible]A PARTITA ALL'OMBRA DEI [illegible]

# Alba, Dogliani, Santo Stefano Belbo Viaggio nei templi del pallone elastico

**Enrico Biondi**

Si dice che il pallone elastico [illegible] specchio della cultura contadina di quell'estremo angolo d'Italia che sono Liguria e Piemonte, giocandosi prevalentemente nelle province di Cuneo e Imperia, [illegible] anche nel savonese, nell'alessandrino e nell'astigiano: esso riflette tempi e spazi [illegible] mondo che ancora resiste all'omologa- [illegible] contemporanea. Pensiamo innanzitutto alla forma del campo, un corridoio di novanta metri [illegible] muraglione laterale: non è altro che [illegible] riproduzione delle antiche piazze e strade dei paesi, manifesta la penuria di spazi liberi, per la pendenza del suolo in Liguria o per la necessità di dedicare maggior terreno possibi- [illegible] alle coltivazioni, come accade invece in Piemonte.

Anche nei tempi troviamo indizi significativi, quali ad esempio l'assenza di un termine prefissato per concludere la competizione: in teoria la partita potrebbe durare all'infinito, vedendo la palla rimbalzare da una parte all'altra del campo. L'incontro termina solo quando si raggiungono gli undici giochi e vi sono partite che durano poco più di un'ora e altre che sembrano non finire mai data [illegible] bravura e l'equilibrio fra le due squadre.

L'assenza di limiti riflette [illegible] società che [illegible] ha problemi di tempo, [illegible] l'aristocrazia europea nel tennis: certo però non per motivi nobiliari, bensì per la consuetudine di giocare principalmente nei giorni festivi, quando gli uomini non [illegible] dedicavano al lavoro dei campi [illegible] giornata intera, sino al tramonto, era riservata al pallone elastico. Ancora oggi, assistendo ad una partita di pallone elastico, talvolta serpeggia fra le tribune [illegible] di nostalgia frammista a disagio; la razionalizzazione inevitabile che ha posto a questo sport esigenze e regole comuni alle altre pratiche agonistiche, rischia [illegible] snaturare un fenomeno che in quanto espressione di una cultura e di una mentalità arcaica difficilmente si integra nei modelli della modernità.

UN MURO, I GIOCATORI E LA FOLLA DI [illegible] IL PALLONE ELASTICO E' LO SPORT [illegible]

Il gioco si svolge su un campo di 90 metri tra due squadre - [illegible] da quattro giocatori (un battitore, [illegible] spalla e due [illegible]) - impegnate a rilanciarsi un pallone di gomma (10 centimetri di diametro e 190 grammi di peso) colpendolo col pugno bendato, al volo o di rimbalzo. Scopo: scagliare la palla oltre la linea di fondo del campo avversario, [illegible] almeno di avvicinarvisi il più possibile. Il battitore [illegible] mito e fascino ed entra nella leggenda con coloriti soprannomi: Bialera, Madama, Ghindo, per esempio.

Chi vuole [illegible]cere davvero la Langa, insomma, un salto negli sferisteri di Alba (il leggendario "Mermet") o Dogliani, Santo Stefano Belbo [illegible] Diano d'Alba, lo deve fare. Perché oltre al piatto principale, che è un fatto agonistico spesso di alto livello, anche il contorno è estremamente gustoso. Dire pallone elastico, le cui origini risalgono alla fine del 1800, significa anche (soprattutto?) dire scommesse. Niente a che vedere con le raffinate puntate alle [illegible] dei cavalli, nulla a che fare con l'azzardo brutale del ring: la scommessa è parte integrante del pallone elastico, [illegible] rituale che si compie in maniera del tutto normale fra gli spettatori, un ingrediente dello stesso gioco. La scommessa è stata per decenni la [illegible] passione dell'uomo di Langa.

Una passione violenta, capace [illegible] casi più estremi [illegible] portare alla rovina anche chi si poteva già definire benestante. Espressione di [illegible]na clamorosa sfida al destino che è in apparenza molto difficile da conciliare con la serietà e [illegible] compostezza che caratterizzano [illegible] langaroli, l'azzardo è alla base del mondo del pallone elastico tanto quanto l'abilità dei suoi campioni, da Augusto Manzo all'undici volte campione d'Italia Felice Bertola e al s[illegible] storico rivale Massimo Berruti.

Dietro la spettacolarità dei gesti, si celano astuzie e tattiche di [illegible] poco conto che rivelano [illegible] vero campione, dotato non solo di forza fisica ma anche di grande destrezza e senso del gioco. Le regole, di introduzione relativa- [illegible] recente, hanno ordinato una pratica che fino a non molto tempo fa si svolgeva nelle piazze di paese o negli angusti carrugi dei borghi liguri.

Il campionato di serie A andato recentemente in archivio (die- [illegible] quadre al via) è stato vinto [illegible] Danna, capitano dell'Acqua Sant'Anna Subalcuneo che in finale ha avuto nettamente la meglio sulla San Leonardo di Alessandro Trincheri. Per la Subalcuneo, una delle più antiche e gloriose società pallonistiche, una soddisfazione che mancava dal 2000, quando il cuneese Giuliano Bellanti av[illegible] conquistato con la maglia del capoluogo l'ultimo dei suoi tre scudetti personali consecutivi. Per Danna, battitore di Monastero Vasco, si è [illegible] trattato del primo tricolore: i suoi compagni di squadra Giampaolo, Bosti e Unnia sono già arrivati a quota quattro. L'anno prossimo ci riproveranno tutti insieme. C'è da scommetterci.

ANIMALI NUTRITI [illegible] NATURALI

# La razza Piemontese Qualità ineguagliabile

**Vanni Cornero**

Un viaggio nel Piemonte della tradizione non può prescindere da una sosta davanti ad un pantagruelico piatto di bollito misto. [illegible] andate a Carrù, nel Cuneese, [illegible] a Moncalvo, nel Monferrato, scoprirete i due poli della cultura del «bue grasso», [illegible] poi è forse l'espressione più viva, come immagini [illegible] ricordi, della razza bovina Piemontese. Questo tipo di allevamento, consolidato dall'impegno di molte generazioni, [illegible] il patrimonio che il «Consorzio di Tutela della Razza Piemontese», nato nel 1984, difende e valorizza. I vitelli dal mantello fromentino accanto alle femmine adulte e i maschi bianchi e imponenti chinati sul fieno; i gesti tanto faticosi quanto insostituibili che si ripetono nelle vecchie cascine ristrutturate, circondate dai campi di mais e di orzo; innovative macchine agricole che trovano riparo in allevamenti dove è normale, però, vedere in un angolo qualche vecchio attrezzo. Sono tutte immagini del mondo della Piemontese, degli allevamenti dove i vitelli destinati all'ingrasso nascono dalle vacche dell'azienda e vengono nutriti utilizzando i prodotti naturali provenienti dalla stessa attività agricola aziendale. In queste stalle nasce la filiera da cui proviene la carne che possiede elevati parametri qualitativi ed inimitabili caratteristiche organolettiche. Testimonianza di una zootecnia armoniosamente integrata sul territorio, che ha saputo mantenere un equilibrio ottimale tra sviluppo delle potenzialità di questa razza e risorse della terra.

Anni di attività hanno portato alla riconoscibilità sul mercato di questa carne, con caratteristiche definite e peculiarità ormai tipiche. Questo seguendo un percorso di trasparenza e rintracciabilità a cominciare dal sistema di allevamento. Gli allevatori soci del Consorzio hanno l'obbligo di rispettare [illegible] protocollo di produzione che prevede l'impiego di razioni alimentari a base di cereali, a garanzia del benessere degli animali e quindi della salubrità e della bontà della carne. Ogni razione deve essere registrata e sottoscritta dall'allevatore ed inserita nella banca dati del Consorzio [illegible] cui aderiscono circa [illegible] allevamenti, un centinaio di macelli, [illegible] decina di laboratori di sezionamento, 250 punti vendita, le più importanti cooperative zootecniche del Piemonte, alcune importantissime catene della grande distribuzione.La scelta degli allevatori di Razza Piemontese di aderire ad un sistema di autocontrollo, qual è quello rappresentato dal protocollo di produzione rivela, da un lato, il desiderio di codificare e rendere trasparente [illegible] pratica di allevamento già regolata dalla consuetudine e, dall'altro, si avvale di un percorso ormai in grado, grazie all'applicazione dei più sofisticati sistemi informatici, di certificare ogni fase produttiva, dalla stalla al macello, fino al bancone di vendita, con l'etichettatura elettronica.

Etichettare il prodotto carne significa esaltare la sua appartenenza al sistema zootecnico di provenienza e perciò valorizzare non solo un insieme di caratteristiche e qualità organolettiche, ma anche una completa attività di filiera, capace di soddisfare una sempre maggiore e diversificata richiesta di mercato. Quindi tra gli strumenti utilizzati dal Consorzio di Tutela è naturale che conservi il suo [illegible] il marchio di qualità Coalvi che identifica i punti vendita che, per la carne rossa di bovino adulto, acquistano il prodotto dei soci del Consorzio di Tutela della Razza Piemontese. Questo marchio, già riconosciuto come marchio di qualità dallo Stato Italiano con decreto 1 [illegible] 1986, viene concesso dal Consorzio solo alle macellerie che rispettano elevati parametri qualitativi e di servizio alla clientela. Il marchio Coalvi non è un marchio solo commerciale, ma è aperto ed accessibile a tutti gli operatori che dimostrano di saperne rispettare le regole. Qualificando il canale di commercializzazione più tradizionale del Consorzio di Tutela, le macellerie del dettaglio tradizionale appunto, è per i consumatori un elemento di riconoscibilità immediata per il prodotto carne di Razza Piemontese, ma nello stesso tempo rimanda a tutto [illegible] sistema che ne giustifica l'esistenza.

Il rigore dell'allevamento, [illegible] Piemonte, non si limita però alla «Piemontese»: anche le razze [illegible] autocton[illegible] sottoposte ad attenzioni e verifiche costanti, tali da farne un prodotto ad altissima [illegible] per il consumatore. In questo è attiva Asprocarne, a cui aderiscono i produttori di carne in Piemonte. Lo scopo di questa organizzazione è migliorare costantemente la qualità del prodotto finale e degli allevamenti, attraverso assistenza tecnica e un percorso di etichettatura volontaria che prevede un rigoroso disciplinare. «Regole - spiegano all'associazione - che vanno oltre [illegible] obblighi dettati dalla legge».

UN ANIMALE IN BUONA SALUTE VUOL DIRE CARNE DI QUALITA' [illegible]


IL SOLO FRANCHISING IMMOBILIARE
A COSTO ZERO Ø

Hai studiato
[illegible] e oggi
sei diplomato
o laureato?

Ma quanto vale
il tuo titolo
di studio?

CENTOMILA EURO

**Con Gastone il tuo titolo di studio vale subito 100.000 euro erogati per l'apertura della tua attività**

Con Gastone puoi avviare una prestigiosa attività nel settore dei servizi immobiliari [illegible] un **marchio autorevole** [illegible] un **contributo totale** per l'apertura [illegible] avvio del tuo studio professionale.

Il contributo [illegible] erogato dal Ministero del Tesoro tramite la Società Sviluppo Italia, grazie alla convenzione nazionale sottoscritta con **Gastone, unica società convenzionata in Italia nel** [illegible] **dei servizi.**

**Il futuro ti aspetta e tu che aspetti?**

Gastone... SI SviluppoItalia

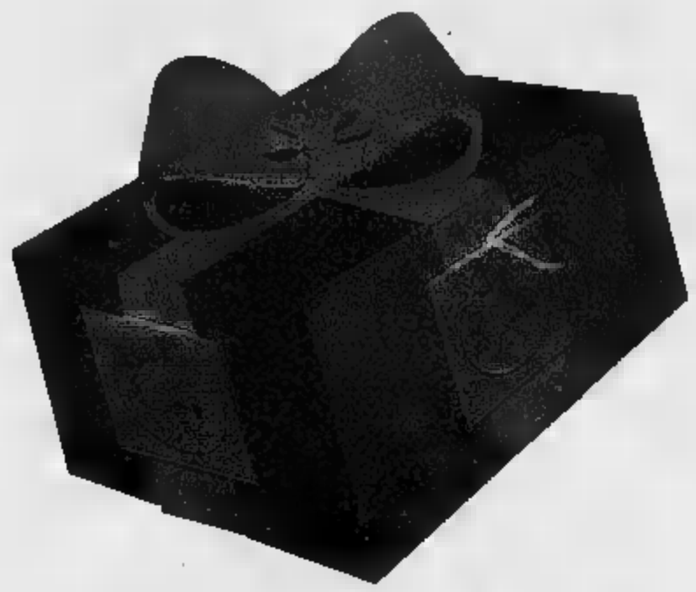
Per qualsiasi informazione [illegible] assistenza alla domanda telefona [illegible] numeri [illegible] / 800.170.128

Consulta i siti www.gastone.it o www.sviluppoitalia.it dai quali è possibile scaricare il formulario per la domanda da presentare, e tutte le informazioni necessarie.

"MAGNUM DI TAJARIN ALBESI"
€ 19

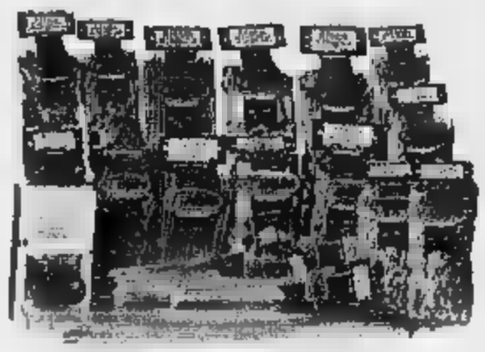
"I GRANDI OLI E LE SPECIALITÀ ROI"
€ 45,90

"LA DIETA MEDITERRANEA"
€ 45



la maggior parte delle nostre confezioni regalo contengono, compresa nel prezzo, la Guida 2005 delle Osterie d'Italia. (valore € 20,14)

"UNA PENISOLA DI SAPORI"
€ 69

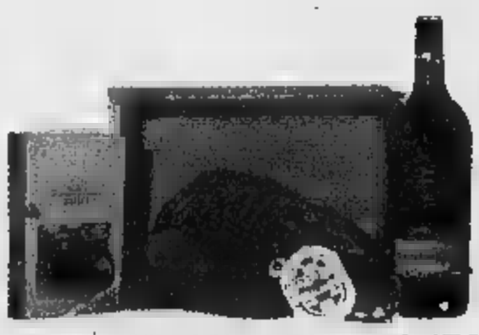


"LE PASTE DI GRAGNANO"
€ 69

"PER I NOSTRI AMICI BUONGUSTAI"
€ 99



"LE TRADIZIONI D'ITALIA"
€ 169



"2 FUORICLASSE A CONFRONTO"
€ 280

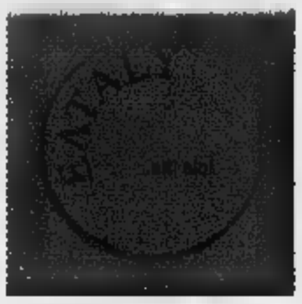
"LE DELIZIE DI EATALY"
€ 279

# 100 IDEE REGALO SPEDITE A CHI VUOI

Selezionando alcuni tra i migliori prodotti di Eataly abbiamo composto numerose idee regalo che puoi trovare nel capitolo "confezioni regalo" di www.eataly.it. Puoi spedirle direttamente al destinatario ed hai la possibilità di allegare un tuo biglietto personalizzato. Il tutto attraverso il nostro sito. Naturalmente tutti i prodotti sono confezionati in speciali pacchi dono con il marchio Eataly...alti cibi.

**REGALARE ALTI CIBI È UN'IDEA ORIGINALE**

# www.eataly.it




Sul sito troverete le descrizioni precise di ogni singola confezione regalo

DAI MONDIALI DI [illegible] A ALL'UNIVERSIADE [illegible]

# Tanti avvenimenti sportivi a corollario di Torino 2006

**Giorgio Barberis**

Un'occasione irripetibile: Torino capitale assoluta dello sport, per l'avvenimento che non ha uguali, l'Olimpiade. I giorni in cui, dal 10 al [illegible] febbraio 2006, le montagne del Piemonte, ma anche il capoluogo, ospiteranno le gare dei Giochi invernali si avvicinano sempre più. Un avvenimento destinato a far lievitare nel mondo la conoscenza di Torino, delle sue bellezze e delle sue tradizioni.

Torino non è [illegible] a proporsi come capitale [illegible] sport: già ci riuscì alla vigilia dell'Olimpiade estiva di Roma, nel 1959, grazie alla lungimiranza di uno dei suoi figli più sensibili, Primo Nebiolo, capace di inventare con l'Universiade una manifestazione che radunò sotto la Mole gli studenti di ben 45 paesi. Un [illegible] successo, se lo si rapporta ai tempi: al momento sono [illegible] i Paesi che già hanno dato la loro adesione ai Giochi 2006 e probabilmente qualcuno ancora se [illegible] aggiungerà.

Certo è che [illegible] per gli sportivi di tutto il mondo si tratta di un'occasione unica per conoscere Torino e il Piemonte approfittando dell'Olimpiade, mentre altrettanto eccezionale è la possibilità, in primis per i piemontesi, di scoprire accanto allo sci alpino e di fondo discipline sportive meno conosciute, che hanno una loro spettacolarità.

Dannoso nascondersi che l'organizzazione di un'Olimpiade implichi dei problemi. La [illegible] dei siti olimpici, [illegible] i luoghi di gara, impone delle scelte per i quali è necessario predisporre una macchina organizzativa che, naturalmente, deve occuparsi di garantire anche un'adeguata ricettibilità alberghiera, e non solo, per i turisti. Il tutto rappresenta però anche un'occasione unica per procedere in maniera significativa nell'ammodernamento di un territorio che sotto la spinta della necessità [illegible] non sfigurare si sforza, anzi è quasi costretto, a trovare le risorse per migliorare le proprie strutture.

La [illegible] di impianti che meritano fin da ora la massima attenzione per [illegible] poi sfruttati al meglio e non abbandonati sta stimolando Torino e il Piemonte a non esaurire la vena organizzativa nell'appuntamento olimpico. E così, a fianco della ribalta che avranno tutti gli sport invernali grazie ai Giochi (un «assaggio», nel gennaio 2005, sarà rappresentato dai campionati europei di short track e di pattinaggio figure), se ne aprono altre per merito delle singole federazioni che, forti dell'attenzione che attualmente si concentra sul territorio piemontese, hanno già ottenuto o si stanno battendo per ottenere le massime rassegne dello sport che rappresentano.

La più celere a muoversi è stata la federscherma, grazie ad un gruppo di ex campioni e appassionati torinesi figli per lo più del glorioso Club Scherma Torino di Villa Glicini, che si sono adoperati per portare i campionati [illegible] mondo nel capoluogo, così com'era avvenuto in concomitanza con un altro avvenimento che aveva fatto di Torino un polo di interesse universale in occasione delle celebrazioni per il centenario dell'unità d'Italia nel 1961. [illegible] solo, perché a dare ulteriore completezza all'evento [illegible] organizzate anche le gare iridate per disabili. Il tutto nel 2006, [illegible] nell'estate che seguirà all'Olimpiade: e così dopo i campionissimi [illegible] discipline invernali, dallo sci alla danza su ghiaccio, dall'hockey allo slittino, sarà possibile ammirare i virtuosi delle lame, a partire da quella Valentina Vezzali che sembra non avere rivali al mondo capaci di insidiare, se non molto occasionalmente, la sua leadership. [illegible] po' come la Ferrari in campo automobilistico e Valentino Rossi nelle moto.

Prima dei Giochi, nell'autunno 2005, il palasport del parco Ruffini, già rimesso a nuovo ed oggi anche più accogliente di quanto [illegible] fosse in passato, ospiterà i Mondiali di un altro sport particolarmente caro ai piemontesi, ossia le bocce, mentre per il 2006 è in programma sempre a Torino l'Olimpiade degli scacchi.

Anche il mondo universitario, da sempre molto attivo in Piemonte, non starà a guardare. Anzi. A parte il meeting mondiale di atletica, ormai tradizionale appuntamento annuale della prima settimana di giugno, il Cus Torino ha chiesto e ottenuto di organizzare le Universiadi della neve nel 2007, mentre ancor prima, nella primavera 2006 e quindi immediatamente dopo i Giochi olimpici, i campi de La Mandria ospiteranno i campionati mondiali universitari di golf.

Insomma il Piemonte sportivo si sta dando da fare. Guardando all'Olimpiade ma anche oltre visto quanti avvenimenti sono già in programma e che per altri, come i Mondiali di ciclismo del 2008, è stata avanzata la candidatura e si è in [illegible] di una decisione [illegible] competente federazione internazionale.

[illegible] AD [illegible] DI IVREA, [illegible] CIRCA 600.000 [illegible] QUADRATI. IL VIA AI LAVORI [illegible] MESI, [illegible] NEL 2007

# Ecco Millennium Canavese città dello svago multimediale

**Angelo Conti**

Seicentomila metri quadrati globali, 153 mila di parco a tema aperto, 24 mila di parco coperto, 30 mila per un albergo, 36 mila di area commerciale, 6500 di teatro multimediale, 7500 [illegible] cinema multimediale e infine 15 mila metri quadrati di magazzino. Ecco il «Canavese Millennium», [illegible] nuovo grande parco tecnologico volto in primi al divertimento, ma anche all'approfondimento culturale, che sorgerà ad Albiano, non lontano da Ivrea. I lavori partiranno, esauriti gli ultimi adempimenti burocratici, nei primi mesi del 2005. L'apertura dell'impianto è stimato per [illegible] 2007.

L'operazione Mediapolis consiste nel lancio di un polo di intrattenimento e commerciale di nuova concezione (tecnicamente un "Mixed-Use Development" ovvero uno sviluppo immobiliare che si compone di [illegible] diversi elementi tra di loro integrati e sinergici). Il complesso ha sede in [illegible] localizzata in posizione baricentrica rispetto a Torino e Milano sulle grandi arterie di comunicazione [illegible] Nord-ovest d'Italia (Autostrade A4-A5), affacciata per un fronte di 1 km. sull'asse autostradale in corrispondenza dell'uscita di un casello (Albiano d'Ivrea).

Un Parco a Tema di primario livello nazionale costituisce il key-asset del modello di business, il motore in grado di generare visibilità e capacità di attrazione su un bacino di [illegible] milioni di persone nell'ora di percorrenza, 12 milioni nelle due [illegible] 20 milioni nelle 3 ore, con una previsione di circa 12 milioni di visitatori/anno, dei quali 1,6 milioni di ingressi paganti al Parco. Il modello si completa con una serie di altre funzioni commerciali (centro commerciale, servizi, cinema, teatri, ristoranti, alberghi) inserite in un contesto architettonico e paesaggistico di grande suggestione.

Il concetto di fondo ("la Città della Comunicazione"), l'insieme degli elementi che compongono il progetto, il loro dimensionamento e la logica [illegible] loro [illegible]erimento in un unico complesso urbanistico fortemente integrato, sono il risultato di due anni di investimenti in ricerca e sviluppo di prodotto. [illegible] prototipo che Mediapolis ha messo a punto costituisce un mix evoluto e dinamico di offerta di svago e divertimento che prende spunto da alcune delle esperienze più interessanti e di successo nel settore a livello mondiale. U

n team di primario livello internazionale (Forrec, E.R.A. , Cini-Little, Gruppo Euphon, Blue Klein & Petrus, FREE PORT) sta lavorando allo sviluppo creativo dei contenuti del Parco a Tema ed all'immagine coordinata che caratterizzerà le varie [illegible] di cui il complesso si compone. L'originalità del concept creativo [illegible] nella proposta di un «luogo-evento»: Mediapolis - la città della comunicazione. Una città del tempo libero, ambientata in un contesto architettonico/paesaggistico di grande suggestione, dove un equilibrato mix di loisir, servizi, ricettività e commercio specializzato, contribuiscono ad estendere il target di riferimento di un leisure-park di genere più tradizionale.

Il Parco a Tema è suddiviso in due [illegible] intercomunicanti: un'area outdoor di 140.000 mq. che si caratterizza per un progetto artistico del verde elegante e curato e per un'importante utilizzo scenografico dell'acqua (lago, canali e giochi d'acqua), [illegible] cui [illegible] inserite 24 attrazioni di genere [illegible]ico tradizionale (roller coasters, torri di caduta, "fionde", minor-rides, giostre-cavalli '800 etc.) integrate in aree omogenee tematizzate ed un'arena naturale per gli spettacoli estivi.

Un'area indoor di 15.000 mq, fruibile durante tutto l'anno, suddivisa a sua volta in due compo[illegible]: un viaggio attraverso il mondo della comunicazione che il visitatore percorre partecipando e venendo coinvolto in un certo numero di diverse "experiences" fisiche, immersive, teatrali e di interattività: 9 canali tematici dedicati alle macro-categorie dei contenuti di comunicazione di largo consumo (variety, sport, musica, cinema, news, viaggi e avventura, culture, showcase centre, ed un canale regionale).

Le nove ambientazioni si caratterizzeranno per la presenza di attrazioni tecnologiche di ultima generazione (3D [illegible] motion theatres, simulatori, dark rides, clografia, ambienti "immersivi" etc.) e [illegible] attrezzate per ospitare, in arene di diverse dimensioni, la programmazione di [illegible] palinsesto [illegible] eventi e live performances (lancio di dischi, libri, films, quiz-show televisivi etc.), prodotti per essere veicolati attraverso il circuito televisivo. un'area di entertainment-retail ad accesso libero ispirata ad alcuni modelli nordamericani di sperimentato successo anche in Europa (un mix di food court, concept stores, video arcade, cinema multiplex, e ristoranti tematizzati), caratterizzata da una forte integrazione con la componente commerciale. L'insieme di queste due componenti costituirà una potente «ancora» a beneficio della contigua area commerciale, e risulterà funzionale ad ottimizzare la circolazione di flussi [illegible]genti di visitatori.

Uno scorcio del progetto di Millennium Canavese, una vera e propria città [illegible] tecnologia applicata al divertimento

Cantina Sociale del Monferrato
ROSIGNANO
VENDITA DIRETTA VINO
sfuso e imbottigliato
Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007
Via Regione Isola, 2/A - 15030 Rosignano Monf.to (AL)
www.cantinadelmonferrato.it - info@cantinadelmonferrato.it
Orario: da lunedì a sabato 8,00-12,00 14,00-18,00
Domenica 9,00-12,30
Venite a farci visita...
novità 2004:
VINO PASSITO
simpatiche idee per Natale
degustazione vini
VINI DOC
Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Bonarda
Piemonte DOC Cortese
Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (dolce)
Piemonte DOC Brachetto Spumante (dolce)
VINI DOC SELEZIONATI
Infernot Barbera Monferrato DOC Selezionato
Aruanà Grignolino Monferrato Casalese DOC Selezionato
Albi Monferrato DOC
Freisa Selezionato
Bric Piemonte DOC
Cortese Selezionato
Vejo Barbera Monferrato DOC affinato in barriques
Freisa aromatizzato alla china
Vino Passito
VINI INVECCHIATI
Infernot Millennium 1997
Infernot Millennium 1998
Infernot Millennium 2001
Aruanà Millennium 1997
Aruanà Millennium 1998

COME CAMBIA LA [redacted] NUOVE SFIDE ARCHITETTONICHE

# Torino, la città dai cento cantieri sogna un grattacielo alto 110 metri

Torino cambia. Se sono i cantieri della metropolitana ad incidere di più sulle abitudini della città, i lavori sul passante, le tre «spine» e la nuova urbanistica hanno creato decine di cantieri, [redacted] ogni dimensione. A guidare la trasformazione è il Comune che punta sulla riqualificazione dello spazio urbano. Mentre la Regione ha in cantiere un grattacielo alto 110 metri [redacted] zona San Paolo.

[redacted] le grandi trasformazioni che interessano la città, l'opera più radicale è la costruzione del Passante ferroviario che prevede il quadruplicamento in asse dei binari e il trasferimento [redacted] 15 chilometri di linee in sede dedicata sotter[redacted]. È un intervento di [redacted] rilevanza, sia per le risorse [redacted] gate, sia per le conseguenze sull'organizzazione dello spazio urbano. Oltre a rendere più funzionale il trasporto pubblico (separando il traffico nazionale e internazionale [redacted] quello regionale [redacted] metropolitano), il Passante sta restituendo [redacted] Torino spazi preziosi.

Il grande viale creato in superficie - la cosiddetta Spina Centrale - diventerà, una volta ultimato, il principale asse di scorrimento Nord/Sud, e l'interramento dei binari renderà possibile la riconnessione della città lungo le direttrici viarie Est/Ovest. Alcune centinaia di ettari rilasciati dal demanio ferroviario e dalle attività industriali, siderurgiche e meccaniche, localizzatesi a fine [redacted] in adiacenza [redacted] sedimi ferroviari, verranno recuperati a usi economici e sociali offrendo l'occasione di una complessiva e radicale riqualificazione di parti ormai centrali della città dotate di elevatissima accessibilità.

Di particolare rilievo appare la nascita del Parco Dora Spina 3 che trova origine nella dismissione delle [redacted] industriali che dalla fine dell'800 caratterizzavano la zona, sia per la [redacted] della Ferrovia verso Milano che per la disponibilità di acqua garantita dalla Dora e dai molti canali che vi affluivano. Con il progressivo abbandono delle fabbriche (Michelin, Vitali, Savigliano ed altre) si sono resi disponibili per la trasformazione urbanistica oltre [redacted] milione [redacted] metri quadrati, sui quali sono in corso interventi che consentiranno l'insediamento di nuove attività (alcune già avviate, come l'Environment Park o l'Ipercoop di [redacted] Umbria), strutture residenziali e due villaggi olimpici destinati ai media.

Nell'ambito della trasformazio[redacted] della Spina ha trovato posto anche [redacted] progetto per il parco, che [redacted] una dimensione di circa 400 mila metri quadrati sull'asse di corso Mortara. Il parco comprenderà e valorizzerà le attuali aree di trasformazione inserendole in un contesto di verde molto esteso ed organizzato: prevista la anche de[redacted] del percorso di corso Mortara, che permetterà di unificare intorno [redacted] Dora l'area centrale del parco. All'interno [redacted] parco saranno conservate e salvaguardate parti tra le più signifi[redacted] delle vecchie strutture industriali (torri di raffreddamento, palazzine) per garantirne la [redacted]moria. I lavori per la realizzazione del nuovo parco, per non interferire con il loro svolgimento, saranno iniziati dopo le Olimpiadi Invernali del [redacted] ed il loro costo è previsto in 27.500.000 euro.

E il grattacielo? La Regione Piemonte e l'architetto Massimiliano Fuksas hanno recentemente firmato l'accordo che [redacted] al progettista di fama internazionale l'incarico per la stesura dei progetti preliminare e definitivo del grattacielo alto 110 metri che ospiterà [redacted] parte d[redacted]li uffi[redacted] regionali. Fuksas avrà anche l'incarico della supervisione artistica sulla costruzione dell'edificio. Il Palazzo di Vetro sorgerà sull'area dell'ex Materferro, tra i [redacted]si Mediterraneo, Rossalli e Lione. Il contratto diventerà operativo a partire dalla data della firma del protocollo d'intesa che la Regione e il Comune di Torino stanno elaborando sul futuro urbanistico [redacted] Spina 1. Il via libera [redacted] parte del Comune alla [redacted] delle cubature necessarie [redacted] relativo pagamento degli oneri di urbanizzazione da parte della Regione (circa 25 milioni di euro) è legato alle decisioni sulla realizzazione del Parco della salute. A partire da quel momento, Fuksas e la sua squadra avranno sei [redacted]i di tempo per arrivare alla progettazione definitiva. L'opera costerà oltre 100 milioni di euro a carico dell'impresa o del consorzio di imprese che si aggiudicheranno la gara. In cambio la Regione pagherà un canone e affiderà ai vincitori i servizi di gestione cioè il riscaldamento e la pulizia. E' ragionevole pensare che [redacted] bando [redacted] gara [redacted] pronto alla fine [redacted] e il cantiere potrebbe essere aperto nel primo semestre del 2005.

Nella [redacted] trenta piani, che diventerà [redacted] più alto edifico della [redacted] dopo la Mole, saranno ospitati una parte degli uffici della giun[redacted] regionale del Piemonte (sette assessorati, venti direzioni e circa 1300 dipendenti), un magazzino della carta, un centro stampa, un laboratorio cartografico e un auditorium per congressi con una sala principale di 120-150 posti a sede[redacted] e 3-4 sale da 20-25 persone.

[a.con.]

Uno dei nuovi quartieri in costruzione a Torino

A TORINO LA SETTIMA ARTE E' DA [redacted] UN [redacted] FUNZIONA. RESTANO I [redacted] SALE [redacted] DELLA DISTRIBUZIONE

# Quattro anni di successi per il Museo Nazionale del Cinema

**Maria Teresa Martinengo**

E' un rapporto - ritrovato da tempo - che funziona, quello di Torino con il [redacted]: sfondo ideale e gettonatissimo per produzioni di ogni genere, sede [redacted] festival di qualità, culla [redacted] registi, [redacted] esperti e studiosi di livello internazionale, di grandi tecnici. Un sistema tanto solido e importante da far apparire la sede del Museo Nazionale del Cinema, la Mole, monumento torinese per eccellenza, il simbolo di una Torino tornata a identificarsi con l'arte-industria che un secolo fa la caratterizzava nel panorama [redacted]internazionale.

Il Museo, [redacted] 4 anni dall'apertura nello straordinario edificio antonelli[redacted] allestito da François Confino, non smette di affascinare. «Il pubbli[redacted] continua [redacted] esser premiante», conferma il presidente Sandro Ca[redacted]. «Durante il Salone [redacted] Gusto, per esempio, i [redacted] stati 7500, [redacted] punta di 2100 nel week-end. E [redacted] l'appeal di mo[redacted] straordinarie, ma solo grazie al prestigio del Museo. Dopo 4 anni potrebbe esserci una flessione, invece non c'è: un motivo di orgoglio che ci spinge [redacted] fare sempre [redacted] più e meglio per mettere il Museo al centro del sistema cinema di Torino». In luglio e agosto, [redacted] la mostra "Marilyn and friends", le presenze erano state 20 mila.

Ancora: «Il 2005 [redacted] il 2006 saranno anni straordinari, per i quali abbiamo in programma molti progetti legati al patrimonio delle collezioni, al fondo Pastrone, ai manifesti, all'acquisizione di nuovi fondi fotografici. Saranno anni - sottolinea il presidente - in cui Torino sarà sottoposta al giudizio di tutto il mondo e il Museo è chiamato a fare [redacted] sforzo, sia partecipando alle Olimpi[redacted] della Cultura, sia con attività sue». Il programma sarà annunciato tra non molto.

Per il futuro restano due grandi problemi aperti: la loro soluzione comporterebbe straordinarie opportunità. «I problemi riguardano la necessità di collocare tutte le nostre collezioni e la biblioteca. Restano ancora materiali a Palazzo Chiablese, nei magazzini. Ci sono 341 mila manifesti. Abbiamo finito l'inventario dei 2500-3000 film appena acquisiti da San Paolo Film. Purtroppo, al momento tutto questo patrimonio non può essere fruito dal pubblico. Gli spazi del Teatro Scribe, davanti alla Mole, [redacted] acquisiti dalla Rai, sarebbero la soluzione ideale per [redacted] spazio museale continuo». La ricchissima biblioteca, tuttora a San Pietro in Vincoli, è fruibile solo da 2 persone alla volta. «Il progetto di "cittadella del cinema" - dice Casazza - è condiviso da tutti ed è il nostro obiettivo». C'è poi [redacted] necessità di arrivare alla messa in sicurezza di tutti i materiali con la digitalizzazione delle collezioni del Museo. «Un'operazione costosa [redacted] indispensabile». Intanto, dall'11 [redacted]vembre il Museo ospita la straordi[redacted] mostra (permanente), allestita da Confino, su 50 anni di cinema e televisione: in 6 nuove «stanze» - in aggiunta alle esistenti - viene raccon[redacted] [redacted] storia del costume e [redacted] comportamenti italiani con filmati, oggetti, arredi. Alla multisala Massimo del Museo, come sempre, proseguono gli incontri con i grandi autori e le rassegne.

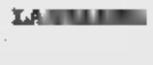
E in tema di sale, [redacted] area metropolitana come Torino sta vivendo uno sviluppo tanto intenso in fatto di spazi per la fruizione del cinema. Ma è vero che i «multiplex» hanno [redacted] a spazzare via [redacted] piccole realtà? Per il presidente dell'Agis piemontese, Roberto Morano, la questione è più complessa. «Non è tanto il problema del grande contro il piccolo. [redacted] problema è più generale e legato al fatto che il mercato italiano è bloccato da una serie di comportamenti. I più evidenti hanno a che fare con la distribuzione dei film: mentre nel resto d'Europa i film li possiamo vedere nei 12 mesi, qui il periodo estivo inizia già a maggio e dura fino a settembre [redacted]. Il personale, però, va pagato tutto l'anno: così i bilanci non potranno mai quadrare». E [redacted] è solo questo. «Sono venute meno le "finestre" che assicuravano la possibilità di programmare il film su un arco [redacted] tempo [redacted]: prima i film uscivano nelle sale, dopo sei mesi passavano in tv, poi circolava l'homevideo. Ora pensiamo al massacro di "Faranheit 9/11", [redacted] edicola il giorno prima delle elezioni americane, [redacted] era [redacted] in programmazione. Molte scuole dovevano portare i ragazzi a vederlo nelle sale, ora stanno disdettando». Poi, Morano parla della necessità di «uno sviluppo più armonico di tutto [redacted] mercato. Cinecitè di Moncalieri, per esempio, è un nostro associato, è legato a un certo ragionamento di politica dei prezzi, non è in contrapposizione. Tra l'altro, il pubblico del [redacted] [redacted] molto segmentato, non è [redacted] che sia fatto solo [redacted] giovani. Al [redacted] va gente di tutte le età. Gli ultrasessantenni, che possono andare a vedere i film in molte sale a 2,5-3 euro, sarebbero persi se esistessero solo i multiplex di periferia». Un dato è confortante. «Se si considerano i bilanci [redacted] società torinesi titolari di sale "piccole" come multiplex virtuali, i risultati non sono molto diversi da quelli dei multiplex veri. Tra l'altro, tenuto conto che la presenza dei multiplex non ha fatto aumentare il numero dei film in programmazione, una volta superata la grande novità, il pubblico si ridistribuisce in base a scelte più meditate [redacted] alla comodità di una sal[redacted]. Certo, il presidente dell'Agis non si stanca di ripetere che il futuro è legato a una strategia «che comporta l'investimento di idee e quattrini, e un diverso rapporto con il pubblico: i cinema devono avere insieme attività correlate, come librerie, boutique, locali, con orari [redacted] apertura omogenei. A monte, certo, deve esserci la disponibilità del prodotto [redacted] tutto l'anno. E, in tema di film di qualità, la stampa di un maggior numero di copie». Infine, il digitale. «Non è più così lontano come p[redacted] qualcuno. Con [redacted] digitale, molte situazioni che [redacted] bloccate, potranno rimettersi in gioco».

Per la prima volta in Italia una tra le più grandi collezioni al mondo dedicate al ritratto

MUSEO DI BELLE ARTI DI BUDAPEST

Lunedì: 14.30 - 19.30 · Da martedì a domenica: 9.30 - 19.30 · Apertura serale giovedì e sabato fino alle 22.30
Palazzo Bricherasio, Torino - 1 ottobre 2004 - 23 gennaio 2005
www.palazzobricherasio.it - Via Lagrange 20, Torino - Infoline 011 5711811

In collaborazione con Burnett Bgs



F T C

# www.borsalavorodelpiemonte.it

## Nasce oggi e crescerà grazie a te lo strumento on-line per chi cerca e offre lavoro.

**Borsa del Lavoro.**

È il nuovo strumento on-line a disposizione dei lavoratori e delle aziende per entrare liberamente in contatto e usufruire di servizi in piena autonomia.
Se cerchi lavoro, puoi inserire il tuo curriculum (anche attraverso i Centri per l'Impiego provinciali e quelli accreditati), vagliare le opportunità, comunicare con le aziende.
Se sei un imprenditore, puoi verificare l'offerta disponibile, specificare le tue esigenze, contattare agenzie e persone.
Entra subito in una piazza virtuale che tu puoi rendere ancora più ricca di opportunità. Questa è la Borsa del Lavoro.

**Motore di ricerca, motore d'occupazione.**

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Iniziativa di comunicazione istituzionale in collaborazione con la Direzione regionale Lavoro - Formazione professionale, cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo.

VIAGGI NELL'ANTICO [redacted] DA FOR[redacted] E [redacted]

# Il turismo alternativo? Una vacanza ai Laghi

**Gianfranco Quaglia**

I primi grandi viaggiatori euro[redacted] che [redacted] la metà dell'Otto[redacted] scendevano in carrozza dal passo del Sempione e puntavano su Stresa vi trovavano «due alberghi, tre caffè, sei osterie e un liquorista». Da Stendhal, innamorato cotto del Lago Maggiore, a Ernest Hemingway, ospite del Grand Hotel et [redacted] Borromèes di Stresa, ch[redacted] affaccia sul magnifico Golfo [redacted] le tre isole (Pescatori, Bella e Madre), dove scrisse una delle pagine più belle e struggenti di «Addio alle armi».

A quei tempi come oggi. I «pellegrini del Duemila», [redacted] scendono [redacted] Nord [redacted] puntano sulle spiagge al [redacted]lè del Mediterraneo, incrociano l'antico Verbano, cantato dai poeti latini e celebrato dagli scrittori. Per molti l'incontro è diventato quasi una consuetudine di cui non [redacted] può fare a meno, per ta[redacted] altri un soggiorno alternativo. [redacted] laghi del Piemonte rappresentano oggi il crocevia dell'Europa unita dalle [redacted] e danno [redacted] forte contributo [redacted] quel «Sistema Pie[redacted] del turismo proiettato verso i Giochi olimpici invernali del 2006. Con il 32,84% di presenze, pari a quasi tre milioni, e il 29,77% di arrivi (circa 800 mila), il Distretto dei laghi (Maggiore, Orta e Mergozzo) [redacted] saldamente in testa alla classifica dell'offerta turistica regionale, davanti all'area metropolitana di Torino e alle Valli di Susa.

Come dire «lago amore mio» [redacted] «primo amore». Il Maggiore, in particolare, [redacted] [redacted] degli italiani e soprattutto di [redacted]schi, inglesi, francesi, olandesi e svizzeri. Il segreto? Riuscire a conciliare il passato con il presente, [redacted] scalfire il fascino di una [redacted] d'altri tempi, ma soprattutto conservando immutato l'ambiente e il paesaggio. Un mondo quasi fiabesco, dietro l'angolo di una metropoli come Milano, facilmente raggiungibile dal resto del Piemonte grazie all'Autotrafori che sale da Genova, porta d'ingresso di chi scende dal Nord. Proprio la [redacted] collocazione geografica, che comprende due province (Novara e il Verbano Cusio Ossola), due sponde (quella piemontese e quella lombarda) e un lembo di bacino svizzero, l'antico Verbanus scoperto [redacted] decantato dai romani oggi è il vero lago d'Europa. Forse più del Garda, mare italiano preso a prestito dai tedeschi che arrivano dal Brennero.

Per capirlo, questo Lago Maggiore, prima ancora di solcarne le acque, è [redacted] salirci in groppa. Da Stresa, sulla funivia che porta alla sommità del Mottarone, la montagna [redacted] forma di «panettone» che separa il Verba[redacted] Cusio (Lago d'Orta). Da qui l'occhio spazia su tutto il Lago Maggiore e oltre, sino alla Svizzera e nelle giornate terse è possibile scorgere in lontananza le guglie del Duomo [redacted] Milano, [redacted] cui il territorio [redacted] un legame antico.

> Il Distretto dei laghi (Maggiore, Orta e Mergozzo) con 3 milioni di presenze è saldamente [redacted] testa alla classifica dell'offerta turistica regionale

Dalle cave di Candoglia, che si affacciano sulle alture del lago attorno a Baveno, veniva estratto il marmo rosa che servì alla costruzione del Duomo, il materiale era portato a valle, imbarcato sulle zattere, scendeva lenta[redacted] lungo il Lago Maggiore, parte del Ticino e attraverso i navigli sino all'attuale Piazza del Duomo di Milano. Cinquecento anni fa era quasi un'impresa ciclopica, ma an[redacted] oggi il marmo rosa continua ad alimentare [redacted] interruzione la Fabbriceria che se [redacted] serve per i restauri.

In questa scenografia di bellezze naturali, impreziosite dalle ville realizzate sulla riva cosiddetta «grassa» (quella piemontese, perché ricca di fiori e piante), letterati, musicisti e artisti scelsero qui i loro rifugi e le dimore abituali. L'isolino di San Giovanni, di fronte a Verbania, ospita il Palazzo seicentesco che Toscani[redacted] volle come sua residenza; il filosofo Antonio Rosmini scelse Stresa per approfondire i suoi studi; Al[redacted]dro Manzoni visse [redacted] lungo a Lesa, dove amava confrontarsi con il celebre abate rosminiano. Stresa, cenacolo [redacted] crocevia di cultura, è [redacted] capitale della musica con le «Settimane musicali», [redacted] festival internazionale che [redacted] agosto-settembre richiama artisti da tutto il mondo. E, oltre [redacted] grandi alberghi, le dimore che ospitarono personaggi illustri: come Villa Henfrey-Branca di Baveno, dove soggiornarono la regina Vittoria, Churchill, Lord Byron.

Le frequentazioni «vip», [redacted] si dice [redacted] [redacted] fermano [redacted] passato. Proseguono tuttora anche in [redacted] [redacted] lago, per [redacted] dei principi Borromeo che hanno deciso di continuare una tradizione di presenza attiva, come fecero i loro avi (dal cardinal Federico Borromeo [redacted] San Carlo). Il palazzo dell'Isola Bella è abitato dalla famiglia durante la stagione estiva e qui arrivano politici e uomini di cultura da tutto il mondo.

[redacted] DOCU[redacted]O [redacted] [redacted] [redacted]A PER IL TRIENNIO 2005-2007 C'E' [redacted] RICETTA DEL [redacted]

# Tre strade per uscire dalla crisi Il Piemonte investe sul futuro

Lo sviluppo economico dipenderà anche dall'integrazione con la ricerca

Infrastrutture, innovazione, istruzione: tre strade per uscire [redacted] crisi. Sono i cardini della programmazione regionale per il triennio 2005-2007. Dopo l'approvazione del bilancio di assestamento, che ha permesso - attraverso [redacted] taglio del 10 per cento sui beni [redacted] - [redacted] incrementare di 10 milioni lo stanziamento per le politiche sociali, di [redacted] milioni per il lavoro e [redacted] formazione, [redacted] 4 milioni per la cultura, e [redacted] destinare 50 milioni al completamento delle opere per le Olimpiadi, [redacted] prossime linee di intervento puntano ad assicurare al Piemonte il sostegno allo sviluppo economico e a rafforzare il sistema del welfare.

«Il Piemonte - dice il governatore del Piemonte, Enzo Ghigo - si trova nel mezzo di una delicata transizione in [redacted] i motori economici classici faticano a trovare la strada del rilancio, mentre [redacted] specializzazioni e nuovi attori muovono passi significativi». Timidi [redacted] di ripresa [redacted] stati registrati nel 2003, [redacted] termine di un triennio [redacted] stagnazione economica. «La regione - rileva l'Ires, l'Istituto di ricerche economico sociali - ha manifestato alcuni segnali [redacted] indubbia tenuta nella f[redacted] [redacted] crisi: la domanda [redacted] per consumi ha sostanzialmente retto, le esportazioni hanno avuto nell'ultimo anno un andamento meno negativo che a livello nazionale, il clima di fiducia [redacted] mantiene [redacted] sfavorevole rispetto alla media italiana». [redacted] si dovrà far fronte a una disponi[redacted] inferiore di risorse, sia a [redacted] dei minori trasferimenti dello Stato, sia, dal 2006, per la riduzione del «portafoglio» rappresentato dai fondi europei.

Il documento di programmazione votato dalla giunta su proposta del presidente Ghigo e dell'assessore alla Programmazione, Gilberto Pichetto, è pronto per passare all'esame del Consiglio.

Sul fronte delle politiche di sviluppo, l'obiettivo è irrobustire i punti di forza (potenziale tecnologico-innovativo, posizionamento, tenuta della domanda interna, dinamismi locali) per superare i punti di debolez[redacted] (il declino demografico [redacted] diminuzione della componente giovanile, la dimensione delle imprese, [redacted] perdurare della crisi di alcuni settori manifatturieri).

Tre le linee di sviluppo della politica agricola e rurale: [redacted] glioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, competitività dell'agricoltura e silvicoltura, miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione delle attività economiche. Oltre alla salvaguardia [redacted] al recupero dei beni culturali e ambientali, il Piemonte incentiverà l'inserimento di queste ricchezze nel circuito del turismo culturale ed enogastronomico.

«Diversificazione» sarà la parola d'ordine per il sistema produttivo: più competitività [redacted] nazionali e internazionali, senza escludere [redacted] possibilità di alleanze interne [redacted] nostro Paese, come per il progetto To-Mi.

Sicurezza e servizi sociali, potenziamento dei servizi pubblici per l'impiego, fino all'offerta turistica sono i capitoli di un progetto che vede in un aumento del Pil del 2 per cento e di un +4 per cento dell'export un orizzonte più promettente rispetto al passato, senza dimenticare i settori di crisi come quello automobilistico, tessile, aerospaziale. «L'insieme di queste [redacted] - sottolinea il presidente Ghigo - ci [redacted] permettendo di realizzare ingenti investimenti in infrastrutture, innovazione, istruzione. Nella volontà dell'Amministrazione regionale ogni investimento deve [redacted] occasione di sviluppo. Anche [redacted] progetto importante per [redacted] sanità com'è il "Parco della Salute di Torino" può [redacted] deve rappresentare un'opportunità di crescita». Un «nodo qualifi[redacted] [redacted] riorganizzazione dell'offerta [redacted] piemontese - quest'ultimo - oltre che un'opportunità di sviluppo economico legato soprattutto all'integrazione con [redacted] ricerca».

OLTRE I MODERNI IMPIANTI DEL [redacted] UN [redacted]OVO BORGO [redacted]

## Le scelte vincenti di Pratonevoso

Pratonevoso sta trovando il suo spazio nella galassia della neve. Sono i primi frutti degli investimenti per [redacted] rilancio [redacted] questa giovane località cuneese delle Alpi Marittime sul 100 km di piste [redacted] Mondolè Ski. Sono [redacted] nel 2001 (termine nel 2006) avendo come p[redacted]tà potenziamento e razionalizzazione degli impianti [redacted] risalita e d'innevamento programmato. Ma si sono realizzate anche altre opere che valorizzano e distinguono la stazione invernale: [redacted] straordinario impianto di illuminazione notturna che da quest'anno copre ben due piste; per lo snowboard lo snowpark di Pratonevoso è stato scelto nel 2003 per i campionati mondiali juniores; per i bambi[redacted] [redacted] stata [redacted] «Pratolandia», frequentatissimo parco giochi con maestri di sci ed animatori.

C'è ancora la novità più interessante per chi [redacted] la montagna, non solo d'inverno, ed è la nascita di un nuovo borgo sulle piste costituito da una trentina di chalets che ruoteranno attorno ad [redacted] grande piazza, con negozi e servizi lungo la vecchia via delle stalle. Il nome, in omaggio al passato e all'esperienza dei contadini che ne ha ispirato i dettagli, è Stalle Lunghe composto da case [redacted] pietra e legno, balconi [redacted] legno a vista, garage sotterranei con accesso diretto alle abitazioni. Otto chalets [redacted] in fase di ultimazione. In questo momento si acquista [redacted] [redacted] ai prezzi di lancio in una località destinata ad un grande futuro. Se poi l'utilizzo è solo [redacted] alcune settimane l'anno è possibile acquistarla [redacted] una formula decisamente vantaggiosa, collaudata per [redacted] in Francia, che prevede un forte risparmio all'atto dell'acquisto.

150 km di piste di sci nordico a Festiona, Aisone Vinadio, Bagni di Vinadio, Pietraporzio, Sambuco e Argentera

30 km di piste per lo sci alpino ad Argentera

Sci escursionistico e alpinistico [redacted] di ghiaccio escursioni con racchette da neve

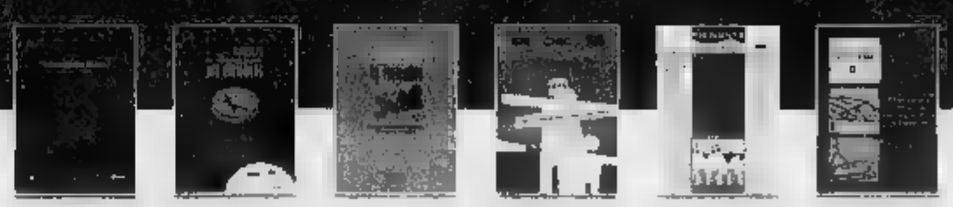
VALLE STURA di DEMONTE
Provincia di Cuneo

[redacted]
Comunità Montana Valle Stura - Tel. 0171 955555.
Ufficio Turistico Borgo San Dalmazzo - Tel. 0171 266080
Ufficio Turistico Demonte - Tel. 0171 95127
Comune [redacted] Argentera - Tel. 0171 96710 - Cell. [redacted] 0507225

UNIONCAMERE

Qual è il consumo di dolci dei [redacted]
Ci sono più occupati [redacted] a Stoccarda o a [redacted]?
Che prodotti importa il Piemonte dall'India?

Lo lo dice UNIONCAMERE PIEMONTE!



Unioncamere Piemonte cura una collana di pubblicazioni economico-statistiche attraverso il suo ufficio studi, anche in collaborazione con la Regione Piemonte e i più importanti enti che promuovono la cultura statistica del territorio. Un punto di riferimento sicuro e aggiornato per imprenditori, operatori, decisori pubblici e chiunque desideri approfondire i principali aspetti economici e sociali delle province piemontesi

**Piemonte in Cifre**
[redacted] - informazioni statistiche regionali e provinciali - www.piemontecifre.it

**Rapporto sull'internazionalizzazione del Piemonte**
Annuario - Indici [redacted] per [redacted] lo sviluppo regionale sui mercati internazionali

**Commercio [redacted] in Piemonte**
Annuario - Analisi [redacted] interscambio [redacted] province piemontesi

**I consumi delle famiglie piemontesi**
Annuario - Indagine su [redacted] famiglie da cui raccolgono di [redacted]

**Piemonte Congiuntura**
Newsletter bimestrale - Notizie sull'andamento dell'economia regionale e provinciale

**Osservatorio sull'edilizia [redacted] residenziale in Piemonte**
[redacted] - informazioni sul mercato immobiliare non residenziale regionale

Consulta il sito www.pie.camcom.it/studiericerche

UNIONE [redacted] INDUSTRIA ARTIGIANATO [redacted] DEL PIEMONTE
Via Cavour 17 - 10123 Torino - Tel. 011 5689201 - Fax 011 5119144 - www.pie.camcom.it
Bruxelles: Rue [redacted] Industrie 22/24 - 1040 Bruxelles - Tel. 0032 2 5500250 - Fax [redacted]2 2 5500259

# BardonecchiA

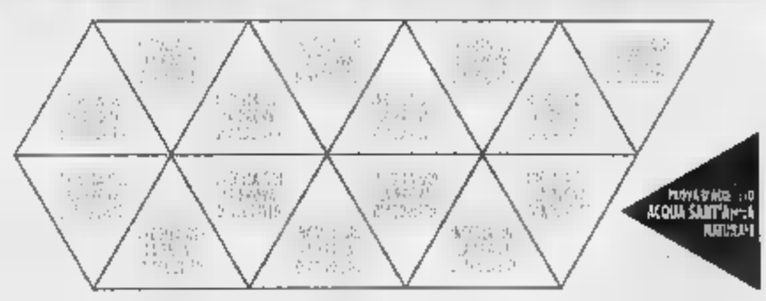
# GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.

Vale tutti i giorni, sabato e domenica compresi

SKIINFO

GRATIS** IL BOLLETTINO NEVE PER LE PRINCIPALI LOCALITÀ D'ITALIA! MANDA UN SMS AL 320.204.3206.

Più prove raccogli, più card ottieni, più giornalieri ti regali!



Nome

Cognome

Indirizzo N°

Città Prov.

Tel. Cell. (per servizio SMS)

e-mail

Solitamente vai a Bardonecchia per sciare?

La promozione Sant'Anna Ski Card vale solo a Bardonecchia dall'apertura fino alla chiusura degli impianti (stagione invernale 2004/2005). E vale tutti i giorni. Leggi il regolamento completo qui sotto.

**www.santanna.it oppure www.bardonecchiaski.com**

Ritaglia le 15 prove d'acquisto che trovi su tutte le confezioni di 6 bottiglie da 1,5 l. di acqua minerale Sant'Anna di Vinadio (vedi FAC-SIMILE) - Utilizza questa tessera punti e chiedila al tuo punto vendita o scaricala dal sito www.santanna.it

*REGOLAMENTO: tutti i giorni, con la Sant'Anna Ski Card se compri un giornaliero ne hai uno gratis e hai diritto a uno sconto del 10% per le lezioni individuali presso la Scuola Sci Bardonecchia. Puoi decidere anche di [illegible] - ma non lo stesso giorno - per uno sconto sul prezzo dello ski pass (26 anziché [illegible] euro nei giorni festivi) e 23 euro anziché [illegible],50 nei giorni feriali - il periodo 25/12/2004 - 6/1/2005 è [illegible]to festivo). La Card è utilizzabile una volta sola per la promozione 2x1 e per lo sconto sulle lezioni di sci. Può essere usata più volte per lo sconto sul prezzo dello ski pass (sia feriale che festivo), ma non lo stesso giorno della promozione 2x1. Per avere la Card basta presentare la tessera punti - completa di [illegible] prove d'acquisto ritagliate dalle confezioni da 6x1,5 litri di Sant'Anna di Vinadio - alle casse degli impianti Melezet, Jafferau, Campo Smith e presso l'ufficio Ski Pass di piazza Europa 15, Bardonecchia. La promozione vale tutti i giorni dall'apertura fino alla chiusura degli impianti (stagione invernale 2004/2005) e non è cumulabile con altre in corso. Ulteriori informazioni potrai richiederle su: info@santanna[illegible].it e colomion@bardonecchiaski.com

## GRATIS** IL BOLLETTINO DELLA NEVE!

Per avere gratis il bollettino della neve direttamente sul tuo telefonino basta mandare un SMS* al 320.2043206 scrivendo "ski" e il nome della località che ti interessa.

**Costo invio SMS a seconda del proprio operatore e del piano tariffario prescelto.

*Puoi trovare l'elenco delle località disponibili, il regolamento, le istruzioni e le norme a tutela della privacy sul sito: www.santanna.it - www.skiinfo.it [illegible].it/village.it

Informativa privacy. I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie e/o promozionali di Fonti di Vinadio s.r.l. - Frazione Riviera - 12019 Vinadio, Cuneo - Modalità del trattamento. All'interessato sono riconosciuti tutti i diritti previsti dall'art. 7 Codice Privacy (D. lgs. n. 196/2003) e in particolare quello di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei dati, nonché il diritto di opporsi al trattamento dei propri dati a fini di invio di materiale pubblicitario e di vendita diretta e per il compimento di ricerche di mercato e di comunicazione commerciale a mezzo per altri motivi legittimi. La richiesta va rivolta al responsabile del trattamento: Fonti di Vinadio s.r.l. - ufficio commerciale, via Monaco 6 - 10153 Torino

○ Nego il consenso ○ Do il consenso FIRMA

**VIABILITA'**

Domani, [redacted] possibili rallentamenti in piazza Galimberti (lato Sud), oltre che nelle vie Pio VII (tra corso Giambone e via Bossoli), Ivrea (tra via Carema [redacted] Cavagnolo), Onorato Vigliani (tra via Sette Comuni [redacted] via Carnia), in via Balardi, Biglieri, Negarville, Passo Buole, Richelmy, San Marino, Ventimiglia [redacted] Zuretti. Altri problemi al traffico (legati alla manutenzione del verde pubblico) potranno essere registrati nei corsi Allamano, Cairoli e Unità d'Italia (tra il Museo dell'Automobile e la Rotonda Maroncelli). Tra i semafori in manutenzione, da segnalare quelli in corso Vercelli agli angoli con [redacted] vie Reiss Romoli e Oxilia.

**FARMACIE**

Orario 7-19,30: [redacted]io Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Traiano 86; corso Peschiera 295; [redacted] Po 4; piazza L. [redacted] 10; via san Secondo 9; via Lancia 11/B; [redacted] Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; [redacted] Castelnuovo 5; via Cigna 53. [redacted] (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza [redacted]; corso Vittorio Emanuele 66. [redacted] sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IERI MATTINA IL PASSAGGIO UFFICIALE DI CONSEGNE ALLA GUIDA DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

# «Il dialogo fa bene alla scuola»

## La neo direttrice: voglio sentire la voce di tutti

**Maria Teresa Martinengo**

Il passaggio di consegne tra Luigi Catalano, direttore uscente dell'Ufficio Scolastico Regionale, e il suo successore, la dottoressa Anna [redacted] Dominici, [redacted] avvenuto [redacted] in una cornice speciale: la presentazione del libro bianco «Le scuole di montagna in Piemonte», realizzato [redacted] Miur, Regione e Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo: una pubblicazione che mette sotto i riflettori l'affascinante complessità e i tanti aspetti critici di una realtà che tocca [redacted] comunità montane, [redacted] (dei 1206 piemontesi), ma soltanto il 15,96% della popolazione. E' quest'ultimo il dato-chiave, quello che, ha sottolineato l'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio, «determina [redacted] modo [redacted]solutamente p[redacted] lungimirante la riduzione dei servizi. [redacted] l'istruzione è un diritto che va garantito in modo [redacted] su tutto il territorio». [redacted] 2003 l'azione della Regione si è rafforzata grazie al rapporto di collaborazione con il Miur (e il personale impegno di Catalano), sancito dal protocollo d'intesa che impegna le due amministrazioni [redacted] mantenimento del servizio scolastico nelle aree marginali.

Anna Maria Dominici, dunque, al suo «secondo giorno di scuola in Piemonte», [redacted] entrata nel vivo di un aspetto caratterizzanti del territorio nel quale ora deve operare. Palermitana di nascita e milanese d'adozione, dal 1975 abilitata alla professione di avvocato e all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, Dominici [redacted] arrivata in Piemonte dopo [redacted] sovrintendente scolastico per la Lombardia, direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania e, fino [redacted] pochi giorni fa, dell'Umbria. Nel suo ricco curriculum, spiccano l'interesse e gli impegni assunti in tema di lotta alla dispersione, integrazione degli alunni disabili [redacted] immigrati, collegamento tra tradizione umanistica e [redacted] tecnologiche e multimediali. E' membro del Comitato Miur-Confindustria e del Comitato Pari Opportunità del personale ministeriale.

Ieri, [redacted] pausa del convegno al Centro Incontri della Regione, la dottoressa Dominici ha parlato degli impegni più immediati in agenda. «Voglio incontrare al più presto il mondo della scuola piemontese: comincerò da Torino e andrò [redacted] tutte le province. Voglio ascoltare la voce [redacted] scuola militante, le sue aspettative, [redacted] conoscere [redacted] istituzioni e le autorità [redacted] territorio». Con i sindacati, Anna Maria Dominici ha già fissato un incontro. Presentazioni, ma non solo. [redacted] con le organizzazioni della scuola sia con quelle dell'amministrazione ci vedremo la prossima settimana ad [redacted] i problemi sul tappeto». [redacted] neo-direttore afferma: «Credo fortemente nel valore del dialogo con le persone. E' solo in un sistema di comunicazione positiva, nella partecipazione di tutti in un forte [redacted] condiviso progetto educativo, che la scuola può costruirsi come opportunità di sviluppo culturale». [redacted] fatto di squadra, Dominici - che ieri ha ricevuto il benvenuto del sottosegretario all'Istruzione Maria Grazia Siliquini - ha confermato il dottor Paolo Innaco, dirigente del Csa torinese, nel ruolo di vice direttore regionale. I dirigenti degli altri Csa saranno chiamati a compiti specifici in via Pietro Micca.

Anna [redacted] Dominici, neo direttore Usr con il direttore uscente Luigi Catalano

[redacted] LA SCUOLA SAN PAOLO

### Prende il via «Centomontagne»

[redacted] Il professor Lorenzo Caselli, presidente della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, ha annunciato ieri l'avvio del concorso «Centomontagne» - che affiancherà l'ormai tradizionale «Centoscuole» - rivolto alle scuole di montagna che hanno messo in atto buone pratiche nell'affrontare e risolvere i problemi legati alla loro situazione. «Siamo convinti - ha detto Caselli - che occorra offrire [redacted] scuole [redacted] montagna un'opportunità di collegamento sia per fare [redacted] critica, [redacted] per far sentire la propria voce nei confronti delle amministrazioni statali e locali, sia per far conoscere la validità [redacted] molte esperienze formative». «Centomontagne» durerà un anno e si [redacted] nel febbraio 2006, in occasione dei [redacted] Olimpici: in quel periodo le elementari e le medie vincitrici saranno invitate [redacted] tutta Italia nelle scuole delle vallate piemontesi. Docenti e ragazzi visiteranno i siti olimpici, parteciperanno a workshop e scambi di esperienze che potranno contribuire alla valorizzazione del ruolo della montagna.

IERI A PALAZZO LASCARIS L'INIZIATIVA DELLA REGIONE CON UN CENTINAIO DI RAGAZZI PIEMONTESI

# Studenti, consiglieri per un giorno

[redacted] **Peresino**

Qualcuno [redacted] arrivato perfino in giacca [redacted] cravatta, la maggior parte sembrava lì per l'elezione del Presidente della Repubblica: i quasi cento ragazzi scelti tra le scuole piemontesi l'hanno [redacted] davvero sul [redacted] Ieri mattina a Palazzo Lascaris si [redacted] svolta la fase finale di «Ragazzi in Aula», l'iniziativa promossa dalla Regione, [redacted] arrivata quest'anno alla settima edizione, per far [redacted] ai giovani [redacted] scuole superiori la realtà del Consiglio Regionale [redacted] per fare vivere ad un gruppo di [redacted] giornata [redacted] consiglieri, presentando, discutendo ed eventualmente approvando progetti di legge da loro stilati.

I ragazzi in aula discutono i progetti di legge da loro elaborati alla presenza del presidente del Consiglio Cota. All'iniziativa hanno aderito 25 istituti superiori di tutto il Piemonte

Una giornata, dunque, tra leggi, emandamenti, votazioni e, [redacted] da copione, qualche piccola polemica. Tra le proposte di legge presentate [redacted] aula [redacted] ragazzi poche sono state approvate, alcune, come quella sul Progetto Aristotele (che prevede, nelle scuole secondarie, l'assegnamento di una propria aula ad [redacted] disciplina e lo spostamento degli studenti e [redacted] dei docenti) [redacted] state boc[redacted] al primo articolo: «Si [redacted] le abitudini sono difficili [redacted] cambiare», commentavano [redacted] mezza voce gli studenti. Anche quella per la valorizzazione dei gelsi o per l'allestimento in ogni Provincia di un centro di documentazione e studio sull'emigrazione piemontese [redacted] hanno avuto molto successo. Destino diverso quello del progetto di corsi scolastici di p[redacted] soccorso, la proposta di dotare i centri storici di biciclette pubbliche, oppure [redacted] promuovere la ricerca e la diffusione di prodotti liberi da Ogm. Il quarto e ultimo progetto ad essere accolto è stato quello che contribuisce alla diffusione dell'ippoterapia. Peccato che fosse tutto per finta, una simulazione, anche se, alla Regione assicurano che alcune [redacted] potrebbero [redacted] riprese e stimolare progetti di legge «reali».

All'iniziativa hanno aderito [redacted] istituti di tutto il Piemonte, [redacted] progetti elaborati da, complessivamente, 312 ragazzi. Ogni proposta di legge [redacted] stata poi valutata da una commissione di rappresentanti del consiglio regionale [redacted] della direzione del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Gli autori delle dieci proposte di legge ritenute più interessanti hanno affollato ieri i posti dell'aula consigliare: «La forte partecipazione e attenzione dimostra - ha sottolineato il presidente del consiglio regionale, Roberto Cota, che con il vicepresidente Pietro Toselli [redacted] presieduto le votazioni - che i ragazzi, messi [redacted] fronte a problemi [redacted] creti, presentano proposte di legge valide, potenzialmente realizzabili e, [redacted] volte, migliori di quelle degli adulti».

[redacted] **PAREGGIO A CERVIA.** E' finita 1-1 l'amichevole tra il Cervia di Ciccio Graziani e il Torino Primavera. La squadra protagoni[redacted] del reality show «Campioni» ha affrontato i ragazzi di Giacomo Ferri in una partita vera: abbastanza noioso [redacted] primo tempo, [redacted] due tiri del Cervia parati dal giovane Di Gennaro [redacted] una conclusione molto pericolosa [redacted] Bongiovanni che ha superato il portiere ma [redacted] uscita sfiorando il palo. Nella ripresa la girandola dei cambi favorisce uno spettacolo migliore. In vantaggio il Torino Primavera (39') con una combinazione di prima tra Colombi e Fiore, e gol di destro di quest'ultimo. Graziani riorganizza il Cervia e dopo soli due [redacted] arriva al pareggio, verticalizzazione [redacted] area per Biondi che [redacted] al tiro rasoterra.

[redacted] Battendo per 8-7 ai rigori [redacted] Novara, l'Ivrea [redacted] è qualificata per gli ottavi di finale di Coppa Italia di serie C. [redacted] tempi regolamentari, come all'andata, si [redacted] conclusi sul 2-2 con reti di Bergantin [redacted] Sinato per gli eporediesi e Palombo [redacted] Pinamonte per i novaresi. Di Rosso [redacted] penalty decisivo. Nella Coppa Italia del Cnd, il Giaveno ha perso 2-1 contro la Cossatese ed è stato eliminato.

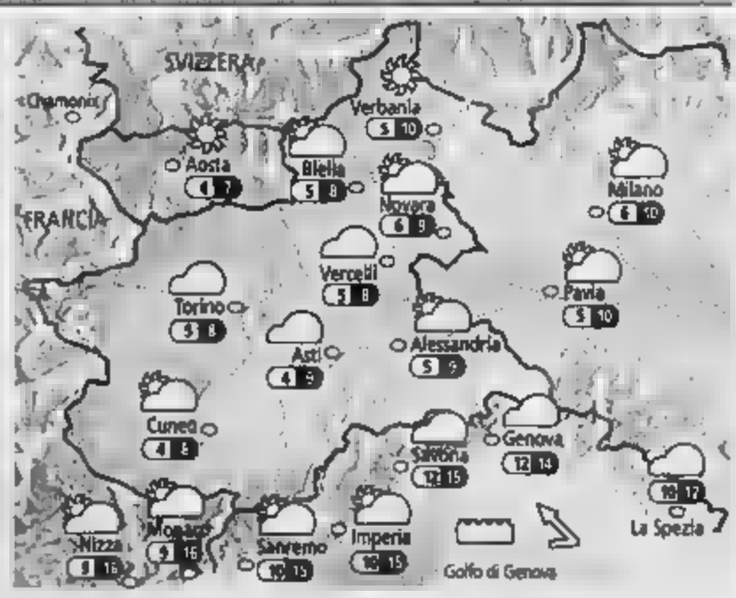
[redacted] **VOLLEY, CHIERI** [redacted] Sesta vittoria consecutiva [redacted] Top Te[redacted] Cup per la Pallavolo Chieri, che [redacted] sera ha sconfitto, nella terza giornata del pool C, le ucraine del Jenestra Odessa 3-0 (25-15, 25-22, 25-17) mantenendo la vetta del girone a punteggio pieno, davanti proprio alle ucraine. Miglior marcatrice collinare Logna Tom [redacted] 14 punti, seguita dalla brasiliana Virna [redacted] Marletta con 12. Prossimo turno giovedì 2 dicembre [redacted] campi invertiti.

[redacted] **SPORT.** Oggi (ore 18) in [redacted] San Secondo 31 presentazione del libro «Il Barone Volante - vita [redacted] carriera di Guglielmo Gabetto» [redacted] Gianmaria [redacted] Pauli. Ne discuteranno con l'autore, Gigi Gabetto (figlio di Guglielmo), Ermanno Eandi [redacted] alcuni giocatori del Toro.

[redacted] **GHIACCIO.** Match fondamentale in chiave salvezza per il Torino Bulls, [redacted] mente fanalino di coda: in A1 (17° turno) i ragazzi di Da Rin sono ospiti stasera a Brunico (ore 20,45) del Val Pusteria.

**BOLLETTINO METEO** IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it




**IL SOLE**
Sorge alle ore 7 e 41 minuti; culmina alle ore 12 e 16 minuti, tramonta alle ore 16 e 52 minuti

**LA LUNA**
Si leva alle ore 15 e 57 minuti; cala domani alle ore 7 e 22 minuti

**OGGI** Nubi basse sul Piemonte e al primo mattino anche qualche banco [redacted] nebbia ma basso rischio di pioggia. Più soleggiato sulla [redacted] d'Aosta e sulla Liguria con parziali annuvolamenti nel corso [redacted] pomeriggio. [redacted] nottata deboli pioviggini sulle Prealpi cuneesi e torinesi. Venti deboli o assenti con qualche rinforzo da Nordest sul Ponente ligure e da Est sullo Spezzino. Temperature in diminuzione nei valori [redacted]

**DOMANI** Nuvoloso sul Piemonte e sulla Liguria centro-orientale con deboli nevicate sui crinali alpini di confine con la Svizzera, qualche pioviggine su Genovesato e Spezzino. Ampie zone di sereno altrove ma con tendenza a qualche innocuo addensamento col passare [redacted] ore, specie sulla [redacted] d'Aosta. Venti deboli [redacted] Ovest sulle Alpi, tendenti a provenire [redacted] Sudovest sulla Liguria e a rinforzare. Temperature stazionarie.

DAGNOLI
MENWOMAN
ASPESI
ARMANI J.
ACQUA DI PARMA
POLO RALPH LAUREN
BROOKSFIELD
CANTARELLI
CAR [redacted]
GUY [redacted]
JECKERSON
BLAUER USA
METRADAMO
CHURCH'S
GURU
MASON'S
FAY
SABELT
DIESEL
WOOLRICH
BASE
PEUTEREY
TRICKER'S
JAGGY
VIA MADAMA CRISTINA, 23
TORINO

alternative
biomasse
...il fresco con il sole
Tel. 011/7230[redacted]

IL MONDO DEL LAVORO IN CRISI

Ballantini-Montezemolo con gli operai a Riva presso Chieri

## Embraco: i vertici istituzionali all'incontro di Roma

Domani a - per l'incontro al Ministero dell'Industria - i lavoratori dell'Embraco saranno i vertici istituzionali: sicura presenza del sindaco di Torino Sergio Chiamparino, del presidente della Provincia Antonio Saitta con l'assessore provinciale Cinzia Condello e quello regionale Gilberto Pichetto dei sindaci della zona del Chierese. Quasi certa anche la partecipazione del presidente della giunta Enzo Ghigo. La Provincia ha stanziato 6 mila euro per sostenere i trasferta dei lavoratori dell'Embraco che partono con 10 pullman volta della capitale. la protesta si è spostata Asti. Alle 9 centinaia operai degli stabilimenti Riva hanno invaso il casello autostradale Asti Ovest, paralizzando oltre un'ora il traffico in entrata e in uscita dalla Torino-Piacenza. Inevitabili i disagi anche per auto e tir che a quell'ora tentavano di percorrere la provinciale in prossimità dello svincolo. dovuti fermare. Dopo le 10 il corteo di operai sospeso blocco, dirigendosi nel centro cittadino. Con estrema lentezza, e sotto il controllo polizia e carabinieri, gli ex dipendenti della multinazionale brasiliana hanno raggiunto rso Alfieri. Poi stata occupata la piazza del mercato. Ai cittadini stati volantini che spiegavano situazione degli oltre lavoratori, per i quali sono state le pratiche di mobilità. «La Whirlpool ci ha messo in mezzo ad una strada, aiutateci a boicottarla. Non comprate più i suoi prodotti» hanno detto. Nel pri pomeriggio tutti davanti agli stabilimenti di Riva, per il tanto atteso incontro inviato di "Striscia la notizia". Ad incontrare gli operai è arrivato "Montezemolo", al secolo Dario Ballantini, che ha ascoltato tante voci di chi, da ormai dieci giorni, si trova senza stipendio. Partirà questa mattina - il ritrovo è previsto per le 11 piazza Europa - la manifestazione decisa dal consiglio comunale di Chieri e dai Comuni del territorio, insieme ai sindacati.

ASSEGNI AGLI EX LAVORATORI DELL'INDOTTO LICENZIATI E SENZA SALARIO

# «Un euro per abitante» Decolla la solidarietà

Giuseppe Legato

Sono 237. Sono ex lavoratori dell'indotto licenziati a seguito di crisi economiche e produttive, senza ammortizzatori sociali nè assistenzialismo fiscale da parte Stato. La loro speranza chiama «Un euro per abitante», progetto della Provincia di Torino che in questi giorni entra nel vivo con l'erogazione dei primi assegni da 450 euro. Regola uno: «Non parlare di mero assistenzialismo» dice l'assessore Cinzia Condello e il perché presto detto: i lavoratori che percepiranno quest'indennità per mesi, dovranno parallelamente frequentare un corso di riorientamento al mondo del lavoro: organizzazione dei cati, presentazione alle imprese, modalità e giusti atteggiamenti per affrontare un colloquio di lavoro e qualsiasi altra nozione che partecipi a una fase di ricostruzione e di rinforzo per l'individuo in un momento drammatico della sua esistenza. La frequenza è obbligatoria e monitorata dai Centri per l'Impiego dislocati nella provincia. Chi colleziona assenze perde il diritto al sostegno.

I centri impiego sono stati staccati a Rivoli Venaria, alla fine di ottobre. A giorni, la speranza di un Natale più umano si trasferisce Moncalieri ed, entro i primi gi di dicembre, il progetto decollerà tutti i comuni legati ai centri per l'impiego di Chieri, Ivrea, Settimo, Chivasso, Orbassano e Susa. L'identikit del disoccupato, tracciato dall'indagine, registra dati inattesi: il donne, il uomini. Sono per la maggior parte impiegati e operai. Hanno un'età media di 40 anni si dividono qua equamente le percentuali di livello scolastico tra licenza media e tassi residui (10%) che fermano alla quinta elementare. La Provincia ha stanziato per questo progetto mila euro – finanziati con rinuncia al gettone di presenza della precedente giunta - che si a sommare ai circa 600 mila raccolti dai comuni aderenti all'iniziativa: «E anche prossimo anno, visto il successo che si è registrato – aggiunge Condello – la riproporremo allargandola ad altre città». Chiaro il riferimento all'opportunità di tamponare le recenti crisi occupazionali di Embraco, Sicme ed Mgi Coutier «che potranno essere affrontate uno strumento aggiuntivo che ricostruisca speranze e opportunità» dice l'assessore.

Nell'ultimo stati già avviati contatti per il rilancio dell'iniziativa. I numeri del 2004, tra l'altro, non sono ra definitivi: ci sono 117 posti liberi che altro non sono se il risultato qualche rinuncia «di lavoratori che da giugno oggi, sono riusciti a ricollocarsi o ad iscriversi master lungo corso della durata annuale». La sinergia tra Provincia e Centro per l'Impiego delle chiavi del successo del progetto. La prima coordina e monitora, i secondi individuano imprese con specializzazioni coerenti alle competenze degli impiegati che partecipano ai corsi li propone. Le aziende che loro volta scelgono assumerli a tempo indeterminato potranno godere di alcuni benefici fiscali.

**I NUMERI**

**Lavoratori coinvolti nel progetto totale:** 237 di cui
-33% uomini
-67% donne
- età media: 40 anni
**Fondi complessivi finanziamento:** 1,120 milioni di euro
-600 mila stanziati dai Comuni
-520mila Provincia
**Lavoratori suddivisi per centri per l'impiego:**
- Chieri: 10
- Ivrea: 13
- Moncalieri:
- Orbassano:
- Rivoli: 71
- Settimo/Chivasso: 38
- Susa: 11
- Venaria: 31
**Assegno mensile:** 450 euro
**del corsi:** mesi
**Posti ancora liberi:** 117

L'assessore provinciale Cinzia Condello tra i lavoratori dell'Embraco

INSEGNANTI NON PAGATI DA UN ANNO, SCADUTA LA CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA'

# Ivrea, a rischio Scienze politiche

«Lavoriamo come fossimo insegnanti volontari. Da quasi un non veniamo pagati per i corsi svolti Ivrea e molti hanno preferito proseguire nonostante tutto, perché è giusto tenere piedi una Facoltà che ha raggiunto le tricolazioni a ottobre ed è riuscita a realizzare laboratori informatici da sogno». Il grido d'allarme arriva dal direttore della sede distaccata di Scienze Politiche, quella di Ivrea, Giovanni Maggia, docente Economica. E' lui, insieme ai colleghi che almeno volte settimana raggiungono partendo da Torino le aule all'interno delle ex «Officine H», spazi un tempo occupati dagli operai Olivetti, oggi divisi tra gli studenti di Scienze Politiche e quelli Scienze delle Comunicazione, a sollevare un problema considerato ormai urgente. Spiega: «Guardi, siamo riusciti in qualche modo a tamponare un fenomeno che rischiava di trasformarsi in una propria emorragia. Alcuni docenti, in particolare quelli più giovani, hanno scelto di abbandonare, restare Torino. Del resto che avevano? Altri, come il sottoscritto, credono invece nel progetto di questa sede distaccata che sta facendo meglio di Università più blasonate, quella di Cuneo». E aggiunge: «Così, anche se è da un che non pagati, nel nostro lavoro. Come dei volontari».

La tra l'Università, il Comune di Ivrea e Forum (ora passata a Csea) che metteva a disposizione i laboratori del Ghiglieno e i corsi per il biennio in scienze amministrative capaci di garantire crediti agli studenti per proseguire nel piano di studi, è scaduta il 30 ottobre. E non si sa verrà rinnovata. A questo punto la città rischia di perdere la Facoltà Universitaria. Proprio la bufera nella quale è rimasta coinvolta Forum, infatti, rischia di compromettere il futuro della sede distaccata di Scienze il motivo è semplice: in termini economici rende meno di altre attività svolte fino a ieri da Forum sul territorio e ora assorbite da Csea. Bisogna vedere quale interesse avrà il Consorzio per la formazione torinese mantenere attivi i corsi e se non preferirà, invece, tutto su altre attività professionali. «Il fallimento del Consorzio sarebbe stato sicuramente peggio - spiega Maggia - ma scadendo la convenzione il 30 ottobre e non essendo stata ancora rinnovata, la possibilità di ottenere altri finanziamenti è davvero minima. Sarà fondamentale, per il futuro di questa Facoltà, capire quali intenzioni avrà Csea».

[gp. mag.]

IN BREVE

**COMUNITA' SUSA.** Questa alle 21 presso la cascina Maddalena di Chiolonte si svolgerà un Consiglio itinerante di comunità Montana Alta Valle Susa. In quell'ottica di portare fuori dalla sede principale di Oulx gli incontri al fine di rendere più partecipi al consiglio tutti i 14 comuni dell'Alta Valle i temi della serata andranno da alcune nomine alle variazioni di bilancio.

**CHIVASSO,** Sono aperte le iscrizioni ai corsi legati nuove tecnologie musicali, organizzati dall'associazione Blu in collaborazione con l'Istituto Musicale «Leone Sinigaglia» di Chivasso. Rivolgersi presso le sedi di via Cappuccini 14 o in via Mazzè 41.

**DECOUPAGE.** L'associazione Punto Capo Chivasso organizza un corso di decoupage per la realizzazione di regali natalizi. Inizio delle lezioni lunedì 29. Informazioni allo 011/911.62.67.

**BRANDIZZO,** Si parlerà dei bonsai esterno, piante da giardino e fiorite nell'incontro promosso dall'associazione «Vivere Brandizzo», per stasera, alle 20,45, presso la sala consiliare di piazza Carlo Ala, ex Sarpa.

**POMINO, CONCERTO.** Domani alle 21 il Salone Italia ospiterà il concerto della Filarmonica poirino che eseguirà alcune tra le più celebri colonne sonore film. L'evento è stato organizzato in occasione della festa di S.Cecilia, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura.

**VENAUS,** «Prevenzione e controllo dei rischi naturali» il tema di un incontro che si svolge questa sera alle 21 nel salone delle scuole elementari organizzato dai volontari della Regione Piemonte Aib dell'area base valle di Susa.

**BIBLIOTECA.** Gilberto Pezzoni, consigliere di minoranza eletto dalla lista «Un paese ed una valle per tutti» direttore della biblioteca. E' stato votato maggioranza e prende il posto di Paolo Liuzzo, consigliere della lista «Servire Chianocco».

**PINEROLO, LICEO.** Conclusi i lavori nell'ex caserma Fenulli nuove aule e strutture sportive saranno a disposizione degli studenti del liceo «Porporato» di Pinerolo. L'inaugurazione oggi alle 15.

IVREA I SOLDI USATI PER ACQUISTI, INDAGATO VENTENNE

# Conti correnti bancari violati da un hacker

Giampiero Maggio

C'è una banda di hacker a Ivrea, gente capace di entrare usando la rete internet nei sistemi bancari e prelevare denaro dai conti correnti di ignari clienti. Il pri è finito nel della Polizia Postale di Torino del Commissariato eporediese. La Procura di Ivrea ha iscritto nel registro degli indagati: l'ipotesi di reato è truffa informatica.

Insospettabile. bravo con il pc la navigazione in Internet. Poco più di vent'anni, esperto di informatica, residente a Ivrea. E' il ritratto dell'hacker (tradotto letteralmente, colui che viola) incastrato dopo mesi di indagine. Era riuscito ad entrare nei sistemi bancari di molti istituti di credito, alcuni che della zona di Ivrea, prelevare dai conti correnti di centinaia di clienti cifre poco superiori ai 10, per volta e accumulare così piccola ricchezza. Da spendere nell'acquisto di merce varia: materiale elettronico, soprattutto. Questa storia ricorda, facendo le debite proporzioni, la vicenda dell'adolescente filippino che riuscito a mandare in tilt il sistema bancario centrale . Ne avevano parlato i giornali di mezzo mondo e quando gli investigatori, dopo mesi di ricerche, lo avevano individuato, rimasti a bocca aperta davanti a quel ragazzino con un di peluria sul ma capace di inchiodare sistemi di sicurezza considerati fino a qu to inviolabili. Anche la Polizia Postale ha dato la caccia, per diversi mesi, all'hacker eporediese. L'indagine, ora coordinata dal Procuratore capo di Ivrea, Giorgio Vitari, era partita per caso, dopo che da alcune banche erano arrivate le prime segnalazioni in seguito alla lamentele di un paio di clienti. Così, prima gli agenti del Commissariato di Ivrea, poi gli della Polizia Postale hanno messo in piedi la trappola informatica per arrivare al responsabile.

Sono stati necessari mesi indagine (tuttora aperta perché il sospetto è che esistesse una e propria organizzazione prima di arrivare ad individuare quello che per viene considerato il "cervello" della banda hacker. Un insospettabile, ma abilissimo al computer soprattutto con Internet» spiegano a Palazzo di Giustizia. Con lui, finito guai anche corriere. Era quest'ultimo a consegnare la merce all'indirizzo che l'hacker gli aveva fornito. La tecnica è più semplice da raccontare da mettere pratica: l'hacker in grado di entrare nei sistemi delle banche, poi riusciva a violare i conti correnti di centinaia di clienti e a trasferire il denaro un altro corrente. Non solo: il denaro "prelevato" veniva poi girato per l'acquisto di di vario genere. Il corriere, anche lui per truffa, era d'accordo con l'hacker e consegnava il tutto ad un indirizzo prestabilito. Moltissimi dei clienti degli istituti credito violati abitano a Ivrea.

Seppure l'hacker eporediese si sia rivelato bravo nell'uso del pc e con la navigazione in rete, la sua abilità non è però paragonabile a quella dell'adolescente filippino. Solitamente la tecnica utilizzata per portare a termine truffe questo genere è quella di prelevare da migliaia di conti correnti solo pochissimi centesimi e non cifre più importanti. «E' questo l'ha messo nei guai» assicurano gli investigatori. Ma l'indagine non è finita e potrebbe riservare ulteriori sorprese.


PIAGET ALTIPLANO

ROCCA CALDERONI
GIOIELLI E OROLOGI
Torino Via Lagrange, 40 - Tel. 011 5629260
Milano Piazza Duomo, 25 - Tel. 8057447
www.roccacalderoni.com - info@roccaspa.com

PIAGET
Genève


INIZIATIVA A MIRAFIORI

# All'ora pranzo si può vedere il film in inglese

chiama CineClick la nuova iniziativa che Mirafiori coinvolge un centinaio di lavoratori: all'ora di pranzo possono andare al cinema a vedere film in inglese. L'azienda da anni favorisce la conoscenza dell'inglese corsi rivolti ai dipendenti, visto che un corso può durare in ha ideato questa soluzione per consentire dimenticare quanto imparato esercitare l'orecchio.

Così da alcune settimane - precisamente dal 3 novembre - i dipendenti della Fiat Auto che lavorano nel comprensorio di Mirafiori possono trascorrere l'intervallo per pranzo con Julia Roberts e Hugh Grant, con Clint Eastwood e Jamie Lee Curtis.

Gli appuntamenti si svolgono nella Sala dei Cento all'interno dello stabilimento di Mirafiori Carrozzeria dove vengono proiettati film in lingua inglese con sottotitoli originali.

L'idea sta riscuotendo un notevole successo e la sala è sempre affollata. Per motivi di tempo - la pausa pranzo dura un'ora dalle 13,15 alle 14,15 - il film viene diviso in due parti, la prima mercoledì, la seconda il giovedì, con replica la settimana successiva.

La scelta è ampia e per tutti i gusti. Si passa dalla commedia «A Fish Called Wanda» al thriller «Blood Work», dal rosa «Notting Hill» alla story «Air Force One».

Per prenotare sufficiente collegarsi rete intranet di Fiat Auto, dove anche a disposizione trame, immagini, e a glossari di ogni film proposto. Un questionario on line permette inoltre di gliere i giudizi partecipanti sull'iniziativa e di migliorare l'offerta.

RIVAROLO IL PARROCO LE FA TOGLIERE DAL SANTUARIO BAROCCO DI SAN ROCCO

# «Niente luminarie di Natale sulla facciata della chiesa»

Alessandro [redacted]

«Le luminarie [redacted] sulla facciata della chiesa? Una [redacted]valata bella e buona». E allora il parroco don Lorenzo Santa ha fatto [redacted] all'elettricista [redacted] dovevano sparire subito [redacted] lì. Via quella fila di piccole lampadine [redacted] la luce gialla che da sempre, in periodo [redacted] feste natalizie, fanno da contorno alla sagoma di San Rocco, il [redacted] barocco che è un po' il simbolo religioso della centralissima via Ivrea.

Via, [redacted] possibilità di far cambiare idea al sacerdote che da un paio di anni è il responsabile di una delle due parrocchie della città, quella di San Michele Arcangelo. «Parecchi fedeli si [redacted] lamentati per questa "moda": adornare anche l'esterno della chiesa a perfino il campanile è di pessimo gusto, bastano le vie della città - spiega -. [redacted] sono d'accordo con i miei parrocchiani. Si è sempre fatto così? Beh, vorrà dire che quest'anno andrà in un altro modo. Sarebbe più [redacted] i soldi che spendono per [redacted] le luci li devolvessero per il restauro della chiesa, che è in pessime condizioni».

Apriti cielo: a Rivarolo [redacted] grande rifiuto del parroco [redacted] già di [redacted] un [redacted] I commercianti [redacted] via Ivrea, riuniti nell'associazione che ogni anno, a Natale, [redacted] occupa di [redacted] la strada non l'hanno certo presa bene. «Non ci aspettavamo una reazione di questo genere, noi volevamo soltanto trasmettere un po' di atmosfera natalizia anche in [redacted] Rocco, come d'altronde facciamo da almeno vent'anni», dice il presidente, Aldo Revelli, l'ottico che lavora proprio a pochi metri dal santuario. Il risultato è che il sagrato della chiesa, che un [redacted] fa [redacted] stato oggetto di una profonda [redacted] di riqualificazione, rimarrà l'unico tratto di via Ivrea a luci spente (a [redacted] alcuna decorazione: [redacted] un albero addobbato), mentre tra un portico e l'altro l'elettricista di fiducia dell'associazione, Tiziano Boetto di Pont Canavese, ha già provveduto a sistema[redacted] file [redacted] luci pronte ad accendersi. Aveva fatto lo [redacted] anche sulla facciata di San Rocco, certo non poteva immaginare che avrebbe sollevato un polverone [redacted] questo. «Forse a qualche fedele [redacted] è piaciuta l'idea di illuminare anche il campanile, oppure erano preoccupati perché le luminarie andavano fissate alla parete con ganci di ferro, pensavano che si potesse danneggiare. Non è così, anche noi abbiamo a cuore la salvaguardia della chiesa», insistono i commercianti, [redacted] quest'anno hanno sborsato 17 mila euro per pagare l'allestimento.

Sarà che don Lorenzo in questo [redacted] momento ha un pensiero solo: riportare all'antico splendore [redacted] Rocco, costruita nel 1630 dalla comunità che aveva fatto voto [redacted] di liberare Rivarolo dalla peste. I muri si sbriciolano, il tetto è un colabrodo, gli affreschi sono in grave pericolo: «Manca l'ultimo parere [redacted] Soprintendenza, intanto abbiamo sottoposto ad alcune imprese i progetti per la ristrutturazione - spiega il parroco - poi dovremo pensare a come trovare i finanziamenti: servono oltre 250 mila euro».

Ma intanto rimane il dispiacere [redacted] di chi [redacted] Ivrea [redacted] e lavora da sempre: [redacted] Natale poteva essere un'occasione per mettere in vetrina [redacted] santuario. Le luci? Sono sobrie, di un colore solo, il giallo. [redacted] sarebbe [redacted] affatto [redacted] carnevalata, tutt'altro».

Immagine notturna di San Rocco, gioiello barocco di Rivarolo

CUORGNE' L'AMMINISTRAZIONE: QUEGLI ALBERI METTEVANO IN PERICOLO LA CIRCOLAZIONE DELLE AUTO

# Viale della Manifattura, tagliati gli ultimi platani

## Protesta l'esponente di Rifondazione: «Rovinato un angolo del nostro passato»

Tre anni fa erano stati tagliati i primi tredici platani che da [redacted] secolo incorniciavano via Piave, «il viale alberato della Manifattura», come la chiamano in città. Il risultato? Un'alzata di scudi, da parte della minoranza di allora e perfino dall'associazione ambientalista «Italia Nostra»: «Così si rovina l'immagine [redacted] uno scorcio caratteristico [redacted] Cuorgnè, [redacted] si compie anche [redacted] danno all'ambiente».

Pochi giorni fa [redacted] Comune ha finito il lavoro: addio agli ultimi venti alberi piantati a ridosso del muro [redacted] stabilimento Federal Mogul. E ritornano le polemiche [redacted] allora. Anzi: i toni sono ancora più aspri. «Era rimasta l'unica via del centro circondata dal verde, adesso è inguardabile - tuona Maria Grazia Spedella, portavoce di Rifondazione comunista - [redacted] non staremo in silenzio di fronte a questo [redacted] tre anni fa avevamo bloccato in parte l'opera, adesso che è stato completato il lavoro l'amministrazione [redacted] rendersi conto di com'è riuscita a rovinare un angolo dal nostro passato». Preannunciano un'altra azione di protesta, coinvolgendo ancora una volta Italia Nostra, che fin dall'inizio si era schierata contro [redacted] «sacrificio» dei platani. «Ci chiediamo - prosegue l'esponente di Rc - quale utilità ci sia ad abbattere alberi ancora in salute, che non potranno più essere ripiantati altrove: si sta lavorando alla circonvallazione, l'obiettivo del Co[redacted] non era quello di far transitare il maggior [redacted] di auto [redacted] quella strada? A che serve allargare via Piave, allora?».

Da parte sua, il sindaco Candido Ghiglieri difende una decisione «che l'amministrazione aveva preso già anni fa. Sì, il nostro intento è quello di migliorare la viabilità in un tratto così vicino allo svincolo per [redacted] nuova circonvallazione, [redacted] non certo danneggiando l'ambiente». Spiega: «Dopo il sopralluogo di tecnici specializzati, [redacted] rilevato che quei platani non soltanto erano danneggiati, [redacted] avrebbero anche potuto mettere in grave pericolo la circolazione delle auto. Erano cresciuti troppo - prosegue - andavano abbattuti quanto prima. Siamo poco attenti [redacted] pubblico? Non è vero, ad esempio nel piazzale del ponte Vecchio abbiamo già provveduto a piantare alberi per creare una nuova area naturale». Lunedì prossimo prenderanno il via i lavori di allargamento di via Piave, con la [redacted] asfaltatura. [a. bal.]

Ecco come si presenta via Piave a Cuorgnè dopo il taglio dei platani

IVREA

# Forum passa nelle mani di «Csea»

Da ieri, [redacted] 20, Forum passa nelle mani di Csea, Consorzio per la formazione professionale con il 20 per [redacted] quote possedute dal Comune di Torino, 14 milioni di [redacted] annui, 12 sedi sparse sul territorio nazionale.

L'accordo, siglato grazie [redacted] lavoro dei liquidatori Massimo Savio, Franco Bava, Calogero Terranova e dell'avvocato Giacobbe Ranieri che ha seguito le sorti del Consorzio fino a [redacted] prevede l'accollamento di tutti i debiti di Forum (quasi [redacted] milioni di euro [redacted] quali vanno tolti i circa 2 milioni e mezzo di attivo), la garanzia dei [redacted] posti [redacted] lavoro diretti, dei 200 indiretti a il mantenimento di tutti i contratti fin qui stipulati dall' [redacted] Consorzio di Ivrea.

Sulla questione posti di lavoro c'è chi ha sollevato perplessità relativamente al fatto che la parte amministrativa verrà trasferita a Torino: «Ci sono almeno 10 o 12 impiegati di Csea che [redacted] 31 dicembre andranno in pensione - spiegano i liquidatori e il legale - e che saranno sostituiti da quelli fino a ieri [redacted] forza a Forum». Aggiungono: «Il risultato più importante è stato quello della salvaguardia dei posti [redacted] lavoro. E' [redacted] un'opera[redacted] complessa a non priva di difficoltà». Nessuno, dunque, degli [redacted] dipendenti di Forum dovrà restare a casa. Questi, tra gli altri punti, una delle chiavi che ha permesso [redacted] raggiungimento dell'accordo. C'è di più: nella bozza di contratto approvata [redacted] dall'assemblea dei [redacted] previste fideiussioni da parte di Csea per circa 300 mila [redacted]. Che si sommano a quelle garantite dai fornitori, sempre per [redacted] totale [redacted] a [redacted] 400 mila euro di ricapitalizzazione da parte del Comune di Ivrea. Il Comune, infine, continuerà a far parte dell'assetto societario del Consorzio.

I timori, [redacted] riguardano il futuro della formazione professionale in Canavese: molto dipenderà dalle strategie di Csea e bisogna vedere quali e quanti interessi avrà a mantenere i corsi attivi sul territorio locale. [gp. mag.]

DOVE & QUA[redacted]

[redacted] E [redacted] La nona edizione della Sagra del Cavolo Verza di Montalto Dora propone, alle 18 al Parco della Resistenza, il benve[redacted] ai partecipanti del raduno camperistico "del Coj Ariss", organizzato dai "Muschin del Canavese", mentre [redacted] 21, [redacted] Palasagra, ha inizio [redacted] serata "Il canto della nostra terra", percorso musicale fra cultura a sentimento, [redacted] il Coro Alpino Eporediese, il Coro Bajolese a il Coro Rio Fontano di Tavagnasco. Domani alle 21, [redacted] Palasagra, avrà [redacted] luogo [redacted] "grande [redacted] della bagna cauda" (prenotazioni allo 0125/650007).

**JAZZ E ROCK.** Senza sosta gli appuntamenti con la musica d[redacted] vivo, all'Hopstore Pub di via Lago San Michele 13 a Ivrea: oggi è di scena l'eclettico jazzista Carlo Actis Dato [redacted] il [redacted] Atipico Trio; domani, invece, tocca al giovane rock dei Volusgolia. Per informazioni: 0125/40450.

**[redacted] MISTO.** La [redacted] enoteca osteria L'Ora di via del Buonumore 71 (area [redacted] Balmetti) a Borgofranco conclude il suo ciclo di serate a tema, dedicate ai sapori della tradizione piemontese: domani, venerdì, l'appunta[redacted] è dedicato al fritto [redacted] euro, bevande escluse). Infor[redacted] e prenotazioni 0125/753209.

**GRAFICA.** L'esposizione "Segni. Particolari nascosti nella storia dell'arte", [redacted] presenta oltre 400 opere del grafico Valter Miotto, è visitabile alla Villetta Casana di via Miniere tutti i giorni, dalle 15 alle 19 e fino a domenica. Ingresso libero.

[redacted] Il gruppo alpini di Orio si prepara alla 78ª adunata nazionale del 14, [redacted] e 16 maggio 2005 a Parma. Si partirà il sabato mattina per Salsomaggiore, dove avverrà la sistemazione in hotel. Domenica [redacted] partecipazione all' adunata, quindi [redacted] rientro per [redacted] cena, il pernottamento e la prima colazione a Salsomaggiore. Par[redacted] per Orio nella mattinata di lunedì. La quota è di 200 euro a le prenotazioni si raccolgono fino al [redacted] dicembre (acconto [redacted] 100 euro): rivolgersi al capogruppo Gio[redacted] Monteu Saulat (011/9898835) o alla Tabaccheria Bruna (011/9898855).

[redacted] Il prossimo giovedì 2 dicembre inizierà, al Fenice Disco Club di via Gobetti 9 a Ivrea, la rassegna di cabaret "Risate doppie", curata dall'agenzia Eventiduemila. La [redacted] apertura vedrà la partecipazione del trio Le Tutine e del duo Paky [redacted]-Roller. [redacted] spettacoli avranno [redacted] alle 22. Informazioni e prenotazioni allo 0125/230064 o [redacted] 340/7645562.

A CURA DI Mauro Saraglia

IN [redacted]

■ [redacted] **PUBBLICAZIONE.** Viene presentato domani sera alle 21 nel salone dell'Asa [redacted] via Ghiaro inferiore a Castellamonte, il «Quader[redacted] n°2», [redacted] pubblicazione di 144 pagine realizzata dall'associazione «Terra Mia» che verrà distribuita gratuitamente a soci vecchi e nuovi [redacted] gruppo. Il volume [redacted] articoli a ricerche sulla [redacted] e l'architettura del Canavese.

■ **RIVAROLO,** [redacted] Verrà intitolato [redacted] ai giudici Giovanni Falcone a Paolo Borsellino il piazzale di corso Indipendenza a fianco di villa Vallero e degli ex uffici Enel. La decisione è stata presa nell'ultimo consiglio comunale.

■ **NUOVO JUVE CLUB.** Cena di inaugurazione, [redacted] il nuovo «Juventus Club Canavese Bianconero doc», che raccoglie gli appassionati della vecchia signora provenienti da Caluso, Castellamonte, Cuorgnè, Feletto e Rivarolo. Si terrà mercoledì 1° dicembre al ristorante «Volpe [redacted] del centro benessere Meta di San Giorgio Canavese, alla presenza di alcuni calciatori bianconeri e del responsabile [redacted] coordinamento club, l'ex portiere Michelangelo Rampulla. Le prenotazioni si accettano fino a lunedì 29 nei [redacted] raggruppamenti del club.

■ [redacted] Comune sono pervenute quarantasette osservazioni per il progetto preliminare di revisione del piano regolatore. [redacted] documento era [redacted] duramente contestato [redacted] dagli ambientalisti che dal gruppo di opposizione «Giovani per Bairo»: i consiglieri (che [redacted] estate avevano votato contro l'applicazione del piano) avevano [redacted] avviato una raccolta firme per protestare contro [redacted] realizzazione di una circonvallazione e l'ampliamento dell'area industriale.

■ **MUSICA PER BANDA.** La Filarmonica Rivarolese propone una serie di corsi per bambini a giovani affascinati della musica bandistica. Sono previste lezioni teoriche e di pratica strumentale per flauto, clarinetto, tromba, trombone, sax, flicorni e percussioni. Informazioni a [redacted] rivolgendosi alla sede di vicolo Castello 1 a Rivarolo, o telefonando ai numeri 0124/29133 o 0124/25934.

FORMENTO
CASTELLAMONTE
Formento [redacted] Olivetto [redacted] - Via C. Balbo 10 - Tel. 0124.515144
PER IL TUO CALDO INVERNO
CAMINETTI BODART &GONAY
6 ANNI DI GARANZIA
12 ORE DI AUTONOMIA
LE MIGLIORI STUFE E TERMOSTUFE A LEGNA E PELLET
Sconti eccezionali
PIASTRELLE - PALCHETTI - SANITARI
MOBILI BAGNO - VASCHE IDROMASSAGGIO
CUCINE IN MURATURA

ENRICO
dal 1919
tutto per l'UFFICIO la SCUOLA la CARTA il REGALO la CASA
offerte della SETTIMANA
• Mini Pendrive Memorie USB 2,0
128 MB da € 33,25 +Iva
[redacted] da € 56,59 +Iva
• Scatola da 100 fg. Etichette Bianche Adesive per stampanti
€ 6,40 +Iva
• Stampante EPSON Stylus C46
€ 51,88 +Iva
• Scatola da 50 fogli carta fotografica lucida alta risoluzione 180 gr. F.to A4-"AS/MARRI"
€ 19,44 +Iva
• Rotoli plotter carta bianca da 90gr/mq
cm. 61,0x50mt. da € [redacted] +Iva
[redacted] 91,4x50mt da € [redacted] +Iva
oggi lo trovi anche in
corso Vercelli, 334 (DI FIANCO AL PENNY MARKET)
tel. 0125 615883 - fax 0125 252677
AMPIO PARCHEGGIO
IVREA (TO)
Sede: via Miniere [redacted] tel. 0125 [redacted]110 - fax [redacted]569

### Tante proposte di qualità nei negozi Divani & Divani by Natuzzi

# La casa bella: con convenienza

## *Sulle pronte consegne prezzi specialissimi*

Serietà, eleganza, professionalità e - non ultimo - prezzi buoni. Divani & Divani by Natuzzi in questo periodo pre-natalizio significa sempre di più occasioni convenienti da affrontare al volo, per farsi, perché no?, un regalo sotto l'albero. Nei negozi di corso Principe Oddone 30 e a Gallianico di Biella, strada Statale Trossi 26, infatti, oltre le altre proposte ci sono degli interi reparti dedicati ai modelli in pronta consegna, divani da comprare in tempo reale con sconti interessantissimi e prezzi speciali.

Ma anche tutti gli indirizzi del marchio - in particolare: corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo - comunque potrete trovare quello che vi soddisfa, grande qualità unita a gentilezza e professionalità garantite. A maggior ragione dunque occorre far visita ai negozi del marchio. Perché l'idea che regola l'attività del gruppo è quella di mettere il cliente al centro di tutto, di proporgli proprio quello che in realtà vuole, di pensare la casa e il suo arredo in modo da indovinare il sogno segreto di ciascuno, realizzandolo al meglio, secondo le maggiori possibilità offerte dal progresso tecnico dei nostri tempi. Il motto del gruppo Natuzzi è infatti «It's how you live»: «Un'idea semplice e fondamentale guida il nostro lavoro: ispirarsi a te, al tuo stile di vita per offrirti la possibilità di costruire lo spazio che desideri. Uno spazio che ti somigli e parli di te», spiega Pasquale Natuzzi, presidente e stilista del Gruppo. Qual è l'identikit di Natuzzi? Le suggestive atmosfere del mediterraneo e i mercati internazionali; una tradizione artigiana, sinonimo di qualità, cura e stile italiano e le dimensioni di un leader globale: da queste originale [illegible] la fisionomia del Gruppo Natuzzi, numero uno mondiale nel settore dei divani in pelle e maggior produttore italiano di arredamento. Due le sedi commerciali: Honk Kong per l'Asia, High Point in North Carolina, per le Americhe. Ma il quartier generale, cuore e mente del Gruppo, è a Santeramo in Colle, nel sud dell'Italia. Di qui partono le idee che poi diventano realtà nelle nostre case. Modelli che hanno [illegible] di fascino, come Nicole e Tahira, Lucas e Plaza, Marvel, per non parlare di Douglas e Diego. Divani, poltrone e altri complementi d'arredo.

Sì perché la nuova proposta da Divani & Divani by Natuzzi è casa «totale», completa di ogni cosa. Così, entrando in uno dei negozi del marchio si possono trovare soluzioni che arredino in toto l'appartamento, dal tappeto al tavolino, dalla lampada al pouf.

E ora poi, è [illegible] la nuova collezione che offre ai clienti tante diverse proposte da ambientare con facilità in casa. Dal tradizionale al moderno, dal contemporaneo all'ultratecnologico, i modelli del marchio ben si adattano ai più differenti tipi di casa, e sono pensati appunto per accontentare e per venire incontro ai gusti di ciascuno. In questo periodo poi, come si diceva, ci sono tante offerte-convenienza che riguardano i divani in pronta consegna, pezzi cioè che si possono vedere e comprare «al volo» senza dover aspettare neppure un momento, proposte comodissime quindi per chi ha fretta di portarsi a casa un sofà.

Per rendersi conto delle diverse offerte firmate Divani & Divani by Natuzzi è dunque consigliabile fare una visita ai negozi della catena, che con la disposizione stessa dei loro pezzi d'arredo aiutano nell'acquisto mostrando il divano, la poltrona o il tappeto così come potrebbe essere ambientato in casa. Piccoli accorgimenti, questi, che parlano chiaramente della filosofia del Gruppo Natuzzi, che ha al primo pensiero il cliente e la sua soddisfazione. Ogni elemento d'arredo infatti è creato con serietà e professionalità sopraffine, «al servizio» del cliente. Tutta la qualità possibile racchiusa nel mobile più semplice, pensato e ideato non solo per essere bello ed elegante, ma anche per essere pratico per davvero in un appartamento dei nostri tempi, alla prova della vita di tutti i giorni, all'esame insomma della realtà. Per questo le proposte Divani & Divani by Natuzzi sono così amate dalla gente, e il gruppo è presente e fortemente apprezzato in ogni parte del mondo, da Londra a New York, da Sarajevo a Sydney, da Atene a Shanghai, da Parigi a Pechino, da Malta a Melbourne.

REGALO SONY A ACQUISTO, E OGNI GIORNO UN TV AL PLASMA A ESTRAZIONE.

Fino al 24 dicembre, lasciati conquistare dalla grande varietà di divani, poltrone e complementi d'arredo Natuzzi e ad ogni acquisto, a partire da 1500, ricevi subito un gioiello della tecnologia Sony. In più ogni giorno, partecipi all'estrazione di uno splendido tv al plasma Sony da 42". Tutti approfittarne.

Numero verde 800 844 855 - www.divaniedivani.it

SONY — TV Color Flat Display Trinitron Wega 4:3 da 29" — PSP — Fotocamera ultraslim da 5.2 Megapixel — Hi-Fi Compatibile CD-R/CD-RW e MP3 — Registratore/Lettore DVD Video, Compatibile MP3

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano - REPARTO PRONTE CONSEGNE
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
REPARTO PRONTE CONSEGNE

Mobile Video Company

# LA STAMPA

GIOVEDÌ [redacted] ANNO 138. N. 326. [redacted] 0,90 [redacted] (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) [redacted] ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
[redacted].lastampa.it

Mobile Video Company

INCONTRO TRA PREMIER, MINISTRO E TECNICI. MONTEZEMOLO: LE TATTICHE ELETTORALI NON HANNO SUCCESSO

## Tasse: intesa sull'Irpef, l'Irap nel 2006

### Siniscalco: ci sono le coperture. Oggi il vertice decisivo

I SERVIZI

**IL [redacted] VUOLE DI [redacted]**
Pronto ad annunciare i tagli a reti unificate
[redacted] Di Augusto Minzolini A PAG. 9

**«D'ACCORDO [redacted] BERLUSCONI»**
Fini: ora bisogna mettere tutto nero su bianco
Emanuele Novazio A PAGINA 11

**L'INVENTORE DEL [redacted]**
Il «pentito» Crespi contesta il presidente del Consiglio
Filippo Ceccarelli A PAGINA 10

ROMA. La soluzione al nodo fiscale è probabilmente arrivata [redacted] la proposta finale [redacted] ministro Siniscalco presentata ieri sera a Berlusconi [redacted] tecnici di Forza Italia. L'emendamento sulle tasse comprende: 6 miliardi per [redacted] 2005, tutti [redacted] destinare all'Irpef. Che diventeranno 7,8 nel 2006, [redacted] 1,1 miliardi che verranno girati alla riduzione dell'Irap, che [redacted] 2005 resterà però inalterata. Nella proposta anche le nuove aliquote Irpef con la novità del «contributo di solidarietà» del 43%, destinato agli imponibili superiori ai 100.000 euro l'anno. La proposta sembra portare [redacted] accordo nella [redacted] ma [redacted] presidente di Confindustria Montezemolo arriva un monito al governo: le tattiche elettorali non premiano i governi. Barbera, La Mattina, Singer Giovannini e Ippolito DA PAG. 8 A PAG. 11

Dada Rosso

## Aerotaxi precipita in Ciad Muoiono tre turisti torinesi

Fra le vittime la giornalista Dada Rosso
Salvo [redacted] designer Giugiaro che faceva parte del gruppo
L'incidente per una bufera di vento o un'avaria

Favro, Martinetti, Mondo, Paci e Poletto ALLE PAGINE 6 E 7

UCRAINA

**POWELL: «IL VOTO [redacted] E' [redacted]»**
Gli Usa contestano l'esito delle elezioni
Il Paese è spaccato
L'opposizione proclama lo sciopero generale

Maggiore, Mastrolilli, Zafesova
E UN ARTICOLO DI Antonaziata ALLE PAG. 12 E 13

IL CAPO DELLO STATO INTENZIONATO AD AVVIARE LA PROCEDURA, MA IL GUARDASIGILLI: NON CI SONO I REQUISITI. GIUDICI: ALTE ADESIONI ALLO SCIOPERO

## Grazia a Bompressi: scontro Ciampi-Castelli

### Clemenza per Mesina, «primula rossa» del banditismo sardo

## IL TEMPO E' SCADUTO

**Michele Ainis**

PRIMA o poi questo nodo doveva pur venire al pettine. Il capitolo della grazia a Sofri e Bompressi era aperto fin dal 2002, e da allora in avanti il presidente Ciampi ha manifestato in modo sempre più esplicito e diretto [redacted] propria volontà di decidere in piena autonomia sulla questione. [redacted] il tempo è scaduto, e [redacted] è affatto detto che [redacted] un male. S'impongono però talune osservazioni.

Primo. Adriano Sofri rimane un convitato [redacted] pietra [redacted] questa vicenda sin troppo tormentata: il conflitto tra ministro [redacted] Quirinale riguarda infatti la posizione di Bompressi, che la grazia l'ha richiesta, [redacted] che oltretutto è malato in modo grave. [redacted] per l'appunto qui non sono determinanti le persone, anche se in ultimo [redacted] del loro destino individuale che si tratta. C'è in gioco di più, c'è in palio [redacted] istituto specialissimo del nostro diritto costituzionale: il potere di grazia.

Secondo. Non [redacted] può certo dire che [redacted] questo potere il Capo dello Stato abbia mai fatto abuso: la grazia a Bompressi sarebbe la decima concessa da Ciampi in cinque anni, [redacted] un'inezia rispetto alle oltre [redacted] firmate [redacted] predecessori. Nella fattispecie tuttavia il ministro rifiuta la predisposizione del decreto, adducendo una ragione tutta politica, un'avversione che del resto alligna nei sentimenti del suo elettorato. Ecco, è questo il punto decisivo. Giacché se a decidere fossero i partiti, giocoforza finirebbero per premiare i loro amici, lasciando i nemici in galera per i secoli a venire. Solo il Presidente può garantire viceversa un esercizio imparziale del potere, come d'altronde afferma l'art. 87 della Costituzione.

Terzo. Per chiudere definitivamente la partita, serve però un verdetto della Corte Costituzionale. Altri rimedi - quali l'avocazione del potere [redacted] parte del Consiglio [redacted] ministri - suonerebbero alquanto pasticciati, lascerebbero la [redacted] ne delle grazie in mano alla politica, e in conclusione [redacted] eviterebbero il giudizio [redacted] Corte. Un conflitto, dunque, aperto dal Presidente [redacted] contro l'omissione del ministro. Sarà un atto chiarificatore, l'ha detto anche Castelli. Almeno in questo, gli si può dar ragione.

michelesinis@tin.it

[redacted]

**LUNGO BRACCIO DI FERRO**
Sarà la Consulta a chiarire il ruolo del ministro
Paolo Passarini A PAGINA 3

**«IL PREMIER [redacted]»**
Il fratello: lui spera solo che liberino Ovidio
Fabio Poletti A PAGINA 2

**VITA DA BANDITO PASTORE**
«Grazianeddu»: omicidi e leggendarie evasioni
Vincenzo Tessandori A PAGINA 5

ROMA. Sulla grazia a Ovidio Bompressi, ex militante di Lotta Continua condannato per l'omicidio Calabresi, [redacted] scontro fra [redacted] Capo dello Stato e il Guardasigilli. Il Presidente della Repubblica vuole graziare Bompressi, il ministro della Giustizia, Roberto Castelli ha detto di essere contrario alla [redacted] za «perché non ha i requisiti». Ciampi [redacted] ha preso atto e si è riservato di «assumere le proprie decisioni». Il Presidente ha firmato l'atto di clemenenza per Graziano Mesina. Con lui [redacted] stati graziati Aldo Orrù [redacted] Luigi Pellé. E ieri è stata alta adesione dei magistrati allo sciopero proclamato contro la riforma.

Grignetti E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 5

AUTO

**UN TETTO «MAGICO» [redacted] LA SUPERAMERICA**
L'ultima Ferrari [redacted] la convertibile più veloce del mondo
Piero Bianco A PAGINA 35

TERRORISMO

**[redacted] A [redacted] [redacted] COMPLICE DI [redacted]**
Jerome Cruciani [redacted] dei fondatori delle nuove Br
SERVIZIO A PAGINA 15

[redacted] SUL [redacted] SERVIZI RIDOTTI E BIGLIETTI SOLO ON LINE

**Roma-Milano a nove [redacted]**
Rivoluzione nelle ferrovie italiane. [redacted] metà dicembre Trenitalia metterà a disposizione dei viaggiatori, seguendo l'esempio delle compagnie aeree a basso costo, un treno Eurostar Roma-Milano ogni giorno al prezzo di 9 euro. Il treno, che impiegherà 4 ore e 30 minuti, sfrutterà stazioni meno intasate di quelle principali, ma non secondarie. SERVIZIO A PAGINA 18

## MA BUSH NON CAMBIA ROTTA

**Boris Biancheri**

LA dichiarazione di Powell sulla crisi in Ucraina, che Washington non riconosce il presidente Yanukovich e che, malgrado il verdetto della commissione elettorale, il voto non può considerarsi valido, [redacted] dichiarazione forte, [redacted] un certo senso obbligata. Sarebbe [redacted] difficile, dopo le critiche fatte in gran parte del mondo e soprattutto in Europa, che la Casa Bianca tacesse sul caso Kiev. Ma [redacted] anche difficile che questo porti Bush a rivedere il [redacted] atteggiamento nei confronti della Russia, [redacted] per l'intenzione a collaborare con Mosca [redacted] materia di terrorismo, sia perché o la situazione in Ucraina evolve pacificamente con un accordo tra i contendenti [redacted] non è facile attuare interventi [redacted]. Che la politica estera [redacted]cana non sia, in linea [redacted] principio, orientata [redacted] grandi [redacted] di rotta, sembra d'altronde confermato anche dallo schieramento che il Presidente ha fatto attorno a sé. Il messaggio che ha dato a Bush la vittoria è stato questo: potrete anche dissentire dalla mia politica, ma dovete sempre essere certi della [redacted] linea [redacted] di dove sto andando. Il modo più esplicito per ribadire il messaggio era lasciare la squadra praticamente immutata.

[redacted] cambiamento più visibile tra i collaboratori [redacted] a Bush [redacted] dato [redacted] sostituzione del segretario di Stato Powell [redacted] Condoleezza Rice. [redacted] sarebbe ingenuo attribuirvi un significato politico eccessivo. [redacted] è detto, infatti, che l'influenza della Rice [redacted] accresca andando al dipartimento di Stato, in quel «foggy bottom», fondo nebbioso (così [redacted] chiamato) della città. Come consigliere [redacted] per la Sicurezza, [redacted] Rice ha avuto [redacted] quotidiano al Presidente [redacted] una parola da dire su ogni qu[redacted] politica di qualche importanza. Come segretario di Stato, sarà più spesso assente da Washington e verrà assorbi[redacted] da molti impegni formali e da una macchina burocratica pesante. [redacted] che dare [redacted] poteri [redacted] Rice, Bush sembra [redacted] voluto allontanare dignitosamente un collaboratore apparso in questi anni [redacted] ospite rispettato, ma leggermente fuori posto nel gruppo decisionale. Powell è uomo di esperienza, equilibrio e incli[redacted] a cercare il [redacted]; ma se ha influenzato la politica americana è stato soprattutto nei modi [redacted] nelle apparenze. La sua partecipazione alla conferenza sull'Iraq - che termina senza disaccordi e [redacted] accordi - conclude con coerenza la sua stagione.

Così Bush resta con i suoi profeti prediletti: Cheney, il vicepresidente, Rove, il brillante stratega della campa[redacted] elettorale e la Rice, sostituita alla Casa Bianca [redacted] relativamente opaco Hailey. [redacted] qualcuno pensava che Rumsfeld sarebbe stato immolato per fare ammenda [redacted] Guantanamo e Abu Ghraib, deve ricredersi. Il Presidente preferisce non turbare gli animi dei militari in una fase in cui le operazioni belliche sono minacciosamente attuali.

Di fronte [redacted] dubbi che circolano nell'opinione pubblica, Bush, anziché cambiare rotta, rincara la dose. E' una strategia, forse vincente, che ha già impiegato in passato e che ha, anche in Italia, degli imitatori.

prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

BUONI [redacted]

## Vittime del «consumenismo»

TUTTI in Europa sono più poveri di cinque anni fa, eppure nessuno è così depresso come gli italiani. Ieri l'Istat ha [redacted] nunciato anche il calo dei consumi alimentari, mentre aumentano a dismisura i decreti ingiuntivi per i pagamenti rateizzati. Significa che non solo i consumatori, quel poco che comprano, lo comprano a rate, ma che molti di loro [redacted] riescono più a far fronte neppure a quelle.

[redacted]deschi e francesi sono altrettanto inguaiati, ma un po' meno abbattuti, perché storicamente i consumi occupano un ruolo meno centrale nella percezione che essi hanno di sé. Averli dovuti ridurre, per loro, è un proble[redacted]. Per noi, un dramma. E' più facile sopportare le angosce del «consumenismo» dove c'è uno Stato che funziona, le scuole e gli ospedali sono decorosi, la pubblica amministrazione autorevole, i trasporti efficienti. Per decenni l'italiano ha barattato la mancanza di questi servizi con i piaceri anarchici del [redacted] sistema che lo costringeva a un'ora di coda per ritirare una raccomandata era lo stesso che gli consentiva di cambiare di continuo il telefonino, l'orologio, in qualche caso il fuoristrada. Nel suo album di famiglia non c'era lo Stato, ma solo il ricordo di un'antica povertà. Così molti hanno finito per far coincidere il turboconsumismo con la qualità della vita, non potendo godere delle conqui[redacted] civili [redacted] altrove [redacted] determinarla. E oggi sognano un taglio vero delle tasse: felici di sacrificare uno Stato mai visto, pur di riavere il consumismo perduto.

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA
BEAUSOLEIL: CONFINE MONTECARLO
Affascinante da investimento! Lussuosi appartamenti nuovi da € 100.344 Paghi solo € 53.344+piccola rata mutuo di € 284 pagabile con affitto garantito.
NIZZA: IDEALE INVESTIMENTO!
Splendidi appartamenti nuovi ideali da affittare o per utilizzo personale/vacanza. Forte plusvalenza! Da € 77.380. Paghi € 23.380+rata mutuo di € 326
JUAN LES PINS: NUOVO CANTIERE!
Nel quartiere più prestigioso, lussuosi appartamenti nuovi, grandi terrazze. Residenza esclusiva. Casinò, Pineide, spiaggia di sabbia a piedi. Prezzo affare!
CANNES: CROISETTE-CARLTON!
Introvabile! Nel quartiere più prestigioso di Cannes, favolosi appartamenti arredati a prezzi da abitare. Ideali per uso vacanza/investimento. Da € 159.000!
ANTIBES
SOPHIA ANTIPOLIS
Splendidi appartamenti nuovi immersi nel verde da € 75.358, meno sconto del 16,38% prezzo scontato: € 63.000! Paghi solo € 21.000 + rata mutuo* di € 253 pagabile con affitto garantito.
ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA A INVESTIMENTI IN COSTA AZZURRA E NELLE PIÙ BELLE LOCALITÀ DEL MONDO
ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
SERVIZIO INFORMAZIONI
848-842.842
ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

DAL 1948 AD OGGI CIRCA 45 MILA GRAZIATI DAL QUIRINALE

| 9000 | 13.000 | 4000 | 8000 | 7000 | 3000 | 1500 | 200 | 10 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| grazie concesse | circa | e oltre | circa | oltre | circa | circa | circa | |
| Luigi Einaudi 1948-1955 | Giovanni Gronchi 1955-1962 | Antonio Segni 1962-1964 | Giuseppe Saragat 1964-1971 | Giovanni Leone 1971-1978 | Sandro Pertini 1978-1985 | Francesco Cossiga 1985-1992 | Luigi Scalfaro 1992-1999 | Carlo Azeglio Ciampi |

IL GUARDASIGILLI SPIEGA LA DECISIONE ■ OPPORSI ALLA CLEMENZA PROPOSTA DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

# Castelli: sono contrario, non ha i requisiti necessari

## «Con Ciampi nessuna ostilità, giusto che si arrivi a un chiarimento sul caso»

**Francesco Grignetti**

ROMA

Il conflitto è esploso e non si può più negare. «Credo - dice il ministro della Giustizia, il leghista Roberto Castelli, stringendosi nelle spalle - sia la prima volta che accade un caso di questa natura. Un conflitto di attribuzioni che arriva a questo stadio».

Nel pomeriggio il ministro ha chiamato i giornalisti per dire la sua su Bompressi. Li ha attesi seduto sullo scranno più alto di un piccolo parlamentino che si trova al piano terra del ministero. «Non posso assumermi la responsabilità di controfirmare un provvedimento che non condivido», esordisce.

Non ci sono, a parere del ministro, le condizioni per procedere a questa grazia. «Di fronte alla mia coscienza ritengo che attualmente non abbia i requisiti per avere la grazia e quindi non intendo controfirmare. Poi vedremo cosa succederà. Questo non deve essere assolutamente visto come un atto di ostilità nei confronti del Presidente della Repubblica. Abbiamo preso atto della divergenza di vedute, ma resta immutata la mia deferenza». E' molto contento per la grazia concessa a Mesina e agli altri due, invece. «Mesina era detenuto da 38 anni. Ha scontato il suo debito con la società».

Se però si arrivasse a un conflitto di fronte alla Corte Costituzionale, per dirimere il nodo del potere di grazia una volta per tutte, in fondo a Castelli non dispiacerebbe. «Non lo auspico. Però se accadesse non lo interpreterò come un atto ostile, ma anzi un'azione chiarificatrice. Noto che ci sono centinaia di costituzionalisti depositari della verità. Ormai c'è un solo organo a cui rivolgersi».

Contrasto davvero dirompente, questo tra Guardasigilli e Quirinale su Bompressi, che inevitabilmente si tirerebbe dietro anche Sofri. Un caso che imbarazza soprattutto il centrodestra, diviso al suo interno. E' nota la posizione di Berlusconi, favorevole alla grazia. C'è chi, come il deputato forzista Michele Saponara, spinge per un atto d'imperio: «Il Presidente potrebbe graziare comunque Bompressi e anche Sofri provocando un conflitto di attribuzione davanti alla Consulta. Il mondo politico è con lui». Oppure il ministro Rocco Buttiglione, che lascia capire di essere favorevole: «Senza entrare in polemica con nessuno, uno Stato forte è uno Stato che usare la misericordia».

> Incontro al Quirinale nel quale il ministro ha ribadito le sue ragioni «Gli ho espresso tutta la mia deferenza»

Ieri mattina il ministro Castelli aveva potuto ribadire la sua «linea della fermezza» personalmente a Ciampi. «Colloquio cordiale al solito», chiosa. Sorpreso per il comunicato del Quirinale, così esplicito e puntiglioso? «No, anzi. Sono soddisfatto perché si fa chiarezza e si frena la corsa ai retroscena».

In verità il ministro ha tutta l'aria di chi se la sarebbe risparmiata volentieri questa grana. Fioccano intanto le domande. Ne ha parlato con Berlusconi? «Naturalmente ho reso edotto il presidente del Consiglio delle mie determinazioni. Ma l'altra sera». E il premier la firmasse lui la grazia al suo posto? «Il presidente del Consiglio ha preso atto della mia determinazione. D'altra parte la mia posizione è nota da tempo. Non entro nel merito di atti che potrebbero fare altri». Ciampi l'ha presa? «Non entro nei particolari. Non sarei titolato a illustrare lo stato d'animo del mio illustre interlocutore». Violante sostiene che lei ha un atto eversivo. «Se fosse così, sarebbe una questione semplice. Mi licenzierebbero e io sarei rimosso. E' una su me che non auguro a nessuno». Ma perché si oppone così strenuamente a graziare Bompressi, che sta tanto male, e non partecipa al contrario a una scelta umanitaria? «Ricordo che in questo momento Bompressi non è detenuto per le sue condizioni di salute. Mi correggo: è detenuto, non in carcere».

Infine la questione dello sciopero. Casuale questa coincidenza? «Domanda maliziosa che non ricevo. E' stata casuale. È chiaro che non sono io a decidere le visite al Quirinale».

GLI AVVOCATI DELL'EX LEADER DI LC CHIEDONO UN INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

# «Sia Berlusconi a firmare anche per Adriano Sofri»

## Il fratello: Adriano non parla, ormai questa vicenda è diventata una tortura cinese e spera solo che liberino Ovidio, lui sta male

**Fabio Poletti**

ORE 13, carcere Don Bosco di Pisa, piano terra. Al telegiornale va in onda l'ennesimo scontro tra il ministro Castelli e il Presidente Ciampi sulla grazia ad Ovidio Bompressi. Davanti al video nella cella numero uno c'è Adriano Sofri. «Speriamo che sia la volta buona, Ovidio sta molto male». Non dice altro, l'ex leader di Lotta Continua condannato a 22 anni di carcere per l'omicidio Calabresi, l'unico ancora detenuto da quando Ovidio Bompressi è stato scarcerato per motivi di salute e Giorgio Pietrostefani è finito chissà dove. Non dice altro, all'educatore che passa davanti alla cella: «Sofri spera che si trovi al più presto una soluzione per Bompressi visto le sue condizioni di salute. Ma di sè, non dice più niente da tempo».

Adriano Sofri ha sempre negato di essere il mandante di qualsiasi cosa, è in cella dal 24 gennaio di quattro anni fa, ottiene regolarmente licenze premio - l'ultima pochi giorni fa - come prevede il regolamento, non ha mai presentato domanda di grazia, nemmeno si parla di lui in questo scontro senza precedenti fra il ministro della Giustizia e il Quirinale. Ma è chiaro che il braccio di ferro tra Castelli e Ciampi potrebbe avere più una ricaduta per il detenuto della cella numero 1 del carcere di Pisa. Anche se Gianni Sofri, fratello, non si fa più facili illusioni, dopo anni di parole e polemiche e nemmeno un fatto: «Ogni volta c'è qualcuno che dice "ci siamo, ci siamo...". Oramai è diventata una tortura cinese che va avanti da anni. Sulla grazia, noi famigliari non siamo mai voluti intervenire, facciamo fatica anche a pensare a scenari nuovi».

E invece lo scenario nuovo c'è. E potrebbe esserci anche una soluzione, all'impasse istituzionali in cui si trovano il Guardasigilli e il Quirinale. Una soluzione che tira in ballo Silvio Berlusconi, tra i tanti che si sono pubblicamente dichiarati favorevoli alla concessione della grazia per Sofri e Bompressi.

Una via di uscita, la suggerisce Alessandro Gamberini, il difensore di Sofri: «Il presidente del Consiglio potrebbe controfirmare la grazia al posto del ministro. Ma bisogna vedere cosa intende fare il presidente Ciampi. E' stato lui a sollecitare l'intervento del ministro della Giustizia. Si potrebbe arrivare a un conflitto istituzionale. Potrebbe esserci un pronunciamento della Consulta. A noi non resta che aspettare. In tema di grazia non ci sono diritti da rivendicare». Inutile chiedere all'avvocato di Sofri se a questo punto si apra uno spiraglio in più. La sua risposta è quella di sempre: «Io al solito sono ottimista. Ma è difficile essere solari in questa vicenda. Non parliamo poi di Sofri. Lui sta lì e attende. Certo che se ci fosse un'apertura per Ovidio Bompressi...».

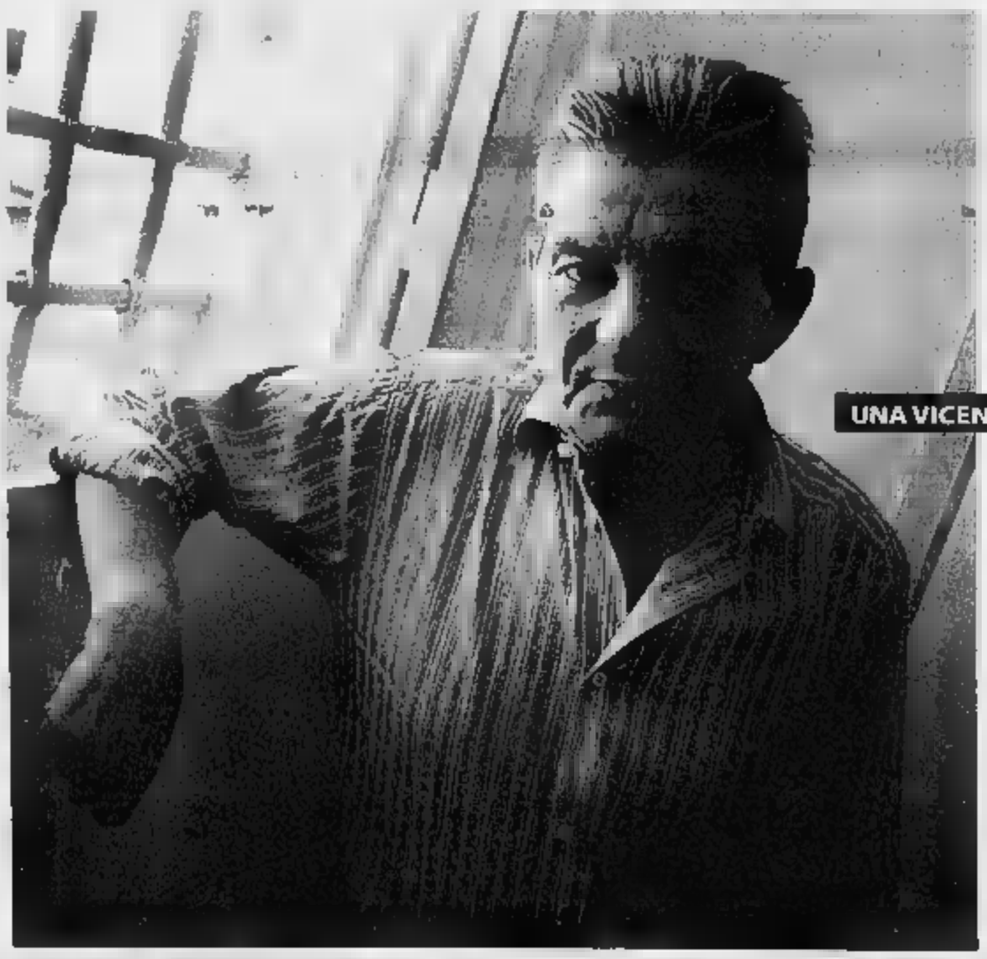
Uno spiraglio che sembra preoccupare particolarmente il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, tra i più contrari ad ogni provvedimento di clemenza: «L'ipotesi della grazia a Bompressi non deve essere un aperitivo prima della grazia a Sofri. Quel pasto non sarà consumato da nessuno. Il mio parere su questa vicenda sarà a scatola chiusa e analogo a quello del ministro Castelli, che so essere fautore del fronte della fermezza». In linea - ma non del tutto - con il suo compagno di partito, il vicepresidente di An Ignazio La Russa: «Non sono contrario alla grazia per Sofri, purché lui, un suo parente o il suo avvocato facciano richiesta così come ha fatto Ovidio Bompressi. Tra l'altro Sofri ha un percorso degno di attenzione e sarebbe sciocco negarlo». Nella maggioranza di governo, ci sono posizioni opposte. Più in linea con le dichiarazioni di Silvio Berlusconi il parlamentare di Forza Italia Gaetano Pecorella: «Bompressi è un uomo che soffre. Avrei visto bene un atto di grazia». E il suo compagno di partito Michele Saponara: «Il Presidente della Repubblica potrebbe graziare comunque Ovidio Bompressi e anche Adriano Sofri, provocando un conflitto di attribuzioni davanti alla Consulta come già fece Cossiga per Renato Curcio».

Una strada - in alternativa a un intervento diretto del presidente del Consiglio - suggerita anche dal parlamentare dei Verdi Marco Boato, dirigente di Lotta Continua come Sofri, ovviamente più che favorevole alla concessione della grazia. Così come Paolo Cento sempre dei Verdi: «Ciampi superi il veto del ministro». E come Fausto Bertinotti di Rifondazione comunista: «La Costituzione prevede che il parere del ministro sia vincolante. Il Capo dello Stato eroghi la grazia a Sofri e Bompressi perché è una condizione di civiltà del Paese».

IL LEADER RADICALE

### Pannella: il Colle ha precisi poteri

«Il presidente della Repubblica in tempo è costretto (non più solo gli è consentito) a continuare ad ignorare i pareri pubblicamente espressi da esimi costituzionalisti (che notoriamente godevano il passato della sua alta considerazione) secondo i quali il Ministro non più di Grazia, e non più "proponente", ha l'obbligo di apporre la sua controfirma come "atto dovuto". Non si tratterebbe di "conflitto di attribuzioni", ma della minaccia governativa di compiere un illecito penale»: lo afferma Marco Pannella intervenendo nella polemica politica sulla vicenda della grazia a Bompressi. «Contro la volontà reiteratamente, pubblicamente espressa dal presidente della Repubblica - e il leader - la cosiddetta Presidenza della Repubblica ha costantemente sabotato in ogni modo e continua a farlo, l'affermarsi del diritto e dei poteri costituzionali, con tenacia degna di miglior causa, volta e finora atta a far proseguire e a far prevalere una prassi incostituzionale (e antigiuridica dal 1989). Obiettivo, da un lustro d'anni almeno: indurre in inganno il Presidente della Repubblica sulla necessità e utilità di non interventi legislativi e addirittura di riforme costituzionali». (Adnkronos)



Adriano Sofri, rinchiuso nel carcere «Don Bosco» di Pisa

Il difensore spera che ora si apra un nuovo spiraglio Gasparri contrario «Non vorrei che questo fosse solo l'aperitivo» Forza Italia favorevole alla doppia clemenza

UNA VICENDA LUNGA 30 ANNI

La vicenda di Sofri, Bompressi e Pietrostefani, condannati in via definitiva per l'omicidio Calabresi, va avanti da trent'anni. Queste le tappe:
**17 maggio 1972.** Viene ucciso a Milano il commissario Luigi Calabresi. Era stato al centro di una pesante campagna che gli imputava la responsabilità della morte dell'anarchico Pinelli.
**13 aprile 1981.** Il pentito Roberto Sandalo accusa dell'omicidio una struttura clandestina di Lotta Continua.
**28 luglio 1988.** Arrestati Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani, Ovidio Bompressi e Leonardo Marino, dopo la confessione dello stesso Marino.
**2 maggio 1990.** Sofri, Bompressi e Pietrostefani condannati a 22 anni, Marino ad 11 anni.
**12 luglio 1991.** La Corte d'Assise d'appello conferma la sentenza di primo grado.
**23 ottobre 1992.** La Cassazione annulla la sentenza.
**21 dicembre 1993.** La seconda Corte d'Assise d'appello di Milano assolve Pietrostefani, Bompressi e Marino e per effetto estensivo anche Sofri che non ha presentato appello.
**27 ottobre 1994.** La Cassazione annulla la sentenza d'assoluzione.
**11 novembre 1995.** La terza Corte d'Assise d'appello condanna Sofri, Bompressi e Pietrostefani a 22 anni, mentre a Marino è riconosciuta la prescrizione del reato.
**22 gennaio 1997.** La Cassazione respinge i ricorsi.
**ottobre 2000.** Dopo altre sentenze, la condanna diventa definitiva e Sofri torna in carcere, Bompressi ottiene il differimento per motivi di salute. Pietrostefani si rifugia in Francia.
**[illegible].** Primo no del Guardasigilli sulla richiesta di grazia di Bompressi.
**1 aprile 2004.** Ciampi chiede a Castelli di aprire le procedure previste dall'art. 681 c.p.p. per Sofri

IL COMMENTO ATTRAVERSO I LEGALI. LA MOGLIE: NON CI ILLUDIAMO

# Bompressi: amarezza e sconcerto

## L'ex di Lotta continua: il Presidente della Repubblica è con me

MASSA

«Forte amarezza e sconcerto». Ovidio Bompressi, attraverso il suo legale Ezio Menzione, ha commentato così l'intenzione del Presidente della Repubblica di concedergli la grazia: «Avere il Capo dello Stato che sostiene di aver già deciso in senso favorevole e vedersi negare il provvedimento per motivi neppure accampati dal ministro non può che suscitare in me amarezza e forte sconcerto».

Il legale poi aggiunge che la grazia a Ovidio Bompressi potrebbe arrivare da un intervento del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. «Spero - ha detto - che intervenga la mediazione del premier, magari con una sorta di ricatto con cui potrebbe dire al ministro "altrimenti firmo io"».

Sia il piano tecnico-politico che quello della mediazione hanno, secondo il legale, un aspetto che si ripercuote su Bompressi in maniera negativa. «Sia la trattativa politica, sia il ricorso alla Consulta - ha spiegato Menzione - hanno tempi lunghi e non dobbiamo dimenticare che il 14 dicembre Bompressi dovrà affrontare un'altra udienza in cui sarà deciso se dovrà tornare in carcere».

Ovidio Bompressi

La signora Giuliana Brogi, la moglie di Ovidio Bompressi, tiene la calma. Dice pochissime parole: «Non ci illudiamo» e attende gli sviluppi della vicenda senza farsi ingannare dalle ipotesi di una soluzione rapida. Intorno a lei c'è tutta la città di Massa che da anni è mobilitata per la grazia di Bompressi. Quando l'8 ottobre scorso è arrivato in città il presidente Ciampi, ha ricevuto una lettera che chiedeva la grazia per motivi umanitari. L'hanno consegnata i rappresentanti dell'Anpi, l'associazione dei partigiani dove Bompressi è ospitato perché si occupi della catalogazione del materiale dell'archivio storico della Resistenza. Ma il comitato «La città per Ovidio» ha anche raccolto settemila firme a sostegno della causa. [r. l.]

DISASTRO IN AFRICA

### Il velivolo è un Cessna 500
### Cinque posti e un'autonomia 2300 km

L'aereo precipitato ieri in Ciad è un aerotaxi Cessna 500, uno dei bireattori più diffuso e usato da questo tipo di compagnie. Può ospitare cinque persone oltre il pilota (in alcuni casi c'è anche il posto copilota), può trasportare fino a 100 chili di bagaglio. Velocità massima: 670 chilometri orari, autonomia fino a 2300 km. E' lo stesso tipo di aereo precipitato vicino a Cagliari lo scorso febbraio. In quel caso il velivolo ospitava un'équipe medica pronta a un trapianto di cuore. Nell'impatto erano morte sei persone.

L'aerotaxi Cessna 500 fotografato prima della partenza

### Il programma della
### Itinerari insoliti lontani dal turismo

Il viaggio nell'Ennedì, nel nord del Ciad, seguito gli itinerari turistici consueti. Spostandosi con aerotaxi e in fuoristrada, la comitiva partita da Ndjamena ed ha esplorato la zona a ridosso della Libia scoperta luoghi incontaminati. Se i laghi salati nel cuore del deserto del Sahara sono una curiosità, affascinante e misteriosa, le pitture rupestri della regione dell'Archei, risalenti al tardo neolitico, rappresentano una tappa da appassionati, oltre che da intenditori. Proprio questa zona, popolata dalle tribù nomadi dei Tébu, è ambiente di vita degli ultimi esemplari di coccodrilli sahariani.

LE VITTIME SONO L'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA BOLLATI BORINGHIERI, UNA STUDENTESSA UNA GIORNALISTA

# Precipita l'aerotaxi in Ciad, morti tre torinesi

## Tragedia durante il viaggio di un gruppo di amici appassionati d'Africa

**Giovanna Favro**
**Lodovico Poletto**

TORINO

Otto minuti all'aeroporto. La torre di controllo dato già l'ok per l'atterraggio a Ndjamena, la capitale del Ciad. Finiva lì, il viaggio tra le dune e i laghi salati del Sahara, immersi in una natura incredibile incontaminata nella zona desertica del Nord, l'Ennedi. Una meta programmata mille volte negli ultimi anni e sempre rinviata. Stavolta il gruppo di amici innamorati dei cieli d'Africa era finalmente approdato questo spicchio deserto. Erano in 12, quasi tutti torinesi. Tra loro anche Giorgetto Giugiaro, il presidente dell'Italdesign, Armando Mandelli, l'amministratore delegato dell'editrice Bollati Boringhieri: lui l'anima del gruppo. Innamorato di natura e cultura africana, aveva organizzato l'itinerario. Tre sono morti: per una bufera di vento o per un'avaria, il Piper bimotore che li accompagnava nella capitale si schiantato, dopo un volo di circa chilometri, a 40 miglia dall'aeroporto. Con Armando Mandelli, che aveva 66 anni, hanno perso la vita la giornalista e scrittrice Dada Rosso, di 58, da anni collaboratrice de «La Stampa», e una studentessa di Medicina, Raffaella Seymandi: abitava a Pino, paese alle porte della città, e aveva 24 anni. I corpi potrebbero rientrare in Italia già . Con loro è rimasto ucciso anche il pilota di origine sudafricana.

La casa di Mandelli è una villa sulla collina torinese da cui si domina la città. Alle 9 del mattino, ieri, c'era già un via-vai di amici e di parenti in lacrime. C'era anche l'assessore comunale alla Cultura Fiorenzo Alfieri, che avrebbe dovuto partecipare alla vacanza. E c'era Luciano Buson, uno degli amici che ha invece preso parte al viaggio. Amministratore delegato dell'immobiliare Gedim, è scampato sciagura insieme con altri nove: hanno effettuato il volo dell'ultima tappa, Biltine, alla capitale, Ndjamena, su un altro aerotaxi, un Cessna, come il primo preso a noleggio per gli spostamenti più lunghi. «Li avevamo preceduti in aeroporto: il loro atterraggio previsto mezz'ora dopo il nostro. verso le 20,30 ci siamo resi conto che qualcosa non andava. Soltanto dopo le gli addetti della torre ci hanno informato che avevano perso i contatti radio con il Piper dei nostri amici intorno alle 20, quando mancavano 8 minuti all'atterraggio».

I 12 si erano divisi i posti sui due velivoli per uno. La tragica lotteria destino ha intrecciato vita e morte, separando Raffaella Seymandi dai genitori, Roberto e Silvia, saliti sul volo della vita. Ed è stato per caso, sul Piper c'era Dada Rosso: al suo posto avrebbe dovuto esserci Dino Catino, che ieri piangeva nella villa dei Mandelli. «I miei genitori, che hanno più anni, stavano male. Ho rinunciato all'ultimo». Sua figlia, Cristiana, è tra gli illesi. E' rimasta in Ciad, e accompagnerà in Italia la salma di Mandelli, secondo marito di sua madre. Con lei hanno ritardato la partenza dall'Africa Giorgetto Giugiaro, Claudio Saracco, un noto commerciali- che è anche il proprietario di uno storico caffè torinese (il «Platti») e i genitori di Raffaella.

Con Buson, invece, si sono imbarcati sul volo per Parigi che avrebbe dovuto riportare tutta la comitiva i coniugi Giancarlo Casotti e Carla Guadri e l'astigiana Tiziana Schisrano, alla sua prima vacanza in Africa con il gruppo. «Era iniziato male, il viaggio - raccontano i Casotti -: eravamo partiti per Parigi sabato 13, e per un intoppo ci è toccato rimanere in Francia per la domenica». Poi, lunedì, i 12 si tuffano una guida italiana, il geografo e alpinista Rocco Ravà, in un paesaggio mozzafiato. Quattro fuoristrada, le tende montate nel deserto, il bagno nei laghi circondati da palmeti oasi di Ounianga. Lungo le piste carovaniere che collegavano miniere di sale, castelli d'arenaria, mandrie di cammelli, e pitture rupestri eseguite oltre 3 mila anni fa. «E' stato come viaggiare alle origini della civiltà - dice Buson -. Un paradiso. Siamo tutti innamorati dell'Africa, di quell'Africa lontana dai circuiti turistici che spezza il cuore. Armando era il più innamorato di tutti. Ha studiato l'itinerario per un intero. Era un coltissimo, esperto d'arte e di letteratura. Un amico sempre allegro, di un'immensa dolcezza».

«Per noi - dice Giancarlo Casotti - questo era il 14° viaggio in Africa, il terzo con questo gruppo di amici. Sarà anche l'ultimo. Non riesco a credere che sia finita così». Dada Rosso diceva che avrebbe voluto trarne un reportage giornalistico: «Il giornalismo era la sua vita - dice il marito Pasquale Cappacoda -. Stava poco bene e sembrava che non potesse partecipare. All'ultimo, invece, ha deciso di seguire Mandelli». Stamane avrebbe dovuto presentare, nel padiglione olimpico di piazza Solferino a Torino, il ultimo libro.

Due ipotesi: una bufera di vento improvvisa o un'avaria meccanica
Lo schianto a 40 miglia dallo scalo, dopo un volo di ottocento chilometri

Dada Rosso con un gruppo di bambini. A sinistra, Giugiaro durante la vacanza

IL DESIGNER ERA A BORDO DELL'ALTRO CESSNA

# Giugiaro: quell'aereo non riusciva a decollare

## «Eravamo partiti per primi. Gli altri avevano problemi al motore Ho visto uno scenario di guerra, come dopo un'esplosione»

**intervista**
**Francesca Paci**

Ho trovato l'album con gli schizzi Dada Rosso lì, in mezzo ai resti dell'aereo, un cumulo di rottami incandescenti da cui spuntavano quei fogli sbruciacchiati. Aveva fissato perfino i colori dei vestiti della gente, Dada». Il presidente del gruppo Italdesign Giorgetto Giugiaro risponde al telefono dalla capitale ciadiana N'djamena, dove sta collaborando con il consolato per il rimpatrio delle tre vittime dell'incidente di due giorni fa. Faceva parte del gruppo dodici torinesi in vacanza nel paese africano: è toccato a lui riconoscere i corpi recuperati ieri mattina. «I familiari potevano, meglio che ricordassero i loro cari come li avevano visti la prima».

**Presidente Giugiaro, ci aiuti a ricostruire la dinamica dell'incidente: cosa è successo martedì notte?**

«C'era stata una improvvisa tempesta sabbia, eravamo bloccati a Biltine, una località del nord est a circa 170 chilometri dalla capitale. Tutti i voli interni erano in ritardo, code interminabili, chissà quando ci avrebbero imbarcato. Dovevamo ripartire per l'Italia, avevamo fretta. Così abbiamo noleggiato due aerotaxi, uno da posti, a bordo del quale c'ero anche io, e l'altro da tre, i passeggeri più il pilota africano».

**Sembra che il veicolo più piccolo, quello che è precipitato, avesse dei problemi già in fase di decollo.**

«Siamo partiti per primi, alle e 10. In realtà dovevamo essere gli ultimi, ma gli altri erano fermi perché un motore non riusciva a mettersi in moto. Stavamo in pensiero, domandavamo continuamente al nostro pilota. Una mezz'ora dopo ci ha detto che ce l'avevano fatta, erano in volo. Sarebbero arrivati di seguito a noi».

**Quando avete capito che era successo qualcosa?**

«Le ore passavano, non sapevamo nulla. Con me c'erano i genitori della ragazza, Raffaella Seymandi, e la figlia di Armando Mandelli, Cristiana. Era chiaro che c'era stato un incidente, ma, come succede, l'incertezza alimenta sempre la speranza. Stavamo seduti in aeroporto in silenzio, aspettavamo. In un primo momento non avevamo neppure trovato posto in albergo. Alle 3 e mezza di notte un'équipe di elicotteri francesi e la gendarmeria locale hanno individuato la carcassa dell'aereo e ci hanno detto che non c'erano sopravvissuti. Tutti morti, i nostri compagni e il pilota».

**Ieri mattina ha accompagnato il console italiano Ermanna Favaretto sul luogo dello schianto. Cosa ha visto laggiù?**

«Uno scenario di guerra, come dopo un'esplosione. L'aereo è precipitato di punta alle 20 e 30, mancavano circa dieci minuti all'arrivo, si è conficcato con il muso nel terreno è saltato in aria, completamente distrutto. Non riuscivo a riconoscere neppure i sedili, le lamiere, niente. Solo l'album degli schizzi di Dada e il libro sul Ciad che portava sempre con sé, ci leggeva una storia ogni sera, mancavano solo poche pagine alla fine».

**Si è fatto un'idea di sono andate le cose?**

«Non so, ho sentito dire che gli abitanti dei villaggi vicini hanno avvertito l'impatto, l'aereo avrebbe deviato all'improvviso verso destra prima di piombare al suolo. E poi c'era quel motore che non si accendeva... Ma queste sono congetture, ci sarà un'indagine e spiegherà la dinamica. Trovo incredibile che sia finita così, sta vacanza perfetta fino a quel punto, ne parlavamo proprio martedì pomeriggio con Raffaella, ragazza di appena ventiquattro anni ma già così matura».

**Un gruppo affiatato, sembra. Vi conoscevate bene?**

«Con alcuni. Dada Rosso per esempio, era un'amica di vecchia data. Solo che non avevamo mai viaggiato insieme. Ero incantato da lei: non smetteva mai di prendere appunti sul suo taccuino e disegnare scorci di paesaggi, costumi, i volti di quei bambini bellissimi. Sembrava studiasse e sono certo che avrebbe tirato fuori dalla vacanza un reportage eccezionale. C'è questa gente che vive come se tempo si fosse fermato anni fa, percorrendo chilometri e chilometri con gli asinelli. Nessuno vuole essere fotografato, per questo Dada li ritraeva. E Raffaella Seymandi sempre dietro, curiosa di scoprire un angolazione nuova, una storia inedita».

**E' stato lei a riconoscere i corpi, insieme al ole ed altri due compagni di viaggio. Cosa detto ai familiari?**

«Cosa si dice in questi casi? Credo nulla. Sono rimasto in Ciad perché toccasse loro il riconoscimento. E' stato meglio che restassero in albergo, con il ricordo dei volti sorridenti che avevano visto la sera precedente. cercato di raccogliere qualcosa per loro tra i rottami dell'aereo, ma non c'era quasi niente. Solo l'album di Dada sbruciacchiato quel libro...».

Il presidente del gruppo Italdesign Giorgetto Giugiaro Anche lui ha preso parte alla vacanza in cui hanno perso la vita i tre turisti italiani

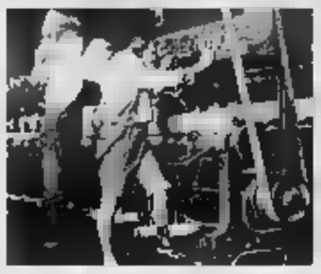
I genitori della ragazza erano bordo con me Già durante il volo eravamo preoccupati e chiedevamo notizie

Oggi con
La Stampa
un supplemento di 16 pagine
dedicato al
Piemonte
Si ringraziano:
Banca Popolare Novara, Immobiliare Leader Real Estate, Fiat, Limone Impianti, Unieuro, CIME, Aeroporto di Levaldigi, MCM, Gastone Immobiliare, Eataly, Cantina Sociale Rosignano, Fondazione Palazzo Bricherasio, Regione Piemonte, Comunità Montana Vallestura, Unioncamere Piemonte, Acqua S.Anna.

IL DIBATTITO SULLA FINANZIARIA

## In Italia lavorano 144 mila minori Nel Nord Est il 19% inizia prima dei 15 anni

■ Sono 144.285 i minori che lavorano in Italia. [redacted] rivelano i dati Istat, [redacted] ieri, sul lavoro minorile in Italia, ma i contorni reali del fenomeno sfuggono [redacted] statistiche perché lo sfruttamento [redacted] minori [redacted] spesso legato [redacted] lavoro clandestino. Per quanto riguarda la divisione territoriale, risulta che nel Nord Est ha [redacted] lavorare prima dei 15 anni il 19,4% dei minori. Nel [redacted] Ovest, [redacted], il 14,1%. Più contenuti i dati per [redacted] Sud (13,9%), le Isole (12,3%) e il Centro (9,6%). Sono tre i tipi di occupazione minorile più diffusi in Italia: i lavori occasionali; i lavori stagionali e estivi; ma è rappresentata anche la categoria dei lavori continuativi. Questi ultimi sono più frequenti nel Nord Est per la presenza di [redacted] imprese familiari, dove spesso il minore viene impiegato dagli stessi genitori.



Un piccolo al lavoro

## Risorse fresche dall'Inps: cartolarizzati crediti per 3,5 miliardi di euro

■ È stata prezzata ieri pomeriggio la quinta cartolarizzazione Inps [redacted] 3,55 miliardi di euro. L'operazione, che ha effetti benefici sul debito pubblico, è stata curata da Caboto, Csfb e Jp Morgan [redacted] è strutturata in due tranche aventi entrambe rating AAA dalle tre agenzie: la prima tranche, con vita media 1,7 anni, per un importo di 1,5 miliardi è stata prezzata alla pari con [redacted] premio di 5 punti base sull'Euribor trimestrale [redacted] la seconda tranche, da 2,05 [redacted]di, con vita media 4,7 anni, è stata collocata con [redacted] premio di 9 punti base sempre sull'Euribor a tre mesi. La quinta edizione delle cartolarizzazioni dell'Inps, che è transitata ancora una volta per la società veicolo Scci, [redacted] completata in tempi [redacted] record, se si [redacted] conto che il mandato [redacted] banche curatrici dell'operazione è arrivato solamente alla metà dello scorso settembre.

L'Inps cartolarizza [redacted] crediti

LA PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA CON UNA COPERTURA INFERIORE RISPETTO A QUELLA PRESENTATA DAI PARTITI

# Sei miliardi, tutti per tagliare l'Irpef nel 2005

## Irap giù nel 2006. Messo a punto uno schema con 4 nuove aliquote

**Roberto Giovannini**

ROMA

Si attendeva la «proposta finale» dal ministro dell'Economia Domenico Siniscalco sulla riforma fiscale, nell'ennesima giornata di incontri ed elaborazioni [redacted] numeri da parte degli esperti dei partiti della [redacted]. E in serata, Siniscalco è andato da Silvio Berlusconi [redacted] Palazzo Grazioli, [redacted] gli ha illustrato la sua idea per l'emendamento sulle tasse: 6 miliardi per il 2005, tutti da destinare all'Irpef. Che diventeranno 7,8 nel 2006, [redacted] 1,2 miliardi che [redacted] girati alla riduzione dell'Irap, che nel [redacted] resterà però inalterata. Il ministro dell'Economia ha [redacted] [redacted] punto anche uno schema per le nuove aliquote Irpef: la novità è che [redacted]rà [redacted] aliquota «super» per i redditi alti, anche se verrà chiamata «contributo di solidarietà». Sarà del 43%, [redacted] colpirà gli imponibili superiori [redacted] 100.000 euro l'anno.

L'altra notizia importante è che la proposta di Siniscalco - che pure ha un impatto più modesto di quello desiderato e immaginato dal presidente del Consiglio - sostanzialmente ha ricevuto il via libera di Silvio Berlusconi. In un nuovo incontro previsto per [redacted] [redacted] premier e il suo staff fiscale tenterà di rimpolpare un po' [redacted] pacchetto elaborato dal ministro, ma fondamentali cambiamenti non dovrebbero esserci. Successivamente dovrebbe seguire il vertice politico che aprirebbe la strada all'approvazione da parte del Consiglio dei ministri dell'emendamento nella sua versione conclusiva. Del resto, la soddisfazione di Siniscalco si avvertiva chiaramente nel suo breve commento al termine del vertice serale [redacted] Palazzo Grazioli: «Sono stati fatti - affermava - molti passi in avanti [redacted] [redacted] strada condivisa [redacted] pienamente sostenibile dal punto di vista finanziario, che in italiano vuol dire delle coperture». Un po' meno entusiasmo mostrava Guido Crosetto, deputato di Forza Italia e membro della «squadra fiscale» del partito del premier, che per tutta la giornata aveva lavorato a possibili coperture finanziarie della riforma: «l'incontro - riferiva - è andato abbastanza bene». A questo punto, comunque, la strada sembra in discesa.

Per il momento [redacted] ci [redacted] indiscrezioni sulla copertura finanziaria che il ministro Siniscalco intende utilizzare per «compensare» la riforma fiscale, che come detto è di impatto [redacted] sivo un po' inferiore a quanto indicato dai partiti del centrodestra e dal pre[redacted]. A quanto si apprende, dunque, nel primo anno l'intero ammontare - 6 miliardi - verrà destinato alla riduzione dell'Irpef, cancellando quindi il taglio già previsto a suo tempo dell'Irap, l'imposta che grava sulle [redacted]. È possibile che - considerando l'effetto del gi[redacted] degli acconti Irpef - l'incidenza reale in termini di risparmio per i contribuenti italiani si limiti [redacted] soli 4,5 miliardi di euro. Nel 2006, il taglio dell'Irpef salirà a 6,6 miliardi, e arriverà un allegge[redacted] da 1,2 miliardi per l'Irap. Nello schema di Siniscalco, le attuali cinque aliquote Irpef diventeranno quattro: del 23% per i redditi fino [redacted] 26.000 euro; del [redacted] tra 26.000 [redacted] 33.500; del 39% tra 33.500 e 100.000 euro; del 43% (oppure, un «contributo» del 4%) per i redditi superiori a 100.000 euro. Impossibile per ora stimare in dettaglio le conseguenze in termini concreti della riforma Irpef, che in grandi linee dovrebbe sempre premiare in modo più consi[redacted] i contribuenti più ricchi, un po' penalizzati rispetto allo schema originario dalla presenza di una «quarta» aliquota del 43%.

Ieri, comunque, nel corso della consueta girandola di incontri i partiti della Cdl avevano messo [redacted] punto con grande fatica un pacchetto di possibili coperture finanziarie che valeva sulla carta 9,7 miliardi di euro, scremando quelle [redacted] condivise» (come il taglio [redacted] fondi per il Sud, gli interventi sulle pensioni di anzianità e la riduzione delle risorse per i contratti pubblici). [redacted] tutte hanno convinto il ministro Siniscalco, [redacted] però dovrebbe utilizzarne una parte per [redacted] pensare la riforma. Nella lista la parte del leone le fanno le misure di [redacted] «straordinarie», che pesano 4,2 miliardi nel primo anno. Ne fanno parte i [redacted] miliardi di slittamento delle entrate [redacted] condono edilizio e gli effetti del superbonus sulla riduzione della spesa pensionistica (cifrati a un miliardo di euro). Tra quelle «strutturali», la più importante è il nuovo giro [redacted] vite sulla spesa per beni e servizi della pubblica amministrazione (un miliardo). Previsti anche un rincaro di 500 milioni delle accise sui tabacchi e di altrettanto sulle tasse di con[redacted] governativa. Tra le misure di impatto più ridotto dal punto di vista economico, una stretta sulle pensioni d'invalidità (200 milioni l'anno), tagli alle auto blu e alla consulenze (50), la riduzione dei trasferimenti a Poste e Ferrovie (300 e 600 milioni).

L'OPPOSIZIONE CRITICA

## «E' un'altra trappola mediatica»

[redacted]

La Finanziaria [redacted] costerà agli italiani «circa sette miliardi e mez[redacted] di [redacted]. Per la Grande alleanza democratica, che si chiamerà più semplicemente «Alleanza» il noto adagio del premier «non mettere in una tasca ciò che si è tolto dall'altra» rimarrà desiderio. «Vogliamo discutere della Finanziaria che c'è, non di qualcosa che [redacted] c'è. La riduzione fiscale è una trappola mediatica», denuncia il capogruppo dieese [redacted] Senato Gavino Angius. «Con questa [redacted] il governo toglie di tasca agli italiani 50.000 miliardi delle vecchie lire e introduce 7,5 miliardi di nuove tasse». Per questo Angius promette per i prossimi giorni [redacted] grande battaglia parlamentare» [redacted] un [redacted] numero» di emendamenti [redacted] Senato. «Siamo di fronte al fallimento di tre anni di politica di bilancio, testimoniato fisicamente e politicamente dalla cacciata di Giulio Tremonti», dice ancora il diessino. «Poi, quando sarà il [redacted] discuteremo di questo maxi-emendamento fiscale del governo e vedremo di cosa si tratta».

[redacted] centro-sinistra promette da par suo una controproposta «praticabile» tutelando i redditi più bassi. Un testo del quale però non si conoscono ancora i contenuti. «Lo abbiamo già consegnato a Romano Prodi. Se ne tornerà a parlare nei prossimi giorni», precisa il responsabile economico diesse Pierluigi Bersani a margine di un convegno sulla ricerca. «Non posso anticipare nulla, se non che la proposta è orientata ad una redistribuzione più netta del carico fiscale», «ad abbassare il costo del lavoro [redacted] rilanciare lo sviluppo e la produttività». La proposta, promette Bersani, verrà tramutata [redacted] emendamento [redacted] Senato e non conterrà alcun tipo «[redacted] patrimoniale». Insomma un vero e proprio maxiemendamento ombra.

L'Alleanza boccia invece senza appello riforma fiscale [redacted] Finanziaria. «Per ordine di grandezza questa è la terza manovra dal dopoguerra», ha detto in conferenza stampa [redacted] numero uno dei senatori della Margherita Bordon. E che fra l'altro si aggiunge a quella dello scorso luglio, «un salasso che non gi[redacted] nemmeno il rispetto del 3%» del rapporto deficit-Pil. «Questo governo [redacted] riuscito [redacted] un'impresa unica: rendere più poveri gli italiani».

Il capogruppo dei Verdi Stefano Boco promette che fin dai prossimi giorni la coalizione agirà con «unità e responsabilità». Tommaso Sodano di Rifondazione Comunista spiega che l'opposizione [redacted] concentrerà in emendamenti che restituiscano il potere di acquisto alle famiglie «dal momento che nelle classifiche della povertà figurano ormai persone a reddito fisso come operai e impiegati». Cesare Marini dello Sdi sottolinea come nella Finanziaria «mancano le grandi questioni del Paese, non vengono incentivati i consumi, è aggravata la situazione della scuola con il blocco delle assunzioni e non vengono prese in nessuna considerazione le politiche sociali». Antonello Falomi a nome del «Cantiere» (il gruppo Occhetto-Di Pietro) ha denunciato l'assenza nella mano[redacted] [redacted] «misure per [redacted] più equa tassazione dei capital gain». Una misura che per la verità nella maggioranza c'è chi continua a invocare - è il caso dell'Udc - e che contribuirebbe al salasso fiscale che pure il centro-sinistra dice di non volere. Falomi infine denuncia la «rottura della progressività» che introdurrebbe la riforma delle quattro aliquote Irpef promessa da Berlusconi. «E' contro la Costituzione».

[a. ba.]

IL RICHIAMO DEL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

# «Le tattiche elettorali non premiano i governi»

## Montezemolo: è una lezione del passato ma utile per il presente La politica economica non si fa in tre mesi con le vecchie abitudini

**Roberto Ippolito**

ROMA

Un rammarico: «Non sentiamo parlare più di investimenti per il futuro». Il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo analizza il «contesto generale» che «onestamente dà delle preoccupazioni». E, intervenendo all'assemblea dell'Union[redacted] all'Hotel St. Regis Grand, ripercorre la [redacted] più recente che può insegnare [redacted] condotta da evitare: «I governi dell'ultimo periodo, quando han[redacted] privilegiato [redacted]lte elettorali, soprattutto dell'ultim'ora, [redacted] hanno avuto successo». Non han[redacted] ottenuto il conforto del «consenso della gente».

Limitandosi alle «scelte contingenti» e «privilegiando tattiche elettorali», osserva Montezemolo, «spesso [redacted] perde di vista quello che la gente vuole». Quello che serve per ridare slancio all'economia.

Lasciando poi l'assemblea dell'Unioncamere diretto al Quirinale per la consegna con il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi del Premio Leonardo, Montezemolo, interpellato [redacted] giornalisti, spiega che le [redacted] affermazioni sui comportamenti politici non riguardano l'attualità, [redacted] «i governi del passato».

[redacted] è ovvio, perchè «le lezioni [redacted] passato» [redacted] «utili [redacted] presente». Per i problemi della politica economica in discussione in questi giorni il presidente [redacted] Confindustria ha evitato «di accennarli perchè ogni tanto è opportuno uscire dal contingente». Del resto è «inutile fare commenti [redacted] [redacted] che [redacted] i conoscono».

Dunque da parte del presidente della Confindustria [redacted] riferimento preciso alla discus[redacted] interna al governo Berlu[redacted] sull'ipotizzato taglio delle tasse [redacted] in particolare sull'irap. [redacted] un ragionamento sulle prospettive, [redacted] l'invito a mettere «ogni tanto in fila i veri problemi» anche in «sale paludate» come quelle dell'albergo romano ricche [redacted] colonne, stucchi, capitelli e marmo rosso.

Montezemolo evidenzia che «la sfida dev'essere quella [redacted] guardare al futuro». E «non pos[redacted] pensare che la politica economica si faccia con le stesse cattive abitudini, in soli tre [redacted] si», quelli che conducono al varo della legge finanziaria. Spingere «la produttività del paese» deve essere «la grande priorità». Obiettivo: la «ripresa degli investimenti pubblici e privati». Con un'attenzione speciale per il Sud: le associazioni d'impresa e i sindacati, che [redacted] 2 novembre hanno firmato un documento comune sul Mezzogiorno, chiedono un incontro al governo.

Il presidente della Confindustria sottolinea che «in gioco è il futuro dei nostri figli, delle [redacted] stre aziende, del paese». Bisogna «pensare a [redacted] sarà» l'Italia «nei prossimi dieci o venti anni». Impegnandosi nella sfida del futuro, gli imprenditori agiscono «con grande garbo, senza urlare, senza farsi tirare per la giacca da nessuno, tenendo dritto il timo[redacted] dello sviluppo, della crescita, del dialogo, del rispetto delle istituzioni, del mettere da parte le contrapposizioni sbagliate».

Ma la volontà deve fare i conti con una realtà anche amara: «Fare impresa in Italia sta diventando sempre più difficile» di[redacted] Montezemolo. Che sottolinea: «Fare impresa è oggi un'impresa. [redacted] veramente complicato». Basta pensare alla «burocrazia soffocante».

E [redacted] un'Europa che «si è fermata» l'Italia mostra di soffrire in particolare e non riuscire a inserirsi adeguatamente nella [redacted] competizione [redacted] internazionale: «L'euro è uguale per tutti; però le quote del merca[redacted] mondiale dell'Italia diminui[redacted] Mentre la Francia [redacted] la Germania «nella peggiore delle ipotesi tengono le posizioni».

Perciò una sollecitazione: «Non piangiamo». E l'esortazione a «ritrovare un po' di passione» e a «recuperare una capacità di spinta, di innovazione, di emozione, di sogno». Imprese e sindacati devono «dare insieme un segnale forte, condiviso, sulle cose da fare, senza sprechi di risorse».

Il presidente di Confindustria Luca Montezemolo

### A MERLONI IL «LEONARDO»

È Vittorio Merloni il vincitore del premio Leonardo 2004, riconoscimento agli imprenditori italiani che danno il massimo contributo all'immagine del Paese. In 30 anni Vittorio Merloni ha portato il [redacted] gruppo [redacted] perseguire con successo [redacted] modello di sviluppo internazionale che coniuga crescita interna [redacted] acquisizioni. Il Comitato Leonardo, presieduto da Laura Biagiotti, ha assegnato il Premio Leonardo Qualità Italia a Nerio Alessandri, presidente di Technogym, Diana Bracco, presidente dell'omonimo gruppo e Piero Antinori, presidente della Marchesi Antinori. Un riconoscimento alla carriera per Giuseppe Modenese, presidente onorario della Camera Nazionale della Moda Italiana.

IL CAPO DELLO STATO: E' POSSIBILE NUTRIRE FIDUCIA NEL FUTURO DELL'ECONOMIA

# Ciampi: «Si vince con l'innovazione»

ROMA

E' possibile «nutrire fiducia [redacted] futuro dell'economia italiana». E' il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi a dirlo. Ciampi rica[redacted] il [redacted] messaggio positivo [redacted] «lavoro» che «fa [redacted] al [redacted] Paese» degli imprenditori ai quali ieri ha consegnato al Quirinale il premio Leonardo per il contributo dato all'immagine del paese nel mondo: Vittorio Merloni, che ha ottenuto il riconoscimento più importante, Nerio Alessandri, Piero Antinori e Diana Bracco per la qualità della loro attività e Giuseppe Modense per la carriera.

Ricordando le parole pronunciate «in una delle udienze» dedicate «al mondo della produzione», Ciampi fa presente di aver «richiamato il nostro Rinascimento come esempio di una esplosione di produzione intellettuale, artistica, economi[redacted] e oggi ci sono «le possibilità di un nuovo Rinascimento nel nostro paese, basato sull'innovazione, sullo slancio creativo, sulla consapevolezza della forza che ci deriva dal patrimonio della nostra civiltà». La cerimonia al Quirinale, con il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, è l'occasione per segnalare «l'esempio vincente» degli imprenditori premiati [redacted] anche per [redacted] capo [redacted] stato per sviluppare «alcune riflessioni sul made in Italy nel periodo recente».

Ciampi rileva che «le quote di mercato dell'Italia nel commercio mondiale sono andate diminuendo negli ultimi anni dopo [redacted] picco raggiunto nel '96». Questo è «in parte» un «fenomeno fisiologico, legato ai processi di sviluppo e di apertura al commercio internazionale delle produzioni manifatturiere delle economie emergenti».

Ma, [redacted] il presidente [redacted] repubblica (che ha al suo fianco Laura Biagiotti, presidente del Comitato Leonardo sostenuto dalla Confindustria e dall'Ice), «in media, negli ultimi [redacted] le esportazioni [redacted] sono cresciute meno di quelle dei principali concorrenti europei». Ciampi rileva quindi che «abbiamo perduto competitività nei confronti di altri paesi dell'Unione, abbiamo mostrato di soffrire maggiormente della concorrenza esercitata dai paesi in via di sviluppo». E resta «una necessità rafforzare la «presenza italiana all'estero».

[r.ipp.]

IL SEGRETARIO UDC FOLLINI HA INSISTITO FINO ALL'ULTIMO SU UNA «SOLIDA COPERTURA» DI BILANCIO

# Verso l'intesa sul fisco, via libera di Siniscalco

## Gli ultimi nodi verranno sciolti oggi nel vertice di maggioranza

**Ugo Magri**

L'accordo sulle tasse sembra a portata di mano. L'unico che poteva mettersi di traverso, Domenico Siniscalco, ha fatto intendere ieri che se ne guarderà bene. A suo giudizio si sono fatti «molti passi avanti» [redacted] trattativa, insomma non è affatto vero che vuol lasciare il governo sbattendo la porta. A questo punto, se lui ci sta, la partita è virtualmente chiusa poiché i centristi hanno deciso di regolare le proprie mosse sul ministro dell'Economia. Reclamano una serie di puntualizzazioni tecniche sulla cosiddetta «copertura», e Siniscalco lascia intendere che le avranno.

Ciò non significa che tutto sia appianato e si possa passare direttamente alla «fase due», quella del rimpasto. Oggi si prevedono ancora parecchie liti nella maggioranza, soprattutto quando si dovrà stabilire definitivamente [redacted] ripartizione dei tagli tra Irpef e Irap (con la Lega sul piede di guerra poiché hanno cancellato le agevolazioni alle piccole e medie imprese, per le quali si era tanto battuta). Ma il clima «è più sereno», tirava a sera le somme col suo vocione il neo-capogruppo di An alla Camera, Ignazio La Russa. E a giudicare dai sorrisi con cui Siniscalco s'è presentato ai cronisti, a braccetto con Paolo Bonaiuti dopo l'incontro col Cavaliere, [redacted] si annunciano ostacoli insuperabili.

Gli ultimi nodi verranno sciolti [redacted] nel vertice dei leader di maggioranza. Era addirittura in forse la [redacted] convocazione perché, in fondo, Berlusconi avrebbe potuto varare l'emendamento direttamente domani sera, in Consiglio dei ministri. Però è suo interesse coinvolgere i partner, dopo averli pesantemente minacciati nei giorni scor[redacted] premier già pregusta il sapore della rivincita. Con i suoi s'è lasciato andare a un commento soddisfatto: «Abbiamo [redacted] completamente la situazione... Il taglio dell'Irpef è tornato ad avere la precedenza su quello dell'Irap, gli alleati ci metteranno sotto la firma, le risorse sono state trovate, mercati e malpensanti potranno [redacted] tranquilli...».

A insistere molto [redacted] una «solida copertura» di bilancio era stato, fino all'ultimo, il segretario Udc Marco Follini. [redacted] tenuta dei conti pubblici [redacted] un valore fondamentale», aveva detto ancora ieri mattina. Con i suoi emissari che partecipavano all'innumerevole se[redacted] di incontri «tecnici» reclamando sempre la stessa cosa: [redacted] timbro di Siniscalco. «Senza [redacted] sua personale garanzia, [redacted] impagnata da una re[redacted] tecnica sulle fonti di copertura, non si va da [redacted] parte», era il leitmotiv centrista. Nel frattempo si udivano gli echi di un duro [redacted] tra il ministro e gli esperti [redacted] Forza Italia, in particolare [redacted] consigliere [redacted] di Palazzo Chigi Renato Brunetta.

E' convinzione del *bruin trust* azzurro che con un po' più di coraggio il ministro non faticherebbe a trovare tutti i soldi necessari a garantire il trionfo politico del pre[redacted] con [redacted] super-taglio delle aliquote Irpef. Pare che a un certo punto Siniscalco abbia perso la pazienza e si sia sbottato con uno di questi esperti: «Se credete di essere più bravi di [redacted] nel fare i conti, allora venite voi a sedervi al posto mio...». Una velata minaccia di [redacted] mis[redacted] che, peraltro, il ministro non ha ripetuto dinanzi al premier.

La tensione s'è trascinata per tutto il giorno, con gli uomini di Siniscalco sempre più irritati dal chiacchiericcio proveniente da Montecitorio, dove i «tecnici» di Forza Italia e degli altri partiti discutevano sulle possibili misure in un clima [redacted] grande promiscuità con le agenzie di stampa. Cosicché il ministro si vedeva piovere sul tavolo primizie di [redacted] lui stesso ignorava l'esistenza. Neppure gli è piaciuto che Brunetta, oltre al vicemistro di An Mario Baldassarri, [redacted] fatto [redacted] spola con palazzo Grazioli per perorare le proprie [redacted] direttamente col Cavaliere. Di qui un [redacted] irrigidimento. «Ci vuole pure qualcuno che sappia far rispettare l'articolo 81 della Costituzione», è lo sfogo raccolto nell'entourage di Siniscalco.

A sera, la schiarita. Con Berlusco[redacted] il ministro s'è inteso che [redacted] riduzione fiscale complessiva non sarà di 9,7 miliardi di euro (come [redacted] «sparato» gli esperti di maggioranza) ma intorno [redacted] miliardi. Davvero non molti, ma sufficienti intanto per dare un segnale.

FESTA PER L'ALTA ONORIFICENZA BRITANNICA A ZEFFIRELLI

### Il maestro ringrazia il premier: «Forza Silvio»

La star [redacted] Franco Zeffirelli, ospite dell'ambasciatore britannico a Roma, che gli ha conferito l'onorificenza di Knight Commander of the Order of the British Empire (Cavaliere dell'Impero Britannico) «a [redacted] di Sua Maestà la Regina - spiega l'ambasciatore - per i preziosi servigi resi alle arti dello spettacolo britanniche». Accanto a lui Silvio Berlusconi (in foto), che si tiene defilato, ma riceve l'applauso dei presenti quando il «maestro» afferma: «Non saremo mai abbastanza grati al nostro presidente per quello che ha fatto e sta facendo per il Paese. Forza Silvio».

LA LETTERA

## «Patto», il testo inviato alla Ue

Ecco il testo integrale [redacted] lettera del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi al presidente di turno dell'Unione Europea, il premier olandese Jan Peter Balkenende, sulla riforma del Patto di stabilità: «Come ho avuto modo di sottolineare con i miei interventi nell'ultimo Consiglio e[redacted] - scrive il premier - occorre riflettere insieme sulla nostra situazione economica. Stiamo perdendo sempre più terreno nei confronti degli Stati Uniti e dei Paesi emergenti. Rischiamo di finire ai margini della globalizzazione economica. Lo stesso processo di Lisbona, pensato appena quattro anni fa e in un contesto internazionale completamente diverso, [redacted] riesce a decollare».

«Bisogna prendere atto con realismo che il nostro commercio estero è condizionato dall'eccessivo apprezzamento dell'euro. Gli investimenti, soprattutto quelli in infrastrutture, vengono spesso sacrificati per rispettare i vincoli [redacted] Patto di stabilità e di crescita: lo sviluppo europeo è frenato [redacted] una domanda interna debole; le riforme strutturali, da tutti auspicate e da molti introdotte anche con notevo[redacted] sacrifici [redacted] paiono sufficienti a innescare circuiti virtuosi di ripresa; la politica monetaria della Bce persegue quasi meccanicamente l'obiettivo della lotta contro l'inflazione, anche se quest'ultimo ha [redacted] un problema in quasi tutti i Paesi».

Balkenende

«Negli ultimi [redacted] il mio Paese ha sempre rispettato, grazie ad enormi sforzi, gli impegni assunti in sede europea. Lo ha fatto - spiega Berlusconi - con quello spirito europeista che ci ha sempre contraddistinto: dal Trattato di Roma del 1957 alla firma della Convenzione. All'Ecofin del 5 luglio 2004 mi sono impegnato personalmente perché l'Italia continui a contenere il proprio deficit entro il limite del 3%. Nei mesi passati, anche su stimolo europeo [redacted] realizzato profonde e difficili riforme strutturali: da quella del mercato del lavoro a quella previdenziale. Credo [redacted] urgente una riflessione sugli effetti che la rigidità del Patto può provocare sul funzionamento delle nostre economie perché, [redacted] l'attuale sistema [redacted] interpretazione e applicazione [redacted] Patto gli [redacted] e i governi risultano ingabbiati in [redacted] schema troppo rigido».

[redacted] particolare i vincoli del Patto, che si applicano anno per [redacted] non consentono ai governi di operare [redacted] funzione del ciclo economico. Sono così impedite le politiche espansive nelle fasi [redacted] bassa crescita e non [redacted] incentivi [redacted] pareggio [redacted] bilancio nelle fasi di sviluppo. Per queste ragioni - conclude il presidente del Consiglio - anche al fine di avviare per tempo una proficua discussione durante la prossima [redacted] di dicembre, ti prego di portare a conoscenza di tutti i colleghi la mia richiesta di iscrivere all'ordine del g[redacted] del Consiglio europeo del marzo [redacted] tema in oggetto».

IL PRESSING DI BERLUSCONI SUL MINISTRO DELL'ECONOMIA, ACCUSATO DI [redacted] TROPPO PRUDENTE

Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco

# Il Cavaliere vuole ancora di più

## E prepara un messaggio a reti unificate

retroscena

**Augusto Minzolini**

PARADOSSI di un'intesa che è fatta, anche se [redacted] lo si può dire. Silvio Berlusconi anco[redacted] litigava ieri pomeriggio [redacted] Domenico Siniscalco sull'entità delle [redacted] per la riduzione delle tasse, ancora alzava la voce con [redacted] ministro dell'Economia e già, a quanto pare, si preparava ad annunciare la buona novella agli italiani con un messaggio a reti unificate: l'appuntamento dovrebbe [redacted] per domani sera, alla fine del Consiglio dei [redacted] che dovrebbe varare il provvedimento. Finora se ne parla solo, ma il premier [redacted] convinto che sia opportuno rendere il più possibile efficace il messaggio sulla riforma fiscale per chiarire le idee ad un'op[redacted]ione pubblica [redacted] disorientata dagli «stop and go» degli ultimi mesi. Tant'è che a sentire qualcuno degli intimi, ci sta già lavorando e, comunque, molti dei suoi consiglieri [redacted] convinti che un'operazione mediatica di questo tipo sia necessaria. «Sarebbe una buona cosa», conferma Fabrizio Cicchitto. «Sì, appena siglato l'accordo con gli alleati - osserva Ferdinando Adornato, che è un alfiere della proposta - un messaggio agli italiani in tv diraderebbe la confusione che c'è stata in queste ultime settimane».

Il messaggio, appunto, come anche il «rimpasto». L'intesa deve ancora essere siglata e già il «rimpasto» di governo che la dovrebbe seguire [redacted] prendendo forma. Accontentato Fini con la Farnesina, si alzano le quotazioni di [redacted] «vicepresidenza» a Marco Follini. «Io non l'ho mai esclusa a priori», ci tiene a precisare il diretto interessato. Mentre l'altro ministro «in pectore» che dovrebbe avere l'Udc, Mario Baccini, spiega: «Berlusconi deve dire apertamente se vuole Follini e me nel governo, oppure no. [redacted] trattati[redacted] non c'è più bisogno, dopo il vertice da Casini. [redacted] verrà quella proposta, [redacted] il presidente del Consiglio chiamerà anche il segretario dell'Udc per completa[redacted] [redacted] quadro, allora Follini che per il [redacted] ruolo politico ha delle responsabilità, non potrà dire di no. Per cui è Berlusconi che deve dire quello che vuole, se no finisce tutto a barzellette».

Ma l'intesa sul «taglio delle tasse», allora, è pronta oppure no? La verità [redacted] che nei fatti è già pronta e sarà siglata nel vertice [redacted] maggioranza di oggi. Naturalmente, è stata accompagnata da una serie di contorcimenti da parte [redacted] quelli che prima non la volevano e ora, invece, l'accettano. [redacted] cominciato Fini, che alla fine ha dato il primo [redacted] libera politico. Poi è toccato a Follini. In ultimo, è stato il ministro dell'Economia, Siniscalco, che ha trattato sulle modalità dell'intervento per rendere meno precipitosa la ritirata del «fronte del no». E il ministro dell'Economia non poteva che usare l'unica arma che ha, cioè i numeri. [redacted] nato un braccio di ferro tra il Cavaliere, il suo partito e il ministro dell'Economia: il premier [redacted] addirittura urlato in faccia a Siniscalco, nell'incontro che ha avuto ieri sera nel suo studio a Palazzo Grazioli. Berlusconi voleva un intervento più cospicuo (9 miliardi di euro), [redacted] ministro dell'Economia si [redacted] fermato ad un intervento nominale di 6 miliardi che in realtà, almeno per il primo anno, allo Stato costerà 4,5 miliardi di euro. Oltre non è andato. I motivi [redacted] ti e [redacted] al di là della questione dei numeri.

Innanzitutto, [redacted] trovato più risorse, un ministro dell'Economia che fino a dieci giorni fa diceva che l'intervento sull'Irpef non era possibile, doveva come mi[redacted] fare la valigie. In secondo luogo, come dice un autorevole esponente di Forza Italia intimo di Berlusconi, Siniscalco è «un Giano bifronte», cioè fa parte di quella particolare categoria della nomenklatura italiana che sta sul crinale dei due Poli: ieri era con D'Alema, oggi [redacted] Berlusconi, domani chissà. «Per [redacted] - è il ragionamento dell'uomo del Cavaliere - deve assicurarsi il biglietto per un ritorno nel centro-sinistra. Di questa situazione, Berlusconi deve ringra[redacted] chi ha portato Siniscalco al ministero dell'Economia, cioè quel genio di Tremonti».

Per [redacted] ha concesso un po', ma non tutto. Al premier che gli faceva l'elenco delle risorse che [redacted] scovato i suoi tecnici nel bilancio dello Stato, che [redacted] accusava di «non collaborare ma di creare solo problemi», di essere «un ragioniere più che [redacted] ministro», «di mettersi di traverso», l'altro ha risposto che con le risorse disponibili la manovra [redacted] poteva superare i 6 miliardi (4,5 reali) per quest'anno e prospettava un piano di questo tipo: un'intervento tutto sull'Irpef nel 2005; un altro di 7,8 miliardi di [redacted] nel 2006, sempre concentrato sull'Irpef (6,6miliardi di euro) e il resto delle risorse per l'Irap; e altri 6,7 miliardi di euro nel 2007, cioè dopo [redacted] elezioni politiche. «Io - ha spiegato il ministro al premier - per trovare 6 miliardi mi sono dovuto arrampicare sugli specchi. Ora se me ne chiedete altri tre, mi mettete con le spalle al [redacted]. Un ragionamento condito [redacted] frase di rito ventilata in più di un'occasione in queste settima[redacted]: «A questo punto, [redacted] chiedete un euro di più, [redacted] costretto a dimettermi».

Inutile dire che Siniscalco stess[redacted] non ha mai creduto a quelle parole, che le dimissioni [redacted] ministro dell'Economia [redacted] ci saranno e che ci sarà un altro epilogo: oggi l'accordo sulle tasse verrà alla luce e forse nella nottata - come avviene in tutte le trattative - il Cavaliere sarà riuscito a strappare qualcosa in più al suo ministro dell'Economia.

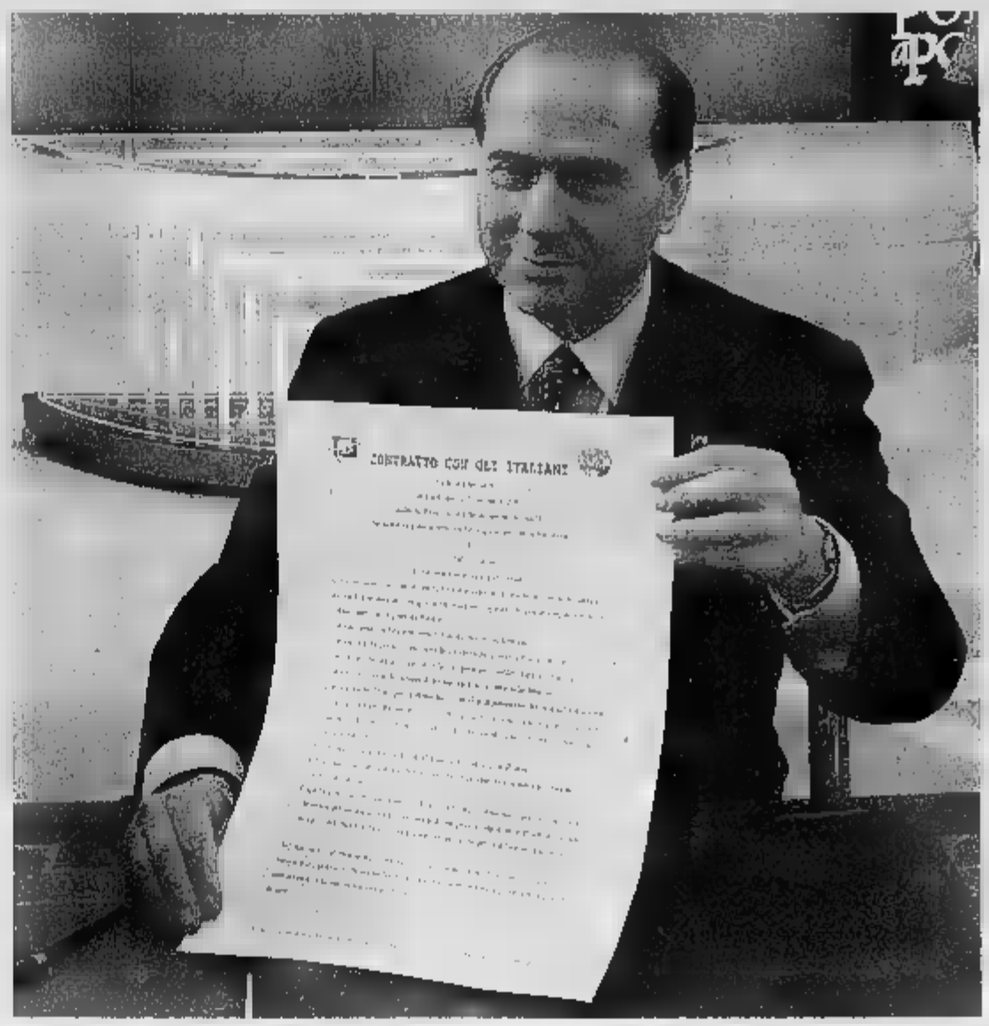
Alitalia Malpensa, la via più breve per la Cina. E non solo. Alitalia inaugura [redacted] serie di nuovi collegamenti, tra cui Birmingham, Budapest, Timisoara, San Pietroburgo e Zagabria, che rendono l'aeroporto di Malpensa una tappa fondamentale per i vostri viaggi. Per informazioni www.sea-aeroportimilano.it, www.alitalia.com

SEA AEROPORTI DI MILANO LINATE E MALPENSA

ERA STATO LUI L'INVENTORE DEL «CONTRATTO CON GLI ITALIANI»

# Crespi il convertito «Berlusconi ormai è un uomo disperato»

«Ha tradito e rubato un sogno. Invece di dire: "Io non ce l'ho fatta" cercherà di scaricare le colpe sugli altri. Voleva e poteva cambiare questo Paese. Non c'è riuscito. O non è riuscito a farselo impedire»



Proprio l'ex sondaggista principe, oggi in disgrazia politico-finanziaria, accusa il Capo: «È schiavo della sua immagine e del suo ego smisurato»

Ora abbraccia una via quasi mistico-sufi: «Sono felice perché la felicità non si misura con le cose che hai. Ma come faccio a spiegarlo a Berlusconi?»

colloquio

Filippo Ceccarelli

A proposito di tasse e di Contratto con gli italiani: chi si ricorda di Luigi Crespi? Fu lui, *campaign-manager* e stratega demoscopico del Cavaliere, [redacted] quel fantastico slogan: «Meno tasse per tutti». E sempre lui, tecno-oracolo del marketing di Forza Italia, fu l'inventore del Contratto [redacted] gli elettori a *Porta a porta*. Era il maggio del 2001 e quella cerimonia mediatica fece probabilmente la differenza.

Per Crespi, pingue e barbuto ex giocatore di football americano, ateo di estrazione marxista e freudiana, come si racconta oggi senza nostalgia, fu [redacted] trionfo professionale prima ancora che politico. La notte dei risultati una telecamera [redacted] immortalò mentre si abbandonava, con Emilio Fede, [redacted] una specie di danza gioiosamente sfrenata, dionisiaca. Dopo di che ebbe tutto quella che in questi casi la politica e il potere possono offrire: gloria, fama, soldi, contratti, invidia. Il punto è che nella vita non ci sono solo la politica e il potere.

Bene, dice oggi Crespi che Berlusconi «è finito» e che quel Contratto lo sta portando al «disastro». Spiega: «Come leader [redacted] perso la sua [redacted]. Importante non è [redacted] durata del governo, un prolungamento dell'agonia, [redacted] le balle che cercherà di [redacted]». E' finito il percorso del Cavaliere, è finita la fiducia, è finito il rapporto [redacted] l'opinione pubblica che, complici le liste dei governatori, [redacted] appresta a «triturarlo» alle prossime elezioni. «Dopo mesi di chiacchiere, promesse, vertici, annunci - scrive Crespi sul suo giornale, che si chiama *il Clandestino* - finalmente siamo arrivati a un'indiscutibile verità: le tasse agli italiani non si possono abbassare».

A destra, Silvio Berlusconi srotola il «Contratto con gli italiani». A sinistra, Luigi Crespi, che ne fu l'inventore. Sotto, una celebre immagine ironica sulle promesse del premier

Lo conferma anche al telefono senza alcuna apparente animosità, anzi cercando di salvaguardare il passato e [redacted] definitiva l'aspetto umano di tutta la faccenda. Eppure è proprio su questa dimensione che si misura [redacted] modo più evidente la crisi politica del berlusconismo, essendo [redacted] il Cavaliere «schiavo della sua immagine [che riesce a truccare [redacted] i pennarelli e [redacted] il bisturi], prigioniero «dagli impegni che prende», «del suo ego smisurato», «della [redacted] pretesa infallibilità». E perfino insospettisce [redacted] mattezza del giudizio, tipica acrimonia di ex, e ancora di più la circostanza che a proposito del [redacted] antico mentore, Crespi abbia utilizzato la [redacted] espressione [redacted] Piero Fassino su Berlusconi: «Un [redacted]o disperato».

La politica in realtà c'entra fino a un certo punto, e i [redacted] per [redacted]

Qualche settimana fa, per dire, l'ex brillante imprenditore del successo berlusconiano era alla Libreria Ecumenica ed Esoterica di Milano a presentare il libro scritto con [redacted] moglie Natascia (Turato, pure lei sondaggista) «L'Anima della Comunicazione», davanti a un pubblico per il quale Fassino e forse perfino le tasse non sono centrali. Una platea New Age, semmai, buddista, ayurvedica, cromoterapica, insom[redacted] un circuito che sulla spinta della ricerca interiore, più che a Vespa o al [redacted]keting politico si appassiona agli incensi e alle pietre, al Feng-shui e alle piramidi, [redacted] pendoli e ai tarocchi.

Si può sempre sorridere, o magari liquidare «l'anima della comunicazi[redacted] con un'alzata di spalle. Se non fosse che in tutta questa storia inusitata e quasi da film, la storia di Crespi del Cavaliere e [redacted] riduzione delle tasse, ecco, con [redacted] senza anima la comunicazione una certa parte ce l'ha, eccome.

Perché il Contratto con gli italia[redacted] pure il cuore del suo impegno morale, come il presidente Berl[redacted] si è fatto scrivere l'altro giorno sul *Foglio*. Ma intanto l'idea stessa del Contratto, oltre che la cerimonia mediatica della firma, [redacted] certamente entrata nei case history dei manuali. E infatti: «Per la sele[redacted] delle issue da inserire nel programma venne subito incaricato Crespi di Hdc Datamedia che organizzò il lavoro attorno [redacted] 14 focus group convocati e svolti nel giro di pochi giorni», scrivono Alberto Cattaneo e Paolo Zanetto nel loro «(E)lezioni di [redacted] (Etas, 2003). Dal primo lavoro [redacted] analisi emersero 32 possibili [redacted]oni del contratto che vennero poi ridotte [redacted] 14 dopo un l[redacted] di [redacted]iting a tavolino. Le 14 versioni finaliste, prosegue il racconto, furono ulteriormente limate attraverso piccoli focus group, e vennero infine testate con una grande sondaggio quantitativo, condotto sempre dalla società di Crespi a partire dal [redacted] aprile. La [redacted] definitiva del contratto fu varata l'8 maggio, [redacted] cinque giorni dalle elezioni, dopo una revisione tecnica da parte di un professionista milanese, il notaio Carlo Brerra, [redacted] stampata prima di «Porta [redacted] porta» sul classico foglio protocollo a righe degli atti legali, ma ingigantito. Nei primi tempi Berlusconi raccontava spesso di essersi appeso in camera [redacted] letto il fatidico [redacted]. Poi ha [redacted]sso. Nella primavera del 2002 Vespa ha ripetuto la cerimonia portando [redacted] studio anche la celebre scrivania [redacted] ciliegio. Poi anche quel feticcio televisivo è sparito.

[redacted] nel frattempo Crespi ha [redacted] il più crudo disinganno per quell'evento: «Berlusconi ha tradito e rubato un sogno. Invece di dire: "Io [redacted] «e l'ho fatta" cercherà di scaricare sugli altri. E' stato un rivoluzionario. Io ho creduto che lui lo fosse. Voleva [redacted] poteva cambiare questo Paese. Non c'è riuscito. [redacted] non è riuscito a farselo impedire. Poco cambia, i conti si regoleranno nelle urne».

Ora, la tentazione sarebbe di scrivere che l'autore del claim «Meno tasse per tutti» si è pentito. O che l'uomo che più [redacted] meglio di tanti altri ha giocato [redacted] archetipi [redacted] l'inconscio collettivo [redacted] è convertito, [redacted] riconvertito [redacted] culto buddista del nulla. Ma in fondo è molto di meno di un pentimento [redacted] al tempo stesso molto di più di una conversio[redacted] o riconversione che sia. Il fatto è che Crespi in realtà è cambiato. Dentro. Ha visto le brutte, ha sofferto. [redacted] almeno: l'impressione è che per certi versi è stato costretto dalle circostanze a rompere il gioco.

Per usare il lingua[redacted] [redacted] nonna, che poi è un po' quello degli antichi proverbi, si può forse dire che il successo di Berlusconi, [redacted] botto elettorale, gli ha dato alla testa e che [redacted] conseguenza ha fatto il classico passo più lungo della gamba. In concreto, ha chiesto prestiti per comprare il comprabile: istituti demoscopici, società di marketing, agenzie di pr, case di produzione, [redacted] di publicità, giornali, portali web. Sogni, debiti, errori, tutto sempre di corsa, a rotta di collo.

Si [redacted] come vanno queste cose [redacted] così patapunfete: Crespi ruzzola in terra. Crack, rimorsi. A un passo dalla bancarotta, [redacted] solo finanziaria, fa giusto [redacted] tempo a vendere tutto: per [redacted]. Più che guardare indietro, a quel punto ha cercato di guardarsi dentro, scorgendovi inaspettabili presenze: «anima», «pace», «spiritualità», «cambiamento», «crescita», «coscienza», «libertà», per non dire «l'ostinata vibrazione dell'Amore». Come in una favola post-moderna ha sentito il bisogno [redacted] fare i conti, pubblicamente, con quello che era stato, con quello [redacted] confezionato. Così almeno dice e scrive, in un benefico minestrone sincretico entro cui galleggiano Platone, Pirandello, Jung, [redacted] 73 malattie dell'anima e le altrettante cure suggerite dal mistico sufi As-Sulami. Chissà se funzionano meglio della riduzione delle [redacted]. «Ma intanto - spiega - [redacted] felice perché [redacted] felicità non si misura con le cose che si possiedono. Però questo - si chiede - [redacted] faccio a spiegarlo a Berlusconi?».

EURO RSCG

SUPERSIMO BATTE ANCORA CAROVITA.

Grazie ai prezzi Citroën [redacted] di quelli del 2000.

2000: [redacted] 1.4 X [redacted] 13.163

2004: BERLINGO 1.4 X [redacted] 10.990

2000: XSARA PICASSO [redacted] cv € 17.544

2004: XSARA PICASSO 1.6 CLASSIQUE [redacted] 12.990

CITROËN [redacted] DEL MONDO [redacted]

*Sotto riserva della pubblicazione ufficiale da parte [redacted] FIA, classifica sub iudice.

Prezzi promozionali chiavi in mano I.P.T. esclusa. Offerta riservata a clienti privati presso i punti vendita che aderiscono all'iniziativa, valida su tutte le vetture disponibili in Italia, escluse i modelli C3, C3 Pluriel, C2 HDi, fino ad esaurimento scorte. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 30/11/2004. Le foto sono inserite a scopo informativo.

www.citroen.it - Numero Verde 800-804080

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto [redacted]: 7,5. Emissioni di $CO_2$ percorso misto (g/km): [redacted] 176 a 178.

[redacted] Finanziaria. Un[redacted] CITROËN [redacted] TOTAL

WRC CHAMPIONSHIP

CITROËN

DUECENTO PERSONE [redacted] AL [redacted]

Giovanni Paolo II all'udienza generale di ieri in Vaticano

## Il Papa agli ucraini in udienza generale «Prego per la vostra amata patria»

«Carissimi, assicuro voi e tutto il popolo [redacted] che in questi giorni prego in modo particolare per la vostra amata Patria». Con queste parole Giovanni Paolo II ha salutato i pellegrini ucraini presenti all'udienza generale in Vaticano. Un saluto che è stato aggiunto in un secondo momento: secondo il discorso distribuito alla stampa, il Papa avrebbe dovuto dire soltanto «saluto cordialmente i fedeli ucraini presenti a questa udienza». Al gruppo di 60 ucraini previsti dal cerimoniale si sono aggiunti [redacted] mattina almeno 150 tra sacerdoti, seminaristi e studenti. Innalzando striscioni arancione con scritto «sì Yushenko», sventolando bandiere nazionali gialle e azzurre e intonando un canto patriottico, gli ucraini hanno fatto sentire la propria voce durante l'udienza generale. Finito l'incontro [redacted] papa Wojtyla, i manifestanti hanno espresso preoccupazione per quanto accade a Kiev e per i parenti rimasti in Patria. Hanno anche distribuito un volantino in cui si afferma che i circa 120 mila ucraini in Italia non hanno potuto godere del loro «diritto elettorale, per la mancata istituzione di seggi elettorali», tanto che soltanto 5.500 sono riusciti a manifestare la propria scelta per le presidenziali. Gli [redacted] presenti ieri in piazza [redacted] Pietro fanno parte della chiesa greco-cattolica, guidata dal cardinale Lubomyr Husar. Che, dopo le elezioni, si è schierato a fianco del popolo ucraino [redacted]so in piazza «per difendere i suoi diritti costituzionali in maniera pacifica». Durante la campagna elettorale la Chiesa ucraina [redacted] parteggiato per l'uno o l'altro candidato, [redacted] insieme [redacted]le altre chiese cristiane presenti nel Paese aveva chiesto di evitare «interferenze sulla libera espressione della volontà dei cittadini, informazione unilaterale, [redacted] improprio [redacted] risorse dello Stato, acquisto di voti, falsificazione dei risultati elettorali». «Se stiamo tranquilli - ha detto l'esarca di Donetsk e Kharkiv, monsignor Stepan Meniosk - rischiamo di rimanere schiavi per sempre».

DURA PRESA DI POSIZIONE DEL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO

# «Il risultato del voto per gli Usa non è legittimo»

## Powell avverte: agite in modo responsabile o ci saranno conseguenze

Paolo [redacted]

NEW YORK

«Gli Stati Uniti non possono accettare i risultati delle elezioni presidenziali in Ucraina come legittimi, perché non rispettano gli standard internazionali. Se il go[redacted] agirà immediatamen[redacted] responsabile, [redacted] saranno conseguenze per le nostre relazioni», [redacted] molto [redacted] la rispo[redacted] del Segretario di Stato Colin Powell alla crisi di Kiev, e dimostra la determinazione di Washington a trovare [redacted] soluzione non violenta.

Il capo [redacted] diplomazia americana ieri ha [redacted] tutte le leve a disposizione. Ha parlato al telefono col presidente ucraino Kuchma, il ministro degli Esteri [redacted] Lavrov, il presidente della Commissione Europea Barroso, e il responsabile della politica estera della Ue Solana. A tutti ha ripetuto che la vittoria proclamata da Viktor Yanukovic è inaccettabile, perché [redacted] sono state [redacted] le numerose e credibili notizie di frodi e abusi. Noi chiediamo una completa revisione della condotta delle elezioni e dei risultati». Lo stesso [redacted] dichiarato martedì la Casa Bianca, e quindi non c'è dubbio sulla posizione americana.

Il giorno prima l'assistente segretaria di Stato Elizabeth Jones, responsabile dei rapporti con l'Europa, si era spinta a convocare tanto l'ambasciatore ucraino a Washington, quanto quello russo, per esprimere le [redacted] Usa e chiedere una soluzione pacifica.

Powell non ha chiarito quali conseguenze rischia Kiev: «Non abbiamo [redacted] intrapreso azioni, aspettiamo di vedere gli sviluppi». Il piatto, però, è pieno di opportunità. Washington ha l'opzione di bloccare i 150 milioni di dollari in aiuti che paga ogni [redacted] all'Ucraina, [redacted] potrebbe anche spingersi ad imporre sanzioni economiche, a coordinare iniziative [redacted] Bruxelles per congelare le ambizioni dell'ex repubblica sovietica all'ingresso nell'Unione Europea. Parlando con Kuchma, Powell ha detto di aver fatto pressioni «affinché approfitti [redacted]lle opportunità per una soluzione che rispetti la volontà della popolazione, e per metterlo in guardia dall'uso di qualunque tipo di forza contro i dimostranti». Tra le ipotesi, secondo il segretario, «circola quella di tenere nuove elezioni, ma esistono anche altre possibilità».

Con Barroso e Solana c'è [redacted] piena identità di vedute, e la questione [redacted] sollevata durante il vertice [redacted] fra l'Unione Europea e [redacted] Russia. Quindi l'es generale ha apprezzato anche la mediazione proposta dal presidente polacco Kwasniewski. Mosca martedì si era lamentata per le ingerenze straniere. Queste proteste però non hanno intimidito Powell, che ieri ha discusso il problema direttamente con il collega Lavrov. Il capo della diplomazia [redacted] non è s[redacted] particolari della conversazione, ma ha detto di aver sollecitato una via d'uscita «basata sulla legge, usando procedure legali».

Gli Stati Uniti non vogliono rischiare una rottura con la Russia per l'Ucraina, e il segretario lo ha ribadito: «Questa non è [redacted] gara fra noi e loro». Però non sono neppure disposti ad accettare il calpestamento della democrazia nell'ex repubblica sovietica, che al momento [redacted] crollo dell'Urss era [redacted] terza potenza nucleare [redacted] mondo. [redacted] si tratta solo di una questione di principio, perché in gioco ci [redacted] gli equilibri dell'intera regione. Se [redacted] vero che Mosca ambisce a ricreare un d[redacted]o diretto, non troppo diverso da quello esercitato durante la Guerra Fredda, Washington non può restare a guardare [redacted] silenzio, perché ne [redacted] della [redacted] tutti gli altri Paesi dell'Europa orientale. L'Ucraina, poi, pone un problema specifico di stabilità, che ha spinto il direttore degli studi europei al Council on Foreign Relations, Charles Kupchan, a paragonarla [redacted] Balcani. «Dopo il crollo dell'Urss - ha spiegato Kupchan al Washington Post - il territorio controllato da Kiev è rimasto relativamente coeso. Il voto, però, tende a dividersi lungo la linea Ovest-Est, con le aeree occidentali in cui si parla ucraino favorevoli al capo dell'opposizione Yushenko, e quelle orientali dove si parla russo legate al premier Yanukovic. Un piccolo passo falso potrebbe trasformare questa disputa politica in un conflitto fra identità in competizione».

IL POPOLO LA INVOCA COME UNA SANTA

### Yulia, la pasionaria che [redacted] con un fiore i reparti antisommossa

KIEV. Lo sguardo è intenso, quasi ispirato. L'oratoria appassionata, con accenti di sarcasmo. Il popolo la invoca come una santa: «Yulia, Yulia». Lei è Yulia Tymoshenko, 44 anni, l'anima radicale e carismatica della protesta che scuote l'Ucraina. La donna che ha guidato schiere di studenti ad assediare il quartier generale della presidenza, sfidando faccia a faccia il muro dei reparti antisommossa (nella foto). Lineamenti fini e acconciatura tradizionale con i lunghi capelli castani, ora tinti di biondo, imprigionati in una treccia raccolta a corona, Tymoshenko si è proposta in questa immagine rinnovata, più severa, dopo un'esperienza in carcere per reati finanziari: da «prigioniera politica», afferma. Ora, in nome del patriottismo ucraino, propugna con vigore una svolta politica che liberi il Paese «da Leonid Kuchma e dalla sua banda [redacted] predoni».

LA PRIMA CRISI [redacted] DOVRA' GESTIRE IL NUOVO SEGRETARIO DI STATO

# Missione impossibile per Condi Esportare la democrazia a Kiev

## Washington ha minacciato «il ritiro dell'appoggio politico» alla Repubblica ex sovietica, ma alla fine dovrà accettare un accordo

analisi

[redacted]

LA prima crisi [redacted] che il nuovo Segretario [redacted] Stato dovrà gestire è fatta giusta per lei: Condoleezza Rice infatti è, [redacted] si ricorderà, soprattutto un'esperta di Russia. Possiamo scommettere tuttavia che la retorica della Minerva [redacted] sulla libertà e sulla democrazia da esportare sarà difficile [redacted] evocare [redacted] quel che riguarda Kiev.

C'è infatti un paradosso al lavoro in questa regione europea divisa fra Est e Ovest; per piccola che sia infatti - rispetto alla magnitudine degli scontri in co[redacted] nel mondo - la crisi della civile, europea e leggermente malinconica (nella ripetitività [redacted] sua storia) Ucraina ha lo straordinario potenziale di diventare lo specchio del lato debole degli Usa. Quello che vediamo [redacted] atto in queste [redacted] - l'[redacted]nza appena nascosta della [redacted]a, le dichiarazioni [redacted] di Powell, il braccio di ferro insomma che già è [redacted] rinominato «da guerra fredda» - si può considerare una sconfitta americana.

A Washington infatti negli anni scorsi non è mai stata sottovalutata [redacted] l'evoluzione degli eventi nei Paesi [redacted] sovietici. Per [redacted] anzi, parallelamente alla guerra in Iraq e grazie alla guerra in Iraq, gli americani sono riusciti a espandervi la loro presenza, ottenendo il consenso a costruirvi basi.

Profeta della centralità di questa regione per gli interessi americani è Zbigniew Brzezinski, che fonda il suo più famoso libro sul tema, del 1997, «The Grand Chessboard - American Primacy And It's Geostrategic Imperatives» su una delle regole d'oro della geopoli[redacted]: «Fin da quando i tre continenti hanno cominciato a interagire tra loro politicamente, circa cinquecento anni fa, l'Eurasia è stata il centro del potere». Per Eurasia si intende tutto il territorio a Est della Germania e della Polonia passando dalla Russia e la Cina fino all'Oceano Pacifico, includendo il Medio Oriente e [redacted] maggior parte del subcontinente indiano.

E la chiave per controllare l'Eurasia, sostiene Brzezinski, è il controllo di Ucraina, appunto, e Uzbekistan. L'Uzbekistan è infatti [redacted] Paesi nominati dal presidente Bush nel suo discorso al Congresso a Camere unificate, pochi giorni dopo l'11 Settembre.

Secondo lo schema dello studioso, nella [redacted] per bilanciare i poteri fra Russia, Cina e Usa (con la Russia nella posizione di avver[redacted] più pericoloso) la mossa importante è il controllo di entrambi i confini dell'Eurasia - [redacted] qui dunque l'Ucraina e Azerbaigian, [redacted] là l'Iran e il Kazakhstan - facendone zone cuscinetto o contrappeso delle ambizioni russe e cinesi sul petrolio, il gas e i minerali delle Repubbliche dell'Asia Centrale (Turkmenistan, Uzbekistan, Tagikistan e Kirghizistan). «L'ultima decade del ventesimo secolo - scrive Brzezinski - ha assistito a un movimento tellurico nello stato delle relazioni del mondo. Per la prima volta un potere non eurasiatico è emerso non solo come arbitro del potere [redacted] ma [redacted] che come chiave del potere globale. La sconfitta e poi il collasso dell'Unione Sovietica sono stati il passo finale di una rapida ascesa di [redacted] potere basato nell'emisfero occidentale, gli Stati Uniti, [redacted] unico nonché primo vero potere globale. A questo punto è imperativo che non emergano nuovi sfidanti eurasiatici capaci di riprendere in mano il dominio dell'Eurasia e di sfidare l'America... Il ritiro dell'America dal mondo a causa dell'improvviso emergere di un rivale produrrebbe una massiccia instabilità internazionale. Porterebbe a un'anarchia globale».

Dal resto, basta uno sguardo alla mappa. L'Eurasia è il Continen[redacted] più ampio del globo: 75% della popolazione mondiale vive in questa area, che ha anche la maggior parte della ricchezza mondiale, [redacted] del pil e i tre quarti delle risorse energetiche. «Un potere che dominasse questo territorio, scrive ancora lo studioso, porterebbe automaticamente alla subordi[redacted] dell'Africa, rendendo contemporaneamente periferico l'emisfero Occidentale e l'Oceania». La ricetta di Brzezinski per ottenere questo controllo era presa in prestito dalla Roma imperiale: «Prevenire alleanze, [redacted] i vassalli [redacted]pendenti da un punto di vista della [redacted]a; mantenere gli alleati arrendevoli e protetti e impedire ai barbari di entrare».

L'intreccio fra guerra al terrorismo e destino di questi lontani e impronunciabili Paesi appare chiaro, anche se al momento in cui scriveva Brzezinsky non poteva anticipare l'attacco [redacted] a New York (o no? Va detto che questo libro viene spesso citato dai cultori delle teorie cospirative perché vi leggono una prova che già [redacted] prima l'America progettava il suo dominio in zona).

[redacted] questo schema l'Ucraina è dunque [redacted] solo la porta occidentale dell'Eurasia, ma è anche divenuta, dalla metà degli Anni Novanta, un simbolico riferimento dell'avvicinamento all'Occidente delle ex Repubbliche sovietiche, Uzbekistan, Turkmenistan, Azerbaigian, Kazakhstan, Georgia.

Tuttavia, negli ultimi anni [redacted] la situaizne è cambiata. La stessa guerra che ha portato al centro della contesa quest'area ne ha bruscamente [redacted] gli equilibri. Mentre [redacted] conflitto iracheno assorbiva l'attenzione del mondo, in queste nazioni si è combattuta una guerra indiretta di riallineamento di queste Repubbliche [redacted] golpe, crisi interne, elezioni: la tensione fra filo-occidentali e filo-russi ha già diviso questa [redacted]

In Ucraina questa tensione è divenuta questione internazionale per il diverso peso del Paese stesso. Dicevamo che gli americani hanno seguito la situazione. Avvertimenti ai leader ucraini si sono sprecati l'anno scorso. E poche settimane fa, prima del voto, gli Stati Uniti addirittura hanno [redacted] a dichiarazione ufficiale del Dipartimento di Stato, metodo [redacted] solo quando si vuole sottolineare che le vie discrete [redacted] diplomazia sono logorate e si sta pensando di passare a una iniziativa più vigorosa. «L'amministrazione Usa chiede con fermezza al governo dell'Ucraina di porre fine alle violazioni delle regole democratiche. [redacted] chiede che le prossime elezioni [redacted] condotte [redacted] violazioni. Altrimenti l'Ucraina sarà privata dell'appoggio politico degli Usa».

Che cosa significhi il ritiro del proprio appoggio non è stato detto, in quel momento, dal portavoce [redacted] Dipartimento di Stato, Richard Boucher, e nessuno in verità glielo ha chiesto, visto che era il 16 ottobre, gli Stati Uniti erano in piena campagna elettorale e il mondo guardava a Washington.

Ora che le elezioni americane [redacted] finite, e quelle in Ucraina sono andate, per gli osservatori europei e [redacted] solo [redacted] secondo le peggiori previsioni, la domanda va rifatta. Che cosa sono le misure energiche? Sanzioni? Blocco commerciale? Rottura delle relazioni diplomatiche? E poi? Certo non si può immaginare che il passaggio per l'Ucraina del gas e del petrolio russi possa essere davvero interrotto. Dunque l'America dovrà abbozzare. Un accordo sarà [redacted]: l'apertura di una [redacted] frontiera di Guerra Fredda, come [redacted] il New York Times, e una mini-Yalta, come propongono gli esperti. Certo sarebbe ironi[redacted] se f[redacted] proprio la sua prima crisi a dimostrare a Condoleezza Rice che la democrazia, dopo tutto, non si esporta.

Conferenza stampa [redacted] segretario di Stato Colin Powell ieri a Washington

UNO DEI «CONTROLLORI» DELLA UE

# «Ho visto gente votare tre volte»

[redacted]

Maria Maggiore

BRUXELLES

THIJS Berman è uno dei sei eurodeputati appena rientrati da Kiev. Una delegazione ridotta, [redacted] dall'Assemblea [redacted] Strasburgo a monitorare da vicino uno scrutinio che si annunciava molto dubbioso. Poi, sul posto, la conferma [redacted] pressioni da parte delle autorità.

**Onorevole Berman, che cosa ha visto [redacted] irregolare a Kiev?**

«Nella capitale la situazione [redacted] abbastanza calma, tranne l'aria molto pesante che si respirava per l'enorme dispiegamento [redacted] forze dell'ordine. [redacted] vista una cosa del genere durante elezioni cosiddette democratiche. Già questa pressione dello Stato va contro le regole di [redacted] normale democrazia».

**E altrove?**

«Nel resto del Paese i brogli [redacted] contano. Il modo classico [redacted] stato quello del "voto assente", persone che hanno votato due, tre, fino a quattro volte con i bollettini di assenza, che permettono a una persona di presentarsi a un seggio diverso da quello di appartenenza».

**Ma non esistevano delle liste elettorali uniche?**

«No, il governo si è sempre rifiutato [redacted] comunicare quanti votanti potevano presentarsi alle urne, aprendo così la porta a ogni sorta di frode».

**Dove ha registrato il picco delle irregolarità?**

«L'Ovest del Paese è notoriamente più vicino al leader dell'opposizione Viktor Yushenko, [redacted] l'Est è storicamente filorusso. Ebbene: a Ovest Yushenko ha perso dei collegi (in cui av[redacted] vinto al primo turno) a causa dell'enorme pressione delle autorità, soprattutto sui dipendenti pubblici. Funzionari, pensionati, operai di fabbrica si [redacted] trovati di fronte a un vicolo cieco: o votavano per l'attuale premier, o firmavano un bollettino di assenza, che appunto permetteva di andare anche in altri seggi. Si è arrivati a una situazio[redacted] irreale».

**Per esempio?**

«Nella città [redacted] Donetsk hanno votato - quasi tutti per Yanukovic - il 96% degli aventi diritto. Una cifra esagerata, che non si realizza neanche nelle più grandi metropoli occidentali».

**Quindi voti doppi o tripli?**

«Assolutamente. Alcune persone mi hanno raccontato di pressioni a tappeto orchestrate dai governatori del centro [redacted] paese. Nel primo turno lo sfidante Yushenko aveva vinto creando molto imbarazzo tra le forze di governo. Nelle settimane successive 15 governatori del centro - che evidentemente non avevano messo in opera abbastanza strumenti di frode - [redacted] stati sostituiti con uomini più decisi a modificare l'opinione degli elettori».

**E ora, [redacted] può fare l'Europa per scongiurare una guerra civile alla sua porta?**

«L'Ue deve fare molto di p[redacted] che inviare un diplomatico olandese per seguire le trattative. Deve f[redacted] sentire [redacted] propria voce ad alto livello. Il rappresentante della politica estera Javier Sola[redacted] deve correre a Kiev [redacted] con i ministri degli [redacted] presidenza attuale (i Paesi Bassi) e della prossima (Lussemburgo).

**E se la vittoria di Yanukovich non verrà annullata?**

«Allora non resterà che la strada intrapresa per la Bielorussia: interrompere il dialogo e chiudere il rubinetto degli aiuti, per evitare di sostenere un'altra dit[redacted].

DOPO LA SENTENZA CHE CONDANNA IL PARTITO AL [redacted]

## Mastella: l'Udeur non ha candidato Carmelo Sparacino perché [redacted] precedenti provvedimenti penali a suo carico

■ Nel 2000 l'Udeur ha deciso di non candidare Carmelo Sparacino alle elezioni regionali del Lazio dopo [redacted] scoperto precedenti provvedimenti penali a suo carico. Ora [redacted] sentenza [redacted] giudice civile stabilisce che questa persona debba essere risarcita dal partito di Clemente Mastella per 100 mila euro. Mastella ha annunciato che il suo partito chiederà l'intervento del presidente della Camera e del Csm. «È una sentenza che non rispetta l'autonomia dei partiti di decidere chi candidare - ha osservato Mastella - se non esistesse più questa forma [redacted] rispetto allora faremmo liste sui suggerimenti [redacted] magistrati». Il segretario dell'Udeur ha elencato anche le misure restrittive disposte dalla magistratura a carico di Sparacino: interdizione ad emettere assegni, divieto di detenzione di armi, munizioni ed esplosivi, arresti domiciliari per violenza carnale, procedimenti per violazione [redacted] norme sull'Iva, lesioni dolose e truffa.

Clemente Mastella

[redacted] ORIENTAMENTO DELLA [redacted] DELLA [redacted]

## Verso il no alla richiesta di arresto nei confronti del deputato di Forza Italia Gianfranco Blasi

■ No alla richiesta di arresto nei confronti del deputato [redacted] Forza Italia Gianfranco Blasi. Sarebbe questo l'orientamento della Giunta delle Autorizzazioni a procedere della Camera emerso nella riunione [redacted] questa mattina, durante la quale è stato ascoltato nuovamente l'esponente [redacted] ed è intervenuta la relatrice Erminia Mazzoni. La decisione definitiva verrà presa nella prossima seduta [redacted] 14 dicembre, mentre il giorno dopo dovrebbe pronunciarsi definitivamente l'Aula. [redacted] ha proposto il no all'arresto, [redacted] anto si è in presenza [redacted] un fumus persecutionis che emerge dall'«approssimazione» e [redacted] «frettolosa ricostruzione» dell'ordinanza di custodia cautelare e dall'assenza [redacted] circostanze che giustifichino la necessità della custodia cautelare, visti i contenuti degli atti investigativi, tra cui le intercettazioni, che sono stati trasmessi.

L'azzurro Gianfranco Blasi

LE TOGHE E GLI AVVOCATI IERI HANNO SCIOPERATO CONTRO LA RIFORMA VOLUTA DA CASTELLI. ADESIONE RECORD

# Giustizia, aule deserte

## Blitz della Lega: tensione a Roma

**Giacomo Galeazzi**

ROMA

Tribunali deserti per lo sciopero dei magistrati [redacted] dei penalisti. Adesioni da record in tutta Italia, polemica a distanza tra il Guardasigilli Roberto Castelli e il sindacato delle toghe, «blitz» e contestazione [redacted] alla capitale al presidente dei deputati leghisti Alessandro Cè e annuncio shock a Palermo: molti pubblici ministeri sono pronti a lasciare la procura per passare alla magist[redacted] giudicante. Ieri l'Anm ha incrociato le braccia contro la riforma dell'ordinamento giudiziario, [redacted] discussione in Parlamento, che prevede la separazione delle funzioni fra pm e giudici. Unica eccezione allo «stop» generale, le udienze che vedono imputati dei detenuti.

Burrascoso «fuori programma» a Roma durante l'intervento del presidente dell'Associazio[redacted] nazionale magistrati Edmondo Bruti Liberati. Alcuni espo[redacted] del Carroccio guidati dal capogruppo Cè sono arrivati, inattesi, mostrando cartelli con la scritta [redacted] magistrati democratici rispettano il Parlamento». Il gesto è stato accolto dalla platea con applausi ironici ed un coro di «buffoni». I magistrati, ha gridato Cè nell'aula [redacted] corte d'Appello, «non possono invadere [redacted] terreno della politica e le prerogative parlamentari».

Qualche pm ha provato [redacted] interloquire, ad interrompere Cè, ma è stato subito zittito [redacted] leghi che spiegavano la necessità di «non accettare provocazioni» ed il capogruppo leghista è stato invitato al tavolo della presidenza. Poi il leader dell'Anm ha proseguito ricordando che «non era mai successo in cent'anni di storia che scioperassimo per [redacted] terza volta nella stessa legislatura». Una scelta [redacted] per Bruti Liberati, perché il «riordino Castelli» non affronta nessuno dei problemi reali della giustizia (come la lentezza delle p[redacted] dure, la complicazione inutile dei rituali nel processo civile e penale): «Ci sentiamo umiliati per non riuscire a rendere un servizio efficace ai cittadini».

Il sindacato delle toghe ha consegnato al ministro della Giustizia una lettera anti-riforma firmata da 4500 magistrati. Secondo il Guardasigilli, però, l'appello [redacted] «palesi falsità». «E' una protesta che non ha aggiunto né tolto nulla alla situazione- taglia corto Castelli- quelle dell'Anm s[redacted] dichiarazioni-fotocopia di sei mesi fa. La verità è che non si vuole il cambiamento».

Intanto divampa il dibattito politico. «Martedì la riforma verrà discussa alla [redacted] e la maggioranza a[redacted]rà ancora al voto di fiducia- afferma il segretario Ds Piero Fassino- noi faremo fino in fondo la nostra battaglia».

Ogni evoluzione crea resistenze, replica il presidente dei senatori di Forza Italia Renato Schifani, le posizioni oltranziste, però, non aiutano il funzionamento corretto della democrazia parlamentare. Archiviato lo sciopero, il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti tenta la mediazione ed esprime la volontà del governo di mantenere aperto un confronto con le toghe: «Vanno riannodati i fili del dialogo». Con motivazioni opposte a quelle della magistratura hanno scioperato anche la quasi totalità degli 8500 avvocati che, precisa il presidente dell'Unione delle camere penali Randazzo, si asterranno dal lavoro pure oggi: «La separazione delle carriere imposta dalla Costituzione, che vuole un giudice terzo, è stata tradita da una finta riforma, da una resa trattata con i magistrati».

Un'aula vuota del Tribunale di Roma per lo sciopero

## Questa sera al club della chiacchiera

**Lietta Tornabuoni**

TU mi poni [redacted] ultimatum, [redacted] ti lancio una sfida, lei [redacted] una poscilla, lui rivendica meno vincoli, [redacted] vuoi nuove regole, io invoco l'accordo, loro rilasciano una dichiarazione... Sera dopo sera, alla tv, i componenti del club dei talk show portano avanti le loro chiacchiere spietate. Alcuni si trovano in studio con le gambe bene accavallate. Altri fanno capolino, con le loro facce compunte da Madonna Pellegrina, dalle finestrelle di Milano, di Genova, di Torino. Altri ancor[redacted] arrivano, dicono la loro e corrono [redacted] (riunione urgente, aereo da prendere al volo). Le donne sapienti con la frangetta sono le più severe.

[redacted] che la discussione, il dibattito, [redacted] confronto di opinioni, la battaglia delle idee rappresentano una essenza della democrazia, ma i talk show sono qualcosa di diverso, per diversi motivi. Primo, siccome ogni conduttore anela all'attualità, sono tutti uguali, aggiornati all'ultimo motto [redacted] frase già celebre o notizia della sera, anche [redacted] di esaminarli alla svelta. Secondo, la materia del discorso: si parla sempre di faccende ipotetiche o di progetti vaghi sulla base di dati insicuri e idee pre[redacted], quindi su argomenti a proposito dei quali è impossibile esprimere un'opinione fondata o [redacted] parere utile. Terzo, il linguaggio: quelle espressioni accademiche o gergali, dure o ridicole, senza alcuna semplicità né umanità, che rendono i discorsi aridi e rigidi come tronchi di legno. Quarto, il punto di vista: quasi sempre viene [redacted] l'ottica del presidente del Consiglio, ci si preoccupa della sua volontà di mantenere le promesse fatte agli elettori (come se non le avesse già tradite da anni), della [redacted] decisione di salvare la faccia (come [redacted] non l'avesse già perduta da un pezzo). [redacted] dei suoi eventuali problemi personali cosa importa a chi non sia un suo devoto, [redacted] peso ha per un intellettuale non schierato?

Sera dopo sera, i talk show non presentano infatti intellettuali che discutono da competenti sulla conduzione e sul destino del Paese, ma riproducono i meccanismi della maggioranza e dell'opposizione politiche. Anche per via della par condicio, [redacted] un'eccezione, [redacted] [redacted] variante. Sia che compaiano in poltrona, sia che appaiano con il collare dei microfoni a incorniciare la faccia, non capita quasi [redacted] di ascoltare un'opinione imprevi[redacted], [redacted] o antigover[redacted]iva che sia: resiste il conformismo, manca l'esercizio culturale, ed [redacted] per questo che alla tv le nostre serate risultano spesso così stupide e vuote.

PASSA IL VOTO DI FIDUCIA ALLA CAMERA. L'ULIVO: SARÀ UNO SCEMPIO

# Ambiente, [redacted] alla delega fra le proteste

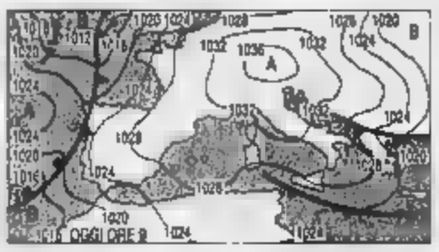
[redacted]

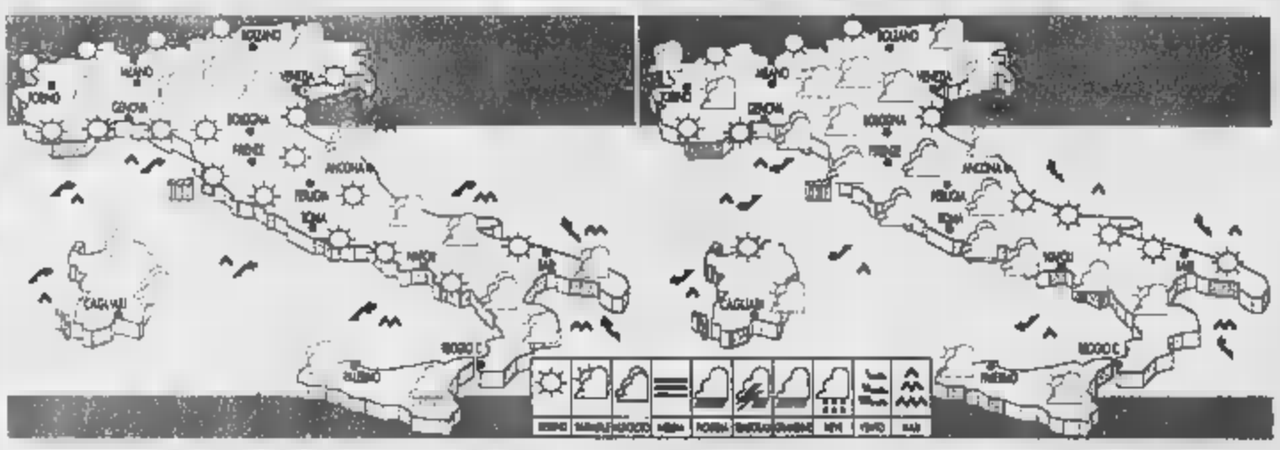
Tra le proteste dell'opposizione e uno show dei Verdi al momento del voto di fiducia, passa definitivamente alla Camera la legge delega sull'ambiente che nelle intenzioni del governo permette di riordinare compl[redacted] te le molte leggi che riguardano l'ambiente e di abbattere i famosi «ecomostri». Ma per il centrosinistra le stravolge completamente, aprendo le porte allo «scempio dell'Italia» e attuando una pericolosa [redacted]zion in materia di smaltimento rifiuti (in particolare quelli pericolosi), che favorirà le ecomafie ed è «in totale contrasto con le normative comunitarie, secondo una recente sentenza della Corte di Giustizia europea». Tanto che un pool delle cinque maggiori associazioni ambientaliste lancia un appello al presidente della Repubblica Ciampi perché non firmi questa delega la cui ampiezza, oltre a tutto, «travalicherebbe i limiti del dettato costituzionale». Accuse gravi che vengono ripetute per l'ennesima volta in sala nelle dichiarazioni di voto, rintuzzate dalla maggioranza in un'aula all'inizio semideserta. Cosicché un deputato dell'opposizione ironizza sul «diafanicamento della maggioranza», incapace di rispondere compatta persino quando è chiamata a un voto di fiducia. Fiducia resa indispensabile proprio dai malumori interni alla Cdl, che sono di diverso genere: dai maldipancia più generali legati al non ancora concluso accordo sul fisco, si dissenti nel [redacted] questo provvedimento, che non a caso è alla sua quinta lettura, dopo lunghi palleggi tra Camera e Senato cominciati nel luglio del 2001.

Il punto controverso è proprio il cuore della delega: quel condono degli abusi compiuti in aree di valore paesaggistico che [redacted] solo permette di regolarizzare costruzioni realizzate entro il 30 settembre scorso lungo le coste, le rive di laghi e fiumi o in montagna, pagando una semplice multa da [redacted] a 50mila euro (solo nei casi più gravi) ma lascia aperta la possibilità di condonare anche abusi successivi, sia pure entro certi limiti volumetrici e previo parere, questa volta di vincolantes della Soprintendenza. Oltre a tutto pesa il sospetto che il condono sia anche tagliato su misura per La Certosa, la villa sarda di Silvio Berlusconi dove sono state appena ultimate grandiose opere di ristrutturazione.

Così Nichi Vendola (Prc) parla di «voto di fiducia per un ecomostro giuridico». Ermete Realacci (Margherita) [redacted] un voto che lancia segnali inequivocabili agli ecofurbi e, peggio, a chi opera nell'illeg[redacted]. Ugo Intini (Sdi) osserva che il messaggio contenuto nella delega è che «per far soldi si può impunemente [redacted] mentificare». I Ds lanciano l'allarme sulla distruzione del bene paesaggio che l'Italia dovrebbe tutelare come una risorsa preziosa. [redacted] una legge che svilisce il Parlamento. «Queste lezioni ci arrivano da chi voleva modificare la Costituzione per liberare il compagno Sofri» ironizza Roberto Menia di An. «Bugie, [redacted] bugie», incalza l'azzurro Maurizio Lupi. [m.g.b.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO PIERI



**ANCORA ARIA FREDDA.** L'alta pressione si estende su tutta l'Europa centro-orientale e sulla nostra penisola. Dalle regioni balcaniche continua ad affluire sulle regioni centro-meridionali adriatiche dell'aria fredda per cui le temperature restano fredde e insistono degli annuvolamenti irregolari. Un certo deterioramento del tempo si verificherà [redacted] domani e dopodomani [redacted] occidentale, quando da Ovest [redacted] correnti di [redacted] meno fredda ma più umida. **Tendenza per dopodomani.** Poco nuvoloso sulle Alpi. Annuvolamenti e locali banchi di nebbia sulle regioni padane. Da parzialmente nuvoloso a coperto sul Centro-Sud con piogge sulle regioni tirreniche.

[redacted] Sereno sulle Alpi. [redacted] basse e banchi di nebbia sulle regioni padane e sull'Emilia. Sereno sulle regioni tirreniche. Annuvolamenti sulle regioni adriatiche, centro-meridionali e sulla Sicilia, con qualche residua pioggia sulla Basilicata. Venti moderati [redacted] Nord-Est e temperature in diminuzione sulle zone Adriatiche.

**DOMANI.** Ancora sereno sulle Alpi e parzialmente nuvoloso sulle regioni padane per nubi basse. Nubi in aumento, nel corso della mattinata, sulla Liguria sulle regioni tirreniche e sulla Sicilia occidentale seguite [redacted] deboli piogge locali. Poco nuvoloso sulle regioni adriatiche e sulla Calabria ionica. Temperature in lieve aumento.

**CITTA' ITALIANE**

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | -3 | 11 | Bologna | -1 | 10 | Bari | 7 | 14 |
| Bolzano | -4 | 13 | Firenze | 6 | 12 | Napoli | [redacted] | 18 |
| Verona | 0 | 12 | Pisa | 7 | 15 | Potenza | [redacted] | 14 |
| Trieste | 7 | 12 | Ancona | 2 | 11 | S. M. Leuca | 11 | 16 |
| Venezia | 0 | 12 | Perugia | 5 | 12 | Reggio C. | 12 | 15 |
| Milano | 2 | 11 | Pescara | 1 | 15 | Palermo | 13 | 18 |
| Torino | 0 | 10 | L'Aquila | -1 | 11 | Catania | 6 | 21 |
| Cuneo | -3 | 11 | Roma Ciampi. | 7 | 15 | Messina | 12 | 19 |
| Genova | 10 | 19 | Roma Fiumi. | 6 | 17 | Alghero | 12 | 16 |
| Imperia | 10 | 16 | Campobasso | 7 | 10 | Cagliari | [redacted] | 16 |

**CITTA' ESTERE** [PREVISIONE [redacted] 25 NOVEMBRE]

| | min | [redacted] | | | min | max | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [redacted] | 2 | 9 | sereno | Lisbona | 11 | 16 | parz. nuv. |
| Atene | 4 | 12 | sereno | Londra | [redacted] | 11 | sereno |
| Bangkok | 24 | 31 | parz. nuv. | Los Angeles | 11 | [redacted] | parz. nuv. |
| Berlino | -1 | 6 | parz. nuv. | Madrid | [redacted] | 13 | sereno |
| Bruxelles | 2 | 9 | sereno | Montecarlo | 14 | 17 | parz. nuv. |
| Bucarest | -4 | 5 | parz. nuv. | Montreal | -3 | -2 | sereno |
| Budapest | -1 | 5 | parz. nuv. | Mosca | -12 | -6 | sereno |
| Buenos Aires | 13 | 24 | parz. nuv. | New York | 3 | 9 | parz. nuv. |
| Copenaghen | 4 | [redacted] | sereno | Parigi | 4 | 10 | sereno |
| Dublino | [redacted] | 9 | [redacted] | Pechino | -2 | 7 | sereno |
| Francoforte | -1 | [redacted] | sereno | Praga | -2 | 4 | parz. nuv. |
| Gerusalemme | 7 | 11 | sereno | Rio de Janeiro | 23 | 29 | sereno |
| Ginevra | 3 | 9 | parz. nuv. | Sofia | -4 | 3 | sereno |
| Helsinki | -7 | -1 | parz. nuv. | Sydney | 11 | 26 | sereno |
| Il Cairo | 13 | 19 | sereno | Tokyo | 3 | 17 | sereno |
| Istanbul | 2 | [redacted] | sereno | Varsavia | -1 | 3 | sereno |
| Johannesburg | 14 | 28 | sereno | Vienna | 0 | [redacted] | sereno |

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino via Marenco 32, tel. 011.656[redacted] fax 011.655906; Roma, via Barberini 50, tel. [redacted] fax 06.486039;06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.763181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56361, [redacted] 011.5627956. Italia 6 numeri [c.c.p. 950105] consegna dir. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-900) published daily in Torin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.- 2302-48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,84 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento indirare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627956; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56361; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 intesa Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233361; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56361; fax 011 5627956. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 34424.411, fax 02 34424.490. Torino 10128 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. [redacted]11, fax 011 6663.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Farmeggiani 8, tel. 051 6494526. Padova via Menana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 581192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 42009891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Con il termine 'durezza' si intende il contenuto di sali di calcio e di magnesio nell'acqua. I sali di questi due elementi sono nuoce, in soluzione, di incrostazioni, che si presentano dure e compatte. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, semi dure, dure e molto dure. La legge non prevede l'obbligo di dichiarare la durezza sull'etichetta. Molte acque, come puoi vedere, non la riportano: Sant'Anna sì. Ed è davvero bassa: solo 3,2 gradi francesi.

Vuoi mettere alla prova Sant'Anna? [redacted] gratuitamente il Test [redacted] sul sito [redacted].it.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, [redacted] montagna.

| Marca | Durezza in gradi francesi |
|---|---|
| Sant'Anna | 3,2 |
| Fonte | 18,4 |
| Boario | N.D. |
| Ferrarelle | N.D. |
| Lete | N.D. |
| Levissima | N.D. |
| Rocchetta | N.D. |
| San Benedetto | N.D. |
| Sangemini | N.D. |
| San Pellegrino | N.D. |
| Ulivete | N.D. |
| Vera | N.D. |
| Vitasnella | N.D. |

Dati dai listini dei produttori, dall'etichetta o desunti da l'Acqua Minerale e il Bottiglia Dalla Alimento 2001/2002 - Beverland Editori s.r.l. N.D.: dati non disponibili.

www.santanna.it

SODIO 0,0001%

MANFREDONIA

## Indagato un maggiorenne per l'omicidio di Giusy
## I carabinieri cercano tra gli amici della ragazza i complici

[redacted] Scavando nel [redacted] di amicizie e conoscenze della vittima, gli investigatori avrebbero raccolto indizi concreti su' un maggiorenne [redacted] Manfredonia [redacted] sarebbe sottoposto ad indagini per l'omicidio volontario aggravato di Giusy Potenza, la quindicenne uccisa il 12 novembre scorso a Manfredonia. Il reato [redacted] ipotizzato in concorso con persone da identificare. Il pm inquirente di Foggia, Vincenzo Maria Bafundi, ha imposto il silenzio [redacted] polizia e carabinieri. [redacted] lo stesso magistrato non ha smentito la notizia trapelata in ambienti vicini agli investigatori. L'indiziato sarebbe un giovane di sesso maschile, un maggiorenne di Manfredonia. Non si sa altro. Si sa solo che nelle ultime le indagini sono concentrate sul giro di amicizie di Giusy e di sua sorella Michela, [redacted] 18 anni, che anche ieri è stata ascoltata [redacted] e col padre,

Giusy Potenza

NAPOLI

## Un altro morto nello scontro tra i clan della [redacted]
## La vittima era [redacted] trafficante in stato [redacted] semilibertà

[redacted] rafforza la pressione delle forze dell'ordine nei quartieri della mattanza [redacted] Napoli, entrano in azione anche i superesperti incaricati di scovare i patrimoni dei boss ma in città, in pieno giorno, [redacted] è tornato ieri [redacted] sparare sempre per la [redacted] faida, quella all'interno del clan Di Lauro di Secondigliano. Ancora un morto per lo scontro [redacted] esclusione di colpi per il traffico di droga tra il gruppo storico del capocosca Paolo e gli scissionisti. Nell'omicidio - [redacted] nel quartiere di Piscinola - la vittima era presumibilmente un bersaglio trasversale: l'ucciso è infatti Salvatore Abinante, 31 anni. Il padre [redacted] il cugino [redacted] Raffaele Abinante, soprannominato Papele, uno dei promotori del gruppo dei cosiddetti scissionisti considerati traditori [redacted] «Ciruzzo 'o milionario». L'uomo, arrestato per un giro di droga, si trovava in stato di semilibertà.

La scena del delitto

I MAGISTRATI LO CONSIDERANO «UNA PEDINA DORMIENTE»

# Arrestato il complice di Galesi

## Cruciani è uno dei fondatori delle nuove Br

[redacted]

L'operazione congiunta della Digos [redacted] Roma e dei Ros dei carabinieri ha portato all'arresto, martedì notte, di un ex appartenente ai Nuclei comunisti combattenti, Jerome Cruciani, con l'accusa di banda [redacted] e rapina.

Il trentasettenne brigatista è stato arrestato a Ostia, sul litorale romano, nella sua abitazione dove [redacted] con la moglie e [redacted] figlio di dieci anni. La casa è al centro di ripetute perquisizioni; floppy disk e materiale cartaceo sono ora al vaglio degli investigatori. La Procura della Repubblica di Roma, nell'emissione dell'ordi[redacted] cautelare sollecitata dai pm Franco Ionta e Pietro Saviotti, fa riferimento [redacted] una rapina a un portavalori avvenuta nel 1996 [redacted] che, secondo l'accusa, sarebbe servita [redacted] fonte di autofinanziamento. Cruciani è conosciuto dagli esperti dell'antiterrorismo [redacted] personaggio legato al brigatista Mario Galesi; con lui fu arrestato nel 1997, dopo un lungo inseguimento dei carabinieri, dopo aver rapinato un ufficio postale in via Radicofani, quartiere di Montesacro a Roma. Pure [redacted] questo caso, per la rapina che fruttò [redacted] milioni di vecchie lire, [redacted] pensò ad una operazione di autofinanziamento del gruppo terroristico. Secondo i magistrati anche dopo l'arre[redacted], Cruciani continuò ad avere rapporti con alcuni [redacted] quegli esponenti come Paolo Broccatelli [redacted] Federica Saraceni che, per l'accusa, avevan[redacted] compiuto nel frattempo il «salto di qualità» passando alla fase della lotta armata. Ancora, il suo nome [redacted] nel 1986, quando Galesi fu [redacted] all'esterno dello stadio Flaminio mentre tentava [redacted] aprirsi un varco con [redacted] paio di tronchesi. E anche questa volta aveva accanto Cruciani. [redacted] l'attenzione degli investigatori si concentrò soprattutto sulla rapina al portava[redacted] del 1996; grazie agli appunti [redacted] ad altro materiale trovato nel covo delle Br in via Montecuccoli [redacted] Roma e anche nei file decriptati appartenuti a Cinzia Banelli, si è arrivati a pensare che quella rapina fu un ulteriore autofinan[redacted].

Nella [redacted] mole di infor[redacted] circa [redacted] mila pagine che gli esperti dell'antiterrori[redacted] della Digos si sono trovati di fronte, vi [redacted] più che un riferimento alla rapina riconducibile all'«attività di Ncc che all'epoca lavorava per diventare Br».

Secondo il Gip di Roma, Carmelita Russo, Cruciani non era uno di quei militanti dei Nuclei comunisti combattenti che optarono per quel «cambio di identità» strategica culminato con l'assunzione della denominazione Brigate Rosse e il passaggio alla fase dell'attacco al cuore dello Stato, quanto più verosimilmente si sarebbe trattato di un «pedina dormiente», sicuramente a conoscenza del disegno della nuova organizzazione terroristica già negli anni che precedettero l'omicidio di Massimo D'Antona.

Sempre nell'ordinanza si sottolinea quanto il percorso Galesi-Cruciani» sia stato parallelo fin dall'inizio e che verosimilmente quest'ultimo vada annoverato tra i soggetti fondatori degli Ncc. A dare solidarietà a Cruciani [redacted] hanno pensato i responsabili della palestra popolare San Lorenzo dove l'uomo lavora, parlando di «persecuzione». Il Gip [redacted] ha fissato per oggi pomeriggio l'interrogatorio di garanzia.

Commentando l'operazione antiterrorismo di ieri, il ministro dell'Interno Pisanu ha parlato dell'arresto di Cruciani come di «un'altra tappa nell'attività investigativa contro le nuove Brigate Rosse avviate dopo lo scontro a fuoco sul treno Roma-Arezzo nel quale perse la vita [redacted] sovrintendente Petri», sottolineando quanto sia [redacted] importante la stretta collaborazione tra gli investigatori di Digos e Ros, coordinati dalla Procura [redacted] Roma. [r. r.]

Una foto d'archivio [redacted] Jerome Cruciani

**LOTTO** CONCORSO N. 94

MERCOLEDI' 24 [redacted]

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 46 | 60 | 72 | 48 | 81 |
| Cagliari | 65 | 48 | 3 | 66 | 49 |
| Firenze | 90 | 14 | 75 | 61 | 49 |
| Genova | 63 | 64 | 23 | [redacted] | 29 |
| Milano | 47 | 31 | 22 | 44 | 89 |
| Napoli | 47 | 43 | 89 | [redacted] | 13 |
| Palermo | 69 | 48 | 79 | 76 | 78 |
| [redacted] | 45 | 67 | 30 | 74 | 9 |
| Torino | 68 | 26 | 37 | 67 | 59 |
| Venezia | 21 | 14 | 89 | 43 | 58 |

**SUPERENALOTTO**

43 - 45 - 46 - 47 - 69 - 90
Numero jolly 21

Montepremi
€ 5.614.979,52

Nessun 6
Jackpot € 3.580.637,09

Nessun 5+1
Jackpot € 3.580.637,09

| | Punti | € |
|---|---|---|
| Ai 16 | 5 | 70.187,25 |
| Ai 3475 | 4 | 323,16 |
| Ai 103.398 | 3 | 10,86 |

LE ACCUSE CONTRO I LORENZI E I PERITI DELLA DIFESA

# Cogne, ascoltati i vicini di casa

## «Soddisfatti» I pm che indagano per calunnia

Alberto Gaino

[redacted]

I magistrati torinesi [redacted] stati martedì a Cogne con in testa e in tasca il verbale di interrogatorio di Giuseppe Gelsomino. L'investigatore privato milanese nei cui confronti procedono per il [redacted] calunnia contro Ulisse Guichardaz, il negoziante di 33 [redacted] passato con quest'indagine dal ruolo [redacted] assassino alternativo del piccolo Samuele a quello [redacted] parte lesa. E, dopo un sopralluogo nei paraggi della villa del delitto, il procuratore capo Marcello Maddalena, l'aggiunto Maurizio Lau[redacted] e i sostituti Annamaria Loreto e Giuseppe Ferrando hanno sentito proprio lui, la parte lesa. E, prima di Guichardaz, la cognata Daniela Ferrod. Nel ruolo, [redacted] trambi, di testimoni.

La scelta dei pm di ascoltare i [redacted] nella caserma dei carabinieri [redacted] Cogne, anziché a Torino, nei loro uffici, è stato un atto di riguardo nei confronti dei testi. Come vicini di [redacted] dei Lorenzi, [redacted] stati messi di mezzo sin dall'inizio delle indagini, prima indirettamente, e poi sempre più direttamente. In particolare Ulis[redacted] che i genitori di Samuele hanno infine denunciato, il [redacted] luglio scorso, come l'assassino del figlio e che per quell'atto oggi sono indagati pure loro per calunnia (oltre che per frode processuale). Daniela Ferrod, per rendere l'idea di quanto può [redacted] passato, [redacted] stata ascoltata 8 [redacted] volte come «persona informata [redacted] fatti». Dopo il primo interrogatorio, è stata via [redacted] richiamata per difendersi dai sospetti della difesa di Anna Maria Franzoni.

Martedì la musica è cambiata. Tanto per lei quanto per il cogna[redacted]. Il procuratore capo torinese [redacted] un magistrato che si muove sem[redacted] in prima persona quando decide che un'inchiesta è particolarmente delicata e da chiudere rapidamente. A Cogne [redacted] casa, [redacted] nella frazione [redacted] Montroz, intorno alla villa dei Lorenzi, mai [redacted] trovato a scarpinare prima dell'altro ieri e di sapere di aver ereditato un troncone [redacted] indagine dai colleghi di Aosta. [redacted] deciso di rendersi conto, misurando i passi [redacted] la vista, dello scenario descrittogli alcuni giorni prima dall'investigatore Gelsomino sulle «due vie di fuga» del «vero» assassino dalla villa dei Lorenzi.

E' noto che Ulisse Guichardaz ha un robusto alibi per l'ora del delitto e già si sa che il collaboratore dell'avvocato Carlo Taormi[redacted] ha [redacted] i pm torinesi le [redacted] fuga dal garage dell'assassino. Sempre il malcapitato Ulisse che, in quel caso, avrebbe dovuto scontrar[redacted], scappando, con Anna Maria Franzoni che risaliva dalla fermata dello «scuolabus». In alternativa [redacted] detective [redacted] collocato la fuga del [redacted] porta principale [redacted] Lorenzi. Argomen[redacted] bifronte per i pm: serve loro per contribuire a smentire la ricostruzione suggerita alla difesa dal sopralluogo e, su un altro versante, quella dello stesso Gelsomino che colloca l'«assassino» su un'altra traiettoria.

La cura per i dettagli dei pm spiega [redacted] ragioni di [redacted] accertamento. [redacted] del quale i due testimoni hanno [redacted] parte di chi è chiamato a mettere a punto altri particolari rispetto alle [redacted] del detective. I pm hanno per [redacted] mani [redacted] dettagliato dossier dei carabinieri di Aosta sull'alibi e sul profilo psicologico dedicato a Ulisse dall'investigatore privato. Un dossier che chiarisce tanto, [redacted] non tutto. Il fatto però che i Guichardaz-Ferrod, Ulisse in primis, [redacted] stati descritti come gli sciagurati [redacted] di un cult movie [redacted] John Belushi imponeva [redacted] verifica cautelativa, da condursi di persona. L'impressione è che i quattro magistrati ne siano usciti soddisfatti e che per i 6 indagati della loro inchiesta vi sia qualche problema in più dall'altro ieri. Ciò [redacted] toglie [redacted] il legale dei Guichardaz, Claudio Soro, continui a ripetere: «Io non faccio dichiarazioni, zero assoluto».

La villetta di Montroz

I LEGALI DEL DETECTIVE GELSOMINO

# Ma la difesa è ottimista «Forse è una svolta»

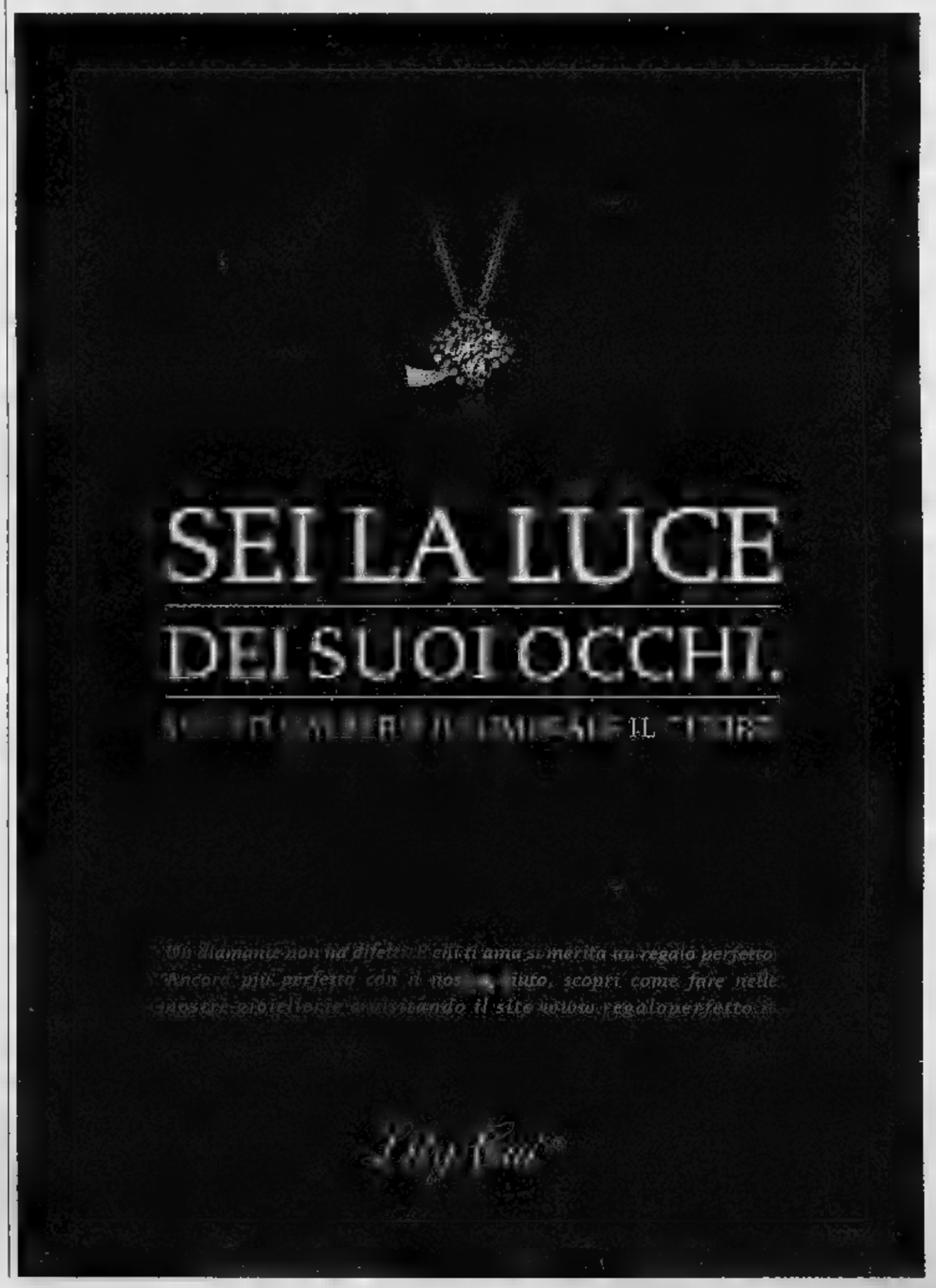
TORINO

L'avvocato Paolo Del Vivo, che difende dall'accusa di calunnia (parte lesa Ulisse Guichardaz) il detective privato Giuseppe Gel[redacted] che [redacted] parte del team difensivo di Anna M[redacted] Franzoni, coordinato dall'avvocato Car[redacted] Taormina, [redacted] sicuro che il blitz [redacted] Cogne dei pm torinesi, «a [redacted] seguiranno altre iniziative, altri interrogatori di persone note e meno note all'interno del circuito del delitto, sia un importante punto di svolta dell'inchiesta, forse decisivo per accertare la verità», dice.

E ancora: «Durante l'interrogatorio, il mio cliente ed io abbiamo percepito, finalmente, che i magi[redacted] che avevamo [redacted] fronte erano liberi da qualsiasi pregiudizio. Le controdeduzioni dei carabinieri al rapporto di Gelsomino, [redacted] no quantomeno approfondite».

L'avvocato Del Vivo [redacted] nel merito dell'indagine: [redacted] tabulati telefonici. Non basta affatto [redacted] stenere che [redacted] sia rimasto a casa, solo perché la cellula telefonica che traccia il [redacted] cellulare [redacted] quella di Cogne. Quell'uomo potrebbe essere rimasto [redacted] dintorni [redacted] casa. Questo [redacted] vuol dire che vogliamo a [redacted] i costi accusare qualcuno in particolare. Abbiamo valutato [redacted] serenità il lungo rapporto dei carabinieri di Aosta ma siamo sempre [redacted] che la ricostruzione del delitto sia piena di crepe. Aspettiamo con fiducia il prossimo incidente probatorio, quello sul sopralluogo del luglio scorso».

I difensori dei consulenti tecnici di Taormina, Enrico Manfredi [redacted] Claudia Sferra, gli avvocati Lorenzo Repetti e Vittorio Gatti, ufficialmente, non vogliono commentare gli ultimi sviluppi della Cogne-bis. L'avvocato Gatti dice solo che è «soddisfatto» per l'azione dei pm di Torino. Insom[redacted] il delitto [redacted] Cogne va ricostruito [redacted]. [m. nu.]



DA META' DICEMBRE SULLA TRATTA ROMA-MILANO

# Rivoluzione low cost Adesso tocca ai treni

Trenitalia il biglietto di andata e ritorno con l'Eurostar 18 euro
I consumatori: «Non si dimentichino i problemi dei pendolari»
Servizi ridotti, un'unica classe e biglietti disponibili solo on-line

ROMA

Rivoluzione «low cost» nelle ferrovie italiane, una innovazione assoluta nella loro centenaria storia.

A partire dalla metà del prossimo dicembre Trenitalia metterà a disposizione dei viaggiatori, seguendo l'esempio delle compagnie a basso costo, un treno Eurostar Roma-Milano ogni giorno al prezzo aggressivo di 9 euro.

subito l'annuncio viene accolto con grande favore dalle associazione dei consumatori, ma anche con qualche riserva. «E' buona notizia, che porterà vantaggio agli utenti - commenta il presidente Codacons Carlo Rienzi -. Ma Trenitalia deve pensare anche ai pendolari che ogni giorno viaggiano condizioni surreali, migliorando servizio anche per tratti brevi, che su tutto il territorio risulta assai scadente». Rienzi insiste: «Non vorremmo che questa sia un'operazione pubblicitaria per distogliere l'attenzione da altri gravi problemi che affliggono trasporto ferroviario regionale italiano, sollevati anche dal presidente della Regione Lazio Storace. Comunque dovrà servire da alibi per prossimi aumenti delle tariffe ferroviarie su altre tratte».

Sulla stessa linea il presidente della Federconsumatori Rosario Trefiletti: «Un'iniziativa positiva, anche se sul fronte ferroviario rimangono fatti negativi le multe, che continuiamo a ritenere debbano essere eliminate. spero che a fronte del prezzo diminuito non si assista un calo della qualità».

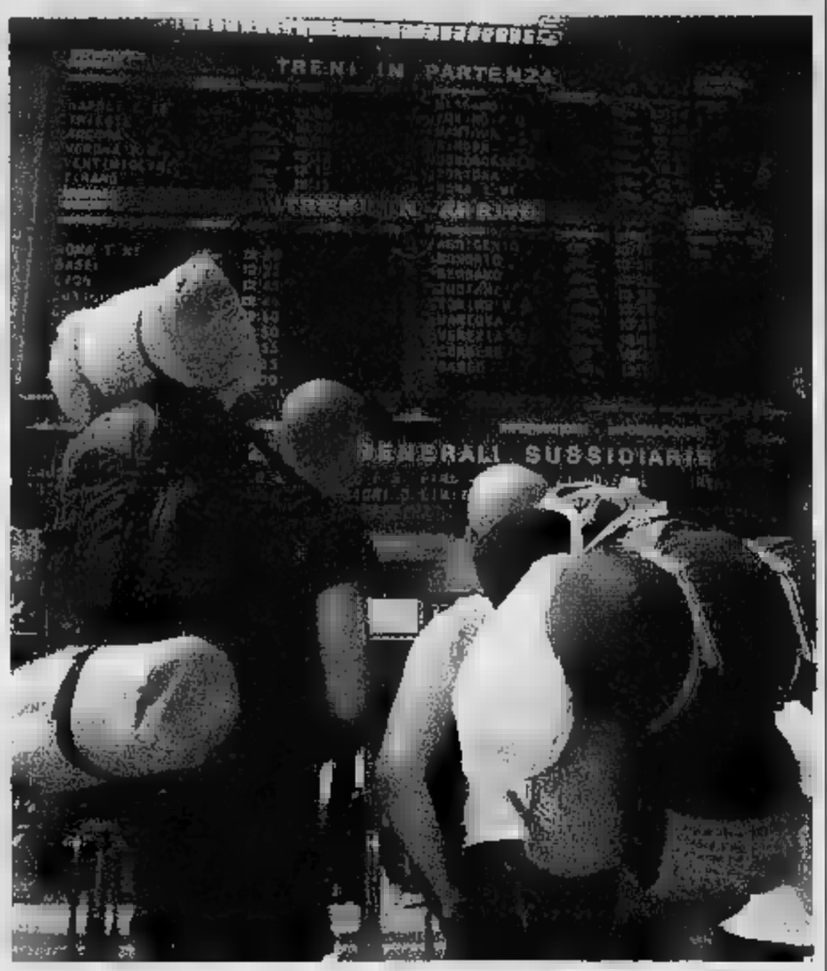
In ogni l'avvio della rivoluzione «low cost» rappresenta un importante passo avanti, che potrà essere seguito da altri interventi di non minore rilievo nel quadro di rilancio dell'azienda. Il treno, che impiegherà 4 ore e minuti, sfrutterà, così avviene per le compagnie aeree a basso costo, stazioni meno intasate di quelle principali, non secondarie. Sarà uno dei primi a partire al mattino Roma Tiburtina, raggiungerà Firenze (con ogni probabilità nella stazione Campo Marte) per poi toccare Bologna e concludere il suo itinerario a Milano Rogoredo. Nella tarda serata percorso inverso: da Milano Rogoredo a arrivo a Roma Tiburtina.

Il treno «low cost», un Etr 450 di prima generazione, con una capacità di 450 posti, sarà interamente disponibile, senza distinzioni di classe tra prima e seconda. Mancherà il servizio di ristorazione, ma ci saranno tutti i servizi essenziali. L'Eurostar avrà la per- degli altri «fratelli» a costo ben più alto e consentirà con la spesa di soli 18 euro di andare e tornare in giornata pure a quei passeggeri non legati decisamente a orario specifico di partenza.

L'iniziativa-pilota punta ad incrementare il numero di passeggeri e a conquistare nuove fasce potenziali di clientela. Attualmente le Ferrovie hanno sulla tratta Roma-Milano circa 1 milione 600 mila viaggiatori all'anno, ma sperano di superare sensibilmente questa cifra nel 2005 negli successivi, aprendo così prospettive incoraggianti per il bilancio della società.

Un successo del Roma-Milano «low cost» potrebbe spingere il neo-amministratore delegato, Roberto Testore, a valutare l'opportunità estendere lo schema ad altre tratte o intensificarne le frequenze, sempre con l'obiettivo di spostare traffico nodi meno congestionati ed attrarre clientela.

Altro aspetto interessante, che tiene conto di una clientela più ad utilizzare tecnologia informatica e l'uso di Internet: i biglietti sa- venduti nelle biglietterie, ma acquistati on-line a partire dal novembre, tramite un apposito sito Internet. L'acquisto del biglietto darà, comunque, diritto alla prenotazione del posto. [r.r.]




Trenitalia lancia una politica di tariffe speciali 450 posti su un treno Etr senza distinzioni tra Prima e Seconda classe

SCIOPERO IL 30 NOVEMBRE

# Contratto dei medici No dei sindacati al piano del governo

Ancora battuta d'arresto per il rinnovo del contratto dei medici, scaduto da tre mesi. Respinte da tutti i sindacati le proposte avanzate dall'Aran (l'agenzia governativa per la contrattazione pubblica). «Non solo si riesce a vedere alcuno spiraglio per la p a - lamenta Domizio Antonelli, segretario nazionale del Coas (Sindacato medici ospedalieri) -, ma l'incompleta propo- presentata p la parte normativa è, a dir poco, inaccettabile».

Per l'Anaao Assomed, non è stata recepita «nessuna osservazioni che i sindacati avevano presentato». In particolare, le proposte dell'Aran «non sono adeguate a stimolare un responsabile coinvolgimento professionisti nella vita delle aziende sanitarie, ma sono, invece, l'espressione di una concezione autoritaria e sbagliata che distingue tra direzione aziendale e lavoratori subordinati». Serafino Zucchelli, segretario nazionale Anaao, ha proposto quindi interpellare il Comitato settore sulle reali possibilità di emendare il testo. Proposta accettata. Sindacati Aran si rivedranno giovedì 2 dicembre, «quando si conoscerà esistono i margini per avviare la fase centrale della trattativa».

«Il Governo e le Regioni hanno sepolto il rinnovo del contratto. Dopo quattro mesi di trattativa, l'Aran ha presentato una proposta che non recepisce nessuna richiesta sindacale. Sembrava di essere su "Scherzi a parte" - commenta Massimo Cozza, segretario nazionale Fp Cgil medici -. Le risorse economiche che dovrebbero consentire il diritto alla equiparazione del tabellare gli altri dirigenti dello Stato, circa milioni di euro, sembrano svanite. Il 30 novembre, i medici confederali sciopereranno negli ospedali e nei servizi territoriali delle Asl per l'intera giornata». [d.dan.]

IL MINISTRO: GLI EDITORI PENSINO A VENDERE

Il ministro per le Comunicazioni Maurizio Gasparri

# Polemiche con Gasparri al congresso della Fnsi

SAINT VINCENT

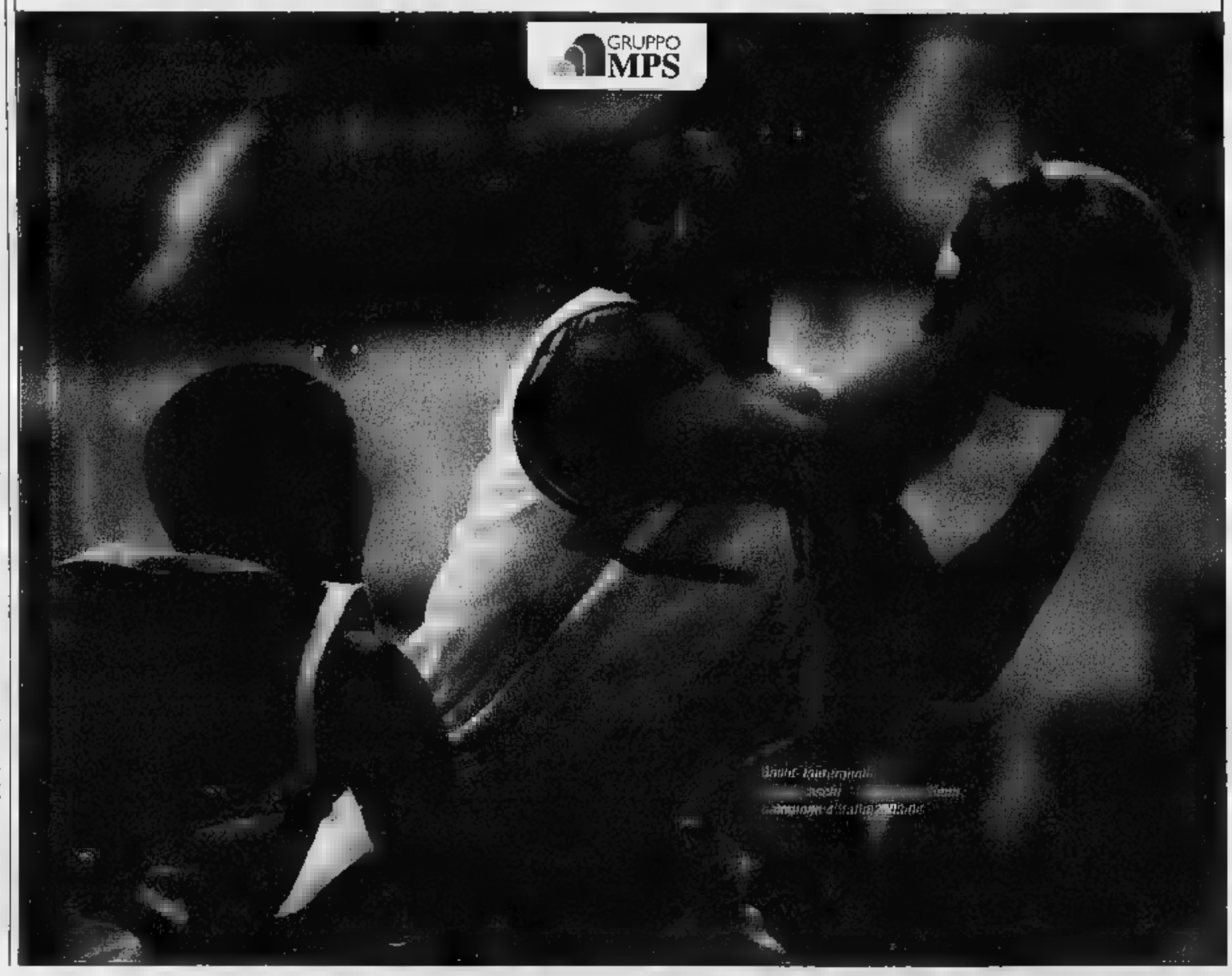
Un invito agli editori a vendere un numero sempre più alto di copie di giornali «più che preoccuparsi di possibili rischi di tagli di contributi per la carta» è stato rivolto ministro per Comunicazioni, Maurizio Gasparri, all'assemblea della Federazione nazionale della Stampa italiana, il sindacato dei giornalisti. L'occasione per il mini- di difendere la legge che porta il suo nome: «Amplia gli spazi per l'attività giornalistica perché il digitale terrestre ci sono più canali e ci più realtà». ha fatto poco dopo uno scontro la delegata del cdr del Tg1, Elisa Ansaldo, che dal palco aveva denunciato d'asservimento del Tg1 al premier» e aveva parlato di titoli e servizi cancellati, oltre che di mobbing rimproverando ministro che in quel momento seduto in prima fila rispondeva al telefono per una chiamata urgente da Roma. Un rimprovero, quello della giornalista del Tg1, che fatto alzare il ministro Gasparri dalla sedia e lo fatto uscire dalla sala, tra le proteste dei delegati. Il ministro rientrato soltanto dopo colloquio presidente della Fnsi, Paolo Serventi Longhi e la chiusura dell'incidente.

Parlando della legge, Gasparri ha ricordato le norme antitrust che obbligano le imprese italiane campo editoriale a essere troppo piccole e impediscono di combattere il nanismo editoriale «che determinerebbe una colonizzazione da parte di potentati internazionali». Tra l'altro, proprio ieri l'aula di palazzo Madama ha approvato un emendamento, presentato dal governo, al decreto legge che contiene lo slit- alcuni termini legislativi, altri tre mesi di tempo per poter il testo unico sulle radiotelevisioni previsto dalla legge Gasparri.

ministro, a chi chiedeva eventuali nuovi provvedimenti governativi per aiutare la salu- economica della carta stampata ha precisato che il governo «ha dato soldi alla carta stampata per 95 milioni di euro con la Finanziaria del 2004, questi soldi ci anche con le Finanziarie future». Poi la stoccata polemica: «Se fossi il presidente della Fieg Biancheri, preoccuperei di una cosa: perché i giornali vendono in Italia lo stesso numero di copie del 1938? Ma ci sono più abitanti e anche meno analfabeti e dunque più diplomati e laureati sostanza il Paese è cambiato. Credo - dice Gasparri - che gli editori debbano fare qualcosa di meglio per vendere di più i loro prodotti».

Il si è poi dichiarato disponibile ad approfondire la questione di «contemperare esigenze della sicurezza con la libertà di informazione» dei giornalisti inviati nelle zone di guerra. Una risposta all'appello di Paolo Serventi Longhi, segretario della Fnsi, che aveva chiesto la modifica del codice militare, recentemente approvato da un del Parlamento (prevede per i corrispondenti guerra che diffondono notizie ritenute riservate). «È ovvio - ha aggiunto Gasparri - che sugli militari, soprattutto quando si contrasta il terrori- internazionale, anche l'informazione deve rispettare delle regole diverse quelle che possiamo sentire qui parlando ad un normale convegno, in una tranquilla città italiana». «Tutta- credo - ha concluso il mini- - che l'appello meriti di essere raccolto». [st. c.]

PERSONAL POSITION.
AGILE E VELOCE: IL PRESTITO CHE CERCAVI.
Finanziamento in giornata fino a 10.000 euro, da restituire entro 6 anni a tasso fisso.
È possibile saltare una rata e recuperarla dopo 6 mesi senza costi aggiuntivi.
Inclusa assicurazione infortuni, estensibile a 10.000 coperture comprese la perdita d'impiego.
N° VERDE 800-022022 / www.consumfit.it
MONTE DEI PASCHI DI SIENA BANCA DAL 1472
BANCA TOSCANA
BAM Banca Agricola Mantovana
consumfit credito al consumo
GRUPPO MPS



TRAGEDIA IERI MATTINA DURANTE UN NORMALE CONTROLLO IN VIA BERTHOLLET A SAN SALVARIO

# Giovane marocchina precipita dal tetto per sfuggire ai vigili

La ragazza, 20 anni al massimo, è morta sul colpo. Era scappata quando gli agenti saliti fino alle soffitte avevano bussato alla porta

**Angelo Conti**

Aveva 18, al massimo vent'anni. Per sfuggire a un controllo dei vigili urbani è fuggita passando dal tetto di una una vecchia casa in via Berthollet, al [redacted] 8. [redacted] scivolata sulle tegole, [redacted] volo di venti metri. Così è morta una ragazza, di probabile origine marocchina. Non ha un nome, gli abitanti delle case vicine l'hanno soprannominata «bimba». Bimba per i tratti da adolescente colti da chi l'ha soccorsa ed anche dal medico legale (che ne ha indicato la plausibile età), bimba perché forse qualcuno qui la [redacted] un po' [redacted] più [redacted] quanto [redacted] riferito a chi [redacted] investigando. Un [redacted] in italiano, proprio [redacted] quartiere dalle mille etnie, per far capire l'intensità di un dramma sul quale, al di là dei rapporti che vigili urbani e poliziotti stanno stilando in queste ore, c'è da intarrogarsi davvero.

E' accaduto tutto ieri mattina alle 7, quando i vigili urbani sono entrati nello stabile di via Berthollet 8. Una casa che è nella storia di San Salvario: qui nel 1980 viveva- [redacted] 54 famiglie italiane, ora [redacted] appena 10. Tutti gli altri [redacted] extracomunitari, in maggioranza clandestini. I carabinieri della compagnia San Carlo hanno stilato decine di rapporti sui crimini [redacted] i in questi cinque piani (il terreno che ha ospitato ristoranti ed ora un China Market, tre piani superiori, poi le soffitte) che spaziano da tutta la gamma dei reati di droga, ai sequestri di persona, ai furti, alle rapine, alle truffe.

Qui sette soffitte sono prive di abitabilità per ragioni igienico-sanitarie (non hanno servizi, [redacted] soprattutto un'altezza di poco superiore al metro) al punto che il sindaco ha emesso, nei giorni scorsi, un'ordinanza di sgombero. Ordinanza che i tre vigili urbani saliti sin lassù ieri mattina non potevano ancora materialmente eseguire (non sono ancora trascorsi i termini di legge utili per l'eventuale impugnazione), ma avevano l'obiettivo di censire la situazione attuale. Le sette soffitte sono risultate tutte abitate. Da maghrebini, romeni, anche da un italiano (che ne è addirittura proprietario). La settima soffitta, quella in cui viveva «bimba» insieme a due connazionali, è stata l'ultima ad essere controllata perché sembrava abbandonata. La porta era infatti scardinata, soltanto appoggiata allo stipite. Sono stati gli altri «condomini» a spiegare che la sera prima qualcuno era entrato anche lì: i vigili hanno allora bussato con più decisione, cercando anche di illuminare l'interno con una torcia elettrica. E' stato a quel punto che si [redacted] sentiti rumori più decisi ed i tre occupanti sono usciti, in pochi secondi dall'abbaino, fuggendo lungo i tetti. I vigili urbani hanno notato due ragazzi correre verso le soffitte dell'adiacente condominio, quello di via Berthollet 6, e sono scesi lungo le scale, cercando di bloccarli. Ma, appena in strada, hanno notato sull'asfalto il corpo senza vita della ragazza che, dopo aver perso l'equilibrio nell'uscire dall'abbaino, era poi precipitata. Un volo di 20 metri.

Perché fuggivano? Il graduato che comandava la squadretta di vigili allarga le braccia: «Per loro non c'erano rischi. Al massimo li avremmo identificati, per quanto possibile. Con noi [redacted] c'erano [redacted] poliziotti [redacted] né carabinieri. Non correvano nemmeno il rischio di essere espulsi. Facile che abbiano perso la testa, che immaginassero un controllo di tipo diverso».

Nulla è stato, almeno per il momento, evidenziato a carico dal proprietario della soffitta: «Non ci sono elementi per pensare che [redacted] affittato quel locale - spiega il vicecomandante dei vigili Roberto Mangiardi -, anzi è probabile che i tre giovani maghrebini siano entrati abusivamente, come lascia intuire lo stato della porta».

Nella misera e sudicia soffitta sono stati ritrovati un passaporto ed una [redacted] d'identità marocchine, intestate a due uomini, con ogni probabilità i ragazzi che sono fuggiti. Nulla che aiuti invece a capire chi fosse la ragazza. Nei negozi lì intorno tutti allargano le braccia anche se non sono tante le ragazze marocchine di quell'età che frequentano il quartiere. Anche i maghrebini che vivono nel palazzo da anni dicono di [redacted] averla mai vista: «Probabilmente quei ragazzi [redacted] arrivati solo nei giorni scorsi. Questo spiegherebbe la loro reazione: [redacted]ando si [redacted] in Italia, soprattutto la prima volta, si ha davvero il terrore di tornare indietro».

Il corpo della giovane marocchina ai piedi del palazzo in via Berthollet 8

OPERAZIONE ANTIDROGA AL VALENTINO

## In manette tre spacciatori

[redacted] Il parco del Valentino è [redacted] centrale di spaccio, a tutte le ore [redacted] giorno e della notte. Lo sanno bene i carabinieri della compagnia San Carlo che ieri hanno compiuto tre arresti ed hanno sequestrato decine [redacted] hashish. In manette [redacted] finito un algerino di 18 anni, arrestato per [redacted] cercato [redacted] vendere hashish a un carabiniere in borghese. Un altro spacciatore, per [redacted] di farsi arrestare, ha aggredito un carabiniere ferendolo [redacted] con [redacted] bottiglia di vetro [redacted] colpendolo [redacted] ventre [redacted] un calcio. [redacted] militare [redacted] dovuto [redacted] alle [redacted] mediche [redacted] Molinette. [redacted] prognosi è [redacted] 8 giorni per una ferita lacero contusa alla mano sinistra e per varie contusioni sulla zona toracica. Il complice, [redacted] marocchino di 26 anni, non ha invece opposto alcuna resistenza agli agenti che lo stavano arrestando, mentre nei guai [redacted] finiti anche i due acquirenti, anch'essi extracomunitari, [redacted] stati denunciati e segnalati alla Prefettura di Torino.

BENEDETTO NICOTRA, TITOLARE DELLA GM1 [redacted] SAN GILLIO, RIBATTE: SONO IO LA VITTIMA DI UN RAGGIRO

# Deputato di Forza Italia sotto inchiesta

## L'imprenditore accusato di falso in bilancio dal suo ex socio

**Alberto Gaino**

Benedetto Nicotra, imprenditore e parlamentare di Forza Italia, è sotto inchiesta, accusato di reati che vanno dal falso in bilancio all'appropriazione indebita, sino alla truffa. Nei suoi confronti ha sporto denuncia un [redacted] socio in affari, Manlio Roatta, dopo aver acquistato dal parlamentare il 20 per cento ed essersi impegnato a fare altrettanto [redacted] una seconda quota del 31 per cento (affidata nel frattempo a [redacted] fiduciaria) della Gm1 srl, un'azienda di San Gillio che opera da un decennio nel settore della componentistica per veicoli industriali ed elettrodomestici. Roatta sostiene di essersi ritrovato a gestire dall'aprile 2003, [redacted] presidente del consiglio di amministrazione, una società in condizioni molto diverse da quanto appariva nei bilanci sottopostigli e in cui, attraverso la sua capofila, la B.B.E.M., avrebbe investito risor- [redacted] economiche entro il solo 2003 per 1.300.000 euro. [redacted] motivo: riplanare le perdite mascoste- [redacted]. Il pm Giordano Baggio ha ra[redacted]to la circostanziata de[redacted]cia e convocato come testimoni i collaboratori di Roatta, assistito nel ruolo di parte lesa dall'avvocato Roberto Piacentino.

Le indagini sono alle battute iniziali, il magistrato non confer- [redacted] l'esistenza di un fascicolo, l'avvocato Davide Nizza, difensore dell'onorevole, invita alla prudenza ricordando che le parti potrebbero rovesciarsi, dal momento che il suo cliente ritiene di essere stato lui vittima di un raggiro, non avendo ricevuto il prezzo pattuito. Questo il punto su cui insiste la difesa.

Resta l'apparenza di una denuncia appoggiata ad argomenti forti: macchinari consegnati, [redacted] mese prima della cessione delle quote, [redacted] «conto vendita» alla Co.Ma.Ut di Borgone di Susa e di cui, dopo un'esecuzione forzosa, Roatta lamenta la sparizione del- [redacted] presso di maggior valore e di essersi ritrovato a fronteggiare fatture [redacted] dall'amministratore di questa seconda azienda (Diner Cristian Sovilla, pure lui denunciato) per [redacted] si sa quali» servizi alla precedente gestione di Gm1. Altro contenzioso.

Come quelli scoperti [redacted] l'Inps a causa del mancato riconoscimento del rapporto di lavoro subordinato per i dipendenti di una cooperativa presenti da molto tempo in azienda e, qui il profilo sarebbe più grave ancora, per aver richiesto e ottenuto la gestione Nicotra la cassa integrazione per parte del personale, nel biennio 1993-95, che avrebbe regolarmente lavorato in quel periodo. Sostiene Roatta che siano state occultate perdite di bilancio per oltre un milione di euro e di aver rilevato numerosi prelievi «ingiustificati» [redacted] contanti dalla cassa ad opera dell'«amministratore di fatto» Nicotra. Fra cui parte di 642 mila euro saldati per [redacted] a Gm1 da Iveco nel 2001 (la fattura di [redacted] fornitura era di 642 mila lire) e della cui differenza l'azienda ha reclamato la restituzione nel 2003. Ai margini della contesa giudiziaria c'è la dolorosa questione sociale dei 75 dipendenti, parte dei quali ha successivamente perso il lavoro a causa delle precarie condizioni di Gm1.

# Specchio dei tempi

**«Anche piazza Adriano avrà un parcheggio sotterraneo» - «Più che una classe elementare sembra un frigorifero» - «Lo strano girotondo del pacco postale» - «Un divieto da chiarire» - «Orario esclusivo»**

L'assessore comunale alla Viabilità ci scrive:

«Rispondo alla lettera con titolo "Le strisce blu meglio di parcheggi privati" a proposito del parcheggi[redacted]he si pensa di costruire in pi[redacted] Adriano. La Legge 122/89 prevede che i Comuni possano cedere (in diritto di superficie) aree di loro proprietà per la realizzazione di parcheggi pertinenziali e cioè strutture a posti auto e box destinati all'uso privato da vincolare indissolubilmente ad immobili (abitazioni, negozi o uffici) di cui diventano appunto di pertinenza. Sulla base di tale possibilità normativa la Città di Torino dal 1995 ha realizzato 31 interventi per un totale [redacted] 3.500 posti auto.

«Al di sopra delle autorimesse, tutte interrate, [redacted] che sono rimaste di pubblica proprietà e fruizione, sono state risistemate ed attrezzate a giardino, a piazza pedonale, in alcuni casi a parcheggio pubblico, ed in genere hanno comportato una riqualificazione dell'ambito circostante. Per la realizzazione del nuovo parcheggio pertinenziale (già approvato con delibera del Consiglio comunale il 26 aprile) è stata individuata l'area corrispondente al sedime viario della parte Nord della piazza compreso tra corso Ferrucci, via Paolini e corso Vittorio Emanuele II, [redacted] non verrà in alcun modo interessata dall'intervento altra parte [redacted] piazza, né [redacted] giardino né le alberate di contorno».

Maria Grazia Sestero

[redacted] gruppo di lettori ci scrive:

«Quindici gradi in classe [redacted]no [redacted] pochi per dei bambini che devono stare a scuola dalle 8,20 alle 16,20. Accade nella elementare Rigola di Venaria Reale, in via Amati 134, che [redacted] circa [redacted] giorni presenta all'interno dei [redacted] locali una temperatura [redacted] idonea alle 8 ore di permanenza.

«Nonostante le ripetute segnalazioni da parte dei genitori alla Direzione Didattica, e n[redacted]stante le rassicurazioni ricevute, la situazione ieri mattina [redacted] era cambiata. Riteniamo pertanto, di sollecitare l'Amministrazione Comunale di Venaria [redacted] intervenire. Questo problema [redacted] era già riscontrato lo scorso anno, ma continua [redacted] creare grave disagio».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Rincasando ho trovato, attaccato ai campanelli del condominio il tagliando per un pacco che [redacted]vo aspettando. Mia moglie [redacted] non si [redacted] mai allontanata da casa perché inferma, [redacted] ha [redacted] sentito [redacted] [redacted] campanello, né è stata [redacted] la custode della consegna.

«E' la seconda volta che questo accade [redacted] nel pomeriggio, con delega [redacted] [redacted] moglie, mi sono recato presso l'ufficio postale di Moncalieri per ritirare il pacco, ma mi è stato comuni- [redacted] che [redacted] i pacchi vengono consegnati da una società esterna e che lo avrei trovato [redacted] giorni dopo presso la sede del corriere.

«Dopo un'ora [redacted] attesa al telefono, sono riuscito a parlare con questa società che mi ha rassicurato viste le mie proteste. Ma ogni attesa è stata vana, mentre dopo [redacted] ore [redacted] arrivato un "avviso di giacenza" presso gli uffici delle Poste. E' ammissibile tutto questo?».

Francesco Barbagallo

Un lettore ci scrive:

«Dopo mesi di annunci il Comune di Torino ha deciso lo stop alle auto non catalitiche a partire dal 10 gennaio prossimo nella nuova Ztl "ambientale". In considerazione di quanto sopra gradirei che qualcuno rispondes[redacted] [redacted] questo quesito: a fine 1998 già a seguito delle periodiche restrizioni, ho fatto installare sulla mia Tipo, immatricolata nel 1990, un dispositivo catalizzatore (costo un milione di vecchie lire) ed a seguito di tale operazione sul libretto di circolazione la Motorizzazione Civile ha apposto una specifica oltre al rilascio di un contrassegno da apporre sul parabrezza con la seguente dicitura: "Installato dispositivo catalizzatore che abbatte i gas inquinanti di oltre il 50% rispetto ai limiti della direttiva 83/351 Cee". Precisato questo la domanda [redacted]: posso circolare [redacted] 10 gennaio 2005 nella Ztl ambientale?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sembra ovvio che anche i rappresentanti e propagandisti delle ditte farmaceutiche debba- [redacted] lavorare ma è davvero ora che qualcuno stabilisca con chiarezza che i medici di base devono loro riservare un orario esclusivo, prima o dopo quello delle visite ai pazienti. Infatti i tempi di attesa sono già abbastanza snervanti specie per persone anziane o sofferenti. E' una questione di rispetto ed educazione verso i cittadini».

Gaetano Benatti

specchiotempi@lastampa.it

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttL, tuttoLibriten.pe.Libero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

UN CONVEGNO A SABAUDIA PRESENTA LA NUOVA AGRICOLTURA

# Cibi «puliti» e sani con la biodinamica

Una serie di tecniche che aumentano la fertilità e migliorano gli alimenti
Proibiti tutti i concimi chimici e gli Ogm. Boom in Italia: già 400 aziende

L'agricoltura biodinamica è una realtà di nicchia ma in espansione

Un vasto catalogo di progressi per prodotti naturali in grado di eliminare il problema crescente delle allergie alimentari

Dall'«antroposofia» ideata da Steiner ottanta anni fa regole ferree anche per gli animali

ROMA

La salute della terra è la salute dell'uomo: sta in quest'equivalenza apparentemente semplice la rivoluzione copernicana avviata ottant'anni fa dal naturalista e filosofo Rudolf Steiner con l'introduzione dell'agricoltura biodinamica. La pianta viene curata e fatta [redacted] grazie a tecniche che utilizzano le sostanze nutritive del terreno servendosi di un metodo che intreccia agricoltura e filosofia, medicina naturale e stimolazione dei processi d'arricchimento del suolo. Realtà di nicchia, certo, ma, proprio in questi tempi [redacted] crisi per il biologico e di feroci discussioni sull'introduzione o [redacted] di piante modificate attraverso l'ingegneria genetica, la biodinamica - con le sue regole ferree e i [redacted] marchi ipercontrollati - comincia a mostrare tutte le sue potenzialità.

Da [redacted] 28 novembre all'hotel «Oasi di Kufra» [redacted] Sabaudia si terrà il XXIV convegno internazionale dedicato a questo tipo di agricoltura che vedrà riuniti medici e biologi, periti, agronomi, geologi, agricoltori e consumatori. Tra i vari argomenti, le [redacted] rimentazioni e le ricerche sull'effetto positivo di questi prodotti, anche [redacted] confronti delle allergie alimentari: ad esempio i rapporti tra il frumento e la celiachia, oltre all'importan[redacted] della qualità alimentare per la prevenzione delle malattie degenerative. Tavole rotonde e gruppi di lavoro analizzeranno, inoltre, temi e progressi relativi alla viticultura e, per la prima volta, sarà presentato il punto [redacted] vista della medici[redacted] veterinaria antroposofica - fondata, cioè, sulle regole steineriane - per quanto riguarda piccoli e grandi animali.

[redacted] ANTICO

**■ FERTILITA' E SAPORI**
L'agricoltura biodinamica ha come obiettivo quello di aumentare la fertilità del terreno [redacted] di accrescere i sapori dei cibi. Le sue pratiche sono in sintonia con il calendario astronomico e in particolare con le influenze dell'orbita lunare sulla Terra. Le forze collegate alla Luna influenzano la maturazione delle piante, secondo la corrispondenza con 4 elementi: terra, acqua, aria, calore.

**■ LE [redacted]STANZE**
Vengono utilizzate solo fertilizzanti naturali e preparati a base di erbe officinali, come achillea, ortica, tarassaco, corteccia di quercia.

**■ I TEMPI**
Grande attenzione viene riservata dagli agricoltori biodinamici alla rotazione delle colture in modo da rispettare i cicli naturali della terra.

Organizzato [redacted] collaborazione con Demeter, l'associazione per la tutela della qualità biodinamica in Italia, l'incontro di Sabaudia è promosso dalla presidente del Fai, Giulia Maria Mozzoni Crespi [redacted] il patrocinio del ministero per le Politiche Agricole e Forestali. Alcune cifre per fotografare la presenza della biodinamica in Italia: le aziende che nel nostro Paese lavorano seguendo questi criteri [redacted] 400 per [redacted] superficie coltivata di circa [redacted] mila ettari: «Il valore del prodotto biodinamico - spiega Giovanni Legittimo, segretario generale della Demeter - è di circa 20 milioni di euro, di cui il 95% rappre[redacted]to dalla commercializza[redacted] di prodotti freschi e dal comparto agroalimentare, come paste, prodotti da forno, succhi, conserve, yogourt, formaggi, vini, olio extravergine, più un 5% dalla vendita [redacted] prodotti cosmetici e fibre co[redacted] cotone e canapa».

La prospettiva di un'agricoltura attenta alla fertilità del [redacted] e alle tecniche [redacted] renderlo fruttifero [redacted] quindi destinata ad ampliarsi. Così, a Sabaudia, grazie anche alla presenza di Marina Silva, ministro per l'Ambiente del Brasile, si parlerà, tra l'altro, della deforestazione dell'Amazzonia e si potrà chiarire la posizione del Brasile, dove, dopo [redacted] di chiusura, il presidente Lula [redacted] recentemente deciso [redacted] aprire ad alcune coltivazio[redacted] Ogm. (re. ri.)

OLTRE IL BIOLOGICO

## «Così restituiamo la forza vitale»

Gli alchimisti dei campi: troppi disastri con le tecniche tradizionali

[redacted]

Si definiscono gli alchimisti della terra: studiano i sistemi per ottenere dal suolo il meglio delle sue proprietà, trasferiscono questa vitalità alle piante e da [redacted] all'uomo, interrompendo il perpetuarsi dei «disastri dell'agricoltura che s'appoggia alla chimica». Citano Steiner e il suo dogma vagamente apocalittico: «Se si continueranno a utilizzare [redacted] i minerali, i vostri figli e i figli dei vostri [redacted] pallidi. Le facce non si potranno distinguere [redacted] mani, tanto saranno pallide».

**Lapo Cianferoni, lei è il presidente di questa congregazione che intreccia agricoltura e antroposofia. Qual è la scelta alla base dei vostri metodi di coltivazione?**

«Innanzi tutto la necessità di restituire fertilità a terreni resi esangui, appunto, dall'uso della chimica e da macchinari che li schiacciano. In sostanza: recuperare il concetto di terra come [redacted]anismo vivente».

**L'attività delle vostre aziende [redacted] a ciclo chiuso: animali nutriti con foraggio prodotto da voi stessi, concimi naturali arricchiti con erbe officinali che fanno [redacted]scere piante e frutti.**

«Sì: utilizziamo dosi omeopatiche [redacted] achillea, tarassaco, [redacted] camomilla, corteccia di quercia. Il terreno non è solo una macchina che butta fuori prodotti finiti».

**Le sue valutazioni non sembrano scostarsi troppo dai concetti dell'agricoltura biologica. Che, peraltro, non vive una stagione particolarmente felice con vendite quasi immobili.**

«Rispetto all'agricoltura biologica la differenza è sostanziale. Lì ci si limita a non utilizzare fertilizzanti chimici, noi facciamo un passo in più: ci impegnamo a restituire alla terra la sua forza vitale. Quanto a crescita, siamo attorno al 10% annuo: su piccole cifre, [redacted]te, visto che le nostre aziende sono circa 400».

**Parliamo di prezzi: quanto costa in più, mediamente, un prodotto biodinamico rispetto a [redacted] dell'agricoltura convenzionale?**

«Prima di dare cifre occorre pensare che [redacted] dietro a quel prodotto: intanto il lavoro che ne determina qualità, quindi le spese per la distribuzione, [redacted] commercializzazione e via dicendo. I cereali, la frutta, la verdura biodinamici sono, tra l'altro, sottoposti a un doppio controllo che significa [redacted] doppia tracciabilità».

**Traduciamo il tutto [redacted] euro. [redacted] chilo di [redacted] quanto costa in più rispetto a un chilo di mele «tradizionali»?**

«Parliamo, più meno, di 2,30-2,40 euro contro 0,80».

**Tre volte tanto.**

«Potrei rispondere che sia la Cinquecento che la Ferrari sono auto, ma la differenza tra esse è sostanziale e qualsiasi consumatore lo sa. Vogliamo fare un esempio meno tranchant? Parliamo di scarpe, allora: ce ne sono di tutti i prezzi, ma chi le acquista non ha bisogno d'un corso accelerato d'economia per sapere che quelle che costano poco durano poco. Nel caso di alimenti, poi, è bene ricordare che il problema ha ben altri risvolti: i concimi chimici, [redacted] noto, spesso comportano allergie, malanni. Domanda: meglio spendere in qualità o dal farmacista?».

**La [redacted]ra produzione non si limita al campo alimenta[redacted] [redacted] estende anche, ad esempio, al cotone e, quindi ai tessuti.**

«Sì. Il nostro cotone, certificato da Demeter, [redacted] immune da Ogm ed è raccolto a mano. Non per un vezzo, ma perchè le macchine non sanno distinguere tra fiocchi più o meno maturi e utili. La qualità è assolutamente superiore e chi soffre di allergie lo sa bene».

Per informazioni telefonate al nostro NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00 / Sab.: 9.00 - 13.00

**30 giorni di outlet ad Andora...!**
**pret a porter in pelliccia...**
**Promozione - 50% solo fino al 20 dicembre**

**GRUPPO ALTA ITALIA**

Via Cristoforo Colombo 84 - Andora - Liguria
TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19,30
sabato e domenica orario continuato dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

**Pagamento in 12 mesi a tasso zero**
Tan 0% - Taeg 0%

Dal 4 dicembre la tradizionale «Rassegna» al Centro Fiere e altri eventi

# Aspettando il Natale a Cuorgnè

## *Fra shopping, cultura e tanti divertimenti*

Cultura e commercio sul filo della tradizione pensando al Natale. E' questa la filosofia, solo apparentemente semplice, della «Rassegna di Natale» che dal 4 all'8 dicembre trasformerà Cuorgnè in un grande laboratorio di idee, mostre, spettacoli e musica. Una maxi esposizione, ad ingresso libero, organizzata dal Comune di Cuorgnè, che per il terzo anno consecutivo terrà banco con decine di stands nel Centro Fiere Manifatture. Un appuntamento questo che per i cuorgnatesi, e non solo, è ormai diventato una piacevole consuetudine; un luogo dove andare per risolvere il «problema-piacere» dei regali di Natale ma anche per svagarsi, trasformando lo shopping in un momento di conoscenza e di riscoperta di sapori, oggetti e sensazioni a volte, purtroppo dimenticati.

E in fatto [redacted] divertimenti [redacted] n'è davvero per tutti i gusti e tutte le età: dalla musica classica agli spettacoli per bambini, dai quadri alle poesie, alle piccole ballerine del Centro Danza «La Fenice». Girovagando per gli stands poi sarà impossibile restare indifferenti. Anche lì si potrà trovare di tutto, dal piccolo oggetto per [redacted] dono poco impegnativo, ai pezzi d'artigianato a vere e proprie «perle» della tradizione. Una per tutte: la particolarissima marmellata di uva fragola. Riuscite ad immaginare che cosa deve essere? Figurarsi, chi si ricorda più quel gusto? L'uva fragola da anni è diventata una rarità, al supermercato non si trova e neppur più sulle bancarelle del [redacted] to.

Il via ufficiale alla rassegna sarà dato mercoledì 4 dicembre alle 20,30 al Centro Fiere con la [redacted] «Le residenze sabaude» a cura della Regione Piemonte e l'Esposizione degli Artisti del Circolo Culturale «Carlin Bergoglio». Contemporaneamente, ma alla sede Cesma, apr[redacted] battenti «Il sito archeologico della [redacted] Fusca», «La [redacted] ria calpestata: Costantino Nigra» e «U[redacted] montagna di... cartoline di montagna». Tutte resteranno aperte fino all'8 dicembre, festa dell'Immacolata. Alle 21, tutti di corsa all'Auditorium per assistere al concerto, offerto dalla Provincia di Torino, della «Corale Città di Borgaro».

Domenica, l'appuntamento da non [redacted] è alle 16, sempre all'Auditorium per lo spettacolo teatrale «Il Natale dei Bambini». Stessa ora e stesso posto mercoledì 8 dicembre per ascoltare «30 Poesie per il Natale» presentate e commentate dal professor Angelo Paviolo. Il pomeriggio sarà inoltre rallegrato dalle allieve più piccole del Centro Danza «La Fenice» di Cuorgnè che si esibiranno in [redacted] serie di balletti natalizi. Inutile andar via, perchè alla sera, alle 21, ci sarà il gran finale con la «Filarmonica di Bosconero» in concerto.

Ma se la Rassegna l'8 dicembre si ferma, non così il Comune di Cuorgnè che, mentre il clima diventa sempre più natalizio, propone ai suoi cittadini [redacted] tutti i visitatori «golosi» di idee e prodotti tipici, altri tre appuntamenti dall'accattivante titolo «Antichi sapori del Natale». Tre domeniche: 28 novembre, 12 e 19 dicembre. Protagonisti, rispettivamente i salumi, i dolci e i piatti caldi che sarà possibile degustare [redacted] partire dalle 16 nell[redacted] del centro di Cuorgnè, inoltre presso i ristoranti aderenti all'iniziativa si potrà pranzare «alla ca[redacted]». Da segnalare il 28 novembre, alle 10 nel Teatro Comunale, «Fiori, Colori [redacted] Sapori [redacted] tavola», mostra che servirà anche a raccogliere fondi a favore della ricerca contro la sindrome Rett. Il 12 dicembre, dalle 9 in [redacted]a Arduino ci sarà il mercatino «Mille idee per [redacted] dono» [redacted] nel pomeriggio (da [redacted] far perdere ai vostri bambini) la gara dei Babbi Natale con gli asinelli e alle 14 in via Torino il sempre suggestivo Presepe Vivente con pastori e [redacted]e greggi. Domenica 19 dicembre i piaceri della gola si fonderanno [redacted] il Concerto di Voci Bianche nella Chiesa della Trinità, la musica [redacted] con i [redacted] in [redacted] Arduino e la Carrozza di Babbo Natale che scorrazzerà i piccoli per le vie di Cuorgnè.

[redacted] nel gioco di specchi voluto dal Comune si torna [redacted] serio sabato 11 dicembre , alle 16 all'Auditorium, per assistere alla premiazione del concorso «Un poster per la pace» e sabato 18 dicembre (ore 21 Auditorium) con il Concerto della Filarmonica dei Concordi.

Insomma un cammino [redacted] il Natale che più denso non si può, un'occasione per divertirsi sempre sul filo [redacted] memoria [redacted] della tradizione.

*A Natale regala un frammento di stella*

*Taglio rotondo a brillante*

I DIAMANTI
IMPARA A CONOSCERLI, IMPARERAI AD AMARLI

SECONDO UN'ANTICA LEGGENDA I GRECI CREDEVANO CHE I DIAMANTI FOSSERO FRAMMENTI DI STELLE CADUTI SULLA TERRA. PER ALTRI QUESTA PIETRA MAGICA ERA INVECE UNA LACRIMA DEGLI DEI. LEGGENDE A PARTE, [redacted] RARA, DALLA COMPOSIZIONE CHIMICA SEMPLICE [redacted] DAL [redacted] INDISTRUTTIBILE HA NEI [redacted] REGINE, CHE LO [redacted] SIMBOLO DI FORZA, [redacted] E INVINCIBILITÀ, [redacted] AFFASCINA UOMINI E DONNE [redacted] I QUALI RAPPRESENTA IL SIMBOLO DELL'AMORE ETERNO.

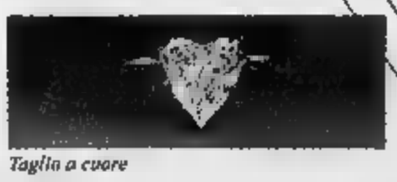
A TEMPI [redacted] SI È INVECE DIFFUSA LA TRADIZIONE DI [redacted] NEGLI ANNIVERSARI [redacted] DI MATRIMONIO [redacted] VERETTA CON DIAMANTI. CIÒ CHE [redacted] IL DIAMANTE COSÌ SPECIALE È L'ABILITÀ DEGLI INTAGLIATORI. PER [redacted] PULIRE OGNI GEMMA [redacted] RICHIEDETTI MESI [redacted], [redacted] QUALI LA PIETRA [redacted] IL 50% DEL SUO [redacted]. LA [redacted] DIAMANTE [redacted] DAL MODO [redacted] RIFLETTE LA LUCE.

I TAGLI PIÙ CONOSCIUTI SONO IL [redacted] A BRILLANTE, IL [redacted] CONOSCIUTO, QUELLO A OVALE, IL [redacted], [redacted] FORMA ALLUNGATA E CON [redacted], IL TAGLIO [redacted], [redacted] SMERALDO, QUELLO A [redacted] IL TAGLIO QUADRATO O "PRINCESS". LE [redacted] CHE [redacted] LA RARITÀ [redacted] IL [redacted] DI [redacted] DIAMANTE SONO [redacted] LE 4C (CUT, COLOUR, CLARITY, CARAT WEIGHT). ESSE SONO: IL TAGLIO, CHE [redacted] SULLA BRILLANTEZZA E SUL FUOCO DELLA PIETRA, IL COLORE, [redacted] LA [redacted] MIGLIORE È LA QUALITÀ. LA [redacted] DETERMINATA [redacted] IMPURITÀ CHE [redacted] PIETRA E [redacted] SONO QUASI [redacted] VISIBILI SOLO AD ALTI INGRANDIMENTI. IL PESO IN CARATI.

SPENDERE [redacted] DIAMANTE DI QUALITÀ [redacted] INVESTIMENTO [redacted] DURA NEL TEMPO E CHE [redacted] SI EVALUTA. UN MESSAGGIO DEL [redacted] PER OGGI E [redacted] DOMANI.

*Taglio ovale*

*Taglio "marquise"*



*Taglio a cuore*

*Taglio a goccia*

*Taglio a smeraldo*

*Taglio quadrato o "princess"*

BASOLO GIOIELLI
LA SCELTA GIUSTA IN OGNI OCCASIONE!

*Via* TORINO, 17 *10082* CUORGNE' (TO) *Tel.* 0124 65.11.24

WWW.BASOLO.COM

Publicom [redacted] 58821

VALENZA

## Ufficio postale chiuso riaprirà lunedì

■ Quattro giorni di chiusura per l'ufficio postale di via Cunietti, 8, a Valenza, che funge da succursale alla sede di viale Manzoni, 48. Venerdì infatti traslocherà ■ riaprirà lunedì 29 in [redacted] Garibaldi, 34. La [redacted] sede sarà pronta per martedì, dopo l'inaugurazione del giorno precedente, presente Pierangelo Zampese. Il servizio di recapito della corrispondenza non subirà modifiche. [r. c.]

SERRAVALLE

## Calendario della Cri con le foto d'Africa

■ Il fotoreporter milanese Massimiliano Dorigo, autore ■ servizi pubblicati [redacted] ri riviste naturalistiche, ha donato al Comitato [redacted] Croce rossa di Serravalle Scrivia un reportage fotografico realizzato durante [redacted] viaggio in Africa. Le foto sono [redacted] utilizzate per il calendario 2005 della Cri serravallese. E' distribuito alla Cri in piazza Carducci, all'Iper Serravalle e dai volontari con il tradizionale «porta a porta». Info: 0143.65.606. [m. pu.]

GIOCA NELLA CASTELNOVESE: COLPITO DA UN MORBO RARO

Il calciatore Fabrizio Mantovan

## Giovane calciatore si risveglia dal coma

■ Fabrizio Mantovan, il calciatore diciottenne della Castelnovese (Prima categoria), ricoverato da 3 giorni [redacted] coma, forse provocato [redacted] al morbo di Moskowitz, al San Martino di Genova, si è risvegliato, anche [redacted] la prognosi resta riservata. Ora riconosce tutti e la prima domanda che ha fatto a mister Adriano Artioli riguarda proprio il pallone: «Potrò [redacted] ■ giocare?». Per ora è di[redacted] rispondere ma intanto, c'è questo insperato miglioramento. [r. c.]

AD ALESSANDRIA

## Sciopero compatto dei magistrati cittadini

■ Compatto lo sciopero dei magistrati alessandrini (21 su 22) indetto dall'Anm sulla riforma dell'ordinamento giudiziario. Tutti erano comunque p[redacted] [redacted] posto di lavoro. Sostengono che la riforma è «sbagliata, inutile e per molti aspetti incostituzionale»; i cittadini «non avranno una giustizia più celere ma magistrati [redacted] [redacted] ■ indipendenti». Per motivi opposti hanno scioperato, e [redacted] fanno [redacted] oggi, gli avvocati penalisti. [e. c.]

L'ATENEO AVOGADRO ADERISCE ALLA PROTESTA CONTRO LA RIFORMA MORATTI

# Studenti universitari a lezione in piazzetta

Silvana M[redacted]

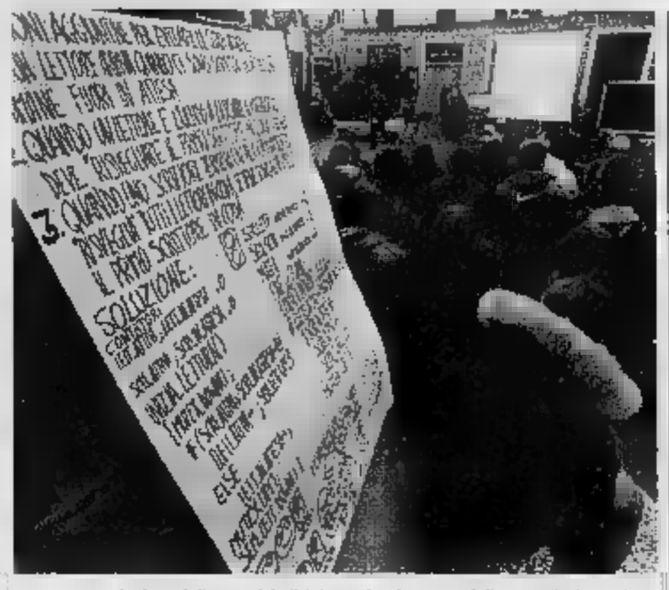
ALESSANDRIA

L'Ateneo si sposta in piazza, per protesta contro la riforma Moratti sul riordino delle [redacted]ità e della ricerca. Dunque, sospensione dell'attività in aula e lezioni [redacted] piazzetta della Lega, ieri mattina, salvo accorgersi che l'esperienza di discattare in luoghi pubblici è una buona idea, perché avvicina il mondo universitario alla città e coinvolge la [redacted] in un'istituzione che, sop[redacted] [redacted]nuove non è supportata da antica tradizione come ad Alessandria, è sentita un po' come anima a sé stante.

Le lezioni in piazzetta, tra gli approfondimenti di micologia [redacted] prof. Simonetta Sampò che accorcia le braccia nelle maniche del cappotto [redacted] per ripararsi dal freddo, davanti ad alunni imbacuccati in sciarpe e berretti, le formule di fisica relativistica del prof. [redacted] Barone, alternate a quelle di chimica del docente Davide Viterbo, o di informatica della prof. Giuliana Franceschinis e di biochimica dell'insegnante Maria Cavaletto, sono cosa da ripetere, auspica il prof. Mauro Causà, «ma - prevede il preside della facoltà di Scien[redacted] Mfn, Leonardo Castellani - magari in una stagione meno fredda».

Le altre facoltà dell'Ateneo alessandrino, con l'autorizzazione del Senato accademic[redacted] a sospendere l'attività didattica, come è avvenuto ieri in tutta Italia, hanno svolto assemblee: Scienze Politiche a palazzo Borsalino, Giurisprudenza nella sala consiliare di Palazzo Rosso. L'obbiettivo, come si legge nell'ordine del giorno del Senato accademico, è quell[redacted] di chiedere «la sospensione immediata dell'iter legislativo del ddl e l'avvio da parte del Governo di un confronto fattivo con le organizzazioni rappresentative del mondo universitario».

Che cosa si contesta? Innanzi tutto il fatto che la riforma Moratti «ammazza» la ricerca mentre «l'università - ha detto chiaramente il decano di Giurisprudenza Marta Bargis - deve essere il luogo per far ricerca». Di fatto, «la precarizzazione delle carriere - spiega Guido Lingua - spalmate su un periodo tra 3 e 6 [redacted] [redacted] il rischio di non vedersi confermato il posto», è una delle condizioni che favoriscono, come ha detto il vicepreside di Scienze Politiche Alberto [redacted]ione «la fuga all'estero di cervelli che abbiamo preparato in Italia, con risorse italiane», e quel che è peggio, a causa del blocco delle assunzioni, viene meno l'ingresso [redacted] giovani nelle università, con conseguenze letali per la ricerca. Infine, Lavinia Egidi fa presente che «il ddl abolisce la distinzione tra docenti a tempo determinato e a tempo indeterminato. Saranno tutti pagati a tempo pieno, [redacted] con possibilità di svolgere contestualmente la libera professione. Che serietà possiamo aspettarci? Che rapporto tra docenti e studenti? Follia».


Per protesta, lezioni della Facoltà di Scienze in piazzetta della Lega, ieri [redacted]

VITTIMA DI UN INCIDENTE NEL BOLOGNESE, DOVE STUDIAVA: AVEVA 27 ANNI

# Stazzano in lutto per il giovane Luca

## Morto in uno scontro, abitava in paese con madre e sorella

STAZZANO

Profondo cordoglio ha suscitato in paese e nei paesi vicini la morte di Luca Monducci, 27 anni, studente universitario, vittima di un incidente stradale l'altro pomeriggio ■ Monteveglio, in provincia di Bologna.

«Una famiglia sfortunata» commentano ■ Stazzano, dove Luca risiedeva con la mamma in via Regina Elena 36/2 ■ dove vivono altri parenti. In circostanze drammatiche [redacted] 15 anni fa [redacted] morto il padre. I nonni paterni erano di origini bolognesi ■ [redacted] trasferiti nel Novese nel Dopoguerra. La madre di Luca è invece di Arquata, paese dove Luca era nato. Luca lascia anche una sorella. I funerali [redacted] sono stati ancora fissati, non ■ [redacted] arrivato il nulla osta per la sepoltura. Il ragazzo sarà tumulato nel cimitero del paese.

«Luca abitava qui, però non ha mai frequentato Stazzano con una certa assiduità - dicono in paese -: aveva altre compagnie». Era molto legato ai parenti nel Bolognese, dove aveva deciso di trasferirsi temporane[redacted] [redacted] e dove si trovava per motivi di studio al momento dell'incidente.

L'incidente è avvenuto l'altro giorno verso le 17. L'universitario stava viaggiando [redacted] una Cinquecento ■ percorreva un curvone in [redacted] tratto [redacted] esse» quando si è [redacted]contrato frontalmente con una Renault Kangoo. L'impatto è stato violentissimo e Luca Munducci è morto sul colpo. Illesa la conducente della Kangoo che, secondo la prima ricostruzione, sembra abbia invaso [redacted] corsia opposta di marc[redacted]. Il giovane è stato estratto ormai privo di vita dall'abitacolo dopo l'intervento dei vigili del fuoco. [m. pu.]

Luca Monducci, 27 anni

A TORTONA

## Un centro per suonare e far teatro

TORTONA

Per risolvere il problema della mancanza in città di [redacted] punto [redacted] ritrovo per i giovani, dopo la chiusura, da alcuni anni ormai, del centro di aggregazione, l'amministrazione comunale ha deciso di realizzare [redacted] centro giovanile come spazio polifunzionale aperto ■ tutti all'interno dell'ex Orsi. In questi giorni sarà consegnato il progetto definitivo ed entro fine [redacted] [redacted] progetto esecutivo. I lavori sa[redacted] appaltati all'inizio del nuovo [redacted] [redacted] Centro giovanile offrirà [redacted] gamma polifunzionale di iniziative, [redacted] spazi musicali, per la lettura e per il teatro. Entro la fine dell'anno saranno pronti altri cinque progetti esecutivi ed altri due all'inizio del 2005, per un totale di 3,45 milioni di euro. Pronto anche il progetto definitivo per il completamento delle opere di arredo del nuovo palazzo comu[redacted]. Stessi tempi per il completamento del parcheggio sotterraneo dell'ex [redacted] Passalacqua e del piano strade ■ marciapiedi, poi sarà approvato anche il progetto [redacted] per la manutenzione e sistemazione delle rogge e dell'Ossona. E ancora: i progetti esecutivi per gli interventi infrastrutturali nelle frazioni e per il completamento dei collettori fognari della Passalacqua e del Belvedere. Per il piano luce, infine, il progetto esecutivo è già stato approvato ed è quindi appaltabile. [m. t. m.]

## [redacted] in breve

■ **ECONOMIA DIGITALE**
Si svolge oggi alle 16 nella sala conferenze dell'Unione Industriale, ad Alessandria, un incontro formativo sulle agevolazioni all'economia digitale. L'iniziativa è organizzata dalla società Acktel. [r. c.]

■ **INCIDENTE A CASALE**
Intervento di vigili del fuoco, 118 e vigili urbani ieri nel primo pomeriggio a Casale, sulla Pozzo-San Germano dove un furgone Nissan [redacted] tamponato [redacted] Ford Ka: nell'urto ad avere la peggio la conducente dell'auto, Maria Tassi, di Terruggia, che è stata condotta all'ospedale per accertamenti. [r. sa.]

■ [redacted]
«Porte aperte» [redacted] Rotomec fino a sabato allo stabilimento di San Gi[redacted] Monferrato con possibilità di visitare molte rotative rotocalco attualmente nello stabilimento, e movimentazione di impianti e apparecchiature all'avanguardia. Progettisti e tecnici accompagneranno i visitatori. [s. m.]

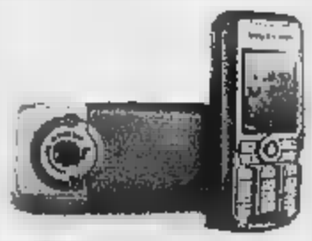
■ **SI PARLA DI DONAZIONE**
Stasera, alle 21, nella sala dell'ex ufficio tecnico del Comune di Quattordio, conferenza su «Una donazione in più è una vita in più», promossa dall'Aido a Quattordio. Interverranno Luigi Ruiz; Mario Uandi; Fausto Sanlorenzo; Graziella Giani. [g. L]

Nuova Mazda2 Sony Ericsson.
Paparazza.

**Con [redacted] con [redacted] ■ viva-voce auto Bluetooth [redacted].**
Questa volta ha proprio esagerato. La nuova Mazda2 Sony Ericsson è ancora più bella e più tecnologica che mai.
Quattro airbag, ABS con EBD, climatizzatore, audio pack: di serie; volante in pelle, nuovi interni più eleganti ■ tessuti più ricercati, cerchi in lega [redacted] 15": di serie;
motori benzina 1250cc 75CV ■ turbo diesel common rail 1400cc 68CV anche con cambio automatico.
E, ciliegina sulla torta, il telefonino K700i con la tecnologia Bluetooth Sony Ericsson ■ fotocamera integrata: naturalmente di serie. Una Mazda2 così [redacted] si era mai vista.
Ora, venite a provarla. Mazda2. Stra-roarrr.

**Venite a scoprire la gamma [redacted] ■ partire [redacted] euro**

5 GARANZIA CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO



Sony Ericsson

**AZZURRA**
CUNEO: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755

**D. MOTORS**
SAVONA: Via Nizza 83/R - Tel. 019.862274
SANREMO (IM): Filiale AUTOVIALE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635
ALESSANDRIA: Via Giordano Bruno, 196 - Tel. 0131 - 288255
GENOVA: V. [redacted] Brigate Partigiane, 140/R - Tel. [redacted] - 581266 (PROSSIMA APERTURA)

**MAZDA TORINO**
TORINO: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

**MOTORLAND**
[redacted] Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

**NUOVA SA.CAR.**
CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - [redacted]. 0161 - 235126

**PRESTIGE CARS**
CAMERI (NO): S.S. Del Sempione, 32 km 6 - Tel. 0321 - 474007
[redacted] (NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 - [redacted]
[redacted] Via Renco, 59 - Tel. 0323 - 572668

**[redacted]**
ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
ASTI: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - [redacted]
BRA (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

# scuola

**ALLA BOCCARDO E' PRONTO IL NUOVO CALENDARIO**
media Boccardo di Novi presenta, sabato alle 11, nell'aula magna il proprio calendario 2005 «A year with eurokids» che quest'anno è stato realizzato dagli alunni novesi oltre che dai coetanei francesi di La Chataigneraie e romeni Bucarest. Sono state prodotte 12 tavole di «falsi d'autore», una per mese.

**AL S. CUORE E AL COMPRENSIVO NEGRI**
Con lo slogan «Crescere alla grande», l'istituto S. Cuore di Casale dà il via da oggi a sabato alle tre giorni di «open day» (oggi e domani 17-19; sabato 9-12) per materna, elementare e media. Sabato (9-11) porte aperte anche all'istituto comprensivo Negri (plessi Leardi e S. Paolo); martedì 30 incontro nell'aula magna della Leardi.

**BIBLIOTECA A VALENZA INGLESE PER I BAMBINI**
Ogni mercoledì (dalle 17 alle 18) a Palazzo Valentino Valenza laboratorio di lingua inglese, per bambini da 5 a 8 anni. Sono previste lezioni di un'ora ciascuna, al 60 euro. Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla (recapito telefonico 0131/949286).

**DOMENICA «OPEN DAY» AL LICEO SCIENTIFICO GALILEI**
Domenica il liceo scientifico Galilei di Alessandria apre le porte (10-12 e 15-18) soprattutto ai ragazzi di terza media e alle loro famiglie. Si potranno visitare aule, laboratori di informatica, fisica, lingue e chimica, e le palestre, prendendo visione dei programmi delle sezioni «tradizionale» «sperimentale».

## S'INAUGURA «WARTE»

S'inaugura lunedì alle 10,30, nel Centro di Cultura per l'arte e l'espressività, in via Tollegno 83, a Torino, la mostra «WArte», ovvero viva l'arte», promossa dall'editrice di «LiberiTutti!» (ovvero il giornalino mensile scritto e letto dai bambini piemontesi) in collaborazione con «La Stampa»: le rielaborazioni delle opere di grandi artisti piemontesi (alcuni più conosciuti, altri riscoperti), eseguite da 1500 scolari piemontesi, saranno esposte fino al 4 dicembre, dalle 10 alle 14 (info: 0131.325155).

Al Centro fieristico di Novi, domani e sabato primo «Salone della scuola» per guidare giovani ogni età scelta formativa

# A Novi per due giorni il «Salone della scuola»

NOVI LIGURE

«Oltre l'alfabeto» è il primo «Salone della scuola» che si svolge in provincia, anzi, addirittura in Piemonte. Si tratta di «vetrina» di tutte le opportunità scolastiche e formative nell'Alessandrino (ma pure nel circondario, tanto che ci sono proposte anche liguri) che si presentano, domani e sabato, al Centro fieristico Novi, per favorire i giovani nella scelta di studio, a partire dall'infanzia fino agli istituti superiori, agli enti di formazione professionale, all'università, ai centri territoriali permanenti per adulti.

L'iniziativa è stata organizzata dal «Puntogiovani» Novi, in collaborazione il Comune e il patrocinio della Provincia. aderito oltre una quarantina istituti vario livello e con diverse specializzazioni, che avranno modo presentarsi in singoli stand, consentendo a chi è interessato alla futura scelta scolastica confrontare i percorsi formativi, le attività, le strutture, le tecnologie. Il «Salone» sarà inaugurato domani alle 9,30, gli stand saranno aperti fino 19, anche sabato.

Inoltre, domani alle 16, nell'aula magna del Liceo scientifico Amaldi, si svolge dibattito sul tema «Quale scelta per futuro?». Intervengono il provveditore Paola d'Alessandro, Osvaldo Repetti, dirigente 1° Circolo didattico di Novi, Giuseppe Paola, responsabile della Formazione professionale della Provincia, Sergio Fossati, responsabile Servizio Politiche attive del lavoro della Provincia.

## PREPARANO IL PANE

I bambini di 4 anni della scuola dell'infanzia Mary Poppins di Tortona hanno fatto visita ai panifici «Bignami» e «Silvio e Paola» per un percorso di educazione alla salute attraverso l'alimentazione che dopo varie tappe approderà all'orto della scuola. I panettieri hanno guidato i bambini a scoprire dove pane e li hanno aiutati a fare pagnotte. Una volta cotto, il pane è stato recapitato a scuola dove i bimbi lo hanno gustato ancora caldo e poi offerto ai compagni e ai genitori. L'esperienza proseguirà nei laboratori della scuola.

## La tolleranza

### Film e discussione all'Itis «Ciampini»

NOVI LIGURE

All'Itis Ciampini di Novi ha suscitato e la riflessione dedicata al tema della tolleranza, cui ha partecipato il giornalista e pedagogo K. Metref, di ritorno da Baghdad, che ha anche presentato un film documentario realizzato in collaborazione con Michelangelo Severgnini. Il mostra immagini di vita, di positività e cultura che si oppongono alla gravità della situazione nazionale e internazionale che condizionano la vita le e politica dell'Iraq. Si scopre mondo non distrutto dalla guerra, che sta rifiorendo nelle attività della biblioteca, della musica, della danza, dellavita di tutti i giorni. Cristianesimo Caldeo, Islamismo sciita, Cristianesimo armeno ed ebraismo convivono in una dimensione di accettazione reciproca e dalle reciproche diversità. Gli studenti hanno apprezzato la scelta degli autori del film di non voler indugiare deliberatamente sulle immagini di distruzione, ma di ricercare la vita nella tipicità e nella peculiarità di Baghdad. Il problema avrà ulteriori approfondimenti nelle classi.

## Liceo linguistico

### Saluzzo in Svizzera parlare tedesco

ALESSANDRIA

L'Istituto Saluzzo - Plana, col contributo Comune, organizza uno scambio interculturale lingua tedesca con il Liceo linguistico Neue Kantonsschule di Aarau, Svizzera. Le classi IV A e B, con un piccolo gruppo di V A e B del corso linguistico, con l'insegnante Paola Coscia, saranno impegnati in questo scambio dal all'11 dicembre: da famiglie degli studenti svizzeri l'ospitalità ad Alessandria 12 al 19 lavoreranno insieme ai ragazzi svizzeri alla realizzazione un progetto di scrittura creativa in lingua tedesca, che sarà completato in Italia nella seconda fase dello scambio. «Sarà un'occasione per consolidare le amicizie nate con la corrispondenza - dice Davide - e per confrontare il sistema scolastico italiano con quello tedesco». Aggiunge Viola: «L'idea dello scambio mi rallegra e credo che il tempo che trascorreremo in Svizzera sarà motivo di crescita e arricchimento culturale».

## qui parliamone

**Sono la madre di ragazzina frequenta media, con la prospettiva dell'iscrizione scuola superiore, adempimento da concretizzare entro gennaio. In questo periodo, tutti istituti fanno a gara nel promuovere le loro attività, i loro programmi, i loro progetti. Mi sono riproposta di visitare con mia figlia le varie scuole, ma mi pare di entrare in un supermercato pieno di offerte pubblicitarie in cui vince chi usa i caratteri cubitali o chi urla più forte. Chi ci può aiutare in una scelta obbiettiva?**

**[lettera firmata, Casale Monferrato]**

La pubblicizzazione delle attività dei singoli istituti al fine di incrementare le iscrizioni è diretta conseguenza dell'autonomia scolastica. Di fronte al dubbio provocato martellante tam tam; ci si può rivolgere alla Fondazione Centro di orientamento scolastico e professionale, guidata dal dottor Sergio Bettini, ad Alessandria, in spalto Marengo 93 (0131.255000). Qui si possono svolgere anche colloqui per individuare le effettive e personali aspirazioni e attitudini dei ragazzi, su cui basare poi una scelta mirata.

Per porre quesiti: «Parliamone - La Stampa», piazza 15, Alessandria; fax 0131.252508; e. mail: silmos@lastampa.it

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Assessorato Istruzione - Scolastica
Formazione Professionale

CASALINGA DI OZZANO

## Cade, batte una gamba e muore dissanguata

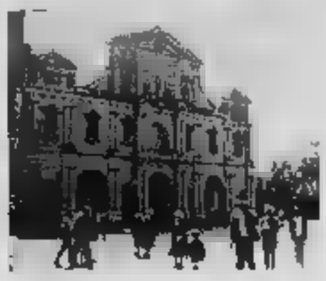
■ Ozzano in lutto per la morte ■ Giuliana Toffanello, 66 anni, casalinga, l'altro pomeriggio nella abitazione, in Roma 77, dove abitava con il marito. Secondo una prima ricostruzione la donna, che soffriva ■ vene varicose, sarebbe caduta procurandosi una ferita alla gamba con copiosa uscita ■ sangue ■ casa c'era nessuno e la donna non è riuscita a dare l'allarme. Quando il marito è rientrato l'ha trovata ormai senza vita. Lascia anche tre figli. Non ancora fissata la data dei funerali. [r. sa.]

ANZIANA MORI' ALLA CASA DI RIPOSO

## «Si condanni la direttrice per omicidio colposo»

■ Otto mesi di reclusione per l'omicidio colposo, assoluzione e 2100 euro di ammenda per le presunte violazioni alle sulla sicurezza. le richieste pm Maria Luisa Caprioglio nei confronti di Piercarla Cellerino, anni, di Cocconato, che, ■ veste di direttrice della di riposo «Le Terrazze» ■ Villadeati, è chiamata a rispondere della morte di un'ospite per ustioni in seguito all'incendio divampato nel letto. L'udienza è stata rinviata al 17 gennaio. [r. sa.]

PAVIMENTAZIONE SPROFONDATA I LAVORI


Il piazzale del Santuario di Crea

## Sotto il piazzale di Crea riemerge la «neviera»

■ Ieri mattina durante i lavori ■ ristrutturazione del fabbricato adiacente al santuario ■ Crea, per ■ manovra ■ un'autogrù è sprofondata la pavimentazione del piazzale, portando alla luce i resti di una vasca. Questa era utilizzata probabilmente per la raccolta dell'acqua o «neviera». Di forma parallelepipeda, la vasca ■ profonda un paio di metri, larga altrettanto, ma non è nota l'estensione. [g. sc.]

## Luci su Palazzo Delfino contro la pena di morte

■ Anche Ovada ha aderito campagna «Città per la vita - contro la pena di morte», promossa comunità di Sant'Egidio e ■ sottoscritto l'appello per la moratoria mondiale sulla pena di . Il 30, giorno ■ ■ ■ ricorda la prima abolizione pena capitale, avvenuta nel Granducato di Toscana nel 1786, Ovada terrà illuminato palazzo Delfino, sede municipale e domani in Consiglio comunale ■ discuterà un ordine del giorno. [r. bo.]

L'AREA PER LE AUTO E' STATA REALIZZATA IN CORSO EINAUDI: UNA QUARANTINA DI POSTI

# Un nuovo parking ad Acqui

## E in piazza Orto S. Pietro si paga fino alle 2

Luca Ferrise

ACQUI TERME

E' stato aperto alle auto ■ nuovo parcheggio realizzato dal Comune nel tratto di viale Einaudi compreso tra il ponte Carlo Alberto e la sbocco del rio Ravanasco.

«L'area può ospitare una quarantina d'auto e rientra nel piano urbano del traffico voluto dall'amministrazione comunale, che prevede ■ realizzazione di di parcheggi d'interscambio in parte finanziati dalla Regione - spiega l'assessore ai Lavori pubblici e alla Viabilità, Daniele Ristorto. Il nuovo parcheggio si aggiunge ■ quello recentemente realizzato nell'area dell'ex Mulino, mentre è in corso di realizzazione sempre in viale Einaudi un terzo parcheggio 260 posti».

Così, in breve saranno disponibili in zona Bagni nuovi posti auto oltre ■ quelli già disponibili di piazza degli Alpini, che si trova davanti all'ingresso della piscina, a quelli che nei vari viali della ■ ■ ■ piazzale Carlo Alberto. Una disponibilità tenuto conto che zona Bagni sarà prossimamente interessata da un progetto per ■ rilancio del Quartiere Termale con ristrutturazione di una serie di edifici ai quali si aggiungeranno altre strutture tra le quali un centro congressi che necessita di un adeguato numero di posti auto.

Sempre per quanto riguarda la situazione parcheggi, c'è da registrare l'ulteriore aumento della fascia oraria a pagamento, fino alle 2 di notte, per quanto riguarda piazza Orto San Pietro per incentivare il ricambio delle auto in sosta. I residenti possono però usufruire, previo rilascio di un permesso, della sosta gratuita dalle 20 alle 8 del mattino seguente. Rimane però da sciogliere il problema del parcheggio ■ disco orario nell'ex stabilimento Kaimano che pur trovandosi in zona centrale è sempre semideserto. Questo è dovuto all'istituzione di un unico che obbliga gli automobilisti a percorrere via Galeazzo da via Marconi in direzione di via Maggiorino Ferraris. La situazione è ulteriormente aggravata dalla totale assenza di segnaletica che indichi l'esistenza del parcheggio.

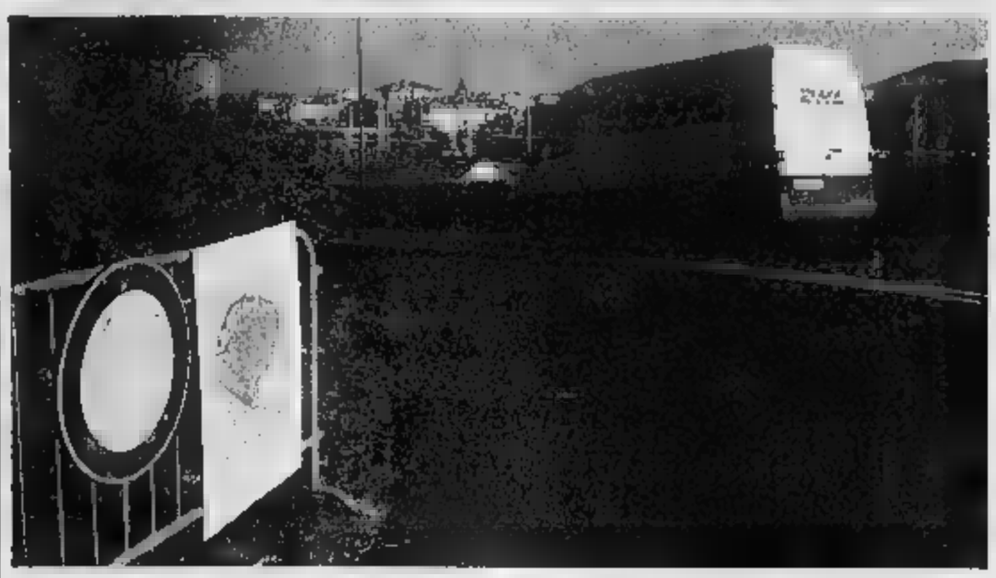
Il parcheggio più gettonato in città rimane quello dell'ex caserma Battisti, in una posizione centralissima rispetto ■ corso Italia.

SOSTA TEMPORANEAMENTE CONSENTITA IN PIAZZA MAZZINI

## La giunta ci ripensa, sale la polemica ■ Ovada

■ La recente decisione giunta comunale ■ Ovada, che aveva modificato temporaneamente il «Piano ■ sosta» istituendo in piazza 7 posti auto ■ zona disco, era prevedibile, ha rinfocolato la polemica in città. E' risaputo, che c'era una contrapposizione fra chi (soprattutto gli abitanti della zona) vuole riservare ■ pedoni l'intera piazza e chi (una parte degli esercenti) sostiene, per in vita il commercio, la necessità di consentire la presenza degli automezzi sulla piazza. Si era poi raggiunto una sorta di compromesso: permettere il transito delle auto, ma non la sosta. E sembrava soluzione accettabile da tutti. Ma la giunta, di fronte alla sempre evidente carenza di posti ■ pressi del città, ha modificato il provvedimento al 31 dicembre, ■ comunque fino ■ quando non saranno a disposizione tutti i parcheggi ■ via Gramsci ■ piazza Peso, rappresenterà ■ soluzione dare ■ possibilità alle persone di accedere alle ■ e ai negozi centro storico posteggiando l'auto in immediatamente limitrofa. La decisione della giunta, anche temporanea, ha però ■ disapprovazione di chi vuole lo spazio per i pedoni. L'amministrazione comunale, in ogni caso, come si legge in un comunicato, non cambiato idea: l'obiettivo rimane quello di trasformare non solo piazza Mazzini, ma tutto il centro storico in un salotto pedonale, soluzione che tenga conto delle esigenze. La giunta ribadisce poi che ■ provvedimento temporaneo di piazza Mazzini ■ collegato all'ultimazione di tutti parcheggi in via Gramsci e piazza Peso. Intanto vanno tenuti presente i 130 stalli del supermercato Coop, che sono già a disposizione, e ai quali ne vanno aggiunti altri 130 che verranno attivati in piazza del Peso, mentre un'altra è già pronta in Ripa. [r. bo.]

I ANCORA FERME LE VETTURE CATALIZZATE



## Casale, il blocco del traffico non abbatte le polveri

Ieri prima giornata di blocco al traffico ■ Casale per le auto non dotate catalitica. Nessun problema per la circolazione, presidiata nella «zona di protezione» (quella allargata, solitamente chiusa nelle domeniche senz'auto) dai vigili. Oggi si continua, i valori monitorati sembrano prevedere un grosso cambiamento di rotta: segnalavano infatti ancora 93 microgrammi a metro cubo (il limite è 50). Se non si abbasseranno, domani si deciderà per la circolazione ■ targhe alterne per tutte le auto, a partire da quelle pari: ■ dispari resteranno in garage. [f. n.]

LA BAMBINA DI 4 ANNI E' MORTA ALL'OSPEDALE DI ASTI, COLPITA DA UNA FEBBRE IMPROVVISA

# Oggi ■ Penango ultimo saluto a Miriam

## Gli accertamenti dell'Asl: sembra escluso un attacco virale

PENANGO

Oggi alle 14,30 nella chiesa parrocchiale, ultimo saluto alla piccola Miriam, morta a 4 anni, per un'improvvisa febbre di cui ancora non si conoscono le cause precise. Il corteo funebre partirà dal reparto pediatrico della Maternità di Asti, dove i medici martedì hanno tentato vanamente di salvare la giovane vita. Ieri gli accertamenti dei sanitari dell'Asl 19, che pare abbiano escluso infezione di origine virale.

La bimba (la più piccola di sei fratelli), viveva con la famiglia a Penango. Si è sentita male martedì mattina mentre era all'asilo di Moncalvo. Una febbre che poteva essere il sintomo di una banale influenza. Al ritorno a casa, la nonna preoccupata ha avvertito il medico. Dopo le prime cure, il dottore deciso il trasferimento al reparto di Pediatria dell'ospedale di Asti, nella palazzina della Maternità in via Duca d'Aosta. La situazione ha continuato ■ peggiorare anche i medici hanno tentato il tutto per tutto. Nel tardo pomeriggio, la morte.

Un dramma dalla difficile spiegazione: saranno gli accertamenti già eseguiti a cercare di far chiarezza, almeno per dare una ragione ai familiari impietriti dolore. «Tutti si sono prodigati - raccontano in paese - da quanto sappiamo è stato fatto il possibile, è davvero straziante pensare ad una bimba che così all'improvviso nello spazio di un pomeriggio». A Penango e Moncalvo, c'è preoccupazione tra i genitori dei compagni scuola della piccola Miriam e si è diffuso il timore di virus che possa minare anche la salute di altri bimbi. Un'ipotesi, pare da escludere, tanto che l'asilo non è stato chiuso ed ha continuato l'attività, pur in un clima di grande tristezza.

La famiglia si è raccolta nel suo dolore: al lutto stanno partecipando in queste ore tutti gli abitanti del paese. Ed oggi saranno in tanti ■ seguire la piccola bara bianca nel ultimo viaggio. [o. ce.]

I reparti Maternità e Pediatria all'ospedale di via Duca d'Aosta

OVADA, UNA PROPOSTA DELLA CONFARTIGIANATO

# «Incentivi alle ditte che riciclano rifiuti»

OVADA

Dopo l'ipotizzato aumento del 12% delle tariffe della tassa rifiuti, la Confartigianato di Ovada ha avuto un incontro con Elio Ardizzone, l'amministratore delegato della Saamo (la spa ■ capitale pubblico che svolge il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti), nel corso del quale è stata fatta un'analisi dettagliata della situazione della raccolta e dello smaltimento rifiuti in città, individuando anche un'ipotesi di lavoro per arrivare a un contenimento dei costi e quindi anche della tassa.

Dopo dato atto dell'aumento costante dei rifiuti prodotti e del fatto che la tassa a Ovada è inferiore agli altri Comuni centro-zona della provincia, la Confartigianato si rivolge al Comune e alla Saamo con alcune proposte concrete, pur partendo però presupposto dalla necessità di limitare in modo consistente l'aumento della tassa prospettato.

Punto di riferimento determinante ■ la raccolta differenziata anche di fronte al rischio che corre il Comune di essere aggravato delle sanzioni per il mancato raggiungimento della percentuale stabilita, che per il prossimo anno del 35%. La Confartigianato aggiunge che gran parte delle aziende artigiane già provvede ■ differenziare i rifiuti conferendoli all'isola ecologica di via Rebba. ■ per incrementare questo comportamento propone che sia riconosciuto un «bonus» alle imprese che smaltiscono i rifiuti riciclabili (carta, cartone, vetro) all'isola Saamo.

Un problema particolarmente importante ■ sentito ■ poi quello dei rifiuti inerti, perché ad Ovada esiste un sito per tale smaltimento, quindi occorre rivolgersi altrove. Per questo, il presidente della Confartigianato, Giorgio Lottero, ora propone la stipula ■ una convenzione fra la Saamo e la ditta Nord Scavi così da incrementare la raccolta differenziata, creando anche un servizio ritenuto molto importante sia per ■ imprese edili sia per i privati cittadini. [r. bo.]

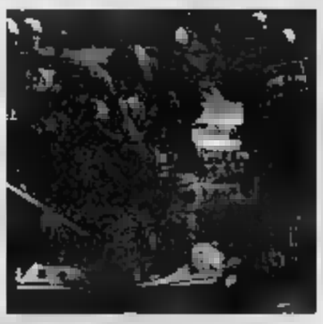
I GIORNALISTI CARLO COSCIA ■ CRISTIANO CHIAVEGATO AL LIONS DI VALENZA

# Lo sport raccontato dagli inviati

## Dalla «freddezza» di Thoeni alle grandi vittorie della Ferrari

Trent'anni di sport e di uomini e donne che l'hanno reso grande attraverso i ricordi ■ due inviati speciali. Era ■ ■ meeting del Lions club Valenza presieduto da Paolo Curti. Notevole l'interesse, tante le domande alle quali hanno risposto i giornalisti Carlo Coscia, alessandrino ■ da giovane calciatore nella Valenzana, e Cristiano Chiavegato, un traguardo eccezionale di 500 gran premi di F1 raccontati, entrambi inviati de «La Stampa» e presenti ai maggiori avvenimenti sportivi.

I loro racconti, sollecitati dal susseguirsi di domande, hanno toccato uomini ■ avvenimenti dello sport. Coscia ha messo in contrapposizione gli occhi che «sembravano uscire da una grotta buia» di Tyson, ■ ghetto, al rito del peso, e la signorilità ironica di Platini, anima aristocratica. Oppure i cinque milioni di argentini esultanti in piazza dopo la vittoria dell'Argentina Campionati del mondo, malgrado il vivesse il drammatico governo dei colonnelli.


A Valenza si è parlato anche di Ferrari

Chiavegato ha raccontato del stupore nel vedere Gustav Thoeni, pochi minuti dopo aver conquistato la Coppa del mondo con una seconda manche da favola, appartarsi in un angolo della sala del ristorante mentre il padre rimaneva seduto, impassibile, all'angolo opposto, per poi avvicinarsi ad abbracciarlo solo ■ pranzo ultimato.

Poi ricordi ■ giudizi su Schumacher ■ la Ferrari, su Valentino Rossi, su Panatta, sul doping («Purtroppo è il mondo che oggi è drogato», dice Chiavegato), le esuberanti manifestazione di gioia dei vincitori olimpici negli «sport poveri» che richiedono sacrifici e danno poche soddisfazioni. Perché non ci donne in F1? «Oggi ci donne veloci, tra qualche lo saranno». E con giornalisti che hanno seguito tante Olimpiadi d'obbligo parlare di quelle Torino 2006: partite male, tra difficoltà, ma avranno successo. Il male è che si pensa solo ai 15 giorni delle gare, non al ritorno per il rilancio del Piemonte». [f. m.]

DOPO L'INTESA DI ALESSANDRIA CON VALENZA PER OTTENERE IL SOSTEGNO DEI PICCOLI COMUNI

# Corte d'appello: Casale ora minaccia la scissione

## Il Comitato ha rinnovato alla Provincia la richiesta di appoggiare la candidatura

Franca

CASALE MONFERRATO

Sulla seconda Corte d'Appello del Piemonte orientale «la Provincia deve prendere una posizione chiara, con un voto in Consiglio, prima di Natale. In ogni caso noi ci muoveremo in ogni ambiente per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle buone ragioni di Casale»: queste in sintesi le conclusioni di un affollato convegno indetto ieri all'Hotel Candiani dal Comitato per la candidatura di Casale. Alessandro Bazzi, spalleggiato dal presidente del Comitato, Gian Carlo Curti, arriva a concretizzare una precisa minaccia: quella della possibile scissione di Casale dalla provincia, qualora la sua candidatura non venisse appoggiata. Dopo l'accordo tra Alessandria e Valenza in appoggio alla candidatura del capoluogo, il clima è rovente.

Così, dopo avere annunciato che il Comitato esprimerà un direttivo più ristretto per prendere decisioni più immediate, dopo avere fatto sedere accanto a sè al tavolo della presidenza, in qualità di vice, il notaio Antonio Oppezzo e l'avvocato Gianni Filiberti (presidente dei Giovani Avvocati), Curti ha illustrato con foga le «giuste ragioni» di Casale. «Basta prendere in mano una carta geografica - ha detto - per rendersi conto che Casale è decisamente più centrale di Alessandria e ha un ottimo progetto. Lo hanno detto anche onorevoli del destra e dal centrosinistra (Buemi l'8/10/2002 e Vietti il 25/4/2003)». Ma la preoccupazione è quella della «diga» rappresentata da Novara. Se in Consiglio regionale voteranno, sarà Novara a vincere la partita e allora «la diga ci addosso». Appello dunque al presidente della Provincia, casalese, perché conosce le buone ragioni di Casale e ai consiglieri provinciali casalesi perché sostengano questa candidatura. consiglieri provinciali della Margherita, Luigi Merlo, Corrado Calvo ■ Emanuele Demaria, hanno intanto deciso di prendere posizione a favore di Casale.

Da sinistra: Antonio Oppezzo, Gian Carlo Curti e Gianni Filiberti

Secondo Bazzi la decisione ormai è in mano ai politici e poiché i politici temono fughe di voti e di consensi, si deve fare comprendere prima all'Amministrazione casalese, poi a quella provinciale che esiste questo pericolo, se la candidatura di Casale non viene appoggiata. L'assessore provinciale Domenico Priora ritiene che, se il progetto di Casale è buono, è conosciuto «al massimo fino a S. Salvatore», bisogna aumentare gli sforzi per allargare questa conoscenza.

Filiberti chiederebbe un'azione a largo raggio, indipendentemente dalle posizioni che assumerà la Provincia. A favore di Casale si sono già espresse Cuneo e Verbania.

«Non posso interferire con i lavori del Consiglio - dice Paolo Filippi, presidente della Provincia - ma sicuramente si potrà affrontare la discussione».

Novi, da oggi le bancarelle. Sabato e domenica mercato del bestiame

# Torna la fiera di Santa Caterina

## *E come da tradizione si mangia il tacchino*

NOVI LIGURE

Oggi prende il [redacted] e continuerà fino a domenica la Fiera di Santa Caterina: si rinnova così ancora una volta la più importante e antica rassegna merceologica cittadina. Risale al 1608 [redacted] è dal 1762 che [redacted] fiera [redacted] Santa Caterina si svolge con continuità.

Saranno [redacted] 300 le bancarelle che animeranno le principali [redacted] del centro storico: viale Saffi, via Garibaldi (nel tratto fra via Baiardi e viale Saffi), via Cavallotti (tra viale Saffi e [redacted] Baiardi), corso Marenco, via Girardengo, via Marconi e via Roma. Il mercato infrasettimanale di via Garibaldi sarà ricollo[redacted] nel tratto compreso tra [redacted] Bajardi e [redacted] Trieste. Per questo, in quei tratti, [redacted] istituiti i divieti di transito e sosta, con rimozione forzata, dalle 5 alle 15 di oggi.

I veicoli transitanti lungo cor[redacted] Italia, direzione Largo Penne Mozze, eccetto quelli diretti ad aree interne e Vicolo Chiara, giunti all'intersezione [redacted] Bajardi dovranno obbligatoriamente svoltare a destra e proseguire verso via Cavallotti. E' stato istituito permanentemente [redacted] doppio senso di marcia in [redacted] Stefano Canzio nel tratto compreso tra via Nizza e via Verdi.

Oggi poi la tradizione vuole anche che in quest'occasione si mangi il tacchino, o "bibein" in dialetto novese. Tradizione rispettata anche con il Luna Park, che propone una trentina di attrazioni posizionate in piazza Maneggio. In piazza della stazione sarà allestita un'esposizione di [redacted] e negli stessi giorni si potrà ammirare [redacted] rassegna delle macchine agricole lungo viale Rimembranza. Inoltre sabato torna "Novantico", [redacted] mercato dell'antiquariato.

Il Comune continua poi nel tentativo, durante il periodo della Fiera di Santa Caterina, di dare nuovo impulso alla Fiera *del bestiame che quest'anno raddoppia*. In programma per due giornate, il sabato e domenica nell'area attrezzata in [redacted] Stadio: dopo un lungo periodo di declino, dopo l'ottimo successo dell'anno scorso, quest'anno si avvia a compiere un ulteriore salto di qualità puntando a diventare un'occasione importante per il settore della zootecnia novese e provinciale. Il programma prevede l'apertura ai visitatori alle 10 in entrambe le giornate fino a sera. Ci sarà una mostra fotografica sul mulo, nella sede dell'Associazione Alpini [redacted] Novi e la mostra di modellismo agricolo e battesimo della sella nell'Isola dei bambini. Dalle 11 e dalle 15, sfilata di carri e [redacted] nel centro cittadino, dimostrazione di cani pastore e dressage. Sabato incontro, alle 16, nella sala conferenze dell'Isola dei bambini, [redacted] «Conservazione e rilancio delle [redacted] autoctone locali». Alle 21, proiezione di immagini «Bovini ed equini nella narrazione pittorica». Domenica si discuterà di «Carne e latte di qualità: produzione, distribuzione e vendita».

Per la Fiera [redacted] Santa Caterina [redacted]no attese circa 300 bancarelle che esporranno prodotti tipici e di artigianato. Torna poi la fiera del bestiame che quest'anno raddoppia. Si terrà infatti il sabato e la domenica nell'area attrezzata di zona Stadio. Dopo anni di declino comple un ulteriore salto di qualità

La rassegna proseguirà fino al 18 dicembre, fra iniziative [redacted] incontri

# In Biblioteca c'è «Librinmostra»

## *Quando l'editoria si sposa all'enogastronomia*

NOVI LIGURE

Si è inaugurata ieri la 10ª edizione di «Librinmostra», la rassegna bibliografica allestita in Biblioteca e dedicata all'enogastronomia nell'editoria piemontese.

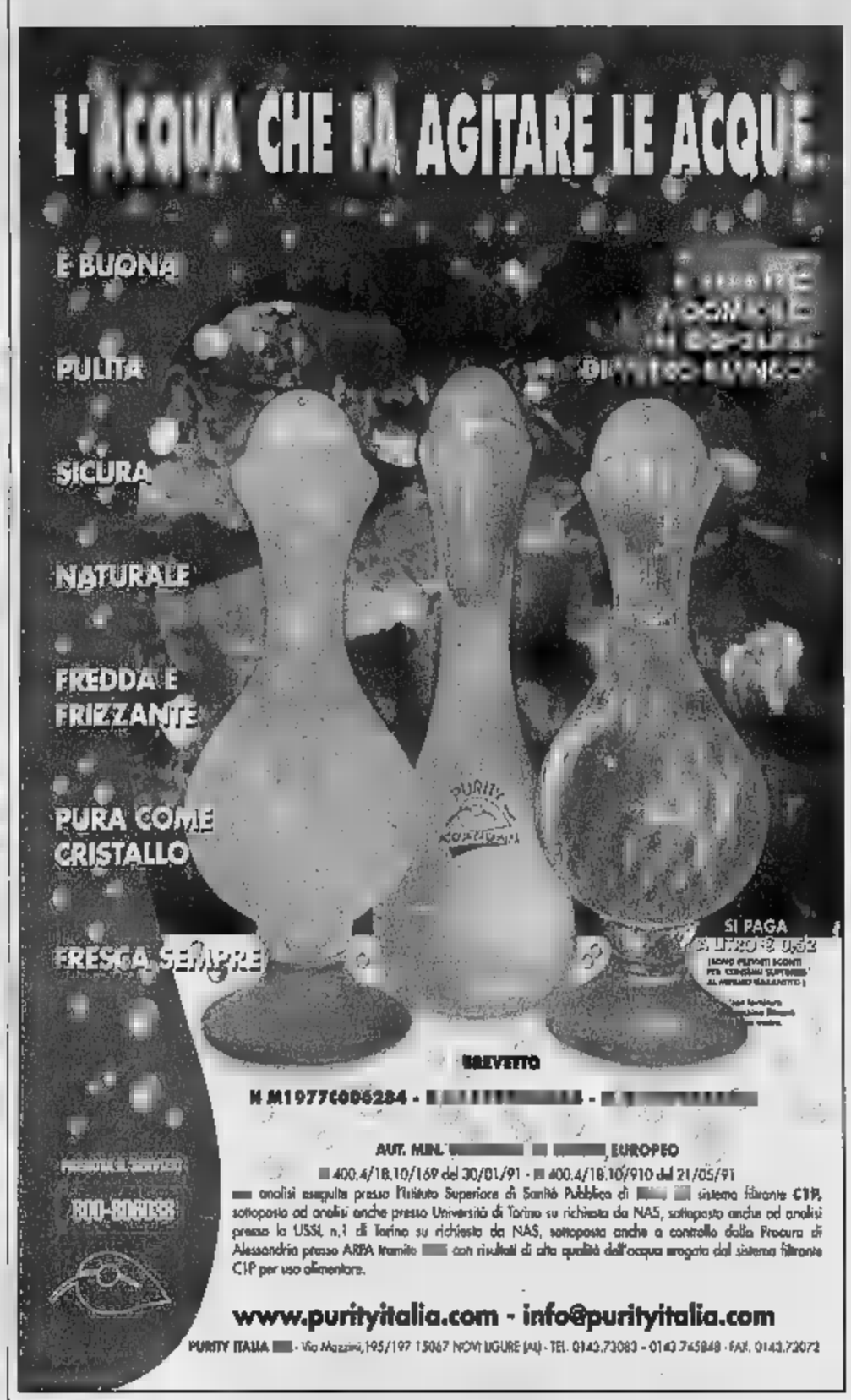
La mostra, organizzata in collaborazione con Regione e Provincia, raccoglie volumi editi sull'argomento fino a oggi in Piemonte e non solo: una sezione è infatti dedicata alle pubblicazioni del circuito nazionale.

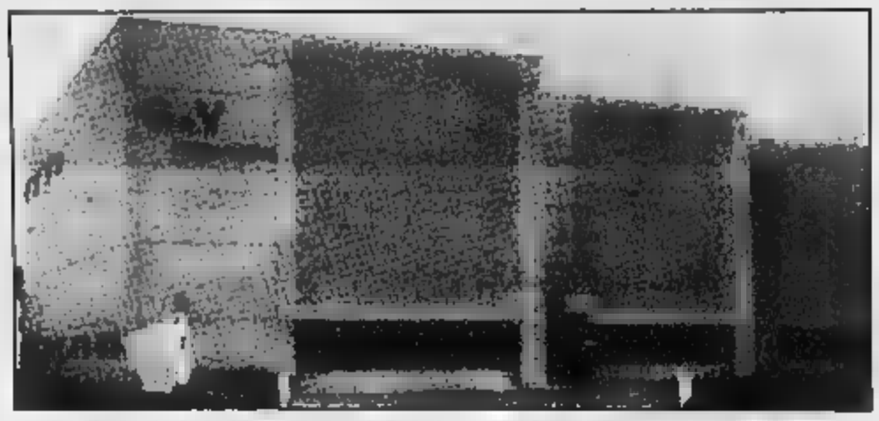
Nell'ambito di «Librinmostra» sono organizzati incontri culturali in collaborazione con enti e case editrici partecipanti. Sono esposte le tavole che compongono «In tutte le enicole», volume edito dall'Ente vini dell'Enoteca Italiana di Siena.

Dopo l'inaugurazione, c'è sta[redacted] la presentazione [redacted] volumi «Osterie d'Italia 2005» e «Vini d'Italia 2005», con l'intervento dei curatori: Paola Gho, Gianni Fabrizio e la partecipazione di Giovanni Norese, fiduciario della Condotta Slow Food del Gavi. Il programma prevede altri app[redacted]nti. Venerdì 3 dicembre, nella sala Conferenze della Biblioteca, alle 18 l'editore Gualtiero Schiaffino presenta la mostra «In tutte le enicole» e il volume «Cucina di strettissimo magro». Giovedì 16, ancora alle 18, «Novi. Storia di un'impresa incominciata nel 1903» con l'intervento del cavalier Flavio Repetto, presidente [redacted] gruppo Elah, Dufour, Novi Baratti & Milano.

«Librinmostra» chiude sabato 18 dicembre, alle 18 con la presentazione della «Guida critica e golosa del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta 2005» [redacted] Paolo Massobrio: sarà curata da Andrea Voltolini e Gigi Foggio, due dei critici che hanno collaborato alla scelta dei ristoranti e delle botteghe selezionati per Papillon.

Nata nel 1994, «Librinmostra» ha affrontato diversi [redacted] per valorizzazione il patrimonio librario ed editoriale locale.



BASALUZZO (AL) - Via Novi, 38/A
[redacted] 0143 489 [redacted] - Fax 0143 489 857
MQ. [redacted]00 DI ESPOSIZIONE - APERTO LA DOMENICA

*...Può sembrare un sogno ma al*

**Cena gratis**
**a buffet**
**tutte le domeniche**
**e festivi**

**Mega partitone**
**tutti i sabati alle ore 24,00**
**tutte le domeniche**
**alle ore 19,00 e alle ore 23,30**

***...anche le favole diventano realtà***
SERRAVALLE SCRIVIA - Di fronte all'OUTLET - Tel. 0143.601159
***...VI ASPETTIAMO!***
**Dicembre sempre aperto** - Lunedì / Sabato 19,00-3,00 - Domenica 16,30-3,00

più crescita nello spazio
i prezzi cala
GROS



# VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 306511. FAX 0165 235470. E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A. TELEFONO 0165 231424. FAX 0165 365399

più crescita
CIDAC

## REGIONE

### Scadono le nomine per gestire l'aeroporto

Devono essere presentate alla Regione entro domani le candidature per i rappresentanti nella nuova società mista che gestirà l'aeroporto Gex. La documentazione a disposizione all'ufficio nomine della Segreteria della Giunta, al secondo piano di palazzo regionale (tel. 0165/273834) o su www.regione.vda.it (sezione Amministrazione regionale e nomine in scadenza). [g. c.]

### Slalomista dell'Asiva soccorso in elicottero

Lo slalomista della squadra valdostana Asiva Luca Xausa (15 ni, di Courmayeur) è rimasto ferito ieri durante un allenamento a Cervinia. Il giovane è caduto su uno dei bastoncini, riportando un trauma addominale. Per precauzione stato trasferito in elicottero all'ospedale di Aosta, le condizioni n sono preoccupanti.

### La Fisi ha rinnovato la fiducia ad Albarello

Totale fiducia Albarello. Così è conclusa riunione a Milano fra il Presidente della Fisi Gaetano Coppi, dei vicepresidenti Marchesi Valle, del consigliere Giovanelli e dello stesso direttore agonistico. Un ruolo, quello di Albarello, precisa una nota della Federazione, che mai stato messo in discussione. SERVIZIO A PAGINA 43

L'IMPRENDITORE BOTTI HA CONFERMATO IL TRASFERIMENTO A CAVAGLIA' MA LA PRODUZIONE DURERA' POCO

# Zincocelere senza più speranze

## L'azienda chiuderà entro la metà di gennaio

**Alessandro Camera**

AOSTA

«Per la Zincocelere, stabilimento di Pont-Saint-Martin che produ ti stampati per della Cst.Net Silvano Botti, le speranze di salvezza sono ridotte al lumicino». Lo dice Vincenzo Albanese, sindacalista Cisl che con i colleghi delle altre organizzazioni sindacali ha partecipato ieri pomeriggio all'incontro con Botti, con dirigenti dello stabilimento rappresentanti dell'Associazione Industriali di Biella cui è iscritto Silvano Botti. «La fabbrica, se interverranno fatti nuovi che peraltro non vediamo all'orizzonte - aggiunge Albanese - chiuderà definitivamente i battenti intorno alla metà di gennaio. L'imprenditore Botti ha anche confermato che intende trasferire la produzione di Pont-Saint-Martin a Cavaglià e quanto prima inizierà a trasportare attrezzature più importanti nello stabilimento del Canavese».

La valutazione del sindacato che «d'incontro di ieri non sia stato altro che un momento interlocutorio, più per prendere tempo che altro. E' stato deciso di riprendere il discorso con Silva il 6 dicembre prossimo. le prospettive non per niente buone. La chiusura di Zincocelere è dietro l'angolo».

Al momento, prosegue ancora Vincenzo Albanese «cerchiamo di trovare soluzioni che permettano ai lavoratori della Zincocelere di utilizzare al meglio tutti gli ammortizzatori sociali. Ma la situazione è veramente complessa. Ci sono di lavoratori della Zincocelere ante Botti che sono in cassa integrazione straordinaria dal di febbraio di quest'anno, lavoratori ai quali con l'arrivo di Botti era stato assicurato il rientro in fabbrica e che invece resteranno in "cassa" fino a febbraio 2005 e poi chissà. Ci sono i 51 dipendenti della "nuova Zincocelere" che hanno contratti a tempo determinato e di altri a tempo indeterminato ai quali si cercherà di fare avere la copertura degli ammortizzatori sociali».

Speranze di qualche collocazione a Cavaglia? «Su questo versante è meglio sperare. Non vediamo buone prospettive future neppure per lo stabilimento canavesano. Dei 340 dipendenti un centinaio è già in integrazione e poco più di 200 stanno lavorando ancora ma sappiamo fino a quando, tenuto conto che l'imprenditore Silvano Botti continua a lamentare difficoltà di un mercato nel quale è piombata aggressivamente la Cina».

Dice ancora il sindacalista della Cisl. «Il proprietario di Zincocelere ha ventilato possibilità di aprire una qualche altra attività in Valle ma, dopo quanto è successo con lo stabilimento di Saint - Vincent, non è che molto ottimista».

Oggi alle undici le organizzazioni sindacali riferiranno al personale Zincocelere in assemblea le risultanze dell'incontro di ieri. «Non c' molto da dire rispetto a quanto avevamo già detto qualche giorno fa. Le sostanzialmente non si mosse per niente». E' possibile pensare a altre di lotta?. «E' che l'atmosfera tra il personale non è delle più serene. Dopo lo sciopero della settimana scorsa e in attesa dell'incontro di ieri, i lavoratori avevano ripreso a produrre dall'inizio di settimana. Il fatto che da questo confronto siamo usciti con un nulla di fatto potrebbe anche scatenare dura reazione dei dipendenti».

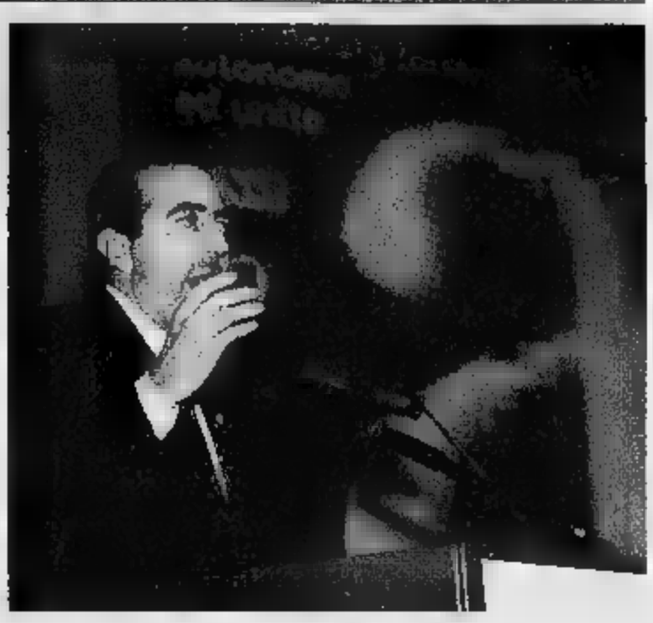
### «Stiamo cercando investitori»

panorama industriale che mostra continui segnali di crisi, i funzionari dell'assessorato regionale alle Attività produttive sottolineano che «l'attenzione il mondo dell'industria è massima. L'economia valdostana non può fare a meno di una componente essenziale come l'industria. Stiamo cercando di la crisi politica attiva del lavoro puntando attrarre investimenti nel settore. Il mercato del lavoro per il momento non manifesta segnali di crisi ma il problema è che i posti che vengono creati si rivolgono al momento al comparto industriale». [a. c.]

ATTIVA LA GUARDIA MEDICA

In una lettera al sindaco l'azienda sanitaria torna sui suoi passi

Giampaolo Charrère A PAGINA 39



### Polemiche con il ministro Gasparri

Oggi il congresso della Fnsi voterà il segretario e gli organismi dirigenti. Ieri si è sfiorato l'«incidente diplomatico» il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri che punzecchiato dalla giornalista del Tg1 Elisa Anzaldo ha lasciato l'assemblea, ma il segretario Fnsi Paolo Serventi Longhi è riuscito a riportarlo al microfono. Il ministro ha difeso le nuove normative. SERVIZI IN NAZIONALE E A PAGINA 41

A REGIONE E PROPRIETA'

# Billia, chiesti due incontri dal sindacato

-V-

L'assemblea sindacati e dipendenti del «Billia» di Saint-Vincent dura un'ora. La paura dei licenziamenti si è trasformata in un timore più lontano. Le lettere non sono arrivate e i sindacalisti h spiegato perché: loro azione e la lettera della Regione alla proprietà. Di lettere, ne partiranno altre due: finirà alla Regione e la Finaosta, l'altra all'avvocato Giampiero Tasco, che cura gli interessi del Grand hotel e della società ha anche il Centro congressi, i parcheggi e altri immobili. I sindacati chiedono un incontro per poter conoscere il futuro. Per non deve esserci altra soluzione di quella scritta sul grande cartello che oggi comparirà all'ingresso del sale ristorante dell'albergo: «Il Billia non deve chiudere». C'è poi una terza richiesta: i dei lavoratori vogliono sapere gestori del Grand hotel quanto costerà mettere sicurezza, secondo le nuove normative, l'ala dell'albergo che non lo è.

Anche il progetto del palazzo di sei piani che l'azienda del Billia vuole costruire per offrire uffici, piscina coperta e locali per il fitness, è entrato nella discussione di ieri mattina. L'assessore Aurelio Marguerettaz l'aveva definito «progetto bruta», per i sindacati è «una presa in giro». Il motivo: da un lato la società aveva parlato di licenziamenti e di difficoltà a aperto l'albergo se trattativa di compravendita con la Regione non si fosse conclusa, dall'altra annunciava investimenti per offrire di più. «Posizioni inconciliabili», sentenziano i sindacalisti.

Le vicende giudiziarie londinesi frenano la trattativa. Fino a quando ve chiarite la Finaosta non presenterà le valutazioni al compratore, cioè alla Regione. Nell'attesa c'è strada alternativa all'acquisto (resta prioritario), contratto di servizio che cambi quello sistente e che possa consentire di tenere aperto l'albergo. [e. mar.]

SAINT-VINCENT, AVEVA 81 ANNI. OGGI I FUNERALI

# Addio all'industriale Giorgio Cantarini

SAINT-VINCENT

Si è sentito male la notte scorsa, le cure dei medici e un intervento in extremis sono inutili. Stroncato da un attacco cardiaco, è morto l'industriale Giorgio Cantarini, che nella sua lunghis stato vertici della Cioccolato Feletti Pont-St-Martin e poi presidente della Elelys Holding, il gruppo plastico con sede a Hone. Aveva 81 anni. I funerali saranno oggi alle 14,30 a St-Vincent, dove l'industriale risiedeva.

Originario Borgofranco d'Ivrea, l'ingegnere Giorgio Cantarini era arrivato in Valle d'Aosta alla fine degli Anni Sessanta, seguendo il processo di trasferimento, nel 1968, della Cioccolato Feletti da Torino a Pont-St-Martin. Nell'industria dolciaria fu amministratore delegato e direttore generale, avviandola tra il 1966 e il 1970 al «boom» produttivo che consacrò la Feletti nel gotha nazionale del settore. Dopo il cambio di proprietà di Feletti, Cantarini se in Valle d'Aosta dedicandosi al settore plastico, riferito in particolare al mercato automobilistico. Con Liviano Cestonaro, industriale di Pont-St-Martin, Cantarini ha proseguito nel gruppo Elelys una strettissima collaborazione avviata sin dai tempi della Cioccolato Feletti.

Dopo i funerali di oggi pomeriggio a St-Vincent, il corpo di Cantarini sarà trasferito a Borgofranco d'Ivrea. [s. ser.]

ARRIVO ACQUEDOTTI, OSTELLI, IMPIANTI SPORTIVI

# «Sì» a lavori pubblici per 35 milioni di euro

AOSTA

Trentacinque milioni agli locali nel triennio 2004-2006 per opere pubbliche.

Lo ha deciso nell'ultima riunione la giunta regionale, su proposta dell'assessore al Territorio Alberto Cerise nell'ambito del programma definitivo degli interventi di lavori di competenza di Comuni e Comunità montane.

serviranno per finanziare opere che, ha detto l'assessore, «saranno realizzate direttamente dagli enti che le propongono, mentre alcune appaltate e realizzate dall'assessorato al Territorio». Tra le opere finanziate ci sono sei acquedotti per una spesa di oltre 5 milioni di euro, autorimesse e parcheggi per un totale di più di 4 milioni di euro, interventi di ripristino e di riqualificazione ambientale (4 milioni e 470 mila euro), interventi di recupero a funzioni pubbliche di fabbricati per quasi milioni di euro, un impianto sportivo e quattro edifici scolastici.

Tra gli interventi più interessanti spiccano l'ammodernamento dell'acquedotto del Gran Combin, il potenziamento delle reti tecnologiche e il recupero funzionale e ambientale della industriale «Les Iles» di Pollein, il recupero del forte di Machaby destinare ostello della gioventù, l'ampliamento della scuola media «Viglino» di Villeneuve. [a. c.]

Fondazione Centro Internazionale su Diritto, Società e Economia

CONVEGNO
MONTAGNA RISCHIO E RESPONSABILITA'
IL PUNTO SULLA LEGISLAZIONE, LA GIURISPRUDENZA E LA DOTTRINA
1994 - 2004
Venerdì 26 novembre 2004 , Aosta - Sala Conferenze della Biblioteca Regionale - via Torre del Lebroso, 2

L'entrata in vigore dell'innovativa legge 24 dicembre 2003 n. 363 sulla sicurezza nella pratica degli sport invernali, l'adeguamento della normativa ed il sempre costante degli incidenti in montagna sono elementi che non possono non indurre ad una profonda riflessione tutti gli operatori della montagna.

Con questo incontro la Fondazione Courmayeur vuole stimolare il dibattito ed evidenziare che cosa in concreto è stato fatto, cosa non è stato fatto e cosa ancora resta da fare.

In quest'ottica, tra l'altro, la Fondazione presenta l'ultima pubblicazione della collana "Montagna – Rischio e Responsabilità": a 10 anni dalla prima pubblicazione, il volume raccoglie 10 anni legislazione, giurisprudenza e dottrina, sempre nella prospettiva di fornire un contributo al raggiungimento di una normativa comune europea.

Ciò anche alla luce del recentissimo documento programmatico approvato il 28-29 ottobre 2004 a Cusco, Perù, dal Parternariato Mondiale sulla Montagna cui partecipa Fondazione Courmayeur e cui l'Italia stata promotrice.

PROGRAMMA

Ore 9,00 - Saluti
- Lodovico PASSERIN D'ENTRÈVES
  Presidente della Fondazione Courmayeur
- Carlo PERRIN
  Presidente della Giunta Regionale della Valle d'Aosta
- Waldemaro FLICK
  Comitato scientifico della Fondazione Courmayeur

Ore 9,30 - Luciano CAVERI
- Relazione introduttiva e presentazione del manuale

Ore 10,00 - Franco
- La nuova legge 24 dicembre 2003 n. 363 "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali"

Ore 10,30 - Sandro LAZZARI
- La degli imprenditori

Ore 11,00 - Saverio BLANDINO -
- Il Maestro Sci

Ore 11,30 - Massimo DATRINO
- La Guida Alpina

12,00 - Agostino DALLAGO
- Impianti fune: nuove procedure controlli luce della normativa europea

12,30 - Giorgio BOGLIONE
- Normativa della Regione Valle d'Aosta in materia di sicurezza delle piste di sci alla luce nuova legge 24 dicembre 2003 n. 363

Ore 13,00 - Conclusioni: quello che fatto, quello che da
- Augusto ROLLADIN
  Presidente del Gruppo Parlamentare Amici della Montagna; Senatore della Repubblica
- Alberto GAGLIARDI
  Sottosegretario di Stato per gli Regionali

Non solo bar, vini delle etichette migliori, valdostani e nazionali, accompagnati da taglieri con specialità enogastronomiche

# «Interlude» tra cocktail e champagne festeggia l'anniversario

## *Appuntamento nel caratteristico locale nel centro storico di Saint-Vincent*

FESTEGGIA il suo primo anniversario il Locale «Interlude» il caratteristico luogo di ritrovo a Saint-Vincent.

In un contesto originale, grazie ai suoi colori ed alle sue luci, potrete degustare vini, distillati, cocktail, crostoni e taglieri di specialità accuratamente selezionate tra il meglio della produzione italiana ed internazionale.

Facile da raggiungere «Interlude» offre ai suoi clienti un caldo ambiente dove poter trascorrere piacevoli serate in compagnia.

In questo piccolo locale i proprietari hanno voluto trasferire i loro gusti e le loro passioni.

Proprio dalla passione dei proprietari per il buon bere e per i prodotti enogastronomici è nato «Interlude», un wine bar fornitissimo di etichette, oltre centocinquanta tra vari vini, spumanti e champagne, una nutrita rappresentanza delle migliori etichette di vini valdostani.

«Interlude» si propone anche come il luogo ideale per trascorrere qualche minuto con gli amici per un aperitivo serale.

Per l'aperitivo «Interlude» propone i vini a bicchiere (sono quindici vini tra bollicine, bianchi e rossi che cambiano ogni settimana), i cocktail soprattutto gli stuzzichini personalizzati, fatti al momento e che cambiano ogni giorno ingredienti, come i salumi (prosciutto di Langhirano, Culatello e altre specialità).

Ma «Interlude» si distingue soprattutto come «Longue Bar», si abbassano le luci, la musica diventa solo un sottofondo ed in questo ambiente potrete assaporare la selezione dei suoi liquori, i distillati, le tisane, i cocktail, tra quelli più richiesti e magari anche una bottiglia di vino, di spumante o di champagne delle marche migliori. Infine un capitolo a parte deve essere dedicato agli spuntini, taglieri di crostoni e toast, che hanno come ingredienti salumi e formaggi (accompagnati dalle mostarde) selezionati personalmente dai migliori produttori nazionali.

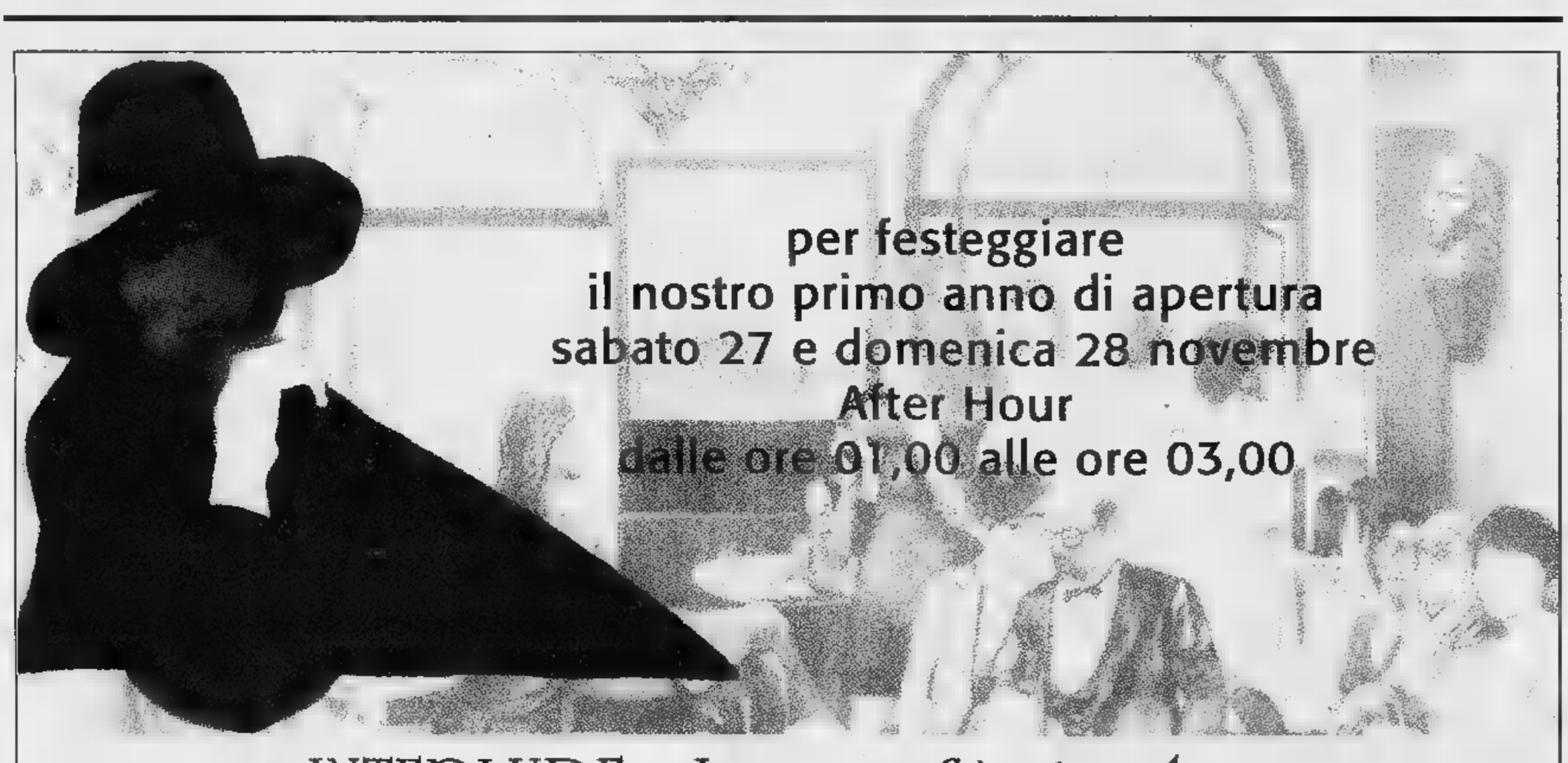
Insomma «Interlude» è il posto ideale, per l'aperitivo e per il dopo cinema, per concludere la serata in modo originale senza annoiarsi.

Per il prossimo fine settimana, proprio in occasione dei festeggiamenti per il primo anniversario «Interlude» offre l'After Hour (sabato 27 e domenica 28) dalle 1 alle tre di notte.

Il locale si trova nel centro storico (è stato recentemente e completamente ristrutturato) ed in particolare nella pedonale di Saint-Vincent.

«Interlude» è anche dotato da raggiungere e con un'ampia zona di parcheggio nelle vicinanze (quello davanti al Municipio o quello del Palais da cui dista cento metri).

Ambiente caldo e accogliente e per le auto un vicino parcheggio. Sabato e domenica aperitivo After Hour dall'una alle tre di notte




INTERLUDE - Lounge & wine bar

Piazza Savini, 3 11027 SAINT VINCENT (AO)

Tel. 0165/518115 - www.interlude.it

Orario: dal lunedì al giovedì 18,00 - 04,00 • venerdì, sabato e domenica 18,00 - 05,00

QUOTE PER GLI STRANIERI

## Venti posti da badanti lo ha deciso il ministero

■ In Valle d'Aosta potranno entrare 20 «badanti». Lo ha deciso il ministero del Lavoro nell'ambito di una ridistribuzione delle quote di ingresso dei cittadini stranieri extracomunitari che intendono venire nel nostro Paese per «motivi di lavoro subordinato non stagionale». Il ministero ha indicato una corsia preferenziale per «badanti» provenienti ■ Filippine, Ucraina e Romania ed ha escluso l'ulteriore ingresso di «badanti» provenienti da Albania, Tunisia, Marocco, Egitto, Moldavia e Nigeria. [a. c.]

CORSO DI FORMAZIONE A PONT

## «Cercansi volontari» per persone in difficoltà

■ Continua ■ corso di formazione, aperto a tutti gli interessati ai diversi argomenti affrontati, organizzato dall'Associazione Insieme ■ Pont-Saint-Martin, dal titolo «Cercasi volontari», con l'intento di potenziare il servizio di accompagnamento e sostegno alle persone in difficoltà. Oggi alle 20,30, nel Centro anziani, Vilma Revelli ed Emanuele Cacchioni, terapisti della riabilitazione, affronteranno ■ tema «Accompagnare e accostarsi alla persona non autosufficiente». [d. g.]

A CHÂTILLON E SAINT-VINCENT CON LES AMIS DU COEUR

L'auto medica con i volontari

## Auto con defibrillatore per il primo soccorso

■ I volontari del soccorso ■ Châtillon e Saint-Vincent hanno da qualche giorno a disposizione una Fiat Punto Dae, un'auto con defibrillatore semiautomatico, in grado di salvare la ■ a persone colpite da arresto cardiaco. L'iniziativa è frutto di una collaborazione con l'associaizone Les Amis du Coeur, promotrice ■ progetto «La scarica che ti ricarica». Un defibrillatore, donato da Aldo ■ Brunet, è stato affidato anche ■ Centro Addestramento Alpino di Aosta. [g. c.]

ORGANIZZATA DA «ARCO D'AUGUSTO»

## Malattie vascolari giornata di prevenzione

■ Iniziativa sanitaria per soci e familiari ■ Cooperativa sociale «Arco d'Augusto», in via Antica Zecca. ■ collaborazione con l'associazione «Alice» organizza, oggi alle 18, nella biblioteca regionale, un incontro sulla prevenzione e la ■ delle malattie vascolari in preparazione della «giornata ■ prevenzione» ■ programma sabato nella sede ■ «Alice», in ■ Saint Martin de Corléans dove, dalle 8,30 alle 12,30, i soci potranno sottoporsi ad alcune visite di controllo. [s. l.]

IN UNA LETTERA DELL'AZIENDA AL SINDACO: «PER ORA SI VA AVANTI COME PRIMA»

# La guardia medica resta Cogne blocca il piano Usl

■ ■ o Charrere

COGNE

Se la politica sanitaria si potesse adattare ■ linguaggio sportivo, si direbbe che nella partita sulla guardia medica il risultato parziale è Cogne 1, Usl e ■ to regionale della Sanità 0. L'idea ■ chiudere ■ continuità assistenziale nella località ai piedi del Gran Paradiso finisce (per il momento) nel cassetto della pausa ■ riflessione, sotto forma di ■ lettera spedita dall'Usl al sindaco di Cogne: «Per ora si ■ avanti come prima». La fine della vicenda sembra ancora lontana, e il terreno ■ gioco sul quale si ■ spostato il confronto è quello del Celva, il consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta.

Il problema è diventato spinoso, dopo la ■ invasione di campo della Valdigne, che con la chiusura della guardia medi- ■ ■ Cogne guadagnerebbe l'apertura dello ■ servizio a Morgex. Gli incaricati del Celva hanno ascoltato l'assessore ■ Sanità Antonio Fosson, che ha spiegato per quale ■ si era deciso ■ accorpare Cogne alla sede di Saint-Pierre, ■ quali soluzioni alternative erano sta- ■ ipotizzate, come «MediCogne», ■ servizio invernale gestito da giovani operatori sanitari valdostani. Per il momento il gruppo di lavoro incaricato ■ Consorzio non ha ancora espresso un'opinione definitiva. ■ parlerei di pausa ■ riflessione - dice Fosson - stiamo aspettando che il Celva si pronunci».

Un'immagine di Cogne L'Usl ci ha ripensato e la guardia medica resterà L'ipotesi di revocare il servizio aveva scatenato dure proteste e una raccolta di firme

Sul piatto della bilancia ci sono, da un lato, ■ oltre mille firme raccolte contro ■ chiusu- ■ dall'altro uno studio ■ otto anni, condotto dal 118. «Bisogna arrivare a una redistribuzione, perché le chiamate nel territorio della Valdigne superano di gran lunga quelle degli altri ambiti», aveva scritto all'assessorato il responsabile Carlo Vettorato, che sarà ascoltato dal Celva - Cogne ha il minor carico di lav■ ■ ■ la ■e. ■ ridefinizione diventa sempre più impellente». ■ guardia medica di Cogne ha una media di circa 3 uscite la settimana, quella di Saint-Pierre di 6 o 7 ogni notte. Per il direttore generale dell'Usl Stefania Riccardi «le logiche campanilistiche dovrebbero lasciare il posto ■ una visione più complessiva del sistema». La risposta era stata la presa di posizione dei volontari del soccorso di Cogne: «Il giorno che chiuderà la continuità assistenziale smetteremo di operare». Il sindaco Bruno Zanivan getta acqua sul fuoco: «La vicenda ■ è conclusa - dice - ■ ■ seguendo, ma senza la volontà di alzare barricate».

AOSTA, SPERIMENTAZIONE NELLE REFEZIONI SCOLASTICHE

# La «smart card» entra in mensa

AOSTA

■ al buono pasto in carta. L'informatica ■ ■ refezioni scolastiche. La novità per Aosta è ■ presentata, ieri, dall'assessore comunale alle Politiche Marino Guglielminotti Gaiet, ■ presenza delle figure professionali incaricate di gestire il servizio ■ «smart card», munito di codice identificativo, introdotto per prenotare ■ ■ i pasti nella mensa; l'innovazione partirà, in via sperimentale, dal ■ dicembre, nella scuola di piazza San Francesco ■ diventerà definita dal 17 gennaio ■.

E' riservata agli alunni delle materne e della scuola dell'obbligo primaria per un totale di 1400 famiglie. All'introduzione di que- ■ «carta» ■ attribuisce ■ raggiungimento di ■ concreta qualità del servizio oltre all'aumento ■ «efficienza, immagine, coordinamento delle forze presenti sul territorio e trasparenza delle operazioni», hanno spiegato i dirigenti della cooperativa sociale «Noi e gli altri», appaltatrice, per i prossimi 4 anni, del servizio di refezione e promotrice del progetto «card». «Si ha una immediata visione del credito e non potrà essere ceduta ad altri», hanno ribadito. In caso di furto ■ smarrimento dovrà essere avvisato l'Ufficio Pubblica Istruzione che bloccherà la «card». In pratica, la «card» viene «letta» dall'apposito dispositivo elettronico su cui comparirà la prenotazione; scatta, così, in tempo reale, la comunicazione alla «rete» di operatori addetti al servizio refezione. La ricarica della «smart-card», valore minimo ■ ■ ■ euro, ■ possibile al «Monte ■ Paschi ■ Siena», in piazza Chanoux e nelle filiali della città e di Saint-Christophe. [s. l.]

## Conclusi i lavori in via Torino

■ E' conclusa la fase di riordino viabile nella parte ■ via Torino dove è stata ■ la «rotonda ■ francese» denominata «roton- ■ degli alpini» essendo stata progettata e sistemata per accogliere l'Adunata Nazionale degli Alpini, nel 2003. Rimane da decidere l'arredamento all'interno ■ strut- ■. «Lo concorderemo con l'Ana regionale - dice l'assessore alle Opere Pubbliche -. Contiamo di inaugurarla nella primavera 2005, ■ concomitanza ■ una manifestazione degli alpini». L'assessore Follien aggiunge: «La rotonda ricorderà una delle manifestazioni più imponenti e impegnative organizzate in Valle d'Aosta, e riflette anche la volontà di proseguire il programma di snellimento viabile e di abbellimento della città». [s. l.]

DUE ANNI DI ESPERIENZA

# Bilancio sugli affidi a Pollein

■

Dell'esperienza di affido ■ parlerà oggi alle 21, nella sala polivalente della Grand-Place ■ Pollein, in una serata dell'asses- ■ della Sanità, Salute ■ Politiche sociali. L'incontro è un'occasione per analizzare i risultati del «Progetto Affido», dopo due anni di attività sperimentale. Finanziato dalla ■ nazionale per ■ promozione di diritti e opportunità per l'infan- ■ e l'adolescenza, il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare la comunità locale riguardo alla situazione ■ minori ■ famiglie ■ condizioni di disagio, di reperire ■ disponibilità individuali e familiari da offrire ai minori e alle loro famiglie e di costituire ■ servizio affidi organizzato che sostenga nel tempo le espe- ■ avviate. Al tavolo di discussione interverranno rappresentanti degli enti pubblici, dell■ scuola, dall'associazionismo laico e religioso.

Al ■ della serata è prevista ■ rappresentazione teatrale intitolata «Il sasso per la minestra», curata ■ famiglie affidatarie con la collaborazione di alcuni allievi della Scuola di formazione e orientamento musicale (Sfom) della Fondazione Istituto Musicale di Aosta. La Sfom ha ■ i suoi allievi 14 disabili e saranno loro a partecipare alla pièce recitata ■ genitori affidatari, proponen■ dal vivo ■ sonorizzazione dello spettacolo. [u. c.]

## Rime d'ottobre e della terra da Sofia Cossard

Le sette poesie di ottobre. E' questo il titolo di ■ di poesie scritto ■ Sofia Cossard, Edizioni Vida, che ha come sotto titolo «Le ■ poesie della Croce (di Città)» e «Le sette poe■ della terra». In effetti l'opera della poetessa e scrittrice aostana è articolata in tre capitoli con quei titoli, e ciascuno contiene sette composizioni. In copertina vi è una fotografia di Giovanna Zanchi e la prefazione è a ■ di Daniela Gorret, il quale s■ che «è - questo essenziale libretto - una Poesia dello scollamento e della falla, della mancanza iniziale, ■ un'onestà ■ ■ intellettuale che però ■ ■ far tornare i conti; Poesia di un ■ d'essere (non d'esistere), ■ un disagio radicale perché originario quanto un peccato che non si è ■ commesso». Sofia Cossard ha pubblicato la raccolta di racconti «Il quadro», la biografia di Joséphine Duc per il volume «Les Cent du Millenaire» e altri ■ e poesie.


Nuova Mazda2 Sony Ericsson.
Paparazza.

■ ■ K700i con fotocamera ■ viva-voce ■ Bluetooth ■ serie.
Questa volta ha proprio esagerato. La nuova Mazda2 Sony Ericsson è ancora più bella e più tecnologica che mai.
Quattro airbag, ABS con EBD, climatizzatore, audio pack: ■ serie; volante in pelle, nuovi interni più eleganti
e tessuti più ricercati, cerchi in lega ■ 15": di serie;
motori benzina 1250cc 75CV e turbo diesel ■ rail 1400cc 68CV anche con cambio automatico.
E, ciliegina sulla torta, il telefonino K700i con ■ tecnologia Bluetooth Sony Ericsson ■ fotocamera integrata:
naturalmente di serie. Una Mazda2 così ■ si era mai vista.
Ora, venite ■ provarla. Mazda2. Stra-roarrr.

Venite a scoprire la gamma Mazda2 a partire da 10.900 ■

5 GARANZIA ■ CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

Sony Ericsson

AZZURRA
CUNEO: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, ■ - ■. 0174 - 42755

D. MOTORI
SAVONA: Via Nizza 83/R - Tel. 019.862274
SANREMO (IM): Filiale AUTOVIALE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635
■ Via Giordano Bruno, 196 - Tel. 0131 - 288255
GENOVA: V. delle Brigate Partigiane, 140/R - Tel. 010 - 581266 (PROSSIMA APERTURA)

MAZDA TORINO
TORINO: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

MOTORMAZ
MONCALIERI: Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

NUOVA SA.CAR.
CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

PRESTIGE CARS
CAMERI (NO): S.S. Del Sempione, ■ km 6 - Tel. 0321 - 474007
BORGOMANERO (NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 846588
VERBANIA: ■ Ranco, 59 - Tel. 0323 - 572668

■ CAR
ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
■ Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - ■
BRA (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

Il negozio di Pont-Saint-Martin in via Chanoux propone da quattro anni calze e lingerie delle migliori marche

# «Seduzioni», il tempio dell'intimo per la donna moderna

## *Trasparenze e opacità con le linee firmate Lante Della Rovere e Matignon*

LA seduzione femminile, da sempre, passa anche e soprattutto attraverso [redacted] abbigliamento intimo intrigante, raffinato, moderno. E «Seduzioni», mai definizione fu più azzeccata, è il tempio della lingerie in Bassa Valle.

Il negozio, aperto da quattro [redacted] centralissima via Chanoux a Pont-Saint-Martin, al numero 152, proprio di fronte al bimillenario ponte [redacted] no, offre con la competenza della titolare Marilena Ciarrina un'ampia scelta di calze, intimo, abbigliamento, puntando tutto sulla qualità attraverso un'offerta monomarca che garantisce eccellenti materiali a prezzi alla portata di tutti. Tra le linee proposte, per l'intimo c'è la «Marina [redacted] della Rovere». La trasgressiva contessa propone una collezione di linge- [redacted] con capi coordinati nei vari modelli realizzati [redacted] tulle ricamato, in fantasie, in pizzo [redacted] lycra. La collezione ideata dalla contessa predilige i bustini, abbinati [redacted] culotte e perizomi. Per [redacted] 2004, [redacted] i colori, [redacted] per la maggiore [redacted] bordeaux. E per Capodanno ormai imminente, ecco sexy bustini con guepière e reggicalze nei colori bordeaux e nero, della linea «Soraya».

«Seduzioni» propone poi per il settore delle calze e dei collant la linea «Philippe Matignon», [redacted] linea autunno-inverno dal [redacted] enigmatico, nato dal colore più profondo, da alchimie di chiaroscuro che cra- [redacted] un effetto di «vedo [redacted] non vedo» attraverso trasparenze [redacted] opacità. Disegni geometrici interpretati in chiave molto femminile nel collant «Attraction», nel quale si sviluppa un gioco di spirali opache, composte da tante [redacted] sottili che [redacted] arrampicano lungo la base velatissima. I colori di tendenza [redacted] [redacted] nero e l'arancione. Per Capodanno, la linea «Philippe Matignon» propone [redacted] coordinato di reggical- [redacted] più autoreggente velatissima, abbinato a un seducente top in lamé di color rosso.

Per l'abbigliamento, c'è «Bluemode» della Brunodue, grintosa [redacted] moderna, caratterizzata dall'alta vestibilità, che utilizza tessuti confortevoli [redacted] all'avanguardia. E' l'ideale sia per la ragazza alla moda, sia per la donna elegante. Per una ver- [redacted] più sportiva c'è «Bluemo- [redacted] Sport», [redacted] jeans gonne e pantaloni di fustagno, tessuto ritornato di gran voga. [redacted] linea Brunodue Tricot, spiccano gli eleganti capi di maglieria caratterizzati da prezzi [redacted] bili e un ottimo rapporto qualità-prezzo.

Da «Seduzioni» sono disponibili anche le sottogiacche della linea «Donna & Donna», nelle misure dalla S alla 52. Sono capi confortevoli, prodotti in tessuto «micromodal» più sottile della seta e del cashemere, caratterizzato [redacted] alta qualità perché assorbe rapidamente l'umidità corporea permettendo una veloce evaporazione [redacted] donando una piacevole [redacted] confort sulla pelle.

LA VICENDA DI UN CUNEESE: «HO BISOGNO DI UN APPARTAMENTO PER ME E TUTTO NON RIESCE A STARE CON NOI»

# «Non mi danno una casa Ora vivrò su un albero»

Da mesi ha chiesto al Comune un alloggio popolare dell'Atc
Stufo di aspettare si è costruito un capanno di fronte al palazzo dei genitori. Ieri è stato arrestato per resistenza alla polizia

la storia

Gianpaolo Marro, Francesco Doglio

CUNEO

L'ULTIMO capitolo della sua storia di strada, Roberto Mirabella l'ha scritto ieri ser... Fermato dai poliziotti [redacted] stazione di Cuneo, si [redacted] ribellato contro la pattuglia, «guadagnandosi» l'arresto per resistenza a pubblico ufficiale. Così ha trascorso la notte in carcere [redacted] non nel suo capanno sull'albero all'ingresso della città, neppure nella tenda, diventati compagni della sua difficile [redacted]enza: una vita sempre in salita, giorno dopo giorno [redacted] rincorrere un futuro, che si è puntualmente rivelato ostile, ad ostacoli.

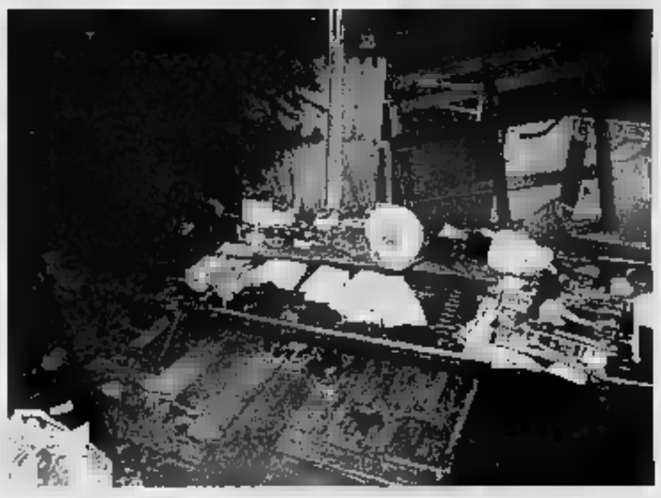
Eppure per Mirabella questa dove- [redacted] la settimana decisiva, da tanto tempo sognata ed inseguita. Due giorni fa [redacted] riuscito ad ottenere [redacted] promessa [redacted] Comune che entro brevissimo tempo gli sarebbero state consegnate le chiavi [redacted] alloggio popolare, proprio nel quartiere dove è cresciuto. Soddisfatto, aveva scritto il suo nome a fianco di quelli dell'assessore ai Servizi sociali e dell'assistente del Sert. Tre firme [redacted] documento che ha dato ufficialità a una promessa fino ad allora sempre naufragata in delusione e rabbia. Le notti per lui, da nove mesi, significavano ricoveri di fortuna. Così Mirabella si è arrangiato da solo: ha costruito una capanna su un albero, davanti al palazzo dove vivono i genitori, all'ingresso di Cuneo. Assi e legni rubati da un cantiere, nailon e pannelli recuperati in zona.

Roberto, 36 anni, nell'alloggio di papà Domenico [redacted] mamma Maria era tornato a ottobre, dopo tre anni di [redacted] (furti, [redacted]ni, danne[redacted]en- [redacted] vetrine). «Mio fratello - [redacted] la sorella Letizia - certo non è un santo. Ha problemi di droga e dipendenza da anfetamine e farmaci. Quel lungo periodo in cella ha [redacted]ente peggiorato la sua situazione. Una casa poteva significare la svolta, l'occasio- [redacted] per dimenticare quel passato che iniziò con una delusione d'amore. A 18 anni, si era messo con una ragazza, ma lei beveva. Roberto era riuscito a farla smettere. E qui la prima batosta: lei se n'è andata e così lui ha iniziato a frequentare strane compagnie. Un calvario infinito. A ottobre è uscito dal carcere, grazie all'indultino. E' tornato [redacted] casa, con nuove fobie: non [redacted] gi[redacted] [redacted] cucina, [redacted] aveva attrezzato [redacted] sua camera [redacted] fornellini [redacted] fortuna; bastava un'occhiata o un colpo di tosse per farlo andare in escandescenze. Mesi, settimane, giorni difficili: mio padre e mia madre ne sono usciti logorati. I servizi sociali ci hanno sempre detto di tenere una linea dura. Così abbiamo fatto. Dopo 15 giorni di ricovero è tornato, gli è stato trovato posto in una comunità, ma non ha resistito. E' fuggito perché non accettava i tranquillanti. Quando si è ripresentato [redacted] casa, [redacted] per noi fosse davvero difficile, non ci siamo lasciati impietosire. Roberto ha piantato [redacted] tenda di fronte a [redacted]. [redacted] frattempo [redacted] abbiamo fatto di tutto per chiedere che le istituzioni gli dessero un alloggio. Sembrava la volta buona».

«Lui [redacted]eva anche trovato un'occupazione, a Dronero, grazie a una bo[redacted] lavoro: montava biciclette. Sembrava contento. Ma i mesi sono trascorsi [redacted] notizia della consegna delle chiavi dell'alloggio, sono diventati un'attesa estenuante. Così Robi, dopo tante notti trascorse all'addiaccio, ha scelto di costruirsi un capanno su un albero, a tre metri d'altezza: la [redacted] paura era che qualcuno violasse i suoi spazi».

«Ieri mattina - dice l'assessore ai Servizi sociali, Erio Ambrosino - un'assistente del Sert l'ha accompagnato a Caraglio al centro crisi gestito dall'associazione Papa Giovanni. Il tempo di chiamare il responsabile e lui [redacted] n'era già andato. E dire che abbiamo fatto molto per [redacted] una soluzione: fra gli amministratori c'è anche [redacted] gli ha pagato un [redacted] di abbonamento del pullman per andare al lavoro. E poi l'altra mattina gli avevamo promesso che entro gennaio avrebbe finalmente avuto una casa popolare».

La capanna sull'albero costruita da Roberto Mirabella in un giardino di Cuneo: ha usato assi presi in un cantiere, pannelli e nailon



EROGATE IN 12-13 GIORNI

# Pensioni veloci Il record Inps ad Alessandria

ALESSANDRIA

Avviata [redacted] sperimentale [redacted] maggio, l'iniziativa «Pensione [redacted] decisa dalla sede provinciale Inps di Alessandria in collaborazione [redacted] i patronati sta dando ottimi risultati. Grazie all'utilizzo delle più sofisticate tecnologie informatiche, è ora possibile liquidare in tempo reale le domande di pensione. Visti i risultati, il progetto [redacted] già stato esteso a Cuneo, Biella, Ivrea e Vercelli.

L'iniziativa è rivolta a tutti coloro che intendono chiedere la pensione, [redacted] particolare vecchia- [redacted] [redacted] reversibilità. L'interessato deve contattare un patronato o l'agenzia Inps e fissare un appuntamento in uno dei punti incontro «Pensione amica». Il consulente esaminerà la documentazione [redacted] [redacted] risulterà completa, trasmetterà la domanda di pensione per via telematica. Il cittadino conoscerà in tempo reale l'importo della pensione [redacted] subito il libretto.

«In qu[redacted] mesi - dice il direttore provinciale di Alessandria, Giuseppe Baldino - [redacted] state 700 le domande presentate con [redacted] formula "Pensione amica", nel 99% dei casi l'interessato ha conosciuto immediatamente l'importo [redacted] ha ricevuto il libretto».

«E' [redacted] proposta che avevamo presentato alla [redacted]zione provinciale - dice Ugo Ginanneschi, presidente del Comitato provinciale formato dai rappresentanti di tutte le categorie assistite dall'Inps -, siamo stati i primi e, visti i buoni risultati, l'idea è oggi estesa ad altre province. Sappia- [redacted] che si intende allargarla a tutto il Piemonte».

Al di là [redacted] questa iniziativa, [redacted] direzione provinciale Inps [redacted] già al primo posto [redacted] Italia per i tempi di liquidazione delle pensioni, in media l'attesa [redacted] di 12-13 giorni. [f. m.]

Per [redacted] pubblicità su:
LA STAMPA

Filiale [redacted]
Corso Dante, 80 -14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

Sabato all'Ottolenghi parte la rassegna del Circolo filarmonico astigiano

# Al ritmo di «Asti in concerto»

## *Sette appuntamenti tra classica, folk e jazz*

Da [redacted] anni è [redacted] punto di riferimento per gli appassionati e i di musica. [redacted] «Asti in concerto», rassegna promossa e organizzata dal Circolo filarmonico astigiano [redacted] la direzione artistica di Lia Lizzi Balsamo, che partirà sabato sera [redacted] palazzo Ottolenghi.

L'iniziativa ha il patrocinio della Regione, dell'assessorato per la Cultura [redacted] Provincia, assessorato alle Politiche Giovanili, e Ufficio per La Pace del Comune, con la collaborazione della Fondazione CR Asti [redacted] Fondazione Crt.

Sette appuntamenti per chi ama scoprire nuove proposte, [redacted] anche per chi vuole ascoltare giovani musicisti [redacted] solisti affermati. La filosofia del Circolo filarmonico si manifesta completamente in questa rassegna: divulgare la conoscenza musicale, [redacted] anche divertire con programmi piacevoli [redacted] inconsueti. Si partirà con un singolare omaggio alla canzone d'autore dell'America Anni '60-'70, ma [redacted] anche il pianista Stefano Bollani, figura di punta del jazz italiano apprezzato anche all'estero, protagonista di un entusiasmante concerto nella scorsa estate a Montiglio Monferrato.

Ecco il programma:

**27** [redacted] «Peace train» [redacted] «East & West band»: Alessandro Corsini, voce solista, Alessandro Sassoli, Luca Burgalassi, Franco Ceccanti voce, [redacted] chitarre, banjo, armonica, mandolino. La canzone d'autore nell'America degli Anni '60-'70. Musiche di Eagles, Cat Stevens, Stills & Nash, Paul Simon, [redacted] Dylan, Keith Carradine, John Denver e altri. Parte dell'incas[redacted] della serata [redacted] devoluto [redacted] Emergency.

**22 GENNAIO** [redacted] «Macario, parole e [redacted] con l'attrice Raffaella de vita, il pianista Roberto Cognazzo, il chitarrista Silvano Biolatti; regia di Enrico Fasella.

**5 FEBBRAIO.** «Caro, [redacted] jazz» [redacted] Stefano Bollani al pianoforte, Ares Tavolazzi (già degli Area) al basso Walter Paoli alla batteria.

**26 FEBBRAIO.** «Sonate e Fantasia», Francesco Pepicelli al violoncello e Angelo Pepicelli al pianoforte. Musiche di Johann Sebastian Bach, Ferruccio Busoni, Igor Stravinskij, Richard Strauss.

**5 MARZO.** «Antiche sonate italiane», Marcello Abbado al pianoforte, Alessandra Farro al violino. Musiche di Bonforti, Arcangelo Corelli, Veracini, Vivaldi, Vitali, realizzazione e revisione di Michelangelo Abbado.

**19 MARZO.** «Savis et fol. Amore, satira e cortesia nella società medioevale». Accademia Viscontea: Max Manfredi canto, Maurizio Padovan a vialla e ribeca, Isacco Colombo a cennamella, cornamusa, flauto da tamburo; Maurizio Mingardi a mandora, salterio e viella, Roberto Salituro, arpa.

[redacted] «The Terem Quartet», il più virtuoso ed eccentrico ensemble di San Pietroburgo. Andrei Konstantinov, al domra soprano, Alexei Barchtchev al domra contralto, Andrei Smirnov [redacted] bayan e'accordeon, Mikhail Dziudze al balalaika basso.

Sede dei [redacted] certi sarà palazzo Ottolenghi in corso Alfieri 350. Tutti gli appuntamenti inizieranno alle 21,30. A concerto iniziato, sarà possibile entrare solo nell'intervallo [redacted] Ingressi: 12 euro, ridotto [redacted]. Abbonamento ai 7 concerti: [redacted] euro; ingresso omaggio per i soci del Filarmonico. I biglietti saranno in vendita un'ora prima del concerto. Prenotazioni alla sede del Circolo Filarmonico, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, chiuso sabato e festivi.

[redacted] possessori dell'abbonamento hanno diritto al posto prenotato ad [redacted] concerto, previo l'ingresso in sala entro le 21,15

**INFORMAZIONI.** Circolo Filarmonico Astigiano, corso Torino 351, Asti, 0141-214004.

L'Ensemble «Accademia viscontea» il 19 marzo proporrà musica medioevale dedicata ad amore, satira e cortesia

Stefano Bollani suona il 5 febbraio

Raffaella De Vita di scena il 22 gennaio

*Per la pubblicità su:*

**LA STAMPA**

**Filiale di Asti**
Corso Dante, -14100
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

**Comune di Cortazzone - Circolo Filarmonico Astigiano**
*Promuovono un Concerto di Natale*
**SABATO 18 DICEMBRE ore 21,30**
*Chiesa Parrocchiale (Cortazzone)* - QUINTETTO VOCALE A CAPPELLA "L'UNA E CINQUE"
in Spiritual - Gospel song *Ingresso libero*

**CIRCOLO FILARMONICO ASTIGIANO**

**REGALA (TI) LA MUSICA A NATALE CON UN ABBONAMENTO A**

*Asti Concerto*

**Palazzo Ottolenghi**
*ore 21,30*

27 Novembre 2004 - ore 21,30
**EAST & WEST BAND**
*"PEACE TRAIN..." Un treno di pace, speranze e contrasti*
La canzone d'autore nell'America degli anni '60 - '70
Musiche di Eagles, C. Stevens, S. Stills, G. Nash, B. Simon, B. Dylan, K. Carradine, J. Denver

22 Gennaio 2005 - ore 21,30
**R. DE VITA - R. COGNAZZO**
*MACARIO, PAROLE E MUSICA...*

5 Febbraio 2005 - ore 21,30
**STEFANO BOLLANI TRIO**
*CARO, AMATO JAZZ...*

26 Febbraio 2005 - ore 21,30
**DUO PEPICELLI**
*SONATE E FANTASIA*
Musiche di: J.S. Bach - F. Busoni, I.F. Stravinskij, R. Strauss

5 Marzo 2005 - ore 21,30
**DUO ABBADO - FARRO**
*ANTICHE SONATE ITALIANE*
Realizzazione [redacted] revisione di Michelangelo Abbado

19 Marzo 2005 - ore 21,30
**ACCADEMIA VISCONTEA**
*SAVIS E FOI*
Amore, satira e cortesia nella società medioevale

23 Aprile 2005 - ore 21,30
**THE TEREM QUARTET**
Il più virtuoso, ed eccentrico ensemble di San Pietroburgo
*"RUSSIAN PASSION"*

*Per informazioni:*
**C.F.A. - C. TORINO, 351 - ASTI - Tel. 0141.214004**

ALBA

## Fisarmonica ■ clarinetti insieme per «Jazz DiVino»

■ Secondo appuntamento, venerdì, alle 21, con «Jazz DiVino», il cartellone che mette insieme le storie di musica ■ di ■ ■ teatro Sociale ■ Alba. Dopo il ■ della fisarmonica ■ Richard Galliano, sul palco della sala storica arriverà il duo Gianni Coscia (fisarmonica) e Gianluigi Trovesi (clarinetti), tra i migliori musicisti della ■ jazz italiana. L'ospite enoico di Vittorio Manganelli sarà Giuseppe Rinaldi, con il suo Barolo Brunate - Le Coste 2000. [r. f.]

CUNEO

## Si presenta libro su Alleati e Resistenza

■ Stasera, alle 18, alla libreria «Leggere» di corso Nizza 31, a Cuneo, sarà presentato il libro di Marco Ruzzi «Gli italian pioneer nella Guerra di Liberazione» (sottotitolo: A fianco degli Alleati, dalla Puglia alla Venezia Giulia, 1943-45), edito dai Fra■ Frilli. Con l'autore, interver- ■ alla serata il direttore dell'Istituto storico della Resistenza di Cuneo Michele Calandri, e Luigi Bernardi, docente di Storia contemporanea. Ruzzi ■ ricercatore dell'Istituto storico della Resistenza di Cuneo. [m. bo.]

CUNEO

Pier Giuseppe Imberti

## S'inaugura la mostra dello scultore Imberti

■ Ha scelto una citazione da «Le nozze di Cadmo e Armonia» di Calasso, lo scultore Pier Giuseppe Imberti, per inaugurare oggi, alle 18,30, la ■ personale ■ Jazz club di via Santa Croce. Parla di bende che «si torcono e ■ intrecciano», che assediano, che formano un circolo destinato a diventare «corona». Le bende ■ protagoniste degli ultimi lavori dell'artista, che resteranno esposti fino all'8 dicembre. [v. p.]

BOVES

## Domenica festa Primalpe e nuovo «'L tò Almanach»

■ Festa dei soci e amici di «Primalpe–Costanzo Martini» domenica al teatro Borelli di Boves con inizio ■ 9,30. Durante ■ premiazione dei vincitori dell'edizione 2004 verrà presentato il 'L tò Almanach 2005. La pubblicazione accoglie scritti in occitano, piemontese, italiano: prose, poesie, proverbi, detti, consigli per la salute. Tra le sorprese, la riproduzione di santini, ■ copertine dei mesi dedicate alle meridiane. Il prezzo dell'almanacco è di 10 euro. [r. c.]

IL CANTAUTORE VEDRÀ AL MATTINO GLI STUDENTI DEI LICEI IN SAN DOMENICO ■ ALLE 17 SARÀ ALLA CASA DIOCESANA DI ALTAVILLA

# Parole e Musica: Roberto Vecchioni

## Sabato doppio incontro ad Alba

Roberto Fi■
ALBA

«Tutte le parole scritte dagli uomini ■ forsennato ■ ■ corrisposto; ■ ■ diario frettoloso e incerto che dobbia- ■ riempire ■ corsa, perché tempo ce n'è poco. Un imm■ diario che teniamo per Dio, per non recarci ■ mani vuote all'appuntamento». Così scrive Roberto Vecchioni nel suo ultimo romanzo, «Il libraio di Selinunte» (Einaudi), e sono riflessioni che già da sole giustificano il titolo e le maiuscole dell'incontro che lo vedrà protagonista, sabato, alle 17, alla casa diocesana di Altavilla, ad Alba: «Parola ■ Musica: rivelazioni dell'Uomo».

Cantautore atipico, che ha sempre svolto con impegno e coerenza la sua duplice attività di artista e insegnante di lettere classiche, Vecchioni è stato invitato dal Centro diocesano per la cultura e dai «colleghi» del liceo classico «San Paolo», per ragionare sull'importanza di restituire alla parola l'attenzione che ■ spetta. Un tema caro tanto al cantante quanto allo scrittore, che ■ ■ testi delle canzoni sia in campo narrativo esprime da sempre un rapporto privilegiato ■ il linguaggio, con il suo insegnamento e con la sua p■ bilità di essere veicolo di una comunicazione non piatta, non scontata.

«L'idea di invitare ■ Alba un artista di rilievo come Vecchioni non per un semplice concerto, ma per un dialogo più ampio ■ aperto a tutti - spiega il curatore dell'incontro, Marco Buccolo - nasce dal neonato ufficio cultura della Diocesi. Uno spazio che vuole andare oltre le consuete linee teologiche e offrire occasioni di riflessione sulla bellezza, sull'arte a tutto campo. Per questo non abbiamo cercato ■ personaggio del consenso, ■ il contributo di chi possa portare un'esperienza culturale viva ■ concreta». Vecchioni certo non si tirerà indietro e comunicherà ■ ■ pubblico di giovani ■ meno giovani la sua idea ■ parola come rivelazione, come formidabile mezzo di espressione delle sfumature di senso, che rendono ricca la nostra vita. E magari ripercorrerà le tappe della sua straordinaria carriera, iniziata nel 1971 con l'album «Parabola» e passata attraverso tanti importanti lavori come «Samarcanda» (1977), «Luci a San Siro» (1980), «Milady» (1989) e il recente «Rotary Club of Malindi», oltre ai romanzi e ai racconti.

Il cantautore arriverà ad Alba sabato mattina e alle 10,30 dialogherà con gli studenti e gli insegnanti dei licei nella chiesa di San Domenico, poi alle 17 sarà il protagonista dell'incontro alla casa diocesana di Altavilla. L'ingresso è aperto a tutti.

Vecchioni sarà protagonista dell'incontro «Parola e Musica: rivelazioni dell'Uomo»

L'immagine che promuove l'iniziativa

DOMANI E DOMENICA (NEL CASTELLO) VIAGGIO ALLE ORIGINI DELL'UOMO

## Itinerari africani e percorsi di cultura

### Due appuntamenti a Fossano dedicati ■ Etiopia, Kenya e Mali

FOSSANO

Dopo il successo della seconda edizione del ciclo «About Africa» a Cuneo, l'associazione Itinerari Africani-Percorsi di Cultura propone nella ■ polivalente del castello degli Acaja con due appuntamenti. Il primo, intitolato «Etiopia-Kenya: viaggio alle origini dell'uomo», si terrà domani, alle 21; il secondo, domenica, avrà come argomento il Mali.

■ è un caso se abbiamo scelto Fossano - spiegano i fondatori, Monica Pellegrino e Donato Cianchini -. Anni fa periodicamen- ■ qui si è parlato di viaggi ■ di Africa, grazie alla passione di un caro amico che non è più con noi, Claudio Tomatis. Desideriamo dedicargli l'incontro di domani, legato ai luoghi che lui ha amato e ci ha fatto conoscere, grazie ai suoi libri, alle immagini, alla voglia ■ scoprire ■ capire le altre culture». La serata sarà incentrata sugli aspetti etnografici della valle dell'Omo ■ del Turkana. Ne parlerà, accompagnato dalle immagini, Roberto Parrarin, fondatore dell'associazione Argonauti Explorers di Milano.

Domenica sarà presentata l'associazione Onlus «Bambini nel deserto» di Modena. Il presidente, Luca Lotti, illustrerà un progetto di solidarietà per il villaggio maliano di Saya, a cui andranno i proventi ■ un libro fotografico in bianco ■ ■. Al termine i ritmi del djambé suonato dal musicista senegalese Samuel Idrissa Zinzou. [v. p.]

## la parola ai lettori

scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax 0171 64402 - SMS 335 6142706
e-mail: cuneo@lastampa.it

### ● Aeroporto di Cuneo e la pubblicità non chiara

Ho letto ■ piacere che l'aeroporto di Cuneo, ha recentemente trovato l'accordo ■ la compagnia aerea (Alpieagles) che collega Cuneo con Parigi e Napoli. Finalmente si ■ dall'isolamento della nostra provin- ■. Evviva! Aumenta l'entusiasmo quando ■ legge il prezzo di base: solo 0,9 ■ per tratta più le tasse. Fantastico! Costa meno andare sotto ■ Tour Eiffel (1,80 euro) che parcheggiare in corso Nizza per la stessa durata del volo. Prenotando, all'entu- ■ subentra la presa in giro: leggendo tra ■ righe (www.alpieagles.com/alpieagles/controller) notiamo che da un costo volo a 1,80 euro, ■ tasse e soprattutto i supplementi portano il prezzo finale del biglietto a 95,09 euro, ovvero ad oltre ■ volte il costo del prezzo base pubblicizzato.
E se chiamate ■ call center della compagnia (899500058), pagherete quasi 1 euro al minuto, (ma è un call center di una compagnia aerea o una linea di altro tipo?).
Queste «sparate» non sono sinonimo di trasparenza ed anzi abbattono la credibilità e la serietà di chi propone questi voli; noi cuneesi sappiamo leggere un biglietto aereo, e ci spiace di essere considerati gli stupidi d'Italia. Siamo gente concreta, e il fatto di ■ presi per stolti, ci offende; vogliamo che le cose ci vengano presentate per ■me sono, e nella loro realtà. Quindi proponeteci il volo Cuneo/Parigi a 35 euro per tratta + tasse, che porta il prezzo finale a 95,09 euro; ■ comunque in gra- ■ di identificare questo prezzo come un affare!
Sarebbe il caso ■ far decollare l'aeroporto ■ Cuneo evitando di utilizzare «tecniche di marketing alla Vanna Marchi». L'aeroporto di Cuneo deve, quanto prima, riacquistare la credibilità, la trasparenza e l'affidabilità nei confronti dei passeggeri e del contribuente; e certamente questi «mezzucci» non favoriscono l'avvicinamento degli investitori privati al rilancio ■ questo scalo. Al limite avvicinano ■ autorità competenti a verificare che questa pubblicità ingannevole sia consentita dalla legge.

MASSIMO GARINO, Cuneo

### ● Timori sui lavori della Cuneo-Asti

Ho letto la notizia del rinvio della definizione della gara per la scelta del partner privato dell'Anas per la costituzione della società dell'autostrada Asti-Cuneo. Confermo la preoccupazione che ho già espresso nella mia interpellanza del 21 ottobre, per le conseguen- ■ negative di ulteriori ritardi nella realizzazione dell'opera per l'economia provinciale ■ ho chiesto ■ presidente della Provincia di Cuneo, onorevole Raffaele Costa, ■ convocare tempestivamente il Comitato di monitoraggio per l'autostrada Asti Cuneo, con la presenza dell'Anas e della Regione, per conoscere e definire modalità ■ tempi certi per il completamento dell'opera ■ per l'apertura al traffico dei lotti in costruzione. E ritengo che sia doveroso tenere costantemente informato degli sviluppi in Consiglio provinciale.

GIORGIO FERRARIS
capogruppo Ds ■ Provincia Cuneo

■ LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI ■ BATTUTE)

## numeri

### GUARDIA MEDICA

**Notturna prefestiva e festiva:**
**Usl di Cuneo** telefono 0171 ■ - 260.013
**Usl di Alba** telefono 0173 361.■
**Usl di Borgo S. Dalmazzo** tel. 269.832
**Usl di Bra** telefono 0172 420377
**Usl di Ceva** telefono 0174 7231
**Usl di Dronero** telefono 0171 26■
**Usl di Fossano** telefono 848 817.817
**Usl di Mondovì** telefono 174 550.111
**Usl di Ormea** telefono 0174 391.110
**Usl di Saluzzo** telefono 848 817.817
**Usl di Savigliano** telefono 848 817.817

### FARMACIE DI TURNO

**A Cuneo:** *Bertero*, via Roma 19, tel. 0171 692.938..
**Alba:** *Divin Maestro*, corso Piave 70, tel. 0173 284.161.
■ Cravero, via Vittorio Emanuele ■, tel. 0172 412.187.
**Fossano:** *Cumino*, via Roma 77, tel. 0172 60.316.
**Mondovì:** *Aragno*, piazza Maggiore 5, tel. 0174 42.446
**Saluzzo:** *Rabo*, corso Italia 105, tel. 0175. 42.267.
**Savigliano:** *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 0172 712.272.

### AUTOAMBULANZE

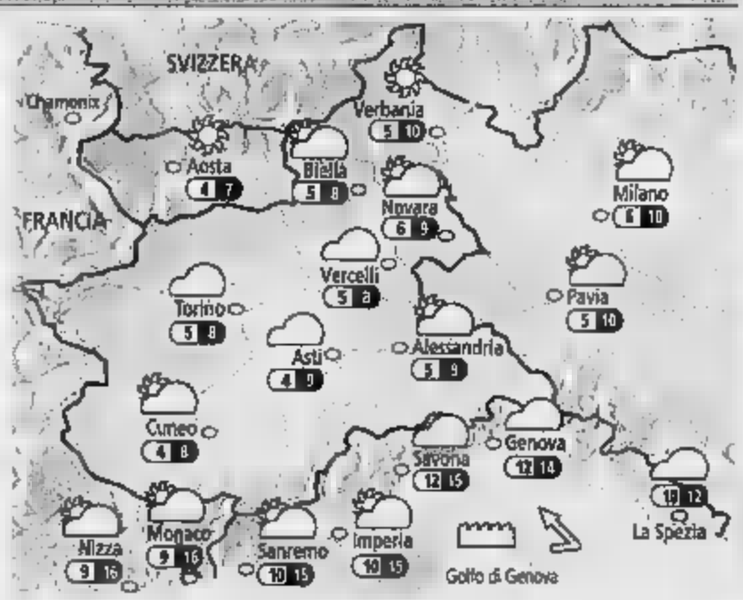
**Cuneo** telefono 0171 66.444
**Alba** telefono 0173.316.313
**Alburetto Torre** tel. 0173 520.144
**Bagnolo Piemonte** tel. 0175 392.605
**Barge** telefono 0175 346.262
**Borgo San Dalmazzo** telefono 0171 260.013
**Bra** telefono 0172 420.370
**Busca** telefono 0171 944.800
**Caraglio** telefono 0171 619.102
**Ceva** telefono 0174 701568
**Dronero** telefono 0171 916.333
**Fossano** telefono 0172 631450
**Garessio** telefono 0174 803.084
**La Morra** telefono 0173 50.102
■ ■ telefono 0171 929.110
**Mondovì** telefono 0174 552.255
**Monforte d'Alba** telefono 0173 707.313
**Neive** telefono 0173 677.407
**Niella Belbo** telefono ■
**Ormea** telefono 0174 393.090
**Paesana** telefono 0175 987.477
**Peveragno** telefono 0171 339.555
**Racconigi** telefono 0172 84.644
**Saluzzo** telefono 0175 45.245
**Sommariva del Bosco** tel. 0172 551.02
**Vinadio** telefono 0171 959.126
**Racconigi** telefono 0172 84.644
**Savigliano** telefono 0172 717.017

### SICUREZZA

**Questura pronto intervento** 113
**Carabinieri:** 112
**Guardia di finanza e soccorso in montagna** 117: (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 ■.
**Stradale Cuneo** tel. 0171 608811.
**Ceva** tel. 0174 705511 **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sy:** tel. 0172 485.311.
**Vigili del Fuoco** 115

## BOLLETTINO METEO ■ PIEMONTE ■ LIGURIA ■ VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it




**IL SOLE**
Sorge alle ore 7 e 41 minuti; culmina alle ore 12 e 16 minuti, tramonta alle ore 16 e 52 minuti

**LA LUNA**
Si leva alle ore 15 e 57 minuti; cala domani alle ore 7 e 22 minuti

**OGGI** Nubi basse sul Piemonte e al primo mattino anche qualche banco ■ nebbia ma basso rischio di pioggia. ■ù soleggiato sulla Val d'Aosta e sulla Liguria con parziali annuvolamenti nel corso del pomeriggio. In nottata deboli pioviggini sulle Prealpi cuneesi e torinesi. Venti deboli o assenti con qualche rinforzo da Nordest sul Ponente ligure e da Est sullo Spezzino. Temperature in diminuzione nei valori massimi.

**DOMANI** Nuvoloso sul Piemonte e sulla Liguria centro-orientale con deboli nevicate sui crinali alpini di confine con la Svizzera, qualche pioviggine su Genovesato e Spezzino. Ampie ■ne di sereno altrove ma con tendenza a qualche innocuo addensamento col passare delle ore, specie sulla Val d'Aosta. Venti deboli da Ovest sulle Alpi, tendenti a provenire ■ Sudovest sulla Liguria e a rinforzare. Temperature stazionarie.

Ultimo atto delle celebrazioni dedicate all'autore de «Le mie prigioni»

Nell'Ottocento Saluzzo vantava una vita culturale molto intensa: oltre al teatro Sociale (nella foto risalente alla metà del Novecento) [redacted] la Società filarmonica e la Scuola di [redacted]

# Omaggio alla Saluzzo dell'800

## *Con un volume dedicato al «Teatro Sociale»*

SALUZZO

Com'era vivace la vita culturale di Saluzzo [redacted] metà dell'Otto[redacted]: c'erano il teatro, la Società filarmonica e la Scuola di Musica. Erano già presenti, insomma, le vocazioni della città che la delineavano [redacted] centro attivo che spiccava nel panorama provinciale.

A quel periodo è dedicato il volume «Il Teatro Sociale [redacted] Saluzzo. Storia [redacted] documenti dalle origini al 1870» che sarà presentato domani, alle 17,45, in [redacted] Pellico. L'iniziativa concluderà le celebrazioni dedicate all'autore de «Le [redacted]ie prigioni» che proprio alla sala aveva dedicato questa nota [redacted] una lettera inviata [redacted] padre, nel 1831: «Ho veduto l'esterno del teatro. Mi dicono che l'interno è eguale [redacted] quello del teatro d'Angennes...»

Silvio Pellico scriveva a distanza di quattro anni dalla stesura dell'«Atto costitutivo della Società [redacted] Teatro» in cui si disponeva la costruzione di una [redacted] sala teatrale in città - è scritto nel volume -, a scapito di quella attiva nel secolo precedente. «In questo documento si legge infatti che, oltre [redacted] ubicato [redacted] un luogo considerato "montuoso" e quindi non semplice da raggiungere, il vecchio teatro [redacted] ritenuto di dimensioni troppo anguste...» prosegue lo studio che recupera, attraverso l'analisi dei documenti, «pezzi» di memoria andati perduti.

Chi entra oggi nel Politeama [redacted] difficilmente può immaginare quale doveva [redacted] la sala nel suo più glorioso passato, solo l'atrio è rimasto a testimoniare la [redacted] antica raffinatezza. Il libro di Diego Ponzo è, [redacted] questo senso, prezioso perché oltre a fornire precise indicazioni architettoniche, offre anche indicazioni sui gusti dei Saluzzesi di allora, riportando in ordine cronologico gli spettacoli [redacted] le compagnie che [redacted] avvicendarono [redacted] al 1870.

Spiega Anna Maria Faloppa, responsabile dei Servizi culturali del Comune: «Le celebrazioni del centecinquantenario della morte di Silvio Pellico [redacted] state impostate non soltanto come ricordo ed esaltazione della [redacted] figura, [redacted] come occasione per ricostruire il clima culturale che lo circondava, fare [redacted] un quadro d'epoca. Il Teatro sociale s'inserisce a pieno diritto in questa ricostruzio[redacted]. Inoltre, riveste importanza particolare l'aver ridato a Casa Pellico un ruolo di centro culturale cittadino che continuerà a svolgere questa funzione ospitando incontri e confronti, anche dopo la fine delle celebrazioni».

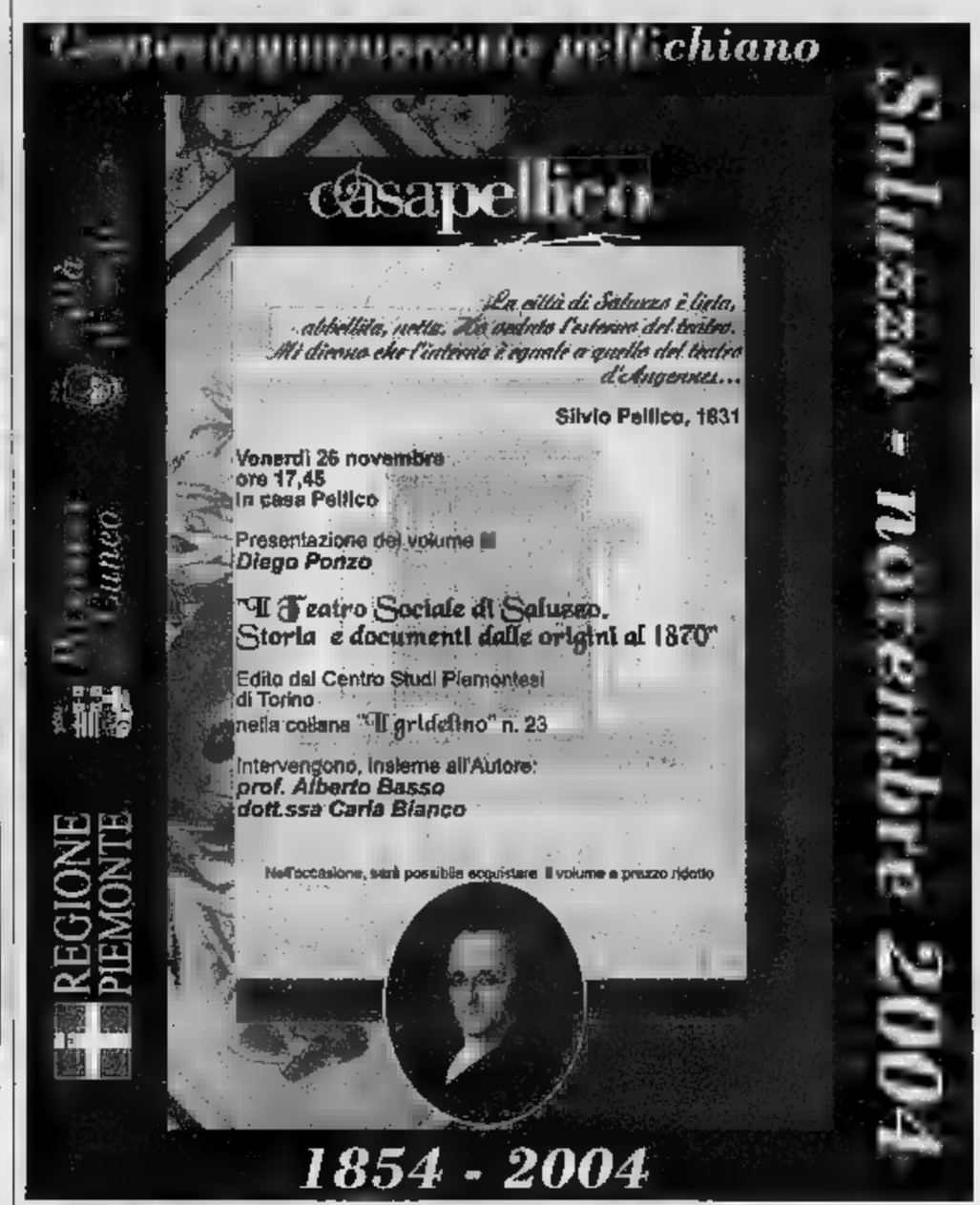
Oltre a testimoniare l'interesse dei saluzzesi per il teatro, [redacted] volume (edito dall'Istituto per i beni musicali [redacted] Piemonte [redacted] dal Centro Studi Piemontesi [redacted] Torino, al n. 23 della collana di quaderni di studi musicali «Il gridelino», diretta da Alberto Basso) sancisce una tradizione che [redacted] mantiene tuttora. Ogni anno al Politeama [redacted] viene proposta una stagione [redacted] spettacoli [redacted] in passato per diversi anni, una stagione di operette ha ottenuto il consenso del pubblico. A questa tradizione [redacted] è voluto riallacciare il ciclo [redacted] tre spettacoli che è iniziato [redacted] «Cin [redacted] là» e che proseguirà lunedì con «L'acqua cheta» di Giuseppe Pietri.

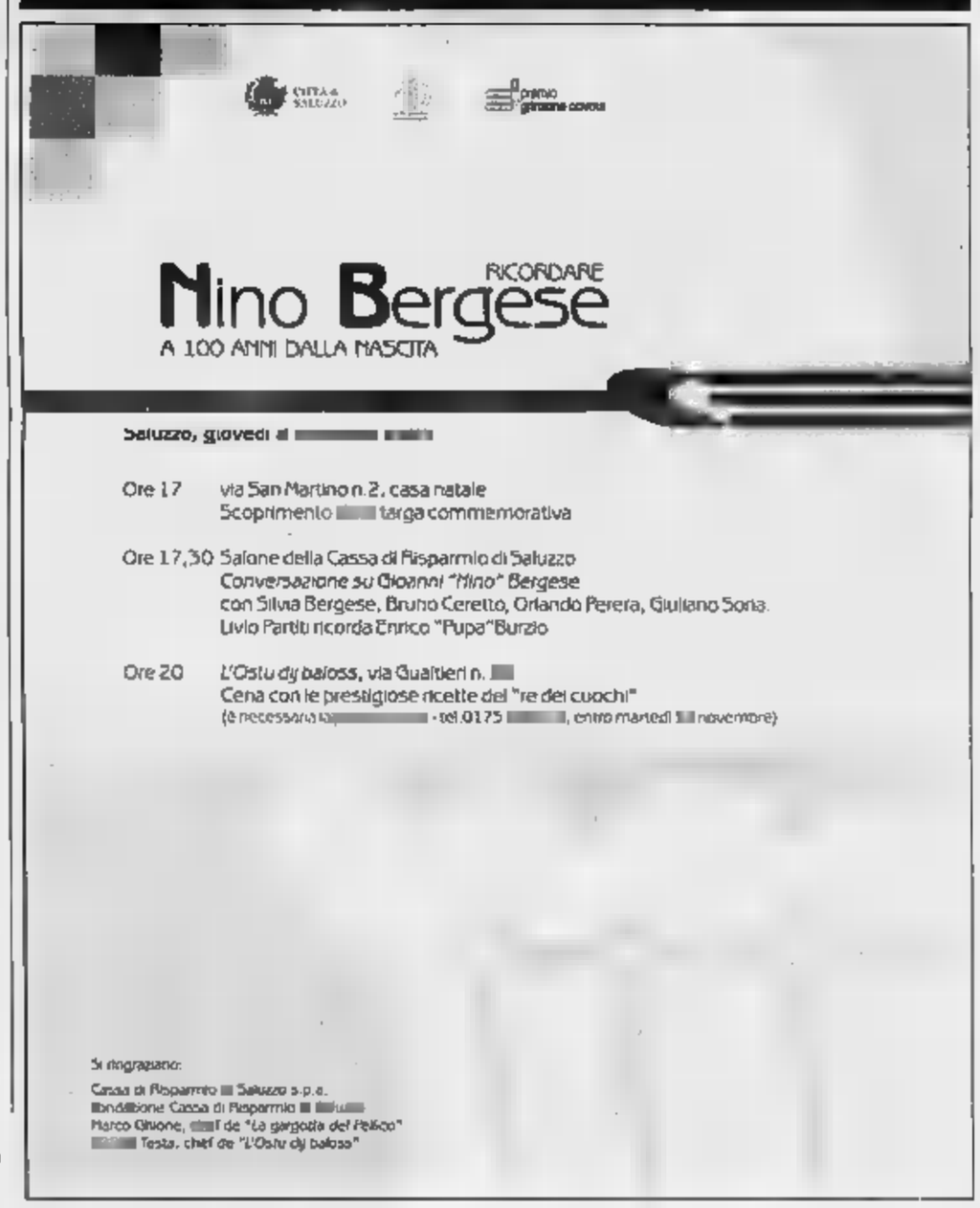
Valerio Dell'Anna, assessore alla Cultura del Comune, vicesindaco, [redacted] anche uomo di teatro, suggerisce alcune considerazioni: «Certamente [redacted] città ha avuto un [redacted] per il palcoscenico, [redacted] penso che oggi questa affezione [redacted] vittima dell[redacted] della televisione, [redacted] mezzo mediatico fortissimo. [redacted] certamente non solo [redacted] Saluzzo. Temo che [redacted] stia perdendo il gusto per la recitazione dal vivo e con essa quello di incontrarsi». Prosegue: «Andare a teatro [redacted] significa soltanto assistere ad uno spettacolo che può piacere di più o di meno, significa incontrare altre persone, confrontarsi, dialogare. [redacted] teatro vivo è segno di una vita cittadina vivace, perchè favorisce i rapporti interpersonali, mettendo in contatto le persone». [redacted] problema che Valerio Dell'Anna [redacted] nasconde [redacted] quello [redacted] coniugare qualità degli spettacoli [redacted] badget purtroppo sempre ridotti, che costringono [redacted] volte a rinunciare ai grandi nomi. La speranza e l'impegno sono di mantenere salda quella «complicità» tra pubblico [redacted] teatro che, come si capisce dall'approfondita ricerca di Diego Ponzo, [redacted] Saluzzo dura da almeno due secoli.

[redacted]I' AL POLITEAMA

### In scena «L'acqua cheta»

[redacted] «L'acqua cheta», l'operetta che andrà [redacted] scena al Politeama Civico, lunedì, alle 21, nell'allestimento della compagnia Alfa Folies, è [redacted] nel 1920. Il libretto è [redacted] dalla commedia verista [redacted] Augusto Novelli che venne musicata [redacted] Giuseppe Pietri, allievo di Giacomo Puccini. E' un lavoro [redacted]ta italiano, ben diverso quindi dalle atmosfere viennesi dei celebri spettacoli di Lehàr, punteggiato [redacted] una [redacted] di grande eleganza e flessuosità: ora brillante, ora malinconica, ora romantica. Ambientata [redacted] Firenze, è la storia di [redacted] sorelle, figlie di un vetturino [redacted] di una donna dispostica. Le ragazze sono molto differenti Anita [redacted] vivace, Ida è tranquilla. Sarà però proprio quest'ultima, - l'acqua cheta, per l'appunto - a ribellarsi al monotono tran tran quotidiano, e [redacted] progettare di fuggire [redacted] Alfredo, un giovane elegante che affitta una stanza nella casa. Verrà distolta dal suo «vergognoso» proposito da Cecco, l'innamorato povero [redacted] Anita, ma, alla fine, tutto si aggiusterà ed entrambe [redacted] sorelle troveranno marito. Il biglietto costa 15 euro, 13 ridotto. Si [redacted] prenotare al Politeama, tel. 017543756.

LA VICENDA DI UN CUNEESE. I FAMIGLIARI: «UN APPARTAMENTO PER LUI E' TUTTO, NON RIESCE A STARE CON NOI»

# «Non mi danno una casa Ora vivrò su un albero»

Da mesi ha chiesto al Comune un alloggio popolare dell'Atc
Stufo di aspettare si è costruito un capanno di fronte al palazzo dei genitori. Ieri è stato arrestato per resistenza alla polizia

La storia

Gianpaolo Marro, Francesco Doglio

CUNEO

L'ULTIMO capitolo della sua storia di strada, Roberto Mirabella l'ha scritto ieri sera. Fermato dai poliziotti alla stazione di Cuneo, si è ribellato contro la pattuglia, «guadagnandosi» l'arresto per resistenza a pubblico ufficiale. Così ha trascorso la notte in carcere e non nel suo capanno sull'albero all'ingresso della città, neppure nella tenda, diventati compagni della sua [redacted] esistenza: [redacted] vita sempre in salita, giorno dopo giorno a rincorrere un futuro, che si è puntualmente rivelato ostile, ad ostacoli.

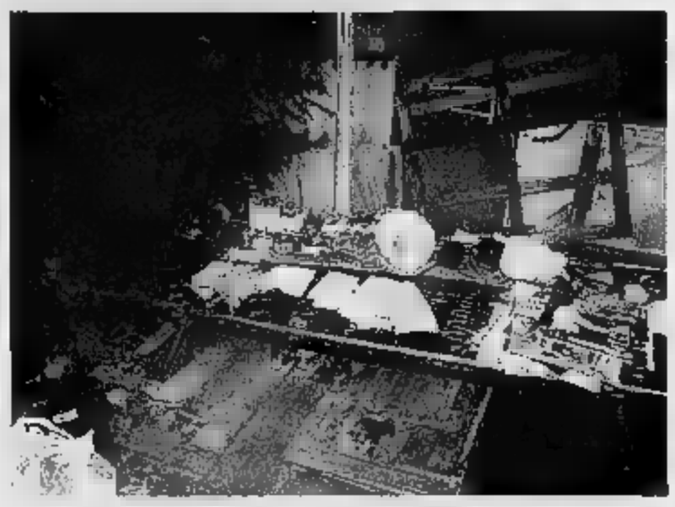
Eppure per Mirabella questa doveva essere la settimana decisiva, da [redacted] tempo sognata ed inseguita. Due [redacted] fa era riuscito ad ottenere la promessa dal Comune che entro brevissimo tempo gli sarebbero state consegnate le chiavi di [redacted] alloggio popolare, proprio nel quartiere dove è [redacted]. Soddisfatto, aveva scritto il suo nome a fianco di quelli dell'assessore ai Servizi sociali e dell'assistente del Sert. Tre firme su un documento che ha dato ufficialità a una p[redacted] fino [redacted] allora sempre naufragata in delusione e rabbia. Le notti per lui, da nove [redacted]si, significavano ricoveri di fortuna. Così Mirabella si è arrangiato [redacted] solo: ha costruito una capanna [redacted] un albero, davanti [redacted] palazzo dove vivono i genitori, all'ingresso [redacted] Cuneo. Assi e legni rubati da un cantiere, nailon e pannelli recuperati in zona.

Roberto, [redacted] anni, nell'alloggio di papà Domenico e [redacted] era tornato a ottobre, dopo tre anni di carcere (furti, lesioni, danneggiamenti di vetrine). «Mio fratello - racconta la sorella Letizia - certo non è un santo. Ha problemi di droga e dipendenza da anfetamine e farmaci. Quel lungo periodo in cella ha certamente peggiorato la sua situazione. Una casa poteva significare la svolta, l'occasione per [redacted] quel passato che iniziò con una delusione d'amore. A 18 anni, si era messo con una ragazza, ma lei beveva. Roberto era riuscito a farla smettere. E qui la prima batosta: lei se n'è andata e così lui ha iniziato a frequentare strane compagnie. Un cal[redacted] infinito. A ottobre è uscito dal carcere, grazie all'indultino. E' tornato a casa, [redacted] nuove fobie: non mangiava in cucina, ma aveva [redacted] la sua camera [redacted] fornellini di fortuna; bastava un'occhiata o un colpo di tosse per farlo andare in escandescenze. Mesi, settimane, giorni difficili: mio padre e mia madre ne sono usciti logorati. I servizi sociali ci hanno sempre detto di tenere una linea dura. Così abbiamo fatto. Dopo 15 giorni di ricovero è tornato, gli è stato trovato posto in una comunità, ma non ha resistito. E' fuggito perché non accettava i tranquillanti. Quando si è ripresentato a casa, nonostante per noi fosse davvero difficile, [redacted] ci siamo lasciati impietosire. Roberto ha piantato [redacted] tenda di fronte a casa. [redacted] frattempo noi abbiamo fatto di tutto per chiedere che le istituzioni gli dessero un alloggio. Sembrava la volta buona».

«Lui aveva anche trovato un'occupazione, a Dronero, grazie a una borsa lavoro: montava biciclette. Sembrava contento. Ma i mesi sono trascorsi senza nessuna notizia della consegna delle chiavi dell'alloggio, sono diventati un'attesa estenuante. Così Robi, dopo tante notti trascorse all'addiaccio, ha scelto di costruirsi un capanno su un albero, a tre metri d'altezza: la [redacted] paura era che qualcuno violasse i suoi spazi».

«Ieri mattina - dice l'assessore ai Servizi sociali, Erio Ambrosino - un'assistente del Sert l'ha accompagnato a Caraglio al centro crisi gestito dall'associazione Papa Giovanni. Il tempo di chiamare il responsabile e lui se n'era già andato. E dire che abbiamo fatto molto per cercare una soluzione: fra gli amministratori c'è anche chi gli ha pagato un mese di abbonamento del pullman per andare al lavoro. E poi l'altra mattina gli avevamo promesso che entro gennaio avrebbe finalmente avuto una casa popolare».

La capanna sull'albero costruita da Roberto Mirabella in un giardino di Cuneo: ha usato assi presi in un cantiere, pannelli e nailon



EROGATE IN 12-13 GIORNI

# Pensioni veloci Il record Inps ad Alessandria

ALESSANDRIA

Avviata in via sperimentale a maggio, l'iniziativa «Pensione amica» decisa dalla sede provinciale Inps di Alessandria in collaborazione con i patronati sta dando [redacted] risultati. Grazie all'utilizzo delle più sofisticate tecnologie informatiche, è ora possibile liquidare in tempo reale la domande di pensione. Visti i risultati, il progetto è già stato esteso a Cuneo, Biella, Ivrea e Vercelli.

L'iniziativa è rivolta a tutti coloro che intendono chiedere la pensione, in particolare vecchia[redacted] e reversibilità. L'interessato deve contattare un patronato [redacted] l'agenzia Inps e fissare un appuntamento in uno dei punti incon[redacted] «Pensione [redacted]. Il consulente [redacted] documentazione e, se risulterà completa, trasmet[redacted] la domanda di pensione per via telematica. Il cittadino [redacted] scerà in tempo reale l'importo della pensione e riceverà subito il libretto.

«In questi me[redacted] - dice il direttore provinciale di Alessandria, Giuseppe Baldino - sono state 700 le domande presentate con la formula "Pensione amica", nel 99% dei casi l'interessato ha conosciuto immediatamente l'importo [redacted] ha ricevuto il libretto».

«E' una proposta che avevamo presentato alla direzione provinciale - dice Ugo Ginanneschi, presidente del Comitato provinciale formato dai rappresentanti di tutte le categorie assistite dall'Inps -, siamo stati i primi e, visti i buoni risultati, l'idea è oggi estesa ad altre province. Sappiamo che si intende allargarla [redacted] tutto il Piemonte».

Al di là di questa iniziativa, [redacted] direzione provinciale Inps [redacted] [redacted] primo posto [redacted] Italia per i tempi di liquidazione delle pensioni, in media l'attesa è di 12-13 giorni. [f. m.]

Sabato e domenica molte abbazie presenteranno mieli, marmellate, elisir, prodotti di bellezza e antiche varietà di frutta

L'Abbazia venne fondata nel 1135 da un gruppo di monaci cistercensi giunti dall'Abbazia di Tiglieto

# Atmosfere di Natale a Staffarda

## *Mercatino fra le mura del complesso monastico*

STAFFARDA

Immaginate un mercatino d'altri tempi, fra le antiche mura di complesso monastico, che chiude una storia millenaria. Quasi viaggio nel tempo quello proposto questo fine settimana all'Abbazia di Staffarda dall'Associazione culturale degli Amici della storia e dell'arte di Revello (in sigla «Asar»), che presieduta dall'architetto del paesaggio Paolo Pejrone. Sabato e domenica, l'antico borgo tornerà ad animarsi la prima edizione de «I mercatini di Staffarda: proposte genuine per un semplice Natale».

Numerose abbazie, non solo italiane, presenteranno i frutti del proprio lavoro: mieli, marmellate, elisir, pomate, prodotti di bellezza. Un'aurea mistica e luce di mistero accoglieranno i visitatori alla ricerca di atmosfe- magiche nel misterioso conte- della celebre abbazia. Nell'aria, i gusti e i sapori della natura. I mercatini Staffarda proporranno antiche varietà frutta, come quelle che si possono conservare l'inverno. la provenienza dei prodotti, rigorosamente certificata, non sarà limitata alle campagne locali.

Il programma il mercato nel complesso abbaziale Revello, vero gioiello artistico e architettonico del Piemonte. scelta luogo casuale, si lega alla storia millenaria che dal medioevo si è sviluppata attor- a questo importante e suggestivo nucleo religioso cistercense. Il borgo Staffarda, oltre a comprendere la magnifica architettu- della chiesa, del chiostro e di altri edifici che hanno caratterizzato nel tempo la vita di una comunità religiosa, racchiude tuttora inalterate le caratteristiche di altrettanto antico insediamento agrario che ha mantenuto pressoché intatte le valenze architettoniche e paesaggistiche. Qui si pregava, ma si lavorava anche, producendo quanto occorreva per tutta la gente che abitava nel complesso abbaziale e non solo, in quanto si faceva anche mercato dei vari prodotti della terra.

«Così - spiegano gli organizzatori dell'Associazione culturale degli Amici della storia e dell'arte Revello - è nata l'idea di allestire un'[illegible] che si prolungherà per due intere giornate. Con questa iniziativa vogliamo promuovere sul piano turistico e culturale un territorio, che suoi prodotti ha saputo continua- nel tempo le tradizioni di vita tramandate nei secoli. In molta delle merce esposta è racchiusa la storia di una civiltà che ha concentrato tecniche e saperi tramandati di padre in figlio in ciò che ha prodotto per secoli. Sapori che ancora molti non hanno dimenticato». Minuziosa la scelta degli espositori: stati invitati soltanto coloro che possono garantire solida tradizione qualità relativamente alla merce messa in vendita.

«Abbiamo pensato questa due giorni - proseguono i responsabili dell'associazione - per invitare il pubblico la tradizione di questi borghi. Si potranno trovare idee originali per i regali di Natale. Oltre prodotti della natura, verranno proposti addobbi, presepi, libri, prodotti dell'artigianato, per soddisfare desideri e buon gusto dei visitatori».

Il complesso abbaziale comprende la chiesa con l'elegante chiostro a colonnine binate (nei lati nord ovest), gli edifici monastici (notevoli gli ambienti della foresteria, refettorio, sala capitolare) e nove cascine. La pianta basilicale della chiesa è divisa tre navate simbolicamente con l'altare rivolto a levan-. Staffarda, fra i tanti importanti arredi, ebbe gli splendidi stalli lignei eseguiti all'inizio del secolo XVI che nel 1848 furono divisi rimossi per volontà di Carlo Alberto, non esistendo più vita monastica nell'Abbazia fin dalla dominazione francese. Una parte degli stalli fu destinata alla Chiesa di Pollenzo, i rimanenti pervennero ai Musei Civici di Torino. Il pulpito, parte dello stesso arredo, rimase invece nella Chiesa di Staffarda. Assai pregevole polittico in legno dipinto dorato, opera di Pascale Oddone eseguito intorno al 1531-1533, posto sull'Altare Maggiore.

STORIA E CURIOSITA'

### Chiesa costruita sull'asse del sole

L'Abbazia Staffarda risale XII secolo. Venne fondata intorno al 1135 da un gruppo cistercensi giunti nel Saluzzese dall'Abbazia di Tiglieto (Liguria) appartenne a comunità cistercense dedicata Vergine legata al San Bernardo. Il complesso sorge sui resti di costruzione d'epoca al quale si nasconde un sito celtico. Tra il XII e il XIII divenne grande impresa agricola con grange (edifici e terreni alle dipendenze dell'abbazia). 1690 gran parte degli edifici distrutti nel di battaglia tra francesi e piemontesi. Settecento iniziarono opere e l'Abbazia passò all'Ordine Mauriziano. I dipinti presenti riportano croci templari e denotano un insistente uso dei colori legati all'alchimia (rosso e bianco). Il complesso è sapientemente costruito sull'asse del sole, che al mattino illumina l'altare, mezzogiorno il campanile e al tramonto l'ingresso principale.

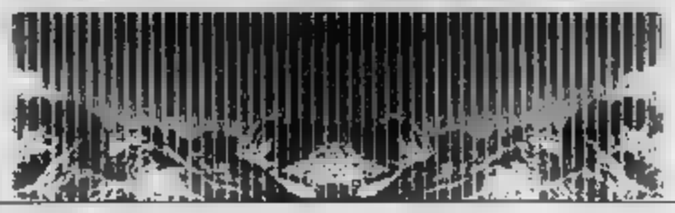
# terre alte

## DI QUATTRORUOTE

**SUGLI SKIPASS AUMENTI DEL 20%**
Negli ultimi 2 anni i prezzi degli skipass sono aumentati anche del 20 per cento, secondo un'indagine di «Quattroruote». Gli aumenti più consistenti all'Adamello (20,7), Bardonecchia (17,9) e Courmayeur (16,2) che però è risultata la migliore per accoglienza «con l'occhio dello sciatore-automobilista». [f. ru.]

## NEL VCO

**CONCORSO DEL PARCO DEDICATO ALLA TROTA**
La trota è il protagonista di un concorso dedicato agli alunni della scuola elementare promosso dal Parco nazionale Val Grande che ha sede a Verbania. Sono previste visite all'Acquamondo di Cossogno dove gli alunni potranno conoscere i pesci ospitati negli acquari. [f. ru.]



## I MONTI DEL BIELLESE

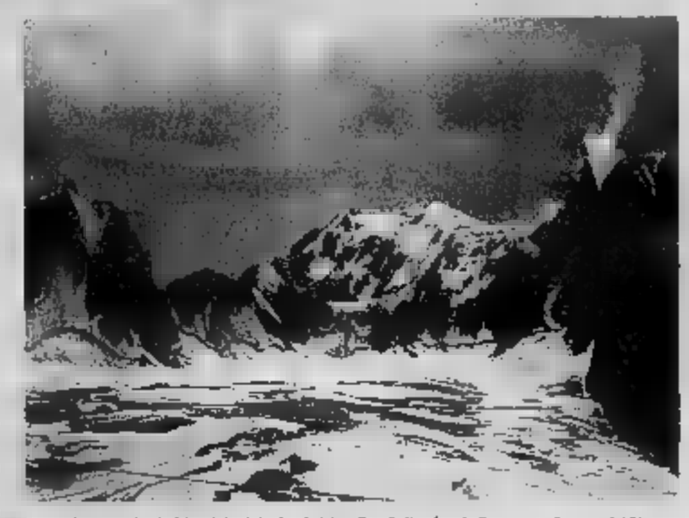
**IL PROGETTO DELL'«OASI ZEGNA»**
Al gruppo industriale biellese «Ermenegildo Zegna» il primo premio del concorso nazionale «Impresa e Cultura» per il progetto dell'Oasi Zegna: si tratta di un'area montana di circa 100 chilometri quadrati di grande valenza ambientale e sportiva (sci, equitazione, trekking e mountain bike). [r. b.]

TRA LEGGI E RICERCA SCIENTIFICA PER LA MONTAGNA

## La Fondazione Courmayeur fa il punto sulle normative nazionali e dell'Europa

AOSTA

«Montagna, rischio e responsabilità - Il punto sulla legislazione, la giurisprudenza e la dottrina 1994-2004»: è il tema del convegno in programma domani alle 9 alla biblioteca regionale di Aosta organizzato dalla «Fondazione Courmayeur». Dopo l'introduzione dei presidenti della Fondazione, Lodovico Passerin d'Entrèves e della Regione, Carlo Perrin e di Waldemaro Flick (Comitato scientifico Fondazione), la relazione di Luciano Caveri, assessore regionale al Turismo. A seguire, Franco Cozzi, sostituto procuratore generale alla Corte d'appello di Genova, sulla nuova legge del 2003 sulla sicurezza nella pratica degli sport invernali. Sandro Lazzari, presidente della associazione nazionale esercenti funivie porterà la voce degli imprenditori. Poi due maestri di sci, Saverio Blandino già presidente del Collegio nazionale e Roberto Rota (anche amministratore delegato delle Funivie Monte Bianco). Seguirà l'intervento di Massimo Datrino, presidente delle Guide valdostane. Sulle nuove norme per le funivie interverrà Agostino Dallago. Il dirigente regionale valdostano Giorgio Boglione presenterà le normative della Valle d'Aosta sulla sicurezza sulle piste. Le conclusioni saranno del senatore Augusto Rollandin e del sottosegretario agli Affari regionali Alberto Gagliardi. [b. bas.]



Enormi crepacci sul ghiacciaio del «Cercle Maudit». Sullo sfondo il versante Brenva del Bianco

## I ghiacciai arretrano: dati e testimonianze in un convegno ai piedi del Monte Bianco

COURMAYEUR

Quanto influiscono le variazioni climatiche e i fattori inquinanti sulla consistenza e sulla salute dei ghiacciai? Questa sarà una delle domande alle quali daranno risposta esperti di fama internazionale in un convegno che si terrà sabato nella sede della Fondazione Montagna Sicura a Villa Cameron a Courmayeur. L'iniziativa rientra in un progetto denominato «Cabina di regia dei ghiacciai valdostani», che monitorando 37 ghiacciai della Valle dislocati e che sono già stati «visitati» due volte (in primavera e autunno) dalle guide alpine abilitate a tale attività proprio da un corso tenuto dalla Fondazione stessa in sinergia con l'assessorato regionale all'Ambiente. I dati hanno confermato il generale arretramento dei ghiacciai. Il fenomeno verrà analizzato in base a rilevamenti e confronti con rilevamenti passati e testimonianze. Importanti quelle del Comitato glaciologico italiano e del Politecnico di Zurigo (Eth) che manderà a Courmayeur il professor Funk, uno dei massimi esperti a livello europeo. Il convegno sarà collegato in videoconferenza con la biblioteca di Aosta. [g. l. m.]

## Sulle piste scivola l'obbligo del casco per i minorenni

Il casco? E dove lo trovo quello omologato? E se io vengo da un paese straniero devo comprarmelo in Italia? O ci sarà un posto dove affittarlo? E i divieti, i cartelli? E ci saranno le guardie sulle piste? E le multe? E se mi ritirano lo ski-pass? Quanti interrogativi, quanti se, quanti ma... Niente paura la legge non c'è. Quale? Ma quella sulla sicurezza sulle piste, ovvio. Quella del casco obbligatorio per i minori, quella del codice dello sci così simile a quello della strada, quella che inchioda alle responsabilità gestori di impianti, direttori delle piste e sciatori. Multe per tutti. Sembrava imminente, una legge perfetta che non ammetteva deroghe.

Ricordate? L'anno scorso si diceva: entrerà in vigore già in questa stagione. Senza regolamento? Questione di attimo. Il regolamento può attendere (come il cielo, d'altronde), ma la proroga no, quella proprio no. E' arrivata puntuale (la proroga) e tutto slitta (termine più che azzeccato) a marzo. Un'altra stagione senza casco. Il perché è proprio nelle caratteristiche che dovranno avere i caschi. La legge prevedeva un decreto che le indicasse e che è scivolato chissà su quale pista. Il pendio finora è stato così ripido che il senatore Augusto Rollandin ha presentato un emendamento per prorogare le omologazioni «per recuperare il tempo perduto». Ciò significa che il comma 7 dell'articolo 8 della legge, cioè quello del decreto sulle caratteristiche dei caschi, non era soltanto scivolato, è precipitato nei tanti burroni della memoria. Succede alle leggi urgenti, a quelle di cui proprio non se ne può fare a meno. La sicurezza sulle piste è cosa seria, ma altri intoppi sorgeranno col sole di marzo: il decreto con le caratteristiche dei caschi ci sarà, qualche interrogativo su chi dovrà fare i controlli verrà posto. Un'altra primavera chissà quando verrà...

INIZIATIVA PER FERMARE LO SPOPOLAMENTO

# Il postino consegna medicine a domicilio

## Dal primo dicembre parte l'esperimento a Seppiana e Montescheno piccoli Comuni della Valle Antrona, la «Cenerentola» dell'Ossola

SEPPIANA (Verbania)

La farmacia e l'ufficio postale si trovano nello stesso edificio. Un caseggiato che si affaccia sulla strada provinciale della valle Antrona. In passato, quando le due attività si insediarono in questo paese di duecento anime, nessuno poteva pensare che sarebbero «alleate» per aiutare gli abitanti di una valle sempre definita la Cenerentola dell'Ossola.

Dal primo dicembre la postina, uscendo dall'ufficio postale con la tracolla una borsa piena di lettere e cartoline, entrerà in farmacia per rifornirsi di medicinali da recapitare, con la corrispondenza, agli abitanti di Seppiana e Montescheno, due dei quattro comuni della valle. Un servizio frutto dell'intesa maturata tra la Provincia del Verbano Cusio Ossola e Poste spa. Per salvare gli uffici postali di montagna e dare un'occasione in più agli abitanti per non abbandonare la loro terra.

Daniela, la postina, è in valle da poche settimane. Fa la spola da Villadossola, a fondovalle, sino Montescheno e Seppiana. Paesi formati da un nugolo di frazioni, dove spesso l'auto non arriva. Da dicembre, quando la scuola comincerà a mitigare i disagi, Daniela ritirerà la ricette mediche per consegnare, il giorno dopo, le medicine a chi, ammalato, non può raggiungere la farmacia di Seppiana o quelle di Villadossola.

«Non so nulla di questa convenzione: l'ho appreso stamattina dal giornale» dice allargando le braccia il farmacista di Seppiana, Vincenzo Curcio. «E' una bella cosa -aggiunge- ma come funzionerà. Chi pagherà i ticket? La postina? Eppoi in valle noi teniamo aperti gli armadi farmaceutici, ad Antrona e Montescheno, per facilitare i pazienti».

Più ottimista il sindaco di Seppiana, Giordano Barbetta: «Speriamo funzioni. Lo scopo è di frenare l'impoverimento della valle, salvaguardiano i servizi essenziali per frenare lo spopolamento».

Seppiana è un gruppo di case costruite rubando terra alla montagna; 190 abitanti, una farmacia, un ufficio postale, una cooperativa di generi alimentari. Molte sarcinesce si sono già abbassate.

«La maggior parte dei residenti è in età avanzata, la cooperativa è un servizio che diamo alla nostra gente. Chi non ha l'auto o non ha figli, viene qui a fare la spesa. Non ci sono utili ma la volotà di tenere aperto questo negozio» dice Pietro Bellotti, il presidente della «Seppianese».

«Ci vuole ben altro che le medicine a domicilio» sbotta Giacomo Bassa, 80 anni portati bene. Vive da solo nella frazione di San Rocco. Dice: «Devono trovare lavoro ai giovani, perchè se ne vadano. Servono più collegamenti pubblici per andare al mercato di Villadossola. Di anziani ce ne sono tanti e tutti sono costretti a scendere a Villadossola, anche solo per fare il vaccino antinfluenzale».

Ufficio postale e Farmacia a Seppiana sono nello stesso caseggiato. Dal primo dicembre il portalettere recapiterà anche farmaci

### Il sindaco: «Cerchiamo di difendere almeno i servizi essenziali Speriamo che funzioni»

### Un ottantenne: «Bella iniziativa ma il problema vero è sempre quello del lavoro che non c'è»

IN VALSESIA

### «Un progetto che funziona»

Il primo esperimento risale al 2003 e è stato lanciato in Valsesia, in provincia di Vercelli, dove è tutt'ora in corso. «Siamo partiti a luglio dell'anno scorso - commenta il presidente della Comunità montana Gian Paolo De Dominici - e l'attuale accordo con le Poste scadrà a giugno 2005». Ogni mese vengono fatte tra le 120 e le 150 consegne di medicinali nei piccoli centri dell'alta valle dove sono presenti farmacie. «Abbiamo l'onore di essere stati i primi - dice ancora De Dominici - e siamo spesso richieste da parte di altre province per conoscere la nostra esperienza. Nei prossimi giorni incontreremo amministratori del Modenese per spiegare i dettagli di questa operazione. I risultati? Al momento più che soddisfacenti». [l. fo.]

VALSESIA, SABATO IL CONVEGNO DEDICATO AI SOLDATI DI IERI E DI OGGI

## Gli alpini in guerra narrati dal comandante

### Boccioleto ospita il generale Battisti che ha guidato missioni in Afghanistan

Ivan Fossati

BOCCIOLETO (Vercelli)

Gli alpini visti dal loro comandante. Il generale Giorgio Battisti, 51 anni, originario della provincia di Mantova, già responsabile della missione italiana in Afghanistan, sarà sabato a Boccioleto, in Valsesia (Vercelli) per un convegno intitolato «Alpini di ieri, Alpini di oggi» che lo vedrà come protagonista. Al centro della discussione l'impiego delle truppe da montagna nel quadro delle missioni internazionali di pace e stabilizzazione.

L'incontro è in programma alle 21 nella sala del Consiglio del municipio di Boccioleto ed è organizzato dall'amministrazione comunale sia dalla sezione «Valsesiana» dell'Associazione nazionale alpini. Il generale Battisti, che è in servizio allo stato maggiore dell'Esercito, è comandante della Brigata alpina Taurinense e delle missioni «Isaf» e «Nibbio 1» in Afghanistan e racconterà del periodo trascorso con le Penne Nere in una terra difficile come quella afghana. In particolare parlerà del delicato ruolo rivestito dai militari italiani durante la prima missione da combattimento che l'Esercito italiano abbia svolto dalla fine della Seconda guerra mondiale.

«Sono particolarmente lieto di ospitare a Boccioleto questo importante incontro - dice il sindaco Pierangelo Carrara -. Ritengo infatti che sia fondamentale unire il ricordo di pagine di storia scritte anche con il contributo degli alpini valsesiani a testimonianze dirette sull'attuale impegno dei soldati». Il presidente della sezione «Valsesiana» dell'Ana, Marco Zignone, sottolinea il valore dell'iniziativa, inteso come «esempio di un concreto legame fra alpini in congedo e alpini in armi, in una terra di montagna, come la Valsesia, profondamente legata alle penne nere».

Il generale Battisti proporrà nel corso della sua relazione anche una serie di immagini esclusive sulla missione «Nibbio 1» e presenterà il libro «Penne nere in Afghanistan», di cui è autore.

Il generale Giorgio Battisti, sabato sarà a Boccioleto

IL CELEBRE GLACIOLOGO È ISCRITTO AL CLUB DA 78 ANNI

## Dall'Argentina socio a vita del Cai di Cuneo

### Frequentando la scuola alpina di Aosta divenne amico di Peron

Mario Bosonetto

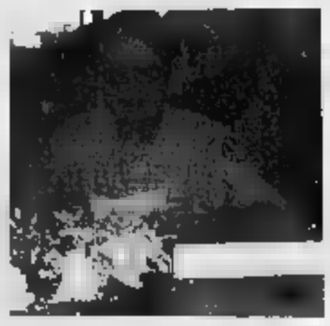
CUNEO

«Ah, lei sono da Cuneo? Allora dovrebbe proprio farmi un favore! Porti alla sede del Cai questi soldi, per il rinnovo della sua iscrizione». La cortesia è stata chiesta qualche settimana fa in un appartamento di Buenos Aires, da un distinto signore novantaduenne, alla cuneese Chiara Silvestro, componente di una spedizione sui ghiacciai della Patagonia. Nell'appartamento di Olivos la piemontese c'era finita, con altri alpinisti, perchè non si può partire per una spedizione come quella senza consultare il «grande esperto» dei ghiacciai sudamericani, Mario Bertone, classe 1912. Mario è nato a Maciel, nato a Fà, perché il quel periodo la cuneesissima famiglia Bertone si era trasferita in Argentina. Il piccolo con i genitori ritorna sette anni dopo. Naturalmente a Cuneo, dove Mario inizia a camminare nelle valli. Risale al 1926 la prima iscrizione al Cai di Cuneo, sempre rinnovata, da 78 anni.

La passione per la montagna fa sì che Bertone scelga di fare il servizio militare in Italia, alla Scuola Militare Alpina di Aosta. Qui conosce il futuro presidente argentino Domingo Peron, mandato a «specializzarsi» in tecniche di guerra in montagna. Bertone e Peron diventano amici e il futuro presidente argentino grazie al suo impara anche a cantare, accompagnandosi con la chitarra, tradizionali canzoni piemontesi.

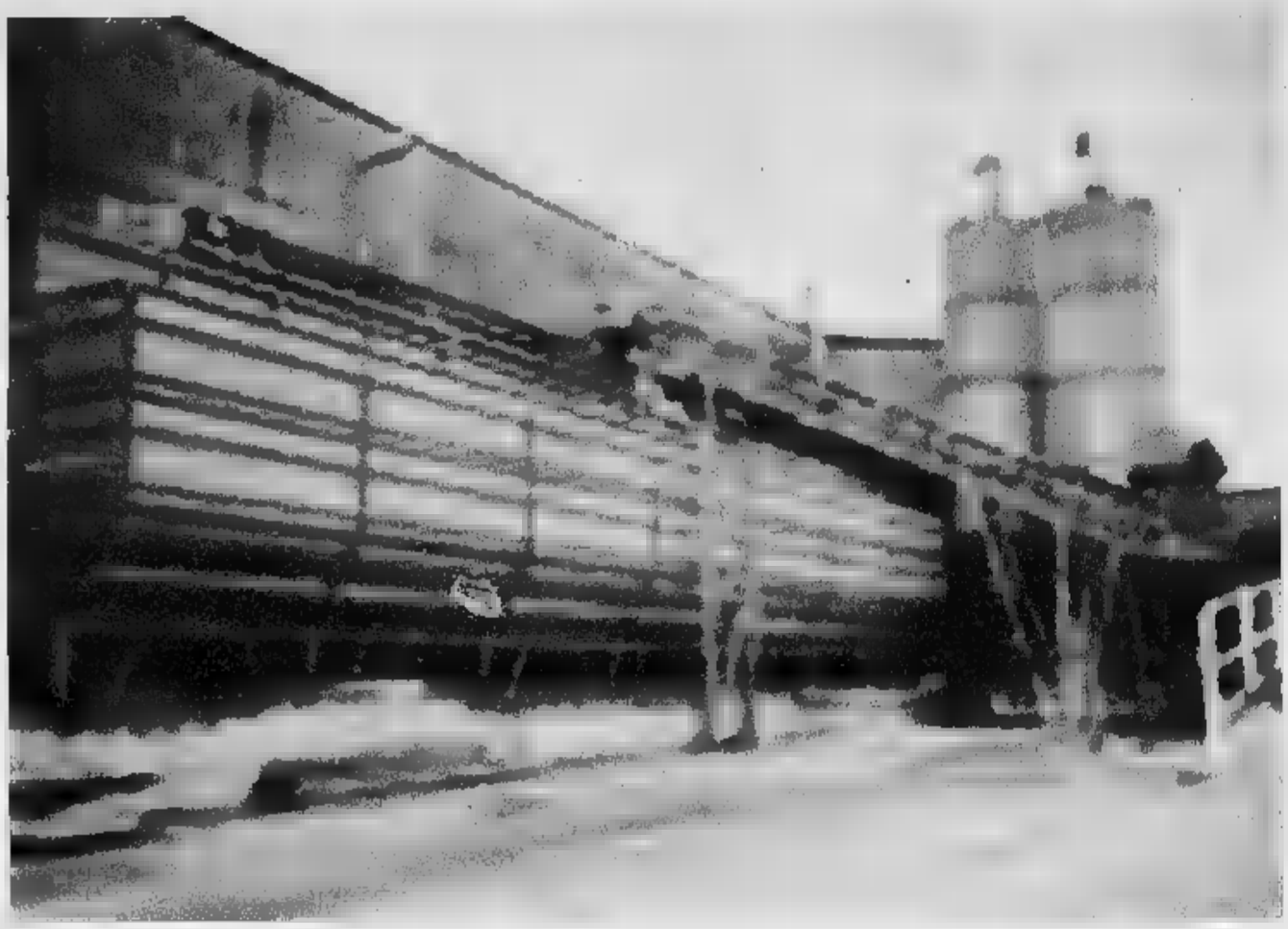
Conseguita la laurea in Ingegneria civile a Torino, Bertone si trasferisce definitivamente in Argentina, dove riincontra Peron e ha modo di conoscere anche padre Alberto Maria de Agostini, celebre esploratore della Patagonia, che gli trasmette la passione per le terre australi. Con imprese alpinistiche sarà, oltre che sui ghiacciai patagonici, anche su quelli dell'Alaska e dell'Himalaya. Diventa il punto di riferimento per qualsiasi studio e esplorazione dei ghiacciai dello Hielo Continental, su cui pubblica un ponderoso censimento; fonda nel 1952 e coordina per lungo tempo l'Instituto Nacional de Hielo Continental. A Buenos Aires vive ora con la figlia Maria Elena.

Il Cai di Cuneo, domani sera, alle 21, l'assemblea di sezione su proposta del presidente Franco Dardanello, proclamerà Mario Bertone socio vitalizio.



Mario Bertone ha 92 anni

«C & B Due» di Bene Vagienna e «Bogetti Giacomo» di Fossano



La «C & B Due» di Bene Vagienna è un'azienda che opera nel settore delle macchine degli impianti per la produzione di calcestruzzo e la lavorazione degli inerti

# Aziende leader nell'impiantistica

## *Garanzia, tecnica, qualità e professionalità*

LA «C & B Due» Vagienna è un'azienda che opera nel settore delle macchine e degli impianti per la produzione di calcestruzzo e la lavorazione degli inerti. Vanta una presenza sul mercato nazionale e internazionale in continua espansione, grazie all'elevata qualità dei prodotti e dei servizi offerti, raggiunta attraverso una continua ricerca, abbinata a esperienze maturate in molti cantieri di tutto il mondo.

Gli impianti per la produzione del calcestruzzo che la «C & B Due» realizza costituiscono una vasta gamma di modelli, in grado di soddisfare le sempre maggiori richieste dei clienti, e vengono ideati utilizzando le più moderne tecniche di progettazione, con particolare attenzione agli aspetti della e dell'ambiente.

Le autobetoniere «C & B Due» sono il frutto di uno sviluppo ottenuto grazie a una stretta collaborazione con gli utilizzatori, con l'obiettivo di ottenere un prodotto affidabile e sicuro, con di gestione contenuti. Nel repertorio della «C & B Due» si è aggiunta un'altra gamma di prodotti: gli impianti per la lavorazione degli inerti, che commercializzati con il marchio «Vibrofer».

«La costruzione delle betoniere e degli impianti – spiega alla "C & B Due" - è realizzata totalmente all'interno dei nostri stabilimenti con attrezzature all'avanguardia e personale altamente qualificato. Il prodotto è curato e seguito nei minimi particolari, partendo lavorazione delle materie prime, proseguendo con i trattamenti superficiali di verniciatura per concludersi con il montaggio, l'impiantistica elettrica, pneumatica, oleodinamica e il collaudo».

Da oltre vent'anni nel settore dell'impiantistica, la «Bogetti Giacomo C. di Fossano si propone quale azienda artigiana altamente specializzata nella realizzazione di impianti elettrici civili e industriali e di aspirazione centralizzata e ventilazione. Primi in provincia di Cuneo a specializzarsi nell'ambito dell'aspirazione centralizzata, sono capaci di dare alla clientela quel servizio completo che va dallo studio e dall'attenta analisi per una corretta installazione alla manutenzione e a una assistenza continua, proprio per l'importanza che l'impiantistica in generale richiede.

Un'azienda artigiana, giovane e a conduzione famigliare, che si propone al passo tecnologie, per garantire alla clientela il miglior servizio, sintesi di competenza, disponibilità e avanguardia.

L'area dell'impiantistica elettrica rappresenta l'attività primaria della Bogetti. Il personale tecnico specializzato è in grado svolgere una vasta gamma di servizi: realizzazione di impianti civili di singole abitazioni, complessi residenziali, uffici; ristrutturazione di impianti elettrici civili in conformità alle normative vigenti; realizzazione di impianti elettrici in media tensione e bassa tensione per industrie, capannoni, centri commerciali; ristrutturazioni di impianti elettrici industriali in conformità alle norme vigenti; realizzazione di quadri elettrici di distribuzione e di automazione e impianti e cablaggio strutturato per la trasmissione fonia, dati, segnali video. Inoltre servizi di intervento e riparazione su chiamata, assistenza e manutenzione impianti elettrici permanente dai clienti.

Il sistema di aspirazione nel civile e nell'industriale, ossia l'impianto aspirapolvere centralizzato, è un funzionale sistema per la pulizia di tutti gli ambienti, dall'edilizia ad uso civile (appartamenti, ville a uno o più livelli) al settore terziario ed industriale (alberghi, ristoranti, ospedali, case di riposo, istituti di credito, centri commerciali, palestre, laboratori tessili, canici e alimentaristi). L'impianto centralizzato è la soluzione ideale per eliminare definitivamente polveri, acari e pollini che normalmente sono presenti nei luoghi dove viviamo. Anche in questo settore la Bogetti di Fossano mette a disposizione della clientela la esperienza e la sua tecnologia.

CENTALLO

### «Ditta artigiana al servizio di tutti»

Nel settore dell'edilizia, per quanto riguarda le costruzioni carpenteria metallica, ruolo di primo piano è recitato «Sansoldo», un'azienda sede a Centallo, in regione Madonna dei Prati. «Siamo ditta artigiana al di tutti» ha sottolineato il titolare, Elio Sansoldo, e ha spiegato come le sue realizzazioni dirette all'agricoltura, con la costruzione e copertura di stalle, così come all'artigianato e all'industria. In questi settori, le realizzazioni consistono in capannoni e costruzioni in ferro. Inoltre, la «Sansoldo» è specializzata nello smontaggio e smaltimento delle vecchie coperture in eternit. Un'impresa, dunque, che riesce a coniugare le esigenze dettate dalle moderne necessità, con l'abilità che solo l'artigiano è in grado di infondere nel lavoro, con quella passione e quella dedizione richieste della clientela che ancora oggi rappresentano i suoi principali punti di vantaggio competitivo. Insieme alla professionalità, all'esperienza e alla competenza che rappresentano, comunque, il migliore biglietto di visita.

NOLO EXPRESS
LA SOLUZIONE AD OGNI VOSTRA ESIGENZA DI NOLEGGIO
Via Circonvallazione, 1 - 12045 Fossano (Cn)
tel. 0172 696821

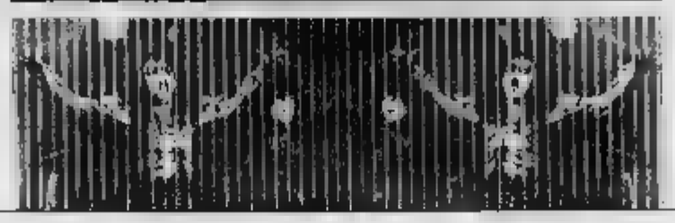
SANSOLDO
CARPENTERIA IN FERRO
- Costruzione capannoni prefabbricati zincati a caldo
- Coperture civili industriali ed agricole su struttura classica piana, curva, shed, ondal, su travi a Y
- Ancoraggi per vigneti e frutteti
- Ricopertura con conservazione della copertura già esistente

Smantellamento coperture a norma di legge dei materiali contenenti amianto e trasporto nelle discariche autorizzate
CENTALLO - Reg. Madonna dei Prati, 319 - Tel. 0171 214115

ramoter
carrelli elevatori
DAEWOO
MB OFFICINA RIPARAZIONI
VENDITA oltre
NOLEGGIO nuovo usato
ASSISTENZA puntuale e qualificata
Servizio pressa in sede
Re.mo.ter. srl - Str. Reale Sud 7 Marene (CN) T.0172/742221 F.0172/743979
MB - Str. Reale Sud 9 Marene (CN) T.0172/743009 F.0172/743840

Ferramenta e Colori
EURO.FER.LEGNO
Arredo Giardino
Via Circonvallazione, 1 FOSSANO Tel. 0172 646821
INGRESSO LIBERO
Orario lunedì al
7,30 - 12,30
14,00 - 19,30
Casette legno
Pergolati Gazebo
Ombrelloni
Panchine, sedie e
Fioriere vasi
Barbecue
Complementi d'arredo
Giochi per
Colori e Vernici ogni tipo
Antiche terre fiorentine
Sistema tintometrico
Ferramenta - Utensileria
Fai

# classica leggera pop



■ **COVER A VERCELLI PER BENEFICENZA**
E' in programma domani alla 21,15 al teatro Civico di Vercelli [redacted] musicale di beneficenza a favore dell'Anffas. Ne saranno protagonisti i Graceland, al secolo, Carlo Olmo, Giorgio De Martini (foto), Vittorio Pugno e Diego Cavallone. In programma cover di Simon & Garfunkel, Elvis Presley, Elton John.

■ **I «PERSIANA [redacted]» [redacted] LONIA**
Il tour live dei Persiana Jones fa tappa venerdì sera al Babylonia di Ponderano (Biella) con il loro sound ska-punk: costo del biglietto 8 euro. Sabato sera «Peter Tosh Celebration» con Fully Fullwood Band, Tony Chin, Andrew McIntyre, Donovan, Jawge, Peppe. + Vito War dj set (biglietto 10 euro).

■ **[redacted] DEI JETHRO TULL AL MACALLE' [redacted]**
Un ex Jethro Tull sul palco del teatro di Castelceriolo (vicino [redacted] casello Alessandria [redacted], sull'autostrada A21): avviene sabato, al Macallé Blues Festival, con l'esibizione della Mick Abrahams Band. Ingresso 15 euro, info: 0131-585.327 oppure, su Internet, digilander.iol.it/teatromacalle.

■ **E' DISCOMUSIC PER IL PATRONO DI ANTEY**
L'amministrazione comunale celebra il patrono [redacted] Antey-St-André con quattro giorni di festeggiamenti. Domani [redacted] 22 discoteca mobile «One night», sabato danze [redacted] «Lady Barbara» ed elezione di Miss e Mister Antey, domenica [redacted], merende e [redacted] per i bimbi.

MAI COME ORA LA CANTANTE ROMANA SI CIMENTA CON UN REPERTORIO INTERNAZIONALE

MUSICA SPETTACOLO

## Raf in concerto 20 anni di successi

Dopo il primo «assaggio» estivo Raf riprende il suo «20 anni di canzoni in tour»: a Torino arriva il 29 novembre, al teatro Colosseo (via Madama Cristina). Da Self Control a Superstiti, il secondo singolo tratto dall'ultimo album «Ouch», l'artista foggiano ripercorre i due decenni della sua carriera. Ad accompagnare Raf sul palco: Alfredo Golino (batteria), Simone Papi (tastiere), Massimo Ghidelli (chitarra), Giorgio Baldi (chitarra), Cesare Chiodo (basso). Biglietti da 23,50 a 35,50 euro.

Fiorella Mannoia si esibisce questa sera al teatro Comunale di Alessandria per il tour che promuove l'album «Concerti»

NOVARA

## La Filarmonica di Pechino prima del «Lago dei Cigni»

NOVARA

Le vie della [redacted] sono infinite: la partitura [redacted] balletto «Il lago dei Cigni» fu eseguita per la prima volta in Cina dalla «China Peking Philarmonic». La coincidenza: la Filarmoni- [redacted] Pechino, fondata nel '49, oggi diretta da Yao GuanRong, inaugura stasera dalle 21 il Festival Cantelli al Teatro Coccia di Novara, teatro che sabato sera e domenica pomeriggio ospiterà proprio «Il lago dei Cigni» nell'allestimento del Balletto di Mosca Teatro La Classique, coreografie di Alexander Vorotnikov e direttore d'orchestra Aldo Turchetti che ha sostituito il grande Vladimir Bogorad. Con la China Peking Philarmonic ci sarà stasera la giovane violinista Wen Lei Gu, figlia d'arte, che [redacted] soli dodici [redacted] ha vinto [redacted] Pechino il primo premio al Concorso nazionale per violinisti (è [redacted] più giovane vincitrice nella storia [redacted] competizione) [redacted] a 13 ha conquistato il secondo posto al prestigioso «Yehudi Menuhin Violin Competition». Per conoscere la disponibilità di biglietti: 0321-620400. [m. p. a.]

La violinista Wen Lei Gu

ALBA

## Dialogo con Vecchioni sull'uso delle parole

ALBA

Roberto Vecchioni [redacted] protagonista, sabato, alle 17, alla casa diocesana di Altavilla, ad Alba, dell'incontro «Parola e Musica: rivelazioni dell'Uomo». Il cantautore arriverà in città già sabato mattina: dalle 10,30 dialogherà con studenti [redacted] insegnanti dei licei nella chiesa di San Domenico. Vecchioni porterà la sua esperienza di paroliere e narratore in musica, ma anche quella di insegnante, ruolo che non ha mai abbandonato [redacted] oltre trent'anni di carriera. E' stato, infatti, invitato dal Centro diocesano per la cultura e dai «colleghi» del liceo classico «San Paolo», per ragionare sull'importanza di «restituire alla parola l'attenzione che le spetta». Anche nel suo ultimo romanzo, «Il libraio di Selinunte», la parola è protagonista: sarà questo lo spunto per una riflessione sul suo significato e uso, ma anche sul suo impoverimento. L'appuntamento di sabato pomeriggio è aperto a tutti. [r. f.]

Roberto Vecchioni

# Mannoia, in teatro è meglio

## Fa tappa ad Alessandria il «Concerti» tour

**Brunello Vescovi**

ALESSANDRIA

Prima di fare uscire il primo disco «live» tutto suo - «Certe piccole voci» - ha aspettato quindici anni. Valeva la pena di riprovarci (da sola, dopo quello [redacted] Daniele e Roni); e anche qui con un doppio album. Così è nato «Concerti», straordinaria collana [redacted] pezzi internazionali: il tour promozionale nei teatri fa tappa stasera al Comunale di Alessandria e trovare un posto libero in platea sembra davvero una chimera.

Pezzi internazionali, si diceva: Fiorella Mannoia spazia dal [redacted] francese allo spagnolo, dall'inglese al napoletano. La [redacted] voce si fa sensuale [redacted] raffinata in «Moi, mon âme et [redacted] con- [redacted] dei Paris Combo, deliziosamente evocativa [redacted] «Messico [redacted] nuvole» [redacted] «Boogie» di Paolo Conte, malinconica in «Oh que sarà» di Chico Buarque.

Non dimentica neppure colleghi che così a fatica le [redacted] possono accostare, in quanto [redacted] modo di cantare: dal Manu Chao [redacted] «Clandestino» [redacted] Ligabue, che le ha offerto «Metti in circolo il tuo amore». C'è perfino il Bob Marley di «Is this love» e naturalmente Pino Daniele, [redacted] «Sulo pe' parlà» e «Senza e' te». Ci sarebbe da scommettere che [redacted] perfezionista [redacted] lei avrà chiesto anche la sua consulenza, in veste di vecchio compagno di tournée, pur di [redacted] farsi rinfacciare da qualcuno: «Ma che gli è saltato in mente [redacted] questa romana? Come se Ficarra [redacted] Picone recitassero pezzi di Macario». Sia [redacted] sia, quando Fiorella attacca «Astrègneme cchiù forte e famme asci [redacted] paura» si sente che ce la mette tutta come sempre, anche se il falsetto di Pino non s'azzarda a imitarlo. Meglio [redacted] strafare, e poi della Mannoia tutto si può dire, ma non che sia una che vuole stupire, tantomeno sul palco. Anche [redacted] nel precedente tour vederla ballare con quel vestito [redacted] stata per tutti una novità. Ma come, il [redacted] Gregori, l'Ivano Fossati al femminile che si dimena in quel modo? [redacted] perché no, che diamine, basta scegliere la [redacted]nz[redacted] giusta: certo non capiterà quando canta «I treni a vapore» di Fossati».

A cinquant'anni, dopo una lunga gavetta, Fiorella ha ormai convinto tutti sulle sue qualità: poco più di un [redacted] fa ha aggiunto alla sua collana di riconoscimenti la sua sesta Targa Tenco come miglior interprete. In Germania ha da tempo fatto breccia nel cuore del pubblico e non solo perché ha i capelli rossi come Milva. Magari c'è chi la guarda [redacted] sospetto per il suo piglio deciso, quando [redacted] domandano se l'artista fa bene a fare politica. E lei, che entra ed [redacted] dai teatri brandendo la bandiera della pace, dà [redacted] chiaro messaggio. Ha fatto girotondi con Nanni Moretti, ha dato solidarietà a Sabina Guzzanti, ha detto a chiare lettere che «chi dice che l'artista deve stare fuori dalla politi- [redacted] perché la pensa diversamente da te».

Schierata, ma non inquadrata: tempo fa in un'intervista ha bacchettato Bertinotti per aver fatto cadere a suo tempo il governo Prodi, [redacted] ha anche aggiunto che non sarebbe entusiasta di vedere un [redacted] pezzo fare la fine di «Canzone popolare», suonata in piazza come inno di partito. Grande attenzione ai movimenti sì, legami a doppio filo coi partiti no: meglio non farsi tirare per la giacca.

Tornando sul piano più squisitamente musicale, anche in «Concerti» sulle sonorità e [redacted] gli arrangiamenti c'è la consueta mano di Piero Fabrizi, che suona le chitarre nella band di accompagnamento, d[redacted] figu- [redacted] Elio Rivagli, Dario Deidda, Luca Scarpa, Maurizio Giammarco, Marco Brioschi, Giovanni Boscariol e Stefano Pisetta. Gli amici malignano che Fiorella s'impigrisce un po' negli studi [redacted] registrazione, che a scaldarle il [redacted] sono le platee. Più grandi nelle piazze, più raccolte ma anche più attente nei teatri, dove non c'è spazio per le distrazioni e le sue eleganti interpretazioni si assaporano sino all'ultima nota. E dove l'applauso tarda a partire solo perché nessuno vuole arrendersi all'evidenza che un'altra canzone sia finita.

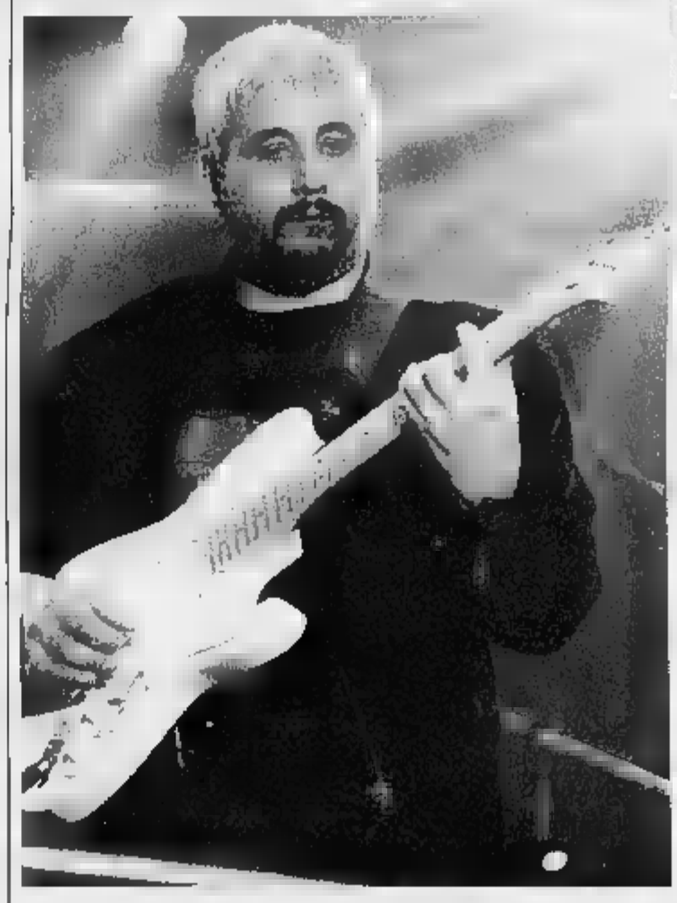
Sul palco sventola la bandiera della pace Si definisce impegnata ma non «inquadrata» Canta «Clandestino» ma non apprezzerebbe che una sua canzone diventasse inno di partiti

PROVE DI TOURNÉE

## Pelù quattro giorni a Fossano

[redacted] Trascorrerà quattro giorni [redacted] Fossano, nel Cuneese, per [redacted] prove generali della propria tournée, l'ex leader dei «Litfiba», Piero Pelù, che sabato 4 dicembre si esibirà in un concerto al Palazzetto dello sport di via Soracco. L'evento è organizzato dall'associazione culturale «Nuvolari» [redacted] da «Zabum Uno», in collaborazione con il Comune di Fossano. Una tradizione iniziata lo scorso anno, quella fossanese: ospitare grandi nomi della musica contemporanea, mettendo [redacted] disposizione [redacted] Palasport per le prove che gli artisti programmano all'inizio del loro tour musicali. «E' [redacted] "ecamotage" che permette [redacted] contattare nomi importanti [redacted] spettacolo - spiega Alberto Castoldi, presidente [redacted] Nuvolari e Zabum Uno - e di proporre concerti a prezzi contenuti». Il costo dei biglietti - disponibili nei negozi di dischi della provincia - è [redacted] 17 euro, con offerta speciale di 11 euro per i fossanesi «under 35». Come [redacted] [redacted] Irene Grandi e i «Modena city Ramblers», a Fossano Piero Pelù incontrerà i fans giovedì [redacted] dicembre (alle 18) al Centro giovani «Raptus» di Cascina Sacerdote (che [redacted] trova in via dello Stagno). [b. m.]

SABATO A TORINO



## I «Passi d'autore» di [redacted] Daniele

Fa tappa sabato 27 al «Colosseo» di Torino (via Madama Cristina) il nuovo tour di Pino Daniele, partito ad inizio mese da Napoli. «Passi d'autore», l'album uscito in primavera, preceduto dal singolo «Pigro», lascia grande spazio al blues e al latin jazz. I biglietti costano da 21,20 euro (galleria) a 37,80 (poltronissima). Info. 0116698034

## [redacted] in breve

■ **VOCI DAGLI ANNI '70**
Sabato alle 21,30 a palazzo Ottolenghi (corso Alfieri 350) ad Asti s'inizia la rassegna «Asti in concerto». La «East [redacted] West Band» (Alessandro Corsini, Alessandro Sassoli, Luca Burgalassi [redacted] Franco Ceccanti) proporrà «Peace Train. La canzone d'autore nell'America degli anni '70», musiche di Eagles, Stevens, Crosby, Stills, Nash, Simon, Dylan, Carradine, Denver. Ingressi 12 euro.

■ **STIL [redacted] NIZZA**
Domani alle 21 all'Auditorium della Trinità di Nizza Monferrato concerto «Dal Barocco allo stile galante»: [redacted] l'Ensemble «Fabbro armonioso»; musiche di Georg Philip Telemann, Carl Philip Emanuel Bach e Johann Christian Bach. Al termine rinfresco. Ingressi: [redacted] euro.

■ **[redacted] CCCP A VERCELLI**
Lindo Ferretti, ex leader degli irriverenti Cccp [redacted] adesso Pgr (Per grazia ricevuta) incontrerà sabato alle 14, al Piccolo studio, i ragazzi dell'Università e delle superiori per parlare di «Francesco Petrarca, poeta civile».

■ **SALOTTO OTTO[redacted]**
Il Caffè Calissano [redacted] Alba [redacted] alle 21,30 [redacted] tipica serata ottocentesca [redacted] salotto: lirica leggera e poesia d'autore. In una galleria di brani famosi, il pianoforte di Ivan Chiarlo e le voci di Natascia Chiarlo (soprano) e Ezio Bertola (baritono) ricostruiranno nella [redacted] caminetto del Caffè l'ambiente e le sonorità di un mondo musicale di intrattenimento oggi ormai dimenticato, a favore di sottofondi creati con cd e impianti di diffusione. [r. f.]

■ **CONCERTI [redacted]**
Musica classica alla Casa [redacted] Popolo di Romagnano Sesia, sabato dalle 21, con il trio composto da Gabriele Pierannunzi [redacted] violino, Cecilia Radic al violoncello e [redacted] Bianchi al pianoforte. In programma pagine di Schumann [redacted] Beethoven. Domani [redacted] Oleggio d[redacted] 21 al via i «Venerdì musicali» [redacted] gli «Amici d[redacted] Musica». Nella sala della palazzina [redacted] associazioni culturali suona il pianista Enrico Pompilio. I biglietto d'ingresso costa cinque euro. [m. p. a.]

L'APERTURA E' AL THUNDER ROAD [redacted] CODEVILLA

## [redacted] gli Stadio nuovamente in viaggio

Parte domani dal Thunder Road di Codevilla, locale [redacted] confine fra Alessandrino e Pavese, il tour autunnale degli Stadio, una band che con il suo [redacted] rock e le sue collaborazioni da Vasco Rossi a Dalla ha un posto nella storia della musica italiana degli ultimi vent'anni. L'ultimo cd, il doppio «Storie [redacted] geografie», raccoglie le canzoni più significative. Ingresso: 16 euro. [b. v.]

OGGI LA PIVANO, POI CANZONI [redacted] MOSTRE PER SOLIDARIETA'

## Si parla di De André e Gaber I grandi cantautori a Novara

NOVARA

Giorgio Gaber [redacted] Fabrizio De André: Nova- [redacted] oggi li ricorda, canta [redacted] loro canzoni e propone una mostra di cimeli. Ci saranno anche Fernanda Pivano, Franz Di Cioccio e altri addetti ai lavori nel campo della [redacted]. Due [redacted] percorsi che si offrono al pubblico, accomunati da uno scopo benefico: l'attenzione per alcune associazioni di volontariato. Oggi al [redacted] Vip, il «Signor G.» è raccontato alle 10,30 agli allievi delle scuole. Alle 15,30 si replica per tutti e in particolare per gli anziani. L'allestimento è di Davide Giandrini con la compagnia di «Nexus»: l'autore ha intervistato più volte il «Signor G». L'in- [redacted] è sotto la sigla dell'«Associazione volontariato Simeone e Anna». Altra proposta, articolata: «Mettetevi l'amore sopra ogni cosa», la tre giorni dedicata De André a favore del progetto promosso dalla Lega contro i tumori. Oggi alle 21,30 al Centro sociale di viale Giulio Cesare il cantautore nel ricordo [redacted] chi lo ha [redacted] sciuto: «Parole e musica» prevede l'intervento della scrittrice e traduttrice Fernanda Pivano, del fotografo Guido Harari, del critico musicale Riccardo Bertoncelli, di Massimo Bubola, cantautore e coautore di alcuni successi di De André. Bubola, accompagnato da Di Cioccio, eseguirà alcuni brani acustici alternandoli a momenti di discussione. Domani nella sala «Hora Artis» di via San Gaudan- [redacted] l'inaugurazione della mostra di cimeli e materiale raro tra [redacted] quali la chitarra di De André. Domenica alle 21 [redacted] concerto «Novara canta De André» all'auditorium del Conservatorio. [c. m.]

### La manifestazione è in programma sabato e domenica, ma ci sarà un prologo danzante già domani sera

# Così Trinità riscopre la «fiera dij pocio e dij bigat»

*Tanti gli intrattenimenti e le colorate proposte per grandi e piccoli*
*Consegna del premio del presidente della Provincia Raffaele Costa*

TRINITA'

Dopo più di mezzo secolo, nel 2000, la prima edizione della «Fera dij Pocio e dij Bigat» aveva riproposto a trinitesi e turisti una festa in cui la tradizione tornava protagonista. La scommessa dell'amministrazione comunale è stata ripagata con un [illegible] tale da vedere la manifestazione crescere ogni volta nelle edizioni successive, fino alla 5ª, in programma sabato e domenica, con [illegible] prologo già domani sera: l'appuntamento danzante in compagnia di Bruno Mauro e la sua band (ingresso 5 euro).

Ricchi il programma di iniziative e il panorama delle novità per la «Fera dij pocio e dij bigat 2004», che si presenta con un calendario di appuntamenti articolato e capace di soddisfare tutte le attese. «Abbiamo deciso di puntare sulla qualità di espositori e appuntamenti culturali - spiega il sindaco Ernesta Zucco -. Credo [illegible] fiera apprezzata, perché l'offerta ai visitatori è molto diversificata e, soprattutto, ghiotta». Pesce, trippa e bollito [illegible] i piatti che caratterizzeranno i menù dei ristoranti da Olivo, l'Osteria del Filator e il ristorante Ciuchè Nair.

L'inaugurazione della kermesse è prevista, alle 14,30, di sabato: dopo il tradizionale taglio del nastro in piazza Umberto, autorità e visitatori potranno percorrere le vie, in cui saranno allestiti gli standi espositivi. Fra questi, quelli dell'associazione torinese «Gli Gnomi 2006», una serie di botteghe dove saranno preparate paste di meliga, gioielli in pietra, fontane, giocattoli di legno e altre curiosità. Un salto al bocciodromo per aprire in parte al coperto della fiera, quindi al castello, dov'è stata allestita l'esposizione degli strumenti e degli attrezzi, che venivano utilizzati per l'allevamento del baco da seta. Sono stati recuperati grazie a Natale Pellegrino di Madonna dell'Olmo, lo stesso che ha fornito le carrozze d'epoca e gli attrezzi agricoli curiosi, che arricchiranno la mostra.

Una delle precedenti edizioni della rassegna

Nello stesso pomeriggio, verrà consegnato il «Pocio d'Or», riconoscimento che, ogni anno, viene assegnato ad un'autorità per il suo impegno a favore del territorio e lo sviluppo locale. Per l'edizione 2004, il premio andrà all'onorevole Raffaele Costa, presidente della Provincia di Cuneo.

Nel 2003 fu Giovanni Quaglia, presidente della Provincia uscente, a ritirare il premio: l'amministrazione di Trinità volle salutare in questo modo il presidente, con cui da anni aveva lavorato e con il quale aveva raggiunto importanti risultati. «Questa volta invece desideriamo dare il benvenuto al presidente Costa, augurandogli un buon lavoro e contando sulla prosecuzione del discorso di [illegible] che portiamo avanti con la Provincia» precisa la Zucco.

Tornando alle iniziative, la biblioteca civica ospiterà [illegible] opere di pittori trinitesi e non: una sezione speciale sarà dedicata ai disegni [illegible] elementari e medie. Qui, alle 16, saranno premiate le associazioni di volontariato trinitesi, [illegible] impegnano gratuitamente il loro tempo libero a favore di coloro che hanno più bisogno. Alle 21, invece, nel complesso del castello, il gruppo «Mascateatrale» di Fossano, diretto dal regista Antonio Martorello, presenterà lo spettacolo «MobyGame» (con ingresso gratuito), un'originale versione di «Moby Dik in videogioco».

L'originale manifestazione ha rispolverato una tradizione antica che rischiava di andare perduta

**Chiude la rassegna l'originale elezione di «Lady Pocionin» [illegible] concorso di bellezza riservato alle signore con più di 25 anni**

Domenica, dopo l'apertura del mercato alle 9, verrà presentato il libro «Chiese e Cappelle di Trinità», frutto di uno studio dei ragazzi delle medie, edito dal Comune e finanziato dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Fossano. Per tutta la giornata, così come già accadrà anche sabato, alpini e Pro loco distribuiranno vino, bruschette e caldarroste. Un trenino porterà gratuitamente bambini e genitori a spasso per il paese, mentre sotto la Lea [illegible] sarà una carrozza. Giocolieri, clown e musicisti coloreranno, invece, tutti gli angoli del centro del paese.

Il pomeriggio di domenica sarà dedicato alla dimostrazione dell'antica trebbiatura, nel piazzale dietro la posta. Nel parco una grande piscina sarà messa a disposizione dei ragazzi per la pesca facilitata. Gli amanti della musica saranno deliziati nell'ascoltare brani classici eseguiti da una vocalist nella chiesa parrocchiale

In serata chiuderà la rassegna l'elezione di «Lady Pocionin», concorso di bellezza riservato alle signore dai 25 anni in su, diverso agli ormai inflazionati titoli di miss. Sponsor della serata sono la Siap e il negozio di calzature «Su due Piedi», che allestirà una sfilata di scarpe per bambini.

## LE SPECIALITÀ

### *Dalle praline ai cioccolatini*

I «pocio» sono frutti autunnali, che vengono molto ricercati e apprezzati quando diventano la base per dolci e cioccolatini. «E' vero - conferma Daniele Somà, titolare di TuttoCioccolato in [illegible] Stazione - prepariamo torte ai pocio, amaretti ai pocio, cioccolatini, praline e marmellate che ci vengono prenotati anche da Torino e dalla Liguria».

«In realtà, prima della fiera non li usavamo molto, anche perché fare la marmellata di "pocio" [illegible] è facile - rivela Silvia Raina [illegible] panetteria Somà di via Roma -. Ora invece prepariamo le bugie, i cannoli, la marmellata di "pocio" e mele cotogne, i fagottini e le crostate». Il segreto per un'ottima marmellata è nel setaccio: si devono eliminare i tantissimi [illegible] in ogni frutto, poi aggiungere zucchero e cuocere almeno un'ora la polpa. «Anche noi non li usavamo spesso, ma io li ho sempre mangiati fin da piccola, anzi, ricordo che lungo quella che chiamavamo Bealera di Cherasco, [illegible] pescatore ne [illegible] dimora diverse piante» racconta Caterina Ferrua della panetteria Nichele di via Salmour. Sfogliatine, crostate e altre preparazioni di pasticceria a base di «pocio» si trovano anche [illegible] Panatè d'la Piasa in piazza Umberto. Per tutta la durata della fiera, le specialità si potranno trovare anche al banchetto dell'associazione Trinità Solidale: in questi giorni i volontari stanno preparando dolci tipici da distribuire sabato e domenica.


Pro Loco Trinità

Comune di Trinità

# Trinità

[illegible]ocinio della Provincia, della Camera di Commercio [illegible] Cuneo e Regione Piemonte

annuncia

# la 5ª Fera dij Pocio e dij Bigat

## 26 - 28 Novembre 2004

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA CUNEO

REGIONE PIEMONTE

Cassa di Risparmio di Fossano

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CASALGRASSO E DI SANT'ALBANO STURA

ATL

**Sabato e Domenica**
(per tutta la durata della Rassegna)

***Bruschetta, caldarroste e vino a volontà.***
***dolce tipico [illegible] Trinità al Pocio,***
***varie degustazioni***
***a cura delle Associazioni Locali.***
***Per tutti musica , allegria e divertimento***
***assicurato da gruppi musicali***
***di giovani e non...***
***teatri e giochi per i più piccoli.***

APPUNTAMENTO GASTRONOMICO, PRANZO E CENA

**Sagra [illegible] bollito,**
**[illegible] trippa ed altre specialità**
presso il Ristorante *Ciuché Nair* e *l'Osteria del Filatör.*

**Sagra del pesce**
presso il Ristorante - Pizzeria *Da Olivio*

***Venerdì 26 Novembre***
*ore 21,00* **Serata danzante con l'Orchestra spettacolo "Bruno Mauro e la Band"** (presso la palestra [illegible] Via Campi).

***Sabato 27 Novembre***
*ore 14.30* **Inaugurazione Fiera** intervento delle Autorità e consegna "Pocio d'or" al Presidente della Provincia.
*ore 15,00* **Esposizione "Dal baco... la seta"**, percorso itinerante sulla produzione della seta (presso il salone del Castello); **esposizione carrozze d'epoca** - allevamento Brochiero Gabriella, Cuneo (presso il parco del castello); **apertura stands commerciali e artigianali**
*ore 15,00* **La bilancia umana**: stima del vitello a cura del dott. Giraudo Claudio.
*ore 15,30* **Apertura [illegible] di pittura** di artisti trinitesi e [illegible] (biblioteca civica) **e di disegni** degli alunni delle scuole elementari e medie (scuola media). Bancarella **"Fondo colorato Alice". Gli Gnomi 2006: creatività e fantasia artigiana. Esposizione e stand lavori Caritas.**
*ore 16,00* **Ecoanimazioni** - giochi per bimbi presentati dalla Proteo Coop. (presso la piazza Colombo). **Premiazione "Il tempo libero a servizio di..."** ***Le Associazioni trinitesi al servizio del loro paese*** (presso la biblioteca civica). Rinfresco.
*ore 21,00* **Teatro presentato da Mascateatrale "Moby Game"**, commedia tragicomica scritta e diretta da Martorello Antonio (presso il Castello).

***Domenica 28 Novembre***
*ore 9,00* **Apertura mercato**, continuazione stands commerciali e artigianali, mostre pittura e disegni, esposizione "Dal baco... la seta", lavori Caritas. **"Svuota i solai"** mercatino dei ragazzi. **Esposizione trattori d'epoca e vecchie macchine agricole** (presso il piazzale della posta). **La bilancia [illegible]** stima del vitello a cura del dott. Giraudo Claudio.
*ore 10,00* Presentazione **libretto "Chiese e Cappelle di Trinità"**: edito dalla Biblioteca Civica di Trinità, patrocinato dal [illegible] di Trinità e CRF Fossano, lavoro frutto della ricerca dei ragazzi della Scuola Media (presso la biblioteca civica).
*ore 15,00* **Dimostrazione di trebbiatura** (presso il piazzale della posta). **Pesca facilitata** per i ragazzi e bambini (presso il Parco Allea).
*ore 16,00* **"Vocalist di brani classici"** una voce per sognare (presso la chiesa parrocchiale).
*ore 21,00* Elezione **"Lady Pocionin"** presentata e animata da TOPDJ. Sponsor della serata: Ditta SIAP di Trinità. Sfilata "Su due piedi". Tutte le signore si possono iscrivere presso le Mercerie "Milleidee" e "Ravera".

**INFO: Comune di Trinità 0172 66131**

# la parola ai lettori

Lettere ed e-mail vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione di Savona
piazza Marconi, 3/6
17100 Savona
Fax: 019 810.971
e-mail: savona@lastampa.it

## Lo stemma di Genova sulla facciata, lato porto, della Torretta, simbolo storico di Savona, dev'essere cancellato? In città, non da oggi, se ne discute. Un intervento del vice sindaco Lirosi ■ Problema delle zone per operazioni di scarico e carico: un artigiano denuncia la perenne occupazione di tali spazi da parte di qualche commerciante

**L'argomento sta diventando sempre più frequente fra i concittadini: il simbolo [redacted] Doria (rappresentanti della potente Genova) deve essere cancellato dalla facciata lato porto della Torretta, simbolo [redacted] Savona? Una tesi propende per la cancellazione: la città è dei Savonesi e gli «odiati» cugini non debbono più [redacted] gratificati [redacted] simbolo in questione.**
**Sono lontani (ma [redacted] ricordo è vivo sempre, per tali persone) i tempi in cui furono abbattute le torri e fu interrato il porto. E Il Priamar, viene [redacted] questi ribadito, fu eretto non in difesa di Savona, [redacted] controllare [redacted] città: i cannoni [redacted] puntati verso il mare, ma verso le case.**
**Altri, più propensi alla [redacted] vazione [redacted] belle cose, ricordano che i monumenti possono essere restaurati e conservati, [redacted] non certo modificati. Il simbolo in questione viene considerato [redacted] costoro come [redacted] parte di arredo della Torretta, senza alcun significato storico e politico.**
**[redacted] viene, pertanto, neppure considerata la possibilità [redacted] una modifica, considerata strutturale, di qualsiasi elemento artistico del manufatto.**
**Il sig. Riccardo Ricco, giornali[redacted] della nostra città, mi [redacted] risce una soluzione più fantasiosa, rispettosa dell'integrità della Torretta: mantenere il simbolo del Doria, ma sovrapporre [redacted] esso (con metodo a scelta, cartonatura, [redacted] esempio) [redacted] lo rosso-bianco-rosso [redacted] Savona. Si prenderebbero i [redacted] due piccioni con una fava.**
**Personalmente [redacted] sento eccessivamente appassionato [redacted] vicenda. Non per poco attaccamento alla città (chi mi [redacted] sa quanto mi adopero in suo favore, pur nella contentezza dei miei limiti [redacted] delle mie possibilità) e neppure per spiccata simpatia per la genovesità (qualcuno [redacted] ricorda dei miei interventi [redacted] vicenda Cassa [redacted] Risparmio di Savona?).**
**Semplicemente, prevalgono in me due pensieri: non [redacted] può continuare a pensare solo al passato e due città (una grande e l'altra medio piccola) possono anche collaborare.**
**Savona può esprimersi [redacted] attività collaterali e complementari e l'Università ne è un chiaro esempio. E' indispensabile, evidentemente, [redacted] totale correttezza reciproca: [redacted] trovata [redacted] praticata vi potranno essere benefici per tutti.**
**Pertanto, credo che con il simbolo del [redacted] (ormai un elemento storico della stessa Torretta), o senza di esso, la Torretta appartenga [redacted] Savona (e bene [redacted] fatto l'Amministrazione comunale a provvedere ad [redacted] sua migliore illuminazione), e sia parte integrante di un territorio la cui cittadinanza, fortunatamente, nella stragrande maggioranza [redacted] i fatti e non [redacted] parole, cerca di vivere dignitosamente [redacted] serenamente [redacted] sostanzialmente, [redacted] per il raggiungimento di quel risultato (per nulla demagogico, [redacted] parere) comune [redacted] tutte le persone di buona volontà: lasciare il mondo che abbiamo trovato un po' migliore [redacted] verrà dopo di noi.**

FRANCESCO LIROSI,
*vicesindaco di Savona*

*Risponde Gian Paolo Carlini: «La vicenda, indubbiamente, [redacted] suscitando interesse [redacted] curiosità. Vero è che esistono problemi di ben altra dimensione e importanza per Savona, tuttavia anche questo dibattito merita attenzione, [redacted] altro per i suoi risvolti storico-culturali».*

A Savona, come in tante altre città, alcune [redacted] di [redacted] sono destinate appositamente alle operazioni [redacted] scarico e carico. Purtroppo accade, e io sono un artigiano che ha necessità di trasportare manufatti a vari clienti, che questi spazi [redacted] perennemente occupati da furgoni di determinati commercianti, senza che nessuno batta ciglio. I
n pratica questi signori utilizzano lo spazio pubblico [redacted] una sorta di magazzino all'aperto, e gli altri stanno a guardare.
Non potrebbero gli addetti alla vigilanza controllare più a fondo le zone di scarico e carico?

SEGUE LA FIRMA, Savona

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. E-mail e lettere prive di generalità, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate

## la foto

## Il Lions Club Savona Torretta e l'Università

Il Lions Club Savona Torretta ha promosso un incontro sul tema «Università di Savona: il futuro dopo la laurea», relatori gli ingegneri Stefano Bracco, Angela Maria Tomasoni e Maurizio Boscheri, tutti laureati presso l'ateneo savonese [redacted] destinatari del premio-borsa di studio assegnato alle loro tesi di laurea sul Savonese dal Lions Club Savona Torretta. Ha condotto la serata il past governatore Roberto Fresia, e all'incontro sono intervenuti, [redacted] gli altri, il sindaco Carlo Ruggeri, il vescovo Domenico Calcagno, il presidente dell'Amministrazione Provinciale Marco Bertolotto, Sandro Siccardi Ddirettore C.i.m.a., Mauro Fresia, presidente dell'Unione Industriali, Alessandro Berta, amministratore responsabile della S.p.e.s., Anna Rosa Gambino, segretario generale della Camera di Commercio e Renato Giusto, presidente del Consiglio Comunale.

# stasera al cinema

## SAVONA E PROVINCIA

[redacted] Tel. 019-825 714
**L'esorcista: la genesi**
Ore 15,45-18-20,15-22,30
€ 7,00-5,00

[redacted] 2 Tel. 019-825.714
**Sunset**
Ore 15,45-18-20,15-22,30
[redacted] 7,00-5,00

[redacted] 3 Tel. 019-825.714
**Shall we dance?**
Ore 15,30-17,45-20-22,30
[redacted] 7,00-5,00

[redacted] 4 Tel. 019-825.714
**The manchurian candidate**
Ore 16-19-22
€ 7,00-5,00

[redacted] 5 Tel. 019-825.714
**Sky Captain [redacted]**
Ore 15,45-18
**Resident evil: Apocalypse**
Ore 20,15-22,45
€ 7,00-5,00

[redacted] 6 Tel. 019-825.714
**L'uomo senza sonno**
Ore 18-18,15-20,30-22,45
€ [redacted]

JOLLY. Tel. 019/850.570
**Fino a lui, rosso**
Ore 15-22,30
€ 6,00-4,50-3,10

[redacted] Tel. 019-813357
OGGI RIPOSO
Ore -20,15-22,30
Tessera: € [redacted]

[redacted]
COLOMBO. Tel. 0182-640.263
**The Manchurian candidate**
Ore -20,20-22,30
€ 6,00-4,00-3,00

RITZ. Tel. 0182-640.427
**La vita che vorrei**
[redacted]
€ 3,00

[redacted]
AMBRA. Tel. 0182-51419 www.cinemambra.it
**Lavorare con lentezza**
Ore 21
€ 6,00-4,00-3,00

ASTORI. Tel. 0182-50997
**Alien contro Predator**
Ore 20,30-22,30
€ 6,00-4,00-3,00

[redacted]
CINEMA TEATRO LEONE. Tel. 4002188
[redacted]
€ 5,00-4,00

[redacted]
VALLECHIARA. Tel. 4002188
OGGI RIPOSO

[redacted]
CINETEATRO GASSMAN. Tel. 019/660961
[redacted]
€ 3,00

[redacted]
ABBA. Tel. 019/50.90.353
Troy
Ore 20,30
€ 5,50-4,50 [redacted]

[redacted]
ODEON. Tel. 019/692910
**Alien contro Predator**
Ore 21
[redacted]

[redacted]
LOURESE. Tel. 019-668.961
**L'esorcista: la genesi**
[redacted]
€ 6,50-4,00-3,00

[redacted]
Teatro Sassello Tel. 019-825 714

[redacted]
ARENA ARISTON
CHIUSO

[redacted]
VERDI 1. Tel. 019.97.249
[redacted]
€ 7,00-5,00

VERDI 2. Tel. 019.97.249
[redacted]
€ 7,00-5,00

[redacted]
[redacted] Tel. [redacted] 61978
Ore 11 Concerto [redacted] Teatro Olimpico di Vicenza
Ingresso gratuito solo su prenotazione

[redacted] 0183-63871.
OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted] 0183-292745.
[redacted]

[redacted]
Tel. 0183-495930 sito www.dianese.it
CHIUSO PER LAVORI

CAPITOL. Tel. 018443440.
OGGI RIPOSO

OLIMPIA. Tel.0184-251955.
**Shall we [redacted]**
Orario 20,30-22,30
Euro 5-4

[redacted] Tel. [redacted]

[redacted] Tel. [redacted]

ARISTON
Tel 0184-506060
**Alien Vs. Predator**
[redacted] 15,30-22,30. Euro 7-4

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506060.
**The manchurian candidate**
Orario 15,30-17,40-20-22,30. Euro 7-4

ARISTON ROOF Sala 1. Tel. 0184[redacted]
**L'esorcista: la genesi**
Orari: 15,30-17,40-20-22,30. Euro 7-4

ARISTON ROOF Sala 2. Tel. 0184-506060.
**Bobbo bastardo**
Orari (indicativi) 15,30-22,30. Euro 7-4

ARISTON ROOF Sala 3.
Tel. 0184-506060
**Before sunset-prima del tramonto**
Orari indicativi: 15,30-22,30. Euro 7-4

[redacted] Tel. 0184[redacted]7822.
Ore 16, 30 : Concerto orchestra [redacted]
Ore 20-22,30: [redacted] **ve dance**
Euro 7-4

TARARINI. Tel. 567822.
**L'uomo senza sonno**
Orari indicativi: 15,30-22,30 Euro 7-4

SANREMESE. Tel. 0184-507070.
Rassegna cinematografica
**La vita che vo[redacted]**
Promozione Euro 4

[redacted] I GIORNI ORARI DEI FILM POSSONO VARIARE [redacted] SECONDA DELLA DURATA DELLA PROIEZIONE E DELLE ESIGENZE DELLE SALE.

## GENOVA E PROVINCIA

[redacted]
AMERICA Via Colombo 11 - tel. 010 595.91.48
**Sala A: Effetto Notte: Notorious** di A. Hitchcock
Orari: 13; 16; 18 30; 21,30
**Sala B: Maria piena di grazia.**
Orari. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ARISTON Vico San Matteo 16r - tel. 010 247.35.49
[redacted]
Arti e Architettura. **Il cielo sopra Berlino**
Orari. 17,30; 20,30
**Alex.** Orari: 15,30; 22,30
**Così fan tutti.**
Orari: 15,30, 17,40; 20,30; 22,30

AURORA Via Cecchi 19 r - tel. 010 592.525
CHIUSO PER LAVORI.

CINEPLEX PORTO ANTICO
Magazzini del Cotone - tel. 010 254.18.20
**Sky captain and the world of tomorrow.**
Orari. 17,40; 22,40; sab. anche 0,50.
**Yu-Gi-Oh.**
Orari: 15,30. 17,25.
**Shall we dance?**
Orari: 15,20; 17,40; 20; 22,20.
**L'esorcista-la genesi.**
Orari: 15,30, 17,55; 20,20; 22,45; sab. anche 1,10.
**Alien vs Predator.**
Orari: 15,45, 18; 20,15; 22,30; sab. anche 0,40
**Io, robot**
Orari: 15,10, 20,10
**The village**
Orari: 20; 22,20; sab. anche 0,45.
**The manchurian [redacted]date.**
Orari: 14,50; 17,25; 20. 22,35; sab. anche 1,10.
**Resident evil 2-Apocalypse.**
Orari: 15,50; 18,10; 20,30; 22,50; sab. anche 0,50.
**Bobbo bastardo**
Orari. 16, 18,05, 20,10, 22,15; sab. anche 0,35.
**Il club delle promesse.**
[redacted] 15,50, 180,5; 20,20, 22,35; sab. anche 0,45
DOMENICA MATTINA PROIEZIONE [redacted] ORE 10,30 PER TUTTI I FILM (TRANNE THE VILLAGE)

CORALLO Via Innocenzo IV 13r - tel. 010 586.419
**Sky Captain and the world of tomorrow.**
Orari: 15; 18
**La mala educacion** Or.: 20,15; 22,30
**Tutto il bene del mondo.**
Orari. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EUROPA Via Lagostena 164 - tel. 010 377.9535
[redacted] a [redacted]
Or.: 20,30; 22,30

GNOSI
Corso Buenos Aires 83r - tel. 010[redacted]
**Camminando sull'acqua.**
[redacted] 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.

[redacted]
Orari. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA Via XX Settembre 274r - tel. 010 581.415
**The manchurian candidate.**
Orari: 15,30; 17,50; 20,10; 22.

RITZ
Piazza Leopardi - tel. 010 314.141
[redacted]
Orari: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Sala STUDIO
Salita S. Caterina, 12 - tel 010 553.2054
**Il segreto di Vera Drake**
Orari: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30
**La sposa turca.**
Orari 15,30; 17,50; 20,15; 22,30

UNIVERSALE MULTI, Sala
Via Ceccardi, 18r - tel. 010 582.461
**Sala 1: L'esorcista: la genesi**
Orari: 15; 17,30; 20; 22,30
[redacted]
Orari: 15,30; 17,30; 20,30, 22,30.
**Sala 3: Bobbo bastardo**
Orari: 15,45, 18; 20,15; 22,30.

[redacted]
Via Pieragostini - tel. 0[redacted] 199.123.321
www.uocinemas.it
**Alien Vs Predator.**
[redacted] 15,20, 17,20; 18,30, 19,30; 20,40; 21,40; 22,50; [redacted] e dom anche 14,10. 15; sab. anche 23,50; 1
[redacted] **dame.**
Orari 18; 20,15; 22,30; sab. e dom. anche 15,45. sab. anche 0,45.
**Codice Homer.**
Orari sab e dom. 14
**Resident evil 2-Apocalipse.**
[redacted]: 16,50; 18,50, 20,50; [redacted]. e dom. anche 14,50; sab. anche 0,50
**Sky captain**
Orari: 16; 18,15; 20,30; 22,45; sab. e dom. 14; sab anche 1.
**L'esorcista-La genesi**
[redacted] 16,40, 17; 19,30; 20,20; 22; 22,40; [redacted]. e dom. anche 14,20; [redacted]. anche 0,20
**The village.**
Orari: 16; 18,15, 20,30, 22,45; sab. anche 1,00.
**Immortal ad vitum**
[redacted] 18,10; 20,20; 22,40; [redacted] anche 1.
**The manchurian candidate.**
Orari: 17,20; 20; 22,40, sab. e dom. anche [redacted]
**Palle [redacted] baise-dodgeball.**
[redacted] 16,20, 18,20, 20,20, 22,20, sab. [redacted] 0,20.
**Il club delle promesse**
Orari: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. sab. anche 0,30

**Yu-gi-oh**
Oran. 16,15; sab. e dom. anche 14,15
**Il Cid[redacted]pagnola.**
Oran solo sab. e dom alle 15.
**L'uomo senza sonno**
Orari. 16,40; 18,40; 20,40, 22,40; sab. e dom. anche 14,40, sab. anche 0,40
**Bobbo bastardo.**
Orari: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30; [redacted] e dom. anche 14,30; sab. anche 0,30.
**White chicks**
Solo il 20/11: anteprima gratuita.
**Last shot.** Orari: sab. e dom 14,30.

## TEATRI DI GENOVA

TEATRO CARLO FELICE
Tel 010.589.329-591 697
**Candide** Operetta comica in due atti musica di L. Bernstein, con James Valenti, Leah Partridge. Ore 20,30

TEATRO DI GENOVA Tel. 010 534.22 00
**Teatro della Corte**
**Sala Ivo Chiesa: Hamletas** di W. Shakespeare, con la Compagnia Meno Fortes-Vilnius: spettacolo sottotitolato in italiano Ore 20.30
**Sala Duse: Candido**
soap opera Musical, di Andrea [redacted] e Aldo Nove da Voltaire Ore 20.30

[redacted]
**XVI Corso di studi sul mondo dell'opera.** Relatore Marco Jacovello. Orari.

POLITEAMA GENOVESE Tel. 010.839.3589
**Pinocchio** [redacted] musical [redacted] Manuel Frattini. Uno spettacolo di Saverio Marconi con le musiche del Pooh. Regia di Saverio [redacted]. Ore 21 Poltronissima € 31, poltrona € 26

TEATRO BELLA TOSSE Tel. 010.2470793
**Sala Aldo Trionfo: Catalogo Tanguero** della Nueva Compania Tanguero, coreografie di Mariachiara Micheli Ore 21
**Sala Diego Campana:** OGGI RIPOSO € 4.

TEATRO GUSTAVO MODENA Tel. 010.412.135
**Scamo di guerra**
Prezzo 18-15,50 euro, Ore 21

TEATRO NO[redacted] Piazzetta Cambiaso 1
[redacted]

TEATRO CARGO Tel. 010.594240
**L'orchestra di piazza Vittorio** diretta da [redacted] Tronco [redacted] Picco[redacted] Avion Travel.
Ore 21 Prezzi intero € 10 ridotto € 8-6.

TEATRO DEL [redacted]VOLTO
Compagnia Teatro di Fabo **La conquista del Messico** di e con [redacted] Regia di Riccardo Maranzana.
Prezzo € 18-15,50.

## le trame

**ALIEN VS** [redacted] Horror. Regia di [redacted] W.S. [redacted], con Sanaa Lathan e [redacted] Bova. Una spedizione di scienziati si viene a trovare, in Antartide, [redacted] nella lotta tra gli [redacted] e i Predator. Dal regista di «Resident evil».

[redacted]. Commedia. Regia di Terry Zwigoff, con Billy Bob Thornton e Tony Cox, l'imprevedibile regista di [redacted] world» porta sullo schermo la storia di Willie T. Stokes, [redacted] che [redacted] a fare assumere come Babbo Natale in un centro commerciale di Phoenix per rapinarlo. Producono i fratelli Coen, [redacted] Thomson ha girato «L'uomo che non c'era» e «Prima [redacted] non ti rovino».

[redacted] Commedia [redacted] Regia di [redacted] Linklater, con Ethan Hawke e Julie [redacted]. Nove anni dopo l'incontro in treno e le quattordici ore trascorse insieme a Vienna, Jesse e Celine si rivedono nella libreria di Parigi dove lui sta promuovendo il suo libro. Seguito di «Prima dell'alba» girato dallo stesso regista, il film è tratto dall'«Before sunset».

**IL CLUB DELLE PROMESSE.** Commedia. Regia di Marc-Anne Chazel con [redacted] Palmade e Giovanni Mezzogiorno. Tre amici di infanzia (le ragazze Kathy e Tara, l'omosessuale Yann) decidono di abbandonare l'isola bretone dove vivono per andare a Parigi in cerca di fortuna e amore. Dal romanzo dell'irlandese Marian Keyes.

**CODICE HOMER.** Drammatico. Regia di Mark Kenneville con Sharon Stone e Rupert Everett. Nel [redacted] del [redacted] giornalista inglese scompare dalla sua casa a [redacted]. La moglie sapeva che lavorava per i servizi segreti del suo Paese, ora l'Ambasciata britannica la convoca di essere al soldo della Russia.

**COLLATERAL.** Azione. Regia di Michael Mann, con Tom [redacted] e Jamie Foxx. A Los Angeles un taxista [redacted] passeggero Ray Charles cinematografico! è [redacted] una notte ad accompagnare un killer professionista [redacted] ad uccidere i testimoni di un'inchiesta contro un organizzazione di narcotrafficanti. Dirige il regista di «Heat» e «Insider».

**COSI' FAN TUTTI.** Commedia. Regia di Agnes Jaoui con Marion Berry e Jean-Pierre Bacri. L'autrice del cult «Il gusto degli altri» mette dietro la macchina da presa per raccontare 48 ore di Lolita, una ventenne con qualche rotella di troppo che si sente trascurata dal padre imbelcantato e potente. Il film ha vinto il premio per la miglior sceneggiatura (storia dalla Jaoui e dal consorte Bacri) a Cannes.

**2046.** Drammatico. Regia di Wong Kar-Wai, con Tony Leung e Zhang Ziyi [redacted] seguito del lentissimo [redacted] «In the mood for love», storia di un giornalista che, [redacted] si chiude nella camera 2046 di un albergo e comincia a scrivere una storia [redacted] nel 2046. Egli è corteggiato dalla figlia dell'albergatore e da una donna misteriosa.

[redacted] **LA GENESI.** Horror. Regia di Renny Harlin con Stellan Skarsgard e Danielle Scovoco. Alla fine [redacted] seconda guerra mondiale Padre Merrin, ancora sconvolto dai ricordi delle violenze a cui ha assistito, abbandona la nativa Olanda e si unisce a un'archeologa di antichità, partecipa a uno scavo archeologico in Kenya. Qui viene coinvolto alla luce una chiesa cristiana in ottimo stato di conservazione, «sta dagli abitanti della zona come portatrice di sciagure».

**HERO.** Azione. Regia di Zhang Yimou, con Jet Li e Maggie Cheung. L'autore di «Lanterne rosse» e «Hero» porta sullo schermo una delle leggende sulla nascita dell'impero [redacted] in questo film di arti marziali, racconta infatti che durante una lite [redacted] Qin, futuro imperatore, viveva nel terrore di essere vittima del suo [redacted] un giorno si presenta a Palazzo un uomo senza nome che gli assicura di aver ucciso, dopo diversi combattimenti, i suoi nemici.

**IMMORTAL.** Fantasy. Regia di Eric [redacted] con Linda Hardy e [redacted] Kretschmann. In questo suo terzo film l'affermato disegnatore francese Enki Bilal porta sullo schermo un suo fumetto: [redacted] New York del 2095 un [redacted] dio egizio ha [redacted] sei mila di tempo per trovare e sedurre una donna che conosce [redacted] dell'immortalità. Successo in Francia con oltre un milione di spettatori.

**LAST SHOT.** Commedia. Regia di Jeff Nathanson, con Matthew Broderick e Alec Baldwin. Un agente Fbi, Joe Devine (Baldwin), finge di essere un produttore cinematografico e di dare vita a un film per arrestare il boss John Gotti.

**RESIDENT EVIL:** [redacted] Fantasy. Regia di [redacted] Jovovich e Sienna [redacted]. Dal videogioco [redacted] venduto del mondo, vede la gorgeous Alice Tea top model Milla Jovovich, a fianco [redacted] poliziotto Jill nel contrastare la minaccia crescente di nome Spencer [redacted] sta demolendo mente a Raccoon.

**IL SEGRETO DI VERA DRAKE.** Drammatico. Regia di Mike Leigh, con Imelda Staunton e Phil Davis, vincitore del plurimiliardario «Segreti e bugie» porta sullo schermo la storia di Vera Drake, un'appaltatrice domestica che nell'Inghilterra degli Anni Cinquanta aiuta le persone bisognose del quartiere e, segretamente, le giovani donne ad abortire. Un gesto la sua attività clandestina viene [redacted] Leone d'Oro alla Mostra di Venezia.

[redacted] **DANCE?** Commedia. Regia di [redacted] Chelsom, con Richard Gere e Jennifer Lopez. Un affermato avvocato di [redacted], sposato e con due figli, decide di dare una svolta alla [redacted] monotona vita e si dirige a un corso di Ballo. Sua insegnante, l'attraente Paulina Garcia [redacted]. Versione americana di un successo giapponese di otto anni fa.

**SKY CAPTAIN AND [redacted] OF [redacted].** Fantasy. Regia di Kerry [redacted] con Gwyneth Paltrow, Jude Law. Nel 1939 un intrepido pilota viene convocato dalla reporter a fare un viaggio in giro per il mondo a cercare alcuni scienziati scomparsi. Realizzato interamente al computer con attori in carne e ossa, vanta nel cast anche Angelina Jolie.

**THE MANCHURIAN CANDIDATE.** Thriller. Regia di Jonathan Demme, con Denzel Washington e Meryl Streep. Reduce dalla guerra del Golfo, il maggiore Ben Marco è vittima di allucinazioni, ansiose e incubi. La sua condizione è comune a tutti i soldati di una pattuglia data per dispersa in Kuwait e salvata dal sergente Shaw, [redacted] per la Casa Bianca. Marco comincia a sospettare di essere al centro di un complotto dall'autore del «Silenzio degli innocenti».

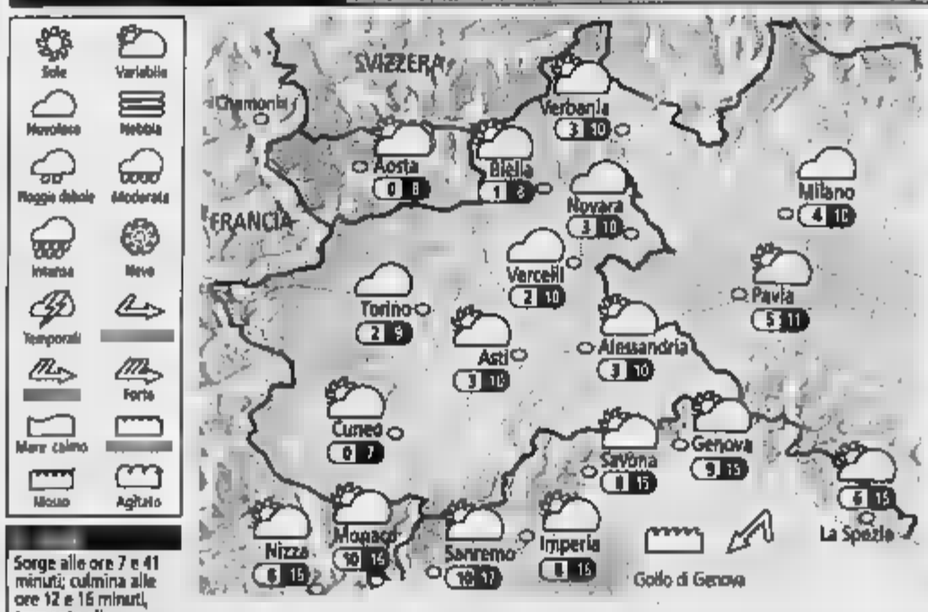
**THE VILLAGE.** Thriller. Regia di M. Night Shyamalan, con Joaquin Phoenix e William Hurt. L'autore del lenzuolo «il sesto senso» racconta la storia ambientata nel 1897, di una comunità isolata della Pennsylvania: i sessanta abitanti vivono tranquillamente nel villaggio circondato da una foresta incolta, secondo antiche credenze da mostruose creature. Nel cast Bryce Dallas Howard, figlia del regista Ron.

**L'UOMO SENZA SONNO.** Thriller. [redacted] Anderson, con Christian Bale e Jennifer Jason Leigh. Il trentenne Trevor Reznik non dorme da un anno. Questo impegnarlo meccanico nevrotico tra divorando fisicamente e mentalmente, i colleghi di lavoro cercano di aiutarlo e quando uno di loro è vittima di un incidente lo accusano del fatto. Bale è stato il protagonista di «American Psycho».

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

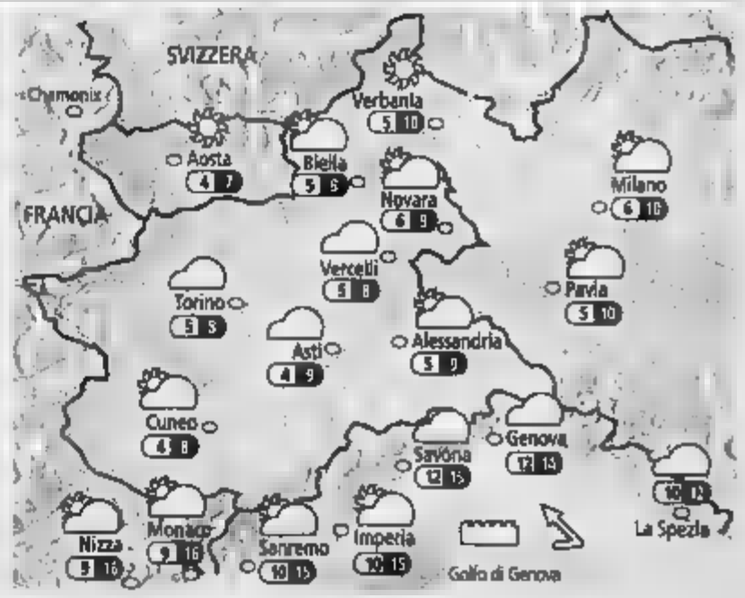
# BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it




Sorge alle ore 7 e 41 minuti; culmina alle ore 12 e 16 minuti, tramonta alle ore 16 e 52 minuti

**LA LUNA**
Si leva alle ore 15 e 57 minuti; cala domani alle ore 7 e 22 minuti




**OGGI** Nubi basse sul Piemonte e al primo mattino anche qualche banco di nebbia ma basso rischio di pioggia. Più soleggiato sulla Val d'Aosta e sulla Liguria, con parziali annuvolamenti nel corso del pomeriggio. In nottata deboli pioviggini [redacted] Prealpi cuneesi e torinesi. Venti deboli [redacted] assenti [redacted] qualche rinforzo da Nordest [redacted] Ponente ligure e da Est sullo Spezzino. Temperature in diminuzione [redacted] valori massimi.

**DOMANI** [redacted] sul Piemonte e sulla Liguria centro-orientale con deboli nevicate sui crinali alpini [redacted] confine con la Svizzera, qualche pioviggine su Genovesato e Spezzino. Ampie zone di sereno altrove ma con tendenza [redacted] qualche innocuo addensamento col passare delle ore, specie sulla Val d'Aosta. Venti deboli da Ovest sulle Alpi, tendenti a provenire da Sudovest sulla Liguria [redacted] a rinforzare. Temperature stazionarie.

I vetri di Vanessa per un regalo, l'Hotel City per il cenone

# Valbormida tirata a lucido

## *Al via il caldo shopping di Natale*

Natale, la festa più bella dell'anno. Un appuntamento all'insegna della famiglia, dello stare insieme e delle tradizioni. E proprio sulle tradizioni della cucina piemontese, ricca di sapori conosciuti, ma, grazie alla maestria dell'esperto chef, sempre coinvolgenti e stuzzicanti, si baserà il pranzo di Natale proposto dall'Hotel City di Cairo. Un'offerta all'insegna del classico, delle tradizioni, dell'atmosfera natalizia e dei grandi pranzi invernali, con una rivisitazione delle specialità "di terra" che hanno fatto grande la cucina piemontese e che appartengono anche la nostro patrimonio culturale e gastronomico. E quindi protagonista la carne, dalla porchetta al manzo stracotto, senza dimenticare i primi immancabili nelle occasioni importanti, [redacted] i fantastici ravioli al plin. Il tutto in [redacted] ambiente comodo e al tempo stesso raffinato.

E se il pranzo di Natale è all'insegna del classico, frizzante, divertente e spumeggiante sarà il cenone di Capodanno all'Hotel City: un [redacted] che si ripete da ormai 14 anni. In questo [redacted] l'offerta prevede la gustosa accoppiata "terra-mare", capace di stuzzicare i palati più esigenti in [redacted] azzeccato connubio fra tradizione e sfiziosità. Dall'astice al culatello al filetto di manzo alla Wellington: l'alta [redacted] sarà il filo conduttore di [redacted] all'insegna del divertimento, con musica dal vivo con l'orchestra "Mi Di" ed il cabaret del duo "Pedro e Miguel". E alle 2,30 penne all'arrabbiata, per corroborare le forze e continuare a ballare sino al mattino. Per entrambi gli appuntamenti la direzione, proprio per garantire la massima comodità [redacted] il più alto livello del servizio, ha deciso di fissare un numero chiuso. Per prenotazioni, 019/505182.

[redacted] Natale significa anche l'emozione di un regalo personale, prestigioso, elegante, unico come chi lo offre, prezioso come chi lo riceve. Vanessa Cavallaro lo sa bene, e nel [redacted] laboratorio artigianale di incisione del vetro, ad Altare, in piazza Vittorio Veneto 6, quell'emozione prende forma, modellata dall'abilità innata dell'incisione del vetro alla ruota. Tecnica sopraffine per realizzare pezzi unici, dove l'eleganza e l'estro dell'artista si sposano alla delicatezza dell'incisione, fissando il sogno impalpabile in materia, esempio di bellezza unica e duratura. Dai bicchieri ai piatti, dall'oggettistica d'arredamento ai centri tavola, sino ala riproduzione di stemmi nobiliari e di opere d'arte a partire dal 1600, nel suo showroom la raffinatezza ed il gusto estetico sono protagonisti capaci di soddisfare le esigenze della selezionata clientela anche con opere personalizzate.

Vanessa Cavallaro
incisione artistica del vetro e cristallo

P.zza Vittorio Veneto, 6 - Altare (SV)
Tel. 019.584112 - Fax 019.5899433
e-mail: vanessa.cavallaro@tiscali.it

Hotel CITY ★★★
CAIRO MONTENOTTE (SV)
Tel. 019.50.51.82
e-mail: hotelcity@libero.it

PRANZO DI NATALE
Medaglione di manzo all'Albese
Rollata di tacchino tartufata
Moccetta di cinghiale con caprino aromato
Sfogliatina ai carciofi
Fagottino ai funghi porcini
Flan di cardi in bagna caoda
★★★
Ravioli del plin al Barolo
Roselline invernali
★★★
Porchetta al forno con verdure
Manzo stracotto all'Arneis con patate
★★★
Tronchetto alle nocciole
Panettone
Caffè
Vini e spumanti
EURO 35,00 A PERSONA

IL CENONE E IL VEGLIONE DI S. SILVESTRO
Carpaccio di pesce spada marinato con polpa di granchio e rucola
Involtino di sogliola e salmone con vellutata agli spinaci
Filet tartare
Culatello con toma di Murazzano
Sfogliarina rustica
Zampone con lenticchie
★★★
Gnocchi al [redacted] di seppia in salsa d'astice
Ravioli verdi ai carciofi
★★★
Filetto di manzo alla Wellington con sformatino di porri
★★★
Semifreddo glandula e torroncino
Frutta fresca e secca
Caffè
Vini e spumanti
EURO 80,00 a persona CENONE E VEGLIONE
(vini e spumanti compresi per tutta la notte)
... alle 3 penne all'arrabbiata per tutti!!!!

SPOSI [redacted] VENITE A TROVARCI, AVRETE UNA GRADITA SORPRESA...
MENU SPOSI DA 28,00 EURO TUTTO COMPRESO!


Tutto per chi ama la vita all'aria aperta

# Nei centri «Sportart» il benessere è di casa

Aumentano le esigenze degli sportivi savonesi. Negli ultimi dieci anni nella nostra provincia uomini e donne di ogni età hanno radicalmente mutato l'approccio con ogni disciplina. Mentre un tempo bastava una qualsiasi tuta ed un paio di scarpette da ginnastica per affrontare quasi tutti gli sport in [redacted] più o [redacted] intensa, oggi le necessità in relazione alla conoscenza acquisita da [redacted] coloro i quali iniziano l'approccio con un'attività fisica è, positivamente, molto cambiata. Facilitando gli atleti e prevenendo gli infortuni. I commercianti si sono così adeguati, fornendo materiali sempre più adatti ad ogni disciplina senza ignorare i più piccoli e contemporaneamente informando il consumatore.

Sono sei i negozi del gruppo Sportart, l'azienda [redacted] molti [redacted] opera con [redacted] sul territorio ligure offrendo ai suoi clienti le emozioni dello sport e del tempo libero. E' questo, infatti, [redacted] si percepisce visitando i punti vendita di Savona, Finalborgo e Cairo Montenotte: si respira benessere, salute, voglia di aria aperta e ricerca di emozioni.

Parola d'ordine «emozionare», quindi, soddisfacendo le esigenze degli appassionati dello sci, dello snow-board, del fitness e di tutto lo sport attivo, coccolando nello stesso tempo anche chi ama vivere in modo elegante e funzionale il tempo libero con gli amici e con la famiglia.

A proposito [redacted] tempo libero, Sportart ha allestito un nuovo reparto dedicato alle primarie aziende dell'outdoor life style, in grado di vestire [redacted] modo sportivo anche [redacted] cliente più esigente. E' stato inoltre realizzato un nuovo laboratorio sci-snowboard dotato delle attrezzature più moderne e un innovativo reparto per lo sport attivo. Partner di numerose società sportive, Sportart collabora con tutto il mondo dello sport, offrendo la migliore attrezzatura, sperimentando attrezzi e materiali innovativi. I sei punti vendita sono dedicati ai bimbi (Pellicano), alla montagna-outdoor (Mountain Shop), alla moda nello sport (Sport Line) allo sci e al tempo libero (Sportart 1) e allo sport attivo (Sportart 2).

Abbigliamento sportivo ad Alassio e Albenga

# «Marlboro Classic» firma lo stile country

Sullo sfondo di paesaggi americani il cowboy style è di scena da Vanity ad Alassio e da Marlboro Classics [redacted] Albenga. I negozi, di cui è titolare Roberto Ughetto (che [redacted] gestiscono [redacted] terzo a La Spezia), offrono collezioni di abbigliamento per uomo e donna, stivali, scarpe e accessori per chi ama la comodità e la qualità vestendo country.

Marlboro Classics è uno stile [redacted] vita. Rappresenta la difesa dell'ambiente incontaminato, la riconquista dei ritmi vitali, [redacted] spirito libero dell'uomo che ha la forza dentro di sé. Trench in pelle e stivali in pitone per lui e trench in agnello e stivali scamosciati per lei sono solo una delle numerose proposte di abbigliamento fatte dai negozi di Alassio e Albenga. Seguono giacconi e pantaloni in cotone, gilet in piumino d'oca, bomber, blazer, giacche in velluto, jeans, scarponcini e moltissimi tipi di stivali. Vasta è anche la scelta nell'ambito degli accessori come cinture in pelle, cappelli e sciarpe. Insomma, è difficile non riuscire ad accontentare anche la clientela più esigente, quella che controlla tutti i dettagli.

L'ambiente che ospita le collezioni Marlboro Classics suggerisce una spazialità tipicamente urbana del Nord America. Sono evidenti i riferimenti [redacted] modello dei loft delle grandi città industriali. In una dimensione teatrale viene dato ampio spazio a superfici [redacted] fanno [redacted] sfondo [redacted] capi esposti. Tessuto, vetro legno, ferro e finiture volutamente «rough» sono i materiali utilizzati per le attrezzature espositive.

Le collezioni «total look» esposte vantano un servizio di eccellenza rivolto al consumatore finale. Un servizio fatto [redacted] cortesia e preziosi consigli per chi ama indossare capi casual [redacted] qualità e sentirsi a proprio agio. Marlboro Classics è inoltre un marchio in continua crescita sui [redacted] mondiali. La metà delle vendite [redacted] no grazie a una solida realtà distributiva fatta di negozi monomarca e «shop in the shop».


MARLBORO CLASSICS

alassio
via xx settembre, 153 tel 0182 645937

albenga
[redacted] g.b. oddo, 16 tel 0182 559790



da sportart
fino al 30 novembre strepitosa
vendita promozionale con sconti fino
al 60%
orario continuato 9/19,30

### Sabato mattina appuntamento alla concessionaria di Romagnano

# Jag Motors, festa di compleanno

## *A far da padrino, il campione Makoto Tamada*

ROMAGNANO SESIA

Festa di compleanno con un grande campione delle due ruote: sarà il giapponese Makoto Tamada, reduce da una brillante stagione in Moto Gp su Honda, a fare da padrino per il primo anno di vita della Jag Motors, concessionaria moto multimarche a Romagnano Sesia. L'appuntamento è per sabato 27 novembre alle 10 per un aperitivo con il centauro dagli occhi a mandorla.

La Jag Motors nasce dalla collaborazione di tre giovani ragazzi: Max, Claudio ed Alberto tutti e tre appassionati di motociclismo fin da ragazzini.

La concessionaria è situata lungo la strada che da Romagnano Sesia porta a Novara. Si trova a 100 metri dal casello dell'autostrada A2E Genova-Gravellona Toce (uscita Romagnano Sesia-Ghemme). Esattamente un anno fa Jag Motors apriva le porte agli appassionati festeggiando con due big del motociclismo: Troy Bayliss e Ruben Xaus. Fu un evento indimenticabile che vide la presenza di un migliaio di appassionati. Makoto Tamada è stato protagonista del Gran Premio dello scorso settembre: ha trionfato davanti al pubblico di casa e si è lasciato alle spalle Valentino Rossi. Sul podio anche la Kawasaki di Nakano. Biaggi e Capirossi fuori alla prima curva. Sul tracciato di Motegi ha trionfato, con pieno merito, quel Makoto Tamada che era reduce da due pole position consecutive e che aveva provato a far soffrire un incontenibile Rossi all' Estoril due settimane prima. In quell'occasione i ruoli si sono invertiti e il simpatico giapponesino ha potuto festeggiare un successo, il secondo stagionale, colto proprio davanti al proprio pubblico.

Da Jag Motors, tra l'altro, è arrivata la nuova Honda CBR600RR che ha conquistato tutti grazie ad una splendida combinazione di prestazioni al top e facilità di guida, grazie alla quale molti giovani piloti hanno potuto provare emozioni di veri campioni. Nasce su basi già estremamente solide e punta su un look ancor più aggressivo, con importanti novità sia in tema di design che di qualità costruttiva.

### Nel negozio romagnanese è disponibile anche una super-attrezzata officina

# Punto di riferimento per ogni centauro

## *Con l' esposizione dei più bei «bolidi» del momento*

ROMAGNANO SESIA

La «Jag Motors» ha voluto creare al suo interno una vasta gamma di marche e di modelli sia di moto che di accessori, ma anche e soprattutto di abbigliamento motociclistico.

In un coloratissimo show room è possibile trovare una invidiabile varietà di giacche, tute, guanti, stivali e caschi; tra le marche principali è possibile reperire Dainese, Suomy, Spidi, oppure Alpinestars e ancora Bikers ed Arai.

Per quanto riguarda le moto la concessionaria è multimarche. Tra le più vendute vi sono Aprilia, Ducati, e le giapponesi Kawasaki, Suzuki, Yamaha e Honda.

Alla Jag Motors è anche possibile ammirare alcuni tra i più bei «bolidi» del momento, tra cui la nuova Kawasaki Zx 10R e Z 750 ed i nuovi prodotti in casa Honda: il CBR 1000 ed il CBF 600. Anche la «Yamaha» non è da meno, con il suo nuovo capolavoro: la bellissima e cattivissima «R1».

La Jag Motors offre grandi agevolazioni a chi vuole acquistare una moto e dell'abbigliamento.

Vengono infatti proposti finanziamenti in dodici mesi a tasso -zero, con scadenza della prima rata dopo novanta giorni.

Vengono inoltre proposti finanziamenti a lungo termine a tassi di interesse vantaggiosi.

Alla «Jag Motors» di Romagnano Sesia, è disponibile anche una efficientissima officina, gestita da due «veterani del settore», per consigli e riparazioni del caso.

All'interno dell'officina stessa infatti si effettuano dalle piccole operazioni di manutenzione, come il cambio dell'olio e del filtro, tagliandi eccetera, alle riparazioni piu' complesse su moto incidentate di tutti i modelli.

Caratteristica dell'officina è la celerità della consegna dei mezzi in riparazione. La Jag Motors offre inoltre un servizio di assistenza 24 ore su 24 per chi, a causa di un guasto, non fosse in grado di riportare a casa il proprio mezzo.

Inoltre, la Jag Motors presenta tutto il Moto Gp e Super bike in diretta sul mega jag screen.

Ogni altra informazione è possibile reperirla sull'aggiornatissimo sito Internet jag-motors.com, oppure recandosi allo showroom romagnanese per scoprire una vasta gamma di moto, accessori e abbigliamento con formule di finanziamento costruite su misura per ogni esigenza.

Official partner SUOMY

Aperitivo con ...

TAMADA

Sabato 27 novembre 2004 dalle ore 10.00

Per gli amanti delle due ruote un appuntamento imperdibile: Makoto Tamada, il campionissimo giapponese del moto GP, sarà l'ospite d'eccezione della festa per il **primo anniversario di JAG MOTORS**, la concessionaria multimarche di Romagnano Sesia.

Si ringrazia RISTORANTE PIZZERIA LA GIARA Romagnano Sesia

JAG motors

DAINESE alpinestars SUOMY DUCATI YAMAHA HONDA Arai SHARK SPIDI aprilia Kawasaki SUZUKI

ROMAGNANO SESIA (No) - Via Novara, 341 - tel. 0163 825032

Giovedì 25 - Venerdì 26 - Sabato 27 novembre

# Il risparmio è scontato

50% di sconto su...

Coscette di pollo
sconto 50%
€/Kg 2,18

Fesa di tacchino in tranci
sconto 50%
€/Kg 3,99

Bocconcini di suino
sconto 50%
€/Kg 3,29

Arrosto di suino
sconto 50%
€/Kg 3,29

CONAD Margherita SUPERSTORE CONAD

Offerta valida nei Supermercati delle province di Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Bologna, Cuneo, Ferrara, Genova, Imperia, Mantova, Modena, Novara, Savona, Torino, Verbania, Vercelli, Verona e Piadena (CR) che aderiscono all'iniziativa.

RICHIESTA DI CATTANEO

## «Cucine del San Biagio intervenga Galante»

■ «L'assessore Galante deve chiarire definitivamente qual è il destino delle cucine dell'ospedale San Biagio. Venga a Domodossola e si renda conto di persona della situazione». Il pressing non arriva dall'opposizione ma dal capogruppo regionale di Forza Italia, Valerio Cattaneo. Il politico verbanese chiede all'assessore di An se condivide le preoccupazioni della cittadinanza e propone di finanziare cucina e mensa a Domo.

AL VALICO DI ISELLE

## Tentavano di far entrare clandestina, denunciati

■ Cercavano di fare entrare in Italia una loro connazionale priva di permessi e documenti: sono stati denunciati per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Si tratta di una coppia di marocchini (marito e moglie) scoperta dalla Polizia al valico di Iselle. Rispediti indietro quando sull'auto i poliziotti avevano scoperto la donna senza permessi, sono stati poi bloccati mentre cercavano di farla passare su un sentiero che aggira il confine. [re. ba.]

AD OMEGNA SERATA CON LA CAMPIONESSA

La fondista Guidina Dal Sasso

## Guidina Dal Sasso e i segreti dello sci

■ Sciare con l'oimpionica Guidina Dal Sasso. E' questo il tema della serata organizzata dalla sezione del Clup alpino italiano di Omegna ed in programma per venerdì sera alle 21 presso la sede sociale di via Comoli. L'ex-azzurra di sci nordico parlerà, con il marito Ferdinando Longoborghini, responsabile dei materiali tecnici della nazionale di fondo, i «segreti» per diventare campioni. [v. a.]

DOMANI AD OMEGNA

## Direzione Asl presenta il «bilancio sociale»

■ «Il bilancio sociale» è il documento redatto dall'Asl 14 per illustrare e comunicare meglio le principali attività svolte dall'azienda coniugando bisogni ed economie. Sarà illustrato domani alle 17 nel corso della Conferenza dei servizi che si terrà presso l'aula magna della sede dell'Asl 14 a Omegna. Alla riunione interverranno il direttore generale, Maria Vannini; il direttore sanitario Renzo Sandrini ed i responsabili di Qualità e Formazione, Margherita Bianchi e Luigi Petrone. [f. ru.]

EVIDENZIATI I PUNTI DEBOLI DEL PIANO D'INTERVENTO. GLI ORGANIZZATORI: «INDICAZIONI MOLTO UTILI»

# Prova d'incendio in stazione

## L'allarme per la simulazione arriva in ritardo

**Carlo Bologna**

DOMODOSSOLA

«C'è un incendio in sala d'attesa. Pierluigi Lusetti, volontario della protezione civile, si aspettava l'intervento del bigliettaio di Trenitalia al quale ha chiesto aiuto. «Invece no - racconta ancora sbigottito - Ho ripetuto che c'era un incendio ma non ho avuto risposta nemmeno al secondo tentativo. Allora sono corso fuori, sul binario. Mi hanno indicato l'ufficio del dirigente movimento che ha finalmente dato l'allarme». Qualcosa, molto, non ha funzionato nell'esercitazione che si è svolta ieri mattina in stazione a Domodossola.

E' stato simulato, con un fumogeno, un principio d'incendio nella sala che si affaccia sul primo binario. La Polizia ferroviaria è arrivata quando praticamente era già tutto finito: «Siamo a 20 metri, siamo usciti quando abbiamo ricevuto la telefonata d'allarme, come da piano concordato» raccontano gli agenti. Per fortuna è una simulazione. Senza dubbio si è rivelata utilissima per mettere a punto tempi e modalità d'intervento. I coordinatori del Corpo Aib e della Protezione civile provinciale hanno evidenziato a Rfi, Trenitalia e Centostazioni quello che non ha funzionato: non sono stati allontanati gli attori-passeggeri dal primo binario, le porte si aprono dalla parte sbagliata e la mancata assistenza al viaggiatore-attore che ha dovuto cercare da solo l'ufficio del dirigente ha lasciato tutti di stucco. «Bisogna incidere sulla cultura organizzativa - dicono alla fine gli organizzatori della giornata - e quanto abbiamo fatto dimostra la volontà di andare a fondo per gestire sempre meglio le emergenze. Gli osservatori esterni hanno dato preziosi suggerimenti. Punteremo molto di più sulla formazione del personale. Chi era in biglietteria ha inteso il tutto come un'esercitazione senza viverla come emergenza vera. Bisogna considerare questi 'giochini' come parte importante della programmazione per la sicurezza. Calibreremo meglio anche gli scenari di rischio: oggi si trattava di un principio d'incendio ad un portarifiuti. Dobbiamo pensare a scenari più preoccupanti e coinvolgenti».

Alcuni frequentatori abituali della stazione hanno fatto notare che le frecce indicanti le vie di fuga sono comparse soltanto ieri mattina, [illegible] sui muri con nastro adesivo: «Speriamo che queste esercitazioni servano anche ad evitare improvvisazioni».

Il fumogeno accesso nella sala d'aspetto della stazione ferroviaria per simulare l'incendio Sotto l'operazione di spegnimento che è stata tempestiva Non ha funzionato il sistema di allerta Il viaggiatore ha dovuto trovare da solo il dirigente

A VERBANIA L' INCONTRO TRA AZIENDA E SINDACATI

# «Ed ora il piano Bialetti-Girmi»

CRUSINALLO

Soddisfazione e cautela. Sono queste le considerazioni fatte, a caldo, dai lavoratori e dal sindacato subito dopo l'incontro tenutosi presso la sede dell'Unione Industriali di Verbania con i dirigenti della Bialetti, l'azienda che ha appena acquistato la Girmi. «Soddisfazione per il passaggio di proprietà, ma anche cautela perchè vogliamo capire cosa succederà domani» dice Luca Caretti della Fim-Cisl. Al vertice hanno preso parte per la Bialetti il direttore Fortis ed il vice-presidente Alberto Piantoni insieme all'amministratore delegato della Girmi De Feo mentre per i lavoratori c'era una rappresentanza delle Rsu e, oltre a Caretti, il segretario della Fiom-Cgil Franco Tettamanti. «I responsabili della Bialetti ci hanno illustrate le modalità di acquisto della Girmi - dice Tettamanti - senza entrare nei dettagli economici dell'operazione. Di certo sappiamo che intendono rivitalizzare il marchio e potenziare la produzione; il che ci trova ovviamente in pieno accordo. Resta da vedere come verrà salvaguardata l'unità produttiva sul nostro territorio». La stessa Fiom riconosce in un comunicato che la Bialetti, di proprietà della famiglia Ranzoni, ha sino ad oggi manifestato e dimostrato un reale legame con il territorio e ciò porta a sperare che anche con la Girmi possa accadere la stessa cosa. Di localizzazione e del futuro specifico dei lavoratori non si è discusso. Lo si farà entro metà del mese prossimo. «L'impressione - incalza Caretti - e che la Bialetti abbia acquistato a 'scatola chiusa', ma che comunque sappiano il fatto loro. Entro dicembre ci presenteranno un piano industriale e da quel momento discuteremo». La Bialetti ha da quest'anno inserito nel proprio programma produttivo un'unità del casalingo: in questa ottica si inserisce l'acquisizione della Girmi, un marchio ancora ben radicato nella memoria storica delle famiglie italiane. [v. a.]

Lo stabilimento Girmi di Crusinallo

## in breve

■ **SCIOPERO AVVOCATI**
Due giorni, ieri e oggi, di agitazione nazionale degli avvocati penalisti che si astengono dalle udienze (tranne quelle con detenuti) in segno di protesta contro il mancato varo del giusto processo in cui il cittadino debba essere giudicato da un giudice «veramente terzo» cioè equidistante da accusa e difesa. «I magistrati - precisa il presidente della Camera Penale di Verbania, avvocato Antonello Riccio - hanno scelto lo stesso giorno per la loro protesta le cui motivazione sono di segno opposto alle nostre. Coincidenza che genera nel cittadino confusione e fraintendimenti. Con i magistrati condividiamo la protesta per i carenti finanziamenti governativi al settore Giustizia». Al di là delle distinte motivazioni dello sciopero, l'avvocato Riccio precisa che comunque a Verbania esiste da anni una corretta collaborazione tra avvocati e magistrati. [a. r.]

■ **CONDONO EDILIZIO**
incontro illustrativo in materia di condono edilizio, oggi alle 16.30 nella aula magna dell'Istituto Cobianchi. E' organizzato dal Collegio dei Geometri del Vco - con la partecipazione dei Comuni di Verbania, Omegna e Domodossola - e prevede le relazioni del presidente Settimo Zolla e dei consiglieri Roberto Brigatti e Lidia Chiovini. [a. r.]

DIVENTA REALTA' A MERGOZZO IL PROGETTO DI CREARE NUOVE IMPRESE

# Senegalese apre una sartoria con fondi di Europa e Provincia

**Vincenzo Amato**

VERBANIA

Lei la sua scommessa l'ha già vinta: aprire un'attività in proprio, lavorare e dare lavoro ad altri. Per Awa Diop, giovane signora senegalese, mamma di due bimbi, la sfida inizia adesso: dovrà dare vita alla sua sartoria nata grazie al progetto di sostegno alle nuove imprese realizzato dalla Provincia grazie a contributi della Comunità Europea. Awa Diop è l'unica extracomunitaria che ha presentato e potuto realizzare il suo progetto di creare un'impresa. «Sono stata fortunata perchè ho trovato tante persone, sia allo Sportello per la Creazione di Impresa che mi hanno consigliata ed aiutata - dice la signora senegalese - successivamente anche gli enti mi sono stati vicini e mi hanno dato tutto il sostegno possibile».

Così, da un'idea sorta nel marzo di quest'anno Awa Diop ha potuto in pochi mesi presentare il suo business Plain, vederlo analizzare dai funzionari responsabili della Provincia e metterlo poi in pratica. «Realizzerò una sartoria per uomini e donne - dice ancora la neo imprenditrice - ed il laboratorio, con vendita diretta, è in fase di allestimento a Mergozzo. Anche in questa cittadina ho trovato persone gentili e disponibili e la signora che mi ha affitato i locali mi è venuta incontro con grande disponibilità».

La sartoria di Awa Diop realizzerà abiti sia di foggia tradizionale nord africana, per i tanti immigrati che vivono e lavorano nel Vco e nel Novarese, ma anche vestiti più prettamente europei. L'attività produttiva inizierà il 1° febbraio e l'imprenditrice senegalese, che vive da sei anni in Italia con il marito ed i due bimbi, darà lavoro a quattro persone, italiani compresi. La storia di Awa Diop è emersa ieri mattina nel corso dell'incontro con cui la Provincia ha illustrato i risultati sulla costituzione di nuove imprese sulla base della Misura 3D. Su 116 progetti presentati e convalidati si sono costituite 83 attività con altre 25 in lista d'attesa; sono stati erogati contributi superiori ai tre milioni di euro e le nuove attività sono localizzate per il 46% in Ossola, il 37,5% nel Verbano ed il 16% nel Cusio. I settori in cui operano sono soprattutto il commercio, il 28,4%, il turismo e la ristorazione per il 23%, l'artigianato per il 16%, i servizi per il 15%, l'edilizia per il 6,9%, l'informatica per il 5,2% e l'industria per il 4,3%.

Awa Diop in Provincia con l'assessore Carlo Alberganti e lo staff del Centro per l'impiego

FORMAZIONE

## Corsi per imprenditori

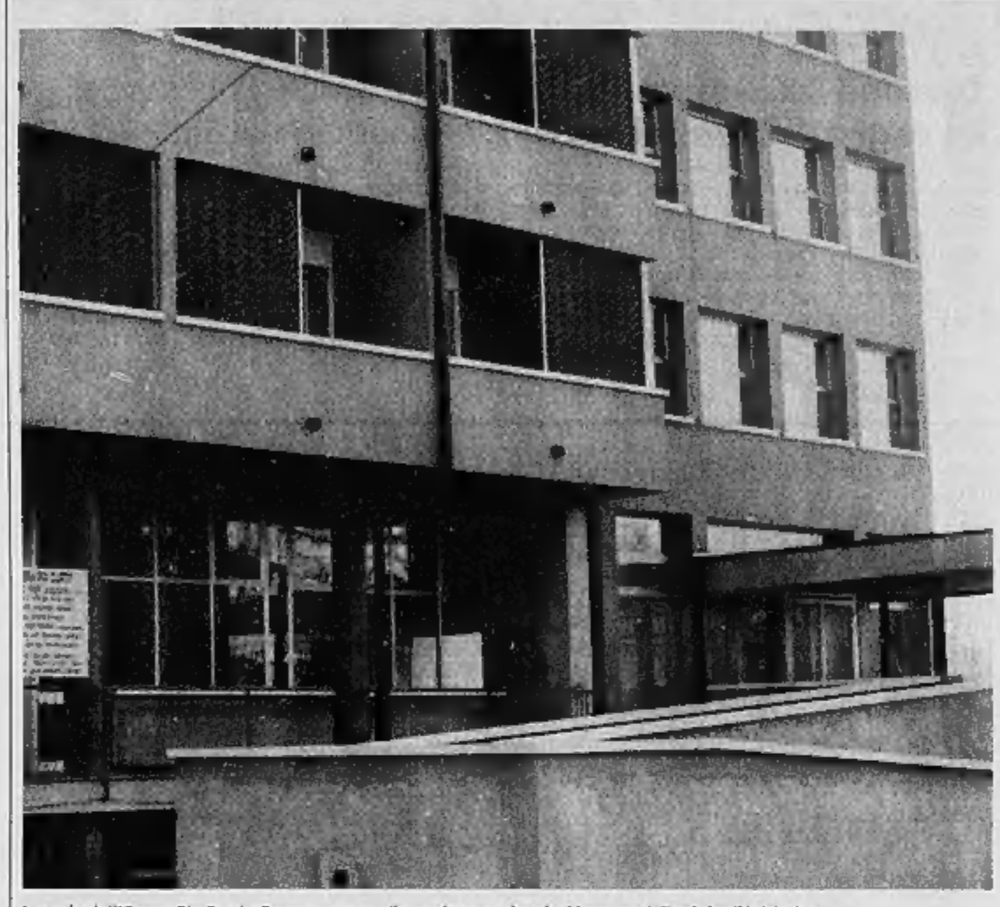
■ Imprenditori si nasce, ma soprattutto lo si diventa. Per aiutare i giovani a fare impresa ci pensano oggi la Provincia del Verbano Cusio Ossola e la Ditrag che propongono una serie di corsi di formazione di quattro ore ciascuna. Si inizia il 25 di questo mese con tema l'organizzazione del lavoro e la Legge Biagi. Si prosegue poi, a cadenza quindicinale affrontando tutta una serie di argomenti quali la gestione del cliente e del credito e gli accordi di Basilea 2; il marketing, l'economia digitale, gli aspetti della fiscalità, gli strumenti di finanza, i bilanci e la pianificazione e controllo di gestione. I corsi, gratuiti, si terranno al Centro per l'Impiego di Verbania. [v. a.]

finanziamenti da 1.500 € a 31.000 €
www.prometeo.net
PROMETEO® finanziamenti dal 1985
VELOCE FACILE CONVENIENTE
il prestito. qualcosa di personale
Da Prometeo, leader nella mediazione creditizia, trovi prestiti a firma singola e con rate mensili leggere.
ESEMPIO 7.000 € rata 148.33 € per 60 mesi
NOVARA 0321 393261
Condizioni da tariffario in sede Gruppo Prometeo S.p.A. Albo Mediatori Creditizi MC n. 20482

FINANZIAMENTI AI DIPENDENTI
Fino a € 50.000 Tasso dal 7,9%
Anche con disguidi in corso
Senza Spese - Acconti in 48 ore
Preventivi Gratuiti - Tasso Fisso
SOFIM® NOVARA
U.I.C. 201 40
Tel. 0321 31360

HERNO
VENDITA STRAORDINARIA
ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA
Via Opifici, 100 - Lesa
VENERDI' 26 NOVEMBRE 2004
dalle 14 alle 19
SABATO 27 NOVEMBRE 2004
dalle 10 alle 19 (orario continuato)
UN APPUNTAMENTO DA NON PERDERE VI ASPETTIAMO
PER INFORMAZIONI 0322 77091 - 76746

NCC
Prima classe Servizio TAXI
PRIMA CLASSE di Dal Checco Fabio
Tel. e Fax 0322 53409
Cell. 340 4965852 - 334 3021829
www.taxiprimaclasse.com
SI ACCETTANO CARTE DI CREDITO
Servizio 24 h e festivi su prenotazione
Matrimoni & Cerimonie
Servizio navetta per aeroporti


La sede dell'Opera Pia Curti a Borgomanero alla quale sono devoluti i proventi di originali iniziative

### A Borgomanero le manifestazioni e la situazione della Casa di Riposo

# Caffè e gelati per aiutare i nonni

## *Le iniziative a favore dell'Opera Pia Curti*

SI susseguono a Borgomanero le iniziative per sostenere il progetto di ampliamento della Casa di Riposo Fondazione «Opera Pia Curti» che rappresenta un punto di riferimento sociale importante per tutta la città.

Tra le tante manifestazioni, merita di essere citata quella promossa durante la Festa dell'Uva da Bruno Rebuschini, gestore del bar-ristorante La Bocciofila. Rebuschini aveva devoluto il 20 per cento del ricavato della vendita dei gelati all'Opera Pia Curti. Un'iniziativa che è stata patrocinata anche da Ascom, Pro Loco e Comune pubblicizzata con lo slogan «Offri un gelato....donando amore» e che è stata favorevolmente accolta dai borgomaneresi.

Rebuschini ha consegnato al direttore della Casa di Riposo Giovanni Trivella un assegno di 2100 euro, comprensivo della somma raccolta dai rioni San Gottardo, San Leonardo e San Bernardo e dalla Macelleria Equicarni. Per aiutare ancora la Casa di Riposo, Bruno Rebuschini ha coinvolto gli altri gestori dei pubblici esercizi convincendoli ad acquistare a un prezzo maggiorato bustine di zucchero su cui è stato riprodotto il logo dell'Opera e lo slogan «La carità si fa' opera». Un invito rivolto a chi consuma un caffè al bar a pensare ad una istituzione che da due secoli si prende cura dei più bisognosi. Un concetto ribadito dal prevosto di Borgomanero, don Giovanni Galli, che della Fondazione è il Presidente: «Anche se le nostre preoccupazioni ci assillano ogni giorno ci sentiamo soprattutto impegnati ad assicurare ai nostri ospiti una sempre maggiore funzionalità ed efficienza perché ci sta particolarmente a cuore la "persona" degli anziani che per la loro fragilità hanno bisogno di sentirsi accolti in un ambiente ricco di umanità per alleviare la solitudine e per non rendere più duro il già doloroso distacco dalla famiglia».

Don Galli aveva anche aggiunto: «E' tutta la comunità di Borgomanero che si deve fare carico e sempre di più di questa Casa; tocca a tutti non abbandonare quanti per forza maggiore hanno dovuto lasciare le loro case, la famiglia e gli affetti».

OFFERTE ANCHE NEI NEGOZI

### Giornata del commercio

La gara di solidarietà dei commercianti borgomaneresi prosegue a favore dela casa di risposo storica della città. Su iniziativa dell'Ascom da domenica scorsa in tutti i negozi sono stati collocati dei contenitori per chi vorrà fare un'offerta a favore dell'opera Pia Curti. Domenica 19 dicembre Ascom e Parrocchia promuoveranno la giornata del commercio nel corso della quale ogni commerciante devolverà liberamente, e in modo anonimo, alla Casa di Riposo una percentuale dell'incasso. La raccolta andrà avanti sino a fine gennaio. Coloro che invece, indipendentemente dall'iniziativa dell'Ascom vorranno aiutare l'Opera Pia Curti, potranno farlo tramite bonifico bancario intestato a «Fondazione Opera Pia Curti», sul conto corrente n. 6001005786/19 presso la Filiale di Borgomanero della Banca Intesa. Poichè l'offerta è a favore di una onlus (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) sarà fiscalmente detraibile.

### Domenica 28 novembre alle 18,30 su Rai Tre ci sarà una classe III del Classico

# «Ci proviamo per un pugno di libri»

## *Borgomanero, in gara una classe del liceo Don Bosco*

DOMENICA, ore 18,30, Rai Tre: è l'appuntamento settimanale con la trasmissione «Per un pugno di libri». Due classi si sfidano su un libro, per vincere altri libri: «Domenica 28 novembre 2004 tocca a noi, la III Liceo Classico del Don Bosco di Borgomanero. L'idea di partecipare al gioco è venuta a una nostra insegnante, la professoressa Simonetta Ferrini, la fine dello scorso anno scolastico; così ci siamo iscritti. Una delegata della Rai è venuta a conoscerci».

Questo il racconto degli studenti borgomaneresi che si sono recati a Roma per registrare la trasmissione: «Nelle due settimane precedenti abbiamo letto e studiato il libro che ci è stato assegnato, Il caro estinto dello scrittore inglese Evelyn Waugh. Durante il viaggio in treno da Novara, abbiamo ripassato: i nostri insegnanti ci hanno interrogato, noi abbiamo riletto il libro, che ci siamo suddivisi in parti, ogni capitolo a una coppia di noi, per memorizzarlo meglio (si spera...). Arrivati a Roma abbiamo fatto un rapido giro nelle vicinanze dell'albergo, andando a visitare Piazza San Pietro. Poi in serata ultimo ripasso libresco: uno dei giochi consiste nell'individuare il nome degli autori di libri che ci verranno sparati a raffica, venti in un minuto. Poi dovremo indovinare un titolo a partire da indizi, molto vaghi. Sono venuti a sostenerci due ex - insegnanti del passato, indimenticati, Palombi e Dragonetti: saranno i nostri numi tutelari per la sfida. Per entrare negli studi della RAI abbiamo dovuto superare i controlli della vigilanza. Mentre percorrevamo i cunicoli degli stabilimenti, abbiamo incontrato uno dei miti della nostra infanzia, la casa di Topo Gigio, che ricorda un po' un tempio greco mescolato a un teatrino di burattini. Lui non c'è, ma noi ce lo immaginiamo. Alcuni di noi fanno foto, aggirandosi tra le matite gigantesche di ART ATTACK. Ma è ora di entrare: ci aspettano Neri Marcoré, il conduttore, e Piero Dorfles, sua onniscienza, che si sta truccando per entrare in scena. Ci disponiamo nello studio, parte la sigla...Non diciamo però proprio tutto, per non togliere il piacere della scoperta».

Per sapere com'è finita l'avventura letteraria degli studenti del Don Bosco di Borgomanero, basta seguire la trasmissione in programma domenica prossima, 28 novembre, su Rai Tre, ore 18. 30. Davanti allo schermo, c'è da contarci, ci saranno tutti gli studenti del liceo.

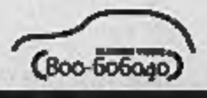
La classe III del Liceo Classico Don Bosco di Borgomanero sono seguiti dalla professoressa Simonetta Ferrini

"Chi ha detto che il Noleggio a lungo termine interessa solo alle aziende?...."*

* Offerte di Noleggio Lungo Termine rivolte ad aziende (piccole, medie e grandi) – Liberi Professionisti – Dipendenti con almeno 35.000 € di Retribuzione Annua Lorda – Salvo approvazione Overlease

| Tipologia Vettura (36 mesi x 90.000 Km) | Canone Mensile (IVA esclusa) |
|---|---|
| Piccola (600 cc. Benzina) | da 290,00 € / mese |
| Media (1900 cc Diesel) | da 415,00 € / mese |
| Grande (2200 cc Diesel) | da 624,00 € / mese |
| Fuoristrada (2200 cc Diesel) | da 693,00 € / mese |

Il Canone comprende:
- Assicurazione PAI
- Assicurazione RCA
- Cambio pneumatici
- Carta Verde
- Copertura Incendio & Furto
- Copertura Kasko
- Gestione sinistri
- Immatricolazione e messa su strada
- Manutenzione Ordinaria e Straordinaria
- Soccorso stradale 24 ore su 24
- Soccorso sulla rete autostradale
- Veicolo sostitutivo
- Vernice Metallizzata
- Tassa di proprietà

Overlease
gestione veicoli aziendali

Contatto immediato per preventivi gratuiti:
info@overlease.it